LA STAMPA

MARTEDÌ 23 MARZO 2004. ANNO 138. N. 82. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ▪ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ▪ www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL LEADER DELL'ORGANIZZAZIONE COLPITO DA UN RAZZO. LA CONDANNA DELL'EUROPA: ATTO ILLEGITTIMO. GLI USA: NOI NON C'ENTRIAMO

Ucciso Yassin, lo sceicco di Hamas

Sharon: un nostro diritto. I palestinesi: faremo centinaia di morti

SARA' A GAZA IL BIVIO DI ISRAELE

Igor Man

À la guerre comme à la guerre»: l'uccisione dello Sceicco Ahmed Yassin è un atto di guerra. La guerra tra Hamas e Israele. Sporca come tutte le guerre, forse più sporca di tante altre ma guerra. L'exploit mortale di Sharon (sì, perché è lui, come da sua ammissione, che ha gestito il sofisticato omicidio) è stato «condannato». Come da copione. «L'Italia e l'Unione europea condannano, non da oggi, le esecuzioni mirate in risposta ad atti terroristici», afferma Frattini. Anche Lord Straw condanna «l'assassinio illegittimo (sic)» mentre il «moderato» Mubarak annulla la partecipazione egiziana alla commemorazione, in Israele, della pace di Camp David. Pure e semplici «gesticolazioni diplomatiche», o, per citare De Gaulle, «ipocrisie d'autore». Amnesty International si indignerà, il Papa soffrirà ma, in ogni caso, nessuno, sol che abbia un minimo di buon senso, potrà pensare che l'eliminazione mirata dello Sceicco paraplegico plachi gli ardori di Hamas, l'acronimo di «zelo, coraggio, entusiasmo» dell'organizzazione umanitaria creata nella metà degli 80 da Ahmed Ismail Hassan Yassin (nato ad Ashkelon nel 1936), un maestro elementare leader, a Gaza, dei Fratelli musulmani cui, appunto, Hamas si ispira.

Paradossalmente Hamas deve il suo sviluppo a Israele che ne incoraggiò l'attività assistenziale di segno coranico. L'idea era di farne un movimento religioso in competizione con l'Olp, laicamente nazionalista, come avrebbe spiegato, più tardi, il sindaco di Natanya, Zvi Poleg, già comandante dell'esercito israeliano a Gaza dal luglio del 1988 al marzo del 1990. «Sennonché con inopinata velocità progressiva, Hamas, nel volger di pochi mesi, prese a guidare la resistenza violenta» (cfr. *Mideast Mirror*, 15-12-'94). Se tutto ciò è vero, indubbiamente Israele allevò la serpe in seno, come usa dire. E che serpe. Ispirata da un fragile, carismatico omino prigioniero della sedia a rotelle, voce querula, mani espressive: lo Sceicco Yassin, giustappunto. Hamas, raccogliendo la passeggiata-provocazione di Sharon sulla Spianata dei Templi, scatena la seconda intifada palestinese che giorno dopo giorno da sollevazione popolare si trasforma in «piccola guerra». Una guerra militarmente impari poiché quello d'Israele è un grande esercito moderno ma psicologicamente dominata dallo stillicidio perverso degli attentati suicidi. Ovviamente i «kamikaze» sono dei volgari terroristi fanatici, per Israele, ma per i palestinesi, nella fattispecie quelli invero disperati di Gaza, eroici militi d'una sin qui indomabile resistenza alle forze di occupazione.

Sharon, esattamente il 2 di febbraio, proclamò l'intenzione di «metter fine alla presenza ebraica a Gaza», con un ritiro (parziale) di Tsahal. Codesta «intenzione» allarmò l'esercito ossessionato dal ritiro unilaterale dal Libano nel maggio del 2000, definito «un premio ai terroristi hezbollah». Di più: a dispetto delle proclamate vittorie di Israele, delle esecuzioni mirate, Hamas è riuscita a imporre una guerra d'usura a Sharon, un soldato-leggenda. Il «bel gesto» del ritiro da Gaza dovrebbe mascherare il mancato successo di Tsahal, diventando altresì un grosso regalo politico a un Bush sempre più perplesso (e preoccupato) di fronte alla deriva mediorientale, che non poco disturba la sua difficile campagna elettorale.

Lasciando da parte il rituale linguaggio maoista di Hamas che promette vendetta tremenda vendetta, dati per scontati dolore e isterismi nella galassia islamica, rimane aperta la questione: l'aver decapitato Hamas rafforzerà in Sharon l'intenzione di ritirarsi da Gaza ovvero lo spingerà a non muoversi nella convinzione di essere sul punto di schiacciare la testa alla serpe? C'è una sola certezza, ahimè amara: la già tisica speranza di una pace in Terra Santa rischia di esalare l'ultimo respiro.

TEL AVIV. Elicotteri da combattimento israeliani hanno ucciso in una strada di Gaza il leader di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin. L'uomo, che Israele ha definito «il Bin Laden palestinese», aveva appena terminato le preghiere mattutine e si accingeva a tornare a casa. Due Apache israeliani hanno lanciato nella sua direzione razzi aria-terra. Per Israele l'eliminazione di Yassin era divenuta una priorità. Sharon ha affermato che l'uccisione dello sceicco rientra nella lotta internazionale contro il terrorismo. «La nostra reazione sarà inaudita», ha fatto sapere in serata il braccio armato di Hamas. Dura condanna dell'omicidio da parte dell'Europa: un atto illegittimo. E gli Usa: noi non c'entriamo. **Baquis, Molinari, Quirico e Singer** DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I SERVIZI

MORTE E CARITA' DA UNA CARROZZELLA
A 12 anni giocando al pallone si era rotto la spina dorsale
Viveva con undici figli in una casa trasformata in santuario
Mimmo Càndito A PAGINA 3

IL BLITZ DECISO DOPO LA STRAGE DI ASHDOD
Via libera di parte dei laburisti, no di due ministri
«Gaza non diventerà mai una repubblica islamica»
Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

«GESTO INUTILE: IL TERRORE NON FINIRA'»
Il capo del nuovo partito Yahad: questo delitto aprirà un ulteriore ciclo di efferatezze e di sangue
INTERVISTA A PAGINA 5

TORINO

SCUOLA MATERNA NEGATA ALLA MAESTRA COL VELO
Non può completare lo stage per il diploma
Le direttrici: così poteva spaventare i bambini
Lei: disposta a toglierlo
Galeazzi, Maggio e Paci ALLE PAG. 14 E 15

IN CELLA I TRE ULTRA'

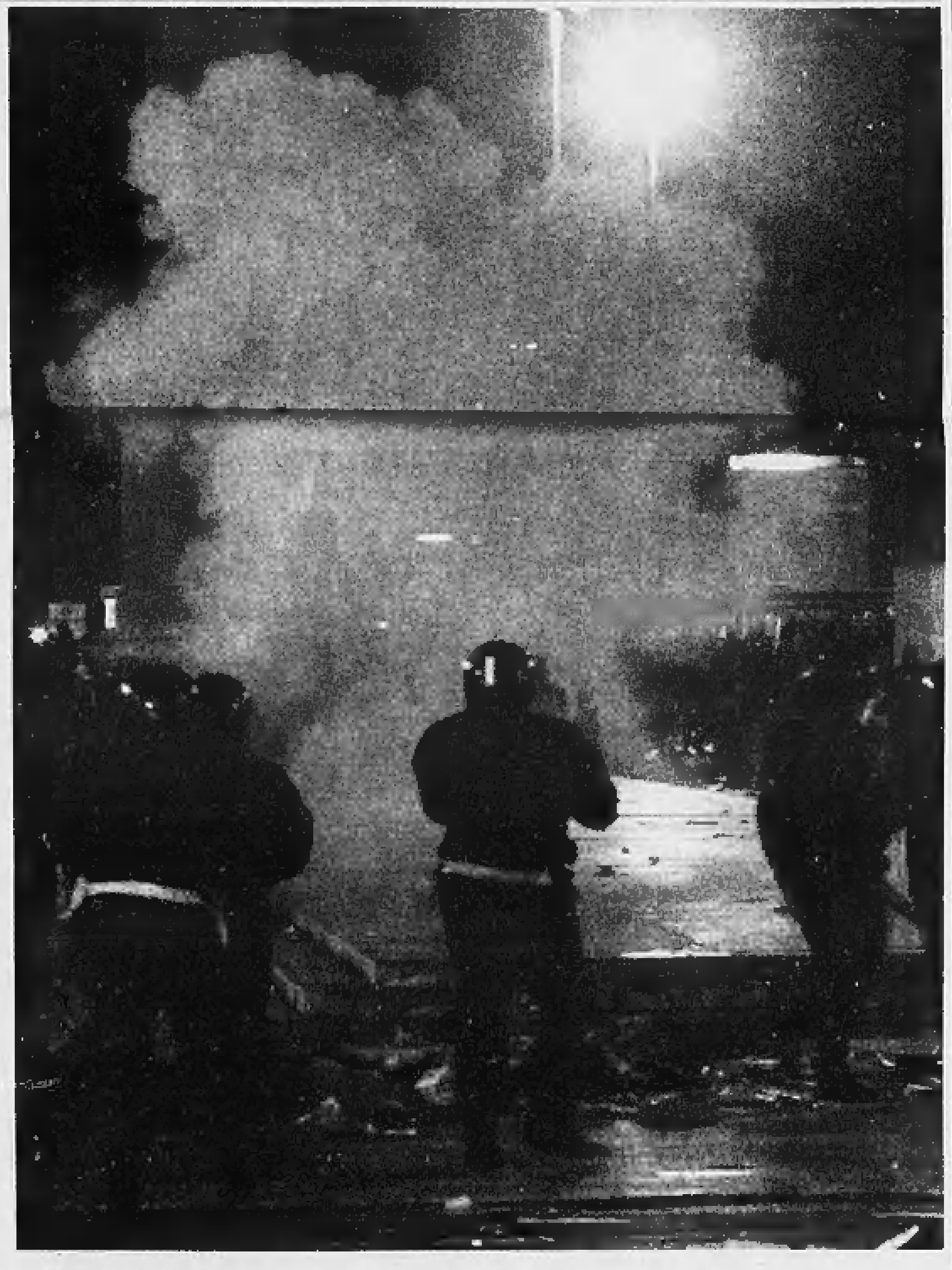
AVREBBERO INTIMIDITO I CALCIATORI. PISANU CONTRO GALLIANI: NON DOVEVA INTERROMPERE LA GARA

Arresti e polemiche dopo il derby saltato

GLI INTERROGATORI

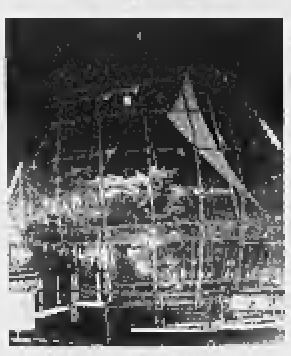
TOTTI: MI HANNO DETTO DI FERMARE LA PARTITA
Il capitano: l'atmosfera era molto pesante
Mihajlovic: meglio andarsene, dai tifosi minacce di invasione
Guido Ruotolo A PAGINA 7

ROMA. Sono finiti in carcere i tre romanisti che hanno «convinto» il capitano della loro squadra del cuore, Francesco Totti, a far sospendere la partita. Le accuse: aver invaso il campo, violando la legge sugli stadi, e poi per violenza privata. Ma la procura di Roma che indaga sul derby sospeso ipotizza anche il reato di procurato allarme. Ma il giallo dell'Olimpico non è stato ancora risolto: saranno i magistrati a cercare di ricostruire il «movente» di una tragedia sfiorata.
Ansaldo, Beccantini, Ceccarelli, Grignetti, Magri, F. Poletti DA PAG. 6 A PAG. 9



Un'immagine degli incidenti all'Olimpico durante il derby di domenica sera (FOTO AP)

REPORTAGE



GENOVA, PESCI STRANI UN PRETE E I CECI
Viaggio nella città che quest'anno è la capitale europea della cultura
Guido Ceronetti A PAGINA 29

I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa
Il giro di vite

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

IL SIMBOLO E LA LEZIONE SBAGLIATA

Maria Laura Rodotà

A Samone, vicino a Ivrea, potevano dar lezione di pragmatismo a Chirac: avevano convinto una musulmana a togliersi il velo a scuola, senza scontri e senza polemiche. Invece sono stati più cocciuti di lui (di Jacques Chirac, sostenitore della legge anti-velo e anti-segni religiosi ostentati negli istituti pubblici) e non hanno fatto una gran figura. Perché a Samone c'è l'asilo nido «Miele Cri-Cri», al quale era stata assegnata, scopo tirocinio, una diplomanda maestra marocchina che porta l'hijab. Le signore che gestiscono l'asilo privato non l'hanno voluta, «col velo spaventa i bambini», hanno detto. Lei era disposta a lavorare senza velo, loro non si sono fidate. Ora la quasi-maestra forse andrà in un'altra scuola; la questione velo (velo, non pregiudizio anti-islamico: prima di sapere che girava velata, erano disposte a darle uno spazio per pregare), a Samone e fuori, rimane.

In Francia, dove ci sono più musulmani che nel resto d'Europa, la legge sul velo continua a dividere. L'8 marzo donne e ragazze - quasi tutte di origine nordafricana - del movimento «Ni putes ni soumises» non hanno voluto sfilate con le velate; spiegando che la loro lotta è proprio contro le costrizioni subite dalle donne islamiche. In Italia, dove le studentesse con l'hijab sono ancora rarissime, il caso «Miele Cri-Cri» può - ancora - insegnare qualcosa. Che il velo fa giustamente orrore a molte, che a molte non va di affidare la propria bambina a una donna che indossa un simbolo di sottomissione femminile. E poi che molte donne velate hanno voglia di uscire, di vivere normalmente; e che il lavoro è spesso l'unico modo per farlo. E che pur di farlo, in caso, una volta lì, possono cominciare a toglierlo. Tra l'altro: poco tempo fa a Torino alle studentesse con hijab di un corso di ristorazione era stato negato uno stage nei ristoranti perché «tanto col velo nessuno vi prende»; e sono state riammesse dopo complesse trattative. Tra l'altro: storicamente, è attraverso il lavoro che le donne si sono emancipate; notoriamente, nelle cucine dei ristoranti bisogna tenere i capelli coperti; sicuramente, i bambini del nido giocando con la nuova maestra le strapperanno il velo.

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

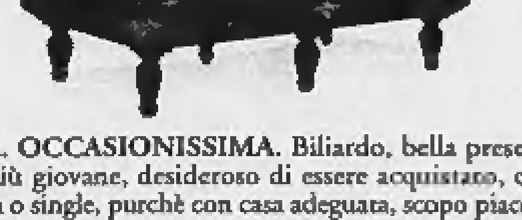
Non mi fido di te

GLI ultras onnipotenti, certo, ma la notte romana del calcio segnala un fenomeno di portata ben più generale: la mancanza di fiducia nell'Autorità Costituita. Finché era una prerogativa delle minoranze non rappresentava una novità. Ma all'Olimpico tutto lo stadio ha applaudito la decisione di sospendere la partita. Significa che 70.000 persone di ogni ceto ed età non hanno creduto alle rassicurazioni della polizia, nonostante fossero state ripetute più volte dall'altoparlante dello stadio. Ma era pensabile che il prefetto potesse mentire in mondovisione su un morto? L'indomani sarebbe stato costretto a dimettersi. Eppure la maggioranza degli spettatori, sbagliando, non gli ha creduto. Come la maggioranza degli spagnoli, sbagliando un po' meno, non aveva creduto ad Aznar dopo la strage. E come la maggioranza degli angloamericani, non sbagliando per niente, fa spallucce ogni volta che sente Bush e Blair dire di essere andati a Baghdad per la democrazia invece che per il petrolio.

Questa diffidenza di massa verso il potere è uno dei segnali della disgregazione in atto, preludio a un nuovo medioevo. La rottura di un patto fiduciario che non rende la gente più saggia, ma solo più esposta alle fregature di chi ha la furbizia di presentarsi come un estraneo o un perseguitato. Ci si affida alla maga o al venditore di tappeti. Ma nelle istituzioni non ci crede più nessuno. Nemmeno Galliani, che per decidere la sospensione non si è consultato col prefetto ma con Capello, che essendo un suo ex dipendente gli ispirava più fiducia.

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS, Cooperative e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente e con protesti e pignoramenti.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

Cerco Casa !



A.A.A. OCCASIONISSIMA. Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi
http://www.ursusbiliardi.com
FONSACCO (FI)
VIA DELLE COLLINE, 44
Tel.0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE «ESECUZIONI MIRATE» DELL'ESERCITO ISRAELIANO NEGLI ULTIMI ANNI

16 APRILE 1988
Il vicecomandante delle forze armate palestinesi e capo dell'ala militare di Al-Fatah, Khalil Al Wazir, meglio conosciuto col nome di battaglia di «Abu Jihad», viene sorpreso nel sonno da un commando armato e assassinato all'alba assieme alle sue due guardie del corpo nella sua villa fortificata di Tunisi.

26 OTTOBRE 1995
Fathi Shakaki, segretario generale della Jihad islamica, viene ucciso da due uomini a bordo di un ciclomotore mentre passeggia per le strade di Malta. Shakaki si trovava sull'isola di passaggio alla vigilia di un incontro in Libia con il colonnello Gheddafi. All'epoca il primo ministro israeliano era Yitzhak Rabin

5 GENNAIO 1996
L'«ingegnere» di Hamas, Yhiya Ayyash, muore nella sua casa di Ramallah (in Cisgiordania) per lo scoppio dell'esplosivo nascosto all'interno di un cellulare, attivato da una telefonata. Il cadavere di quello che era stato definito il «Nemico n. 1» dei servizi segreti israeliani viene rinvenuto accanto a quello della moglie.

25 SETTEMBRE 1997
Fallisce ad Amman un attentato del Mossad contro Khaled Mashaal, capo dell'Ufficio politico di Hamas e leader carismatico del movimento. I due agenti che dovevano eliminare silenziosamente Mashaal lo irrorarono di uno spray doloroso, dannoso, ma non letale e vennero poi catturati dalla polizia di re Hussein.

Il raid in cui è morto nel 2003 Abu Shanab

13 MARZO 2001
Alla periferia di Ramallah, un proiettile sparato da un cecchino israeliano uccide l'agente dei servizi di sicurezza palestinesi Abdel Qader Hamdan. L'uomo è a colloquio con il dirigente di Al-Fatah e leader dell'Intifada Marwan Barghuti, al quale il proiettile era destinato secondo l'opinione dei suoi collaboratori.

30 GIUGNO 2002
A Nablus, in un'operazione dell'esercito israeliano, viene ucciso Muhamad al Taher, in cima alla lista degli uomini più ricercati dallo Stato ebraico. Muore anche un suo aiutante. Al Taher (26 anni) era noto col soprannome di «ingegnere 4» e considerato il mandante dell'esplosione di un bus a Gerusalemme con 19 passeggeri morti.

10 GIUGNO 2003
Fallisce il tentativo israeliano di uccidere a Gaza con missili sparati da elicotteri contro la sua auto, il «numero 2» di Hamas, lo sceicco Abdel Aziz Rantisi, che rimane ferito in modo non grave. Dal letto di ospedale Rantisi minaccia la guerra santa islamica «fino all'espulsione dalla Palestina di tutti i sionisti».

21 AGOSTO 2003
Uno dei più alti dirigenti di Hamas, Ismail Abu Shanab, viene ucciso con due sue guardie del corpo in un attacco aereo israeliano a Gaza. Fonti della sicurezza israeliana affermano che Shanab è uno dei mandanti dell'attentato suicida compiuto da Hamas due giorni prima a Gerusalemme, che ha causato 22 morti.

IL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE ENTRA IN UNA NUOVA FASE

Sharon fa uccidere Yassin, l'idolo di Gaza

Il ministro Mofaz: lo sceicco era come Bin Laden, continueremo

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il conflitto israelo-palestinese è entrato ieri in una nuova fase, presumibilmente ancora più turbolenta, quando elicotteri da combattimento hanno ucciso in una strada di Gaza il leader di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin, che era nei Territori la personalità più amata dopo il presidente Yasser Arafat.

Quello che Israele ha definito ieri «il Bin Laden palestinese» aveva appena terminato le preghiere mattutine nella moschea più vicina alla sua abitazione quando, accompagnato dalle guardie del corpo (tra cui uno dei suoi figli), ha fatto per tornare a casa. Due Apache israeliani stagliatisi all'improvviso in cielo hanno lanciato nella sua direzione tre razzi aria-terra. Yassin è stato dilaniato dalla potenza delle esplosioni. Sei dei suoi accompagnatori sono rimasti uccisi, altri dieci sono stati feriti. Le vittime sono state sepolte ieri stesso nel Cimitero dei Martiri, al termine di funerali a cui hanno preso parte 200 mila persone sconvolte.

Colpendo Yassin, Israele non ha eliminato solo un leader politico-militare, ma anche religioso. E la reazione del mondo islamico non si è fatta attendere. Uno dei predicatori più ascoltati, lo sceicco Yussel al-Qaradawi, ha incitato gli islamici in tutto il mondo ad affrontare Israele mediante la jihad, la guerra santa. «Yassin - ha notato il religioso - è stato ucciso da mani intrise di sangue mentre rientrava dalla preghiera».

Per Israele la eliminazione di Yassin era divenuta una priorità. A Gaza, attentato dopo attentato, si va stringendo la cooperazione militare fra i bracci armati di Hamas, Jihad islamica, al Fatah, con contatti sempre più stretti con la Resistenza islamica libanese. Un potenziale militare esplosivo che - secondo Sharon - deve essere assolutamente smantellato, per poter quindi passare alla fase politica: quella del disimpegno da Gaza e da alcune colonie della Cisgiordania settentrionale.

Ieri, in parlamento, Sharon ha affermato che l'uccisione di Yassin rientra nella lotta internazionale contro il terrorismo. Il ministro della difesa Shaul Mofaz ha aggiunto che le esecuzioni mirate probabilmente continueranno: riguarderanno non solo Hamas, ma anche i responsabili di attentati della Jihad islamica e di al-Fatah.

Da Ramallah, Arafat ha ordinato tre giornate di lutto nazionale e ha commemorato la figura di Yassin: «Un eroe - ha detto - della causa palestinese». Attorno al Raiss sono state ieri sensibilmente elevate le misure di sicurezza. «Sharon deve morire impazzito - è stato detto al presidente palestinese - e potrebbe tentare un attacco anche alla Muqata», il quartier generale di Ramallah.

Intanto Gaza era sconvolta da manifestazioni di collera e di disperazione. Yassin - che in Israele era considerato come l'ispiratore di centinaia di attentati, spesso di atrocità inaudita - era invece molto amato nella Striscia; specialmente nei rioni più umili dove le associazioni di beneficienza della rete islamica provvedono da anni ad assicurare i bisogni di buona parte della popolazione.

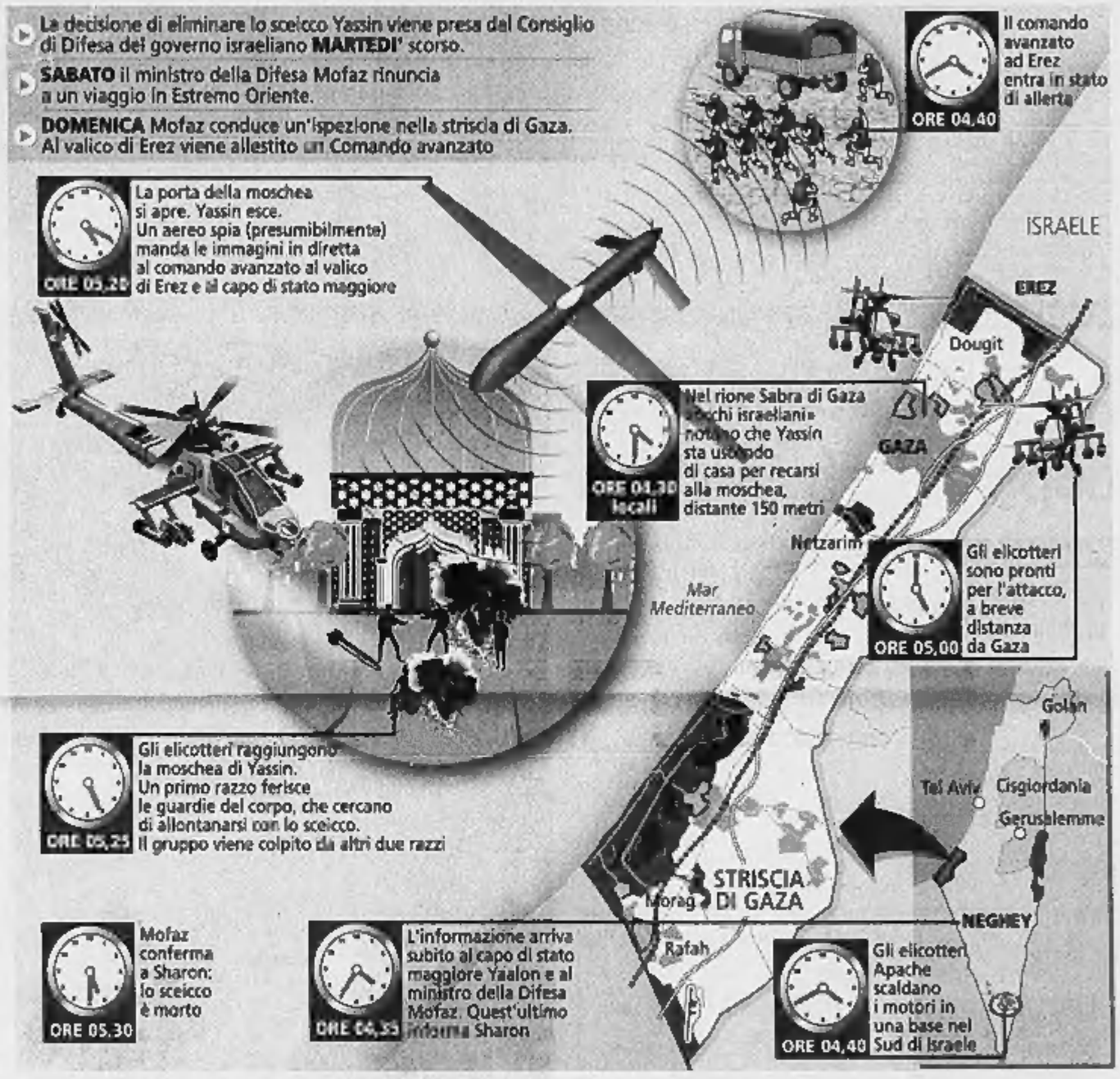
Fra i primi a recarsi all'ospedale di Shifa per vedere la salma del leader è stato Abdel Aziz Rantisi: un dirigente politico di Hamas spesso indicato come possibile successore di Yassin. Altri nomi che vengono evocati in merito sono quelli di Mahmud a-Zahar, di Ismail Hanyeh e di Mohammed Deif. Rantisi ha rivelato che da tempo Hamas ha approntato una leadership parallela, segreta, capace di prendere in mano le redini del movimento qualora i suoi leader più noti fossero abbattuti.

Yassin era rigido sulla meta finale della lotta (eliminazione di Israele, ritorno in massa di milioni di profughi, imposizione della legge coranica) ma duttile sulla tattica. Aveva sempre vietato ad esempio che la lotta israelo-palestinese fosse esportata all'estero. Adesso la nuova leadership di Hamas potrebbe rimuovere questo ed altri freni. Ieri tutte le ambasciate israeliane sono state messe in stato di massima allerta. In Israele, la polizia è stata dislocata nelle zone più affollate per prevenire possibili attentati. Tutti i valichi di transito con i Territori sono stati chiusi.

«La nostra reazione sarà inaudita», ha fatto sapere in serata il braccio armato di Hamas, Ezzedin al-Qassam. «Chi ha deciso la uccisione dello sceicco Yassin ha deciso anche la uccisione di centinaia di israeliani». «Vogliamo adesso - hanno aggiunto i militanti di Hamas - la testa di Sharon». La protezione dei maggiori dirigenti israeliani è stata rafforzata.

Gravi incidenti sono esplosi già ieri nei Territori (tre palestinesi uccisi dall'esercito a Khan Yunes, presso Gaza, e altri due a Nablus) e in Israele. Nel deserto del Neghev, nel carcere di Ketziot, centinaia di detenuti palestinesi hanno dato vita ad una sommossa. A Tel Aviv, sette passanti sono stati feriti con armi da taglio da due palestinesi. La tensione sale di ora in ora: in serata la violenza si è estesa anche alla Galilea, quando le batterie dei guerriglieri Hezbollah, «nel nome di Yassin», hanno lanciato razzi contro la città di Kiryat Shmone. Un colpo di mortaio è stato sparato contro il rione Ghilo a Gerusalemme, un muro è stata distrutta.

Duecentomila persone ai funerali del leader religioso. Hamas annuncia una «reazione inaudita. Vogliamo la testa del premier israeliano». Rafforzata la protezione di Arafat



L'operazione

Dai preparativi all'ordine: «Fuoco»

Yariv Gonen
GERUSALEMME

La decisione di uccidere lo sceicco Ahmed Yassin è stata presa a tavolino, dal Consiglio di difesa del governo di Ariel Sharon, una settimana fa in seguito all'attentato al porto di Ashdod. Ma gli ultimi 55 minuti sono apparsi ai responsabili israeliani un periodo molto più lungo, ed esasperante.

Gli ultimi preparativi per l'eliminazione del leader palestinese sono iniziati sabato quando il ministro della Difesa Shaul Mofaz ha annullato, all'ultimo momento, una visita in Estremo Oriente.

Domenica Mofaz - un generale della riserva - ha compiuto un ultimo sopralluogo segreto nella striscia di Gaza. Fra le sue disposizioni, l'allestimento di un Comando avanzato (Hapak) nel valico di Erez, pochi chilometri a Nord di Gaza. In questo Comando sono state installate le apparecchiature elettroniche necessarie per monitorare 24 ore su 24 ogni minimo sviluppo nella zona prescelta per l'attentato: il rione Sabra (Gaza).

Da una settimana Yassin aveva alterato la propria routine, su consiglio dell'apparato di sicurezza di Hamas che temeva per la sua sorte. Ma domenica è rientrato ugualmente nella propria abitazione di Sabra. A questo punto i servizi di intelligence israeliani hanno iniziato l'ultimo conto alla rovescia. «Non esitate a chiamarmi in caso di sviluppi», aveva lasciato detto Sharon, che si trovava nel suo ranch Shikmim nel Neghev, a breve distanza dalla striscia di Gaza.

La porta dell'abitazione di Yassin si è aperta ieri mattina alle 4.30 e lo sceicco è salito sulla sua jeep. Il tragitto è stato breve: 150 metri in tutto, per raggiungere la moschea del rione. Se l'evento sia stato notato dagli strumenti elettronici israeliani oppure da un doppiogiochista residente nel quartiere, non è noto. Pochi istanti dopo la notizia è planata sul tavolo del capo di Stato maggiore, generale Moshe Yaalon, e su quello del ministro Mofaz. Il telefono nel ranch Shikmim è subito squillato: «Tutto è pronto», è stato detto al premier.

Cronometri alla mano, i dirigenti israeliani hanno allora calcolato la durata media delle preghiere islamiche mattutine: una cinquantina di minuti, più o meno. In una base nel Sud di Israele due elicotteri Apache sono subito decollati, pronti ad entrare in azione.

Sono le cinque del mattino, nuova consultazione fra Mofaz e Sharon. Gli elicotteri sono ormai nella zona, pronti all'ultimo balzo. Il premier dà luce verde. Ora occorre solo attendere che la porta della moschea si dischiuda.

Ore 5.20. I fedeli hanno terminato le preghiere e cominciano ad uscire in strada. La jeep di Yassin, non c'è. Mediante strumenti elettronici, montati probabilmente su un aereo spia telecomandato, nel Comando avanzato di Erez e a Tel Aviv i responsabili israeliani vedono la scena, come alla televisione. Via radio, gli Apache informano di aver identificato l'obiettivo, esigono l'ultima conferma. «Esh, fuoco», ricevono via radio. Un pulsante che si schiaccia, e tre razzi Hellfire (in una versione modificata in Israele) partono sibilando verso la moschea e verso lo sceicco che, sulla sedia a rotelle, viene lentamente sospinto verso casa dalle sue guardie del corpo.

UN SEGNALE AI PALESTINESI: LA STRISCIA NON DIVENTERA' UNA REPUBBLICA ISLAMICA

Il blitz deciso dopo l'attentato di Ashdod

Parte dei laburisti ha approvato l'omicidio, ma due ministri hanno detto no

retroscena
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

PRIMA dell'attacco per tre giorni gli elicotteri e gli aerei senza pilota hanno seguito lo sceicco Yassin in tutti i suoi movimenti: la casa scrostata nel vicoletto sempre sorvegliata dalle guardie del corpo, un via vai di bambini e di donne; la moschea non lontana; le riunioni politiche. Poi domenica, durante la riunione di Gabinetto in Israele, il ministro della Difesa Shaul Mofaz si è alzato dal suo posto e ha sussurrato qualcosa all'orecchio di Ariel Sharon: c'era una possibilità operativa di portare a compimento l'eliminazione del capo di Hamas. Sharon non ha avuto esitazioni, e dopo una breve e intensa discussione con qualche acuto dissenso da parte di tre ministri, ha dato l'ordine, e ha seguito personalmente tutta l'operazione.

La cosa era già stata decisa una settimana prima quando un attacco di Hamas aveva fatto dieci morti ad Ashdod città di porto e di industria. Questo attacco faceva seguito ad altri due tentativi terroristi molto sofisticati al valico di Erez: tali operazioni dimostravano sia all'esercito sia ai servizi segreti israeliani che Hamas prepara a Sharon, dopo che egli aveva dichiarato l'intenzione di lasciare Gaza, una situazione in stile libanese. Ovvero: una quantità di segni di vitalità e di potenza dell'organizzazione stavano creando nei piani di Hamas la sensazione che Israele, lungi dallo scegliere liberamente il ritiro unilaterale come decisione strategica, di fatto se la dava a gambe. Una buona premessa per Hamas per fare di Gaza una rocca, una fortezza, pronta a lanciare sempre nuovi attacchi; inoltre questo fuoco di fila aveva messo sempre più nell'angolo l'autonomia palestinese, e Israele discuteva intensamente, nelle ultime settimane, come riportarla ad essere l'unico possibile interlocutore, senza l'impaccio dell'organizzazione terroristica religiosa.

Quando la settimana prima il Gabinetto ha preso la sua decisione, si erano già delineati i dissensi all'interno del governo stesso: li hanno riproposti ieri i tre ministri di Shinui, il partito laico che fa parte del governo: Joseph Paritzky, Yeoshua Poras e Tommy Lapid hanno più o meno sostenuto la stessa posizione: «La nostra non è un'opposizione di carattere morale, come quando Israele uccide civili innocenti durante le caccie ai terroristi: Yassin - hanno detto tutti i ministri - è il peggiore degli assassini, le sue responsabilità nel lanciare 423 attacchi di cui 52 suicidi negli ultimi tre anni è evidente, è responsabile di 377 israeliani morti e di 2076 feriti. Ma non è saggio in questo momento di impegno internazionale contro il terrore eliminare un personaggio di quella stazza, col rischio di suscitare un'enorme reazione non solo tra i palestinesi, con conseguenti decine di attacchi terroristici, ma in tutto quanto il mondo arabo». Quest'opinione, tuttavia, anche a sinistra non è condivisa da molti; solo Yossi Beilin e Yossi Sarid, capi della frazione radicale, e l'organizzazione Pace Adesso si sono particolarmente rivoltati. Haim Ramon, un deputato laburista, ha invece per esempio definito l'attacco «rischioso, ma forse portatore di buoni risultati».

Il premier israeliano Ariel Sharon

La verità è che la decisione di eliminare lo sceicco era già stata messa in atto nel settembre scorso, quando Yassin era scampato lievemente ferito da un tentativo di colpire con una bomba una riunione di leader di Hamas; dato che la riunione aveva luogo in un palazzo, all'ultimo momento si era deciso per una bomba di minore portata e quindi Yassin era stato solo lievemente ferito; il giorno dopo, la decisione fu segretamente presa di nuovo, ma una troupe della televisione con la sua vicinanza allo sceicco impedì che l'avvento si compisse. Eppure, Israele seguitava a pensare che la cosa fosse molto urgente: dopo l'attentato di Ashdod si era notato che l'escalation stava diventando gigantesca: il fatto che le esplosioni avessero avuto luogo vicino ai depositi di bromo, parlava del tentativo di Hamas di operare un mega attentato utilizzando anche la velenosità di prodotti chimici, che pure si trovano nel porto in quantità.

Moshe Ya'alon, il capo di Stato Maggiore, il giorno dopo aveva ricevuto la luce verde per tentare con tutte le sue forze di fermare questa escalation. La scelta di agire è stata corroborata anche da molte opinioni di esperti sia di destra che di sinistra. Le questioni sul tappeto erano sostanzialmente queste: si può eliminare un uomo di religione? Questo creerà un caos nel mondo arabo? E a Gaza, ci sono più prospettive di ordine o di caos totale? Sharon ha alla fine accettato punti di vista come quello di Shabatai Shavit ex capo del Mossad: «Abbiamo fatto l'errore di credere che i "leader spirituali" siano intoccabili. Qui il leader spirituale è semplicemente un capo supremo che stabilisce l'obiettivo, ne indica il motivo, dà il tempo e la direzione dell'attentato. Sotto di lui vi sono altri due livelli: i leader politici e i comuni militanti. Ma chi decide l'attentato terroristico, e non solo l'ispirazione religiosa, è appunto il capo religioso come Yassin».

Dani Yatom, altro ex capo del Mossad, deputato laburista, ha suggerito che se in un primo momento ci saranno senz'altro tentativi di attacchi terroristici in quantità e grande agitazione a Gaza, tuttavia valeva la pena di eliminare colui che aveva in prima persona favorito la natura terroristica di Hamas facendone una delle più forti organizzazioni del mondo. Tale natura ha anche intimidito l'Autonomia Palestinese e l'ha messa in condizione di gareggiare tramite le brigate di al Aqsa in terrorismo pur di mantenere la leadership; in definita, le ha proibito di trattare: adesso l'Autonomia Palestinese e quindi Abu Ala, potranno acquistare più spazio.

IL LEADER AVEVA UNA CERTEZZA: LO STATO EBRAICO SAREBBE SCOMPARSO NEL 2025

Militanti di Hamas durante un corteo a Gaza

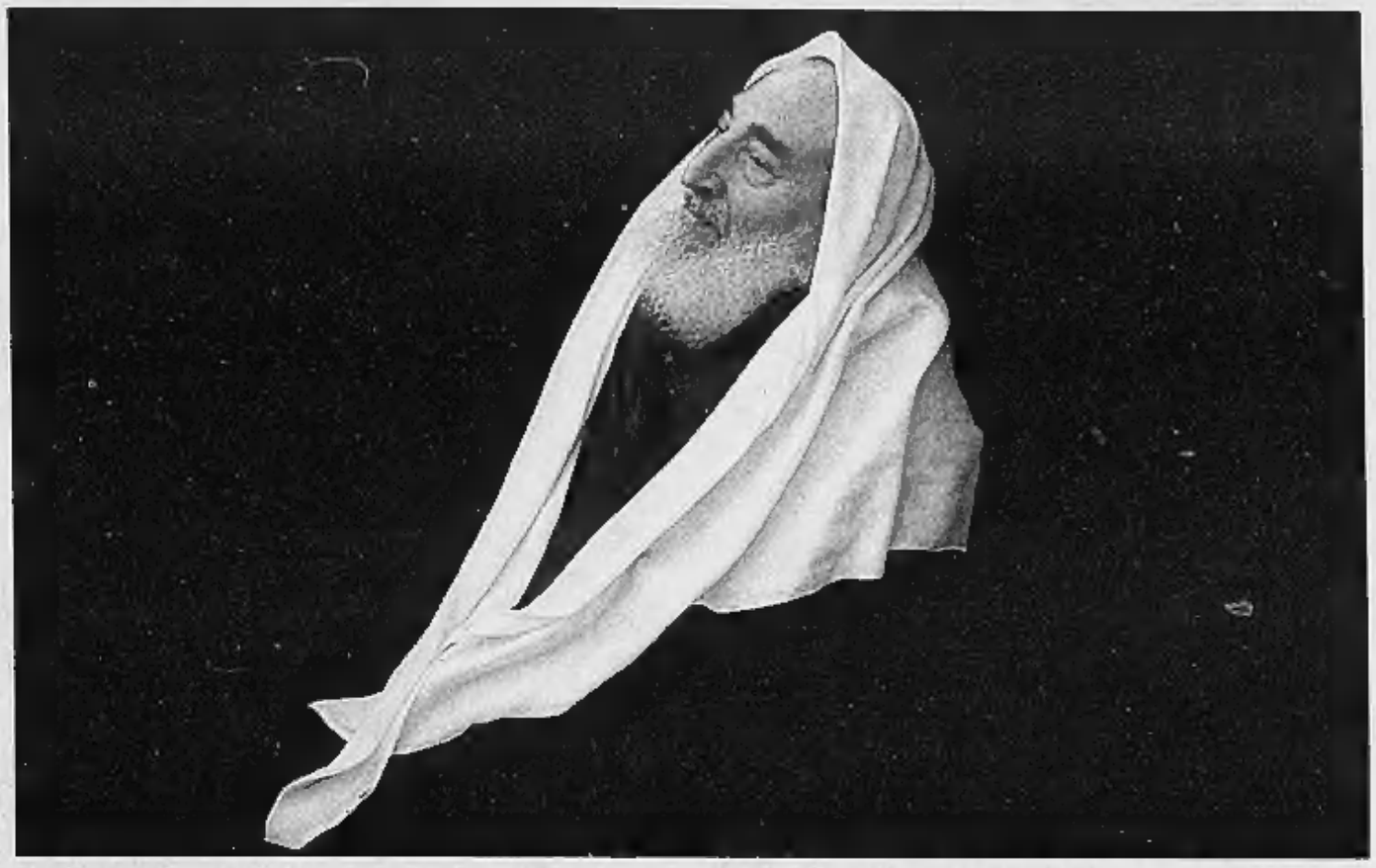
Come è nata e come agisce l'organizzazione islamica

■ **IL NOME.** Hamas (acronimo di «Harakat al-Muqawama al-Islamiya», letteralmente «Movimento di Resistenza Islamico»), in arabo vuol dire «Zelo, ardore». Scaturita dal ramo palestinese dell'«Associazione dei Fratelli Musulmani», Hamas nasce formalmente nel 1987, subito dopo l'inizio della prima Intifada.
L'IDEOLOGIA. Per Hamas, la Palestina è il territorio che si estende senza interruzione «dal mare al fiume», cioè dal Mediterraneo al Giordano. Questo vuol dire che Israele, considerata un'entità priva di fondamento storico-politico-territoriale non ha alcun diritto di esistere. La Palestina è dunque un bene religioso inalienabile; e la difesa di questo territorio è un obbligo individuale per ogni musulmano. La Jihad, la resistenza contro l'occupazione sionista - la parola «Israele» non compare mai nel linguaggio del movimento - diventa allora l'unico strumento possibile per conquistare questo bene religioso e garantirlo alle future generazioni.
GLI OBIETTIVI. L'obiettivo di breve termine è cacciare gli israeliani dai territori occupati, mentre quello di lungo termine è stabilire uno Stato islamico all'interno dei confini precedenti al 1984.
I NUMERI. Nella galassia del terrorismo palestinese, è il gruppo più radicale, assieme alla Jihad Islamica, considerata però un'organizzazione militare piuttosto piccola. Secondo gli esperti, il movimento - che ha rivendicato decine di attentati e causato centinaia di vittime - può contare su 700-1.200 attivisti, oltre a migliaia di simpatizzanti.
LE INIZIATIVE CARITATEVOLI. Una delle principali attività di Hamas è quella legata alle sue associazioni di beneficenza: Hamas infatti coordina una rete ramificata di associazioni caritatevoli che operano nella Striscia di Gaza; ma le moschee, oltre ad essere luoghi di culto, operano come centri di reclutamento di uomini e di armi. Nel maggio del 2003, il governo statunitense ha congelato i conti finanziaria della Fondazione Internazionale al-Aqsa, considerata collegata ad Hamas.

I DUE VOLTI DELLO SCEICCO AHMED YASSIN

L'uomo che elargiva morte e carità da una carrozzella

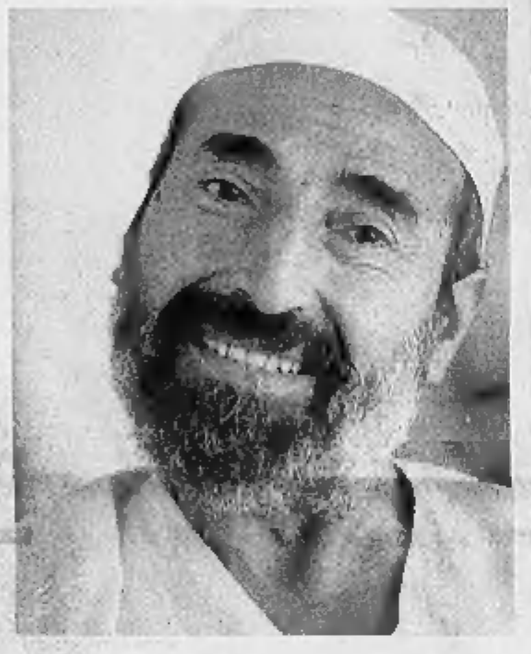
La data di nascita è incerta: il 1922 o il 1936. A 12 anni giocando a pallone si ruppe la spina dorsale. Israele lo arrestò condannandolo all'ergastolo ma poi lo liberò. Viveva in una casa modesta con 11 figli



Il fondatore e leader spirituale di Hamas con espressione ispirata, sulla sua carrozzella: per Israele era il «Bin Laden dei palestinesi»

personaggio

Mimmo Cándito



Lo sceicco Ahmed Yassin in una delle rarissime immagini in cui sorride durante la sua prima intervista nell'ottobre del 1987

CI sono figure cui la storia sembra aver assegnato già nel loro aspetto fisico il destino al quale le chiama. Può essere la grande storia o anche la piccola - Gandhi e Rasputin, per esempio, oppure un John Charles, un John Lennon - e però poi sempre le loro biografie confermano che una sorta di metafisica fatalità è parsa dettare l'imprint genetico delle loro distinte vicende terrene, disegnandogli il corpo, le fattezze, i muscoli, le barbe, il volto. Per uno di costoro com'era lo sceicco Ahmed Yassin, quella suggestione sembra una norma autentica, una legge confermata nei fatti: se lui doveva essere il capo spirituale di Hamas, cioè della più dura e intransigente delle organizzazioni islamiche che lottano contro lo Stato d'Israele - allora non poteva che essere come tutti l'abbiamo conosciuto nel villaggio globale della tv, simbolo d'una sconfitta che vuole riscattarsi, piccolo, fragile, la lunga barba mistica, semicieco, vestito di panni candidi, tormentato da una vocina appena percepibile, e immobilizzato come un rudere sacrificale in quella sedia a ruote sulla quale veniva trascinato dai suoi adoranti seguaci. Sembrava un vecchio sanpietro musulmano, un antico sanmarco paralitico, un profeta fanatico che però ricuperava dalle forze possenti del cielo il carisma d'una vigoria che quel suo povero corpo disgraziato gli negava. Era in qualche modo, egli stesso, la manifestazione testimoniale del sacrificio alto, dell'impegno assoluto, al quale chiamava il suo popolo di fedeli.

Il mondo musulmano d'oggi - lo vediamo tutti nelle sue manifestazioni davanti agli obiettivi impudichi delle telecamere, nelle proteste, nei cortei, nel pianto dei funerali collettivi, nell'esacrazione violenta dell'avversario - è segnato da una forte espressività retorica, dal bisogno di una accentuazione enfatica delle emozioni e dei sentimenti che sembra retaggio d'altri tempi, anche quando vive negli spazi contraddittori della società globalizzata. Yassin era l'eroe perfetto di questa simbologia di massa. E per questo affascinava e incantava la intera umma islamica, dall'Atlantico all'Estremo Oriente.

Era nato in un piccolo villaggio che oggi è l'Ashkleon israeliana, forse nel '22 forse nel '36, con quella indeterminatezza anagrafica che sempre segna la sorte dei profughi. E in un misero campo profughi dove a 12 anni giocava alla palla con altri bambini palestinesi si ruppe la spina dorsale, trasformandosi in un tetraplegico marchiato a vita. Cominciò gli studi in una università del Cairo (la leggenda dice quella di al-Azhar, naturalmente), affascinato dalla teologia islamica e dagli adepti della Fratellanza Musulmana, ma si trasformò presto in predicatore e in attivista, fondando egli stesso una prima organizzazione di lotta, la «Gloria dell'Islam».

Alla fine, queste sono storie come tante, nell'universo islamico, storie dove la dottrina e la fede sono fatte anche di miseria, di rabbia, di desiderio di giustizia o di vendetta. Solo che la sua era una storia che quella carrozzella da paralitico, e il tono infiammato dell'ispirazione nell'appello alla lotta contro l'entità sionista, facevano diversa, capace di un forte e radicato consenso popolare. La nascita di Hamas fu così la naturale continuazione di questa fascinazione carismatica, e fu anche una naturale conseguenza che Hamas diventasse subito un ricchissimo contenitore di fondi finanziari destinati a rendere concreta - con un forte impianto di penetrazione sociale - qualla solidarieta nella lotta palestinese che intanto si esprimeva con bombe, attentati, assalti ai coloni, esplosioni kamikaze.

Certo, di fronte alla natura tutta «politica» dell'azione che Arafat e l'Olp andavano conducendo contro Israele, questa lotta che metteva l'Islam, e non la Palestina, sulla punta dei fucili dei feddayin segnalava una mutazione profonda nella guerra che da mezzo secolo si combatte in Terra Santa. E Israele pensò anche tatticamente di servirsene per indebolire la leadership di Arafat; fu però un gioco pericoloso, dal quale Tel Aviv ebbe presto a pentirsi, sbattendo in galera (con una condanna all'ergastolo) lo sceicco che predicava il Jihad.

Yassin con Arafat: per il leader Anp lo sceicco era un pericoloso rivale

Lo liberò, di nuovo con un calcolo sbagliato, in uno scambio di prigionieri, nel '97; e da quel giorno l'inferno si insediò per sempre nei campi profughi che affollano disperati la terra arida della striscia di Gaza. La casa dello sceicco, nel quartiere di Sabra, diventò una sorta di santuario affollato di questuanti, metà centrale terroristica e metà banca etica. Erano tre piccole stanze perdute nei vicoli del campo profughi, dove lo sceicco viveva in una miseria esemplare con la moglie Halima e 11 figli, un palestinese tra milioni di palestinesi. Un giorno, parlando per conto del padre a Ramallah, negli uffici bianchi di Hamas, il figlio Abed mi disse: «La volontà di Allah vince sempre. Noi siamo solo gli strumenti di quella volontà».

Lo sceicco ne è stato uno strumento certamente efficace, guadagnando alla sua causa fedeli e militanti numerosi quanto un vero esercito. Li riceveva nella prima stanza, subito dopo la porta d'ingresso (e subito dopo l'accurata perquisizione delle sue barbute guardie del corpo): stava semisteso su un materasso, con una leggera coperta addosso, e pile alte di libri attorno a lui. Con la sua vocina tenue impartiva ordini e consigli, giudizi e sentenze (disse anche che l'attentato dell'11 settembre era «opera del Mossad»); ma soprattutto impartiva quello che lui chiamava la volontà di Allah. E per quella volontà, si diceva sicuro della propria vita. «Un fedele non può avere paura, muore quando vuole Dio».

Il governo d'Israele glie l'aveva giurata. «E' un "Ben Mavet", un condannato a morte», aveva detto di lui il viceministro della Difesa, Zeev Boim. E a settembre lo mancò quasi centrato, distruggendo con una bomba da mezza tonnellata la casa dalla quale era appena uscito. «Ci vuole pazienza - aveva reagito lo sceicco - Bisogna saper aspettare: Israele scomparirà nel 2025». Ieri è scomparso lui.

SPIETATI, RICCHI DI PETRODOLLARI, CAPACI DI SFRUTTARE ANCHE IL NEMICO

Hamas: il diavolo che serviva a Israele

I fondamentalisti a Gaza furono usati per indebolire Arafat

analisi

Domenico Quirico

L'11 febbraio 1988 per le vie di Gaza nessuno prestò attenzione a un manifestino. Crepitava allora in un arruffio rabbioso e insanguinato la prima Intifada, armate di adolescenti affrontavano il mito ferrigno dell'esercito israeliano e cancellavano una catena di raffinate umiliazioni. «Haraka al-Muqawana al-Islamya» era la firma, movimento di resistenza islamica, un altro nome nella sterminata e ombrosa compagnia che impugnava la fede contro il mondo. Solo qualche dotto rifletté che l'acronimo era stato scelto con cura meticolosa perché significava anche zelo, impegno, sacrificio. «Il nazionalismo è parte integrante della fede religiosa» proclamavano i profeti dell'ennesima jihad; e intanto dichiaravano obbedienza a Arafat e alla direzione del movimento palestinese. Gli esperti di quella guerriglia senza esclusione di colpi che è la politica palestinese vi lessero quasi una dichiarazione di resa: i capi di Hamas riparavano all'errore commesso quando avevano rifiutato di allinearsi ai comandanti della guerra delle pietre. Uno dei pochi della loro storia feroce: si erano ritrovati isolati, all'indice, dimenticati, quasi una condanna a morte per un movimento rivoluzionario. Ma con la duttilità tattica che è con la spietatezza la loro arma migliore avevano subito capito.

Ci sono località come Gaza votate all'odio feroce, che fanno bollire il sangue. E dove è facile far dimenticare il passato. E' questo il lievito di Hamas. Il fervore scaltro dei barbuti dello sceicco Yassin si è sbarazzato di un marchio pesante, quello di essere collaborazionisti. Perché Hamas negli Anni Ottanta operava con un imbarazzante lasciapassare, quello rilasciato dal ministero della Difesa israeliano! Il piano era machiavellico: ossessionati dal progetto di destabilizzare l'arcinemico Arafat, gli israeliani pensarono che scatenare i gruppi fondamentalisti avrebbe seminato il caos nel campo avversario. Così i soldati israeliani si voltavano dall'altra parte quando sgherri implacabili demolivano sulla spiaggia di Gaza modesti ristoranti gridando «haram», empio, perché servivano alcolici. Nessuno si degnò di intervenire quando i santi squadristi dello sceicco cominciarono a bruciare i pochi cinema della città, a condurre spedizioni punitive, a imporre la pesante volontà di Dio. Eppure bastava leggere le parole scritte nella carta costitutiva per capire: «Dio è la meta, il Profeta è la guida, il Corano la costituzione; la guerra santa indica la strada a e morire per Dio è il più profondo dei desideri».

Il Mossad impiegò un anno per accorgersi di aver partorito il suo peggiore nemico. Aveva forzieri pieni quel gruppo di forsennati: e pagava moschee asili ospedali mense, sfamava famiglie intere in quel desolato deserto di miseria che erano i Territori e i campi profughi. Settanta milioni di dollari l'anno arrivano all'ex muftì di Hebron dall'Arabia Saudita, elemosiniere interessato (e ottuso) di tutti gli islamismi, che credeva così di convincere a distogliere gli occhi dalle sue privatissime empietà. Perfino l'Iran sciita pagava quei sunniti così efficienti. Perché Hamas con la sua rete caritatevole, aveva uno slogan che stuzzicava le passioni degli ayatollah: islamizzare la Palestina, spazzar via quel rivoluzionarismo laico e sulfureo che ha sempre accompagnato la storia dell'Olp. Un errore di Israele ha aiutato Hamas a nascere. Un errore di Arafat l'ha resa adulta. Quando Saddam invase il Kuwait il signor Palestina scelse sciaguratamente il pestifero Raiss. Nelle banche del Medio Oriente bastarono pochi minuti perché i destinatari dei finanziamenti dei Paesi del Golfo, furenti e terrorizzati, diventassero l'ascetico emiro e i suoi fedeli.

Mentre una parte di Hamas sfamava gli orfani dell'Intifada, altri uomini di Yassin avevano scelto come copertura il nome di Ezzadin al-Qassam, un religioso siriano che negli Anni Trenta aveva firmato i delitti di assassini noti come «la mano nera». A loro toccava immergersi in una guerra grandiosa e abominevole per trasformare in un inferno la striscia di Gaza. Nel '93, l'anno di Oslo, l'anno delle grandi speranze, cominciarono a programmare come dischetti vuoti le anime dei volontari della morte. E' la fase orribile in cui si rende astratto un uomo, il nemico, lo si allontana: ecco è diventato una sagoma. Lo si può uccidere senza un fremito di rimorso. Colpivano non più nei Territori ma in Israele: ecco israeliani, dicevano quei cadaveri, tutto ormai per voi è come Gaza, non avete più scampo. Sono i tempi di Yahya Ayyash, studente di elettrotecnica, un Raskolnikov palestinese che aveva suggerito ai dirigenti di Hamas di usare le bombe umane: «La vita è l'unico bene di cui disponiamo a profusione, usiamola per colpire». Settanta morti e trecento feriti furono il bilancio dell'«ingegnere» prima che un telefonino imbottito di esplosivo lo trasformasse, lui che usava le vite degli altri con tanta indifferenza, suo malgrado in un «martire».

Hamas non è una turba di fanatici ottusi, non è una replica mediorientale degli assassini del Gia algerino. Il massacro certo è per loro un atto di emancipazione, scatena mostruose forze motrici. Ma sanno cogliere le occasioni politiche, hanno imparato dagli sciiti di Hezbollah l'arte della dissimulazione, hanno offerto al «diavolo sionista» anche la tregua se serviva la causa. Arafat li lascia fare, condanna a parole ma non blocca i loro fondi, li guarda ogni sera lanciare i loro proclami in tv. E' troppo debole e anche lui rientra nei disegni degli zeloti di Allah?

Scoperta Mondiale: la lozione «Ri-Attivax» Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli — *Pubblicità*

Pochi capelli?

Dalla Ricerca Americana in arrivo un rivoluzionario trattamento che fa «Ri-Crescere» i capelli

È arrivato in questi giorni per la prima volta in Italia ed è distribuito nelle Farmacie

NEW YORK - In vari Paesi Europei, ma soprattutto in America, numerosi Ricercatori hanno portato avanti test e sperimentazioni su preparati cosmetici nel tentativo di Ri-Attivare, nel tempo, la Ri-Crescita visibile di nuovi capelli. Eccezionali risultati sono stati rivelati dai Ricercatori Americani, Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung, dell'Istituto Dermac-U.S.A. I loro test, condotti su un innovativo trattamento ad uso topico, d'impiego cosmetico, hanno evidenziato le proprietà di questa sostanza che si è dimostrata in grado di Ri-Attivare la Ri-Crescita di nuovi capelli: già dopo il primo mese di applicazione la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata. L'innovativo preparato, distribuito dalla Kuiper, è denominato «Ri-Attivax» "Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli", e sta arrivando per la prima volta anche nelle Farmacie Italiane in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Il simbolo di Israele non è più la stella di Davide, ma il bulldozer. Se ne servono ovunque e in ogni momento: per aprire strade di circonvallazione, per distruggere case, strade, quartieri, per sradicare alberi e frutteti, per distruggere la natura e la cultura. E una volta lanciato il bulldozer non si ferma sulla Linea verde: anche in Israele il bulldozer la fa da padrone, senza alcuna preoccupazione per l'ambiente, senza rispetto per la natura e per il paesaggio. Si sventrano le montagne, si sradicano le rare foreste: il bulldozer è diventato l'espressione suprema dell'affermazione della sovranità, della conquista violenta del paese.

MICHEL WARSCHAWSKI
A precipizio - La crisi della società israeliana
(Bollati Boringhieri, 2004)

Vorresti?

Vorresti leggere le e-mail senza doverle cercare?

Con BlackBerry® from Vodafone le e-mail ti raggiungono sempre, dovunque tu sia.

Rivoluziona il tuo modo di lavorare. Con BlackBerry® from Vodafone per leggere le tue e-mail non devi andare in ufficio.

Sono loro che ti vengono a cercare. Scegli Vodafone Business, servizi e prodotti pensati intorno a te ed alla tua azienda.

www.190.it 800-208.208

Vodafone Business

Tutto intorno a te

vodafone

DOPO L'UCCISIONE DI YASSIN SI RIDEFINISCONO LE STRATEGIE PER IL REBUS MEDIORIENTALE

Mubarak cancella la visita della delegazione egiziana a Gerusalemme per l'anniversario degli accordi di pace

■ Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha annullato la missione di una delegazione di deputati egiziani in Israele, per protestare contro l'omicidio mirato dello sceicco Ahmed Yassin, leader spirituale di Hamas, che Mubarak ha definito «un atto di codardia, di cui (Israele) si pentirà». Il presidente egiziano ha parlato ai giornalisti dopo un incontro con l'inviato statunitense in Medio Oriente William Burns. Interrogato sul possibile impatto dell«omicidio sul processo di pace, ha replicato: «Quale processo di pace?». Pochi minuti dopo la televisione di Stato ha annunciato che è stata cancellata la visita in Israele di una delegazione di deputati e altri dignitari del governo in concomitanza con il 25° anniversario degli accordi di pace di Camp David fra Egitto e Israele, il 27 e il 28 marzo.

Il presidente egiziano Mubarak

Per la Santa Sede è «un atto di violenza non giustificabile in alcuno Stato di diritto»

■ Il direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro-Valls ha detto che il Vaticano «deprecа questo atto di violenza non giustificabile in alcun Stato di diritto» e ha citato le parole rivolte dal Papa al Corpo diplomatico del 12 gennaio scorso: «la scelta delle armi, il ricorso, da una parte al terrorismo e dall'altra alle rappresaglie, l'umiliazione dell'avversario, la propaganda astiosa, non conducono da nessuna parte. Solo il rispetto delle legittime aspirazioni degli uni e degli altri, il ritorno al tavolo dei negoziati e l'impegno concreto della comunità internazionale possono condurre all'inizio di una soluzione». Anche il cardinale Ruini ha deprecato l'assassinio, anello di una «orribile catena» che «pone ancora una volta davanti ai nostri occhi una situazione mondiale che è divenuta, in questi primi anni del nuovo secolo, sempre più minacciosa e densa di pericoli».

Joaquin Navarro-Valls

LA FRANCIA INSISTE SU UNA FORZA DI INTERPOSIZIONE

L'Europa concorde: «Violate le leggi internazionali»

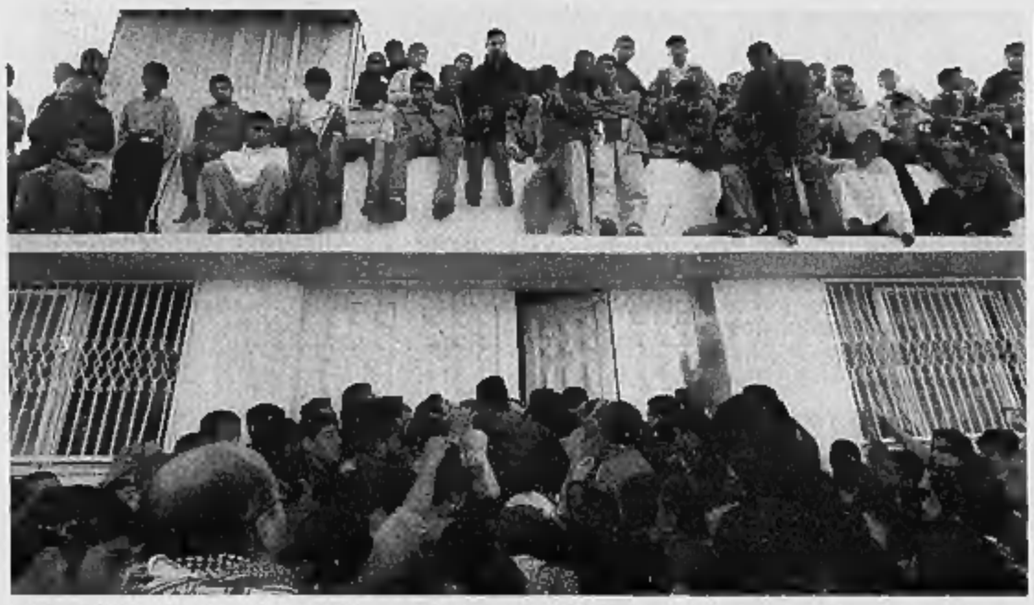
I ministri degli Esteri: la violenza non può sostituire i negoziati politici

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La condanna dell'Europa è netta. L'assassinio dello sceicco Yassin non è soltanto «contrario a tutte le regole internazionali», ma è un colpo gravissimo al «principio stesso del primato della legge che è un elemento chiave della lotta al terrorismo». I ministri degli Esteri dell'Unione stavano arrivando a Bruxelles quando hanno saputo dell'attacco israeliano che ha ucciso il fondatore e capo spirituale di Hamas. Così, ancora prima di affrontare il tema del loro incontro - la preparazione del vertice europeo di dopodomani sul quale, dopo Madrid, già pesa l'emergenza terrorismo - si sono trovati di fronte a un'altra emergenza: a «un passo indietro» nel processo di pace in Medio Oriente, come lo ha definito da Londra Tony Blair. E il comunicato di sedici righe emesso a nome della Ue si conclude con questa frase: «La violenza non si può sostituire ai negoziati politici che sono indispensabili per una soluzione giusta e duratura».

E' un invito a non abbandonare la strada del dialogo. Sembra molto difficile in questa ora. Ma per il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, sarebbe ancora più pericoloso dire che, per effetto di quello che è successo, non c'è più possibilità di dialogo». Anche il suo collega tedesco, Joschka Fischer, è preoccupato per le conseguenze delle cosiddette «esecuzioni mirate» che il comunicato europeo chiama «assassinii fuori dalla legge». E il francese Dominique de Villepin rilancia due proposte di Parigi che, finora, non hanno trovato molti alleati: inviare una «forza d'interposizione» multinazionale e organizzare una conferenza internazionale. Da Madrid si fa sentire anche il futuro ministro degli Esteri, Miguel Angel Morantinos, che è stato rappresentante della Ue in Medio Oriente e che conosce bene la situazione: «La lotta al terrorismo non può avvenire fuori dallo Stato di diritto».

Moratinos ricorda che l'Unione europea non ha mai avuto «alcuna simpatia» per lo sceicco Yassin e per le sue prediche di morte contro Isarele, ma «la strada giusta - dice - è quella di mettere un punto finale al circolo della violenza e non di alimentarlo». Anche nella dichiarazione dei ministri riuniti a Bruxelles non c'è alcuna simpatia per Yassin. «La Ue ha più volte condannato le atrocità terroriste commesse da Hamas che hanno provocato la morte di centinaia di israeliani e riconosce il diritto di Israele a proteggere i propri cittadini da questi attacchi». Ma la difesa va fatta «all'interno della leggi internazionali» e non con «assassinni che rischiano di peggiorare ulteriormente la situazione». E altrettanto netto il presidente francese, Jacques Chirac: «La Francia condanna senza riserve il terrorismo, ma anche tutti gli atti di violenza».


Carovana di palestinesi hanno assediato ieri mattina l'ospedale Al Shifa a Gaza per vedere la salma dello sceicco Yassin

Il coro degli europei, per una volta, è senza stecche. Javier Solana parla di «bruttissima notizia per il processo di pace». Anche Massimo D'Alema - che ieri era a Bruxelles con una delegazione dell'Internazionale socialista in partenza per Israele e i Territori palestinesi - esprime «grande preoccupazione». Al termine di un incontro con Romano Prodi, D'Alema riferisce che il presidente della Commissione condivide la preoccupazione e che l'Europa «deve fare di più per fermare la violenza e rilanciare la road map per la pace in Medio Oriente».

Ma come costruire un ruolo più attivo per l'Europa? Franco Frattini insiste sull'importanza di quello che la diplomazia comunitaria chiama il «dialogo euromediterraneo» e che è uno strumento per realizzare un rapporto di partnership tra l'Unione europea e i Paesi dell'area mediorientale. Per combattere il terrorismo è necessario «rimuovere anche le sue cause profonde, le sue radici», dice Frattini. Per farlo, accanto alle misure di sicurezza, ci vuole «una strategia politica che passi per il dialogo inter-religioso e per un rapporto preferenziale con i Paesi arabi moderati». E non bisogna perdere la fiducia nemmeno adesso. Anzi, il dialogo deve continuare «a tutto campo».

Gli Usa non condannano «ma noi non c'entriamo»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Washington nega di essere complice nell'uccisione di Ahmed Yassin ed evita di condannare Israele, ricordando che Hamas è un'organizzazione terroristica e rimproverando all'Autorità palestinese di non fare abbastanza contro il terrore.

«Non siamo stati informati in anticipo dell'attacco israeliano a Gaza contro Ahmed Yassin ma ricordiamoci che Hamas è un'organizzazione terroristica e che Yassin personalmente è stato coinvolto nella pianificazione di attentati». Nelle parole di Condoleezza Rice, consigliere per la Sicurezza nazionale, c'è la risposta alle minacce di Hamas che ha promesso attacchi anti-Usa, accusando Washington di essere complice dell'eliminazione dello sceicco. «Chiedo a entrambe le parti di dimostrare calma e di fare un passo indietro», ha aggiunto la Rice, sottolineando che «alcuni dei temi che discutiamo con gli israeliani, come il loro disimpegno da alcune aree, creano nuove opportunità che non devono essere perse». Il riferimento è al piano di Sharon di sgomberare tutti gli insediamenti ebraici di Gaza: pur trattandosi di una iniziativa unilaterale, Washington ritiene che possa essere un passo nella direzione desiderata, la nascita di «uno Stato palestinese in pace e sicurezza a fianco di Israele».

Alcune dichiarazioni dei portavoce del Dipartimento di Stato e del Consiglio per la sicurezza nazionale hanno ribadito la condanna di Washington per la pratica delle «esecuzioni mirate» ma non sono andati oltre il «profondo turbamento» per un blitz che ha fatto «salire la tensione nella regione». L'indice non è puntato contro Israele. «Da tempo chiediamo all'Autorità nazionale palestinese di compiere passi decisi contro il terrorismo», ha detto Scott McClellan, portavoce del Presidente. Dietro la reticenza dell'Amministrazione c'è il fatto che Hamas è classificata da tempo «organizzazione terrorista» e, che al pari di Al Qaeda, ha «global reach» - agisce su più scenari - e ha ucciso numerosi cittadini americani.

Il blitz di Gaza e l'ipotesi di ritiro israeliano dalla Striscia sono stati oggetto dell'incontro alla Casa Bianca fra il vicepresidente Dick Cheney ed il ministro degli Esteri israeliano, Silvan Shalom, che al termine ha confermato la versione della Rice: «Facciamo il possibile per coordinare ogni azione con l'amministrazione americana, ma ciò non ha riguardato l'azione intrapresa a Gaza». Sull'opportunità dell'eliminazione del leader di Hamas, Shalom ha spiegato che si trattava del «padrino dei terroristi suicidi» nei confronti del quale Israele ha agito «per autodifesa, affinché i terroristi sappiano che pagheranno per i crimini che commettono». «Non bisogna chiedersi perché è stato eliminato ora - ha aggiunto Shalom - ma perché non è stato eliminato in passato». Il riferimento, implicito, è a quanto avvenne nel settembre scorso, quando l'aviazione israeliana tentò di uccidere Yassin a Gaza ma fallì per aver adoperato una bomba da 250 chilogrammi - su richiesta del gabinetto di Sharon, che voleva evitare vittime civili - anzichè da 1000 chilogrammi, come suggerito dai comandi.

Shalom ha poi incontrato il Segretario di Stato, Colin Powell, e la Rice affrontando con loro anche la questione dei legami fra la Siria e gruppi come Hamas e la Jihad islamica. Fonti diplomatiche europee a Washington assicurano che la Casa Bianca potrebbe annunciare a giorni sanzioni contro Damasco a causa delle connivenze con organizzazioni terroristiche.

Diversa rispetto a Washington la reazione delle Nazioni Unite. Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha avuto parole dure per quanto avvenuto: «Condanno l'assassinio mirato dello sceicco Yassin e degli altri morti con lui, questo tipo di azioni non sono soltanto contrarie alla legge internazionale ma non aiutano a trovare soluzioni pacifiche». Il timore di Annan è, fra l'altro, che l'impatto del blitz pregiudichi la riunione dei negoziatori del Quartetto, impegnati al Cairo a tentare di far ripartire il percorso negoziale della Road Map. All'Onu si è rivolta in serata l'Autorità nazionale palestinese chiedendo una riunione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza per condannare l'uccisione del leader di Hamas da parte degli israeliani.

YOSSI BEILIN, L'EX MINISTRO LABURISTA FAUTORE DEGLI ACCORDI DI PACE

«Al prossimo attentato Sharon dovrà spiegare perché l'ha fatto»

intervista

GERUSALEMME

YOSSI Beilin è il leader del nuovo partito Yahad, un movimento di sinistra staccatosi prima delle ultime consultazioni dai laburisti. Alla Knesset per undici anni, ha occupato posizioni di rilievo nei governi Rabin, Peres e Barak ed è stato tra i protagonisti degli accordi di Oslo, nel 1993. Dal 1999 al 2001 è stato ministro della Giustizia e nel luglio 2001, con un gruppo di intellettuali israeliani e palestinesi, fra i quali il ministro Yasser Abd Rabbo, ha dato vita a una dichiarazione d'intenti comune per un accordo di pace.

La turba la notizia dell'uccisione dello sceicco Yassin?

«Il mondo è un luogo migliore senza di lui. Aveva sulla coscienza molte vittime civili israeliane. L'odio era la sua unica ideologia e la violenza il suo solo strumento. Ma ucciderlo non porrà fine al terrore, anzi, probabilmente aprirà un nuovo vaso di Pandora, scatenando un ulteriore ciclo di efferatezze che saranno, Dio non voglia, ancora peggio delle precedenti».

Non è la prima volta che Israele utilizza il mezzo dell'assassinio mirato. Lei è specificamente contrario all'uccisione di Yassin o condanna a priori questo genere di politica?

«Le uccisioni mirate sono illegittime agli occhi di uno stato democratico e per di più non servono a niente. Le abbiamo usate per oltre tre anni con l'unico risultato di vedere scatenarsi dopo ciascuna un nuovo attacco terroristico ai danni di Israele».

L'ex ministro israeliano Yossi Beilin

«Le uccisioni mirate sono illegittime agli occhi di uno Stato democratico e per di più non portano a nulla. Solo a nuovi attacchi»

Ma gli attacchi terroristici sono iniziati ben prima dell'adozione della strategia delle uccisioni mirate. L'escalation israeliana è una causa o una conseguenza degli attentati?

«E' vero, la violenza palestinese non è una conseguenza delle uccisioni mirate, ma ne esce rafforzata e motivata. Anche Yassin, che nel 1998 il governo Netanyahu liberò su richiesta del re Hussein di Giordania, non è "la testa del serpente". E' solo un simbolo per i tanti palestinesi che cercheranno di vendicarlo, mentre un altro leader lo rimpiazzerà, esattamente come accade dentro Hezbollah e nelle altre organizzazioni consimili».

Ma come si può fronteggiare Hamas e fermare gli attacchi terroristici contro la popolazione inerme, dal momento che gli estremisti invocano la distruzione dello stato di Israele? Non sembrano esserci molte alternative...

«Israele ha interesse a indebolire Hamas e lo può fare insieme ad altri elementi moderati della società palestinese: con l'Autorità palestinese, con il suo primo ministro e con il suo governo. Questi sono gli interlocutori con i quali possiamo trovare un accordo per rafforzare il fronte del compromesso e tornare al tavolo delle trattative».

Quali ritiene saranno le conseguenze di questo attacco, per Israele e per la stessa Autorità palestinese?

«La morte di Yassin avvicinerà Hamas a Al Fatah invece di creare un'alleanza fra i palestinesi e gli israeliani moderati contro gli estremisti di ambo le parti. Non è da escludere che questa possa anche essere stata la vera intenzione del primo ministro. Di fatto, è iniziato il conto alla rovescia per il prossimo attentato. Se, Dio non voglia, dovesse andare a segno, qualcuno a Gerusalemme dovrà ben spiegare perché è stato dato l'ordine di eliminare Yassin. E non basterà rispondere che "Alla lunga servirà"». [e. st.]

IL PIANETA DEI PANS: SOSPETTI E POLEMICHE DOPO LO STOP DELL'OLIMPICO

Oggi il verdetto del giudice sportivo: stracittadina da rigiocare, forse dopo la fine del campionato

■ ROMA. Il verdetto del giudice sportivo Maurizio Laudi, riguardo a quanto accaduto nel derby di domenica sera, sarà reso noto nel pomeriggio di oggi. Esclusa la sconfitta a tavolino per le due squadre (la sospensione della partita dell'Olimpico è stata ratificata dal presidente della Lega, Adriano Galliani), l'orientamento del magistrato torinese è quello di evitare sanzioni a carico di Roma e Lazio: la previsione più probabile, dunque, è che la sfida verrà ripetuta e senza ricorrere alla misura restrittiva delle «porte chiuse». Da risolvere se mai sarà il problema di quando Lazio e Roma saranno chiamate al derby-bis. Se i giallorossi dovessero infatti andare avanti in coppa Uefa fino all'eventuale atto conclusivo della manifestazione europea, il campionato vivrebbe un'appendice oltre la data di chiusura del 16 maggio: fino ad allora non ci sarebbero infatti mercoledì liberi per permettere la disputa del derby. [g. buc.]

L'Olimpico si svuota dopo il derby sospeso

L'arbitro Rosetti elogiato dal designatore Bergamo «Non c'erano più le condizioni per continuare»

■ ROMA. Avrebbe dovuto partecipare ad una lezione del corso di management all'università Bocconi di Milano, ma ieri l'arbitro Roberto Rosetti era ancora troppo segnato dalla notte dell'Olimpico per sottoporsi alle domande degli studenti. Per il direttore di gara torinese il giorno dopo il derby della follia sono arrivate le parole di apprezzamento del designatore arbitrale Paolo Bergamo. «La decisione di Rosetti è stata la più saggia e forse proprio la sua serenità ha permesso che le cose evolvessero per il meglio. Non c'erano più le condizioni per continuare la partita anche per le troppe persone in campo: i giocatori apparivano terrorizzati dopo aver parlato con i tifosi». Soddisfatto dell'operato di Rosetti anche il presidente degli arbitri Lanese. «Sull'arbitro penso proprio che non ci sia niente da dire anche perché fino a quando si è potuto giocare Rosetti non aveva sbagliato nulla». [g. buc.]

L'arbitro Rosetti con Totti e Mihajlovic

È NATO DA VOCI INCONTROLLABILI L'INCREDIBILE CASO DEL MORTO CHE NON C'ERA

Da «Marione» a «Diabolik», comanda radio-tifo

Sottintesi e giudizi lapidari: il tam tam dell'etere tiene in scacco Roma e Lazio

Francesco Grignetti

ROMA

Il questore di Roma, Nicola Cavaliere, intervistato nella notte, è stato chiarissimo: «Andremo a risentirci tutte le registrazioni delle radio». Intendeva le emittenti che danno voce agli ultras. E' una particolarità tutta romana. Il tifo, sia laziale sia romanista, ha ormai un suo apparato di comunicazione degno dei tempi d'oggi: siti internet, giornali, chat. E radio. Il sospetto della polizia è che proprio attraverso l'etere si siano ingigantite le voci che correvano tra i tifosi. Il «grande equivoco», come lo chiamano ormai tutti gli ultras, è potuto crescere e anche distorcersi attraverso i microfoni? C'è un'inchiesta penale in corso, appunto quella annunciata da Cavaliere, che farà luce. Ieri, comunque, per tutto il giorno, sulle diverse emittenti è stato un susseguirsi di precisazioni, distinguo, repliche.

I capotifosi hanno scoperto da tempo il valore di un'emittente radiofonica. Ne apprezzano la capillarità, l'immediatezza, l'efficacia anche. C'è su Rete Sport, ad esempio, il famoso «Marione» Corsi, che è stato in gioventù un estremista di destra e un frequentatore di curve, e oggi è un «opinion leader» indiscusso dei giallorossi che siede in tribuna stampa. Uno che con l'etere ci sa fare. Messaggi secchi, incalzanti, con molti sottintesi. Della serie «noi ci siamo capiti...». E' stato lui, di recente, a dare voce al sospetto di un intervento di Berlusconi sugli oligarchi russi per impedire il successo della trattativa con Sensi. Voci, voci, voci. Ma ormai «Marione» è una voce che ha enorme seguito. Risulta persino autorevole. Sarà forse perché nel 2001 c'era lui dietro un video di beneficenza, fondi destinati a Emergency, che si vendeva nei «Roma point». Video con Totti, i pulcini della Roma, e Claudio Amendola.

Oppure perché era sempre la sua voce alla radio, nel 2002, a mobilitare i tifosi per andare a protestare contro la sede della Figc. È a sorpresa, si presentò la signora Sensi. Non solo. Intervenne alla diretta con un «Buongiorno, sono Maria, una tifosa della Roma...». E ancora, pochi mesi, fa, a quattro mani con Claudio Amendola, il nostro ha comprato un paginone di pubblicità su un quotidiano per far sapere che erano «Tutti con SENSI per non avere le mani LEGAte». Occhio al gioco di parole. Ebbene «Marione» tiene una trasmissione ogni mattina da undici anni, quattro ore di filo diretto con i tifosi, che si chiama «Te la dò io Tokio» che ogni tanto trasmigra da una emittente all'altra. E sono dolori, pubblicitariamente parlando, per chi se lo perde.

Ieri, al solito, era lì. Quattro ore di sfogo giallorosso. E poi lui chiosava: «Ormai quello che è successo è chiaro a tutti. Ragionate: a che pro se lo sarebbero inventato?». La tesi di «Marione» è che s'è trattato di un equivoco. I tifosi s'erano davvero convinti che c'era scappato il morto. E bene hanno fatto - ha sostenuto - a far bloccare la partita. «Perché non si gioca con i morti sugli spalti. Lo hanno scritto tutti anche dopo l'11 marzo a Madrid». Quasi buonista. Ma poi è uscito fuori il «Marione» di sempre quando s'è toccato il tasto di Maroni. «E' lui che la butta in politica. Questo governo è tragico. Se davvero quattro ultras tengono in scacco il Paese, che dobbiamo pensare dei terroristi islamici?». C'è chi dice che c'era un piano preordinato. «Mi sembra troppo machiavellico. Non conoscono i tifosi romanisti». Forse i tifosi sono in tensione perché Totti potrebbe andare via e la società annega nei debiti. «Ripeto: non conoscono i tifosi giallorossi. La gente direbbe, mi dispiace per Totti, ma la Roma va avanti. Sono passati gli imperatori, figurarsi un giocatore... No, tra noi non c'è rancore». Un gradino meno popolare, tra le voci in giallorosso c'è Max Leggeri, detto «l'Avvocato» perché laureato in legge, che tiene una trasmissione su Radio Incontro e ha anche un programma sulla tv locale Teleroma 56. Ma mentre il video è un talk show sul calcio capitolino come tanti, la radio gli permette il filo diretto con i tifosi, il botta e risposta, e anche, a dirla tutta, il commento a ogni pié sospinto. Ieri, ospite di Pierluigi Diaco su «Sky tg 24», Leggeri non s'è smentito e ha dato tutta la colpa degli incidenti alla polizia. Dalla parte dei biancocelesti, la radio più «tifosa» si chiama «La voce della Nord» ed è autogestita dal gruppo ultras degli Irriducibili. Dalle 13,30 alle 16,30 su Radio Azzurra Italia, al microfono c'è «Diabolik», al secolo Fabrizio Piscitelli. Anche lui ha una storia politica di estrema destra ed è un capotifoso che l'altra sera era in curva tra i suoi circa settemila e ieri mattina puntualmente dialogava con loro alla radio. Nell'occasione, «Diabolik» ha tenuto a precisare che «i romanisti se so' inventati un morto. Abbiamo dovuto crederci e ritirare gli striscioni come avevano fatto loro».

E comunque, siccome gli «irriducibili» hanno il dente avvelenato con la questura, avendo il loro leader Fabrizio Toffolo agli arresti domiciliari da un paio d'anni, massima solidarietà ai cugini giallorossi appena arrestati. Radio contro radio, dunque. Spesso e volentieri con toni sopra le righe. Ma autorevoli, nel loro genere. I giocatori, quando devono dialogare con i tifosi, magari perché sentono che i rapporti con le curve di riferimento si stanno logorando, scelgono questa o quella emittente. Certo non i giornali. Troppo elitari. E' così che Stankovic accettò il filo diretto su «La Voce della Nord» nel pieno delle trattative per il suo trasferimento all'Inter. Oppure che il portiere biancoceleste Matteo Sereni, preoccupato per le critiche, andò a fare pubblico bagno di umiltà da «Diabolik» prima di andare in campo.

Su Rete Sport la verità del guru giallorosso: «Nessun piano, è stato soltanto un equivoco» L'emittente biancoceleste: «Abbiamo creduto a una loro invenzione»

IN PROGRAMMA UN'ALTRA MANIFESTAZIONE

La marcia dei nordisti contro il nuovo calcio

«C'è troppo business ma con i tifosi della capitale nessun dialogo: vogliono salvare club fallimentari»

retroscena

Fabio Poletti

MILANO

TUTTI d'accordo che così non si può andare avanti. Tutti d'accordo che bisogna fare un'altra manifestazione come quella di giugno, il de profundis intonato da cinquemila e passa ultrà di settanta tifoserie, in marcia contro la sede milanese della Lega di Galliani al grido di «no al calcio moderno, no al calcio business». Tutti d'accordo anche con Silvio Berlusconi, quando dice che se salta il calcio è la rivoluzione». Però «tanto peggio tanto meglio», agli ultrà inizia a piacere. Piace a Tony Acanfora, 43 anni, operaio della provincia di Torino, capo dei Fighters della Juventus: «Gestiscono le squadre come aziende, pensano solo a fare più soldi. Dei tifosi non gliene frega niente. Gli interessano solo i diritti televisivi».

E piace a Walter Settembrini del centro sociale Cox 18 di Milano, ultrà rossonero e piccolo imprenditore: «Non è giusto che il governo aiuti le squadre che non hanno i conti in regola. E le altre aziende?».

Ad ascoltarli sembrano una voce sola. Ricky dei Commandos Tigre del Milan, 44 anni, al collo la croce runica simbolo dell'estrema destra non si fa illusioni: «Meglio che crolli tutto e poi si cambino le regole, non ha senso che gli stipendi dei calciatori siano aumentati di otto volte in sei anni. Noi siamo pronti a fare la nostra parte».

Loro sono pronti a rivedersi per cercare di dare uno scossone a un mondo che non riconoscono più, dove un procuratore è più importante di un calciatore e gli spot sul satellite contano più della partita. Si era parlato di uno sciopero degli stadi ma alla fine sembra prevalere l'idea di un altro corteo. Ne parleranno nei prossimi giorni, ultrà di tutti i colori. Dimenticando rivalità e odi: anche il braccio al collo di Ricky per un gomito fratturato due domeniche fa a Torino, durante gli scontri dopo Juventus-Milan: «Nessun problema a parlare con gli juventini di queste cose...».

I problemi ci sono solo con le tifoserie della Roma e della Lazio. Al corteo di giugno a Milano non c'erano. Avevano sfilato nella capitale per i fatti loro, teste rasate e bomber e saluti romani. Alle riunioni di coordinamento degli ultrà non partecipano. Con quello che è successo domenica sera all'Olimpico, le divisioni sono solo aumentate. Franco Caravita, leader dei Boys san dell'Inter, allo stadio da quando giocava «Bonimba» Boninsegna, qualche dubbio ce l'ha per come è andato il derby finito tra polemiche e verbali di polizia: «Non so se erano d'accordo, però Lazio e Roma sono le squadre che hanno i bilanci messi peggio. Quando si parla di calcio ci sono troppi interessi. I ventidue pirla in campo e noi ottantamila allo stadio contiamo zero...».

Dubbi ce li ha anche il milanista Walter Settembrini: «Se si sono mossi per fare pressioni sul governo e far passare il decreto hanno fatto un grosso errore... Non è con una zeppa che si salva un sistema oramai marcio dalle fondamenta e in crisi da anni, da prima dell'avvento di Berlusconi che con i soldi ha comperato tutto».

«La Lega gestisce le società come aziende Pensano solo ai soldi e ai diritti tv: di noi non gliene importa nulla»

E allora sui siti degli ultrà, coperti dall'anonimato della rete i tifosi si sfogano: c'è chi racconta che già negli Anni Cinquanta si capiva che il calcio stava diventando un business. E Beppe Savoldi pagato nell'estate del '75 due miliardi di lire di allora dal Napoli di Ferlaino era stato uno scandalo ma poi tutti ci avevano fatto l'abitudine. «E questa storia dei passaporti? Se io ce l'ho falso vado in galera. Se ce l'ha un calciatore lo si naturalizza e arrivederci».

Oltre ai soldi c'entra la politica. Quando la Fiorentina di Cecchi Gori è andata a fondo nessuno ha mosso un dito. Ma chi si può permettere che spariscano la Roma o la Lazio o che siano retrocesse, senza che scoppi una rivoluzione? Walter Settembrini di Cox 18 e rossonero di altra fede, dice che non può permetterselo nessuno, nè Berlusconi, ne Galliani, nè i politici che guardano ai tifosi come a un serbatoio di voti e non solo: «La politica deve rimanere fuori dagli stadi. Però capisco che facciano gola ai partiti 3 mila iscritti ai Commandos Tigre del Milan, 5 mila delle Brigate Rossonere o 15 mila della Fossa dei Leoni. Di questi tempi quali militanti ci sono, meglio di loro?». E allora il decreto salva calcio che non piace agli ultrà, si capisce che si farà lo stesso: «E' l'unico modo per far funzionare questo sistema. E' il calcio il vero oppio dei popoli, altro che la religione».

Ma poi, come dice l'ultrà interista Franco Caravita nessuno si lamenti se tra un anno saremo nuovamente qui con le squadre che crollano in Borsa e i bilanci che fanno acqua da tutte le parti. Noi vi avevamo avvisato da tempo».

UN FENOMENO INIZIATO NEGLI ANNI '70

Ultrà di professione Li sfidi e ti ricattano

Il capo dei laziali sedeva accanto a Cragnotti Berlusconi fu insultato con slogan elettorali

reportage

Marco Ansaldo

inviato a ROMA

IN principio furono i soldi per pagarsi gli striscioni. Poi vennero le trasferte gratis. Adesso, da qualche parte si è alzato il tiro e i capi ultrà sono diventati uomini ricchi: del resto se il calcio è un business in cui tanti inzuppano il pane, perché dovrebbero restarne esclusi proprio loro che rischiano sprangate, coltellate, agguati? Guidare le frange estreme del tifo è diventato un mestiere. Non per tutti ma per qualcuno sì.

Sul finire degli Anni Settanta, quando il fenomeno prese piede, i loro nomi erano conosciuti soltanto dagli esperti delle questure e le grandi società riconoscevano i centri di coordinamento, roba per famiglie o poco più. Oggi li intervistano in televisione, li si ascolta sulle radio appaltate, li si incontra sugli aerei che trasportano le squadre, li si incrocia nei bar, nei ristoranti, negli esercizi commerciali che hanno comprato colpiti da un improvviso benessere. Sono moderni, creativi e non solo negli striscioni. Conoscono Internet e il merchandising. Gli Irriducibili della Lazio ad esempio hanno creato un marchio abbinato ai prodotti della squadra biancoceleste sui quali hanno evidentemente la percentuale: se la Lazio fallisse, per loro il danno sarebbe economico e non soltanto effettivo.

E' un business più raffinato di quello che una quindicina di anni fa si riduceva al bagarinaggio. A Napoli, negli anni di Maradona, pacchi di abbonamenti finivano nelle tasche degli ultrà a prezzi scontati e ricomparivano dai bagarini con un buon aumento. Capitava lo stesso per i grandi match, quando il San Paolo non bastava a contenere tutti quelli che cercavano il biglietto. Gli affari prosperavano. Anche per questo Napoli era considerata una piazza tranquilla dalla questura. I primi a non volere guai, peggio che mai una squalifica del campo, erano proprio i capi delle frange più violente. Le cose sono cambiate ma non sempre. «Perché dovremmo criminalizzarli? Sono i nostri migliori clienti», ci disse un importantissimo dirigente di un altrettanto importante club. «Sono sempre presenti, portano il tifo in trasferta». In teoria qualsiasi legame tra le società di calcio e le organizzazioni dei tifosi sarebbe vietato: dopo la morte del giovane Spagnolo, accoltellato prima di un Sampdoria-Milan, si stabilirono le pene per i dirigenti che non spezzavano le connivenze. In realtà le cose cambiarono pochissimo, passata l'emozione certi rapporti vennero coltivati alla luce del sole.

Quando Sergio Cragnotti presentò le celebrazioni per il centenario della Lazio, c'era seduto al suo fianco Fabrizio Piscitelli, più conosciuto come Diabolik, che ieri abbiamo visto passare in decine di interviste televisive. Difficile prendere le distanze. E anche pericoloso. E' dalla curva che partono le contestazioni. Successe qualche anno fa alla Juve, quando apparvero gli striscioni contro la Trimurti che però sparirono in fretta e misteriosamente come erano apparsi.

I tifosi del Milan presero a prestito gli slogan elettorali di Berlusconi, tre anni fa, per urlargli la loro insoddisfazione per il mercato. «Un impegno concreto: investire nel Milan», era uno dei drappi. E la contestazione a Moratti è diventata un'abitudine per gli interisti. A volte si rischia. Prima di Inter-Roma, all'esordio di Zaccheroni sulla panchina nerazzurra, gli ultrà nerazzurri fermarono il pullman della squadra vicino a San Siro e vi salirono per chiarire che se non fossero usciti dallo stadio soddisfatti sarebbero stati guai. Non è solo per questo che Moratti ha assunto Massimo Fibocchi, grande esperto di sicurezza, ma avere nello staff un ex collaboratore strettissimo del capo della polizia aiuta.

A Milano, come altrove, dicono che non esistono ricatti per le società, né concessione di favori: pure invenzioni, insomma. Ma pure da loro si vede qualche capo ultrà sull'aereo per le Coppe e con il dubbio che l'abbiano invitato. Tuttavia non si era mai arrivati a un episodio grave come quello dell'Olimpico: con i tifosi che decidono di far sospendere una partita. Finora le pressioni riguardavano soprattutto la voglia di influire sulla politica della società come è successo più volte a Firenze. I capi della Fiesole sono quelli che organizzarono per un mese lo sciopero del tifo perché Pontello non vendesse Baggio alla Juve (e quando accadde scoppiarono i tumulti) e più recentemente la marcia dei 30 mila contro Cecchi Gori. Oppure incisero sulla decisione del Trap di andarsene, dopo che persino sua moglie era stata minacciata.

Il peggio toccò a Roberto Mancini: una sera, di ritorno da Roma, trovò un gruppetto ad attenderlo sotto casa. Il giorno successivo lasciò la Fiorentina.

IL BILANCIO DEGLI SCONTRI DOPO LA SOSPENSIONE DI ROMA-LAZIO PER UN FALSO ALLARME: 153 AGENTI E 21 TIFOSI FERITI

Tre immagini dei concitati «colloqui» in campo tra il capitano della Roma Francesco Totti e i tifosi

ALTRI 23 DENUNCIATI A PIEDE LIBERO. NON SI ESCLUDE L'IMPUTAZIONE PER PROCURATO ALLARME

In cella i tifosi che hanno fermato il derby

I tre accusati di invasione di campo e violenza privata

Guido Ruotolo
ROMA

Finiscono in carcere i tre romanisti che hanno «convinto» il capitano della loro squadra del cuore, Francesco Totti, a far sospendere la partita. Intanto perché hanno invaso il campo, violando la legge sugli stadi, e poi per violenza privata. Ma la procura di Roma che indaga sul derby sospeso, ipotizza anche il reato di procurato allarme. Erano già in carcere dall'altra notte altri 15 ultras della Lazio e della Roma che avevano ingaggiato una folle battaglia contro le forze dell'ordine mentre sono 23 i denunciati a piede libero. Ieri mattina, otto degli arrestati sono stati processati per direttissima. Per il momento, gli otto rimangono in carcere. Gli altri sette saranno giudicati questa mattina. Il bollettino di guerra del 21 marzo, stadio Olimpico, registra infine anche 174 feriti, 153 tra le forze dell'ordine e 21 tra i tifosi.

Numeri che non riescono ancora a spiegare quello che è accaduto l'altra sera. Con i tre arresti di ieri, infatti, il giallo dell'Olimpico non è stato ancora risolto: saranno i magistrati a cercare di ricostruire il «movente» di una tragedia sfiorata. Le immagini e i sonori catturati dalle telecamere, le dichiarazioni rese in questura l'altra notte dai capitani della Lazio e della Roma e dall'arbitro della partita maledetta svelano soltanto il «grande ricatto» delle tifoserie ma non spiegano ancora chi e perché ha messo in giro la falsa notizia del ragazzo di tredici anni ucciso da un mezzo della Celere della polizia. Fino a quel momento, fino a quando la partita non è stata sospesa, al secondo minuto del secondo tempo, le scaramucce iniziate prima del fischio d'inizio fuori lo stadio sarebbero state archiviate come manifestazioni fisiologiche, addirittura al di sotto della media dei derby.

Gli uomini della Digos hanno lavorato tutta la notte per identificare i tre tifosi romanisti immortalati dalle telecamere mentre «convincevano» Francesco Totti a fermarsi. E una volta individuati, i tre sono stati portati in questura e poi arrestati: «Non chiarendo come hanno saputo della falsa notizia della morte di un ragazzo - è la motivazione dell'arresto - hanno affermato di aver chiesto ai giocatori la sospensione della partita perché impauriti dallo stato di tensione che si era determinato nella curva». Sono Stefano Carrieco di 29 anni, Roberto Morelli, di 27 e Stefano Sordini di 34. Dei tre, soltanto uno ha precedenti per violenze negli stadi. Un investigatore della questura è convinto che i tre non sono certo i capi degli ultras». Ma i tre sono stati quelli che hanno deciso la partita a tavolino. Il sonoro delle telecamere non lascia dubbi e contraddice la versione da loro fornita in questura. Uno dei tre, nei momenti concitati della trattativa con capitan Totti, il perentorio: «Non si deve giocare la partita...». Erano determinati, i tre, ad amplificare la notizia dell'uccisione del giovane tifoso romanista: «Hanno chiamato da casa i genitori...». Anche capitan Totti, del resto, in quei convulsi momenti comprende perfettamente il messaggio dei tre: «Se noi giochiamo e questi entrano in campo, ci ammazzano.....».

> Svelato il «grande ricatto» delle tifoserie resta da scoprire chi e perché ha diffuso la voce del tredicenne ucciso

I genitori della vittima che non c'è convincono i giocatori della Roma e della Lazio a sospendere la partita. Gli uomini della Digos diretta da Franco Gabrielli sono riusciti a ricostruire la dinamica e il succedersi dei fatti: «Durante il primo tempo, proprio nella curva Sud romanista, un ragazzo di tredici anni si è sentito male, ha avuto una crisi asmatica ed è stato portato fuori». Da questo momento in poi nella curva Sud la notizia del ragazzino che si è sentito male si propaga in maniera amplificata, si trasforma nella notizia di un ragazzino ucciso da un mezzo della Celere.

Nella pausa tra il primo e il secondo tempo, le tifoserie della Roma e della Lazio si parlano e decidono la strategia comune. Vengono piegati gli striscioni, deposte le bandiera. Si riprende. Al secondo minuto del secondo tempo, quattro fumogeni arrivano sul campo. L'arbitro Rosetti sospende la partita chiedendo l'intervento dei Vigili del fuoco per neutralizzare i fumogeni. Si sprecano i cori di «assassini» rivolti alle forze dell'ordine. Tre tifosi giallorossi - i tre che saranno poi arrestati - scendono in campo, parlano con capitan Totti. Che a sua volta si confida con i suoi compagni e poi con la squadra avversaria. Racconterà in questura l'arbitro Rosetti: «Alcuni giocatori mi hanno confessato: "Signor arbitro non siamo mica a Torino ma a Roma. Se noi giochiamo questi ci vengono sotto casa". Prendo tempo, e dopo le smentite ufficiali per due volte cerco di far riprendere la partita. Anche i giocatori della Lazio si concentrano nella metà campo, mandando un segnale eloquente che non intendono riprendere a giocare».

A quel punto, secondo la ricostruzione della questura, i dirigenti delle due squadre si sondano a vicenda: «Rischiamo di perdere tutti e due la partita a tavolino». Il mister romanista, Capello, telefona al presidente della Lega Galliani «rappresentandogli» uno scenario apocalittico, confermatogli poi dal dirigente della Lazio. Il telefonino di Capello arriva all'arbitro Rosetti. Il presidente Galliani spiega: «I dirigenti della Roma e della Lazio mi hanno detto che non ci sono più i termini per continuare la partita. E' meglio sospenderla». E anche Rosetti capitola, nonostante gli appelli del prefetto e del questore di Roma, Achille Serra e Nicola Cavaliere. «Per motivi di ordine pubblico», si giustifica Galliani.

I VERBALI DEGLI INTERROGATORI DEI CAPITANI DELLE DUE SOCIETÀ DOPO LO PSICODRAMMA DELL'OLIMPICO

Il capitano della Roma Francesco Totti, il capitano della Lazio Sinisa Mihajlovic e l'arbitro torinese Rosetti si consultano prima della decisione di sospendere il derby di Roma

TOTTI

«Sì, hanno detto "non dovete giocare" e l'atmosfera era molto pesante»

> «Non ho ricevuto minacce ma è fuori di dubbio che stava per succedere qualcosa di grave»

ROMA. E' notte fonda in questura. Francesco Totti, il capitano della Roma, viene sentito dagli investigatori a caldo, dopo aver lasciato lo stadio Olimpico e i suoi dintorni dove ancora commando di ultras attaccavano le forze dell'ordine. Totti è oggettivamente l'uomo chiave, quello che determinerà la sospensione della partita, perché a lui si rivolgono i tre tifosi giallorossi dandogli la falsa notizia del ragazzino ucciso dalla polizia e chiedendogli di far sospendere la partita.

In questura, gli uomini della Digos gli chiedono di ricostruire quello che è accaduto a partire dalla ripresa del secondo tempo del derby: «Dopo pochi minuti dall'inizio del secondo tempo - verbalizza capitan Totti - ci siamo resi conto che sugli spalti avveniva qualcosa di strano. Infatti, subito dopo sono iniziati ad esplodere petardi in campo e la partita è stata sospesa. E' a quel punto che alcuni tifosi romanisti mi hanno avvicinato e informato in modo convulso e agitato che fuori lo stadio un ragazzo di sedici anni era stato travolto da un mezzo della polizia ed era morto».

Capitan Totti non nasconde la sua preoccupazione agli investigatori: «Gli stessi tifosi mi invitavano a comunicare ai miei compagni di squadra che la partita non si doveva giocare. Sono tornato a centrocampo e ho rappresentato all'arbitro Rosetti quanto mi avevano detto i tifosi, raccontando le stesse cose poi ai miei compagni». Quel minaccioso «la partita non si deve giocare», per Totti era soltanto un invito, non una minaccia. Ma chi erano quei tre tifosi romanisti che il capitano della Roma ha incontrato a bordo campo? Li conosceva? Li aveva già incontrati? Francesco Totti non ricorda, è come se, nel cuore della notte, avesse fretta di chiudere questa parentesi da dimenticare: «Non sono in grado di dire chi fossero quei tifosi - spiega agli uomini della Digos - io ho chiesto all'arbitro di sospendere la partita».

Ma insomma, capitan Totti lei è stato minacciato? «Non ho ricevuto minacce - scandisce il capitano della Roma - ma è fuori dubbio che l'atmosfera fosse pesante». Di più, aggiunge Totti: «Un'atmosfera pesante che lasciava presagire che potesse accadere qualcosa di grave. Le citate preoccupazioni le ho comunicate all'arbitro e l'arbitro, dopo aver consultato il presidente della Lega calcio, nonostante mi avesse invitato più volte a riprendere la partita, alla fine ha deciso di sospendere il gioco».

Una ricostruzione, quella di Totti, che combacia con le testimonianze dell'arbitro e del capitano della Lazio Mihajlovic. E ancora Totti che prima di chiudere il verbale, aggiunge: «Noi e i giocatori della Lazio abbiamo registrato uno strano clima che si era creato sugli spalti». Strano clima e atmosfera pesante, riconosce il capitano della Roma. Forse c'era qualcosa di più. Ma Totti non è voluto andare oltre. L'arbitro del derby era stato molto esplicito nel raccontare le preoccupazioni dei giocatori in campo: «Avevano paura che se si fosse giocato, i tifosi li avrebbero aspettati sotto casa».

MIHAJLOVIC

«I romanisti raccontavano che gli ultrà erano pronti a invadere il campo»

> «Nonostante l'arbitro avesse chiesto di riprendere, nessuno si è reso disponibile ad accogliere il suo invito»

ROMA. Si è capito, dunque, il giorno dopo, che la grande «bufala» del ragazzino ucciso da un mezzo della polizia, è nata nella curva sud, quella dei romanisti. Si è capito, il giorno dopo, che i laziali sono stati strumentalmente attivati per fare da sponda ai romanisti che volevano la sospensione della partita, quando le squadre erano rientrate negli spogliatoi con uno zero a zero. Si è capito, il giorno dopo, che durante la pausa della partita, le due curve avversarie si sono parlate e hanno deciso insieme di far sospendere la partita. E che, dunque, Sinisa Mihajlovic, il capitano della Lazio, si è fidato delle paure e delle notizie che capitan Totti gli aveva comunicato. Quando è arrivato in questura, anche lui nel cuore della notte, il capitano laziale ha raccontato quello che aveva visto e sentito. E la sua testimonianza combacia con quella degli altri protagonisti dell'Olimpico.

«Era da poco iniziato il secondo tempo della partita - inizia così la sua testimonianza resa a verbale dalla Digos di Roma - quando all'improvviso l'arbitro ha interrotto la partita a causa dei fumogeni sul campo». Siamo al secondo minuto del secondo tempo. Il racconto di Mihajlovic ricorda gli scatti di un fotografo sui particolari della scena del delitto: «Mentre stavamo spegnendo i bengala ho notato a bordo campo, verso la curva sud, alcune persone che conversavano con i giocatori della Roma. Poco dopo, i giocatori della Roma venivano a centrocampo per riferirci che i tifosi avevano detto che un ragazzo di sedici anni era stato investito da un mezzo del reparto della Celere».

Prosegue il capitano della Lazio: «Dopo un primo momento di smarrimento da parte di alcuni giocatori della Roma, ma non chiedetemi chi, ricordo che mi è stato raccontato che se noi avessimo continuato a giocare i tifosi avrebbero invaso il campo». «Questa partita non si deve giocare», era stato esplicito il tifoso giallorosso con il capitano della sua squadra, Francesco Totti. Un messaggio talmente chiaro che i giocatori delle due squadre in campo traducono in «invasione di campo» se solo avessero deciso di continuare a giocare.

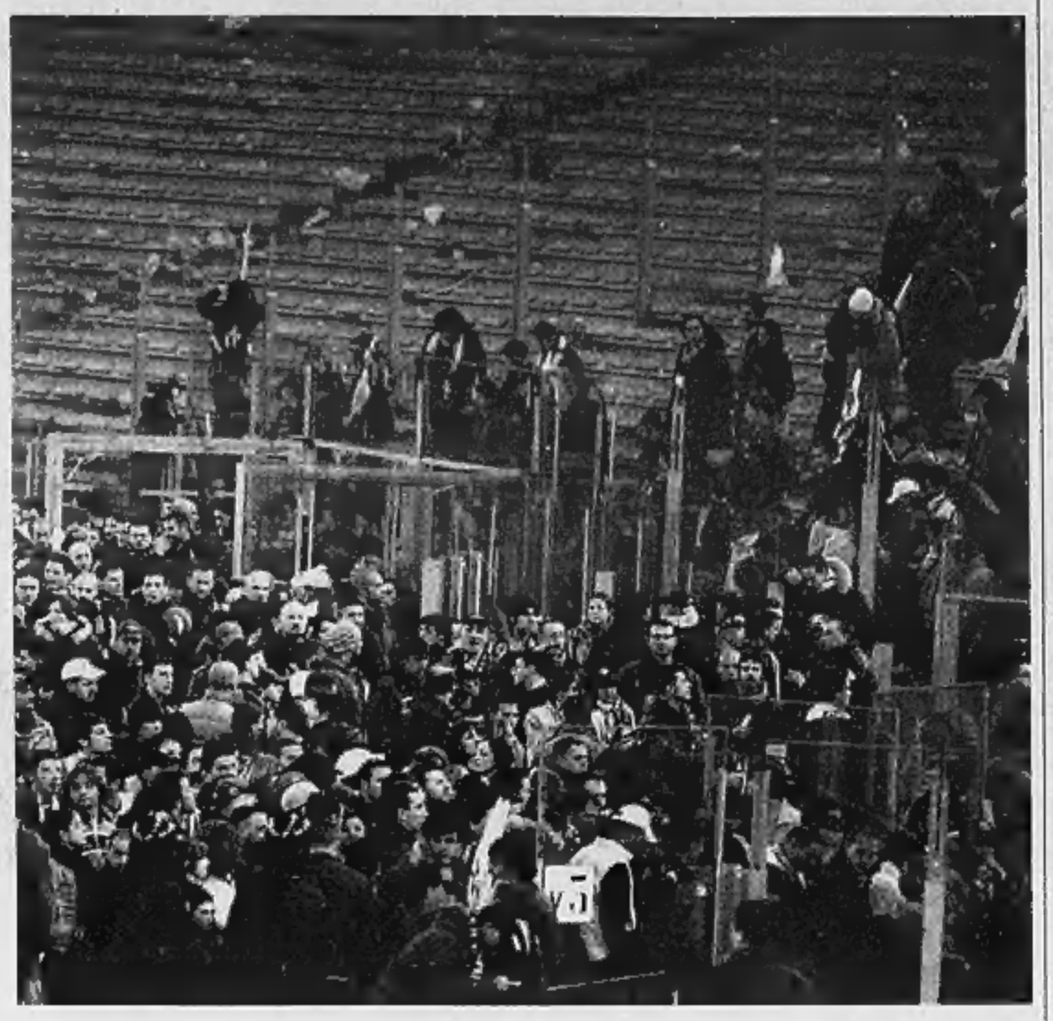
E invece, ribadisce il capitano della Lazio, «tutti d'accordo abbiamo deciso di non riprendere il gioco e lo abbiamo comunicato all'arbitro». Rosetti non è convinto della capitolazione. Sempre Mihajlovic: «Malgrado nonostante che l'arbitro mi avesse chiesto di riprendere la partita per valutare la reazione del pubblico, nessuno di noi si è reso disponibile ad accogliere il suo invito. Nonostante siano intervenuti sul campo funzionari di polizia e prefetto, che ci rassicuravano sulla infondatezza della notizia, noi rimanevano determinati nella nostra decisione».

Non solo i tifosi e gli ultras, - quel magma indistinto e caotico che si dà appuntamento allo stadio per esprimere un fermento antisistema», per prendersela comunque contro le forze dell'ordine - non hanno creduto alle smentite ufficiali sulla falsa notizia. Non ci hanno creduto neppure i giocatori. «Dentrati negli spogliatoi - conclude Mihajlovic - abbiamo comunicato alle nostre tifoserie, attraverso i microfoni dello stadio, di allontanarsi tranquillamente».

IL RESPONSABILE DEL VIMINALE: SOLO L'ALTA PROFESSIONALITÀ DELLE FORZE DELL'ORDINE HA EVITATO IL PEGGIO

Pisanu: «All'Olimpico tragedia sfiorata» Polemica su Galliani

Anche Berlusconi irritato per la decisione di sospendere la partita
Debiti, il premier vuole il decreto-legge. Ieri un summit da Letta



A sinistra Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio. A destra la devastazione allo stadio Olimpico

Ugo Magri

ROMA

Silvio Berlusconi non ha cambiato idea. Anzi, la discesa in campo degli ultras (cui ha assistito in diretta da telespettatore su Sky sport provando, secondo quanto dicono i collaboratori, enorme sconcerto) è valsa ad accrescere la sua preoccupazione dei giorni scorsi: «Se salta il calcio, in Italia succede l'iradiddio». Per cui resta orientato a intervenire con decreto-legge, onde consentire alle società con l'acqua alla gola una rateizzazione dei loro debiti nei confronti del fisco. Gianfranco Fini è d'accordo: qui non si sta regalando niente a nessuno, assicura il vice-premier, lo Stato sta provando a incassare denari che, se i club fallissero, non vedrebbe neppure col binocolo. E la conferma che un provvedimento d'urgenza è in dirittura in arrivo (secondo alcuni, potrebbe essere esaminato già nel prossimo Consiglio dei ministri) viene dalla riunione ad hoc tenuta ieri pomeriggio a Palazzo Chigi tra i massimi dirigenti sportivi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, al quale il premier ha affidato la pratica.

Proprio Letta, tuttavia, confidava ieri mattina a un alto esponente di Forza Italia che, per effetto del mancato derby capitolino, l'iter del decreto si è complicato alquanto. Un conto è dare una mano a club che mostrano segni di ravvedimento operoso, altra cosa è mobilitarsi per salvare un pianeta impazzito, dove un pugno di facinorosi detta legge. E certo non risolleva l'immagine complessiva del calcio la dura polemica che si è scatenata tra i suoi dirigenti (Adriano Galliani in testa) e i responsabili dell'ordine pubblico capitanati dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu, che ha espresso la sua «forte irritazione» per quanto avvenuto domenica.

Ha dichiarato testualmente Pisanu che l'altra sera all'Olimpico «si è sfiorata la tragedia» e «solo l'alta professionalità e il grande spirito di sacrificio delle forze di polizia sono riusciti a evitare il peggio». Il bersaglio del ministro è Galliani, fedelissimo anch'egli del Cavaliere, il quale ha dato via libera alla sospensione della partita senza minimamente consultarsi né con Prefetto di Roma, né con Questore. Pisanu minaccia di ricorrere in futuro «a tutti i poteri di cui dispone», tipo divieto per certe partite, oppure obbligo di giocarle a porte chiuse. E reclama provvedimenti severi: «Gli organi della giustizia sportiva assumano decisioni corrispondenti all'estrema gravità del caso». Quello di domenica sarà «l'ultimo episodio tollerato».

MARONI
«Il presidente della Lega calcio non aveva alcun titolo per sospendere la gara La protesta? Tentano solo di ricattare il governo»

FOLLINI
«Qualunque misura che vada incontro alle società prima deve considerare l'esigenza di far scendere i compensi dei calciatori dalla stratosfera»

Per ricucire con Pisanu, Letta l'ha pregato con grande tatto di contribuire alla stesura del decreto. E così pure il ministro ieri pomeriggio ha preso parte al mini-vertice di Palazzo Chigi, sebbene restî piuttosto elevata la sua irritazione nei confronti di Galliani (condivisa, secondo quanti l'hanno incontrato ieri ad Arcore, dallo stesso Berlusconi, in totale disaccordo con la sospensione del match). Sforzo di Letta e di Mario Pescante, quest'ultimo in veste di consulente, è soprattutto quello di venire incontro alle obiezioni degli alleati di governo.

La Lega, in particolare, alza le barricate, Giancarlo Giorgetti anticipa che il suo partito non voterà a favore di misure di sostegno per un settore che non lo merita». Bobo Maroni si prepara a resistere in Consiglio dei ministri, qualora il decreto fosse presentato con un colpo di mano («fuorisacco», nel gergo governativo). Però il Carroccio sarebbe meno intransigente se nel testo del provvedimento ci fosse qualche misura di reale risanamento. E' la proposta avanzata ieri da Marco Follini: «Qualunque misura che vada incontro alle società sportive, prima ancora deve andare incontro all'esigenza di far scendere i compensi dei calciatori dalla stratosfera in cui viaggiano». In pratica, l'Udc chiede che nel provvedimento, accanto alla norma spalma-debiti, ce ne sia una spalma-stipendi: quelli dei divi del pallone.

In quali termini tecnici questa norma verrà messa nero su bianco, non è dato sapere. Però chi ha partecipato ieri pomeriggio alla riunione da Letta garantisce che, rispetto alla stesura iniziale del decreto, la strada per i club indebitati si è fatta più faticosa: come ha detto Berlusconi ai suoi, «dovranno dimostrare la propria volontà di risanare i conti non solo tagliando i compensi dei calciatori, ma rinunciando alle follie del calcio-mercato». E questa, per gli ultras, è la notizia peggiore.

IL CONSULENTE ABRIANI

«40 milioni per salvare la Lazio»

ROMA

In lotta per un posto nell'Europa che conta (il 4° posto attualmente occupato darebbe la possibilità di partecipare alla prossima Champions League, partendo dai preliminari di agosto), con due partite da recuperare, la prima preoccupazione della Lazio resta però la salvezza della società messa in grave pericolo da un'esposizione debitoria che ha costretto la scorsa settimana la Borsa a sospendere il titolo, motivando la decisione: «La riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale costituisce causa di scioglimento della società, salvo la sua eventuale ricostituzione ai sensi di legge». Ieri il previsto Cda del club è stato riaggiornato a venerdì. Intanto la società biancoceleste ha fatto richiesta alla Consob affinché il titolo venga riammesso alle contrattazioni. E si continua a lavorare per l'aumento di capitale di 120 milioni di euro: la definizione dell'intera operazione dovrebbe avvenire entro fine mese.

La via d'uscita per la Lazio l'ha indicata il professor Nicolò Abriani, torinese, preside della facoltà di Economia dell'Università di Foggia, chiamato per un consulto come giurista: «La Lazio non è spacciata - spiega - e ho fornito un parere giuridico favorevole alla decisione del Consiglio d'Amministrazione per l'aumento di capitale deliberato nell'assemblea di metà gennaio, nonostante la decisione di Borsa Italiana di sospendere il titolo azionario. E' vero: da gennaio a oggi il passivo è aumentato e si è scesi sottozero rispetto al minimo legale (-22,3 milioni), ma questo rende tutto più urgente. Non si può aspettare di convocare una nuova Assemblea, bisogna trovare entro metà maggio chi sottoscriva almeno un terzo della cifra (40 milioni). Posso assicurare che chi lo farà avrà investito bene i propri soldi. Solo dopo si potrà ripartire, guardando con fiducia al futuro e alla Borsa con informazioni trasparenti e scrupolose». Soprattutto se il Governo varerà il decreto spalma-Irpef, garantendo alla Lazio di dilazionare il pagamento degli 85,5 milioni di euro dovuti allo Stato. «Certo, ma adesso bisogna trovare almeno 40 milioni di euro. Sono 40, non 120». [r. s.]

Con la fede e la serenità che l'hanno sempre accompagnata ci ha lasciato

Lucia Arachi in Molino
di anni 61

Addolorati l'annunciano, il marito Giuseppe, i figli Cristina e Stefano con Lorenza. Voglia il Signore renderci degni della sua bontà e mantenere vivo in chi l'ha conosciuta il ricordo del suo sorriso e del suo amore per il prossimo. La Salma proveniente dall'Ospedale S. Vito di Torino arriverà a Gassino davanti alla Chiesa Parrocchiale mercoledì 24 marzo alle ore 10,30 per i funerali. La veglia di preghiera sarà recitata nella Chiesa Parrocchiale di Gassino martedì 23 marzo alle ore 20,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico dell'Hospice Oncologico F.A.R.O. di S. Vito per l'amorevole assistenza
— Gassino, 23 marzo 2004.

Ricordando la generosa collaborazione e amicizia di LUCIA la Comunità dei Fratelli Sacra Famiglia, Fraternità Nazarena, San Nicolao Gabriele Taborin, Associazione Genitori Nazionale e Internazionale, tutti gli amici Safa partecipano affettuosamente al dolore di Giuseppe, Cristina, Stefano.

LUCIA, ti voglio bene e mi mancherai tanto, Marcella.

Laura, Ermanno Silvano e le loro famiglie sono vicini con affetto a Beppe, Cristina, Stefano.

Presidente, Consiglio e Soci Aidp Piemonte partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dr. Giuseppe Molino e famiglia.

La famiglia Montali si unisce al dolore dei familiari e particolarmente della cara Cristina.

Gabriella e Attilio Zenone profondamente addolorati partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della cara

Lucia Molino

— Torino, 21 marzo 2004.

La Certo s.r.l. con il suo presidente ing. Carlo Bava, i Consiglieri d'Amministrazione, Direzione e Collaboratori tutti partecipano al grave lutto.

Luciana e Sergio Ciallié, Monica e Marco Restani partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia.

Il presidente Carlo Bava, Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale Assacam Scuola Camerana partecipano al dolore del dott. Giuseppe Molino.
— Torino, 22 aprile 2004.

Agostino e Giovanna Pacchiana Parravicini, Fausto Ilaria e i colleghi dello studio partecipano con amicizia al dolore della famiglia.

Prasi Organizzazione e Consulenza partecipa con grande commozione al lutto del dott. Giuseppe Molino per la perdita della moglie

Lucia Arachi Molino

— Torino, 22 marzo 2004.

Giulio Crosetto e Massimo Blotto sono particolarmente vicini al dott. Giuseppe Molino.

Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti Pininfarina si uniscono al grande dolore del dr. Giuseppe Molino e della sua famiglia per la scomparsa della consorte, signora

Lucia Arachi Molino

— Torino, 22 marzo 2004.

Il Presidente Andrea Pininfarina, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta, la Direzione, i funzionari e gli impiegati dell'Unione Industriale di Torino partecipano con commozione al dolore del dr. Giuseppe Molino, direttore dell'Amma, per la scomparsa della moglie, signora

Lucia Arachi

— Torino, 22 marzo 2004.

Amministratori, Dipendenti e Collaboratori del Gruppo Soges S.p.A. prendono parte al dolore del dott. Giuseppe Molino per la perdita della moglie

Lucia Molino

— Torino, 22 marzo 2004.

Licia e Silvio ricordano l'allegria e la serenità di LUCIA e si stringono con affetto a Giuseppe, Cristina e Stefano.

Rita e Mavi piangono LUCIA, splendida insostituibile amica.

Presidente, Direttore Generale, Dirigenti e Dipendenti tutti di Carrozzeria Bertone SpA partecipano al dolore del dr. Giuseppe Molino per la scomparsa della moglie signora

Lucia Arachi

— Grugliasco, 22 marzo 2004.

Chiara ed Emanuel, assieme a tutto il loro staff, sono vicini a Cristina in questo difficile momento.
— Torino, 23 marzo 2004.

Il Presidente Alberto Bombassei, il Direttore Generale Roberto Biglieri e tutti i collaboratori della Federmeccanica partecipano con profonda commozione al dolore del Direttore dell'Amma Giuseppe Molino per la scomparsa della moglie

Lucia Arachi

— Roma, 22 marzo 2004

Giuseppe Ferrero e famiglia partecipano al gravissimo lutto dell'amico Beppe.

Teksid Aluminum partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Giuseppe Molino per la scomparsa della moglie, signora

Lucia Arachi

— Carmagnola, 22 marzo 2004.

Gli amici ed i colleghi della Skf Industrie S.p.A. sono vicini al dr. Giuseppe Molino con grande affetto.
— Torino, 22 marzo 2004.

Enzo e Maria Antonietta con Ugo, Nenia, Francesco e Pier si stringono con affetto fraterno a Giuseppe, Cristina, Stefano e Lorenza in questo triste momento.

(continua a pagina 10)

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 544/03+814/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 576 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 8 aprile 2004 h. 9 davanti al G.E. dott. Di Capua.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino via Solari n. 18 N.C.E.U. fg. 54 n. 800 sub 39 ctg. A3.
Comune di Torino via Stradella n. 228 N.C.E.U. fg. 35 n. 1679 sub 13 ctg. A2.
Comune di Torino via Foligno n. 121 N.C.E.U. fg. 55 n. 860 sub 23 ctg. A3 Usufrutto.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 387/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti e non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 22 aprile 2004 ore 9,30 davanti al G.E. dott. Silvestri.
Descrizione dei beni: Comune di Front Canavese (TO) Via Salvatore Mura n. 81 N.C.E.U. fg. 12 n. 495 sub. 3 cat. A/7 - sub. 2 cat. C/6. Comune di Front Canavese (TO) C.T. fg. 12 n. 499 - fg. 8 n. 291.
Torino, li 12/3/2004

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 769/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 15 aprile 2004 h. 9 davanti al G.E. dott. Di Capua.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Mercanti n. 1 N.C.E.U. fg. 199 n. 23 sub. 19 ctg. A4. Piena proprietà di uno dei due debitori N.C.E.U. fg. 199 n. 23 sub. 26 ctg. A4.
Quota di 1/2 di proprietà ciascuno dei due debitori.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 857/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 2 aprile 2004 alle ore 11 (aula 64 - ingresso 8 piano 1°) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni: Comune di Chiomonte Via Levis, 46 N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 21 particella n. 98 subalterno 57 categoria A2.
Torino, mercoledì 28 gennaio 2004

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI PINEROLO
Fallimento n. 3/04

Pubblico avviso

Si comunica che nell'attivo fallimentare è ricaduto un complesso aziendale esercitato sotto il marchio "Moré premiata fabbrica caramelle", avente ad oggetto l'attività di produzione e commercio sia all'ingrosso che al minuto di caramelle fondanti, fruttini, gelatine, cioccolato ed affini, di prodotti alimentari in genere, di bevande anche analcooliche e di confezione di dolciumi.
L'azienda veniva svolta in Torre Pellice (TO) - Via Filatoio n. 16.
Gli interessati all'acquisto dovranno manifestare il loro intento attraverso un testo predisposto, disponibile presso lo studio del Curatore.
Il termine ultimo per le manifestazioni di interesse è fissato per il giorno 30 aprile 2004.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi con studio in Torino - Via G. Casalis n. 49 - tel. 011.4473842 - fax 011.4331231.
Torino, li 17 marzo 2004
IL CURATORE
dott. Filiberto Ferrari Loranzi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 58/2000, curatore: dott.ssa Mariagloria Capponago tel. 011.530088, il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/4/2004, alle ore 11,40 dei seguenti beni immobili: nel Comune di Rubiana (TO) - Borgata Bertassera, piena proprietà di: terreno della superficie catastale di mq 92 con entrostante fabbricato rurale (elevato a due piani f.t. oltre seminterrato) e terreno della superficie catastale di mq 112.
Prezzo base: Euro 8.800,00. Aumenti minimi: Euro 200,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 Torino - entro le ore 13 del giorno 22/4/2004, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso d'asta

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 550/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 576 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 5 aprile 2004 h. 11,30 davanti al G.E. dott. Dal Maria.
Descrizione dei beni:
Comune di Borgaro Torinese via Garibaldi n. 23/A N.C.E.U. fg. 12 n. 283 sub. 54 ctg. A - sub. 105 ctg. G.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 679/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 aprile 2004 h. 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Ugo Foscolo n. 20 N.C.E.U. fg. 195 n. 486 sub. 9 ctg. A - sub. 8 ctg. A - sub 24 ctg. C1 - sub 23 ctg. C1.
Torino, li 23 gennaio 2004
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 771/03. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 5 aprile 2004 ore 11.00 davanti al G.E. dott. Castellino. Descrizione dei beni: Comune di Torino via Delleani n. 7 - N.C.E.U. fg. 73 n. 1425 sub 11 ctg A/2
Torino, li 27/1/2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666.53.00

I RAPPORTI TRA GOVERNANTI, PUBBLICO E SPETTACOLO SPORTIVO: OGGI E NEL PASSATO

A destra: il Re Sole Luigi XIV che guidò la Francia nel Seicento

L'imperatore Nerone s'improvvisò auriga. Luigi XIV, il Re Sole francese, spiegava così: «I popoli si dilettano dello spettacolo; grazie ad esso li teniamo, mente e cuore»

Parlamentari dei due Poli per il «Roma club»

La politica nel PALLONE

Silvio Berlusconi con l'ex allenatore del Milan Arrigo Sacchi

analisi

Filippo Ceccarelli

ROMA

CHISSÀ se è vero che cambiano solo in apparenza, le forme della Storia. E le valutazioni della gente. Lo diceva (più o meno) Benedetto Croce, ma certe volte è molto difficile dargli torto.

Questa vicenda del calcio, per dire. Un lunedì mattina, due amici si incontrano, e commentano quel che hanno visto, quel che succede. I guai dell'Olimpico, il decreto salva-calcio, la situazione economica non florida, gli intrighi e le mosse dei potenti. Le notizie di ieri, di oggi.

A un certo punto la chiacchiera prende una piega un po' amara. Dice uno: «È insomma già da un bel pezzo, da quando è finita questa storia del voto di scambio, la gente non si preoccupa più tanto... Un tempo si dava da fare, decideva a chi dare il potere, le insegne, la forza militare, la polizia, tutto. Oggi se ne frega, o meglio per due sole cose smania la gente». Bene, se la traduzione è stata fin qui (giusto) un po' adattata, queste due uniche cose per le quali il popolo agogna si possono e anzi si debbono tranquillamente menzionare in lingua originale, che è appunto il latino del primo secolo (dC), tratto dalla X satira di Giovenale. Eccole dunque: *panem et circenses*. Ossia, di questo si accontenta il popolo, il pubblico: di pagnotte e spettacoli da circo. O da stadio, la differenza è minima. Il potere lo sa e gliene somministra in abbondanza. Ci sono partite di calcio tutti i giorni, ormai, il sabato, la domenica, di pomeriggio, di sera, di notte, il lunedì c'è pure il processo. Qualche settimana fa Totti è intervenuto al Senato, dove è stato ricevuto dal presidente. La visita, contrassegnata da scene di eccezionale entusiasmo, si è conclusa con l'omaggio votivo di una maglietta alla seconda carica dello Stato. Ma a Montecitorio, sempre negli ultimi tempi, vanno in scena di continuo le più svariate e affollate cerimonie di fondazione di club di tifosi. Il calcio è ultimamente arrivato sui manifesti di partito. I Ds ne hanno appeso uno, contro il razzismo (e la Bossi-Fini), in cui un bimbo filippino veniva identificato come «tifoso di Totti». I laziali hanno protestato, e subito dal Botteghino ne hanno fatto stampare un altro con una ragazza romena che si dichiara innamorata di Mancini.

La tribuna Vip dell'Olimpico, nel frattempo, è diventata la vetrina del nuovo potere. I potenti si ritrovano lì, con le loro mogli, le loro sciarpette, i loro giubbottini sportivi; si fanno simili al popolo, almeno apparentemente, si riconoscono gli uni con gli altri, si lasciano ammirare. E tutto fila liscio. *Panem et circenses*. Il pane più o meno non manca, gli spettacoli hai voglia quanti ce ne sono, l'intrattenimento è un valore religioso. La fine delle ideologie è anche questa. Le nuove appartenenze

E la gente sta buona, come ai tempi di Decimo Giunio Giovenale; pensa alla Roma e alla Lazio; si compra il decoder e si sbatte davanti alla tv per vedere il Milan, l'Inter, la Juve. E tutto procede secondo la logica narcotica e prestabilita. Fino a quando - e vengono in mente le immagini drammatiche del derby dell'altro ieri - la fantasia della gente non si infiamma. Fino a quando i capi delle curve e degli ultrà non prendono coscienza del loro autentico potere e non si accontentano più, o non controllano più la massa scalmanata. Fino a quando lo stadio, con i suoi spaventosi assembramenti, con le sue tifoserie mugghianti e ora anche tecnologiche, digitali, mediatiche e spettacolari non presenta il conto al governo, al potere. E allora il pane ci sarà pure, ma il circo sfugge di mano. E sono guai.

Panem et circenses. Per quanto inconfessabile, la formula è senz'altro ben sperimentata. Ha scritto Niccolò Machiavelli che il Principe «debbe, nei tempi convenienti dell'anno, tenere occupati e' populi con le feste e spettaculi». Il che, per la verità, lascerebbe intendere che l'andazzo non debba essere, com'è oggi, permanente). E anche lo stesso Luigi XIV ebbe modo di teorizzare: «I popoli si dilettano dello spettacolo; grazie ad esso li teniamo, mente e cuore». I Borboni, che erano più grossolani, lanciarono la linea delle tre «d»: feste, farina e forca. Che con la fortunata immagine di Giovenale ha certo qualche relazione.

Alla Camera negli ultimi tempi si moltiplicano le cerimonie di fondazione di club di tifosi Poche settimane fa Totti è intervenuto al Senato La tribuna Vip dell'Olimpico è la vetrina del nuovo potere

Ora, è sicuro che nella costruzione del consenso, il calcio abbia un peso. Gli esempi, anche recentissimi, non mancano. Arriva Prodi al Palasport per la convention dell'Ulivo, e la trovata di successo è di piazzargli di sottofondo «Una vita da mediano». Bene, passa una settimana e come se si trattasse di rimontare il gol e passare in vantaggio il presidente Berlusconi si prende venti minuti di trasmissione calcistica, nell'ora di massimo ascolto, al telefono, così non deve nemmeno farsi vedere. E parla come politico, parla come presidente del Milan, parla come amico di Galliani, perfino come allenatore di una squadretta; come al solito è torrenziale, si loda, nessuno può interromperlo, poi però interviene l'Annunziata, e tutto diventa quasi un affare di Stato.

E di nuovo: *panem et circenses*. Ma il punto delicato di tutta la faccenda è che sta saltando l'equilibrio tra la pagnotta e gli spettacoli. Questi ultimi rivendicano ormai il loro indiscutibile primato, sono divenuti una questione maledettamente seria, anticipano crisi del tutto inedite. O forse non del tutto, perché anche Giulio Cesare, che utilizzò i giochi per aumentare la sua popolarità, ebbe i suoi problemi, i suoi prezzi da pagare, i suoi debiti da rifondere.

Ieri come oggi non c'è infatti solo la violenza, che già basterebbe. Determinata dal crack Parmalat e dai giochetti temerari delle banche, la disfatta finanziaria delle società calcistiche apre scenari cui la classe politica appare del tutto impreparata. Azioni di borsa ridotte a carta straccia; presidenti come Cragnotti arrestati; squadre tipo il Parma allo sbando; continuo flusso di voci capaci di creare nel giro di pochi minuti la mobilitazione di energie distruttive; agenzie di compravendita di giocatori rivelatesi monopoli del commercio di carne umana.

Scendere dalla tigre, adesso, sembra piuttosto complicato. E' un fatto anche strutturale, o culturale. La tv spinge verso le semplificazioni, e il maggioritario all'italiana verso il manicheismo tifosoide. La politica è debole, si aggrappa a Totti e a Trapattoni. Il solo fatto che si sia pensato a un decreto salva-calcio dimostra che i processi di calcistizzazione della società italiana appaiono per certi versi irreversibili.

Lo si capisce da piccole cose, tic linguistici. Il mese scorso, a Todi, in un incontro politico che nulla aveva a che fare con lo sport, sempre Berlusconi, che tanto per cambiare è sempre più avanti di tutti gli altri, si è rivolto agli elettori del centrodestra chiamandoli né elettori, né cittadini, né popolo, né pubblico e nemmeno telespettatori. Ma «tifosi». E sarà stato un errore, ma a maggior ragione vuol dire qualcosa. Forse l'indizio di un'imminente implosione.

La storia, del resto, ne ha conosciute. Nella Roma imperiale, dove le corse dei cavalli occupavano lo spazio e la rilevanza sociale dell'odierno calcio, le scuderie - non a caso dette *factiones* - finiscono per assumere un autentico ruolo politico sostituendosi ai partiti dell'epoca repubblicana. Gli anfiteatri diventano pubbliche arene. La scuderia «albata», o bianca, combatte quella «russata»; i tifosi «verdi» ce l'hanno a morte con gli «azzurri». Nerone s'improvvisa auriga; Caligola nomina senatore il cavallo vincente, «Incitatus». I disordini sono all'ordine del giorno. *Panem et circenses* si conferma un buon sistema per rimbambire la plebe. Ma non sempre garantisce la pace sociale, e mai il progresso civile.

L'EX GIOCATORE DI JUVE E ROMA: SOLO PER UN ATTIMO HO TEMUTO UN ALTRO HEYSEL

Boniek: anch'io avrei fatto come Galliani

«Ho sentito qualche amico ultrà, non credo al complotto»

intervista

Roberto Beccantini

SFIORARE un altro Heysel, Zibi Boniek sa che cosa vuol dire. C'era anche lui, quel tragico 29 maggio del 1985: Juventus-Liverpool, uno a zero e 39 morti.

Ha avuto paura, domenica sera?

«Solo un attimo, quando la gente ha cominciato a sfollare. Lì sì che ho pensato a Bruxelles e ho temuto che potesse accadere qualcosa di terribile. Per fortuna, non ci sono stati incidenti. Ero a Milano, negli studi della Domenica Sportiva. Mai vista una cosa del genere: una partita, cioè, sospesa per una notizia falsa».

Galliani è stato messo in croce: non spettava a lui l'ultima parola.

«Al suo posto, avrei dato lo stesso ordine. Non scherziamo, ormai non esistevano più i presupposti. Bastava guardare negli occhi Totti, Cassano, Rosetti, Mihajlovic... Giusto così. Fu all'Heysel che le autorità sbagliarono: bisognava fermarsi, prendersi qualche giorno, riflettere. Invece no. Avanti tutta. Per me, quella roba resta una non partita: Boniperti volle premiarci comunque, io rifiutai la mia quota».

Che idea si è fatto?

«Non credo alla premeditazione. E neppure al ricatto. Avevo degli amici all'Olimpico, conosco qualche curvaiolo della Roma e della Lazio. Li ho chiamati, mi hanno garantito che, sotto, non c'era nulla di concordato. È stata la storia del bambino ucciso a determinare la reazione, quella e stop».

L'ex calciatore juventino Zibi Boniek: ora fa il commentatore per la Domenica sportiva

È il punto più basso toccato dal calcio italiano?

«Oh Dio. Fra i motorini scaraventati giù dai gradoni di San Siro, i cori di Messina contro Taibi e il derby non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma chi scrive di ultras al potere, esagera, legge male la realtà».

Come va letta?

«Sono in Italia dal 1982, ho abitato a Torino, vivo a Roma. Il problema è nazionale. Riveste la politica, la giustizia, lo sport. Tutto e tutti. Manca credibilità. Si procede a colpi di decreti, una spalmata qui, una spalmata là. Se non sono i bilanci, sono gli arbitri; se non sono gli arbitri, sono i campionati. Ogni giorno ce n'è una. E poi...»

E poi?

«Rispetto a quando giocavo, è cresciuto l'odio fra Nord e Centro-Sud. Odio globale. Gli slogan della Lega hanno accentuato la frattura e provocato una voragine: nei sentimenti, negli atteggiamenti, nei rapporti. In assenza di regole ferree, ognuno tira l'acqua al suo mulino. La psicologia del branco è complessa, e l'quilibrio al suo interno molto fragile».

Le regole, già.

«Si è mai chiesto perché Milan-Juve "fattura" un casino alla volta, mentre la finale di Manchester è filata via liscia, con tanto di complimenti degli inglesi ai tifosi delle squadre? L'aiuto io: da loro ci sono leggi draconiane: chi sgarra, paga. Da noi, spesso paga chi non sgarra. Ci provasse, un fan del Manchester United, a invadere il campo, a metà derby, per confabulare con il suo capitano. Lo solleverebbero di peso e lo sbatterebbero in galera».

Berlusconi temeva la rivoluzione: ci è andato vicino...

«Non escludo che a moltiplicare la confusione abbia contribuito anche il polverone sollevato dalle crisi di molti club, in soccorso dei quali è sceso in campo il governo. Eppure, sarebbe così semplice: chi non è in regola, non gioca».

Proposte?

«Detesto la dietrologia e, ripeto, non riesco a immaginare un'intesa trasversale fra le curve. Detto questo, i tifosi - e parlo dei tifosi in generale - si sono allargati un po' troppo. Sarebbe ora che tornassero al loro posto, vicino alle squadre del cuore, ma fuori, non dentro. Inoltre, non si possono pretendere atti di eroismo dalla maggioranza silenziosa. I teppisti infiltrati saranno sì e no un centinaio. Ma presente l'inferno del dopo. Ecco, con questi "signori" mai più carota: solo bastone».

Sacchi batte il tasto dell'inciviltà sportiva.

«Cosa vuole. L'italiano è sospettoso per natura. Il denaro ha cambiato e stravolto tutto. Ai miei tempi, il confine fra la vittoria e la sconfitta era ridicolo, se paragonato all'abisso che c'è oggi. Più violenta è la società, non il calcio in particolare. Lo sport assorbe e riflette. Però qualcosa bisogna fare, subito, tutti insieme. Avessi dei figli piccoli, allo stadio li porterei: certo. Anche se il clima non è che mi piaccia molto. Gli hooligans vanno isolati e piegati con la forza dell'esempio».

Proprio per questo, sostiene il prefetto Achille Serra, domenica si doveva continuare.

«Ma quello rimane un caso straordinario, eccezionale, mai successo, frutto di un equivoco colossale. Scommettiamo che non si ripeterà più?»

Pubblicità
Dalla Ricerca Sirky in Farmacia

«Grasso» in eccesso sul ventre? Arriva la crema Riducente

Applicata sul ventre aiuta la riduzione in centimetri del giro-vita

Nei Laboratori di Ricerca Sirky è stata sviluppata un'innovativa crema riducente, denominata «Adipo Reduction Ventre», contenente SK 919, un potente reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità ed elevata efficacia Riducente. Il preparato ad uso topico d'impiego cosmetico, massaggiato sul ventre, è in grado di coadiuvare la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo, migliorando l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti.

«Adipo Reduction Ventre» è reperibile nelle Farmacie italiane specializzate Sirky. Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'entità del grasso corporeo.

UN PROTAGONISTA «SCOMODO» DELLA CULTURA ITALIANA

Forza Italia per un «diverso pacifismo» Organizza un convegno su Capitini

■ Iniziativa di Forza Italia per contrapporre un «altro pacifismo» alla sinistra che scende in piazza. Il partito azzurro sta organizzando in gran segreto un seminario di studi su un personaggio importante e «irregolare» della cultura italiana: Aldo Capitini. Non c'è ancora una data ma qualche indiscrezione già trapela sul convegno preparato da Sandro Bondi in collaborazione con i frati del Sacro Convento di Assisi. La sorpresa principale potrebbe essere la presenza fra i relatori dell'ex arcivescovo di Milano, quel Carlo Maria Martini considerato un'icona per i cattolici di sinistra, ora ritiratosi a Gerusalemme per continuare i suoi studi biblici. Saranno chiamati al seminario anche monsignor Vincenzo Paglia, della comunità di Sant'Egidio, e Flavio Lotti, coordinatore nazionale della Tavola della Pace, il cartello di associazioni pacifiste che va dai Beati Costruttori fino alla Cgil.

Sandro Bondi

EUROPEE, DIALOGO TRA CGIL E RIFONDAZIONE

Epifani: con Bertinotti «un approfondito scambio di opinioni sui temi elettorali, anche se restano le distanze»

■ Prove d'alleanza tra Cgil e Rifondazione sui temi elettorali. Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, ha incontrato ieri quello di Rifondazione, Fausto Bertinotti, per «un approfondito scambio di opinioni sulle questioni programmatiche legate alle prossime Europee». «È stato un incontro utile», ha detto Epifani, per il quale «su alcuni punti restano le distanze, ma su altri c'è una convergenza e un terreno comune di interesse». In particolare, ha spiegato il leader della Cgil, «con Bertinotti abbiamo registrato la comune preoccupazione per la situazione economica in Italia ed in Europa. E abbiamo condiviso il fatto che l'Europa deve uscire dall'incertezza», soprattutto su temi come «la spirale terrorismo-guerra-terrorismo, le politiche sociali e quelle per gli investimenti».

Guglielmo Epifani

DOPO IL RITIRO UN MESE FA PER COLPA DEI FRANCHI TIRATORI

La Gasparri torna in aula ma non si esclude la fiducia

Bloccate in Rai le nuove nomine richieste dal direttore generale Cattaneo per non far aumentare i malumori nella maggioranza

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Ricomincia in aula l'esame del ddl Gasparri, ritirato un mese fa perché rischiava di naufragare sotto i colpi di quaranta franchi tiratori. «Non si può più tenere la legge in sospeso alla Camera: o si boccia o si vara, è uno scoglio da affrontare», aveva detto il presidente della Camera Casini la settimana scorsa. Ma nella maggioranza l'incertezza è tale che lo stesso ministro delle Comunicazioni, pur dicendosi moderatamente ottimista, non esclude che il governo sia costretto a chiedere la fiducia. E, a ad ogni buon conto, è stato consigliato al direttore generale della Rai Cattaneo di soprassedere alla valanga di nuove nomine, connesse al piano di ristrutturazione che il dg aveva intenzione di varare prima di Pasqua. Nomine che avrebbero acuito i malumori presenti nella stessa Cdl.

Il centrosinistra da parte sua sospetta che a indurre il governo ad affrettare i tempi del contestatissimo ddl, già rinviato alle Camere dal presidente Ciampi e modificato solo in minima parte (con la riduzione del 20-25% del famoso Sic, il paniere su cui calcolare i nuovi limiti antitrust), è il prossimo arrivo di una serie di indagini e pareri delle due autorità di controllo, che potrebbero rendere alquanto problematico da un lato l'avvio del digitale terrestre - che nelle intenzioni del governo dovrebbe consentire il superamento del duopolio Rai- Mediaset - dall'altro la stessa sopravvivenza di Retequattro come rete terrestre.

Il 30 marzo è atteso infatti il parere dell'Antitrust sulla legittimità dell'acquisizione di frequenze da parte della Rai in vista del digitale, qualche tempo dopo la stessa Autorità di Tesauro dovrebbe far conoscere l'esito dell'indagine conoscitiva, sul settore tv caratterizzato - recita la premessa - «dal più elevato livello di concentrazione in Europa». Entro il 30 aprile poi, l'Authorithy di Cheli completerà l'indagine sulla copertura effettiva del digitale terrestre ma, soprattutto, darà il suo definitivo parere sulle posizioni dominanti di Rai e Mediaset nel 2002 e 2003. E, senza l'approvazione della Gasparri, è quasi certa una sanzione, vale a dire la dismissione di Retequattro. A tutto ciò si aggiunge la direttiva europea che prevede una distribuzione delle frequenze basata sulla trasparenza e la non discriminazione nonché la scadenza, in questi giorni, del termine indicato dalla legge vigente (la 66 del 2000) che autorizza la Rai a comprare altre frequenze. «La maggioranza procede a occhi bendati, nella speranza di riuscire ad aggirare la valanga di obiezioni e ricorsi, mentre l'unico modo per tamponare sarebbe aprire gli occhi e modificare sostanzialmente la legge», osserva Paolo Gentiloni della Margherita.

E, mentre l'opposizione annuncia battaglia sulla Gasparri dentro e fuori Montecitorio, si polemizza sul parere tecnico dato all'Antitrust sulle frequenze in Italia. Uno studio che conferma quanto già noto: vale a dire che Rai e Mediaset userebbero un numero di frequenze molto sovradimensionato rispetto alle reali esigenze della stessa trasmissione analogica (altro che nuove acquisizioni per il digitale): anziché gli attuali 19367 ripetitori infatti, con una pianificazione razionale ne basterebbero 9468, con vantaggi per il pluralismo anche senza aspettare il digitale. Il punto è che una tale pianificazione non è mai stata attuata. Ovvero, il piano nazionale delle frequenze del '98 non è mai diventato operativo, ostacolato da un lato dal «partito Rai», dall'altro da quello legato a Mediaset. Nel l'avvento del digitale, nascendo sulla base della ridondanza esistente - che oggi sia Rai sia Mediaset, sia il ministro Gasparri negano - modificherebbe le cose, rendendo anzi impossibile, secondo alcuni, la stessa copertura della tv digitale oltre il 70-80% della popolazione.

E oggi alle 17 davanti a palazzo Chigi manifesterà contro la legge Gasparri il Comitato per la libertà e il diritto all'informazione della Federazione della stampa.

La Camera dei deputati

IL SINDACO DI ROMA: UN TG ECONOMICO A MILANO

Patto Veltroni-Albertini La Lega scende in piazza

MILANO

Un «patto» tra Veltroni e Albertini. Roma e Milano provano a superare decenni di diffidenza e siglano un accordo che prevede la nascita di una serie di collaborazioni tra le rispettive amministrazioni. Una pace tra le due città più importanti e rappresentative del Paese, fondata sul dialogo e la reciprocità per migliorare la qualità della vita di chi abita nella capitale politica e in quella economica.

Ieri a Palazzo Marino il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha accolto quello di Roma, Walter Veltroni, per celebrare in pubblico questa storica alleanza, nonostante in molti nella maggioranza milanese di centrodestra abbiano espresso dubbi e obiezioni sull'opportunità dell'operazione. Anche Rifondazione comunista ha storto il naso a questo abbraccio tra sindaci, ma la più dura è stata la Lega che è andata oltre annunciando per oggi una manifestazione contro Veltroni.

Albertini ha provato a stemperare gli animi rivendicando l'autonomia e il ruolo dei sindaci che agiscono per tutti i cittadini, al di là della loro identificazione politica. Lo ha fatto imitando il Papa che proprio recentemente ha parlato in romanesco: «Lo dico agli amici leghisti: semo sindaci, volemose bene e damose da fà». Veltroni, per sottolineare i buoni auspici sotto cui nasce questa pace tra città, ha voluto parlare «del cielo di oggi a Milano e della simpatia con cui il sindaco di Roma viene accolto in questa città».

«Dobbiamo continuare a competere tra noi - ha detto Albertini - aprendoci però al dialogo affinché le nostre esperienze possano essere migliorate. Una collaborazione che deve nascere anche tra le nostre aziende dei servizi». Insomma le due metropoli vogliono far nascere sinergie in vari campi: culturale, ambientale, economico, sociale, delle infrastrutture e delle grandi scelte strategiche.

Una collaborazione a tutto campo, e così Veltroni ha colto l'occasione per correre subito in soccorso di Albertini: «La sede Rai di Milano merita di avere un Tg economico. Sono contrario allo spezzettamento dell'azienda, ma la Rai è nata a Milano e qui è nato il Telegionale il cui primo direttore tra l'altro è stato mio padre». [r. i.]

(segue da pagina 8)

Guido Piccari e il consiglio di amministrazione della I.P.B. S.p.A. partecipano al lutto del dott. Molino.

La Direzione Aries S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del sig. Giuseppe Molino e del figlio Stefano, per la scomparsa della moglie e mamma signora LUCIA.

In questo triste momento i vostri amici vi sono vicini. Monica Andrea Manuela Luca Stefano Luca Antonella Fabrizio Lorena Gianmarco Carlotta Emanuela.

Le famiglie Bertotto, Bertinetto e Voltolini sono vicine a Giuseppe, Stefano e Cristina con affetto.

Roberto Turatti commosso partecipa al dolore.

Si uniscono al cordoglio le famiglie Bassignana, Bonvicino, Pajno, Tassini, Taverna e Zorgniotti.
— Torino, 22 marzo 2004.

Il Presidente Alberto Peyrani, i vice presidenti, il consiglio direttivo e tutti i collaboratori dell'Anma partecipano commossi al lutto del dr. Giuseppe Molino per la perdita della moglie signora

Lucia Arachi

— Torino, 22 marzo 2004.

Presidenza, direzione e collaboratori Skillab partecipano commossi al grave lutto del dottor Giuseppe Molino.
— Torino, 22 marzo 2004.

Maria Gloria ed Ezio Ponte sono vicini a Giuseppe nel grande dolore per la perdita della cara LUCIA.
— Torino, 22 marzo 2004.

Presidente Consiglio Direttivo e Collaboratori del Consorzio Multisettoriale Piemontese si uniscono sentitamente al dolore del dottor Giuseppe Molino e famiglia.
— Torino, 22 marzo 2004.

Il Presidente della Regione Lazio Francesco Storace e la moglie Rita si stringono con affetto all'assessore Marco Verzaschi per la scomparsa dell'amato padre

Osvaldo Verzaschi

— Roma, 22 marzo 2004.

Il Presidente della Regione Lazio Francesco Storace e la Giunta tutta esprimono profonda partecipazione al dolore dell'assessore Marco Verzaschi per la perdita del caro padre OSVALDO.
— Roma, 22 marzo 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Cavallo
anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonia, la figlia Chiara, la cognata Sabina. Funerali mercoledì 24 marzo ore 11,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore. Rosario martedì ore 18 in Parrocchia.
— Torino, 22 marzo 2004.
O.F. Astra - To - tel. 011 3828558

Si uniscono nel dolore e nella preghiera le sorelle Maria, Enza, Carmela, Anna, i cognati Carlo e Nicola.

Zio SALVATORE, rimarrai sempre nel nostro ricordo. Clara, Lilino, Luciano, Antonio, Maria Filippa, Vito Cavallo, Franca e Tommaso Pascariello, Mariangela e Edoardo Chianura, Roy, Angelo e Massimo Giglio.

E' serenamente mancata

Osvalda Cellone
ved. Giacobino

Ne danno l'annuncio il figlio Umberto e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 10 nella Parrocchia S. Giulio d'Orta. S. Rosario martedì ore 17,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 2004.

Si è allontanata da noi

Ines Rabogliatti Tamagno

Lo annunciano: Elena; Franca con Mario Chiara e Carlo; Paolo con Daniela e Beatrice. Funerali mercoledì 24 marzo ore 9,30 cappella interna ospedale MaurizIano. S. Rosario martedì 23 marzo ore 18, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 21 marzo 2004.

Franco e Laura partecipano con profondo affetto al dolore di Franca e famiglia.

Vi siamo vicini in questo momento
Tiziana Valerio Gaido
Nella Beppe Montrucchio
Emanuela Gianfranco Moscheni
Laura Roby Daghero.

Gianni e Maurizia partecipano con profondo affetto al dolore di Franca e famiglia.

Claudio e Daniela Marini partecipano con affetto al grande dolore di Franca e famiglia.

Daniele Barbara si stringono con affetto a Franca e famiglia.

Sandro Genny e famiglia partecipano commossi al dolore della cognata Franca, di Elena e di Paolo.

Aldo e Francesca si uniscono al dolore di Franca per la perdita della cara MAMMA.

Lele e Simonetta con Luca e Alessandro si stringono affettuosamente a Franca.

Michele e Silvia abbracciano affettuosamente Franca.

E' mancato

Francesco Bonnet

Lo annunciano la moglie Maria Garetto, figli, nipoti, sorella e cognata. Funerale martedì 23 ore 14,30 parrocchia S.S. Trinità.
— Nichelino, 22 marzo 2004.
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011/6809050

Luminoso esempio di vita ci ha lasciati

Giulietta Stabio
ved. Fornatto
di anni 98

Lo annunciano: i figli Elio e Dario con le rispettive famiglie, cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Torino, mercoledì 24 c.m. alle ore 9 nella chiesa dell'ospedale Mauriziano. Tumulazione nel cimitero comunale di Nichelino. Santo Rosario martedì alle ore 18 presso la chiesa parrocchiale S. Secondo. Servizio pullman dall'ospedale Mauriziano al cimitero di Nichelino. Non fiori ma offerte per la chiesa parrocchiale San Secondo.
— Torino, 20 marzo 2004.

Elisa e Mara ricordano con affetto la cara NONNA.

Giovanni e Rosanna, con tutti i familiari sono affettuosamente vicini a Elio, Dario e loro congiunti nel ricordo e nel rimpianto della carissima zia GIULIA.

Ciao NONNA BIS ci mancherai molto. Carlotta e Carlo Alberto.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Caranzano
anziano FIAT
anni 92

Ne danno il triste annuncio: la moglie Bianca, la figlia Giuseppina con il marito Maurilio Tarditi e l'adorata nipote Silvia. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Abruzzo per le amorevoli cure. Funerali martedì 23 marzo ore 14 parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 2004.
O.F. La Provvidenza - 011 485818

(continua a pagina 11)

DAL MARZO AL 4 APRILE LA FESTA DELLA LEGA LOMBARDA

Giorgetti: Umberto Bossi sta migliorando tornerà presto sulla scena politica

Si svolgerà dal marzo al 4 aprile la sesta edizione della Festa nazionale della Lega Lombarda, in programma nell'area Celadina a Bergamo, nell'ambito della quale, domenica 28, è stata programmata la chiusura della Assemblea federale del Movimento, aperta dal novembre scorso in attesa sviluppi dell'iter parlamentare delle riforme, che dovrebbe vedere entro giovedì il voto finale del Senato. La festa è stata presentata ieri dal segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giorgetti, il quale ha sottolineato, a proposito dell'assenza di Bossi, in ospedale da 12 giorni: «Avremmo voluto che fosse con noi, ma lui c'è con lo spirito che ci ha dato nelle scorse settimane per questa manifestazione». «Sta migliorando a vista d'occhio - ha spiegato Giorgetti - il ritorno sulla sarà in tempi più ravvicinati rispetto a quanto pensate. La Lega conta di poter avere l'apporto per le europee e le amministrative».

Umberto Bossi

L'ACCUSA DEL LEADER RADICALE

Pannella: il «caso Sofri» usato per impedire la difesa del potere di grazia del Presidente

«Usano il "caso Sofri" per impedire la difesa del potere di grazia, dei diritti e della libertà del Presidente della Repubblica, suoi e dei suoi successori». È quanto afferma Marco Pannella nella consueta intervista lunedì a Radio Radicale. «Dopo almeno mesi continui, ossessivi tentativi separare nettamente dalle "lotte per contro la grazia Sofri" il proseguirsi della nostra lotta per il rispetto della legalità costituzionale e democratica almeno nei massimi luoghi della Repubblica, Parlamento, Corte Costituzionale, Camera dei Deputati e della Presidenza Repubblica - aggiunge Pannella - devo prendere atto che Adriano Sofri e detenzione vengono indecentemente per tentare di n :ondere gli obiettivi e le ragioni mia lott« per il principio di legalità, e la conseguente difesa dei diritti e dei doveri costituzionali del Presidente della Repubblica».

Marco Pannella

DOPO L'AGGRESSIONE AL CORTEO SULL'IRAQ L'IMMAGINE DEL SEGRETARIO ESCE IN MODO POSITIVO

I Ds incassano le solidarietà da sinistra a Fassino

Nel mirino Pdci e Verdi, Angius chiede un chiarimento politico agli alleati

Antonella Rampino

Dopo tempesta, non la quiete ma il compiacimento regna via Nazionale. L'attenta in campo già sabato sera ha funzionato, e l'immagine del segretario costretto a lasciare la marcia della pace, perdente e rabbioso, è volta vittoria. Al punto che Fassino, a «Batti e ribatti» di ieri sera, rievocava la propria reazione come «una controffensiva contro chi da settimane manipolava le nostre posizioni, dandomi delinquente politico». E a precisa domanda di Pierluigi Battista ha rilanciato dichiarandosi «pronto ad andare a Nassiriya, così quando governo sono andato in Bosnia, Kosovo, Macedonia ed Albania». Perché «io sono contro la guerra, ma questo non significa che io non apprezzi quando fanno le nostre forze armate». E intanto, al secondo piano del palazzone che ospita i vertici della Quercia, si fanno i conti. la solidarietà del presidente del Senato, ma meglio ancora quella della Cgil, dell'Arci, del terzo settore e delle Ong, e perfino i Girotondi, con Astrologo e Bonucci in dissenso da D'Arcais: insomma di tutti i dissenzienti (di peso) alla Lista unitaria e alle lei incertitudini su guerra e pace. Come sempre nelle cose dei post-pci, poi, i segnali di maggior peso sono quelli percettibili all'esterno. E la soddisfazione, nella conta dei proclami pro-fassiniani, è per Massimo Zani, il potente deputato emiliano che s'era dissociato dai riformisti durante il dibattito parlamentare sull'Iraq, che ieri invece proclamava: «E' finito il nostro rapporto di fiducia Paolo Cento». Paolo Cento, eletto a Reggio Emilia: è il segnale che anche sul territorio ci potrebbero ripercussioni Verdi e Comunisti italiani. E sarà anche per questo che, alla fine, a Pecoraro Scanio quella di Fassino sembra «una strategia elettorale».

Ma quel che più importa è che gli «schiaffoni umanitari» hanno fatto girare il vento, ricompattando attorno al segretario del maggior partito della sinistra tutte le organizzazioni tradizionalmente fiancheggiatrici. «Bisognerà fare il punto della situazione, le violenze durante i cortei sono inaccettabili», fa sapere Guglielmo Epifani. Segue documento di svariate componenti della Cgil sin era lacerata dall'imperante riformismo diessino: «L'atto contro i Ds è l'atto contro il popolo della pace». Mette i puntini sulle "i" anche Giampaolo Patta, che nel più grande sindacato italiano rappresenta corrente vicina a Cossutta. Proprio quelli, insomma, contro cui Piero Fassino aveva puntato il dito accusatore. E contro i quali, ad ogni buon conto, il dito è ancora puntato. Ma solo quello.

Per ora, tra ex compagni si sono parlati solo via agenzie di stampa. Non rose e fiori, ma nemmeno guerra aperta: da una parte Diliberto che rivendica proprie ragioni, siamo noi ad attaccare Fassino, noi siamo alleati leali che esprimono lealmente il proprio dissenso, e coi quali i diesse dovrebbero scusarsi». Dall'altra Gavino Angius che gli fa sapere che le scuse non e verranno neanche chieste, «ma certo ci vuole un chiarimento politico». Tra i suttiani la pazienza non la si perde mai. Certo, c'è irritazione per le «notizie fatte filtrare da via Nazionale», ovvero la di togliere al gruppo il deputato Franci, prestato dai diesse quando Cossutta fece una scissione da Rifondazione per tenere in piedi il governo dell'Ulivo. Ma, anche lì, la viene valutata per quel che vale: «Anche lo facessero, che danno sarebbe? Noi siamo già al gruppo misto: se ci tolgono Franci non cambia granché». Soprattutto, è il ragionamento che si fa tra i Comunisti italiani, «equipararci ai disobbedienti è un'assurdità: come i diesse sanno benissimo, essi sono composti per il 70 per cento da bertinottiani, e son guidati da un giornalista di Liberazione».

Il portavoce dei disobbedienti effettivamente è Anubi D'Anfossa Luisurigiu, un giovane giornalista che infatti, a scanso equivoci, all'indomani dell'aggressione a Fassino ha diramato un comunicato alle agenzie di stampa, «noi non c'entriamo niente». Fanno notare a Via Nazionale che a caso, la sera stessa di sabato, Fassino ha reso noto di aver telefonato a Bertinotti: si trattava di un'ulteriore messaggio ai cossuttiani, attenti che possiamo dare maggior visibilità a Rifondazione che non a voi.

Il segretario dei Ds Piero Fassino al corteo sabato

OSPITE IERI A «BATTI E RIBATTI»

Il leader diessino: andrò a Nassiriya

Piero Fassino è pronto a visitare il contingente italiano a Nassiriya. Lo detto a «Batti e ribatti», trasmissione di Raitre che va in onda in serata. A Pierluigi Battista che gli chiedeva se fosse disposto, anche leader dell'opposizione, ad andare a Nassiriya dai nostri soldati in segno di solidarietà, Fassino ha risposto: «Certamente sì. Così quando ero governo andato in Kosovo, Bosnia, Macedonia e Albania. Il fatto che sia contro la guerra non significa affatto che non apprezzi ciò che fanno le nostre forze armate. Credo che le forze armate italiane - ha aggiunto - debbano sentire solidarietà il paese per i rischi delicati a cui esposte». Parlando delle polemiche dopo la manifestazione di sabato Fassino ha spiegato: «Sono passato a una controffensiva contro chi da mesi manipolava le nostre posizioni, ci presentava come dei nemici del movimento per la pace, come degli asserviti a Bush. Il invece la nostra posizione è molto chiara: siamo contro la guerra, siamo stati critici la conduzione dopoguerra iracheno, chiediamo una svolta incardinata sull'accordo per un ruolo centrale dell'Onu in Iraq». motivo per cui Quercia è al centro delle polemiche Fassino ha detto. «Bisogna chiederlo a chi ci ha dato dei "delinquenti politici" rivolgendosi a me e ad altri dirigenti. Penso che chi per calcolo elettorale li usa o consente che li si usino fa calcolo». [r.i.]

DIRETTORE DI «MICROMEGA» AVEVA SCELTO DI INDIRIZZARE L'AREA RADICALE VERSO OCCHETTO-DI PIETRO, DILIBERTO E REGORARO

Si spezzano i Girotondi Colpo alle «liste minori»

La Astrologo e la Bonucci hanno definito «insensato» l'agguato al segretario della Quercia, in dura polemica con Flores d'Arcais

cena
Fabio Martini

SOTTO l'urto delle bottiglie e degli spintoni, ha finito per spazzarsi anche il Girotondo. Due giorni Paolo Flores d'Arcais, il campione dell'intransigenza girotondina, aveva trattato Fassino e i Ds alla stregua di minorati politici (colpiti da «bottiglie vuote di plastica e da leggerissime lattine», hanno replicato «farneticando», con «un non sopito automatismo pavloviano-staliniano»), soprattutto il direttore di «MicroMega» aveva chiuso la stagione della neutralità elettorale dei Girotondi, invocando «l'appoggio toto corde» a candidature di movimentisti «nelle liste "minori"». Una posizione senza sfumature quella Flores, alla quale hanno replicato ieri mattina, sempre sul sito dei Girotondi, Marina Astrologo e Silvia Bonucci con due messaggi che leggono gli incidenti del in maniera capovolta rispetto al direttore di «MicroMega». La Astrologo che l'aggressione ai Ds è un episodio «squallido»; definisce «insensata» la battuta di Gino Strada sui «delinquenti politici» e denuncia la presenza in corteo di «uno squallido individuo mascherato da kamikaze palestinese». La Bonucci invece sostiene l'inopportunità di «giustificare alcunché, invocando la leggerezza o pesantezza degli oggetti scagliati contro Fassino». E con parole molto coraggiose per la portavoce di un mondo visceralmente anticraxiano, la Bonucci chiude: «Anche monete scagliate contro Craxi leggere, ma questo non le rendeva meno odiose».

Nella galassia mobile dei Girotondi, Marina Astrologo e Silvia Bonucci non soltanto quella della «prima ora», anche amiche (in sintonia politica) Nanni Moretti, che per parte non parla in pubblico dai tempi dell'assemblea del «Vittoria», settanta giorni fa. polemica tra Flores, Astrologo e Bonucci - che segue quella peraino più pepata tra Paul Ginsborg e Pancho Pardi - segna la fine dell'unità dei Girotondi per come si era conosciuta dal 26 gennaio del 2002, dal Palavobis in poi un'unità vivace non monolitica, mai arrivata però al punto di rottura, come in queste ore. Una novità politicamente interessante perché finisce per incrociarsi con la partita in ballo in questi giorni: è destinato a crescere o a sgonfiarsi un terzo polo a sinistra, a metà strada tra Rifondazione e la Lista Prodi? vecchio professionista della politica come Achille Occhetto aveva individuato problema già alcuni mesi fa, indicando «una vasta area» da occupare tra Bertinotti e Prodi, immaginando comprendervi anche l'intero movimento dei girotondi, oltre alla Cgil.

La «controffensiva» decisa da Piero Fassino è mirata proprio a sgonfiare il lievitare di un'area «terzista», tata da tre offerte: il Pdci di Cossutta e Diliberto, i Verdi Pecoraro a Cento e la «Di Pietro-Occhetto». Un'area rimasta leader dopo il «forfait» di Sergio Cofferati, che si ritrova senza l'appoggio «ufficiale» dei Girotondi, che nelle ultime settimane sul tema pace-guerra stava dando molti grattacapi alla Quercia. Tanto è vero che nelle settimane scorse - e nelle ultime ore in modo plateale - i Ds e Rifondazione si sono scambiati gesti di cortesia politica non banali. Culminati nel duetto del 20 marzo. Pochissimi minuti dopo l'inizio del corteo pacifista, Fausto Bertinotti, intervistato dai giornalisti, scandiva parole molto chiare sui riformisti in marcia: «L'opposizione è unita contro la guerra di Bush ma divisa sulle soluzioni per rimediarvi». Un incipit privo di fiammate criminalizzanti che proseguiva così: «Noi chiediamo il ritiro immediato delle truppe dall'Iraq e tutti quelli che si mettono sotto questa bandiera benvenuti, anche Fassino e Rutelli». Tre ore più tardi si verificava l'attacco ai militanti ds e in serata, a chiarire con chi ce l'avesse la Quercia col comunicato, Piero Fassino faceva sapere di aver telefonato a Bertinotti «per ringraziarlo delle parole unitarie» espresse in mattinata.

Dice il verde Paolo Cento: «Non sfugge a nessuno che già da tempo si sia provato a costruire privilegiato Da-Margherita-Rifondazione. Ma alla prova dei fatti si è dimostrata velleitaria l'idea scavalcare tutta l'area delle cosiddette liste minori, ma anche l'idea di assegnare a Rifondazione la rappresentanza movimenti. Questo schema è saltato ed è il tempo arrivare ad un compromesso politico trasparente tra pacifisti e moderati». Per il momento - come dimostra la polemica sui «collegi sicuri» - la pace è lontana. Ma come ammettono tutti, più o meno sottovoce, la «guerra civile» alla lunga farebbe troppe vittime e infatti c'è già chi sta lavorando ad tregua armata.

Un pacifista alla manifestazione contro la guerra di Roma

La «controffensiva» di via Nazionale ha messo in difficoltà i «terzisti» che non si sono schierati né con Prodi né con Bertinotti

Il verde Cento: «Sta nascendo un asse tra Rifondazione e Ds-Margherita» Al centro delle tensioni anche i collegi elettorali e i gruppi parlamentari

TRASMISSIONE CULT SU PLANET

«Parenti serpenti» dentro i Poli

Quanto sia imperfetto il nostro bipolarismo lo sta dimostrando trasmissione-cult nei salotti romani, in onda da tre settimane: i conduttori di «Parenti serpenti», format della società di produzione Wilder, ogni venerdì sera alle 21 sul canale di attualità «Planet» (piattaforma Sky) buttano in pasto ad esponenti dell'Ulivo o del Polo (mai mescolati, per carità) un tema in grado di dividerli. Nelle prime puntate la famiglia «de sinistra» si è divisa sulla guerra (coppia riformista Boselli-Chiti contro coppia pacifista Cento-Occhetto), poi libertà civili hanno creato polemiche nel centrodestra, con i «liberali» Moroni-Biondi contro Carlucci-Rampelli. Scintille non bipartisan, volta per tutte, a dimostrare - come dicono gli autori Luca Telese, che provoca gli ospiti con voce fuori campo, e Vittorio Zincone - come siano profonde le divisioni interne ai Poli, assai più interessanti delle contrapposizioni tradizionali. Il risultato è un'ora di «Parenti serpenti» quasi al livello del film Comencini dal quale prendono il nome. Le prossime liti di famiglia (sono previste 12 puntate) saranno su Tangentopoli e la Prima Repubblica: sono previste scaramucce tra Cirino e Di Pietro, ma anche tra De Michelis e Buontempo. Il programma viene registrato nell'«Almo Collegio Capranica», a due passi da Montecitorio e in Transatlantico si è già aperta la caccia ad un posto su quei scomodi divani di «Planet»: niente di meglio che lavare i panni sporchi tra amici. [r. i.]

(segue da pagina 19)

Troppo presto ci ha lasciati..

Luigi Pagliano

classe 1923

Lo annunciano la moglie Savina, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 marzo 2004 alle ore 16 nella chiesa Parrocchiale di Vallegioliti-Villamiroglio (AL). Per informazioni 333 6280590.

— Torino, 22 marzo 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Vi

ved. Delpiano

anni 89

L'annunciano la figlia Luciana ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 24 marzo ore 11 Parrocchia Divina Provvidenza

— Torino, 22 marzo 2004

O F A S B Pogliano - 011 8978357

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta

ringraziano sentitamente tutti coloro che con affettuosa partecipazione si sono uniti al loro dolore. La messa di trigesima sarà celebrata sabato 27 marzo ore 18 nella chiesa Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII, Torino.

— Torino, 23 marzo 2003

I familiari di

Antonio Ferrara

profondamente commossi della incomparabile dimostrazione di affetto resa al loro caro, e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano dal più profondo del cuore coloro che nella triste circostanza si uniti al loro immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di Santa Rita da Cascia lunedì 26 aprile alle ore 18,30

— Rivoli, marzo 2004.

ANNIVERSARI

1909 23 MARZO 2004

Alma De Gasparis Pieri

Guido e Filippo ti ricordano.

1977 2004

Ugo Isaglio

Sei sempre con noi.

2001 2004

Cataldo Martinelli

Sei sempre con noi.

— Torino, 23 marzo 2004.

2000 2004

Eugenio Semeraro

Sempre nei nostri cuori.

Pubblicità

Novità dalla Ricerca Kuiper

l'invecchiamento e le «macchie» delle Mani

La nuova pomata è disponibile in Farmacia

Dai Laboratori Ricerca Kuiper è arrivata un'innovativa pomata della azione Schiarente e Anti-Rughe in grado di ridurre visibilmente i segni dell'invecchiamento epidermico delle mani ed attenuare le antiestetiche macchie brune, conferendo alla pelle un aspetto «ringiovanito».

Il nuovo preparato ad uso topico d'impiego cosmetico, denominato «Anti-Time System Mani», è reperibile in questi giorni in Farmacie specializzate Kuiper in formulazioni diversificate per pelli maschili e femminili e nei dosaggi specifici più adatti all'età della pelle: 20, 30, 40 e oltre i 50 anni. Chiedere al Farmacista il dosaggio più idoneo in base all'invecchiamento e alla gravità delle macchie della pelle.

IL PRIMO MINISTRO CHE HA DECISO L'INTERVENTO SPAGNOLO NEL GOLFO

Islamabad: «In Waziristan, Al Zawahiri sarebbe sfuggito all'assedio attraverso un tunnel»

■ Le forze armate pakistane stanno esaminando la possibilità che ■ «obiettivo importante» dei raid in corso nelle ■ tribali ■ confine con l'Afghanistan sia fuggito attraverso un tunnel, scoperto ■ ■ villaggio dove sono assediati circa 500 sospetti militanti della rete terroristica di Al Qaeda. Lo ha annunciato un alto responsabile della sicurezza pakistana. «Le autorità hanno trovato un tunnel lungo due chilometri che si stende fra le case di due capi tribù ricercati - ha detto ■ generale Mahmood Shah - il tunnel porta ad un corso d'acqua». «Stiamo esaminando ■ possibilità che un obiettivo importante sia potuto fuggire per questa via», ha detto il generale Shah, che inizialmente aveva escluso questa possibilità. Secondo alcune fonti, la popolazione locale proteggerebbe un alto responsabile ■ al Qaida. Funzionari pakistani avevano ipotizzato che si trattasse del numero due di al Qaida, ■ dottore egiziano Ayman al-Zawahiri.

Il numero 2 di Al Qaeda Al Zawahiri

Il presidente Bush chiama Berlusconi e lo ringrazia per «la forte presa ■ posizione contro il terrorismo»

■ Il presidente Bush ha ringraziato il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi per «le forti prese ■ posizione» contro il terrorismo, dopo ■ stragi di Madrid, e per ■ esteso il mandato delle truppe italiane in Iraq. Lo ha detto il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan, durante un briefing, precisando che Bush ha telefonato. Aprendo il briefing quotidiano McClellan ha ■tto: «Il presidente Bush ha chiamato il premier Berlusconi per ringraziarlo per le forti prese ■ posizione contro il terrorismo, dopo le bombe di Madrid». Bush, inoltre, ha aggiunto McClellan, ha ringraziato Berlusconi «per avere esteso il mandato delle truppe in Iraq ■ per ■ inviato altre truppe nel Kosovo». Mc Clellan ha concluso: ■ premier Berlusconi ha sottolineato la propria determinazione a lottare contro il terrorismo e ha espresso la speranza che il vertice europeo ■ questa settimana prenda una forte posizione contro il terrorismo».

Il presidente George W. Bush

LA PRIMA INTERVISTA TELEVISIVA DELL'EX PREMIER DOPO LA SCONFITTA ELETTORALE

Aznar: che errore ritirare le truppe dall'Iraq

«Quando si subisce un attentato così brutale non è possibile cedere»

Gian Antonio Orighi

MADRID

«Me ne vado a testa alta, con le mani pulite, orgoglioso di lasciare un Paese che ■ è mai stato così prospero». Con queste parole il premier popolare uscente, José María Aznar, ha concluso ieri sera alle 22 la prima intervista concessa dopo la débacle subita del ■ partito nelle elezioni legislative di domenica 14 marzo, 3 giorni dopo la strage di Madrid firmata da Al Qaeda, vinte contro tutte le previsioni dai socialisti di José Luis Rodríguez Zapatero.

Era l'Aznar di sempre, il leader dalle convinzioni ferree, il ■po dell'esecutivo che ha fatto della lotta la terrorismo, ■ interno che internazionale, ■ degli ■ portanti dei suoi otto anni di governo, quello che ha risposto, per trenta minuti, alle domande del tg della privata Tele 5 (al 52% di proprietà del gruppo Mediaset), considerato il più obbiettivo ■ Spagna. Il premier uscente non ha nemmeno smentito la ■ fama di orgoglioso: «Non mi pento di ■ulla, anche se ovviamente tutti commettono errori».

Aznar, 51 anni, ha esordito dichiarandosi «tranquillo», ■ che se il suo viso, tirato e segnato da grandi occhiaie, tradiva la rabbia per la sconfitta: «Non è stata colpa mia se il partito popolare ha perso le elezioni. ■ non mi presentavo. Comunque ringrazio i 9,6 milioni di spagnoli ■hé ci hanno ■tato (i popolari hanno ottenuto il 37,6%, il 6,8% in meno rispetto alle ultime politiche del 2000; i socialisti hanno avuto 10 milioni e 900 mila voti, 3 milio■ in più rispetto a 4 anni fa, raggiungendo il 42,6%, più 7,5%, ndr).

Nella mezz'ora dell' intervista, Aznar, al potere dal '96, ha subito chiarito che il risultato delle elezioni, nonostante possa essere stato influenzato dalla strage dell'11 marzo, «è assolutamente legittimo perché gli spagnoli votano quello che vogliono». Gli è stato chiesto se ritiene di aver perso le legislative per colpa del suo interventismo nel■ l'attacco all'Iraq: «L' 11 Settembre - ha risposto - ha cambiato la storia del mondo. Un Paese che chiede solidarietà nella lotta contro il terrorismo deve anche offrirla quando la chiedono gli altri. Oggi il mondo è migliore ■ Saddam Hussein».

L'ex premier Aznar: quella di ieri è stata la prima intervista dopo la sconfitta

> Sono tranquillo Me ne vado con la testa alta e le mani pulite orgoglioso di aver lasciato un Paese che in passato non è mai stato così prospero

> L'effetto Al Qaeda c'è stato anche se i risultati vanno esaminati senza fretta. L'attacco è stato tremendo ma il verdetto delle urne va comunque rispettato

In quanto all'effetto della strage di Al Qaeda sul risultato delle elezioni, Aznar ha sottolineato: «Ritengo che ■ sia stato influenzato anche se i risultati vanno esaminati senza fretta e in prospettiva. L' attacco è stato terribile ■ il verdetto delle urne va rispettato».

Poi, sia pur senza attaccare mai direttamente né Zapatero né il partito socialista, il presidente ■ popolari ha sparato il primo, grosso siluro alla scelta di Zapatero di ritirare i 1.300 uomini del contingente spagnolo dall' Iraq entro il prossimo 30 giugno, se l' Onu non prenderà in mano la situazione: «I terroristi vogliono che noi gettiamo la spugna. Il ritiro delle truppe ■ ■ gravissimo errore». Quindi, dopo aver lodato Mariano Rajoy, il leader perdente che lui ■ aveva scelto ■ suo successore nel settembre scorso, ha attaccato chi l'ha ■■to di privilegiare la pista dei terroristi dell'Eta quando c'era■ indizi e prove che puntavano ad Al Qaeda: «Il governo ha detto sempre la verità in ogni momento. I sospetti sull'Eta era■ dettati dall'esperienza trentennale delle sue azioni terroristiche e dal fatto che lo ■■■ 24 dicembre aveva progettato, in un'altra stazione madrilena, un attentato simile su un treno». E ha concluso: «Abbiamo sempre fornito tutte le prove, non c'è stata manipolazione. E'un'accusa che ■ sopporto perché ci siamo comportati benissimo e in modo onorevole. E fin dall'11 marzo abbiamo parlato di una possibile pista araba».

I RACCONTI DI QUATTRO «SOLDATI» ARRUOLATI DAL GRUPPO ANSAR AL-ISLAM, SOSPETTATO PER LE STRAGI DEI TRENI

«Sette giorni di lezione per diventare kamikaze»

I giovani sono stati interrogati nel Kurdistan da inquirenti norvegesi Le testimonianze agli atti del processo contro l'imam di Cremona

Paolo Colonnello

MILANO

FECI un addestramento di 7 giorni per diventare attentatore suicida. Eravamo in 7 a partecipare. Ma in sostanza l'unico addestramento che ricevetti consisteva nel mettermi addosso dell'esplosivo ■ uscire... Alla fine arrivò ■ mullah Krekar per dirci quanto fosse cosa buona diventare un attentatore suicida... Lui ci raccontava che "i fratelli che sono disposti a compiere un'azione suicida devono essere pazienti e se sono disposti a farsi saltare in aria e trovano soltanto 10 persone sul posto, devono aspettare per farlo, devono farsi saltare quando ■■ ■■■ di più, 20, 30 o 60, ■■ modo da ucciderne il più possibile... Loro dicevano che era cosa buona e che era bello essere dei musulmani e uccidere dei non musulmani. Si doveva andare fieri di essere ■■ attentatore suicida... In quel mese ■■ chiesero più volte se avrei compiuto quell'atto e volevano assicurarsi che l'avrei fatto. M'insegnarono ■■■ avrei dovuto uccidere delle persone, ci mostrarono una cintura con dell'esplosivo e come si sarebbe dovuto fare».

Kaler Dedar Khalid, soldato di Ansar al-Islam, ex carrozziere, aveva appena vent'anni quando un pomeriggio di sole ■■ 17 giugno 2002 indossò un giubbotto blu imbottito con 5 chili di tritolo, salì su un autobus gremito di persone e poi, davanti a una caserma del quartier generale del Puk, il partito comunista curdo di Saisadiq, Iraq del nord, si accasciò davanti alle guardie confessando di essere un kamikaze.

La sua testimonianza, come quella di altri tre aspiranti suicidi (un contadino, due operai) ■■■ giovanissimi, è allegata adesso agli atti del processo che si svolgerà a Milano la prossima settimana nei confronti di Trabelsi Murad, ex vice imam di Cremona sospettato di essere un pericoloso terrorista legato al gruppo ■ Ansar al-Islam, organizzazione islamica curda legata ad Al Qaeda, inserita ■ primi posti nella black list americana, e che secondo le fonti d'accusa avrebbe firmato decine di attentati negli ultimi anni. Un sospetto che si è esteso di recente anche per ■ strage nelle stazioni ferroviarie di Madrid. Le carte fanno parte di una rogatoria norvegese, condotta in parte dai servizi segreti di Oslo che, l'ottobre scorso, si sono recati in una prigione di Suleimania, Iraq settentrionale, per interrogare alcuni kamikaze «pentiti» sul ruolo del mullah Krekar, fino ■ 2003 capo riconosciuto e indiscusso di Ansar al-Islam, predicatore, almeno in un'occasione, nella moschea di viale Jenner ■ inquisito anche dalla magistratura milanese.

Il documento, che per la prima volta dà voce ■ dei kamikaze, diventa così uno spaccato della realtà terroristica islamica, una realtà fatta di poveracci mandati al macello, infarcita di concetti semplici e devastanti («bisogna uccidere tutti i non musulmani») di servizi segreti iracheni e iraniani e di qualche «cattivo maestro». Che, come al solito, vive riparato in posti sicuri: in Iran o, come nel caso di Krekar, in Europa, a Oslo, appunto. Loro, i kamikaze, sono dei ragazzini, nemmeno tanto fanatici ma molto ingenui. Come Abdul Raza, 17 anni, orfano («I miei genitori vennero uccisi dalla polizia segreta di Saddam»), incarcerato il 16 marzo del 2001 dopo essere stato fermato a un posto di blocco ad Halabja, la cittadina del Kurdistan dove Saddam Hussein fece massacrare con le armi chimiche migliaia di curdi. ■ tasca ■■■ una bomba ■ mano che avrebbe voluto lanciare tra una folla di circa 2000 persone «uomini, donne, bambini». «Fu mio cugino Rouf a volere che ■■ facessi saltare in aria ma furono Abu Baker e il mullah Krekar che mi convinsero. Krekar ci raccontò che era cosa buona farsi saltare in aria uccidendo dei non musulmani perché voleva avere un posto dove ci fossero soltanto musulmani, come per esempio l'Afghanistan. Ci insegnava ad uccidere diceva che si dovevano uccidere tutte le persone straniere, gli americani ma anche quelli dell'Europa, sono loro il grande nemico». Gli chiedono se era importante la sua giovane età e lui, risponde candido: «Dato che sono molto giovane nessuno avrebbe creduto che io sarei stato capace di una cosa del genere. Il mullah Krekar utilizzava gente giovane per questo tipo di azioni. Era per vincere una battaglia contro il nemico». Il giorno prima di mettersi in tasca una bomba, andò dal barbiere e si comprò una camicia nuova: «Era per passare inosservato» E pregò a lungo: «Per Osama bin Laden e la Jihad».

Ed ecco il racconto di Dedar Khalid, terzo di 7 fratelli, per 6 mesi soldato di Ansar al-Islam e che aveva vent'anni quando diventò kamikaze. «Il giorno prima di dover compiere l'attentato ero certo che l'avrei fatto, ma quando arrivai sul posto dove doveva avvenire mi fu chiaro che non sarebbe stato così. Passarono solo 20 minuti tra il momento ■■ cui indossai ■ giubbotto pieno di esplosivo e il posto dove dovevo eseguire l'azione... Quel giorno, di prima mattina presi una macchina di proprietà di Ansar al-Islam. Con questa andai da Kurmal ■ Sisiq. Poi andai alla casa di Omed Abdullah. Ero stanco e volevo dormire. Quando mi alzai erano le 16. Omed disse: "Dài, Dedar, facciamo questa azione". Io indossai ■ panciotto. Omed disse che era ora di andare. Ci recammo in una stazione di autobus, aspettammo qualche minuto poi salimmo ■■ un bus. Sorpassammo il quartier generale del Puk. Omed mi disse che quello era il ■■■ "bersaglio". Io non dissi a Omed che non ■■■■ più ■■■piere l'attentato. L'autobus si fermò giusto dopo il quartier generale. Io avevo paura ma andai fino alla porta dello stabile e lì c'era una guardia. Io dissi alla guardia che avevo addosso del tritolo. Fu tutto quello che dissi. La guardia mi prese per le mani, poi arrivarono altre guardie. Mi tolsero il giubbotto. ■■ portarono alla prigione dove ora ■■■ incarcerato. Penso che ci fosse una guardia all'entrata e almeno 25 guardie dentro al portone. C'erano molti civili lì intorno, all'incirca a 6 metri dall'entrata».

> «L'unico addestramento consisteva nel mettermi dell'esplosivo addosso Il mullah Krekar, il capo del gruppo, ci diceva: farsi saltare e uccidere i non musulmani è bello»

Gli ordini, spiega Dedar, li riceveva da Abu Abdullah Safihi, attuale capo di Ansar al-Islam, e Abu Baker Tohid: «Mi raccontarono che avrei dovuto introdurmi in una folla di persone e poi "depositare" la bomba». Il luogo ■■ Saisadiq, dove c'è ■ quartie generale ■■ Puk, nemico storico di Ansar. «Quando scesi dall'autobus c'e■■■ circa 35 persone». Chiede l'agente norvegese: pensi che sarebbero rimasti uccisi tutti? «Non so, comunque sopra il tritolo era stata montata una piastra di metallo, inoltre c'erano circa 200 frammenti metallici tra gli esplosivi, sia davanti sia dietro». Il mullah Krekar vi disse cosa avresti dovuto fare nel caso vi fossero stati civili quando tu dovevi farti saltare in aria? «Il mullah Krekar ci raccontò che il lavoro che avremmo fatto ■■ un'opera santa e che Dio ci avrebbe perdonati. Krekar disse anche che sarebbero morti dei civili, uno o più, ma che questo è perchè Dio era signore delle loro vite».

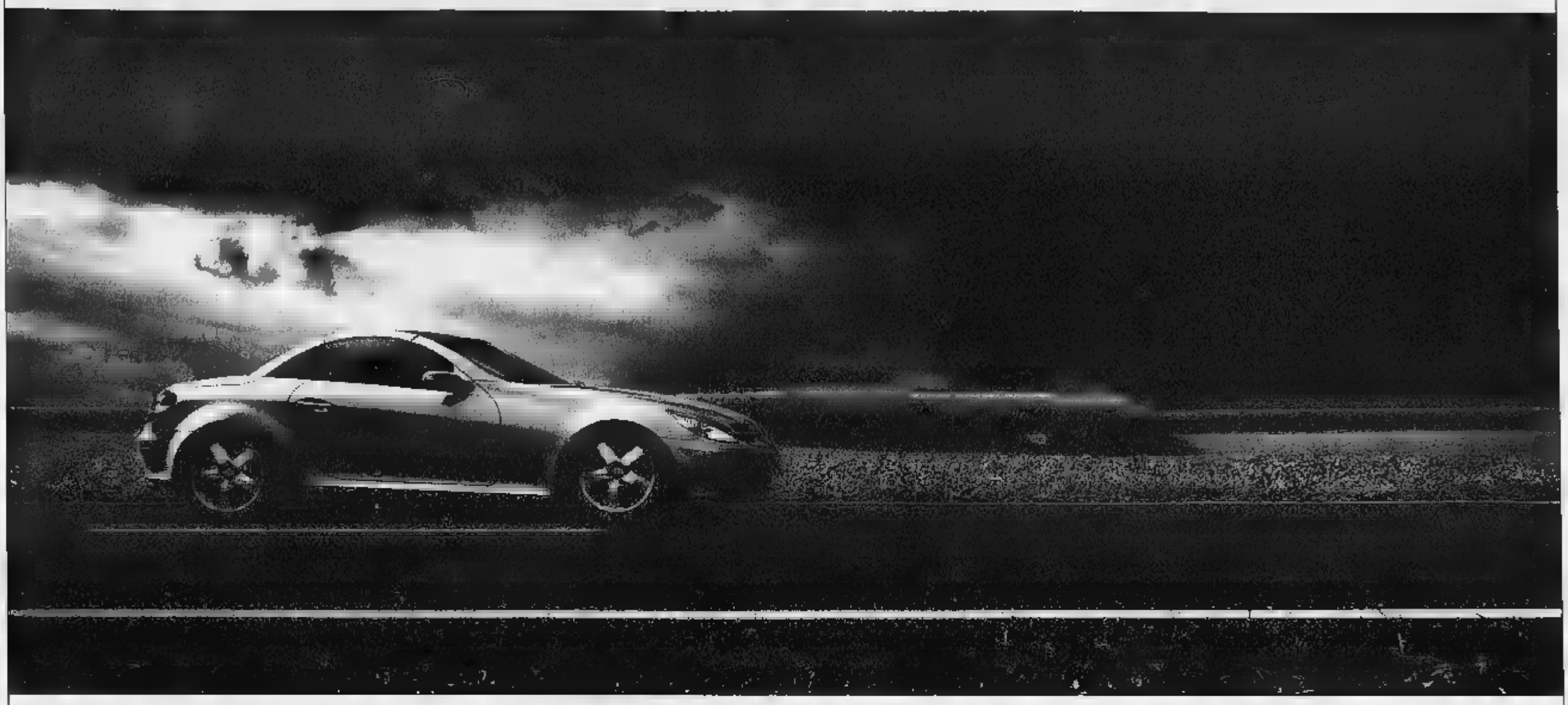
Ti hanno somministrato alcolici o droghe il giorno dell'attentato? «Penso che quel giorno ci fosse qualcosa nel cibo, perchè mi sentivo sposato e volevo dormire, ■■■ sentii così anche due o tre giorni dopo l'arresto». C'è sta■■ qualche cerimonia quando indossasti il giubbotto? «Sì, fui ripreso, però non so dove si trovi adesso il film. Mi diedero un foglio di carta, vi scrissero su qualcosa e mi chiesero di leggerlo ad alta voce. Lessi quella lettera due giorni dopo la fine del corso e 28 giorni più tardi era il giorno in cui avrei dovuto compiere l'attentato. Mi ripresero con la telecamera, indossavo il mio solito abbigliamento e imbracciavo un kalashnikov. Durante la ripresa lessi quello che stava scritto sul foglio. Fu lo stesso per quelli che avevano fatto l'addestramento insieme con me». Tutti giovanissimi: «Eravamo tutti della classe 1982-83, tranne ■■■ dal 1979». Era importante ■ fascia d'età? «No», risponde Dedar. Ma non esclude nemmeno che tra i kamikaze possano ■■■■ arruolati «dei bambini di 10 anni».

L'attentato suicida del 31 gennaio scorso contro una stazione di polizia a Mossul, nell'Iraq settentrionale: ■■■■ nove persone

> «Mi filmarono con il giubbotto esplosivo il kalashnikov e un foglio di carta ch■ dovetti leggere. Ma all'ultimo non me la sentii e mi arresi»

www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.



Lunedì non si parlerà di calcio.

Nuova SLK. Sabato 27 e domenica 28 marzo in tutti gli show-room.

Mercedes-Benz

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita all'incanto
Delegata notaio Sandra Seligni ex L. 302/98
Esecuzione n. 752/99

Il notaio Sandra Seligni avvisa che presso il suo studio in Torino, corso Vittorio Emanuele n. 78, il giorno 21 aprile 2004 alle ore 19.00 procederà alla vendita dei seguenti beni in Comune di Santena (TO), via Canonico [illegible] n. 5: - Appezzamento di terreno della superficie catastale di metri quadrati 3.617, [illegible] fabbricato ad uso industriale di recente costruzione, articolato su due piani (piano terreno adibito a laboratorio carpenteria/deposito materiale edile e uffici con servizi e piano primo adibito ad alloggio per il custode), nell'insieme confinante con i mappali 699, 216, 700 e 650 del Foglio 11 del N.C.T., con i mappali 948, 20, 19, 490, 18, 513, 737, 515 e 22 del Foglio 12 del N.C.T. e con il mappale [illegible] del foglio 11 del N.C.T. Il terreno risulta censito al N.C.T. del Comune di Santena in parte al F. II 1 con il mappale 218 ed in parte al Foglio 12 con il mappale 569, mentre il fabbricato [illegible] esistente è rappresentato nelle schede catastali [illegible] di denuncia presentata in data 31 marzo 1993 n. 3856 e pertanto risulta censito al N.C.E.U. di Torino - Comune Censuario di Santena come segue partita 2431: foglio 11 e 12 graffati n. 758 sub 2, via Canonico Bosio n. 5, piano T, Foglio 11 e 12 graffati n. 758 sub. 3, via Canonico Bosio n. 5, piano 1° prezzo base di Euro 195.000,00 aumenti minimi 5.000,00. Per partecipare, depositare presso lo studio del Notaio delegato entro le ore 12.00 del giorno 20 aprile 2004 domanda di partecipazione unitamente a due assegni circolari non trasferibili intestati a "proc. [illegible] 752/99 notaio S. Seligni" rispettivamente di [illegible] 39.000,00 pari al 20% del prezzo base per cauzione e di Euro 19.500,00 pari al [illegible] del prezzo base per spese. Si precisa che [illegible] definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese e anticipazioni dovuti [illegible] l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Pagamento dell'intero prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione o assegnazione. Informazioni il martedì ed il venerdì ore 9 -12.30. Telefono 011.5162086.

IL NOTAIO DELEGATO Sandra Seligni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 625/03 è stata presentata istanza di vendita ai [illegible] dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 8 aprile 2004 alle ore 11.30 davanti al G.E. Silvestri. Descrizione dei beni: nuda proprietà - Comune di Beinasco - Frazione Borgaretto P.za Kennedy 12 N.C.E.U. fg. 14 part. n. 84 sub. 51 cat. A2.
Torino, li [illegible] febbraio 2004

IL CANCELLIERE [illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 872/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] aprile 2004 alle ore 12 davanti al G.E. Silvestri. Descrizione dei beni: piena proprietà [illegible] Cesana T.se - via Roma [illegible] - N.C.E.U. fg. 14 part. [illegible] 144 sub. 14 cat. A2.
Torino, li 12 febbraio 2004

IL CANCELLIERE dott.ssa [illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendite Immobiliari Fallimentari
[illegible] di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. [illegible] curatore: dott. Maurizio [illegible] il Giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/4/2004 alle ore 11.00 dei seguenti beni: Lotto uno - beni immobili facenti parte del complesso produttivo-industriale sito in Comune di Solero (AL), strada statale e [illegible] esi, e precisamente: nella palazzina uffici elevata a tre piani fuori terra oltre piano sotterraneo a) unità [illegible] destinata [illegible] uso ufficio coprente l'intero piano primo (secondo fuori terra), [illegible] superficie lorda commerciale di circa mq. 565; b) [illegible] immobiliare destinata ad uso ufficio coprente l'intero piano secondo (terzo fuori terra), della superficie lorda commerciale di circa mq. [illegible] Prezzo base Euro 192.000,00. Aumenti minimi Euro 3.000,00.
Lotto due a) descrizione [illegible] ubicazione [illegible] di Solero (AL) appezzamento di terreno agricolo formante unico corpo della superficie catastale complessiva di mq. 2670 - il prezzo base [illegible] stabilito [illegible] Euro 10.680,00 (diecimilaseicentottanta/00) - le offerte in [illegible] potranno essere inferiori a Euro [illegible] Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base [illegible] versarsi alla cancelleria fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 20/4/2004, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili [illegible] Cancelleria Fallimenti, c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
Torino, 3 febbraio 2004

IL CANCELLIERE
Lidia Irene [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 549/03 [illegible] stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] aprile 2004 [illegible] 11.30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri
Descrizione dei beni:
Comune di Torino p.zza Cimarosa n. 43/D - N.C.E.U. fg. 41 n. 521 sub [illegible] ctg. X. Piena proprietà superficiaria
Torino, li 28 gennaio 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 139/00, il notaio delegato Francesco Piglione ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16 aprile 2004, alle ore 15.30, presso la "Erre [illegible] srl", in Torino, Via Piazzi n. 16, [illegible] seguenti beni: Lotto Unico - in Verolengo, Frazione Borgo Revel, Via Dora Baltea n. 43, al piano terreno alloggio composto di ingresso, tinello con cucinino, due camere e servizio, oltre [illegible] ripostiglio-cantina; porzione [illegible] tettoia nel cortile.
Prezzo base Euro 38.000,00; Aumenti minimi Euro 1.000,00
Depositi per cauzione e [illegible] chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, [illegible] ore 12 [illegible] giorno precedente [illegible] vendita, «stanza in bollo diretta [illegible] notaio Francesco Piglione, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati [illegible] notaio medesimo, di cui uno [illegible] importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di [illegible]
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento [illegible] saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso lo studio del sottoscritto [illegible] in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 18, nei giorni di giovedì e venerdì dalle ore 16 alle ore 18.

NOTAIO Francesco Piglione

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 252/03 curatore dott. Mauro Binello [illegible]gliano, il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita senza [illegible] per il giorno 23/4/2004 alle [illegible] 11.00 dei seguenti [illegible] lotto unico - in Collegno (TO), via Mantova n. 7, quota di 1/6 della proprietà pro indiviso di unità immobiliare costituita [illegible] terreno della superficie catastale di mq. 240 dove [illegible] una Casetta composta da [illegible] disimpegno, tre camere, tinello con cucinino e bagno al piano rialzato; cantina, bagno e ripostiglio al piano seminterrato. Esiste inoltre un box metallico (abusivo).
La quota di 1/6 della proprietà pro indiviso [illegible] gravata da diritto di abitazione.
Offerte non inferiori [illegible] prezzo base fissato in Euro 15.000,00 (quindicimila/00) oltre imposte di legge; depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi alla cancelleria vendite fallimentari entro le ore 13 [illegible] giorno 20/4/2004 mediante assegno circolare [illegible] trasferibile [illegible] a "Poste Italiane S.p.A." Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria vendite fallimentari in [illegible] Vittorio Emanuele II n. 130 a Torino.
Torino, 12/3/2004

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobiliare senza incanto

[illegible] rende noto che nel fallimento n. 252/03 curatore dott. Mauro Binello [illegible]gliano, il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita senza [illegible] per il giorno 23/4/2004 alle ore 11.00 dei seguenti [illegible] lotto unico - in Collegno (TO), via Mantova n. 7, quota di 1/6 della proprietà pro indiviso di unità immobiliare costituita [illegible] terreno della superficie catastale di mq. 240 dove [illegible] una Casetta composta da [illegible] disimpegno, tre camere, tinello con cucinino e bagno al piano rialzato; cantina, bagno e ripostiglio al piano seminterrato. Esiste inoltre un box metallico (abusivo).
La quota di 1/6 della proprietà pro indiviso [illegible] gravata da diritto di abitazione.
Offerte non inferiori [illegible] prezzo base fissato in Euro 15.000,00 (quindicimila/00) oltre imposte di legge; depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi alla cancelleria vendite fallimentari entro le ore 13 [illegible] giorno 20/4/2004 mediante assegno circolare [illegible] trasferibile [illegible] a "Poste Italiane S.p.A." Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria vendite fallimentari in [illegible] Vittorio Emanuele II n. 130 a Torino.
Torino, 12/3/2004

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che [illegible] fallimento n. 64/02 Curatore rag. Fulvia Formentini. Il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello, giudice delegato ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/4/2004 alle ore 11,15 dei seguenti beni: Lotto quinto - Terreni in Farigliano. Nel comune [illegible] Farigliano (provincia di Cuneo) la piena proprietà [illegible] seguenti appezzamenti di terreno in posizione pianeggiante / pre-collinare aventi destinazione [illegible] piano regolatore agricola e/o d'estrazione inerti. Nel dettaglio: appezzamento di terreno in posizione pianeggiante / pre-collinare aventi destinazione [illegible] piano regolatore agricola e/o d'estrazione inerti. Nel dettaglio appezzamento di terreno formante un solo corpo della superficie di mq. 18.640 catastali, quale individuato nella mappa del catasto terreni al foglio 3 mappali 300 - 302 - 193 - 194 - 265 - 303 - 266 - 195 e 198. Lotto sesto - terreni in Farigliano nel [illegible] di Farigliano (provincia [illegible] Cuneo) la piena proprietà sui seguenti appezzamenti di terreno in posizione pianeggiante / pre-collinare attualmente in uso al Comune come discarica [illegible] materiali inerti. Nel dettaglio: appezzamento [illegible] terreno formante [illegible] sol corpo [illegible] superficie di mq. 8.373 catastali quale individuato nella mappa [illegible] catasto terreni al foglio 4 mappali [illegible] - 43 e 44. Lotto settimo - Terreni in Farigliano - nel comune di Farigliano (provincia di Cuneo) la piena proprietà [illegible] seguenti appezzamenti di terreno in posizione pianeggiante / pre-collinare aventi destinazione di piano regolatore agricola e/o d'estrazione inerti. [illegible] dettaglio: appezzamento di terreno formante un [illegible] corpo della superficie di mq. 5.249 catastali quale individuato nella mappa del catasto terreni al foglio [illegible] mappali [illegible] - [illegible] - 363 e 84. Lotto ottavo - terreni in Farigliano - [illegible] comune di Farigliano (provincia di Cuneo) la piena proprietà sui seguenti appezzamenti di terreno in posizione pianeggiante / pre-collinare aventi destinazione di piano regolatore agricola e/o d'estrazione inerti. Nel dettaglio: a) appezzamento di terreno formante un sol corpo della superficie di mq. 4.558 catastali quali individuato nella mappa del catasto Terreni al foglio 3 mappali 247 e [illegible] b) appezzamento di terreno formante un sol corpo della superficie di mq. 1061 catastali quali individuato nella mappa [illegible] catasto terreni al foglio 3 mappali 125 e 273; b) appezzamento di terreno della superficie [illegible] mq. [illegible] catastali quale individuato nella mappa [illegible] catasto terreni [illegible] foglio 3 mappale 214 [illegible] tale appezzamento [illegible] terreno insiste una servitù per il passaggio di tubazioni interrate trasportanti idrocarburi a favore della società Snam S.p.A.; d) appezzamento [illegible] terreno [illegible] superficie di mq. 3444 catastali quale individuato nella mappa [illegible] catasto terreni al foglio [illegible] mappale 242.
Condizioni di vendita - prezzo base lotto quinto - euro 11.184,00; lotto sesto euro 5.024,00 lotto settimo: [illegible] 3.150,00; lotto ottavo: euro 7.153,00. Aumenti minimi lotto quinto euro 500,00; lotto sesto euro 300,00; lotto settimo euro 200,00; lotto ottavo [illegible] 300,00. Depositi per cauzioni e spese - 25% [illegible] prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 20/4/2004, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo [illegible] effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili [illegible] cancelleria vendite fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
[illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 900/03 è stata presentata [illegible] istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è [illegible] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 9 aprile 2004 alle ore 11.30 sulla 64 (ingresso β) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Barbania - C.T. quota di 1/2 - foglio 20 - particella n. 708 - subalterno 2 - categoria A. Comune di Barbania - C.T. quota di 1/2 - foglio 20 - particella n. [illegible] - subalterno 5 - categoria A; Comune di Barbania - C.T. quota di 1/2 - foglio 20 - particella n. 714 - subalterno - categoria CD. Comune di Barbania - C.T. quota di 1/2 - foglio 20 - particella n. 715 - subalterno / - [illegible] T; Comune di Ba[illegible] - C.T. quota di 1/2 - foglio 20 - particella n. 709 - subalterno 4 - categoria A. Comune di Barbania - C.T. quota di 1/2 - foglio 20 - particella n. 724 - subalterno 1 - categoria A. Comune di Barbania - C.T. quota di 1/2 - foglio 20 - particella n. 72 - subalterno / - [illegible] T.
Torino, mercoledì 28 gennaio 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobiliare con [illegible]

Si rende noto che nel Fallimento: n. 179/02; curatore: dott. Alberto Abbate il giudice delegato, dott.ssa Mirella Prevete, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23 aprile 2004 alle ore 10,00 del 50% indiviso della seguente unità immobiliare [illegible] in Torino, corso B. Croce n. 6 (ex corso Corsica n. 136) alloggio [illegible] piano secondo (terzo f.t.) composto di ingresso, un soggiorno, due [illegible] cucina, ripostiglio e servizi, un balcone verso il corso Benedetto Croce ed un balcone [illegible] dello stesso [illegible] il cortile comune; cantina [illegible] piano sotterraneo. L'immobile sito stato risulta occupato [illegible] tasto e [illegible] sua famiglia. Prezzo base Euro 52.000,00 - aumenti minimi Euro 1.000,00 [illegible] oneri fiscali. Depositi [illegible] cauzioni [illegible] del prezzo [illegible] da depositarsi alla cancelleria vendite fallimenti, mediante assegno circolare non trasferibile [illegible] a "Poste Italiane S.p.A.", entro le ore 13 del 20 aprile 2004. Versamento [illegible] prezzo entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione. Atti [illegible] alla vendita consultabili presso [illegible] Cancelleria Fallimenti c.so Vittorio Emanuele 130 Torino.
Torino, li [illegible] 2004

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 175/94, il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Castellino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/4/2004, [illegible] ore 10,00, sulla 65 ing. 8 1° piano dei seguenti beni: lotto unico in comune di Groscavallo - borgata Ricchiardi - strada prov. Ceres Forno Alpi Graie n. 18; villa padronale ad uso civile abitazione elevantesi a tre piani fuori terra e corpo di fabbri[illegible] accessorio a [illegible] piani fuori terra, edificati su terreno di mq. 2546. Prezzo base Euro 200.000,00; aumenti minimi Euro 2.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario [illegible] spese per la cancellazione delle formalità. 1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, «stanza in bollo diretta [illegible] Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto [illegible] cui acquisto intenda concorrere, [illegible] cui il 15% per ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento ed il 10% a titolo di [illegible]. 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare [illegible] mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) se non eserciterà [illegible] facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, [illegible] trenta giorni [illegible] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, [illegible] non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.; 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto [illegible] lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare [illegible] ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - [illegible] Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino tutti i giorni dalle 9.00 alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e [illegible] giovedì.
Torino, 12/2/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 354/03 promossa da Intesa Gestione Crediti S.p.A. È stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] aprile 2004 alle ore 9,00 davanti al G.E. dott. Di Capua
Descrizioni dei beni: Comune di Val Della Torre (TO) via [illegible] n. 1/H - N.C.E.U. fg. 10 n. 619 sub 2 ctg. A/7 - sub 3 ctg. C/6 - sub 1 ctg. [illegible]
Torino, li 22/9/2003

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Esecuzione immobiliare n. 972/93
Avviso [illegible]

Il sottoscritto dottor Paolo Bertani, notaio in Torino, con studio in via Davide Bertolotti n. 2, su delega conferitagli [illegible] Giudice dell'esecuzione presso il Tribunale [illegible] Torino dottor Grosso - avvisa - che il predetto giudice in merito all'esecuzione [illegible] cui sopra, promossa [illegible] Banca Popolare [illegible] Milano, con ordinanza del 19 [illegible] ha disposto il procedersi alla vendita al pubblico incanto che [illegible] terrà il giorno [illegible] aprile 2004, [illegible] ore 16.00, presso lo Studio Notarile Bertani di Torino, via Davide Bertolotti n. 2, del seguente bene immobile, da vendersi nello stato di [illegible] e di diritto in cui oggi si trova: in Comune di Torino, nel fabbricato sito al civico numero 11 di via Ribet: al piano rialzato (primo fuori terra), [illegible] appartamento composto da ingresso, una camera e un bagno. Secondo il regolamento di condominio ai locali in oggetto competono 41,52/1000 di comproprietà e 45,10/1000 per la pulizia delle scale; a confini: via Ribet, passaggio carraio, proprietà Barocco - Balzola o [illegible] [illegible] e vano scala, salvo altri; censito [illegible] N.C.E.U. [illegible] Torino [illegible] foglio 166, n. 90, sub. 3, via Ribet n. 11, p. T, z.c. 1, cat. A/3, cl. 2, vani 2, r.c. Euro 253,06. (Gli immobili sono stati valutati dall'esperto in Euro 25.822,84). Il tutto meglio descritto nella perizia di stima in atti che evidenzia l'assenza di irregolarità edilizie. [illegible] salva per l'aggiudicatario la possibilità, ricorrendone i presupposti e nei termini così previsti, di avvalersi delle disposizioni di cui agli articoli 46, V comma, del D.P.R. 380/2004 e 40, VI comma, della legge 47/85. L'immobile non è gravato da formalità pregiudizievoli [illegible] cancellabili. Prezzo base d'asta Euro 20.656,28. Offerte minime in aumento Euro 500,00. Deposito per cauzione 10% [illegible] prezzo base d'asta. Deposito in conto spese 2[illegible] del prezzo base d'asta. La domanda di partecipazione, [illegible] carta bollata, dovranno essere presentate a Torino, via Davide Bertolotti n. [illegible], presso lo studio Notarile Bertani, corredate degli assegni circolari non trasferibili relativi entro le [illegible] 12.00 del 7 aprile 2004 [illegible] predetti importi di cauzione e conto spese, intestati a "Notaio Paolo Bertani". Il prezzo dovrà essere depositato entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva mediante assegno circolare non trasferibile intestato [illegible] "Notaio Paolo Bertani". Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti [illegible] Notaio per [illegible] formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni [illegible] pregiudizio. Del presente avviso dovrà essere data pubblica notizia, ai sensi e per gli [illegible] dell'art. 490 c.p.c., almeno dieci giorni prima [illegible] data fissata per l'incanto con pubblicazione sul quotidiano "La Stampa". Tutte le attività, che a norma degli articoli 576 e seguenti c.p.c. debbono essere compiute nella Cancelleria del Tribunale o davanti al Giudice dell'Esecuzione [illegible] dal Cancelliere [illegible] dal Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso lo Studio Notarile [illegible] in Torino, via Davide Bertolotti n. 2.
Torino, li 23/12/2003

IL NOTAIO dott. Paolo Bertani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
[illegible] di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 54/03 [illegible] dott. Valter Bullio il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/4/2004 alle [illegible] 12 dei seguente bene:
Lotto Unico
In Comune di Moncestino (AL) Via Piagera piena proprietà di appezzamento di terreno edificabile [illegible] artigianale [illegible] superficie catastale pari a 2.812 mq., caratterizzato [illegible] due lotti adiacenti, [illegible] forme regolari e [illegible] superficie rispettivamente pari a circa mq. 917 e m. 1.895.
I terreni risultano censiti al Catasto Fabbricati, distretto censuario di Moncestino come segue
- Fg. 5, particella 168, sub 13, categoria area urbana, Via Piagera, superficie catastale 917 mq.;
- Fg. 5, particella 168, sub 14, categoria area urbana, Via Piagera, superficie catastale 1.895 mq.
Il terreno non risulta edificato sebbene [illegible] riscontrino in loco i resti di parti della pavimentazione dell'edificio ad [illegible] industriale demolito. Attualmente gli immobili in questione sono utilizzati senza titolo [illegible] parcheggio [illegible] veicoli industriali, deposito di sabbia, inerti e materiali vari, e sono parte di [illegible] più vasta area, segnalata nel P.R.G.I. quale [illegible] [illegible] uso artigianale, occupata parzialmente da lettiere e capannoni a struttura tradizionale.
L'area di ubicazione degli immobili è definita dal P.R.G.I. quale "area ad uso artigianale" (art. 17 punto [illegible] P.R.G.I.), edificabile secondo i seguenti indici:
- rapporto [illegible] copertura (R.C.) = 1/3
- altezza massima = 10,50 m;
- [illegible] confini = 5,00 m;
- distanza cigli strada = 10,00 m dalle strade esterne alla area produttive, 6,00 m dalle [illegible] interne.
Gli immobili si intendono trasferibili nello stato di fatto e [illegible] diritto in cui si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, [illegible] e connessi, adiacenze e pertinenze, e servitù fino ad oggi praticate come visto e piaciuto e [illegible] pervenuto in forza del titolo [illegible] proprietà e del possesso e [illegible] particolare riferimento a quanto indicato nell'elaborato peritale di stima depositato presso la Cancelleria Fallimentare [illegible] Tribunale di Torino.
Prezzo base: Euro 18.000,00 per il [illegible] unico.
Aumenti minimi: Euro 1.000,00 per il lotto unico.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi [illegible] Cancelleria Fallimentare entro [illegible] ore 13 del giorno 20/4/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento [illegible] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi [illegible] vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto, cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 542/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è [illegible] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] aprile 2004 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei [illegible]
Comune di Chiaverano Frazione Vernetto n. 18 N.C.E.U. fg. 21 n. 391 sub 14 ctg. D8.
Torino, li [illegible] gennaio 2004

IL CANCELLIERE
[illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto [illegible] dà pubblica notizia [illegible] sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 893/03 è stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è [illegible] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 8 aprile 2004 alle ore 12,00 [illegible] davanti al G.E. Silvestri. Descrizioni dei beni: Comune di Ceres - strada Bruciere 29 - N.C.U.E. fg. 29 part. [illegible] 1204 sub. 11 cat. A.
Torino, li 12 febbraio 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa [illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 822/03, è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] aprile 2004 [illegible] 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Pessinetto via Mombreato n. 18 C.T. fg. 35 n. 17 sub. 1 ctg. R - n. 18 ctg. R - n. 27 sub 3 ctg. R
Torino, li 29 gennaio [illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

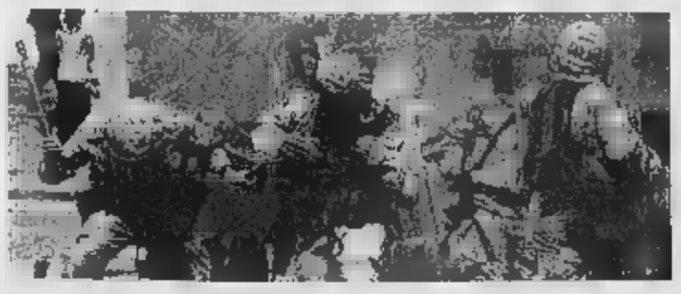
TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 822/03, è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] aprile 2004 [illegible] 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Pessinetto via Mombreato n. 18 C.T. fg. 35 n. 17 sub. 1 ctg. R - n. 18 ctg. R - n. 27 sub 3 ctg. R
Torino, li 29 gennaio [illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI
di DOMENICA 28 MARZO 2004

ANCORA UNA GIORNATA DI ATTACCHI



I soldati britannici cercano di sfuggire all'esplosione della bomba a mano

Uccisi due civili finlandesi a Baghdad Tredici soldati inglesi feriti a Bassora

Gli attacchi della guerriglia irachena accennano a diminuire. Almeno sei persone sono morte in diversi attacchi avvenuti a Baghdad e nei pressi di Balad e gravi disordini sono scoppiati a Bassora, nel Sud del Paese, dove 13 militari britannici sono stati feriti durante una manifestazione di disoccupati. I dimostranti - circa 500 - hanno lanciato pietre, bottiglie incendiarie e una bomba a mano contro i soldati che hanno risposto con un lancio di candelotti lacrimogeni. Proprio la bomba a mano avrebbe ferito sei dei militari, trasferiti, insieme con gli altri, nell'ospedale militare di Shaibah. Tre soldati avrebbero riportato ferite gravi, ma nessuno comunque sembra in pericolo di vita.

Un portavoce del della Difesa britannico ha detto che l'esplosione è avvenuta intorno alle 13,45 ora locale (le 11,45 in Italia) e che le forze della coalizione sono state prese di mira deliberatamente. «Non crediamo che l'episodio sia legato al terrorismo, ma piuttosto che sia nato da disordini di piazza, che ora sono sotto controllo». Pare tuttavia che alcuni dimostranti gridassero slogan a sostegno dell'ex presidente iracheno Saddam Hussein e contro l'uccisione del fondatore di Hamas, Ahmed Yassin. Ieri sono anche stati uccisi due uomini d'affari finlandesi, colpiti dai cecchini mentre si stavano recando al ministero per l'Energia. Seppo Haapanen, capo del settore vendite e marketing del Gruppo Ensto, e Jorma Toronen, dirigente della Air-Ik Consulting Engineers, facevano parte di una delegazione finlandese arrivata in Iraq sabato e non è escluso che siano stati scambiati per Un altro grave episodio è avvenuto nelle vicinanze della base aerea Usa di Balad, a nord di Baghdad, dove un'autobomba ha ucciso due civili iracheni, ferendone altri . Secondo le forze Usa a Tikrit anche l'attentatore, kamikaze, è morto. A Baghdad, infine, in un attacco nel quartiere di Abu Ghraib sono rimasti uccisi un soldato statunitense e un interprete. Altri militari sono stati feriti.

PER DOMENICA LA GAUCHE RESTA FAVORITA MA POTREBBE VINCERE IN PERIFERIA PERDENDO LA VETRINA INTERNAZIONALE DELLA CAPITALE

La destra francese scommette sul secondo turno

Cruciale la battaglia per la regione di Parigi

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Sconfitto nella Francia provinciale, il partitone di Jacques Chirac spera di prendersi la rivincita nella regione di Parigi dove le due destre che si riuniranno domenica nel secondo turno delle elezioni regionali possono battere il socialista Jean-Paul Huchon, non convincente presidente dell'Ile-de-France per sei anni, né convinto vincitore del primo turno. Insomma questo giro elettorale francese potrebbe concludersi col paradosso della sinistra che conquista il simbolico feudo di Poitiers del primo ministro Jean-Pierre Raffarin, ma perde la vetrina internazionale (e la cassaforte) della regione di Parigi; vince nella France «d'en bas» e perde quella «d'en haut».

Sono i paradossi delle elezioni a due turni. Meglio aspettare la una partita che - ammoniva ieri saggiamente il sindaco socialista della capitale Bertrand Delanoë - non è ancora finita, appena sospesa. «Tutto ancora da fare», ha aggiunto Laurent Fabius, ex primo ministro. Il primo tempo è andato a vantaggio della sinistra che aveva il governo di otto regioni contro le quattordici della destra e si trova in ballottaggio favorevole in dodici regioni contro le sette della destra (in tre nessuno dei due schieramenti può dirsi in vantaggio). Ma tutto può ancora cambiare perché dentro le urne di questa elezione s'è rivelato determinante mai prima d'ora il partito nero di Jean-Marie Le Pen. Il Front National arriva al secondo turno in diciassette regioni 22 e sarà il vero arbitro delle strane partite «triangolari» dove giocheranno sullo stesso campo destra, sinistra e Front. Le Pen può vincerne nessuna, ma inevitabilmente sottrarrà voti al partito di governo a vantaggio dei socialisti.

Jacques Chirac ieri si è espresso solo per augurarsi che domenica prossima ci sia una partecipazione al voto almeno pari a quella dell'altro ieri: 62 per cento, risultato ritenuto quasi un miracolo dopo che i sondaggi prevedevano il 50 per I francesi hanno votato più numerosi che nell'98. Le spiegazioni sono le più diverse. Chi dice che gli attentati e i risultati delle elezioni spagnole hanno provocato e spinto la gente a votare. Chi invece ne dà una semplice lettura politica e cioè la voglia di «sanzionare», come si dice qui, il governo di destra che da almeno sei mesi era in caduta libera di popolarità.

Il risultato è comunque inequivocabile. Tirate le somme nazionali, la sinistra (socialisti, verdi e comunisti) ha preso il 41 per cento, la destra il 34, il Front National il 16 e l'estrema sinistra il 5. Ciò significa che la destra ha perso queste elezioni nel suo significato di test politico nazionale, anche se poi il secondo turno dovesse poi rivelarsi meno disastroso di quanto non sembri oggi. Ma Jacques Chirac, non è andato oltre l'auspicio di una buona partecipazione alle urne. Il presidente non ha detto nulla di politica. E' il padre di questa maggioranza e il padrino di questo primo ministro scelto nella provincia profonda del Poitou-Charentes per andare incontro alla Francia popolare. è proprio a casa sua, dove ha presieduto la regione per diciott'anni, che Raffarin ha la partita più simbolica: la candidata Elisabeth Morin ha preso solo il 32 per cento mentre l'avversaria, Ségolène Royale, ex ministra di Jospin e moglie del segretario socialista François Hollande, ha sfiorato l'elezione al primo turno col 47.

Madame Morin, ieri, è andata vicino alla bestemmia politica rimpiangendo di aver avuto il primo ministro come sponsor.

Situazione in ogni caso complicata per Chirac e molti si aspettano che da un eventuale conferma della sconfitta domenica prossima, la poltrona del primo ministro sia seriamente in pericolo. E soltanto. Molti ministri sono candidati perché nella tradizione della politica francese c'è il radicamento locale («Fatevi un feudo», diceva Mitterrand) e inoltre i membri del governo non sono parlamentari. Quasi tutti hanno avuto risultato deludente, moltiplicando l'effetto sul governo. E così regioni di destra Bretagne, Picardie, Languedoc, Rhône-Alpes e persino la Borgogna rischiano di finire in mano alla sinistra.

E' per questo che la partita a Parigi e dintorni diventa «capitale», soprattutto per il effetto simbolico e mediatico. I socialisti sono i testa col 32 e possono sommare il 7 preso dai comunisti che arrivano al secondo turno (la soglia è al 10 per cento). L'Ump (il partito di Chirac) è al 25 e puo' contare sul 16 dell'Udf (il partito centrista che sta al governo, ma s'è presentato da solo) che rinuncia al secondo turno. L'aritmetica dice dunque destra. Ma la politica è imprevedibile. Quel che è certo è che per Jacques Chirac Parigi val bene un... Poitou-Charentes con tanti saluti a Jean-Pierre Raffarin.

D'ALEMA

«Un'altra conferma per la sinistra europea»

«Una bella vittoria che, dopo il elettorale spagnolo, conferma anche in Francia la ripresa delle forze socialiste e riformiste e la crisi di credibilità della destra e delle sue politiche». Lo ha scritto Piero Fassino, in un messaggio al Segretario del Partito Socialista francese Francois Hollande che dopo due anni ha clamorosamente invertito un risultato elettorale che aveva umiliato il predecessore Jospin. «Spira un vento nuovo in Europa - ha sottolineato il segretario Ds nel messaggio -, motivo di speranza per tutte le forze sinistra europea in vista delle prossime elezioni del 12-13 giugno».

«Dalla Francia arrivano buone notizie, è un risultato importante ed è incoraggiante»: anche il presidente dei democratici di sinistra Massimo D'Alema ha salutato con soddisfazione i risultati elezioni regionali in Francia prima di partire da Bruxelles per una in Oriente. E come Fassino ha collegato il voto francese che pesantemente punito la politica del premier Raffarin e del presidente Chirac con le consultazioni spagnole dove, a sorpresa, i popolari di Aznar hanno perso maggioranza smentendo i sondaggi. «C'è forte ripresa della francese che sembrava essere in grande crisi - ha aggiunto D'Alema - è un buon risultato dell'unità principali forze politiche della sinistra in Francia». Commentando le prospettive per L'Europa della consultazione elettorale d'Oltralpe, D'Alema ha concluso: «Mi pare che dopo la Spagna sia cominciata un'inversione di tendenza. Bisogna vedere se continuerà ma di certo è cominciata».

Marine Le Pen, figlia del leader del Front National, celebra la vittoria alle regionali di domenica

marzo
Alfa 166 2.4 JET
175 CV in
mese.*
*(esclusa IVA)
alla versione Progressi
izzata (prezzo di listino
€ 33.132,50 esclusa IVA),
anticipo zero, durata 36 mesi,
percorrenza 90.000 km
con servizi di manutenzione ordinaria
e straordinaria, assicurazione RCA,
furto, incendio e Kasco,
ossesso,
le.
Offerta i Concessionari
che aderiscono all'iniziativa.
Salvo approvazione
Per informazioni chiamare
il Numero Verde 800.980.364
19 da lunedì a venerdì.
www.alfaromeo.it

Ricordatevi solo di fare il pieno. Di emozioni.

Alfa 166

Consumi: 7, l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 198 g/km.

CASO IN UN ISTITUTO PRIVATO DI SAMONE, UN PAESE DEL TORINESE

La maestra

«Ero disposta a toglierlo»

intervista

UN'EMARGINATA». Dice di sentirsi così Fatima Mouayche dopo essere stata rifiutata dall'asilo per via del velo che indossa.

Ha un messaggio per la direzione del nido?

«Mi hanno fatto capire che sono un'estranea. Una [redacted] zione terribile, che non auguro a nessuno».

Chi le ha comunicato che [redacted] esclusa?

«Le responsabili del corso. Mi hanno telefonato. Io non ci volevo credere, sono stata molto male».

Se l'aspettava?

«Ovviamente no. Abito in Italia dal 1996, ho due bambini [redacted] cinque e sei anni che sono nati qui, i miei amici [redacted] italiani. Ho sempre indossato l'hijab e nessuno si è mai scandalizzato».

Le direttrici del nido sostengono che il velo rischiava di spaventare i bambini.

«Non lo credo. I figli dei miei amici italiani mi hanno sempre vista con l'hijab e nessuno ha mai avuto paura. Ogni giorno vado a prendere i miei bambini a scuola e li accompagno dal pediatra, un posto pieno di piccoli. Qualcuno è mai scappato perché indosso il velo? No».

[redacted] provato a spiegare le sue ragioni?

«E' stato impossibile. Anche questo mi addolora. Ero disposta a togliere il velo pur di prendere parte alle ore di tirocinio, ma non l'ho potuto spiegare. Le direttrici avevano già deciso senza darmi neppure un'opportunità, senza appello. Mi hanno fatto sentire un'appestata».

Ci sarà pure una soluzione in un'altra struttura. Crede che troverete un'alternativa?

«So che il consorzio ha contattato già diversi asili nido. Ce n'è uno a Cuorgnè, il paese dove sono nati i miei bambini, che, dice, sarebbe disposto ad accettarmi anche con il velo. Sono ottimista».

Che [redacted] deduce da quanto è accaduto?

«E' facile parlare di tolleranza, amore, comunione tra i popoli. Poi bisogna mettere in pratica le teorie. L'esempio che queste signore hanno dato ai bambini e alle famiglie ospiti del loro nido va nella direzione opposta».

«Ha il velo, stia lontana dai nostri figli»

A un'educatrice musulmana negato lo stage in un asilo

Giampiero Maggio
Francesca Paci

TORINO

La storia della maestra marocchina Fatima, rifiutata dall'asilo per quel foulard intorno al capo, l'hijab islamico, sembra un *refrain* di vita parigina. Ma invece della Ville Lumière, dove poche settimane fa il governo Raffarin ha approvato la legge che vieta l'ostentazione di simboli religiosi nelle scuole, il teatro è Samone, Canavese, quaranta chilometri da Torino.

Il villaggio globale omologa tendenze, aspirazioni, paure. Accade così che Fatima Mouayche, quarant'anni, due figli nati in Italia, si veda negata la possibilità di svolgere le cinquecento ore di tirocinio necessarie al diploma d'educatrice infantile per un problema di «compatibilità ambientale». Le direttrici del nido «Miele Cri Cri» temono che l'hijab, il velo, spaventi i più piccini. Fa scuola l'esempio francese dell'integerrimo preside di Alma e Lila, le ragazze di 16 e 18 anni espulse dal consiglio del liceo parigino Henri-Wallon d'Aubervilliers, nell'ottobre 2003, perché rifiutavano di togliere il foulard.

«L'Italia non è la Francia, gelosamente attaccata alla sua identità», minimizza Rachida Hamdi. Lei, come Fatima originaria del Marocco e devota al Corano, abita a Torino da tre anni e fa la lettrice al dipartimento d'Orientalistica dell'università. Quando all'alba dell'11 settembre e dell'inedita diffidenza verso gli immigrati musulmani, Rashida ha indossato il velo, nessuno ha fiatato. La grande città assorbe le differenze con maggior disinvoltura di un piccolo centro da poche centinaia d'abitanti. Samone si sveglia impreparata alla prova dell'integrazione.

Fino alla settimana scorsa, Fatima avrebbe detto d'essersi ambientata. Vive a Montalto Dora dal [redacted] e ha amici consolidati da frequentare nei giorni festivi, genitori come lei, ottimi rapporti di vicinato. Tra i suoi conoscenti ci sono anche le diciannove future colleghe italiane con cui frequenta i corsi per educatrice d'infanzia organizzati dal Fo.r.um di Ivrea. Studia [redacted] loro, divide e scioglie dubbi, perfeziona la lingua nelle chiacchiere quotidiane [redacted] donne. Tutte insieme fino al rifiuto dell'asilo che segna una spartiziona. Ammesse e respinte.

I responsabili di Fo.r.um., che dall'82 scom[redacted] sull'intercultura, sono increduli. Lucia Dassetto, titolare del corso di formazione ricostruisce l'accaduto: «Dopo le [redacted] ore [redacted] lezione Fatima doveva trascorrerne altrettante in un asilo per il tirocinio. Come facciamo sempre in questi casi, abbiamo contattato alcune strutture tra cui il "Miele Cri Cri", un nido privato, nato tre anni fa, con una decina di maestre e 35 bambini». Il consorzio segnala d'avere una praticante di religione musulmana, ma la direzione dell'asilo non solleva obiezioni. Offrono sei posti e s'impegnano a riser[redacted] uno spazio per Fatima perché possa pregare in tranquillità. Co[redacted] succede invece? «Passa qualche giorno e ci fanno capire chiaramente che quel velo crea problemi e per una questione di opportunità preferiscono respingere la nostra allieva». Addio progetto pioniere della moschea all'interno della struttura didattica.

A Fatima lo dicono la mattina seguente: resta muta. Aveva letto delle connezionali messe all'indice per l'hijab dal governo francese, ma si sentiva al sicuro nella sua Samone. Adesso, la comunità marocchina del Canavese [redacted]a battaglia. Gli avvocati sono già al lavoro. La paura globale è un nemico estraneo al codice civile.

[redacted]

Quarant'anni
due figli nati in Italia
Le servivano
cinquecento ore
di tirocinio
per avere il diploma

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO ISLAMICO

«Le [redacted] donne schernite fin dall'infanzia»

«Dobbiamo avere larghezza di vedute per il futuro: in Italia l'immigrazione aumenta, modifica la società e la comunità islamica ha una grande parte nel cambiamento. Per questo dobbiamo insegnare ai bambini che le diversità culturali [redacted]rmali. Altrimenti, le preoccupazioni cresceranno e tra dieci anni i piccoli [redacted] potranno più andare per strada: perché ci saranno sempre più donne con il velo». Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto islamico di Torino (la maggiore moschea della città), non è stupito alla notizia della donna di Ivrea che spaventerebbe i bambini a causa del «hijab». Sua moglie seguiva un corso di formazione del settore ristorazione. «Era stata una delle più brave: la scuola le ha detto che con il foulard le aziende non l'avrebbero accettata e che, non essendo [redacted] di voler lavorare, la [redacted] partecipazione allo stage finale sarebbe [redacted] perdita di tempo». Per fortuna, la vicenda si è risolta. «Sono andato [redacted] direttore, gli [redacted] parlato della nostra cultura, ho spiegato che abbiamo un buon rapporto con i cattolici. Lui ha capito, e ha cambiato idea».

Khounati ritiene che il divieto introdotto in Francia sia stato molto negativo anche per i musulmani che vivono qui. E [redacted] piccolo episodio appena accaduto durante la festa «per il velo» di una [redacted] episodio che la dice lunga sull'aria che si respira. «E' la festa che facciamo quando una bambina diven[redacted] donna e dichiara di voler mettere il velo. Le ragazze, di 15-16 anni, avevano preparato [redacted] piccolo spettacolo. Una impersonava una giornalista italiana che domandava: "Mi scusi, questo straccio, cioè questo velo, non le dà fastidio?" Era div[redacted]. [redacted] rifletteva la realtà che vivono le nostre figlie: sui pullman e a scuola del velo sentono parlare così: di uno straccio fastidioso». Per Khounati manca in generale la voglia di capire. «Con questa festa le ragazze si preparano ad entrare in società. Non sanno, però, che il velo è diventato "pesante"». [m.t.m.]

Le direttrici

«Spaventava i bambini»

intervista

ORA gli occhi [redacted] tutti puntati su di loro: Miriam Meli e Cristina Ferrari, le mae[redacted] responsabili del nido «Miele & Cri Cri».

Tanto rumore per un velo?

«Questa è una struttura privata: i genitori pagano e hanno le loro esigenze. Si lagnano se siamo costretti a chiamare una supplente. Figurarsi cosa avrebbero detto d'una [redacted] velata».

La colpa è dei genitori allora?

«E' stata [redacted] questione [redacted] opportunità. I bambini potevano spaventarsi, meglio non rischiare. A dicembre le qualcuno [redacted] loro ha pianto perfino quando ha visto Babbo Natale che veniva a festeggiare».

Un paragone spericolato, vi rendete conto?

«E' soltanto un esempio per spiegare il grado di [redacted]ibilità dei bambini. Chissà come avrebbero reagito alla signora col velo».

Voi come reagite all'accusa d'intolleranza?

«Quando il consorzio ci ha detto che una stagista era [redacted] rocchina e doveva pregare durante le lezioni abbiamo addirittura predisposto uno spazio. Non è un atteggiamento precisamente intollerante, [redacted] no? Avevamo anche contattato una mediatrice musulmana che ci aveva spiegato come per la preghiera fossero sufficienti pochi minuti la mattina e la sera. Insomma, non è che avessimo chiuso le porte alla diversità».

Però?

«Però in classe doveva togliere il velo».

Perché non avete parlato con la signora Fatima?

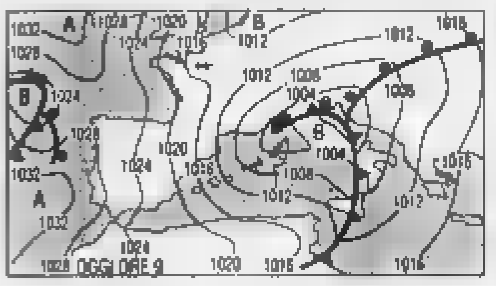
«Abbiamo cercato inutilmente di metterci in contatto con il consorzio. Nessuno ha risposto e noi abbiamo mandato una lettera [redacted] la nostra decisione finale».

La signora Fatima sarebbe stata disposta a rinunciare all'hijab nel periodo di tirocinio. [redacted] sapevate?

«No. A noi è stato comunicato che era precisa volontà di questa signora mantenere il velo. Questo, a nostro parere, poteva diventare un problema per i bambini. Lo ripetiamo: il punto non è la religione. Se qualcuno vorrà strumentalizzare questa storia, faccia pure. La direzione dell'asilo può solo ribadire la [redacted] massima disponibilità».

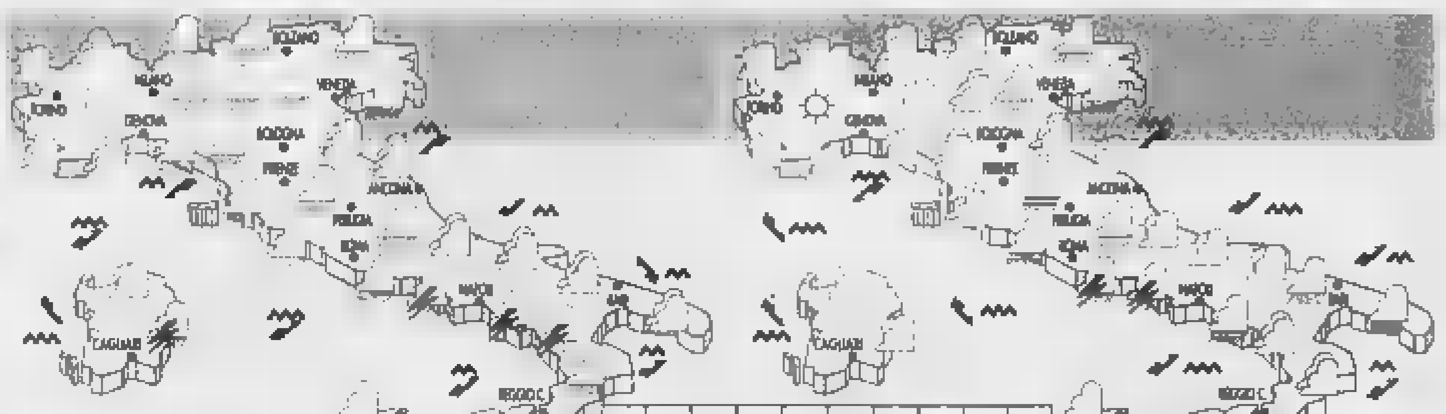
IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TORNA IL [redacted]. Le condizioni del tempo, più incerte, sono destinate ad aggravarsi. L'aria fredda [redacted] Nord Europa provoca una circolazione depressionaria sulle regioni centro-settentrionali. Le regioni più penalizzate [redacted] maltempo [redacted] comunque quelle [redacted] Nord-Est e quelle centro-meridionali, isole comprese. Le temperature, almeno fino a tutto mercoledì tenderanno a diminuire.

Tendenza per dopodomani. Parziale miglioramento [redacted] Nord, salvo annuvolamenti sul Veneto e Alpi orientali. Nuvolosità al Centro con piogge. Generalmente nuvoloso con rovesci anche temporaleschi al Sud. In serata ripresa degli annuvolamenti al Nord-Ovest.



OGGI. Parziali annuvolamenti sul Piemonte e sulla Riviera di Ponente, da nuvoloso a coperto sulle altre regioni con piovaschi intermittenti e temporali, specie sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche. Nevicate su Alpi e Prealpi orientali e Appennini centro-settentrionali. Rinforzi dei venti, [redacted] mossi e temperature in calo.

DOMANI. Alternanza di schiarite e di parziali annuvolamenti al Nord, su Sardegna e centrali adriatiche. Sulle altre regioni annuvolamenti a tratti intensi, specie durante le ore pomeridiane, con piovaschi e temporali sulle regioni tirreniche e sulla Calabria. Spruzzate di neve sulle Alpi orientali e sugli Appennini centro meridionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	21	Bologna	10	19	Bari	9	22
Bolzano	7	17	Firenze	13	18	Napoli	12	14
Verona	10	19	Pisa	11	15	Potenza	8	15
Trieste	7	14	Ancona	13	20	S. M. Leuca	12	16
Venezia	[redacted]	16	Perugia	11	16	Reggio C.	8	[redacted]
Milano	8	21	Pescara	9	22	Palermo	11	19
Torino	4	17	L'Aquila	9	13	Catania	12	[redacted]
Cuneo	7	18	Roma Ciamp.	11	15	Messina	13	25
Genova	10	17	Roma Fium.	11	16	Alghero	9	15
[redacted]	10	17	Campobasso	9	12	Cagliari	9	19

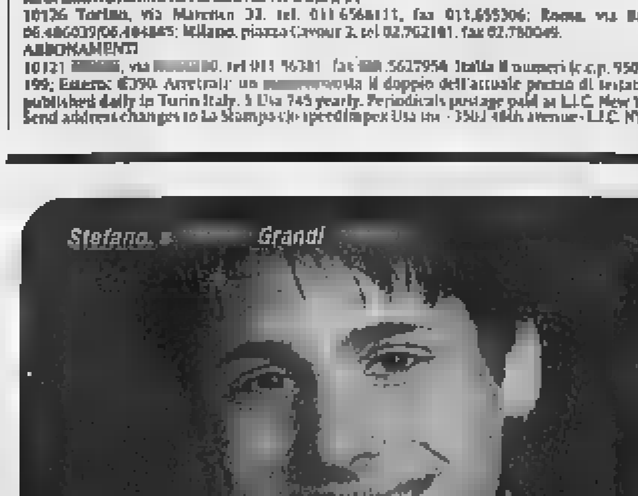
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL [redacted] MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterd[redacted]	5	12	temporale	Lisbona	9	18	sereno
Atene	10	22	sereno	Londra	4	13	parz. nuv.
Bangkok	[redacted]	36	sereno	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	[redacted]	12	piovaschi	Madrid	2	19	sereno
Bruxelles	[redacted]	12	piovaschi	Montecarlo	8	16	parz. nuv.
Bucarest	7	22	sereno	[redacted]	-8	0	nevischio
Budapest	6	16	piovaschi	Mosca	4	9	piovaschi
Buenos Aires	18	29	sereno	New York	-[redacted]	7	parz. nuv.
Copenaghen	2	6	piovaschi	Parigi	[redacted]	13	piovaschi
Dublino	3	10	parz. nuv.	Pechino	2	12	sereno
Francoforte	4	13	piovaschi	Praga	4	12	piovaschi
Gerusalemme	13	22	sereno	Rio de Janeiro	23	27	parz. nuv.
[redacted]	4	12	piovaschi	Sofia	7	18	parz. nuv.
Helsinki	-1	3	piovaschi	Sydney	14	22	nuvoloso
Il Cairo	14	27	sereno	Tokyo	[redacted]	13	nuvoloso
Istanbul	10	18	sereno	Varsavia	[redacted]	12	piovaschi
Johannesburg	14	21	temporale	Vienna	6	15	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484845; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 [redacted], via [redacted]. tel. 011 56381, fax [redacted] 5627954. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un [redacted] il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [redacted] Roma [redacted], 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, [redacted] 051 [redacted]. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [redacted] Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [redacted], tel. 06 4700891. [redacted] 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



RECUPERO ANNI
E MATERIE SCOLASTICHE
DOPOSCUOLA

Tutti gli indirizzi di studio

Orari Flessibili | Programmi [redacted] | Metodo Person to Person

Nelle [redacted]
In [redacted]

[redacted] C.so V. Emanuele II, 77
P.zza Castello, 29
C.so XI Febbraio, 17
[redacted] C.so Roma, 45
[redacted] P.zza Galimberti, 2
[redacted] P.zza Pajetta, [redacted]
[redacted] Via Italia, [redacted]
[redacted] Via XX Settembre, 38
[redacted] P.zza Emile Chanoux, 30

Chiama
800-01[redacted]173
scuole.com

LA SITUAZIONE IN EUROPA

Il velo a scuola ha creato polemiche in tutta Europa

No senza eccezioni in Francia Sì condizionato in Germania e Belgio

Dal 3 in Francia l'ostentazione di simboli religiosi a scuola (velo islamico, grandi croci, kippah, turbanti) è per legge. La norma ha suscitato polemiche e proteste soprattutto nella comunità musulmana, per il divieto del velo. Ma un teologo musulmano, Doheib Bencheikh, ha difeso la legge e messo in guardia «contro i pericoli dell'Islam wahabita». Il teologo ha sostenuto che la legge vieta tutti i simboli religiosi, non solo il velo nelle scuole pubbliche, e che i musulmani, seconda religione nel Paese, hanno in Francia una libertà religiosa totale: «C'è un Islam pacifico e spirituale, bisogna immunizzarsi contro il radicalismo dell'Islam wahabita, dal quale grande pericolo, tumore che divora il corpo dell'Islam dall'interno». In Germania, nel settembre scorso, la Corte costituzionale ha stabilito che in linea di principio portare il velo in classe è possibile, ma che spetta ai singoli Laender (le Regioni) decidere. Il Baden-Wuerttemberg sta discutendo una legge che vuole proibirlo a scuola, provvedimento già varato nelle governo locale di Stoccarda. In Belgio parlamentari sono favorevoli a una legge che proibisca il velo islamico scuola e nell'amministrazione pubblica, anche per ora il governo sembra aver scelto la strada tolleranza. Nella multietica e garantista Gran Bretagna un vicino a Londra è stato assediato da un gruppo estremista musulmano perché le ragazze potevano indossare il velo. Per la Corte europea per i diritti umani la proibizione del velo islamico per gli insegnanti a scuola viola né la libertà di religione, né il divieto di discriminazione. In Italia, nel 2000, il ministro dell'Istruzione, Tullio De Mauro, si era detto favorevole al velo in classe, accendendo un dibattito. Il 12 dicembre 2003 il presidente dell'Unione delle comunità islamiche, Mohamed Nour Dachan, disse che «il velo fa parte del costume religioso islamico, toglierlo è come togliere la croce al collo»

IL CASO DELLO «HIJAB» ALLA SCUOLA D'INFANZIA

«Dobbiamo distinguere i credenti dai fanatici»

Il cardinale Tonini: le ostentazioni vanno evitate, ma serve più dialogo Alessandra Mussolini: divieto assurdo, anche le suore hanno il velo

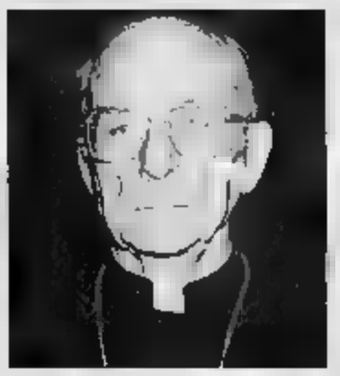
L'interno di una moschea in Italia: l'integrazione dei musulmani spesso incontra difficoltà

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Il velo non è imposto dall'Islam: non è un impegno per le credenti, quindi proibirlo non equivale a negare un diritto religioso dei musulmani». Per il cardinale Ersilio Tonini la scelta dell'asilo piemontese non è un'offesa alla religione musulmana. «Però - è indispensabile avere rispetto per le abitudini diverse nostre. Bollare come provocatori atteggiamenti per noi inusuali è modo di procedere sbagliato. Come il Papa ha più volte raccomandato, gli islamici devono sentirsi accolti, guardati con gli occhi fraterni altrimenti estendiamo una contrapposizione sterile. Certo, l'ostentazione va evitata e serve un senso del limite nel professare qualunque religione, però il rischio vero è precludersi la reciproca».

Mette in guardia dai possibili contraccolpi di «una decisione scriteriata» Alessandra Mussolini. «Pure le suore hanno la testa velata - osserva - sono gli estremismi a dover al bando non la semplice e innocua adesione alle proprie consuetudini. Divieti illogici scatenano intransigenza e fanatismo e così rischiamo di compromettere anni di faticosa integrazione. Vedersi negare il diritto a vivere pubblicamente la propria fede è la principale spinta l'integralismo».



Ersilio Tonini

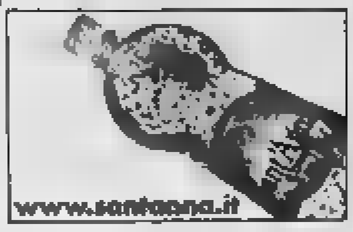
Alessandra Mussolini

È preoccupato per le conseguenze a livello pedagogico Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio diritti dei minori. «È la dimostrazione che i nervi saltano troppo facilmente - - siamo immersi in un clima di grande intolleranza, inquinato dai tragici fatti internazionali e in molti configurano negli usi e costumi islamici dei potenziali nemici. Non discernere tra fondamentalisti e semplici credenti è prova di miopia. Chi impedisce a questa maestra di fare il suo mestiere preda dello stesso moto irrazionale che fa sentire insicuri alcuni passeggeri di un aereo quando siedono accanto a un arabo». A pagare il prezzo più alto sono gli alunni, ossia proprio coloro che si vorrebbero «salvaguardare e proteggere» attraverso l'allontanamento della maestra. «I bambini non sono prevenuti come gli adulti - aggiunge Marziale - si affezionano alla figura di riferimento e quando vedono discriminata un'insegnante subiscono un trauma nel loro percorso formativo. È da vicende del genere che si misura il livello di civiltà di una comunità. Se l'obiettivo è sollecitare gli extracomunitari a integrarsi nella nostra società, l'effetto prodotto da questa brutta è diametralmente opposto alle intenzioni. Vale il presunto integralismo di qui, sempre in Piemonte, si è data recentemente pessima prova impedendo a un vescovo di entrare in una scuola pubblica».

Teme reazioni integraliste a un «atto sbagliato» pure Rosy Bindi, responsabile delle politiche sociali della Margherita. «In quell'istituto è stata presa una decisione palesemente incostituzionale - dice Bindi - sia che ciò venga mascherato da malintesa laicità (che, in realtà, consiste nella convivenza e nell'integrazione delle differenze) che s'invochi la difesa del cattolicesimo di fronte a un errore. Mai come adesso, infatti, c'è bisogno di comprensione reciproca fra le fedi. Nessuno può permettersi di impedire a una credente di manifestare le proprie abitudini. Un conto è impedire l'infibulazione o il burqua che impedisce alla forza dell'ordine l'identificazione, un è decidere arbitrariamente che le insegnanti e le studentesse possono portare il velo in classe». Questa vicenda, secondo Rosy Bindi, fotografa pessimo modo di interpretare la tolleranza occidentale: «La nostra cultura di fronte ai diritti deve avere la forza di non nascondersi dietro la richiesta di reciprocità e compiere coraggiosi passi in avanti e non una sciagurata retromarcia».

«Vietare a di portare il velo islamico in classe è un'inaccettabile forma di discriminazione, un balzo indietro di decenni - commenta Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds - mi meraviglia che ciò accada in Piemonte, dove l'integrazione e il dialogo interreligioso sono realtà ormai consolidate. Trovo grave chiudere la porta in faccia a un'insegnante che ha dimostrato di avere le carte in regola per svolgere il suo lavoro. La discriminano lo per un tratto distintivo della fede che lei professa senza cedere ad alcuna ostentazione integralistica». Eppure l'articolo 8 della Costituzione italiana e la Carta dei diritti dell'Unione Europea approvata a Nizza tutelano rigorosamente la libertà di religione. «Quando i simboli religiosi sono in contrasto con il nostro ordinamento è assurdo e controproducente vietarli - aggiunge Livia Turco - vicende simili alimentano il senso collettivo di paura, offendono il senso religioso di tutti, danneggiano la collettività. È anche così che si finisce per rendere meno sicuro il nostro Paese: intolleranza chiama intolleranza. Esprimere pubblicamente la propria fede è un diritto. Indossare il velo islamico non è un atto di esibizione come, fino a pochi fa, non lo era (per tante italiane) entrare in chiesa a capo coperto».

Bindi: «Laicità malintesa» Turco: «Mi meraviglia che accada in Piemonte dove l'integrazione è una realtà consolidata» L'Osservatorio sui diritti dei minori: «Un rischio sul piano pedagogico»



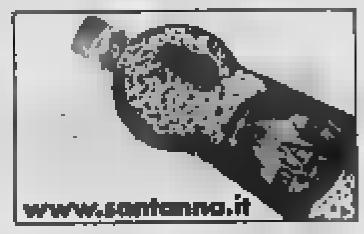
STAMPA WEB

www.lastampa.it
[redacted] collaborazione [redacted] Le Monde Interactif

P@ROLE

MAG. L'acronimo [redacted] criptico. [redacted] l'idea è chiara: ci vuole uno [redacted] per la digitalizzazione dei testi soprattutto se hanno un grande valore culturale. Al Mag, Metadati Amministrativi Gestionali, si è dedicato un gruppo di [redacted] nell'ambito [redacted] ministero dei Beni Culturali. La [redacted] più recente applicazione è a Milano: DigitaMi è una biblioteca in [redacted] di libri antichi, realizzata [redacted] Biblioteca Sormani con Progetto Italia, di Telecom Italia. I libri sono online a disposizione di tutti in formato fotografico e testuale: sicché ciascuno li può sfogliare [redacted] anche elaborare [redacted] proprio computer. Per esempio aggiungendo annotazioni personali oppure svolgendo ricerche per parole chiave su tutto il testo. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione n[redacted] rubrica [illegible]



SI CONCLUDE DOMANI IL CEBIT DI HANNOVER

Nel nostro futuro grandi schermi e i fototelefonini

I consumi riprendono con la convergenza tra pc e tv, le immagini digitali e il «Voip»

VIUR [redacted] QUADRO

Anna Masera
inviata a HANNOVER

FOTOCAMERA PANASONIC

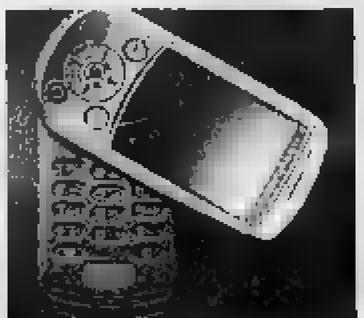
Domani si chiude il Cebit 2004, una delle più grandi fiere hightech del mondo che si tiene tutti gli anni ad Hannover, in Germania, [redacted] che quest'anno - [redacted] 335 mila metri quadrati per oltre 6.400 esibitori da 64 Paesi - ha visto una partecipazione massiccia dei paesi asiatici, Taiwan [redacted] E' [redacted] una fiera all'insegna della ripresa e del cauto ottimismo, dopo tre anni negativi, in cui sono emerse le grandi tendenze per l'anno prossimo: un boom della tv digitale ad alta definizione, con schermi piatti ai cristalli liquidi (lcd) o al plasma; un boom delle telefonate [redacted] videotelefonate [redacted] banda larga via Inter[redacted] cosiddetto «Voi[redacted] over Ip»; un boom dei telefonini con foto[redacted] digitale incorporata sempre di migliore qualità. Sarà l'anno della convergenza digitale con il cosiddetto «home media center» composto da stereo-tv-dvd-console-pc collegati [redacted] «wi-fi», senza fili. M[redacted] nel mondo dei software e dei servizi, sarà l'anno all'insegna delle soluzioni integrate e della sicu[redacted]: della lotta allo spamming, [redacted] virus informatici [redacted] al cyber-terrorismo.

Quello che si vede al Cebit in primavera si vede poi allo Smau in autunno. Ecco [redacted] grandi tendenze da tenere d'occhio.

LA TV COME [redacted] QUADRO

Nel padiglione dedicato al futuro, il professor Karlheinz Brandenburg [redacted] Fraunhofer Institut ha mostrato un [redacted] «surround sound» per il cinema digitale in casa con schermo al pla[redacted] e [redacted]e piatte appese [redacted] muri. [redacted] realtà, tutte [redacted] aziende di elettronica di [redacted] stanno sfornando schermi piatti per i televisori ad alta definizione, sfruttando il lancio della tv digitale, che sia terrestre o satellitare. Per le tv [redacted] i quadri i prezzi [redacted]o [redacted] alti, ma non più proibitivi e continuano a diventare sempre più competitivi. I produttori leader di schermi piatti sono i cinesi di Taiwan, aziende specializzate [redacted] note in Europa (come Tatung, Teco, Chi Mei, BenQ) che li smerciano sotto i nomi delle più famose Sony, Samsung, Lg, Pioneer, Philips. La regola per sceglierli senza spendere troppo? Dipende dalle dimensioni: meglio lcd sotto i 30 pollici, plasma sopra i [redacted]. E per attrezzare l'home theater, finalmente ci sono le casse senza fili per non incespicare in un groviglio di cavi.

VIDEOCONFERENZA CON IL «VOIP»



IL SONY ERICSSON S700

[redacted] TELEFO[redacted]

Quest'anno le macchine fotografiche digitali vendute dentro i telefoni cellulari [redacted] più di quelle vendute separatamente, anche perché [redacted] immagini sono migliori e arrivano a una risoluzione fino a 1,3 megapixel: su 300 milioni di fotocamere digitali in [redacted] nel 2004, il [redacted] per cento sarà contenuto nei telefonini di ultima generazione. La gente, più che inviare le immagini come messaggini multimediali (mms), pensa alla macchina fotografica e al telefonino [redacted] oggetti distinti dal punto di vista funzionale ma contenuti in un'unica comoda scatola. L'alternativa per le fotocamere è puntare su una qualità ancora più [redacted]. Gli stand nel padiglione delle telecomunicazioni al Cebit, enormi [redacted] musica rap [redacted] pieno volume, erano i più affollati.

«VOIP»

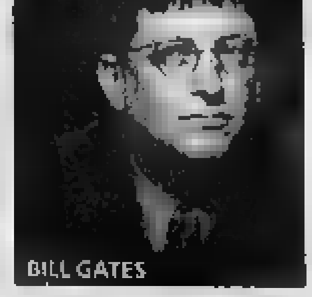
Chiamare in [redacted] via Web ha [redacted] valore intrinseco: fa risparmia[redacted] La cosiddetta «voice over Ip» [redacted] «VoIp» è possibile da anni, ma funziona male [redacted] solo [redacted] certe condizioni: attraverso pc con webcam, [redacted] o cuffie, [redacted] solo se gli interlocutori [redacted] dotati del medesimo software. La chiave del decollo è che si possa [redacted] come il normale telefono: chiamate illimitate, ovunque, al solo costo della connessione a Internet. Le aziende che le stanno gi[redacted] sperimentando risparmiano milioni con [redacted] riunioni in videoconferenza. Alle telecom, ovviamente, finora non conveniva offrire questo servizio: ma hanno subodorato che può convincere i clienti ad abbonarsi alla banda larga (con [redacted] elevato e la possibilità di acquistare contenuti ad alto valore aggiunto), [redacted] incominciano a farsene [redacted] ragione. Meglio tardi che mai.

L'ANTITRUST PREPARA LA DECISIONE DI DOMANI

Mezzo miliardo di euro la multa Ue a Microsoft

[redacted] Singer
corrispondente da BRUXELLES

Sarà una multa-record quella che piomberà domani dall'Antitrust europeo sulla [redacted] Bill Gates. Quasi mezzo miliardo di euro per Microsoft che sarà condannata per «abuso [redacted] posizione dominante» nel mercato mondiale dei software. Si parla esattamente di 497 milioni di euro: una cifra che nessuno vuole [redacted] confermare ufficialmente, ma che circola insistente da [redacted] Bruxelles dove i rappres[redacted] delle quindici Authority nazionali hanno dato il [redacted] «sì» alla proposta del commissario alla Concorrenza, Mario Monti. Dopo il fallimento della [redacted] per un accordo in extremis con il gigante di Redmond, giovedì scorso, la senten[redacted] condanna era scontata e, ormai, annunciata. Mancava soltanto l'indicazione dell'ammontare [redacted] multa. E se, [redacted] sembra probabile, [redacted] voci saranno confermate, anche la san[redacted] economica sarà [redacted] livello [redacted] tutta la vicenda che, da tre anni e mezzo, oppone Microsoft alla Ue.



BILL GATES

[redacted] prima d'ora l'Antitrust europeo [redacted] proposto una multa così alta. Il record erano i 462 milioni di euro imposti nel 1999 al [redacted] farmaceutico Hoffmann-La Roche. [redacted] in quel caso, inoltre, l'accusa [redacted] avere creato un «cartello» [redacted]anovrare i prezzi al mercato: una infrazione più grave [redacted] regole della [redacted]. Per «posizione dominante», la mul[redacted] più alta inflitta finora [redacted] quella da 75 milioni di euro contro il gruppo del settore imballaggi Tetra-Pak. Ma le dimensioni di Microsoft imponevano, quasi, [redacted] mega-multa. Secondo quanto prevedono i regolamenti europei di difesa della concorrenza, l'ammontare massimo di una sanzione può arrivare fino al 10 per cento del fatturato dell'azienda «colpevole» che, nel caso di Microsoft, è di circa 30 miliardi di dollari. La multa, quindi, poteva anche essere di tre miliardi di euro.

[redacted] Gates - che ha già annunciato un ricorso di fronte alla Corte europea di giustizia - teme più il precedente delle condanna che l'ammontare della multa. L'abuso di posizione dominante [redacted] stato riconosciuto da Mario Monti su due punti molto delicati che [redacted] stati denunciati dalla Sun Microsystems, [redacted] dei concorrenti di Microsoft. Il primo [redacted] riguarda il settore dei [redacted]ver di fascia bassa» - quelli usati in molti uffici per mettere in rete un certo numero di personal computer - e il secondo investe il sistema per ricevere video e musica via Internet. [redacted] entrambi i casi, il software Windows di Microsoft - che è installato sul [redacted] per cento dei pc del mondo - offre soluzioni più pronte che tagliano fuori la [redacted]. La condanna della Ue non imporrà soltanto la super-multa a Bill Gates, ma chiederà che sia messa sul mercato una versione [redacted] Windows [redacted] Real Player (il programma per audio e video) e che Microsoft renda compatibile il suo software con altri.

Quando l'informatica diventa moda

Per soddisfare il senso estetico della vista, i produttori puntano al design

Luca De Bi[redacted]

Chi ha esplorato il Cebit 2004 alla ricerca di un senso tra le mille novità e proposte, ha trovato prima di tutto il senso della vista. Certo, i protagonisti della grande fiera di Hannover erano chiaramente i telefonini. Ma i protagonisti dei telefonini erano gli obiettivi delle loro fotocamere. Nokia, Siemens, Samsung, [redacted] altri, hanno esposto i nuovi cellulari capaci di fare foto da 1,3 megapixel. E Motorola, Nec, Lg e ancora Samsung, hanno fatto vedere le loro soluzioni 3G nelle quali la vista è [redacted] più centrale, dato che l'applicazione specifica dell'Umts sembra per ora essere soprattutto la videochiamata.

«Per la verità, noi vediamo soprattutto la [redacted] degli mms» dice Mikko Pikko, manager della Imaging Business Unit della Nokia: «Si tratta di una nuova forma di comunicazione che comincia a decollare [redacted] la diffusione dei terminali [redacted] fotoca[redacted] con [redacted] dei prezzi dei messaggi». E [redacted] effetti i cellulari 3G della [redacted]okia per ora [redacted] supportano la videochiamata. [redacted] è evidente che anche questa ulteriore possibilità di [redacted] specifica dell'Umts, comincerà [redacted] diffondersi con la diffusione dei terminali: «Chi può fare le videochiamate le fa», dicono alla 3, l'unico operatore che abbia una solida esperienza di questo nuovo mercato in Europa.

Ma la vista si è dimostrata anche un senso da soddisfare con il design. Il nuovo Nokia 7610, per esempio, ha una forma a doppia inclinazione che denuncia la sua doppia funzio[redacted]: i quattro lati del telefonino terminano in due angoli, in alto [redacted] sinistra e in basso a destra, [redacted] in due [redacted] negli [redacted] vertici, a sottolineare, appunto, il fatto che l'oggetto è insieme un telefono e una macchina fotografica.

I cellulari, del resto, ormai gioca[redacted] contemporaneamente due partite: continuano nella loro corsa all'avanzamento tecnologico ma han[redacted] cominciato anche a battersi per diventare parte del mondo della mo[redacted]. I costruttori, come Siemens e Nokia, tendono a sperimentare il lato «fashion» dei cellulari sia con marchi separati [redacted] con i loro prodotti di punta. E non a caso, la conferenza stampa [redacted] Nokia [redacted] è stata organizzata con la [redacted] ambientazione [redacted] una sfilata di moda, con tanto di passerella per le modelle che esibivano il nuovo cellulare.

La vista, dunque, sta prendendo il sopravvento sulla parola e [redacted] testo, nel mondo [redacted] mobile per i [redacted] Per qualcuno è un passaggio simile a quello che ha caratterizzato l'avvento della televisione dopo l'epoca della radio. Di sicuro è un'opportunità in più. E un'opportunità che gli italiani, da sempre [redacted] look [redacted] moda, potrebbero cogliere per aggiungere al loro record storico di utilizzatori di cellulari anche qualche [redacted] nel mondo dei produttori.

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Voto: ottimo
Prezzo: 129 €
Reperibilità: discreta

Un maggiordomo nel [redacted]

Un programma [redacted] scatolotto per trasformare il Macintosh (solo [redacted] OsX) in [redacted] perfetto maggiordomo. Definire segreteria telefonica il PhLink è infatti riduttivo: risponde in maniera diversa [redacted] seconda della persona che chiama, registra i messaggi (in formato Aac) e li inoltra via mail ad un indirizzo predefinito, fornisce informazioni riservate a chi digita un particolare codice sulla tastiera del telefono. In più, usando gli appositi Scripts, è possibile ricercare informazioni in internet, per esempio relative al traffico, che poi saranno inviate via telefono. E addirittura tenere sotto controllo il sistema automatizzato di casa o dell'ufficio ([redacted] esempio per accendere le luci, riavviare un server, stampare documenti). Geniale e italiano: la ditta che lo produce, l'Ovolab, è di Torino.

■ www.ovolab.com/phlink/it

SALONE DELL'AUTOMOBILE

RENAULT
SCENIC

NUOVA GRAND SCENIC 7 POSTI

È il momento di muoversi. Con la nuova Grand Scénic 7 posti, hai il tuo spazio ideale, moltiplicato per sette:

- 23 cm di lunghezza in più della versione a 5 posti
- 8 cm di passo in più
- il bagagliaio più capiente della sua categoria con configurazione 7 posti.

Non solo, con le motorizzazioni turbodiesel 1.5 dCi 100 CV e 1.9 dCi 120 CV*, la nuova Grand Scénic 7 posti è ancora più dinamica.

www.renault.it

Non è ora di uscire?

*140 gr/km emissioni (ciclo misto) 5.3 l/100 km. l/100 km. del Gruppo.

VIENI A PROVARLA SABATO 27 E DOMENICA 28
IN TUTTA LA RETE RENAULT.

803-133 www.tre.it

Nuovo Nec e313 + Ricaricabile da 30€.

L'UMTS a soli 179€.

La tecnologia di oggi al prezzo di ieri.

Nuovo Nec e313*: tutto il mondo di 3 in 126 grammi.

Videofonino® UMTS/GPRS/GSM con: grande display ■ 65.000 colori, videocamera orientabile, VideoMessaggi, MMS, SMS, player multimediale MP3 e MPEG4, 19MB di memoria, compatibilità USB, supporto Memory Stick Duo.

*Il videofonino® Nec e313 è venduto solo in abbinamento alla Ricaricabile TuaMatic 3.

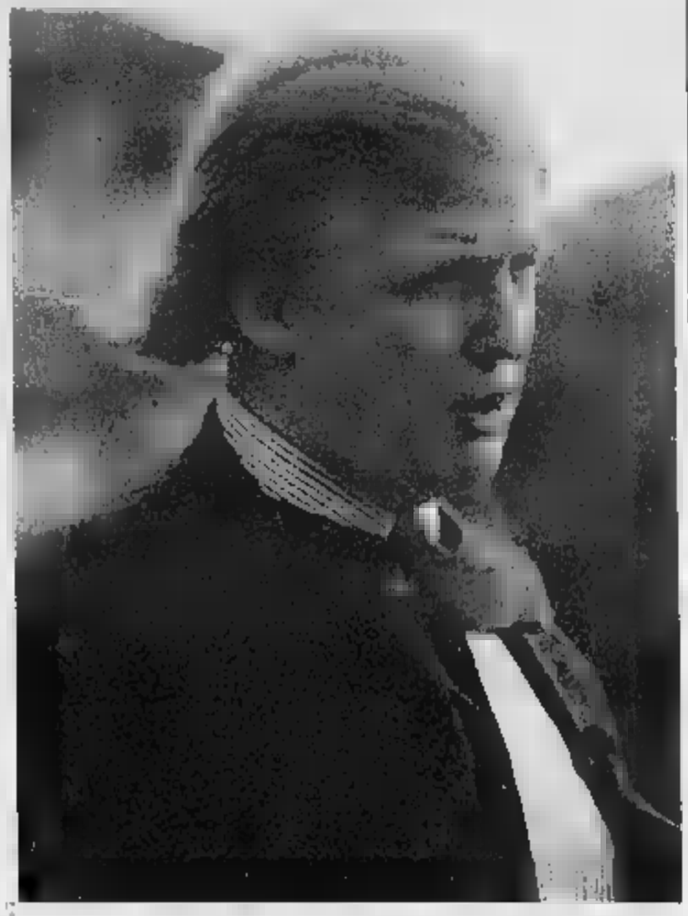
I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA ■ 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA ■ 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE ■ RICEVERE CHIAMATE VOCE ■ INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 ■■■ UTILIZZATO ■■■ USIM 3. LE USIM 3 ■■■ UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI® 3. ■■■ INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI ■.

M o b i l e V i d e o C o m p a n y

L'AUTOBIOGRAFIA DEL COSTRUTTORE PIU' RICCO D'AMERICA

Trump: fate i soldi con le mie regole

I consigli, dal look al privato: solo abiti di marca e no ai parrucchini
«I miei capelli sono un'arte». Accordi prematrimoniali di ferro
Niente strette di mano, «e state alla larga dai consulenti finanziari»


Donald Trump: «I capelli sono miei al cento per cento»

la storia

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

NIENTE parrucca, vestiti firmati, accordi prematrimoniali di ferro, fiducia cieca nel proprio istinto, ottimismo e volontà e determinazione a farle pagare a chi osa sfidarlo. Donald J. Trump, valore stimato cinque miliardi di dollari, confessa i suoi segreti nell'autobiografico «How to get rich» («Come diventare ricchi», edito da Random House) al debutto nelle librerie d'America. Il successo del volume è assicurato dal fatto che, in una nazione dove avere denaro costituisce un merito, Donald Trump è sinonimo di ricchezza: imprenditore edile, costruttore, proprietario di case da gioco, presidente di Miss Universo e da poco perfino star di un reality-show televisivo. Nel libro l'autore conferma la nota assenza di modestia e si racconta, trasformando la propria esperienza in un decalogo di consigli su come poter riuscire a diventare milionario.

I primi riguardano il look. Incominciamo dai vestiti: «Per molto tempo sono stato fiero di indossare abiti da cento dollari, ma negli anni ho imparato che sbagliavo. Le scarpe care durano di più di quelle a basso prezzo e lo stesso è vero per gli abiti: ciò che indossiamo racconta chi siamo, vestire bene significa riflettere e rispettare il nostro ambiente». Più volte accusato di essere vanitoso al punto da abbellirsi con eleganti parrucchini, smentisce su tutta la linea: i capelli sono un'arte e sono miei al cento per cento, sono belli ma ammetto che non sono il mio punto di forza».

Apparenza a parte, ciò che più conta è la passione per cosa si fa. «Se non amate ciò che fate, allora dedicatevi ad altro, così da poter iniziare la giusta scalata». E' questa la via alla ricchezza: «Fare soldi è uno stato mentale, un'attitudine. Saprete di possederla solo quando vedrete crescere il vostro conto in banca». Ciò di cui meno si ha bisogno sono i consulenti finanziari. Trump li liquida come gente che «ha causato molte distruzioni» e suggerisce di starne alla larga, «sfogliando piuttosto le pagine economiche delle testate a suo avviso più affidabili: «Wall Street Journal», «Forbes», «Business Week», «Fortune» e, per gli aspetti di costume che aiutano a comprendere la finanza, il «New York Post» di Rupert Murdoch.

Ivana Trump

Le pagine centrali del libro sono dedicate ai consigli su come comportarsi con il prossimo. Quando ci si siede a tavola, bisogna «dare una dose calcolata di informazioni o fare una provocazione» al fine di vedere la reazione degli altri, sbilanciarsi troppo e tenere banco può rivelarsi controproducente, ascoltare serve assai di più. E' così che si scoprono i «bluffers» - i bugiardi - che Trump assicura di riconoscere spesso nei nuovi arrivati nel business immobiliare che credono di impressionare parlano velocemente di grandi numeri». Spesso, invece, avviene di trovare sulla propria strada chi è determinato a farci uno sgambetto e allora le buone maniere servono più: «Se qualcuno ci vuole fare fuori, dobbiamo essere noi a eliminarlo per primi. Chi ci fa del male deve altrettanto male, dice la Bibbia "occhio per occhio"». Fino al punto da varcare la soglia dell'eccesso. «Essere paranoici può sembrare a molti cosa non buona, ma nei nostri affari, affrontiamo la realtà, esiste la possibilità che il nostro migliore amico stia per rubarci i nostri soldi o la nostra moglie».

Essere pronti a combattere contro tutto e tutti - «preparati al peggio» - serve se al contempo non si perde l'ottimismo. «Nella vita ci sono tanti alti e bassi, ma possiamo farcela se siamo preparati: serve imparare dai problemi che si manifestano e serve pensare positivo, essere ottimisti, seguendo sempre il proprio istinto e facendo attenzione a ogni eventuale dettaglio». In cima agli errori da evitare ci sono le nozze celebrate senza la protezione legale di un minuzioso accordo pre-matrimoniale. «Se non ne avessi firmato uno, avrei scritto questo libro nei panni di chi ha perso tutto», ammette un riferimento al divorzio milionario che lo ha separato dall'ex moglie Ivana. «Lei aveva così tanti avvocati da aver bisogno di un autobus per trasportarli tutti. Fu un disastro, ma ho tenuto duro grazie ad un solido accordo pre-matrimoniale».

E a chi crede nell'amore vero, risponde troppe remore: «Un assicurava di essere a tal punto innamorato da non aver bisogno di un simile accordo, un anno dopo il matrimonio era andato al diavolo e quando tornò da me gli dissi: "Sei un perdente!"». Nel capitolo delle ammissioni sulle proprie manie spicca la ritrosia per le strette di mano. «Meglio evitarle ogni volta possibile, è un dato di fatto che i germi si trasmettono con il contatto fisico. Spesso vedo persone malaticce che si avvicinano a me per stringermi la mano e in un'occasione durante un pranzo un uomo era appena uscito dal bagno senza lavarsi le mani: sapevo che se gli avessi stretto la avrebbe detto cose terribili per almeno trent'anni, allora l'ho fatto, poi non ho mangiato nulla».

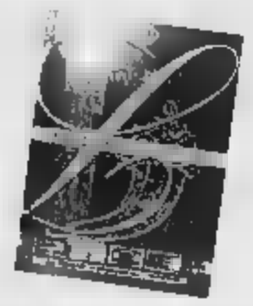
L'INIZIATIVA «LA LIRA E LA SUA STORIA»

Le ispirazioni classiche di Vittorio Emanuele III

Umberto D'Arrò

La moneta che domani «La Stampa» offre per la cavalcata attraverso «La Lira e la sua storia» riproduce le dieci lire d'argento che, entrate in circolazione nel 1927, permettono più di ogni altra moneta di evidenziare il gusto estetico di re Vittorio Emanuele III in materia di numismatica, della quale era certamente appassionato esperto.

Notoriamente indifferente a qualsiasi forma di espressione artistica contemporanea il re esigeva che le sul rovescio delle monete si ispirassero per dovere simbolico a modelli classici. Volle perciò che le allegorie preparate dagli per questa moneta si rifacessero ad antichi bassorilievi etruschi: da questa indicazione la scena, della biga lanciata al galoppo.


La Lira e la sua storia

La moneta da 5 lire d'argento dello stesso 1927, della quale «La Stampa» offrirà la riproduzione sabato prossimo, denunzia a sua volta l'invadenza ormai irrefrenabile del regime fascista anche nella monetazione nazionale.

Il 1927 è l'anno nel quale il regime, dopo aver dichiarato decaduti i parlamentari dell'opposizione e aver soppresso la libertà di stampa, fa cominciare l'attività del famigerato Tribunale speciale, presieduto da un generale e composto di cinque consoli della Milizia fascista, per reprimere qualsiasi attività «non allineata», anche ma entità. difatti il primo processo, il primo febbraio del '27, si svolse contro due giovani romani, il muratore Giuseppe Piva e manovale Castaldo D'Oria, imputati di aver rivolto all'indirizzo di Mussolini la frase «Li mortacci sui, 'sto puzzone !» due la con mesi di reclusione, lire di multa e un anno di sorveglianza speciale ciascuno, ma molti antifascisti biranno da questo Tribunale del regime condanne ben più pesanti. Con oltre cinquemila sentenze emesse in sedici anni d'attività il Tribunale speciale inflisse trentuno condanne a morte e pene detentive per un totale di oltre ventottomila anni di carcere.

Al clima non sfuggì la raffigurazione dell'autoritarismo fascista sulle monete e, difatti, il rovescio delle 5 lire fu riservato all'aquila littoria ad ali spiegate, con gli artigli poggiati sul simbolo del fascio. Per questa raffigurazione, la moneta viene indicata dai collezionisti anche con il nome di «aquilotto».

i giornalistici Bolaffi

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Dal gruppo B di Wijk aan Zee 2004. La partita è continuata con 1. Ah6!, ; 2. Cf6, T:f6 (forzata per il doppio del Cavallo a. Re e Donna); 3. D:f6 e il Nero non può evitare il matto.

DAMA
«blocco» Maestro . Il Bianco giocando 1) 11-7, 13x6 (oppure 4x11); 2) 26-22, 4x11 (oppure 13x6); 3) 22x13, 1x10; 4) 21-18, con posizione «blocco sospeso» poiché ora il Nero perde qualunque mossa esegua. Questo problema, in cui il Nero ha l'alternativa tra due mosse, nelle cosiddette di «tecnica Da infine che la Dama nera nella casa 4 gioca pedina, ma è essenziale per evitare che il problema presenti anche la soluzione 1) 23-19.

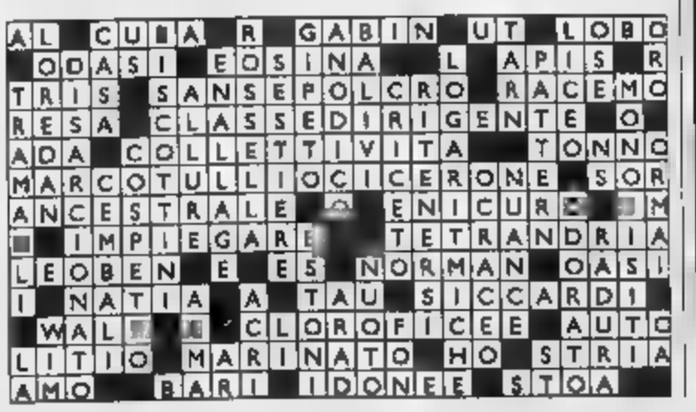
MASTERMIND
La combinazione finale corretta è: VORR.

REBUS
(6,5,8): Giù ormai T - A llana = FORMA ITALIANA.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Coltello (8 punti); Catenacci (9 punti); Criminale (9 punti); Cardiaco (8 punti); Carattere (9 punti); Ciclista (8 punti); Crociati (8 punti); Compasso (8 punti); Capriole (8 punti).
In verticale, dalla prima alla nona colonna: Calderoni (9 punti); Clericale (9 punti); Carpaccio; (9 punti); Corallina (9 punti); Comicità (8 punti); Cervello (8 punti); Cassetti (8 punti); Cipriota (8 punti); Camoscio (8 punti). Totale = 151.

SESTO ACUTO
Il codice di quella cassaforte era 13478.
Se la 1ª cifra fosse 0, la 2ª e la sarebbero uguali e ciò non può essere; se la 1ª cifra fosse 2, la 2ª minimo 3, la 3ª al minimo 5, la 4ª al minimo 8 e dunque 8 non potrebbe essere la 5ª. Dunque la prima cifra non può che essere 1 e la 2ª di conseguenza 8-1 = 7. Per individuare dunque la 2ª e la 3ª cifra bisogna trovare due numeri che differiscono di 1 e che sommati diano 7: il 3 e il 4. Di conseguenza il codice era 13478.

NUOVO PARO
Schema a destra:
lettere: ristoranti; lettere: graziata, graziati, graziato, 7 lettere: corsara, corsari, garzata, garzati, garzato, ritorni, toscani; 6 lettere: arista, carati, carato, corsia, crnata, crosti, crosta, gratis, grazia, oranti, rasati, rasato, rismi; riarso,risaia, risata, rosata, rosati, scarni, scorza, stama, storni; lettere: arata, arati, arato, arnia, carni, corna, corni, corsa, corsi, costa, costi, garza, grani, grata, grati, grato, ostia, rasta, sazia, tasca, tiara, torni. Totale 57 parole.
Schema a sinistra:
9 o più lettere: appetibile, appetibilità, tare, comparabili, comparati, compartita, compartiti, compartibili, compatibilità, compatire, compatita, compatiti, comperabili, perata, comperate, comperati, comperato, coppatura, coppature, materiali, operabili, operativa, operativi, porticati. Totale 24 parole.



UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

Da UniEuro

PUOI PAGARE

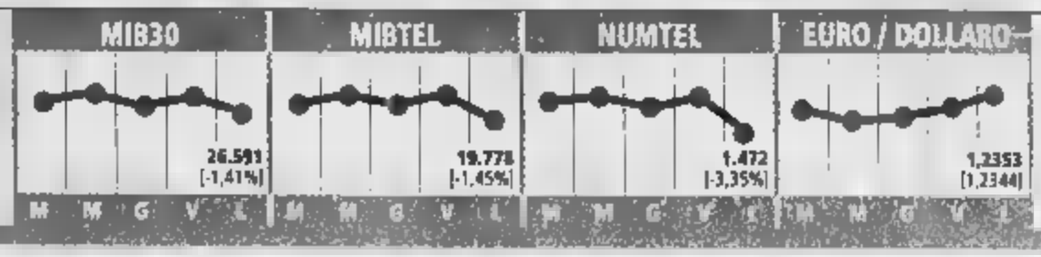
COME VUOI!

...ta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

(TO) RIVALTA C.so Lodovico V.Giovanna,63 t.011/9019036
(TO) TORINO Via Conelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638868
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MREA St. Statale 228 Loga di Vistrorio, n° 6 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rangini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Cobetta,2 t.011/9713825
(NO) NOVARA v. ,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(MC) VERCELLI lung.Ovest Pia Canetour t.0161/294892
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 66
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) FOSSANO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO Via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' Via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO Via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Casaforma tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.zo della Vittoria,146/150 via Dice,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro PERIALLE V.Nazionale .0183/279070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v. Benessea 3/2 t.0182
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,8 t.019/505378
CITY
G.Elettrosavica C.Cadore,38 t.011/8994889
TORINO F.lli C.Agnelli. .011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/761842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) INCHELINO MERCOLGENA V.Torino, 127 t.011/6 23
(TO) MONCALIERI Cuttina Str.Genova 45 bis t.011/643481
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Nig. Torizzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) IVAROLO Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
(TO) RIVOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Foncello S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9646469
(NO) BORGOMANERO P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Motteolit via Chambery, 96 tel. 0165/361008

12 aprile via all'opa di Ppr su Gucci

PinaultPrintempsRedoute (Ppr), il gruppo di distribuzione francese che controlla il 67,58% di Gucci, lancerà la sua offerta [illegible] le azioni della griffe italiana non ancora in suo possesso il 5 aprile. Lo ha annunciato ieri [illegible] Ppr precisando che l'operazione chiuderà il 29 aprile. L'offerta di Ppr è di 85,52 euro ad azione. Il suo costo massimo per Ppr è di 2,6 miliardi, che porterebbe a un totale di 7 miliardi il prezzo pagato per prenderne il controllo al 100%.



Banca Intesa sbarca in Slovenia

Il Gruppo Intesa, attraverso Banca Popolare FriulAdria, sbarca nel mercato sloveno [illegible] due iniziative perfezionate ieri a Lubiana: l'acquisto da parte di FriulAdria del 75% di Amex D.o.o. Lubiana (veicolo operativo dell'attività di American Express in Slovenia controllata dalla croata Pbz Amex) e un accordo commerciale con la Szk Banka [illegible] Lubiana per lo scambio di prodotti bancari e servizi finanziari.

I TERMINI SCADONO A FINE MESE, MA SI DOVREBBE ARRIVARE SINO A MAGGIO. I DS: E' UN PROVVEDIMENTO INSIPIENTE CHE MINA LA CREDIBILITA' DELLO STATO

Almeno un mese di proroga per il condono edilizio

Braccio di ferro alla Consulta con le tre Regioni che hanno bloccato la sanatoria

Raffaello Masci
ROMA

I termini del condono edilizio, che doveva chiudere il 31 marzo, saranno prorogati. Di quan[illegible] non si sa. Probabilmente di oltre un mese, forse due, e comunque si andrà oltre l'11 maggio, data in cui la Consulta dirà se il condono edilizio è una norma compatibile [illegible] la Costituzione, o meno. La notizia gi[illegible] da palazzo Chigi in una forma indiretta. Si dice cioè, in una nota, che è stato chiesto all'Avvocatura generale dello Stato di ritirare presso la Corte costituzionale il ricorso contro tre regioni (Friuli, Toscana e Marche) che con altrettante leggi [illegible]ano bloccato l'applicazione della sanatoria edilizia nel[illegible] zone da loro amministrate. Questo ritiro - spiega la nota che così [illegible] notizia della proroga - [illegible] in quanto l'esecutivo si appresta a riaprire i termini dalla sanatoria.

Più tempo per il condono vuol dire anche che nuovi abusi si andranno a [illegible] ai vecchi proprio [illegible] queste more, [illegible] mille volte hanno dimostrato [illegible] statistiche del Cresme, il [illegible] studi specializzato nell'edilizia. Proprio per questo Legambiente ha parlato [illegible] [illegible] «proroga scandalosa» e il wwf non ha esitato a definire questo condono [illegible] [illegible]a di «amnistia a pagamento». Una proroga era comunque nell'aria, [illegible] quanto finora il condono aveva prodotto grandi figuracce per chi lo aveva varato, senza il corrispettivo economico atteso (3,3 miliardi di euro). Gli italiani, in definitiva, non avevano presentato che poche migliaia di domande a fronte di milioni di abusi. A Napoli, per dire, ne erano state presentate [illegible] a Milano 350, a Bologna appena 100.

Quanto al merito del contenzioso tra governo e regioni, occorre ricordare che il condono è stato impugnato da Toscana, Emilia Romagna, Marche e Campania le quali contestano, sostanzialmente, la competenza dello Stato su materie di gestione del territorio che il capo V della Costituzione attribuisce alle regioni.

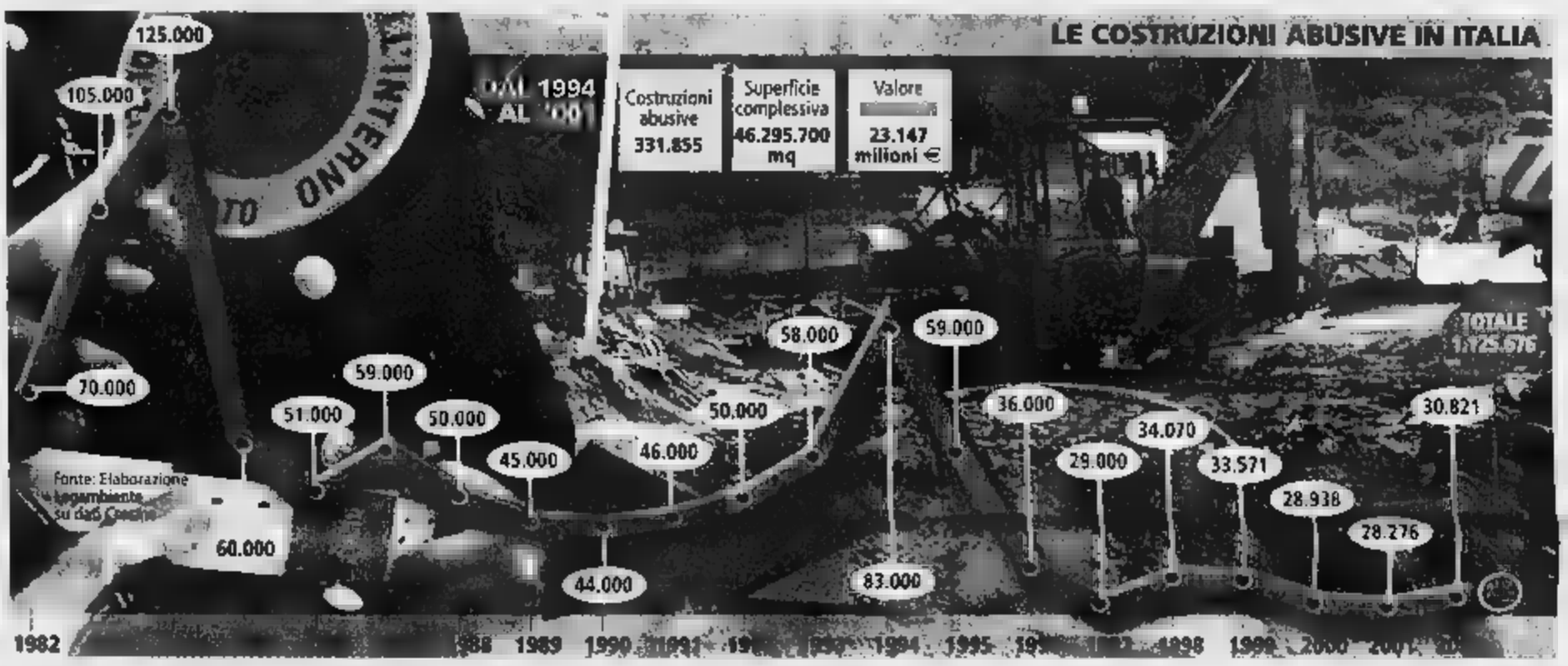
Per contro lo Stato, attraverso l'Avvocatura, ha impugnato tre leggi di altrettante regioni (Friuli, Marche [illegible] Toscana) in quanto sottraendo i cittadini dalla possibilità di aderire al condono, introducono un criterio di disuguaglianza su base territoriale.

Il primo match di questo scontro è atteso per domani, 24 marzo, quando la Consulta si dovrà pronunciare sulla sospensione del condono, in attesa di definirne la costituzionalità, nella seduta pubblica dell'11 maggio prossimo. Ieri l'Avvocatura, nel ritirare il [illegible] contro le Regioni ha auspicato un gesto anal[illegible] da parte delle medesime verso il Governo. «L'ostracismo dimostrato dalle Regioni - ha spiegato il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri, che forse voleva dire "l'ostruzionismo" - costringe il governo ad [illegible] proroga. Il nostro unico interesse è di fare in modo che tutti i cittadini abbiano le stesse opportunità e che, quindi, tutti siano in grado di esercita[illegible] l'opzione [illegible] sanatoria». [illegible] Governo ha un bisogno disperato di quei 3,3 miliardi di euro che contava di racimolare, e male accoglie la resistenza delle Regioni. Alcune di queste, come la Campania, [illegible] però così tanto deturpate dall'abusivismo che non possono più permettersi tolleranze di sorta, da qui l'appello dell'assessore della provincia di Napoli, Fulvio Mamone Capria, secondo il quale «una possibile proroga vanificherebbe tutte le iniziative che stiamo attuando per costruire [illegible] parchi e dare risposte sostenibili per lo sviluppo e l'occupazione giovanile».

Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds, ha detto che «il governo non [illegible] che pesci prendere perché è consapevole di aver approvato norme che con ogni probabilità saranno dichiarate incostituzionali e vede già compromesse le previsioni di entrata. È del tutto [illegible] quindi, che anche chi intenda usufruire del condono non osa farlo in una situazione di così grave incertezza. Si conferma quindi che il condono edilizio è stato un atto insipiente e negativo sotto il profilo ambientale, finanziario e della credibilità dello Stato».

Mentre per il leader verde Alfonso Pecoraro Scanio, è evidente «che il governo sta facendo di tutto p[illegible] evitare [illegible] giudizio della Corte costituzionale».

«Con la richiesta di proroga per [illegible] domande di condono, il governo ammette il sostanziale fallimento di un'operazione sbagliata - ha dichiarato Ermete Realacci, parlamentare della Margherita - Come era prevedibi[illegible] le entrate per lo Stato [illegible] molto al di sotto di quelle previste, mentre il segnale di via libera al nuovo abusivismo e agli interessi delle ecomafie sta producendo effetti devastanti».



L'Avvocatura ritira il ricorso contro lo stop deciso a livello locale Magri: ci hanno costretto ad allungare i tempi

Il ministro dell'Economia Tremonti

Le esattorie tornano allo Stato

Via a una società Tesoro-banche. Sella: soluzione vicina

Federico Monga

Il sistema della riscossione dei tributi, ora gestito in concessione dalle banche, sarà riformato in tempi stretti e passerà sotto la gestione [illegible] una società [illegible] maggioranza pubblica. Lo ha annunciato [illegible] [illegible] sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, lasciando la sede milanese del ministero al termine di un incontro con Tremonti, il presidente e il direttore generale dell'Abi Maurizio Sella e Giuseppe Zadra e alcuni rappresentanti del mondo bancario. «La riform[illegible] arriverà per decreto - ha spiegato Vegas - in meno di un mese, ci vorrà qualche settimana».

Il mondo bancario sembra disponibile ad affrontare la proposta Tremonti. «È [illegible] [illegible] riunione tecnica - ha commentato Sella al termine dell'incontro - dove [illegible] stato fatto [illegible] buon lavoro. Ci sono le prospettive per trovare [illegible] soluzione equa».

Il ministero ha deciso di portare il servizio di riscossione tributi sotto il cappello dell'Agenzia dell'Entrate perché ritiene quest'attività, in sostanza il recupero coatto [illegible] tasse scadute e non pagate, di natura istituzionale. Quindi, è la logica di Tremonti, un coordinamento centralizzato potrà garantire [illegible] gestione più efficiente. Il governo ha scelto di [illegible] adesso approfittando dell'avvicinarsi della scadenza delle concessioni alle banche fissata per il 31 dicembre di quest'anno. Concessioni che comunque non saranno rinnovate.

Nella nuova società per azioni, che secondo le prime indiscrezioni si chiamerà Erit, l'Agenzia delle Entrate deterrà una partecipazione non inferiore al 51 per cento. Alle banche sarà data la facoltà di scegliere se continuare il servizio e quin[illegible] aderire [illegible] meno alla nuova spa. Agli istituti di credito sarà comunque concessa la possibilità di scorporare [illegible] attività di riscossione dei tributi locali, come la [illegible] raccolta rifiuti e l'Ici. Lo statuto della nuova società prevederà anche una via d'uscita per quelle banche che, entro cinque anni, [illegible] [illegible] reputeranno soddisfatte. Il Tesoro infatti, attraverso un'opzione call, si impegnerà ad acquistare le loro quote.

Ancora da decidere invece i termini economici per gestire il passaggio di consegne. In pratica, le 42 società concessionarie della riscossione, per chiudere tutte le pendenze con l'amministrazione relative al contenzioso con i contribuenti dovranno versare un importo forfettario pari ad un euro per ogni contribuente gestito. Le banche invece vorrebbero fissare un importo forfettario un po' più basso pari a mezzo euro o 0,75 centesimi. Tra le interessate ci sono anche il Sanpaolo Imi e soprattutto il Monte [illegible] Paschi di Siena che gestisce il carrozzone delle agenzie siciliane. Il passaggio dei circa 10500 dipendenti alla nuova società sarà [illegible] base volontaria.

Il fronte del credito, volendo interpretare le parole di Sella, pare dunque disponibile. Anche se ci sarebbero posizioni differenziate. In particolare le piccole società sarebbero anche disposte a continuare.

Secondo il presidente del Credito Valtellinese, Giovanni [illegible] Censi, presente all'incontro, «c'è qualche aspetto migliorabile, noi abbiamo illustrato la nostra posizione - ha spiegato - [illegible] mi pare che la soluzione [illegible] dal ministro Tremonti possa presentare anche aspetti positivi». Per il presidente del Creval [illegible] tratta in ogni caso di problematiche che avrebbero dovuto essere affrontate da molto tempo. Prima di dare un giudizio definitivo comunque i banchieri aspettano di «vedere gli articoli del decreto».

GASPARRI: LE FREQUENZE CI SONO, MA SAREBBE STRANO DOPO LA FINE DI BLU

Cheli: possibile il quarto operatore Gsm

Per Colao (Vodafone) «non può essere virtuale, deve avere una rete»

Luigi Grassia

Sparita la compagnia Blu potrebbe esserci posto per un quarto operatore Gsm. Secondo [illegible] garante delle telecomunicazioni Enzo Cheli, l'obiettivo [illegible] è escluso. Dipenderà dai risultati di un'analisi di mercato. Mette le mani avanti l'amministratore delegato di Vodafone, Vittorio Colao: tale operatore non potrà essere «virtuale», cioè senza [illegible] sua rete di antenne, se non dopo il 2008 come previsto dalla legge; «se invece qualcuno pensa a introdurre l'operatore virtuale prima delle scadenze, siamo pronti ad aprire un contenzioso», ha ammonito.

Non disponendo di una sua rete, [illegible] operatore virtuale deve poter utilizzare quelle dei concorrenti già sul mercato; a proporsi per questa [illegible]vità in Italia c'è fra gli altri un gigante europeo della telefonia come Tele2. L'arrivo di nuovi operatori sul mercato andrebbe a vantaggio dei consumatori, ma gli attuali ope[illegible] Gsm possono obiettare [illegible]

[illegible]

L'Authority: è probabile un rinvio delle scadenze dell'Umts per valorizzare la licenza in mano a Ipse

aver compiuto investimenti rilevanti nelle reti e di aver diritto al rispetto della franchigia fino al 2008 prima di dover affrontare una concorrenza spinta da parte di chi tali investimenti non ha fatto.

Secondo il presidente dell'Authority, che parlava in occasione di un convegno [illegible] Napoli, la questione sarà affrontata con il ministro delle Co[illegible]i Gasparri, che ieri da Milano ha sottolineato: «Ci sono ancora frequenze disponibili, non so però se si presenterà qualcuno perché ci vogliono requisiti, risorse e capacità tecnologiche. Se si presentasse qualcuno sarebbe un fatto curioso, [illegible] [illegible] che come ministro mi sono trovato a gestire la chiusura del quarto operatore di telefonia mobile Blu».

Al caso di Blu ha fatto riferimento anche Colao osservando ciò un quarto operatore Gsm, purché reale e non virtuale, «va bene se [illegible] in grado di camminare sulle sue gambe, ma se poi va gambe all'aria non ci chiedano di salvarlo o di sostenerlo con misure asimmetriche».

A proposito di Umts, nella stessa giornata di ieri è venuto al pettine il nodo della possibile proroga di qualche mese degli obblighi di copertura minima del territorio previsti dalle licenze entro il 30 giugno. Benché il servizio Umts vero e proprio, come se lo immagina il pubblico, sia stato attivato solo dalla compagnia «3», anche Tim, Vodafone e Wind han[illegible] steso [illegible] reti o si dicono prossime a raggiungere i requisiti e usano già le reti [illegible] per offrire servizi di terza generazione; [illegible] proroga [illegible] concessa potrebbe interessare soprattutto Ipse che non ha steso la [illegible] ma [illegible] sempre titolare della licenza. Secondo il [illegible] Alessandro Luciano dell'Autorità per le tlc [illegible] caso di Ipse [illegible] della valorizzazione del suo unico asset è un nodo che probabilmente il ministero delle Comunicazioni gestirà attraverso lo slittamento del termine di 6 mesi fino a dicembre».

Il garante delle tlc, Enzo Cheli

Lui sull'Umts di Tim è intervenuto Tronchetti Provera per dire che [illegible] giugno sarà operativa la sperimentazione per i grandi clienti» mentre per quanto riguarda la banda larga il presidente della Telecom ha annunciato che l'obbiettivo «è raggiungere entro un anno il milione di clienti entrando in tanti mercati europei [illegible] solo in Francia [illegible] Germania». Su Wind Pompei ha annunciato che «a ottobre offriremo i servizi I-mode sull'Umts». Sempre ieri fonti vicine a 3 proponevano che in caso di inadempienze al 30 giugno vengano non tanto puniti i «cattivi» quanto premiati i bu[illegible] (sulla base dei parametri) come [illegible] stessa 3, prevedendo che possano eccedere a siti comuni per le antenne Umts dove è difficile piazzarne nuove, e che ricevano un trattamento preferenziale nella redistribuzio[illegible] delle frequenze Gsm (900 Mhz): sarebbe il primo caso di espansione dai 1800 dell'Umts al Gsm, mentre tutte le altre compagnie hanno seguito il percorso inverso.

Al convegno di Napoli era presente [illegible] [illegible] europeo Mario Monti che ha sottolineato come le tlc in Europa sono ancora un settore «ad alto rendimento» per la posizione dominante dei gestori nazionali ex monopolisti: per il prossimo triennio le stime parlano di «margini superiori al 35%» e di «ricavi [illegible] superiori al 10%», quindi si richiede più impegno per la concorranza. Cheli ha osservato che per «numero di nuovi operatori, aumento di offerta di servizi e riduzione dei prezzi, la liberalizzazione del settore delle tlc in Europa è stata un successo».

LUNEDÌ NERO PER I MERCATI FINANZIARI MENTRE TORNA A CORRERE L'ORO

L'incertezza affonda tutte le Borse europee

Milano ai minimi dell'anno, Francoforte -2,35%. Male Wall Street In un solo giorno bruciati altri 107 miliardi di euro di capitalizzazione

MILANO

Di nuovo di lunedì, lunedì nero, che ha trascinato le Borse di tutto il mondo in un ribasso che, aggiunto a quelli successivi agli attentati di Madrid, ha azzerato i rialzi dei primi mesi dell'anno e riportato un po' tutti i mercati indietro nel tempo, ai livelli di fine 2003. E di nuovo il motivo principale della raffica di ribassi, da Tokyo (-0,88%) a Singapore (-1,47%), da Londra (-1,89%) a Parigi (-2,05%), da Francoforte (-2,35%) a Milano (-1,45%), a New York (-1,19%), è il riacutizzarsi delle tensioni internazionali con l'uccisione, stamattina, del leader spirituale di Hamas Ahmed Yassin da parte degli israeliani. Non c'è pace per le Borse. Gli scenari di guerra e terrorismo restano foschi e gli investitori, quando a prevalere sono l'instabilità e la paura, difficilmente sfuggono alla logica che da sempre consiglia prudenza, prudenza e ancora prudenza. Così, ieri, quando già i mercati asiatici scontavano con un generale andamento in segno meno le incertezze mostrate venerdì nelle chiusure (negative) di Wall Street dopo la pubblicazione di alcuni dati macro in calo dell'economia americana, la botta dell'ennesimo focolaio di tensione innescato con il raid anti-Hamas di Israele in Palestina ha convinto anche i più ottimisti a vendere il vendibile per monetizzare il monetizzabile. E' successo a Milano come a Parigi, a Londra come a Francoforte, tutte in calo le Borse europee, che hanno bruciato miliardi di euro in termini di capitalizzazione. Ed è poi risuccesso oltreoceano, a Wall Street, con l'apertura in ribasso degli indici Dow Jones e Nasdaq, ribassi questi che hanno a loro volta condizionato (in negativo) i mercati del Vecchio continente, tutti giù appassionatamente. «Meglio aspettare tempi migliori», questa in estrema sintesi la parola d'ordine dominante sui mercati azionari mentre l'antico bene rifugio per eccellenza, l'oro, torna a risplendere raggiungendo prezzi (414,10 dollari l'oncia al fixing di Londra) spinti in alto, oltre che dalle tensioni internazionali, anche dai movimenti sul dollaro (ieri l'euro ha toccato quota 1,236 per un dollaro contro l'1,229 di venerdì) e dai dati altalenanti dell'economia Usa.

Ottimismo a rotoli a Borse in calo, inevitabile. Certo, la débacle dei marcati europei non è di quelle destinate a passare inosservata. Alla Borsa di Londra, come quella parigina e in quella di Zurigo (-2,71%) gli indici sono di fatto precipitati ai minimi dello scorso dicembre, mentre la Borsa di Francoforte, a lungo sotto il 3%, con il -2,35% di ieri è ripiombata sui valori del mese di novembre. Lo stesso per Piazza Affari. Con il -1,41% di ieri il Mib30, l'indice dei trenta titoli principali, non solo ha fatto registrare il minimo dell'anno, non solo ha azzerato il rialzo di giorni (-0,46% il ribasso dall'inizio dell'anno), si è ritrovato ai minimi di fine novembre, riportando di colpo l'orologio (e i prezzi) indietro al 24 novembre. Peggio è andata al nuovo mercato (-3,35% il Numtel) dove ha pesato il tonfo generalizzato dei tecnologici. Per non parlare del difficile debutto del nuovo contratto future S&P-Mib che ha visto solo sei contratti eseguiti rispetto ai 15mila è più del Fib. E a pesare su Piazza Affari, nel resto dei mercati, soprattutto la crescente instabilità internazionale, i primi a subirne le conseguenze sono stati i titoli bancari e quelli del risparmio gestito. Capitalia (-3,97% in chiusura ma con punte sopra il -4%) ha pagato la débacle della controllata Fineco (-5,5%) sulla quale per ore, fino alla smentita formale, si sono susseguite voci su un aumento di capitale, ha anche pagato le affermazioni del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, Emmanuele Emanuele, che in un'intervista ha ribadito l'intenzione della Fondazione di scendere sotto il 6% attuale nella banca di Cesare Geronzi. anche Mediolanum (-3,91%), Banca Antonveneta (-3,34%) e Bnl (-3,51%) mentre hanno di fatto azzerato le perdite Unicredit (-0,03%) e Intesa (-0,04%).

[a. z.]

I TABELLI DEI LISTINI

ZURIGO	-1,71%
FRANCOFORTE	-2,35%
LONDRA	-1,89%
PARIGI	-2,05%
MILANO	
MIBTEL	-1,45%
NUMTEL	-3,35%
NEW YORK	
DOW JONES	-1,19%
NASDAQ	-1,57%

BENE ANCHE PER SAIPEM, CAMPARI E BREMBO

L'utile netto di Tim vola a 2,34 miliardi

Positivi anche i conti di Pirelli Re che aumenta il dividendo da 1,25 a 1,41 euro per azione

MILANO

Telecom Italia Mobile ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile netto consolidato di 2,34 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 1,16 miliardi dell'esercizio precedente, un margine operativo lordo di 5,5 miliardi, in aumento del 9,2% e con ricavi consolidati sono in crescita dell'8,4% a 11,782 miliardi: i dati sono stati stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Carlo Buora. Il cda, inoltre, proporrà all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo in aumento di circa il 10%: 0,2567 euro per ciascuna azione ordinaria e 0,2687 per le risparmio. Nel mondo, Tim ha totalizzato 44,5 milioni di linee mobili, con un incremento del 13,8% rispetto al 2002. Di queste, 8,3 milioni sono localizzate in Brasile (2,7 milioni quelle Gsm), paese in cui si è registrato un incremento di circa 3 milioni di linee e la quota di mercato è salita al 18%.

PIRELLI RE. Il gruppo Pirelli Real Estate ha chiuso il 2003 con un utile netto consolidato di 102,1 milioni di euro, in crescita del 24% rispetto al . Alla prossima assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 1,41 euro per azione, contro gli 1,25 precedenti. Tra gli altri dati del gruppo Real Estate, il valore aggregato della produzione ammonta a 1,525 miliardi (+18%), con un risultato operativo comprensivo dei risultati pro-quota da partecipazioni di 128,1 milioni (+25%). Il patrimonio gestito ammonta a 10,474 miliardi, di cui 2,922 miliardi pro quota, con una plusvalenza lorda implicita di 713,9 milioni.

SAIPEM. Il dividendo 2003 di Saipem salirà a 0,148 euro per azione ordinaria (era 0,144 nel 2002) e a 0,178 euro per ogni azione risparmio (era 0,174 nel 2002). Questa la proposta all'assemblea degli azionisti del cda Saipem che ha approvato oggi i dati d'esercizio 2003 che vedono un utile netto consolidato di 196 milioni di euro (erano 191 milioni nel 2002).

VIANINI INDUSTRIA. Utile netto in calo a 2,06 milioni di (contro 2,7), valore della produzione in flessione da 22,3 a 20,7 milioni. Questi i principali risultati registrati dal gruppo Vianini nel che proporrà ai soci un dividendo invariato di 0,03 euro.

CAMPARI. Ricavi e margini in crescita nel 2003 per il gruppo Campari che ha chiuso l'esercizio con 714 milioni di vendite (+8,1%) e con ebitda salito 5,8% a milioni. L'utile netto è calato del 7,9% a 79,8 milioni a causa, spiega la società, del ritorno ad un'incidenza fiscale normalizzata. Il cda ha proposto la distribuzione di un dividendo invariato pari a 88 centesimi.

BREMBO. Il cda di Brembo ha approvato i conti 2003 e ha proposto un aumento del dividendo del 18% a 0,13 euro. Il bilancio 2003 evidenzia un aumento dei ricavi consolidati del 12% a 633,7 milioni di euro ed un utile netto di 29,3 (+45%).

RAPPORTO DI R&S MEDIOBANCA SUI 74 PRINCIPALI GRUPPI CREDITIZI DI USA, UE E GIAPPONE

Banche, l'Italia aggancia l'Europa

Nel 2003 redditività migliore, resta il problema delle dimensioni

Francesco Manacorda

MILANO

Fatta l'Europa bisogna farne le banche. Quelle del Vecchio Continente, infatti, rifuggono per ora dal processo di concentrazione spinta che negli Stati Uniti ha dato vita a colossi come Citigroup e Jp Morgan Chase. A leggere il rapporto di R&S di Mediobanca sui «Dati cumulativi delle principali banche internazionali», dedicato ai conti di settantaquattro gruppi di di Usa, Europa e Giappone, ne esce appunto l'immagine di un'Europa senza veri giganti creditizi, con l'Italia che conferma il nanismo suoi istituti se paragonata al panorama europeo, ma che - proprio nel 2003 segnato dal crack di Parmalat - riagguanta parametri di redditività di stampo continentale unendosi a una tendenza generalizzata che vede il mondo del credito riacquistare salute a livello globale.

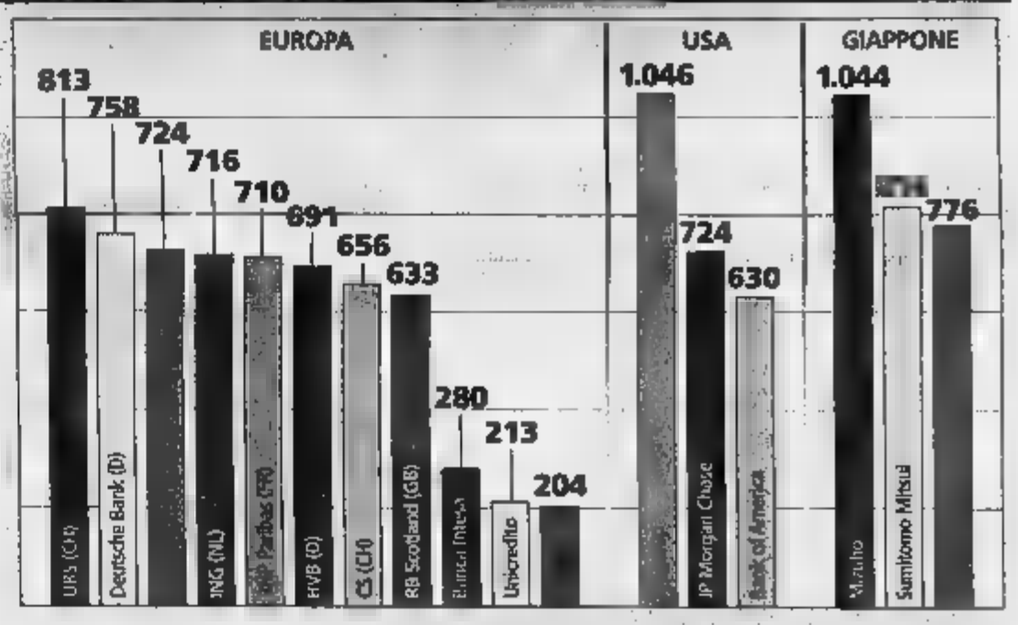
Per quanto tra le grandi banche continentali siano solamente tre le italiane che finiscono in classifica, i risultati di Intesa, Unicredit e Sanpaolo Imi nel 2003 - la esamina i consuntivi per l'intero anno paragonandoli ai soli risultati del primo semestre 2003 per le banche straniere - mostrano infatti un netto recupero di redditività che dopo l'annus horribilis del 2002 le riporta a livelli europei. Un dato per tutti è quello degli utili netti in percentuale dei : nel 2002 il dato dell'11,4% per media delle banche pee e del 10,6% per le tre maggiori italiane, mentre quest'anno passa rispettivamente al 12,2% e al 14,8%. Ancora, fatto il livello degli utili operativi nel 1998, lo scorso anno la media dei tre gruppi italiani si è attestata a 134,3, superando una media europea di 132,7.

Il risultato dipende dal taglio dei costi (la percentuale tra costi operativi e ricavi scende per le prime tre della classe da 65,6% a 63,3%, contro un calo dal 66,4 al 63,4% della media pea), sia da una riduzione delle perdite sui crediti (scendono dal 14,4 al 10,4% per le prime italiane mentre l'insieme europee cala dal 12,9% al 12%). Per quel che riguarda quest'ultima voce, però, il peggio dovrà probabilmente arrivare: visto che storicamente i cicli deboli dell'economia si riflettono sui bilanci bancari con tre anni di ritardo, i bilanci del 2005 mostrare chiaramente i segni del rallentamento economico del 2002.

Se dai dati aggregati si passa a considerare la redditività gruppo per gruppo è Unicredit che mostra un risultato di tutto rispetto in Italia, ma anche in Europa: nel 2002 il gruppo guidato Alessandro Profumo ha conquistato il quarto posto classifica europea - al primo posto c'è la olandese Ing con un Roe del 32,7% - grazie a un Roe del 17,1%. Ben distanziate restano Sanpaolo Imi, diciottesima con un Roe del 9,2% banca Intesa, che nel - anno davvero difficile dal quale si è riscattata con i risultati del 2003 - ha dovuto accontentarsi di una redditività dell'1,6% che l'ha spinta al trentesimo posto della classifica.

Per quel che riguarda la dimensione dei gruppi bancari l'Europa si conferma terra ancora divisa, ma per i soci e gli amministratori banche casa la consolazione è che allo sportello grande non è necessariamente bello; insomma non è detto che le grandi banche abbiano una redditività migliore che quelle piccole. Negli Usa - dove nel 2002 la dimensione media del totale degli attivi delle banche considerate era di 232 miliardi di euro - c'è stato un p di grande centrazione, testimoniato dal fatto che dal 1998 al le dimensioni medie di ciascun istituto sono salite del 95%, che si accompagna a una redditività media del sistema nel 2002 superiore al 20%. Ma in Giappone, dove allo stesso modo la fotografia del 2002 mostra banche grandi e concentrate, una dimensione media di 311 miliardi, la redditività è assai inferiore e concentrata soprattutto negli istituti più piccoli. Infine l'Europa, dove le banche non sono piccole in assoluto - la dimensione media nel 2002, sempre calcolata sul totale degli attivi, di 415 miliardi e dal '98 al 2002 la crescita media è stata del 73% - ma la concentrazione non fatto grandi passi avanti portando alla creazione di superbanche, si trovano livelli di redditività discordi tra di loro e non legati grandezza dei gruppi.

LE MAGGIORI BANCHE IN EUROPA, USA E GIAPPONE (attivo nel 2002 - milioni di euro)



LA COMPAGNIA TORINESE SUI NUOVI VERTICI DELLA BANCA

«Nessuna decisione sul Sanpaolo»

«Le Fondazioni non hanno ancora alcuna proposta conclusiva e hanno assunto deliberazioni in merito». Lo precisa la Compagnia di San Paolo, che ieri ha riunito il Comitato di Gestione, a proposito delle indiscrezioni sui futuri vertici della banca torinese. 19 gennaio - aggiunge il comunicato - la Compagnia San Paolo, d'intesa con la Fondazione Cassa Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Cassa Risparmio Bologna, ha conferito al Renzo Giubergia il mandato di esplorare i principali azionisti di Sanpaolo Imi, le rispettive vedute sul rinnovo del cda della Banca, al fine di concretare una proposta condivisibile parte dei soggetti interpellati. Ad oggi l'espletamento del mandato è in corso e nel suo adempimento sono raccolti da parte dell'ingegner Giubergia elementi orientativi formulati da più azionisti».

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HAI GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
MAX INFORMATION
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile
Universal 2
Digital
GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre a Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
Meliconi.
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

STABILITE IN UN ACCORDO LE AREE D'ATTIVITA' DELL'ALLEANZA CHE VALE 3,7 MILIARDI

Finmeccanica e Bae più vicine A giugno decolla EuroSystem

Vanni Cornero

La trattativa tra Finmeccanica e Bae Systems per EuroSystems, la joint venture per l'avionica ed elettronica della difesa, ha compiuto un passo di importanza decisiva, che potrà rendere possibile il completamento dell'operazione entro la metà dell'anno, quindi a giugno.

Il gruppo italiano e quello britannico hanno infatti definito ieri le [illegible] di attività inserite nella transazione e le rispettive valorizzazioni, ora restano ancora [illegible] portare a termine le attività di «due diligence» e predisporre la documentazione in vista della firma dei contratti. Il volume globale delle attività incluse nel perimetro della trattativa è stimato in circa 3,7 miliardi.

L'alleanza EuroSystems, la cui definizione ha avuto inizio il 3 luglio dell'anno scorso con la firma del «memorandum of understanding» preliminare, rappresenta la volontà di Finmeccanica e Bae di rafforzare la loro cooperazione allargandola a nuovi settori. Con questo obiettivo, le due aziende formeranno un comitato di direzione strategico che avrà il compito di coordinare le attività in tutte le aree di interesse reciproco, identificando ogni possibile opportunità sia nell'ambito delle joint ventures già esistenti, sia in altri campi.

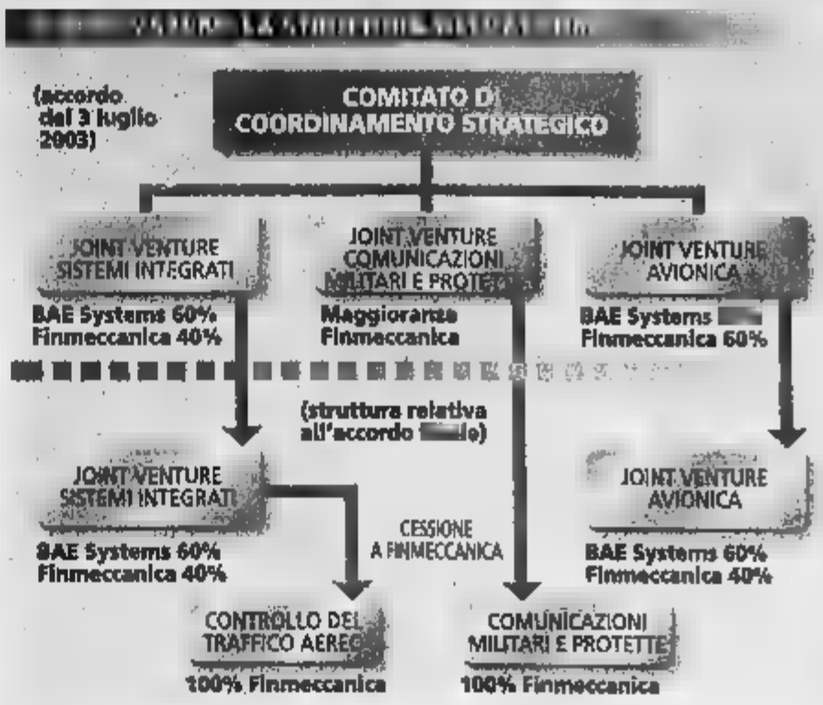
Nell'ambito di questa strategia è stato anche raggiunto un accordo per l'acquisizione, da parte di Finmeccanica, delle attività di controllo del traffico aereo che fanno capo ad Alenia Marconi Systems. E' infatti convinzione comune dei due gruppi che questo settore potrà essere meglio e più completamente sviluppato grazie [illegible] un maggiore allineamento con le attività di cui Finmeccanica già dispone in questo campo, come quelle che gestisce nel settore spaziale.

In particolare l'intesa raggiunta sulle aree di attività inserite nella transazione riguardante EuroSystems prevede che Finmeccanica e Bae diano vita a due entità, ciascuna sotto il diretto controllo operativo di una delle due società-madri. [illegible] spiega [illegible] nota congiunta dei due gruppi la prima entità riguarderà l'attività nel settore dei sistemi integrati, a maggioranza Bae Systems, con capacità nei sistemi di comando, controllo, [illegible] glianza e ricognizione e relativi sottosistemi, Combat Mangement Systems, radar terrestri e navali. L'altra entità svolgerà [illegible] sua azione nel settore dell'avionica, a maggioranza Finmeccanica, con capacità nei settori dei sensori, dei radar aeroportati, dei sistemi di missione, dell'elettro-ottica e [illegible] sistemi per la guerra elettronica.

«Nel prendere atto delle rispettive [illegible] dimensioni nelle attività dei sistemi di comunicazione - precisa la nota - si è inoltre stabilito che Finmeccanica, per il tramite di Marconi Selenia Communications, rileverà le attività dei sistemi di comunicazione di Bae Systems nel Regno Unito. Tali attività amplieranno sensibilmente le capacità operative di Marconi Selenia Communications nel Regno Unito».

I presidenti di Finmeccanica e Bae Systems, Pier Francesco Guarguaglini e Richard Evans, commentano con soddisfazione il passo di [illegible] definendolo «fondamentale» [illegible] l'ad del gruppo italiano, Roberto Testore, aggiunge: «Grazie al lavoro comune la scelta che abbiamo fatto nel luglio 2003 [illegible] diventando una realtà. Ora l'operazione ha preso una forte e concreta personalità e sono convinto che si potrà concludere nei tempi previsti. Per Finmeccanica l'avionica è un'area di grande importanza, seppur non la sola, e questa intesa che ha [illegible] la strada spianata rende possibile un vero e proprio salto di qualità». Per quanto riguarda i prossimi passi Testore ha indicato il settore spaziale (trattative [illegible] Alcatel) e quello elicotteristico.

Soddisfatto del passo avanti nelle trattative il ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano, anche Fiom Cgil, Fin Cisl e Uilm, ritengono «indispensabile la stipulazione di alleanze strategiche nel settore della difesa», ma chiedono al governo di intervenire «per ottenere, all'interno dell'alleanza, adeguate garanzie a difesa dei settori strategici più rilevanti per il sistema-Paese».



ESECUTIVO NOMINA ANCHE SEGRETARIO E DIRETTORI GENERALI

Umberto Agnelli vicepresidente Aspen

■ Il Comitato esecutivo di Aspen Institute Italia, presieduto da Giulio Tremonti, ha approvato la designazione di Umberto Agnelli alla carica di vicepresidente che sarà ratific[illegible] [illegible] prossimo Consiglio Generale dell'Istituto. Gli altri vicepresidenti attualmente in carica sono: Enrico Letta, Paolo Savona e Lucio Stanca. Inoltre, il comitato esecutivoha nominato Giuseppe Cattaneo [illegible] carica di segretario generale e Marta Dassù e Giovanna Launo a direttore generale rispettiva[illegible] per i programma internazionali e nazionali. Durante il comitato esecutivo sono stati approvati i programmi per il 2004, riconfermando l'impegno di Aspen Institute Italia su temi strategici di geopolitica ed economia tra i quali le relazioni transatlantiche, le prospettive dell'economia mondiale, il processo di integrazione europeo e le [illegible] dell'allargamento, il rapporto euro-mediterraneo e [illegible] grandi [illegible] di attualità per il Paese.

VERSO LA NUOVA SQUADRA

Per la Confindustria disponibili Tronchetti e Andrea Pininfarina

[illegible]

Luca Cordero di Montezemolo, designato presidente della Confindustria, è impegnato per definire [illegible] programma e [illegible] squadra [illegible] presentare alla giunta nella riunione straordinaria convocata fra poco più [illegible] un [illegible] il [illegible] aprile.

I primi orientamenti [illegible] comunque già maturando. Il presidente dell'Unione industriale di Torino, Andrea Pininfarina, [illegible] ha confermato la disponibilità a lavorare al suo fianco tenendo conto contemporaneamente dei propri compiti imprenditoriali. Pininfarina spiega infatti che il suo s[illegible] espresso «a condizione che l'impegno sia compatibile con la [illegible] azienda». E aggiunge: «Si sta ragionando e quando si sta formando una squadra la riflessi[illegible] è ampia».

La volontà di dare «un contributo» [illegible] Montezemolo viene poi ripetuta da Marco Tronchetti Provera, presidente della Telecom Italia. Tronchetti Provera osserva che il suo «ruolo all'interno [illegible] Confindustria è di supporto a Montezemolo perchè ha un impegno veramente [illegible] davanti a [illegible] un momento importante per il Paese».

INIZIATIVA AZIENDA-MINISTERO WELFARE-ITALIA LAVORO

Fiat, piano di formazione per 21 mila dipendenti

ROMA

Entro [illegible] 2006 oltre 21.000 lavoratori del gruppo Fiat parteciperanno [illegible] un piano di formazione cofinanziato dal ministero del Welfare per circa 86 milioni di euro complessivi. Il progetto - hanno spiegato ieri in una conferenza stampa il sottosegretario al Welfare Pasquale Viespoli e i rappresentanti della Fiat e di Italia Lavoro - è stato avviato a settembre dopo il via libera dell'Unione europea [illegible] ha già interessato circa 7.000 dei 21.481 lavoratori che alla fine [illegible] triennio parteciperanno ai corsi di riqualificazione. «Con questo progetto - ha spiegato Viespoli - si porta avanti sia per la dimensione quantitativa, che per quella qualitativa, un importante processo di politica attiva del lavoro che permette [illegible] chiudere tutte le criticità della vertenza Fiat».

Questo Piano, ha aggiunto Viespoli, ha ottenuto «nel settembre del 2003 il via libera della Commissione europea che ha autorizzato la concessione di aiuti alla casa torinese finalizzati alla formazione». Con questa iniziativa - ha concluso Viespoli - [illegible] solo si vuole permettere ai 21 mila lavoratori di poter essere reimpiegati nel gruppo di appartenenza, ma prepararli per essere in grado di poter essere rioccupati e utilizzati dal mercato. È una grande sfida per chi crede in politiche attive per l'occupazione».

Gli obiettivi del programma, che ha un costo [illegible] 86 milioni di euro, diviso a metà tra Fiat e Welfare, ha per obiettivo il miglioramento dell'efficienza e l'accrescimento del livello di perf[illegible] del personale coinvolto, lo sviluppo di nuove competenze, nonchè la conservazione delle competenze «c[illegible] dei lavoratori. Inoltre si prevde la «spendibilità delle conoscenze dei lavoratori formati, i quali potranno utilizzare le competenze in uscita anche in altre società e ambiti lavorativi. Oltre [illegible] conservazione dei livelli occupazionali nelle [illegible] interessate».

Il Piano ha la durata di tre anni, da ottobre 2003 ad ottobre 2006 (i primi settemila lavoratori sono già in fase formativa), e - ha spiegato il direttore per Fiat Auto del settore Formazione, Maserati - «questo progetto si inserisce nel Piano industriale di Fiat, per l'aspetto di formazione, volto alla riqualificazione, crescita delle competenze e e quindi di sostengo al rilancio del Gruppo». Le aree geografiche del progetto sono Termini Imerese [illegible] Pomigliano, Torino Mirafori e Cassino, Arese, Torino Volvera e Via Caraglio.

Per Natale Forlani, presidente di Italia Lavoro, «grande importanza avrà il monitoraggio rigoroso dall'andamento delle azioni e la rispondenza agli obiettivi di formazione, oltre all'integrazione delle attività formative promuovendo le sinergie con i servizi territoriali per il lavoro mediante azioni par target specifici. Infine è un progetto pilota per future iniziative di raccordo tra agenzie pubbliche [illegible] private». [r. e. s.]

ANNUNCIO DI RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ [illegible]

Avviso al pubblico

La Società SICIL POWER, [illegible]età p[illegible] Azioni, con sede in Adrano (CT), informa che sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente [illegible] Tutela [illegible] Territorio, ai fini della valutazione della compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 2, [illegible], dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3334 del 23 gennaio 2004, pubblicata nella G.U.R.I. n. [illegible] del 2 febbraio 2004, i progetti relativi al "Sistema di gestione integrato per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani al netto della [illegible]ta differenziata prodotta nei comuni della Regione Siciliana" per gli Ambiti Territoriali Ottimali CT1 - CT2 - CT3 - ME1 - ME3 - ME4, meglio descritti nell'allegato A dell'Ordinanza commissariale 19 aprile 2001 n. 280, pubblicata nella G.U.R.S. n. 29 dell'8 giugno 2001.
Il Sistema integrato prevede la realizzazione [illegible] quattro stazioni di trasferenza localizzate [illegible] Comuni di Caronia (ATO ME1), Rometta, (ATO ME2), [illegible] (ATO ME3), Calatabiano (ATO CT1), un impianto di selezione meccanica r.s.u. e biostabilizzazione della frazione umida localizzato nel Comune di Catania, Loc. Pantano D'Arci (ATO CT4), un polo impiantistico costituito da un impianto [illegible] selezione meccanica r.s.u. e biostabilizzazione della frazione umida, un impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica, comprensivo dell[illegible] linea per l'inertizzazione delle ceneri, in grado di trattare [illegible] ton/giorno di frazione secca proveniente dagli impianti di selezione meccanica, una discarica per rifiuti [illegible] pericolosi, destinata [illegible] sovvalli provenienti dagli impianti [illegible] sistema, localizzato nel Comune di Palermo (ATO CT3).
Il progetto dell'opera, lo Studio [illegible] Impatto Ambientale e le relative Sintesi [illegible] Tecniche sono depositati presso l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana - Ufficio VIA - Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo. Ai sensi dell'art. 6 [illegible] legge 8 luglio 1986, n. 349; chiunque abbia inte[illegible] può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri sull'opera [illegible] questione, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente, via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE SICIL POWER
Ing. E. Bruschi

Madre Natura. Padre Contadino.

Nasce la prima mela italiana a **D**enominazione d'**O**rigine **P**rotetta.
Molto protetta.

Shh!! Fate piano, c'è una Melinda! Scherzi a parte, noi riserviamo mille attenzioni alle nostre mele. Per noi, infatti, Melinda è più di [illegible] mela: è il frutto di un'unione felice. L'unione tra la Natura della Val di Non, ricca di acqua e di sole, e la passione di 5200 famiglie del Consorzio. E in dodici anni di lavoro, di frutti [illegible] [illegible] arrivati tanti: dalla classica Golden, alla esclusiva Renetta, fino alla rossa Delicious. Specialità diverse, ma dalla qualità talmente unica, da essere le più amate dalla gente. E non è tutto: oggi, l'Unione Europea ha conferito [illegible] marchio D.O.P. alle mele della Val di Non. Così i prodotti del Consorzio Melinda diventano anche a Denominazione d'Origine Protetta. E' una notizia che ci riempie d'orgoglio: è la prima volta che [illegible] marchio così prestigioso viene associato ad una mela italiana. [illegible] tuttavia, non ci sorprende: la bontà, si sa, prima o poi, viene premiata.

Melinda Melinda Melinda
CONSORZIO MELINDA
www.melinda.it

IL [redacted] MERCATI

Fineco guida il calo delle banche

AVVIO di settimana difficile a Piazza Affari che, al pari delle altre borse europee, ha risentito dei timori per la [redacted] in Medio Oriente. Gli indici hanno azzerato i guadagni faticosamente accumulati nel 2004 con il Mibtel sceso dell'1,45% a 19.778 punti (dall'inizio dell'anno la perdita è dello 0,72%) e il Mib30 dell'1,41% a 26.591 (il rosso del 2004 è pari allo 0,46%). Pesante il Numtel del Nuovo Mercato (-3,35% a 1472) in una giornata ha visto in generale vendite pesanti sui titoli tecnologici. Vivaci gli scambi, pari a 3.035 milioni di euro.

Penalizzate in primo luogo le banche e i titoli del risparmio gestito con Fineco (-5,5%) andata anche incontro a uno stop al ribasso sul prezzo di controllo. Capitalia (-3,97%) ha seguito l'andamento della controllata, Mediolanum ha lasciato da parte sua sul terreno il 3,91%. Male Antonveneta (-3,34%) e Bnl (-3,51%) mentre hanno tenuto Unicredit (-0,03%) e Intesa (-0,04%). Debole Finmeccanica (-2,85%) nonostante l'accordo [redacted] Bae e la controllata Stm (-2,71%). Scende Fiat (-2,03%), debole Eni (-1,77%) con gli altri petroliferi europei, giù in ordine sparso le tlc, dove Telecom perde l'1,4%, e gli editoriali: Mediaset cede il 3,43%. Le vendite non risparmiano Alitalia (-3,31%).

In caduta libera anche Trevi Finanziaria-Industriale (-7,3% a 0,79 euro) che secondo alcuni trader potrebbe essere stata confusa con Trevi Finance, la società veicolo utilizzata da Capitalia per alcune operazioni di [redacted]olarizzazione finita nel mirino di Moody's. Seduta da dimenticare per il Nuovo Mercato dove anche i big scendono senza freno. E.Biscom a fine giornata perde il 5,07%, Tiscali il 4,22%. La peggiore del listino delle new economy è tuttavia Finmatica che termina con uno scivolone del 6,72%. [r. e. s.]

Indici di Milano	22-03-2004	%
MIB	19235	-1,53
MIBTEL	19778	-1,45
MIB 30	26591	-1,41
MIDEX	24880	-2,13
[redacted]	7157	-4,42

Scadenza	Apert.	Chiusura	Min.	Max
Giu.04	26325	26040	25910	26355
Set.04	26075	25790	[redacted]	26075

Titolo	Quotaz.	Var.%
Autostrada Mi[redacted]	21,5000	-1,01
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,2000	+0,03
Banca Pop. di Sondrio	12,5900	0,00
Borgosesia	2,7000	+0,37
Borgosesia rnc	2,0000	0,00
CTI	2,1000	-1,64
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1400	-1,00
Elios Holding Milano	0,3050	0,00
Fornola Nord Milano	1,0500	-4,25
IGP	0,7500	0,00
Sicc	1,2000	-1,64

Amsterdam (Aex) 328.38 (-2.34); Bruxelles (Bel 20) 2315.08 (-1.86); Francoforte (Dax Xetra) 3729.23 (-2.35); Hong Kong (Hang Seng) 12550.91 (-1.87); Londra (Ftse 100) 4333[illegible] (-1.90); Madrid (Ibex 35) 7727.80 (-1.92); Parigi (Cac 40) 3539.22 (-2.05); Sydney (All Ord) 3399.60 (-0.88); Tokio (Nikkei) 11310.51 (-0.88); Zurigo [redacted] 5469.00 (-2.71); [redacted] York (Dow Jones) 10065.41 (-1.19); Nasdaq 1909.97 (-1.57).

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Tus Usa	0,75%	Tus Canada	2,25%
[redacted]	1,00%	Tus Svizzera	[redacted]
Tus Gran Bret.	4,00%	Libor Usa 1m	1,087%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,30%

[redacted]		[redacted]	3,87%
USA 10 anni	3,78%	NOL 10 anni	3,87%
CAN 10 anni	4,34%	[redacted]	[redacted]
UK 10 anni	4,73%	GIA 10 anni	1,37%
[redacted]	3,87%		
FRA [redacted]	3,94%		

Dal 31 Dicembre 2003

[redacted]	7,12%

Italimpresa 2.700; Meleazzora 1.400; P. Lanciano 12.000; P. Materano 5.000; P. Vicenza 49.200; Villa D'Este 7.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0450	2,0734
1 mese	2,0430	2,0703
2 mesi	2,0340	2,0622
3 mesi	2,0250	2,0531
4 mesi	2,0150	2,0429
5 mesi	2,0060	2,0338
6 mesi	2,0010	2,0287
7 mesi	1,9970	2,0247
8 mesi	1,9970	2,0247
9 mesi	1,9970	2,0247
10 mesi	2,0050	2,0328
11 mesi	2,0150	2,0429
12 mesi	2,0250	2,0531

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,300 - 80,570
Sterlina (n.c.)	73,120 - 85,120
Sterlina (post.74)	73,080 - 84,700
Marengo Italiano	59,910 - 73,080
Marengo Svizzero	56,760 - 68,690
Marengo Francese	56,060 - 68,680
Marengo Belga	55,900 - 68,170
Marengo Austriaco	55,900 - 68,170
20 Marchi	72,050 - 79,530
10 Dollari liberty	196,250 - 253,080
10 Dollari indiano	253,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	373,370 - 428,560
4 Ducati Austria	154,340 - 185,520
100 Corone Austria	299,030 - 326,300
100 Pesos Cile	170,970 - 201,430
Krugerrand	310,310 - 346,030
50 Pesos Messico	384,360 - 396,640

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stk: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicate il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello [redacted] acquista.

OBBLIGAZIONI 22-03-2004

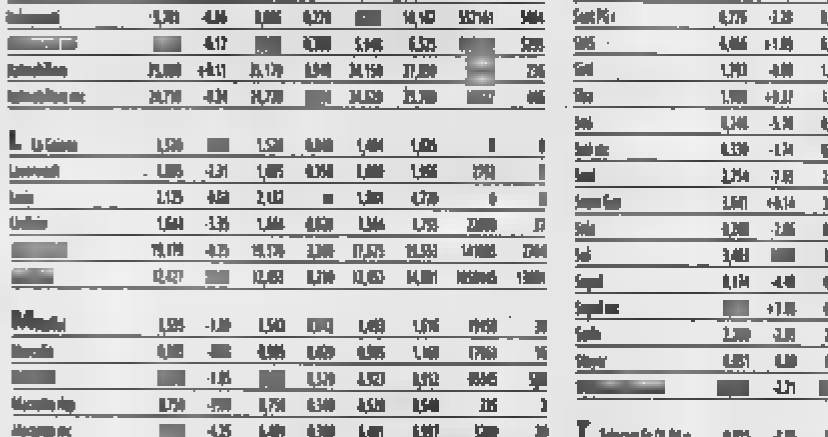
TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Prezzo
B.Pop.Lodi CV 10	100,346	100,635
Cv Artigiancassa 04 tv	120,900	120,050
cv Alitalia 07	[redacted]	88,871
cv BP Unite 04	99,700	98,710
cv BP Unite tv 04	134,629	135,076
cv [illegible]	102,200	103,382
[redacted]	115,245	116,141
cv P.Vallo 05	99,905	100,006
cv P.Vallo 06	117,382	118,628
cv Ven.Ass.	124,000	124,999
[redacted]	121,661	122,250

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.%
15/04/04	22	99,875	1,790
14/05/04	51	99,727	1,806
15/06/04	83	99,515	1,916
15/07/04	113	99,388	1,770
16/08/04	145	99,245	1,640
15/09/04	175	99,090	1,640
15/10/04	205	98,950	1,790
15/11/04	236	98,781	[redacted]
[redacted]	266	98,619	1,630
14/01/05	296	98,457	1,664
15/02/05	329	98,280	1,670
[redacted]	356	98,147	1,690



Azioni	22-03-2004	19-03-2004	Var.%
Aegon Nv	10,1500	10,3800	-2,22
Ahold Kon.	6,4900	6,6300	-2,04
Air Liquide	136,0000	138,4000	-1,30
Alcatel	12,1000	12,6700	-4,50
Allianz Hldgs	88,6400	90,1100	-1,67
Axa	16,1700	16,0100	-2,62
Basf	40,4900	41,0900	-1,27
Bayer	19,5000	19,5000	-2,50
Bbva	10,1500	10,5700	-2,08
Bco Santan.	8,4900	8,6900	-2,31
Bnp Paribas	48,9000	49,6000	-1,47
Carrefour	40,1900	40,6900	-1,27
Daimlerchrysler	32,8900	33,9000	-2,98
Danone	131,8000	134,2000	-1,79
Deutsche Bank	66,0000	67,0000	-1,64
Deutsche Telekom	14,4000	14,7000	-2,04
E.On	51,0400	51,9300	-1,73
Endesa	14,0100	14,1600	-1,06
Fortis	17,1300	17,6400	-2,89
France Telecom	20,1400	21,0300	-3,24
Iberdrola	16,2000	16,5100	-1,88
Ing	17,3000	17,7000	-2,26
L'Oreal	61,1500	62,1500	-1,61
L.V.M.H.	56,5000	57,7000	-2,08
Lafarge	63,5000	64,6500	-1,47
Muenchener R.	88,0400	91,2000	-2,50
Nokia	15,9000	16,5000	-3,56
Philips	22,0800	22,8800	-3,73
Repsol Ypf	16,3700	16,6400	-1,74
Royal Dutch P.	37,7700	38,0100	-1,41
Rwe St.A	34,0500	35,0000	-2,82
Saint-Gobain	38,7200	39,9700	-3,15
Sanofi-Synthelab	55,0000	56,0000	-1,79
Siemens	57,7900	58,1000	-2,23
Soc. Generale	67,0000	68,3000	-2,16
Suez	15,7000	16,0300	-1,58
Telefonica	12,0700	12,2900	-2,58
Total Fina Elf	146,5000	148,7000	-2,82
Unilever Nv	55,4500	56,3500	-1,68
Vivendi Univ.	20,1400	20,8400	-3,32
Volkswagen	34,7000	35,8000	-3,32

far circolare le idee senza muoversi dal centro

Firenze Fiera:
congressi, cultura e relax nel cuore di Firenze.

Congressi e convegni, nazionali ed internazionali (dal Vertice Europeo alla Conferenza NATO, fino al Social Forum Europeo), trovano in Firenze Fiera il massimo livello di funzionalità e sicurezza. Uno scenario inimitabile, facilmente raggiungibile dai terminal degli aeroporti e dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Novella.
La roccaforte medicea della Fortezza da Basso, il Palazzo dei Congressi, gioiello di architettura ottocentesca, il Palazzo degli Affari sono le sedi di un polo congressuale unico al mondo, nel centro di Firenze, **nel cuore della TOSCANA**.
Firenze Fiera offre ai suoi ospiti una solida esperienza per convegni, meeting e momenti d'incontro, un'accoglienza capace di far sentire ogni ospite al centro del mondo.

centro fieristico
e congressuale

Firenze Fiera S.p.A.
Piazza Adua 1 [illegible]
Tel. [illegible] 055 [illegible] Fax [illegible]
info@firenzefiera.it www.fire[illegible]

Gli specialisti del Fai da Te in Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta
LA PREALPINA
LEGNO FAI DA TE KIT
LA PREALPINA®
Siamo noi gli specialisti del Fai da Te!
www.prealpinafaidate.com
Centri del Fai da Te in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
AOSTA
ALBA
GENOLA / CN
IMPERIA
POIRINO / TO
APERTO LA DOMENICA
ricerca, per il proprio sviluppo commerciale, locali che abbiano una superficie compresa tra 1200/2000 mq.
Per segnalazione immobili: tel. 0121.542.121 int.246 - info@prealpinafaidate.com

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 19/3/2004

MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,56	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,19	5,14	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,34	4,3	4,32
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,22	6,13	6,18
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6,01	6,05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,86	5,83	5,92
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,34	5,23	5,3
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,38	6,16	6,27
Pioneer Funds - Strategic Income	5,14	5,1	5,12
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,2	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,64	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,3	6,15	6,25
Pioneer Funds - French Equity	10,97	10,75	10,94
Pioneer Funds - Core European Equity	5,17	5,05	5,13
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,17	3,11	3,17
Pioneer Funds - Top European Players	4,35	4,21	4,27
Pioneer Funds - Top European Research	3,21	3,13	3,18
Pioneer Funds - European Small Companies	6,3	6,14	6,25
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,02	8,71	8,91
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,82	3,72	3,77
Pioneer Funds - America	3,77	3,69	3,75
Pioneer Funds - U.S. Value	4,17	4,05	4,14
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,17	3,9	3,14
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,05	4,92	5,01
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,12	4,98	5,1
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,1	3,99	4,05
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,33	3,27	3,33
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,32	2,28	2,31
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,05	3,98	4,05
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,39	5,24	5,33
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,1	3,99	4,05
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,58	3,57	3,64
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,98	2,91	2,99
Pioneer Funds - Global Technology	1,43	1,4	1,44
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,78	1,75	1,76
Pioneer Funds - Global Consumers	4,13	4,03	4,11
Pioneer Funds - Global Energy	4,25	4,17	4,25
Pioneer Funds - Global Industrials	4,33	4,24	4,32
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,35	5,23	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,48	5,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,53	4,45	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,86	3,79	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,28	3,21	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-881582

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011.666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Cerva, 28 - 20122 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Torino, con sentenza n. 239/04, depositata in cancelleria in data 19 gennaio 2004, ha dichiarato la morte presunta in data 15 dicembre 1992 alle ore 24 di Magnano Bruno, nato a Chieri (TO) il 12 aprile 1945.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

KUWAIT OIL COMPANY (K.S.C.)

"ADVERTISEMENT"
PRE-QUALIFICATION (PQ – 03/09)
- FOR -
HEALTH, SAFETY & ENVIRONMENT CONSULTANCY SERVICES

Kuwait Oil Company (K.S.C.), the "Company" is a wholly owned Company, which is responsible for extracting Kuwait's hydrocarbon resources from Kuwait's oil fields and all other related upstream activities.

The Company invites Specialized Consultants with required capabilities and experience including provision of qualified and experienced resources to carry out occupational hygiene services, safety services, environmental services and HSE Management System Services, from within and outside the State of Kuwait to participate in a Pre-Qualification exercise for the Health, Safety and Environment Consultancy Services.

In order to pre-qualify, the Applicant must clearly demonstrate to the Company by way of the Pre-qualification Document, that it is capable of undertaking full responsibility for the stated services.

Interested Reputable Consultants who wish to be considered for inclusion in the Company's News List of Health, Safety & Environment Consultancy Services are invited to collect the Pre-qualification document **as of Saturday 20th March 2004**, either by Hand.

From

CONTRACTS TEAM
KUWAIT OIL COMPANY (K.S.C.)
KUWAIT INDUSTRIAL AREA
AHMADI, KUWAIT

Pre-qualification Documents may be downloaded from Company's website, http://www.kockw.com at KOC eTendering portal under heading "KOC Tender" (PQ – 03/09) against a non refundable payment of Kuwaiti Dinars Fifty (KD 50/-), or Hundred Seventy United States Dollars (US$ 170/-) which may be deposited in the Company's Account No. (50 11 301) with the National Bank of Kuwait – Ahmadi Branch. A formal receipt should be enclosed in the Submitted Application.

Completed Pre-qualification documents may be submitted to the above address by not later than the close of business, **Wednesday 28th April 2004.**
APPLICANTS RECEIVED AFTER THIS DATE WILL NOT BE CONSIDERED

For any inquiry, please contact: Team Leader Contracts (I)
Tel: +965-3984231 Fax:+965-3984927

TRIBUNALE DI CUNEO

Fallimento n. 21/2002 Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che il G.D. dott. Gian Paolo Macagno ha disposto avanti a sé in Cuneo, nei locali del Tribunale, per il giorno 21/4/2004 h. 12 la vendita con incanto dei seguenti immobili in provincia di Cuneo, Comune di Tarantasca, Piazza Marconi, via Centallo n. 7, fabbricato destinato prevalentemente ad uso laboratorio, uffici, cunicoli relativi servizi ed impianti, con area di pertinenza, su tre piani f.t. oltre terrazzo e piano int. e quota di 400/1000 su cabina elettrica di trasformazione. Per migliore descrizione si rimanda alla perizia geom. A. Renaudi 12/6/2003 agli atti della procedura. Prezzo base asta euro 1.050.000,00. Aumenti minimi euro 5.000,00.
Depositi per cauzioni e spese da effettuarsi in cancelleria fall.re Tribunale di Cuneo entro le ore 10,30 del 20/4/2004 allegando per (il 10% prezzo base) e per spese (20% prezzo base) due assegni circolari N.T. nella provincia di Cuneo, intestati rispettivamente a "Fall.to Tribunale di Cuneo n. 21/2002 in persona del curatore" e "Poste Italiane S.p.A., ag. Cuneo Centro". Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per ulteriori informazioni, esame perizia e condizioni di vendita, rivolgersi alla cancelleria fallimenti (0171.607628 dal lunedì al sabato ore 9 - 12,30) e/o al Curatore dott. Mauro Vicendone tel. 011.4333335.

TRIBUNALE DI CUNEO

Fallimento n. 12/2002 Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che il G.D. dott. Gian Paolo Macagno ha disposto avanti a sé in Cuneo, nei locali del Tribunale, per il giorno h. 12 la vendita con incanto del ramo aziendale ubicato in Tarantasca (Cuneo), via Centallo n.ri 15 e 13, da complesso industriale allo svolgimento di attività produttiva nel settore alimentare. Per una migliore descrizione del ramo d'azienda si rimanda alla consultazione del fascicolo di vendita e delle perizie degli esperti. Si precisa che le condizioni della cessione risultano indicate nell'allegato B) all'atto di deposito documenti 19/3/2004 redatto dal curatore che i partecipanti all'asta con il deposito della domanda accetteranno in ogni sua parte e che dovranno intendersi vincolanti per essi partecipanti con la pronuncia del decreto di trasferimento, previa espressa sottoscrizione di tale schema da effettuarsi contestualmente al pagamento del Prezzo base d'asta euro 3.025.000,00. Aumenti minimi euro 10.000,00.
Depositi per cauzioni e spese da effettuarsi in cancelleria fall.re Tribunale di Cuneo entro le ore 10,30 del 20/4/2004 allegando per cauzione (il 10% prezzo base) e per spese (20% prezzo base) due assegni circolari N.T. emessi nella provincia di Cuneo, intestati rispettivamente a "Fall.to n. 12/2002 Tribunale di Cuneo in persona del curatore" e "Poste Italiane S.p.A., ag. Cuneo Centro". Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per ulteriori informazioni, esame perizia e condizioni di vendita, rivolgersi alla cancelleria fallimenti (0171.607628 dal lunedì al sabato ore 9 - 12,30) e/o al Curatore dott. Mauro Vicendone tel. 011.4333335.

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

COMUNE DI CESENA

SETTORE STRADE, FOGNE E DIFESA DEL SUOLO
Servizio Manutenzione

BANDO DI ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO

Giusto atto, in esecuzione della determina dirigenziale n. 275 del 18/02/2004 procede ad asta pubblica per la "fornitura di materiali lapidei, laterizi ed affini anno 2004" il giorno 29 aprile 2004 alle ore 8,30 l'importo complessivo a base d'asta è € 112.500,00. La gara sarà esperita secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara e accompagnato da documento dallo stesso indicato, dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno antecedente quello fissato per la gara al seguente indirizzo: Comune di Cesena, Ufficio Manutenzione del Settore Strade, Piazza del Popolo, 10 - 47023 Cesena FC e dovranno riportare l'indicazione dei lavori oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa mittente. Il bando è pubblicato sulla GURI e all'Albo Pretorio di questo Comune ed è consultabile nella sua forma integrale corredato
www.comune.cesena.fc.it.
Cesena, 15 marzo 2004
IL DIRIGENTE E R.U.P.
ing. M. Borghesi

COMUNE DI RACCONIGI
PROVINCIA DI CUNEO
Piazza Carlo Alberto n. 1

ESTRATTO BANDO GARA LICITAZIONE PRIVATA

(appalto misto con prevalenza di forniture con procedura ai sensi art.19, comma 1a D. Lgs 358/92 e s.m. - prezzo più basso)
per fornitura calore, completamento, riqualificazione tecnologica e adeguamento normativo delle centrali termiche e degli impianti di riscaldamento a servizio degli edifici di proprietà comunale.
In esecuzione della deliberazione della G.C. 386 in data 19.11.2003 è stata indetta una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto di cui al titolo.
Periodo:
Importo complessivo appalto: Euro 1.428.000,00 in parte relativo a lavori cat. OS28 e OG11.
Luogo di consegna delle forniture, lavori e prestazione servizi: Comune di Racconigi - elenco edifici in capitolato.
Richieste di invito entro 21/04/2004.
Trasmesso all'Ufficio
Comunità Europea in data 15/03/2004.
Informazioni: Comune di Racconigi, Piazza Carlo Alberto n. 1 - Tel 0172/811310 - Fax 0172/85875.
E-mail: ut@comune.racconigi.cn.it.
Racconigi, li 15/03/2004.
Il Responsabile del procedimento
Arch. Piergiorgio Tunnesi

COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

ESTRATTO RISULTANZE GARA DI APPALTO

LAVORI DI RICOSTRUZIONE E RIEQUILIBRIO DEL LITORALE NEL TRATTO COMPRESO TRA PIAZZA MILANO E IL PENNELLO DEL CIGNO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE

Importo a base d'appalto: € 1.538.740,00
SI RENDE NOTO che alla gara in oggetto hanno partecipato n. 47 imprese e che è risultata aggiudicataria dell'appalto la Costruenda R.T.I.: FIP INDUSTRIALE S.p.a. (Capogruppo/Mandataria) di Selvazzano D. (PD), e FERRARIN ING. FERRUCCIO S.r.l. (Mandante) di Mestre (VE), con il ribasso del 23,74% sui prezzi di Capitolato e quindi per l'importo netto di € 1.154.056,85. L'esito integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito web www.comune.lavagna.ge.it
Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Enrico Agosti)

Volete sentirvi più sicuri in auto?
Passate in edicola.

1ª uscita
giubbotto catarifrangente omologato
CE Uni 471/95
soli €5,90*
*più il prezzo del quotidiano

Dal 25 marzo con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.

La Stampa e la rivista Utility, in vista dell'imminente applicazione delle riforme del codice stradale, vi propongono quello che vi occorre per essere sereni a bordo della vostra auto. Buona lettura e buon viaggio.

giovedì 25 marzo
giovedì 8 aprile
giovedì 15 aprile
giovedì 22 aprile
giovedì 29 aprile

LA STAMPA

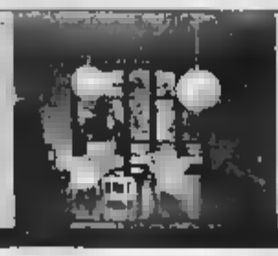
LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 29 MARTEDÌ 23 MARZO 2004

La tartaruga di Moretti

È morta Cunegonda, la tartaruga ultracentenaria che viveva nel giardino della casa di Marino Moretti (foto) a Cesena. L'animale era dal 1935 la tartaruga che il poeta aveva ricevuto da un amico di Napoli ed era entrata a far parte della «casa sul canale». Moretti le aveva dedicato due poesie.



Casa Parise è

Sabato 27 marzo sarà infatti inaugurato il percorso museale che apre le porte della casa di Goffredo Parise e delle opere d'arte in essa contenute. Padrini dell'evento saranno il poeta Andrea Zanzotto, Nico Naldini, grande amico di Parise, e il critico Silvio Perrella (nella foto il salotto).

Lettere a Morandi

Una cinquantina di lettere inedite scritte a Giorgio Morandi (foto) da Roberto Longhi, Renato Guttuso e altri amici, in mostra a Grizzana Morandi dal 17 al 19 giugno. Le tre giornate ricorderanno l'artista bolognese a 40 anni dalla morte.

VIAGGIO DENTRO LA CITTÀ CHE QUEST'ANNO È CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA: DALL'ACQUARIO AI MARCIAPIEDI NOTTURNI I VOLTI DI UN AGGLOMERATO CHE PROFUMA ANCORA DI VITA

A GENOVA tra pesci strani ceci e un prete

Per disintossicarci dalla sporcizia storica fermiamoci ad osservare la giungla oceanica meduse e anemoni che non hanno il cancro dell'evoluzione

L'avventura di Don Gallo Accoglie gli umiliati e i dannati. E' l'opposto di Madre Teresa: non ritiene utile la sofferenza solleva dalle pene e forza i dogmi etici della Chiesa

Una veduta di Genova, città molto più «spirituale» delle altre città-porto mediterranee

Guido Ceronetti

GENOVA

VERO, non vero? Non sappiamo quando le saracinesche di Maya, l'illusione cosmica suprema che ci vela ogni cosa, si alzino in parte e acciechino tutto. A Genova, il paragone facile con Barcellona e Marsiglia non regge: Genova è molto più *spirituale* (dunque più spruzzata di Maya) delle altre città-porto mediterranee. L'aria è oggi, come dappertutto, miasmatica e il Gas del traffico sta riuscendo nell'impresa d'inghiottire anche il mare (drago trafitto, in agonia angelica), però ne resta, circolante, di Pneuma, una frantumata luce che soccorre i vacillanti, bagna di protezione. Questo *più* di anima è un riparo e una medicazione di forza. C'è forse un'affinità segreta tra Genova e Parigi, ed è fuori dalla triangolazione magica nera che opprime invece Torino: la sua reliquia *diabolica* è il violino di Paganini, di cui diffidano i musicisti, che si conserva nel palazzo Turci (adesso, per motivi di restauro, sotto chiave al Comando dei carabinieri): in verità, più stregato da quelle lunghe mani, che diabolico - ma non avendolo potuto avvicinare non saprei dirne di più.

Capitale europea *della cultura* 2004 è una scelta inconsapevolmente felice: un'occasione meditativa, un gesto propiziatorio. Tuttavia se per cultura non s'intendono che manifestazioni e spettacoli, restauri di palazzi e personaggi in transito, il senso di questo ammiragliato provvisorio si perde. Bisogna non farsi sviare, turisti dell'anima, ascoltare le voci emesse dai punti dove la città non è stata crocifissa da chiodi di materia bruta, vita, e guardare con simpatia e refrigerio al decadimento industriale, sperando si approfondisca e duri, perché questo segnala in superficie l'insofferenza delle correnti spirituali al cataletto perpetuo, un'attesa delle foglie ingiallite che il verde torni, un'attesa di altro. Dal decadimento industriale nascono i luoghi misteriosi di speciale bruttura archeologica da cui colano pestilenziali zampilla una poesia rara, astrattamente oscura: *sacer est locus*, quantunque di sacro straccione.

Non dagli animali domestici viene il senso profondo della diversità, della non-ominità del vivente: bisogna tuffarsi nei pesci. E Genova da pochi anni si è dotata di Acquario imbattibile per la ricchezza degli abissi che squaderna, per l'innovazione continua, per l'inaudita abbondanza di conoscenza che offre in cambio di un biglietto di pochi euro. Se ti vuoi disintossicare per un poco di questa immondizia storica che ci tocca trangugiare ogni giorno, che ci stritola, che ci fa qua e là per il mondo carne da assassini, che ci abbrutisce al solo presentirla, fermati qua, il tremolio degli ombrelli delle meduse vaganti, la microfloresta tentacolata dell'anemone di mare: il demiurgo li ha liberati dall'orrido peso delle vertebre, si ripetono da miliardi di anni e non hanno avuto il cancro dell'evoluzione, né un Cesare a governarli militarmente, né bisogno di uno Shakespeare per consolarli di essere nati. L'Acquario non è soltanto una passeggiata meravigliosa per filosofi un po' sonnambuli, perché informa con precisione, mette il sogno nel surgelatore e fa il mestiere dell'Adamo della Genesi, distribuisce nomi; per la nostra povera mente, se non li nominassimo, tutti quegli non esisterebbero. L'Evoluto commette anche nel fondo dei mari crimini inespiabili: ha imparato a catturare vivi gli squali, li tirano su e gli segano le pinne come i potatori comunali segano i rami appena gemmati, poi li ributtano nell'acqua così mutilati, lo squalo è cieco, ha il cane e il bastone bianco, le pinne sono la sua luce e la sua salvezza, va giù a crepare sul fondo. Il racconto non finisce qui: con quelle pinne, frutto di milioni di squali amputati, si fa la celebrata Zuppa di Pinne di Pescecane, specialità cinese e prodotto di salsamenteria nobile, e al ristorante costa cara a chi l'ordina, e dopo qualche ora il mangiatore di pinne potrà esclamare, davanti allo specchio o a un paio di gambe rassegnate: - Oh finalmente, l'ho duro! - Se ogni tanto qualche squalo strappa una gamba di bagnante innocente è Nèmesis.

L'Evolutissimo ha inventato la Stella Rossa della paura e della violenza, ma il Demiurgo ne ha inventata una, infinitamente prima del 1917, che è molto più rassicurante: la Stella Rossa mediterranea, che al sangue umano preferisce le spugne. Non si fa altro che mangiare ed essere mangiati, anche nel mondo submarino, ma qui la direzione dell'Acquario provvede alle vettovaglie secondo orari precisi, perché questo è un Ospizio dorato e ben protetto, la strage endogena ed esogena perpetua della giungla oceanica e dei mari interni è esclusa, e anche la selvaggia libertà degli abissi: tutti godono del *Welfare*, in silenzio.

Il traffico, sull'orrenda sopraelevata che sfregia la vecchia Genova dalla Lanterna alla Fiera Internazionale, parallelamente a quello della sottostante, è di impressionante violenza. Si passano le arcate e si sbocca nelle rasserenanti vasche dell'Acquario. La sua funzione fisiologica, di creare vasodilatazione, ristoro cardiaco e polmonare, non va trascurata. All'intermezzo di riflessione, interrogando quegli esseri in cui nulla ricorda la faccia umana (ben lontani dalla «capra dal viso semita» di Umberto Saba), non si perviene aver prima dimenticato quel che c'è fuori, di umano e di disumano avvinghiati insieme.

Chi se se Don Andrea Gallo conosce questo testo delle *Confessioni* di Agostino (lib. VII, cap. 7, 11): «... le creature infime mi sopra, opprimendomi lasciare da nessuna parte sollievo e respiro. Mi venivano incontro a caterve, in masse compatte da ogni dove...». L'ex discepolo manicheo non riusciva a trovare per il problema del male la quadratura cattolica. Ma in quella visione c'è raffigurata l'avventura esistenziale del genovese prete secolare di San Benedetto al Porto. Più ne attira e ne accoglie, più le creature sradicate, ferite, umiliate o dannate gli salgono sopra togliendogli il riposo e il respiro. In veglia, volte l'intera notte, le aspetta. Al N. 12 di Via San Benedetto la porta non resta chiusa a lungo.

Noto, in una stanzetta della comunità, una pittura curiosa (l'autore è il pittore Caminati) che pare un viaggio all'isola dei morti di Böcklin - invece è San Francesco (lugubremente col cappuccio abbassato, senza volto) che predica ai lebbrosi, una banda di tristi spettrali che se non sono morti ci manca poco. Simbolica, dato il luogo, la presenze... Quanti ne saranno passati, per la porta del N. 12, in trentaquattro anni, dei lebbrosi d'oggi, avanzi che la marea ributta, sfiniti a vent'anni, sfruttati dalla malavita, delinquenti non decisi a smettere, alcolisti cronici, drogati di tutte le sostanze, scavati dall'Aids, quanti qualche gomito del porto in binario di testa dalla Mondo, dai treni dell'Est, utensili umani giudicati inusabili, minacciati, ricercati, inseguiti? La polizia stessa, quando a Principe ne trova che non da che parte avviarsi, volta sul marciapiede, li scarica là, dove c'è almeno la certezza che sostegno e anima non mancheranno.

Adesso, dice Don Gallo, con la Bossi-Fini c'è più controllo e meno commercio carnale sulle strade, ma di prostitute ne sono arrivate e andate, in dieci anni, prima le sudamericane, poi le nigeriane, le albanesi, le slave... Le più infelici, le più straziate dagli sfruttatori le albanesi, ricattate senza fine, umiliate fino a dover usare, come assorbenti, pezzi di giornale. Ne ebbe che, rimaste incinte, prese a calci nel ventre per provocarne l'aborto, scapparono a San Benedetto, e fu lo scandalo degli aborti assistiti e urgenti con cui, all'ospedale di Sampierdarena, Don Gallo, forzando il dogmatismo etico della Chiesa, le fece misericordiosamente uscire da una gravidanza impossibile. Quando c'è afflusso di prostituzione, San Benedetto manda in giro un pulmino di notte che distribuisce tè e caffè caldo, generi di conforto, preservativi (che i clienti, nell'opacità delle proprie pulsioni di morte, rifiuteranno). Don Gallo è l'opposto di una Madre Teresa di Calcutta: non ha la morbosità crudele del ritenere *utile* la sofferenza. Questa forma di disumanità dei religiosi cattolici gli è estranea del tutto. Aggredisce la sofferenza in tutti i modi possibili: questo lo fa amare smisuratamente, e anche rischiosamente. Io credo che, alle stretta, staccherebbe la spina e che rifugga dall'accanimento terapeutico. Le sue frontiere bioetiche sono mobili, senza reti spinate, senza mura. Il suo rinnegamento del dolorismo *benefico* fa crollare parecchi mattoni dell'edificio ecclesiastico.

Certo, a settantacinque anni, si è quel che la vita ci ha fatti essere, e dove il destino ci ha condotti. Se c'è in noi qualcosa dell'Edipo delle strade, demo di Colono è vicino. Il logoramento fisico di questo vecchio prete «da marciapiede», col sigaro spento perpetuamente in bocca, che oggi appare molto sobrio, insonne, sempre in viaggio, custode di segreti terribili, non ha finora deviato o rallentato l'impegno, sparato a raggera, verso più abbandoni e chiusure. Ma più giustificabili mi sembrano, in ottica cristiana, che ha sempre guardato con simpatia alle galere e ai patiboli le sue sconcertanti relazioni con criminali (anche spaventosi, come Minghella) che il suo invischiarsi coi demagoghi della piazza violenta e imbecille, vedere fiori d'innocenza in impurità isteriche, avere tanti amici tra gli sbandieratori di guevarismi e comunismi residui... Anche questo compone i tratti: Don Gallo ha mezze misure. Ma se alla sua porta si presentasse una sera il Dalai Lama, incarnazione di tutti i veri esigli, di un popolo che soffre davvero, bisognerà aprirgli, farsi da lui sfamare.

Prima di tornare questa occasione a Genova, credevo il basilisco metafora e creazione di zoologia fantastica, abitatore dei deserti (*in vacua regnat basiliscus harena*, Lucano IX): sbagliavo! L'Acquario ce lo mostra, al contrario, come abitatore reale delle più fradice foreste del Centroamerica: un affascinante rettile verde, che certamente la moria dei grandi sauri ha manificato, un occhietto timido tra il fogliame. (Qualcosa, in noi, deve ricordarlo nelle dimensioni preistoriche terrificanti! Qui gli hanno fatto, drago crestato, un simulacro di foresta stillante umidità, terribilmente reumatogena, ma è un recluso, anche lui, e se si mette a misurare la fettina di tropico immaginario che gli è assegnata, il vetro blindato lo costringerà a tornare indietro. Perché tutti i tropici sono *tristes tropiques*...

Botteghe, botteghe di Genova, per favore, non smobilitate! Non vi prostituite ai nuovi arredatori! Una gioia ritrovarvi, approdi di oggetti accatastati, più e vendibili, vetrine che abita uno *charme* indelebile di mercato povero non tralignante! Mercerie, luoghi incantati dei vicoli, montagne di scatole tutti i bottoni, i fiocchi, i nastri, i pettini della terra, dov'è un piacere fare acquisti senza nessun bisogno. Petroliere calze dove rovistando nei fondi è rispecabile, forse, perfino il Reggicalze, *bijou rose et noir*, grazia erotica ammutolita su per le scordate tastiere del sogno. E popine, tempietti unti, forni per gusti devoti, per frettolosi non da McDonald's, delle focacce salate di diametro lunare, della polenta di ceci e dell'inimitabile farinata, ristoro di ogni appetito - farinata di ceci genovese, l'unica frittura che io non abbia mai trovato afflittiva.

Botteghe stipate all'inverosimile e affacciate sempre sull'Aperto, botteghe di accumulazioni centenarie e di ieri appena, concentrazioni di «alito salso umano» fatto commercio che si dissolvono in segmenti di pura poesia urbana, se che il tempo - botteghe con dentro, tutte, l'odore della e del vento marinaro.

Don Andrea Gallo (a destra) con Vasco Rossi

La vasca dei delfini all'Acquario

UN ANNO IN VETRINA

Genova, Capitale europea della Cultura. Il capoluogo ligure si mette in vetrina, mostra il meglio di sé riflette sul passato e sul presente mediante un percorso che attraversa l'urbanistica, l'architettura, l'arte figurativa, il teatro, la musica, la letteratura, la poesia. Fra gli innumerevoli appuntamenti, segnalare la mostra L'età di Rubens, con un centinaio di opere provenienti dai musei di tutto il mondo (Palazzo Ducale, 20 marzo - 11 luglio); l'esposizione Marc Chagall e la Bibbia (Museo ebraico, 19 aprile - 30 giugno); I transatlantici (Museo del mare, 19 giugno - 1 novembre). Per la Musica, da segnalare L'estro armonico, rassegna di musica barocca (18 aprile - 13 giugno) e il Festival organistico europeo con sette concerti dal 15 aprile al 13 ottobre. Un Festival del tango al Porto antico (3-6 giugno) ricorderà l'anima marinara di Genova, in continuo viaggio tra Vecchio e Nuovo mondo.

La vetrina liberty di un antico negozio

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bonzanin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[redacted] LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, [redacted] Omodeo, Elmas (Ca); B.O.A. printing, [redacted] 13, Mecheria

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di lunedì 22 marzo 2004 è stata di 509.590 copie

L'OCCIDENTE DEVE COMBATTERE IL TERRORISMO

NON CI SONO TERZE VIE

Franco Debenedetti

QUANTI cartelli a Roma chiedevano a Chirac e a Schroeder di aiutare a «imboccare strade nuove che siano politicamente gestite dall'ONU»? Eppure è da loro che in primo luogo dipende q[redacted] possibilità: Bush [redacted] vi si opporrebbe, i [redacted] di Kofi Annan cadrebbero di fronte a un comando unificato che desse garanzie di efficienza. Un anno fa, la minaccia di veto di Chirac ha bloccato la strada multilaterale. E oggi? E' il 30 Giugno la data che hanno in mente le grandi democrazie europee, o il secondo martedì di Novembre, con l'intento inconfessato di influire sugli americani che quel giorno sceglieranno tra George W.Bush e John Kerry? Si rabbrividisce a pensare che cosa può accadere, a Baghdad o in Europa, tra luglio e novembre. Il solo sospetto che l'ipotesi di cinico calcolo politico [redacted] sia infondata, dovrebbe accendere sentimenti di rivolta, anche in chi manifesta.

Così com'è, la formuletta dell'Onu contiene troppe ambiguità per [redacted] utilizzabile. E' ambiguo chi prospetta di mandare i propri soldati a portare a [redacted] una guerra che ritiene sbagliata; è ambiguo chi dice di essere pronto a chieder loro di combattere accanto a soldati di paesi a cui rimprovera di avere trasformato quel paese in una base terroristica. Non dice il vero chi propone [redacted] mettere a combattere fianco a fianco, sotto un comando unificato, chi avrebbe fatto lo sbaglio e chi dovrebbe rischiare la vita per ripararlo. Non ci sono «terze vie». La lotta al terrorismo comprende necessariamente la lotta agli stati che praticano il terrorismo. Che cosa significa, concretamente, prosciugare l'acqua in cui [redacted] i terroristi? Come si può pensare di risolvere tutto con la sola intelligence, se, per scoprire che [redacted] c'erano le armi di distruzione [redacted] della cui esistenza tutti, francesi in testa, erano convinti, si è dovuto andare a vedere? Se la stessa previsione dell'Onu - la guerra provocherà mezzo milione di morti - o era rozza propaganda o discendeva [redacted] convinzione che quelle armi ci fossero? La guerra ai *rogue states* è parte integrante della lotta al terrorismo. Dire che [redacted] asseconda il terrorismo uno stato costruito sulla pace dei cimiteri, è un [redacted] diffuso dall'antiamericanismo. Di terrorismo non c'è solo quello jhadista [redacted] anche quello di Hamas che manda bambini kamikaze in azioni congiunte con le brigate Al Aqsa di Al Fatah per cercare di far esplodere un deposito chimico al porto di Ashdod. Non erano ancora di Saddam i soldi con cui erano finanziati, e sue le protezioni con cui è stato possibile sfruttarli?

Si è rimproverato a Bush e a Blair di non aver detto la verità sulle armi di distruzione [redacted] massa; Aznar avrebbe mentito sulla pista dell'Eta. Dopo Madrid, non c'è scampo: tacere è non dire la verità. E dire la verità, per un [redacted] politico europeo, significa rappresentare ai propri cittadini i pericoli a cui andranno incontro se non avranno il coraggio [redacted] spegnere ora il focolaio terrorista là dove [redacted] lo si può affrontare; e questo posto oggi, piaccia o non piaccia, si chiama Baghdad. O Kosovo. Spegnere il focolaio terrorista: questo compito lo può svolgere solo l'Occidente, quello geografico [redacted] anche quello ideale a cui appartengono i governi moderati del mondo islamico: noi siamo i bersagli, ma loro [redacted] gli obbiettivi. C'è la possibilità, scrive Kagan su *Foreign Affairs*, che gli europei calcolino il rischio del nuovo terrorismo inferiore a quello rappresentato da un'America non vincolata. Scrivendo, così, la trama di [redacted] tragedia.

senatore [redacted]

L'ATTRICE MORIVA 10 ANNI FA: SPIRITELLO BIONDO E CLOWN FEMMINA PER FELLINI, GUERRIERA NELLA VITA

Giulietta Masina, la recita più straordinaria

[redacted] Tornabuoni

L'EREDITÀ più dolce e triste [redacted] Giulietta Masina è un cartoncino color [redacted] con due disegni fatti da Fellini per ricordare il loro matrimonio (30 ottobre 1943) e per festeggiare il cinquantenario di quella unione che non fecero in tempo a celebrare insieme. Dieci anni fa, prima di morire il 23 marzo 1994, lei emise un piccolo sospiro, disse: «Beh, io [redacted] l'ho [redacted] tutta»: quasi la sintesi, il [redacted] di una vita.

Giulietta Masina è stata un'attrice ammirata nel mondo, amata, rispettata, [redacted] con oltre duecento premi internazionali, diversa da tutte: una candida, un folletto, uno spiritello biondo, un elfo patetico, un clown femmina come l'aveva voluta Fellini ne *La strada*, *Le notti di Cabiria*, *Giulietta degli spiriti*; oppure una donna forte, [redacted] guerriera, un'eroina [redacted] lei avrebbe voluto [redacted] e com'è stata raramente nei film, più spesso nella vita. [redacted] recita più straordinaria rimane [redacted] stessa esistenza. Ha recitato un personaggio perfetto di moglie, organizzatrice, amministratrice, cuciniera, anima della casa, ricca d'ogni virtù domestico-famigliare: [redacted] il suo era un autentico temperamento d'attrice, estroso, brillante, narcisista, appassionato. Amava dialogare con gli altri (la sua rubrica di corrispondenza con i lettori della *Stampa* durò [redacted] successo per anni). Le piacevano da giovane i balli più nuovi, le automobili più lustre, i vestiti più belli, le fughe più inattese, gli uomini più adoranti (Richard Basehart, Salvato Cappelli); le piacevano le feste anche tradizionali, le grandi famiglie, i segni d'omaggio (anche [redacted] rifiutò sempre varie offerte di candidatura alla Camera o al Senato), la ritualità e il conforto delle cerimonie religiose, la stima delle persone ritenute importanti, [redacted] d'amici.

[redacted] recitato un [redacted] perfetto d'interprete obbediente di Fellini, [redacted] suo massimo regista: mentre questa obbedienza [redacted] il risultato di conflitti, resistenze, disaccordi, liti, e l'idea di sé che lei aveva [redacted] all'[redacted] dell'idea di lui. Giulietta [redacted] era nata nel 1921, prima di quattro figli, sotto il segno dei Pesci: «Segno di doppiezza, di ambiguità, di persone [redacted] specchio che [redacted] stesso», diceva Fellini, che all'astrologia credeva. Lei, come tutte le attrici, avrebbe voluto impersonare [redacted]te, guerriere, eroine, protagoniste tenere, tragiche, sublimi, romantiche. Lui la vedeva come una comica, una buffa da luna park. Lei, da attrice [redacted] prosa, s'era sempre chiamata col suo nome, Giulia. Lui la volle ribattezzata riduttivamente Giulietta dal 1946 di *Senza pietà*. Lei voleva apparire sullo schermo normale, magari più [redacted] del vero. Lui la faceva truccare in grottesco, mascherare di stracci, alterare. Sul set dell'ultimo film girato insieme, *Ginger e Fred*, il contrasto diventò quasi una rissa, con lui che gridava: «Dài troppo, fa' meno, [redacted] mi fare le facce... Non fare Eleonora, non fare Camilla», alludendo ai personaggi di due teleromanzi di moltissimo successo, diretti da Silverio Blasi e Sandro Bolchi, nei quali la Masina si era sentita al meglio.

Ma di *Ginger e Fred*, adesso, fa tenerezza ricordare la scena più struggente: quando d'improvviso si spegne la luce e le due vecchie glorie dello spettacolo si cercano e si parlano nel buio. «Ma la luce [redacted] torna più», dice lui. «Allora andiamocene», dice lei. «Andiamo», dice lui: e tenendosi per [redacted] s'avviano piano, esitanti, nell'oscurità.

Giulietta Masina (1921-1994)

DAL '68 AL '74 TENNE UNA RUBRICA SETTIMANALE SULLA «STAMPA»

La sua posta non solo «del cuore»

Mirella Appiotti

[redacted]

Le domande dei lettori non suscitavano in lei giudizi: voleva capire e, con discrezione, aiutare [redacted] capire

[redacted]

«Femminista [redacted] con qualche sospetto», discuteva [redacted] rapporti tra padri e figli, di libertà sessuale, divorzio, aborto

UNA madre, [redacted] Cosenza: «È scappata, è [redacted] ripresa a piazza Navona, a Roma. Aveva i fiori nei capelli, [redacted] negra... [redacted] si sposerà mai, gli uomini la insultano...». Una ragazza, da Torino: «Mi hanno fatto nascere, ma [redacted] vita è mia, [redacted] semplice!». Un'altra: [redacted] sopporto di dover credere perché loro credono. Non capiscono che io non voglio nulla di quello che loro hanno...». È il 20 luglio '68. Queste e le tante altre lettere che i lettori le indirizzano, [redacted] suscitano in Giulietta Masina giudizi; Giulietta non ammonisce, vuole capire e, con discrezione, con rispetto, con l'*understatement* e la libertà dell'intelligenza, «aiutare a capire, in un momento in cui è sempre più difficile comportarsi con onestà e lealtà con gli [redacted] e le amiche dei figli, con tutta [redacted] sfera degli interessi umani, sociali, morali dei figli».

L'attrice tra le più amate, la Gelsomina che ha fatto il giro del mondo, la *Giulietta degli spiriti* nel [redacted] uscito tre anni prima e che resterà uno dei capolavori [redacted] solo di Fellini, ma anche suo, firma sulla *Stampa*, dall'inizio [redacted] quello che risulterà uno degli anni cruciali del '900, [redacted] rubrica settimanale di colloquio con i lettori. S'intitola «Risponde Giulietta Masina», esce il [redacted] in [redacted] pagina speciale, «Cronache per le donne», nata nel 1963 con la partecipazione di Alba de Cespedes, voluta da Giulio De Benedetti. La pagina, nel '69, si trasformerà in «La casa, la moda, il costume», condotta con grande raffinatezza da [redacted] giornalista come Luca Bernardelli tutt'altro che conservatore, apprezzata anche dal mondo giovane, e persino le femministe [redacted] la videro [redacted] co- [redacted] «suo ghetto». La rubrica di Giulietta continuerà sino a tutto il '74, il lungo periodo in cui l'attrice sembra aver messo tra parentesi il grande cinema (farà soltanto nel '69 *La pazza di Chaillot* [redacted] Bryan Forbes [redacted] Charles Boyer, nulla con Fellini) e voler piuttosto osservare da vicino la realtà, «incontrare gli altri».

Pochi forse oggi se lo ricordano, ma non sembra un caso che questa donna capace di sensibilità tanto sottili dietro quello sguardo stupito e infinitamente malinconico, che ha sedotto milioni di persone, sia stata la prima a tenere, [redacted] un quotidiano del mattino, un [redacted] che sarà non solo e non tanto [redacted] «cuore» [redacted] come esigevano i tempi (e come continua ad accadere adesso), una testimonianza dei mutamenti come [redacted] resistenze da cui era attraversato con [redacted] stro paese tutto l'Occidente.

Pochi soprattutto possono valutare (o mai hanno appieno valutato) l'importanza di questa voce. Giulietta avrebbe potuto temere di «vedersela» con una concorrente come Camilla Cederna ineguagliabile [redacted] cronista del costume dalle colonne dell'*Espresso*, che con il suo impegno civile portò addirittura a destabilizzare un Presidente [redacted] Repubblica, e poteva sentire dietro di sé lo *charme* intramontabile di una Irene [redacted]. Giulietta rimane sempre e solo se stessa. Con quella sua prosa solo all'apparenza [redacted] poco colorita («ma io sono un'attrice, non [redacted] scrittrice» protestava mentendo) dove la passione viene tenuta sotto controllo dal riserbo, affiorando poi, quando il tema è bollente, quando la richiesta di «condivisione» è più pressante. O più forte è il rifiuto.

E il '68 che [redacted] rifiuta chiede come [redacted] mai questa disponibilità. Con i genitori [redacted] un paio di «capelloni» (i primi tutto sommato timidi contestatori) che [redacted]no di aver usato la forza verso i figli refrattari, «credo di averlo anche morsicato», Giulietta, che si dichiara «femminista ma ho qualche sospetto», passa subito dal piccolo al grande: «... tra le molte realtà [redacted] di oggi [redacted] soprattutto, risulta scardinata da cima a fondo: è il concetto, l'idea di autorità. Ammettiamolo per primi che quel concetto ha perduto gli infiniti contenuti di una volta, che l'autorità [redacted] sappiamo più "portarla", che - come [redacted] inafferrabile [redacted] d'animo - non la sentiamo più in noi, neppure come tradizione. Come imporre allora agli altri quanto in cuor nostro rinneghiamo?»

I temi di fondo della «grande crisi» accompagnano l'anno terribile-magnifico» anche della Masina che [redacted] affronta a viso aperto: la mancanza di dialogo in famiglia («... la [redacted] ha trovato la sua pace scoprendo che un modo per vivere - il peggiore a mio avviso - è rispondere all'indifferenza con l'indifferenza...»); il sesso e la caduta [redacted] tabù («... le libertà sessuale - risponde a un sacerdote -. Noi [redacted] siamo costretti a subirne i contraccolpi peggiori sommersi come siamo dal polverone dei totem distrutti (...) [redacted] quando la polvere sarà scesa (...) si sarà ottenuto [redacted] che [redacted] più conterà in futuro»; il controllo delle nascite dopo la condanna della pillola da parte di Paolo VI («... una scelta che questo Papa "doveva" fare. Quanto faremo noi, invece, è un diritto e un dovere delle nostre coscienze».

All'inizio [redacted] tutto appare più chiaro e più drammatico. «Mio padre [redacted] è permesso [redacted] aprire una mia lettera...» scrive una liceale. Ancora una volta la Masina porta il discorso a «più vaste dimensioni», a quanto è avvenuto nel mondo. Noi [redacted] voi. [redacted] contro te. Saltano le invisibili interdipendenze che consentono a una comunità di sopravvivere insieme...». Quanto profetica, questa piccola grande donna che affronta [redacted] timori tanti altri «modi», nuovi e eterni, il dovere del riscatto sociale dell'omosessualità; «la nobiltà della costola, ovvero la parità dei sessi», e di qui, tra gli anni '70 e '74, i due grandi eventi (ai quali Giulietta dedica tutto lo spazio che le è concesso): il divorzio e l'aborto, ovvero «la tentazione e il dramma».

Ma Gelsomina alza anche gli occhi al cielo incantata, in quell'estate del '69, dalla conquista della Luna benché la realtà voglia riportarla alle miserie e alle ingiustizie della Terra. «... la Luna è la prima [redacted] di [redacted] lungo [redacted] strada che sembra non aver [redacted] fine...». Come l'amore, quello che conduce ad annullarsi per gli altri. «È giusto?» si [redacted] Giulietta e risponde, quasi una confessione, con le parole di un suo interlocutore: «Io sono colpevole di [redacted] voluto far soffrire».

LETTE[redacted] al DIRETTORE

■ Il derby interrotto ■ Le tasse che mi hanno aumentato ■ Un disas[redacted] ne[redacted]

[redacted] VANNO [redacted] A LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [redacted] 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'aggressione a Fassino, il dovere di denunciarla

SONO rimasto deluso dalla contestazione ai danni dell'on. Piero Fassino nel corso della manifestazione per la pace di sabato [redacted] marzo in Roma. In un clima democratico [redacted] può dire chi deve manifestare per la pace e chi [redacted] Come è possibile invocare la pace e nel contempo contribuire con le proprie azioni, [redacted] insulti e slogans, a creare un clima di tensione interno? Credo che dopo l'11 marzo bisogna [redacted] tutti uniti contro la minaccia del terrorismo e [redacted] commettere l'errore di [redacted] il «nemico» tra i nostri avversari politici. Dobbiamo essere coesi e respingere i germi della violenza. Purtroppo [redacted] una volta si è avuta la sensazione che la leadership dell'Ulivo sia sempre più prigioniera dei diktat degli estremisti di sinistra.

Bartolo Gobbio, Asti

GENTILE lettore, stavolta mi sembra che ci sia stato qualcosa di più del «diktat degli estremisti di sinistra» a cui lei accenna: è [redacted] chiaramente che alla manifestazione per [redacted] pace e contro il terrorismo di sabato a Roma era stata organizzata, dico organizzata, un'aggressione nei confronti del segretario ds Fassino, e che solo la sua decisione di abbandonare il corteo ha impedito che l'agguato fosse portato a termine. Dev'esser chiaro che [redacted] cosa del genere con l'estremismo verbale a cui ricorrono spesso, più o meno sbagliando, gli esponenti della cosiddetta sinistra antagonista non c'entra proprio niente. Un'aggressione fisica è un'aggressione fisica, comporta una scelta violenta, ha in sè il germe autoritario di chi vuol impedire ad altri di esprimere le proprie opinioni solo perchè non coincidono con le sue. Se le sinistre, tutte le sinistre - che, alleate nella lista unitaria o no, partecipano alle elezioni, partendo dall'opposizione, per dimostrare di [redacted] in grado di tornare al governo -, intendono veramente cancellare, o almeno limitare, il danno che è venuto alla loro credibilità dagli incidenti alla manifestazione di sabato, devono condannare chiaramente ciò che è accaduto e più in generale il ricorso alla violenza. Finora, a farlo esplicitamente, è stato il solo Bertinotti. Gli altri [redacted] avanti ripetendo «noi non c'entriamo» e pretendendo scuse dai ds. Girano attorno a un problema molto grave, come quello dei comportamenti violenti a una manifestazione pacifista, senza accorgersi che è inaccettabile, e controproducente, qualsiasi ambiguità su questo terreno.

[redacted] Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

UNA PAGLIACCIATA CHIAMATA CALCIO

Alla fine dei conti, lasciando da parte la difficoltà di interpretazione dei fatti, le immagini notturne dello Stadio Olimpico in balia del fato risultano paradossalmente gradevoli. Scongiurata la morte di un infante (e [redacted] ci avesse rimesso la pelle un novantenne?), la vista di Totti che si abbassa a trattare con i capi degli ultres la resa del proprio club, non può che far sorridere. Alla stregua del capotribù romanista si [redacted] comportato anche il presidente della Lega, che pare abbia invitato l'arbitro a desistere dal continuare la direzione dell'incontro. In sintesi, nel volgere di pochi minuti, si è assistito a un sunto del comportamento tipicamente italiano, dove figure autorizzate a [redacted] diventano artefici della realtà contemporanea. In attesa che tutto rientri, che tutte le responsabilità vengano limate e i veri meriti adeguatamente ripartiti. [redacted] che [redacted] discreta quantità di cervelli si allontani dallo sport scritto e urlato. Lasciando il [redacted] a dividersi le briciole della pagliacciata chiamata ancora calcio.

Ivano Crepaldi, Torino

RICATTO DELLA VIOLENZA ANCHE NELLO SPORT

1) Il derby Lazio-Roma non ha fatto che confermare ci[redacted] che già si sapeva, cioè [redacted] la menzogna e [redacted] ricatto [redacted] violenza hanno sempre più forza e attrattiva e vincono sempre più facilmente; [redacted] anche nello sport.
[redacted] Di fronte a un Milan da record anche [redacted] gioiosa macchina da guerra come la Roma appare inevitabilmente mediocre, e destinata a fare da comparsa. Ma questo non [redacted] preventivo, e [redacted] ci sta e vuole a tutti i [redacted] occupare le prime pagine ed essere l'argomento principale [redacted] conversazione. Altre squadre come la Juve invece, che sanno vincere, a vincere [redacted] signorilità non hanno nessuna difficoltà a riconoscere il merito, a ritirarsi temporaneamente dalla scena, facendo anche i complimenti al [redacted] vincitore.

Luciano Moro, Villaputzu (Cagliari)

DUE LETTERE MA QUANTO MI COSTANO?

In [redacted] l'Inps [redacted] ha inviato [redacted] lettere: [redacted] prima per comunicarmi l'adeguamento della contingenza, la seconda per comunicarmi l'aumento di €3 di trattamento [redacted] mensile ai fini Irpef. A parte il fatto che se il ministro Tremonti ha tassato di €3 tutti i pensionati sarebbe opportuno che se ne parlasse [redacted] tasse, mi chiedo: ma quanto è costato all'Inps scriverci due volte invece di una?

Paolo Colinello, Monfalcone (Go)

I NOSTRI CONTADINI SEGUONO LE SOVVENZIONI

Notizia: l'area coltivabile italiana si è ridotta in dieci anni di [redacted] superficie pari al Veneto. In Italia è da anni che andiamo orgogliosi del «piccolo è bello», della piccola realtà contadina [redacted] e tutte queste belle storie [redacted] accompagnarsi con bicchieri di vino. Ma ecco quali sono i risultati. Essendo ultrasovvenzionati i nostri agricoltori possono permettersi [redacted] operare scelte che non [redacted] la logica del mercato, ma solo quella dei sussidi. Ecco allora questi disastri. Forse bisognerebbe iniziare a ricredersi sulle decantate «tradizioni contadine» raccontateci da vec[redacted] soloni.

Andrea Gilli, Torino

UMBERTO BALDINI NON È UN NOTAIO

La *Stampa* ha pubblicato ieri, a pagina 17, [redacted] notizia relativa alla «Truffa sui quiz» contenente [redacted] particolare inesatto: il signor Umberto Baldini non è notaio, né mai lo è stato.

Antonio Mascheroni
Presidente Consiglio Nazionale del Notariato, Roma

AGRICOLTURA BIOLOGICA PRO E CONTRO

In [redacted] articolo pubblicato su *La Stampa* del 14 marzo il Sig. Carlo Petrini cita il mio nome [redacted] qualcuno che è critico nei confronti dell'agricoltura biologica e si chiede «chi [redacted] paga». La risposta è semplice, vengo pagato dalla mia Università per fornire informazioni scientifiche obiettive [redacted] argomenti che riguardano ed interessano l'opinione pubblica. Nessun esame scientifico degli elementi che stanno attorno ai richiami ideologici dell'agricoltura biologica li ha trovati correttamente giustificati. I tentativi di allarmare i consumatori per stimolare l'acquisto di prodotti biologici probabilmente si rifletteranno nel futuro in problemi di ordine sanitario per le ragioni seguenti: [redacted] dieta elevata in frutta e verdura convenzionale determina una forte protezione contro [redacted] tipo di [redacted]. La frutta e la verdura biologica sono più costosi perché provengono da uno sfruttamento meno intensivo del terreno. Se i consumatori italiani si comportano [redacted] quelli in [redacted] o in USA, allora solo il 20% [redacted] essi attualmente [redacted] la quantità minima di vegetali necessaria a fornire protezione. Rivolgendosi al biologico ed incrementando il costo generale di questi alimenti essenziali se ne ridurrà il [redacted]mo, essendo il prezzo la principale motivazione di acquisto. Un incremento del cancro e una riduzione [redacted] aspettativa di vita si potranno verificare nelle decadi seguenti. Io non ho alcun supporto o relazione commerciale, [redacted] il solo interesse di vedere la politica basata sulla migliore conoscenza. Se questo non succede, potremo forse ritornare al metodo invero piuttosto antico di interpretare i visceri e di dar retta agli oracoli.

Anthony Trewavas

Caro Trewavas, innanzi tutto mi fa piacere che la mia provocazione (perché tale era) sia giunta fino a Edimburgo. Non mi sono espresso in merito al fatto che l'agricoltura biologica sia o [redacted] un'ideologia. Se lo è, non ne sono certo uno dei principali fautori. L'articolo da lei citato [redacted] resto lo dimostra, visto che la mia preoccupazione principale era la [redacted] delle pratiche agricole convenzionali e non. In ogni caso, lei stesso sostiene che il biologico sfrutta meno i terreni rispetto ai metodi intensivi: questo è già un dato importante. Per quanto riguarda la sua teoria tra l'economico e il salutista, non si baserà su viscere e oracoli, ma secondo me si presta a molti tipi di interpretazione: siamo, anche qui, nel terreno dell'opinabile. [c.p.]

ESCE IN GERMANIA LA RACCOLTA COMPLETA DELLA CELEBRE RIVISTA

La «Fiaccola» di Kraus brucia anche in Cd

Irriverente polemista l'intellettuale della Vienna del primo '900 non aveva riguardi per nessuno: tra i suoi bersagli Freud, il capo della polizia i grandi editori ebrei che non avevano fermato Hitler

Alessandro Melazzini
HEIDELBERG

«NON avere un pensiero e saperlo esprimere - è questo che fa di uno un giornalista». Una cattiveria simile potrebbe concepirla solo Karl Kraus (1874 - 1936), giornalista, appunto, ma anche brillante scrittore, polemista impareggiabile e implacabile creatore di graffianti aforismi nel solco di Lichtenberg e Nietzsche. Nelle librerie tedesche su Kraus è apparsa di recente la scorrevole biografia di Friedrich Rothe, ma per i veri cultori del più amato e odiato giornalista viennese del secolo scorso l'oggetto del desiderio è l'edizione elettronica completa in CD-Rom della *Fackel*. Tenere accesa la sua «Fiaccola» fu, infatti, la missione cui Kraus dedicò tutta la propria attività intellettuale. Il giornale satirico da lui fondato, scritto e diretto dal 1899 al 1936 nacque con l'intento di denunciare le malefatte del giornalismo scandalistico asservito ai potenti e il malcostume di utilizzare presunte «rivelazioni sessuali» contro i propri avversari politici.

La *Fackel* di Kraus non risparmiava nessuno, attaccava tutti, faceva nomi e cognomi: finanzieri, professori, critici teatrali e giornalisti corrotti venivano incessantemente presi di mira dalla sua penna tagliente come rasoio e messi continuamente alla berlina davanti all'opinione pubblica viennese, avida lettrice della battagliera rivista. Non c'è da stupirsi, quindi, che pochi mesi dopo l'uscita del primo numero Kraus avesse già accumulato centinaia di insulti, decine di cause e pure un'aggressione fisica in pubblico ad opera di «colleghi» poco in sintonia con la linea editoriale. Ma, imperterrito, Karl Kraus proseguì la propria lotta nel nome della verità e dello stile. Per la lingua e il suo corretto uso, infatti, Kraus aveva un rispetto reverenziale: forma e contenuto, etica ed estetica erano per lui indivisibili; un cattivo eloquio lo indignava moralmente.

> Il periodico satirico da lui fondato, scritto e diretto dal 1899 al 1936 nacque con l'intento di denunciare le malefatte del giornalismo scandalistico asservito ai potenti e il malcostume di utilizzare presunte «rivelazioni sessuali» contro gli avversari politici. Non risparmiava nessuno, attaccava tutti, faceva nomi e cognomi: finanzieri, professori, critici teatrali e giornalisti corrotti venivano incessantemente messi alla berlina

Dal 1903 la *Fackel* ospitò anche vari contributi letterari (fra cui quelli dei drammaturghi August Strindberg e Frank Wedekind), e dal 1911 in poi Kraus ne divenne unico ed esclusivo redattore. Negli anni in cui Freud faceva scuola, Kraus ne affossava le teorie con uno dei suoi più cinici e paradossali aforismi: «la psicoanalisi è quella malattia mentale di cui ritiene di essere la terapia». Dopo la prima guerra mondiale le battaglie della rivista diventarono più propriamente politiche.

Celebre è lo scontro con il potentissimo editore Imre Hekessy e il temuto Johann Schober, capo della polizia viennese e, secondo il direttore della *Fackel*, responsabile nel 1927 di una sanguinosa repressione contro degli operai: per questo Kraus non esitò a tappezzare Vienna di manifesti in cui provocatoriamente lo invitava a dimettersi.

Tutti i 922 numeri della rivista (per un totale di 22.586 pagine), i quali hanno visto la luce gran parte delle opere di Kraus poi raccolte in volume, sono ora consultabili interamente su CD. Sebbene la funzione di ricerca testuale lasci molto a desiderare, tuttavia «scartabellando» digitalmente si può ad esempio trovare il numero 406-412 dell'ottobre 1915 in cui per la prima volta vennero pubblicati stralci de *Gli ultimi giorni dell'umanità*, il dramma satirico-pacifista di dimensioni tali da essere inscenabile per intero, secondo Kraus, solamente in un teatro marziano. La lunghezza finale della pièce si aggira, infatti, sulle 800 pagine (in Italia rimane memorabile la ciclopica messa in scena di Luca Ronconi al Lingotto di Torino nel 1990).

Scorrendo nel CD i vari numeri si trova rimaterializzato quello del 1934 che Elias Canetti, appassionato lettore della rivista, fece a pezzi e gettò ai piedi di Kraus poco dopo avergli suonato alla porta di casa. Era l'edizione speciale numero 890-905 di ben 192 pagine, contenente parti della *Terza notte di Walpurga*, in cui il giornalista viennese spiegava perché la *Fackel* quell'anno non sarebbe uscita e si scagliava contro la libera stampa, anche quella ebrea, accusandola di aver contribuito con la propria viltà all'ascesa del nazionalsocialismo.

Oltre a tutti i numeri pubblicati, l'edizione completa su CD permette anche di leggere alcuni pezzi di Kraus al tempo censurati, come gli scritti pacifisti negli anni del primo conflitto mondiale. A limitare la diffusione dell'opera multimediale, prodotta dalla Saur Verlag, vi è però l'impedimento dovuto a un prezzo davvero esorbitante: quasi 1.000 euro. Forse che i curatori dell'opera abbiano mal interpretato l'aforisma di Kraus secondo cui «la cultura è quella cosa che i più ricevono, molti trasmettono a pochi hanno»?

alessandro@skabadip.com

Karl Kraus in una caricatura di Levine (Copyright New York Review/distr. Ilpa)

È MORTO AD ACITREZZA. AVEVA 91 ANNI

Addio a Muscetta critico militante

Lorenzo Mondo

NEL corso della sua lunga esistenza Carlo Muscetta, morto ad Acitrezza a 91 anni, svolse un'intensa attività di critico letterario, che prese le mosse, inevitabilmente si direbbe - in quanto irpino e meridionale - da De Sanctis e da Croce. Anche fin dal 1931, a 19 anni, in una lettera a don Benedetto dove la devozione faceva velo alla rude franchezza, lamentava l'«abisso incolmabile» tra la sua opera di scrittore e la vita pratica. Pretendeva cioè che il filosofo, chiuso in una «intima e cupa solitudine», si facesse più esplicito maestro di impegno morale. Va dunque registrata in lui la precoce esigenza di confrontarsi con la realtà del suo tempo, di eludere ogni intellettualistica separatezza. Presto si sarebbe affrancato anche dal crocianesimo letterario, sulle linee di un'opzione realistica aperta più avanti alle istanze del marxismo. Oltre agli specifici contributi su Boccaccio, agli scritti di critica militante su Otto e Novecento, va ricordata la cura dell'opera omnia di De Sanctis pubblicata da Einaudi, la direzione della *Storia della letteratura italiana* pubblicata da Laterza dove (siamo ormai agli anni 70) il suo storicismo lascia il varco alle nuove, più moderne, applicazioni metodologiche.

A uno sguardo retrospettivo, la figura di Muscetta sembra imporsi come quella di un fervido testimone della cultura e della storia del Novecento. Lo troviamo intero nelle pagine di memorialistica e riflessione autobiografica intitolate *L'Erranza* (per le catanesi Edizioni del Girasole, 1992), scritte con piglio vigoroso, con una nativa, mordace disposizione che non di rado trapassa in malinconia. Ci sono le fatiche e gli affanni del giovane studente e professore che vuole uscire dalle angustie della provincia. C'è la «dissimulazione onestas» che lo induce a iscriversi al partito fascista per insegnare nella scuola pubblica, sottraendosi alle servitù dell'istituto barattato dai padri gesuiti. Nel 1939, a Roma, partecipa al concorso che deve promuovere i candidati littoriali di Trieste (i Guf, i Littoriali, sono un passaggio comune a molti della sua generazione, una paradossale scuola di mutuo riconoscimento, di libertà). Là conosce Giaime Pintor che così lo ricorda: «Si alzò un piccolo individuo grasso che veniva dalla provincia e che nessuno conosceva. Fu un discorso sorprendente per la maturità del tono e la ricchezza dell'informazione». Nasce tra i due una feconda amicizia che, intorno alla rivista *Primato*, si allarga ad altri, come Alicata e Trombadori, che diventeranno esponenti dell'antifascismo romano.

> Azionista amico di Giaime Pintor fu tra i collaboratori illustri dell'Einaudi

Nel 1940, dopo un'immersione nell'Azionismo torinese (ma da tempo stretto amicizia Ginzburg) diventa uno dei «senatori» romani della Einaudi, fornisce contributo decisivo per la collana Universale. Nel novembre del '44 viene catturato con Ginzburg insieme all'intera redazione de *L'Italia libera* e, assegnato a un campo di lavoro, sfugge miracolosamente alla morte. Dopo la guerra si iscrive al partito comunista, che lascerà nel '56 dopo un vivace diverbio con Togliatti sui fatti d'Ungheria. Nel lavoro alla Einaudi trasfonde la sua passione politica, non immune da umorale faziosità, che lo oppone talvolta a Pavese e allo stesso Giulio, il principale. Da sospettoso anticlericale, detesta i comunisti cristiani, Felice Balbo e la sua bestia nera. Le pagine autobiografiche di Muscetta sono prezioso per ripercorrere quella intensa, controversa stagione, per accostare una galleria di personaggi straordinari, ritratti da una penna icastica che, mai deflettere, si ammorbidisce nella distanza della memoria.

PERSONALCASE®
Gruppo Immobiliare Torino

PROPOSTE AGENZIA 2

CORSO RACCONIGI presso Piazza Marmolada appartamento spazioso di ingresso 2 ampie camere cucina abitabile bagno ripostiglio 1 balconi. Ottimo stabile degli anni '60 [illegible]. Euro 128.000

Tel. 011.329.01.94

SANTA RITA/V. Pordenone in bello stabile degli anni '60 dotato di ascensore e teleriscaldamento appartamento di ingresso 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi. Porta corazzata. Euro 120.000

Tel. 011.329.01.94

[illegible] appartamento ristrutturato di ingresso [illegible] bagno. Stabile recentemente rinnovato nelle parti comuni dotato di ascensore. Euro 93.000 anche con mutuo totale [illegible] 470 Euro mensili

Tel. 011.329.01.94

VIA GENOVA (Via Varalta) grazioso ingresso [illegible] cucina bagno. Stabile degli anni '[illegible] recentemente rinnovato non dotato di ascensore. Euro 73.000 anche [illegible] mutuo totale [illegible] Euro 370 mensili.

Tel. 011.329.01.94

VIA DANDOLO (P. Pitagora) ampio (95 mq. circa) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno (con possibilità ricavare 2° servizio) terrazzo e balcone verandati. Piano rialzato [illegible] esposizione su giardino. Stabile signorile del 1970.

Tel. 011.329.01.94

VIA TRIPOLI (prossi largo Tirreno) grazioso ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Doppia esposizione. 3° piano. Stabile degli anni '60 non dotato di [illegible]. Euro 95.000 (anche con mutuo totale [illegible] 480 Euro mensili)

Tel. 011.329.01.94

MIRAFIORI/ V. Buriasco ampio ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno (rifatto). Stabile recente. Euro 135.000 compreso box auto.

Tel. 011.329.01.94

MIRAFIORI/ V.Cabrini particolare ingresso soggiorno con zona cucina camera bagno. (60 mq. circa) Completamente ristrutturato. Piano rialzato con ingresso indipendente (privacy totale). Euro 90.000,00

Tel. 011.329.01.94

SANTA RITA (V. Sarpi) occupato da inquilino ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. 4° piano in stabile dotato di ascensore. Euro 88.000 anche con mutuo totale con 445.000 Euro [illegible]ili.

Tel. 011.329.01.94

CORSO TURATI (adiacenze) appartamento elegante di ingresso salottino 2 camere cucina bagno (rifatto) 3° piano in stabile medio-signorile dotato di ascensore. Euro 175.000

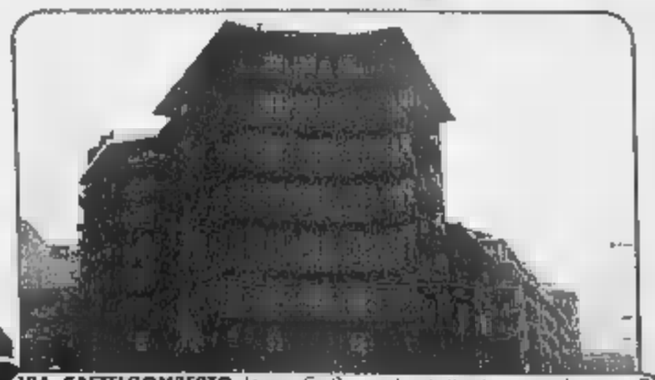
Tel. 011.329.01.94

STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO appartamento spaziosissimo in ottime condizioni di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio in ottimo stabile del 1964. Euro 161.000 (libero entro 2005)

Tel. 011.329.01.94

VILLA [illegible] (Viale XXV Aprile) completamente indipendente [illegible] mq. coperti con mansarda e giardino. [illegible] 710.000 Possibilità permuta.

Tel. 011.329.01.94



VIA CASTELGOMBERTO (presso C. Cosenza) ristrutturato ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio grande balcone 4° piano. Stabile signorile degli anni '70. Posto auto scoperto. Volendo box auto. Euro 167.000

Tel. 011.329.01.94

PROPOSTE AGENZIA 3

VALDOCCO/ Via Maria Ausiliatrice - monocamera occupato [illegible] servizio interno, 2° piano. E[illegible] 29.000 totalmente mutuabile con rate mensili di E[illegible] 137

Tel. 011.[illegible]

BARRIERA DI MILANO/ Via Feletto - stabile ben tenuto, 5° piano, ristrutturato, [illegible]ora, tinello, cucinino, bagno, soffitto. Euro 65.000 totalmente mutuabile con rate mensili da Euro 307

Tel. 011.[illegible]

[illegible] **DONATO**/ Via Don Bosco - al [illegible] piano, camera, tinello, cucinino, bagno, condizioni originali. Euro 78.000 totalmente mutuabile con [illegible] mensili da Euro [illegible]

Tel. 011.[illegible]

REBAUDENGO/ Via Bocchirini – in ottimo stabile, 3° piano con ascensore, doppia esposizione, camera, cucina [illegible] angolo cottura, bagno. Euro 80.000

Tel. 011.[illegible]

BARCA/ Strada Settimo – in palazzina d'epoca, 1° piano, ristrutturato, camera, cucina, bagno, doppia esposizione, orto privato. Euro 80.000

[illegible]

BARRIERA DI MILANO/ Via Ozegna – 4° piano, ampio, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, ottime condizioni interne. Euro 88.000

Tel. 011.216.41.15

VIA CANTORIRA (Spina Reale) – stabile rivisto, 1° piano, finemente ristrutturato, soggiorno living, angolo cottura, [illegible]era, bagno. Euro 96.000

Tel. 011.[illegible]

VIA EREGLIO ang. Via Bibiana, stabile ben tenuto con doppi ascensori, 5° piano, soggiorno, camera, cucinotto, bagno. Euro 100.000

[illegible]

CORSO PRINCIPE [illegible] – ottimo stabile d'epoca, 4° piano, ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e due soffitte. Euro 115.000

[illegible]

MADONNA DI CAMPAGNA/ Via Banchetta, palazzina ben tenuta, 3° piano, totalmente ristrutturato, due camere, tinello, cucinino, bagno, due ampi balconi. Euro 125.000

Tel. [illegible]6.41.15

CORSO GROSSETO/ Via Chiesa della Salute – stabile [illegible] giardino condominiale, 4° piano, da ristrutturare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, posto auto. Euro 128.000

Tel. [illegible]

[illegible] **VERCELLI**/ P.zza Crispi – stabile [illegible], 1° piano [illegible] ascensore, ampio, due camere, ampio tinello, cucinino, ripostiglio, bagno. Euro 135.000

[illegible]

CORSO GIULIO CESARE/ C.so Novara – in stabile recente, 2° piano con ascensore, ampio, tre camere, cucina, bagno, tre balconi. Euro 145.000

Tel. 011.216.41.15

MADONNA DI CAMPAGNA/ Via Card. Massaia, in stabile ben tenuto, finemente ristrutturato, salone living, angolo cottura, due camere, lavanderia, bagno. Euro 155.000

Tel. 011.216.41.15

BARRIERA DI MILANO/ Via Brandizzo – ottimo stabile, 4° piano con ascensore, finemente ristrutturato, salone living, angolo cottura, due camere, ripostiglio, bagno. Euro 180.000

Tel. 011.216.41.15

BARCA/ Strada Settimo (interno) – in palazzina r[illegible] con giardino condominiale. 1° piano, salottino, due c[illegible] tinello, cucinino, bagno rifatto, tre posti auto. [illegible] 240.000

Tel. 011.216.41.15

PROPOSTE AGENZIA 4

CORSO [illegible] presso Via Monginevro al primo piano ristrutturato [illegible] camere cucina bagno riscaldamento autonomo doppia esposizione Euro [illegible]

[illegible]

VIA SAN PAOLO locato con contratto in scadenza fine 2004 in stabile ben tenuto soggiorno cucinotto camera bag[illegible] 1° piano con doppia esposizione Euro 98.000 volendo box auto

[illegible]

POZZO STRADA/ Via Casali totalmente ristrutturato ampio [illegible] angolo cottura [illegible] camere doppi servizi doppia esposizione Euro 165.000

Tel. 011.[illegible]

[illegible] **LECCE**/ Piazza [illegible] luminoso e totalmente ristrutturato [illegible] 2 camere cucina bagno doppia esposizione Euro 148.000

Tel. 011.[illegible]

VIA VICOFORTE/ Corso Peschiera totalmente ristrutturato ampio 2 [illegible]na abitabile bagno doppia esposizione stabile rifatto nelle parti comuni

[illegible]

VIA SANT'OTTAVIO in palazzo d'epoca monolocale mansardato con bagno interno ristrutturato e arredato riscaldamento autonomo libero subito Euro 73.000

[illegible]

[illegible] **NIZZA**/ Via [illegible] Bella in palazzina di due piani appartamento mansardato [illegible] circa mq 60 completo di cucina bagno ripostigli riscaldamento autonomo Euro 125.000

[illegible]

VIA [illegible]/ Via Cavalletta in palazzina totalmente rifatta ottimo bilocale primo ed ultimo piano finemente ristrutturato ed arredato Euro 73.000

Tel. [illegible]

[illegible] **PRINCIPE ODDONE** presso Corso Umbria quarto piano [illegible] ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno e lavanderia Euro 165.000

Tel. 011.771.65.07

[illegible] in stabile d'epoca [illegible] occupato monolocale mansardato [illegible] bagno interno [illegible] reddito Euro 73.000

Tel. 011.771.65.07

VIA GIACOMO MEDICI/ Via Pamparato in ottimo stabile d'epoca piano rialzato [illegible] ufficio 3 ampie camere bagno ristrutturato

[illegible]

CORSO TRAPANI/ Via Capriolo nuda proprietà di camera cucina [illegible] primo piano doppio espos[illegible] ottimo investimento Euro [illegible]

[illegible]

SAN DONATO/ Via Saccarelli in ottimo stabile d'epoca salone 2 camere cucino abitabile doppi servizi totalmente e finemente ristrutturato

Tel. 011.771.65.07

RICERCHE AGENZIA 2

PER MEDICO MAURIZIANO appartamento 80/100 mq. adatto a single (ideale attico o mansardato oppure su 2 livelli) Zona centrale sull'asse di C. Re Umberto da Piazza Solferino sino a Piazza D'Armi. Budget 400.000 Euro

Tel. [illegible]

PER FUNZIONARIO [illegible] PAOLO appartamento per investimento [illegible] cucina a tinello in [illegible] centrale a residenziale anche da ristrutturare. Anche locato. Spesa massima 90 - 100 mila Euro

[illegible]

PER COPPIA DIRIGENTI CON 2 FIGLI appartamento di salone o soggiorno 3 camere cucina doppi servizi [illegible] raggio di 1,5 [illegible]. da Piazza Santa Rita. Budget 370.000 Euro

[illegible]

PER [illegible] PIZZERIA appartamento [illegible] 3 [illegible] tinello cucinino o cucina abitabile bagno in Zona Santa Rita Mirafiori nord. Spesa massima Euro [illegible]

Tel. [illegible]

RICERCHE AGENZIA 3

BORGO VITTORIA/ Madonna di Campagna, coppia di mezza età ricerca max 3° piano (se senza ascensore) camera, tinello/cucinino a cucina abitabile, bagno, spesa max Euro 85.000

Tel. [illegible]

[illegible] **MILANO**/ Rebaudengo in stabile [illegible] ricerchiamo con urgenza due camere, tinello, cucinino a cucina abitabile, bagno – anche da ristrutturare – rapida deli[illegible]

[illegible]

BORGO VITTORIA – famiglia residente in zona ricerca due/tre camere, cucina [illegible]abile a tinello e cucinino, servizi, max 3° piano senza ascensore in stabile decoroso. Spesa max Euro [illegible]

[illegible]

[illegible] **DI MILANO**/ Aurora – [illegible] cliente ricerca [illegible] urg[illegible] 4° piano senza ascensore, anche [illegible] ristrutturare, due camere, tinello/cucinino a [illegible] abitabile, bagno, ampia metratura, spesa max Euro [illegible]

Tel. [illegible]

RICERCHE AGENZIA 4

PER [illegible]OLOGO ospedale Martini zona Corso Montecucco/ Viberti salone 2/3 camere con doppi servizi possibilmente piano medio – alto con box o posto auto ampia disponibilità economica

Tel. 011.771.65.07

ZONA [illegible] Pozzo Strada/ Grugliasco 3 [illegible] cucina a tinello cucinino [illegible] piano rialzato libero entro settembre 2004 [illegible] Euro [illegible]

[illegible]

PER PROCURATORE [illegible]LE [illegible] residente a Torino zona Piazza Bernini/ Corso Francia appartamento [illegible] mq [illegible]/80 in stabile dotato di [illegible] necessità urgente spesa [illegible] Euro 150.000

[illegible]

[illegible] **SAN [illegible]** Cerisia camera cucina/tinello cucinino anche piano alto [illegible] per cliente [illegible] mutuo già deliberato di Euro 90.000

Tel. [illegible]

PERSONALCASE®
AGENZIA [illegible]
Via Barletta, 66/F Torino - Tel. 011.329.01.94

PERSONALCASE®
AGENZIA 3
Via Chiesa della Salute, 52 Torino - Tel. 011.216.41.15

PERSONALCASE®
AGENZIA 4
Corso Svizzera, 29 Torino - Tel. 011.771.65.07

www.personalcase.it

di Ernesto Baldo

L'AMORE MATURO

Dopo il cinema, che a Roma ha ridotto il prezzo delle proiezioni infrasettimanali, anche i teatri della capitale, hanno abbassato il costo dei biglietti delle poltrone invendute un'ora prima dello spettacolo, come già avviene a New York, Londra e Parigi. Nello weekend quattro film italiani sono entrati in graduatoria: «Non muovere» di Castellitto, «Che ne sarà di noi» di Veronesi, «L'amore ritorna» di Rubini e «L'amore è eterno finché dura» di Verdone.

Sergio Castellitto

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Non ti muovere** di S. Castellitto (Ita) €1.434.410
② **Gothika** di M. Kasswitz (Usa) €1.064.460
③ **... E alla fine arriva Polly** di J. Hamburg (Usa) € 910.104
④ **Koda, fratello Orso** cartoon della W. Disney (Usa) € 799.443
⑤ **Che ne sarà di noi** di G. Veronesi (Ita) € 644.340
⑥ **L'amore ritorna** di S. Rubini (Ita) 328.689
⑦ **Una scatenata dozzina** di S. Levy (Usa) 312.948
⑧ **Big Fish** di T. Burton (Usa) € 240.833
⑨ **L'amore è eterno finché dura** di C. Verdone (Ita) € 216.260
⑩ **Le regole dell'attrazione** di R. Amiry (Usa) € 179.220

Gli incassi rilevati da Cinetel, in 417 città, ad equivalgono al 75% del mercato italiano.

PERSONAGGIO MASCHILE DELL'ANNO PER GLI OSCAR DELLA TV

Bonolis: in autunno basta «Domenica in»

Simona Ventura e Paolo Bonolis, ieri polemiche sul parto cesareo a «Domenica in»

«Mi piacerebbe molto il Festival di Sanremo insieme con Fiorello»
«Affari tuoi» miglior programma, segnali di pace ad Antonio Ricci
Un premio a Simona Ventura. Lite tra Sgarbi e il marito della Pivetti

Fulvia Caprara
inviata a SANREMO

Sul palco dell'Ariston, durante le prove della quarantaquattresima edizione del Premio regia televisiva, Manuela Arcuri in jeans e maglietta è molto bella. Carlo Conti, conduttore della serata in onda ieri su Raiuno, con il patron della manifestazione Daniele Piombi e con Renato Zero ospite, parla tono di voce normale, senza i toni gridati che, a telecamere accese, diventano inspiegabilmente necessari.

In platea ci Bonolis, Panariello, Ventura, Gene Gnocchi, Irene Pivetti e tanti altri. Manca Antonio Ricci, bloccato a Milano da un tamponamento che ha reso necessaria una visita di controllo all'ospedale Raffaele. Tutto bene, è mancato il faccia a faccia con l'ex amico-rivale Paolo Bonolis. Già durante la kermesse i due si erano sfiorati senza entusiasmo, adesso qualcuno sperava in una plateale riappacificazione, ma niente da fare: «Quella polemica non mi è piaciuta - commenta Bonolis -, non ne ho mai capito il perchè, ma, in ogni caso, avrei voluto chiuderla». Il posto di Ricci Ezio Greggio che ha baciato il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, dicendo: «Un suo bacio è quello di Totò Riina».

Un altro forte serata, questo lontano dalle telecamere, è stato il diverbio, quasi rissa, tra il marito di Irene Pivetti, Alberto Brambilla, e Vittorio Sgarbi. Dopo averla premiata in palcoscenico Sgarbi ha deposto l'ex presidente della Camera sulle ginocchia di Del Noce. La «signora bisturi» ha gradito e il marito ancora meno. Pochi minuti dopo, dietro le quinte, è andato a chiedere conto a Sgarbi dell'accaduto: i due si sono insultati e spintonati.

TRIONFATORI - Se Paolo Bonolis è il personaggio maschile dell'anno e Simona Ventura quello femminile, «Torno sabato...e tre» di Giorgio Panariello è la trasmissione più votata dai giurati del premio. Il pubblico a casa invece elegge col televoto «Affari tuoi» migliore trasmissione dell'anno. Commenta Bonolis: «"Affari tuoi" è un romanzo popolare in venti minuti. In quell'arco di tempo l'esistenza delle persone si avvita intorno a una possibilità». Se gli fosse toccato di dover dare i premi, Bonolis avrebbe fatto vincere «Le iene» «perché sono bravi, veloci, fanno un tipo di satira che mi piace» e poi Chiambretti e la Gialappa's. E passando a programmi seguiti da più ampie platee? «Premierei "Striscia" - risponde con classe Bonolis - per la sua prelibata scelleratezza». Tra i desideri da realizzare c'è sempre quello di un Festival da condurre in coppia Fiorello: «Magari, mi piacerebbe tanto».

Per Giorgio Panariello l'autunno con la Lotteria Italia non è ancora un dato scontato. Bisogna trovare un gioco abbinato alla vendita dei biglietti che non penalizzi troppo il meccanismo dello show e bisogna anche pensare a una formula nuova, forse «semi-itinerante». Sennò, dice Panariello, «sto fermo e mi dedico al teatro». Di sicuro l'uomo del sabato ha in mente di riprendere il «Borghese gentiluomo» di Molière, ma sta anche covando l'idea di musical in stile Garinei e Giovannini. La trasmissione dell'anno? Panariello voterebbe solo tra qualche settimana, dopo aver visto in azione Cortellesi e Fiorello che ammira moltissimo.

- Visti da vicino, nutriti e vestiti, nel dietro le quinte dello show, quello dell'«Isola» conservano qualcosa di decisamente selvaggio: la contessa De Blanck in ballerine e pantacollant neri si sgola per convincere la figlia Giada a seguirla in albergo; l'ex-giocatore Stefano Tacconi si mette in posa per le foto con le ragazzine di luogo; Susanna Torretta incede traballante sui sandali rosa; Maria Teresa Ruta sorride nel giubbotto adolescenziale; Barbara Chiappini non ha niente a che vedere con quella signora stanca e spettinata che sbuffava sotto il sole dei Tropici. Miracoli della tv. Premiati e contenti, i reduci del programma-fenomeno ricevono il trofeo dalle mani di Renato Pozzetto. Alla regina di «Bisturi» Irene Pivetti tocca invece un premiatore in tema col passato politico, Vittorio Sgarbi che la porta via dal palco in braccio.

PRIME CINEMA

Una quarantenne a Laurel Canyon fuma, beve e sogna l'amore in tre

Alessandra Levantesi

LAUREL Canyon» è una zona residenziale di Hollywood fra le colline che dominano la San Fernando Valley. Nel film di Lisa Cholodenko è là che abita Jane (Frances McDormand), produttrice musicale di che si è formata nei mitici anni '70 e vive ancorata allo stile esistenziale «rock, sesso e droga» in voga all'epoca. Rientrato temporaneamente a casa, il figlio Sam (Christian Bale), che desideroso di ordine e disciplina se n'era andato a studiare sulla Costa Orientale specializzandosi in psichiatria Harvard, trova lo stesso clima dal quale è fuggito. La mamma ultra quarantenne ha un'ennesima relazione, stavolta con il cantante inglese Ian (Alessandro Nivola) di 16 anni più giovane; e continua a fumare spinelli, bere troppo e dormire poco ha sempre fatto. «E' così imbarazzante» dice Sam alla fidanzata bostoniana Alex (Kate Beckinsale) molto per bene e anche lei laureanda in medicina, scusandosi di averla portata. Ma per la legge degli opposti che si attirano, la controllata, puritana Alex intrigata situazione finisce con il trascurare la tesi sui moscerini per avventurarsi nella sala incisioni villa dove Jane e Ian preparano un nuovo album; e una sera si fa addirittura coinvolgere dalla spregiudicata coppia in un rapporto sessuale a tre. Il tutto mentre Sam, che trascorre le giornate lavorando all'ospedale, cerca di resistere al fascino insidioso della psicoterapeuta Sara (Natascha McElhone).

La Cholodenko aveva esordito nel 1997 con il molto apprezzato «High Art», un film vincitore di svariati premi ambientato nel mondo artistico newyorkese, la cui protagonista si lasciava irretire in un brutto giro da una fotografa lesbica. Pur raccontando un po' lo stesso caso, «Laurel Canyon» è stato accolto con una certa freddezza dalla critica statunitense che ha trovato schematici i personaggi, banali i dialoghi e fasulla, quasi parodica la descrizione della cornice rockettaro-hippy. E tuttavia, nel disegno schizzato in punta di penna dalla regista, si riscontrano una grazia di stile e una sensibilità non E ci sono sembrati adeguati gli interpreti, soprattutto Bale e la McDormand, un'attrice che riesce a essere autorevole e convincente sempre.

LAUREL CANYON
di Lisa Cholodenko con Frances McDormand, Christian Bale, Kate Beckinsale
Usa 2003
TORINO, cinema Adua. MILANO Plinius, Adriano, Andromeda, Cineland e Warner Medici

WAGNER A S. CECILIA

Tristano Isotta e il destino

Sandro Cappelletto
ROMA

«Isotta cade dolcemente sul corpo di Tristano. Grande commozione ed esaltazione tra i presenti. Marke benedice i cadaveri. Cala lentamente la tela» Così racconta l'ultima scalia scritta da Wagner per «Tristano e Isotta». Ma la scena era invisibile, in questa esecuzione del capolavoro che segna un prima e un dopo nella vita del pensiero musicale, proposta dall'Accademia di Santa Cecilia in forma di concerto. C'è un'opera dove tutto accade nell'interiorità nel desiderio dei personaggi, e nella musica che perfettamente dice il loro amarsi e smarrirsi insieme, questa il «Tristano»: e tra il pubblico che affollava la grande sala del Parco della Musica non prevaleva certo il disappunto per l'assenza di azione, di gesti, di costumi. A queste operazioni si è ormai abituati ed è senz'altro più intensa la forma di concerto rispetto a quelle regie «semi-sceniche» che finiscono per deludere spesso, nella loro incertezza tra fare troppo o troppo poco. In queste versioni nude, importante diventa una disposizione ragionata delle luci, qui assente.

La voluttà nell'eseguire quanto è già scritto dal fato, nel sottrarsi alla sua scure: nella rigida struttura della società medievale - le prime fonti scritte di quello che è ormai un mito della cultura occidentale risalgono a mille anni fa - chi spezza le regole, viene spezzato. Così Lancillotto e Ginevra, così Paolo e Francesca, così appunto Tristano e Isotta. Il filtro d' diventa lo stratagemma narrativo indispensabile per poter uscire dallo stato cosciente e vivere quanto la ragione non consente: anche se, considerate la temperatura bruciante della loro passione, sarebbe bastato un prosecchino all'ora buona.

Solo l'invenzione di Wagner consente di sostenere l'arcata lunghissima di quattro ore di musica. La germinazione delle idee, il loro ritornare e approfondirsi, è continuo e la parola e il suono fluiscono quelle artificiali - vo, aria, cabaletta, cavatina, duetto, duettino.... - imposte dal predominio commerciale dei cantanti che impaniavano a quel tempo l'opera italiana.

L'orchestra di Santa Cecilia è stata diretta dal suo maestro principale, Myung-Whun Chung, più attento all'aspetto narrativo che al mistero e alla sensualità della vicenda. E' difficile trovare in questa musica l'equilibrio tra dolcezza e rifiuto della svenevolezza decadente, ma una certa rude esteriorità appariva nel tenore Stig Andersen (Tristano), portato a eccedere anche quando, come nel duetto del secondo atto, è parte richiede di fare della voce carezza. La voce nobile e duttile di Violeta Urmana (Isotta) è apparsa anch'essa intimorita di abbandonarsi a quell'estasi estrema» di cui dice il testo. Magnifici Alan Titus e Li Salmineo: espertissimi Kurwenal e re Marke, mai distratti, mai scontati, molto teatrali. Puntuale il coro, istruito da Roberto Gabbiani, reattiva l'orchestra, sollecitata in ogni sezione dalla scrittura di Wagner. Renato Duca è il perfetto protagonista nel lungo passaggio solistico del corno inglese. Applausi infiniti per tutti gli interpreti e naturalmente per Wagner al quale, almeno qui, non si può imputare davvero nulla.

ALL'UNIONE MUSICALE

Bach non solo «Passione»

Paolo Gallarati

L'Unione Musicale e l'Academia Montis Regalis esplorano da un po' di tempo il grande e sconosciuto continente delle Cantate di Bach. L'altra sera, al Conservatorio, hanno proposto il terzo concerto le Cantate BWV 199,72,32,187 dirette da Alessandro De Marchi che ha un doppio merito: quello di usare gli strumenti originali per garantire autenticità di suono e quello di guidarli come se fossero strumenti moderni, vale a dire un piglio, una vivacità, un'allegria che traspaiono da ogni nota e rendono l'ascolto sempre interessante. Allegria nella cantate di Bach? Certo, perchè l'espressione religiosa del grande Kantor non è solo quella delle notissime Passioni, che nel sentimento del peccato, nell'evocazione del dolore e della pietà, ma è anche promessa di letizia, senso di appagamento, vitalità felice nella percezione dell'essere a posto Dio e con la propria coscienza. Inoltre, c'è esse un'altra letizia, quella dell'artigiano che ogni settimana si trovava alle prese e strumenti e doveva combinarli in accoppiamenti sempre diversi. Per questo le Cantate di Bach sono un prodigioso atlante di tutte le possibilità che la più grande barocca offriva all'ammirazione dei devoti ascoltatori: la gioia della scrittura sempre altamente virtuosistica, la sprizzante vitalità che nasce dall'incontro tra voci e strumenti, gli intrecci della polifonia, base ineludibile del pensiero musicale bachiano, la sapiente combinazione di influenze straniere (quella di Vivaldi, prima di tutto) con l'intima austerità del corale luterano non finiscono di stupire per le trovate geniali, la fantasia inesauribile, anche quando l'ispirazione non è ai massimi livelli. De Marchi e l'Academia Montis Regalis mirano evidentemente a rendere nel modo più mosso questo paesaggio, e ci riescono con il determinante contributo del Coro del Regio, istruito da Claudio Marino Moretti ad una singolare duttilità e precisione nella resa del contrappunto e dei fiammeggianti vocalizzi, mentre nei corali luterani si fa apprezzare la compattezza e la qualità del . L'Academia Montis Regalis è più a suo agio quando suona gruppo; le parti solistiche, specie negli archi, l'altra sera accusavano un poco il peso delle difficoltà con cui Bach dissemina le sue parti per violino e per viola. I solisti di canto, il Gabriella Costa, il contraltista Martin Oro e Friedrich Wolf, dalla decisamente più robusta dei due compagni, hanno fatto del loro meglio per contribuire al successo del concerto che è stato molto vivo.

C. Marino Moretti

REGGIO EMILIA, DEBUTTA IL TOUR EUROPEO DELL'EX LEADER DEI TALKING HEADS

Byrne l'alchimista tra Kusturica e la Traviata

In scaletta vecchi successi elettrici e nuove composizioni melodiche

Franco Giubilei
REGGIO EMILIA

Da quel grande alchimista che è, David Byrne avvolto il suo repertorio vecchio e nuovo nelle sonorità di un sestetto d'archi, ha spruzzato il tutto con una presenza scenica invidiabile e ha servito un concerto magico al pubblico del palasport di Reggio. Non erano in moltissimi a godersi la prima data del tour europeo dell'ex leader dei Talking Heads, ma mai come in questo caso gli assenti hanno avuto torto, perché Byrne ha modulato uno show capace di vibrare con la stessa intensità sia che si trattasse della nuova produzione più melodica, sia dei brani elettrici del periodo delle parlantis. Accanto a lui, sul palco, una formazione di prim'ordine: il Tosca String Ensemble, cuore d'archi dello show con violini, viola e violoncelli, Paul Frazier al basso e sezione percussioni (Mauro Refosco e Graham Hawthorne) capace di accompagnare senza strappi le atmosfere delicate di «Grown Backwards», il nuovo disco, e i vecchi pezzi dei Talking Heads. La dimensione giusta dello spettacolo, dosato dal cantante e chitarrista con la precisione di un direttore d'orchestra, è quella teatro, dove effettivamente si svolgerà il resto del tour nella sua parte italiana. Comunque, alla vista delle tribune mezze vuote del vecchio palazzetto di Reggio, Byrne non ha fatto una piega e ha ringraziato i presenti con lo stile autoironico che gli conosciamo, «Thank you for coming» (grazie per essere venuti), poi è passato alla musica e subito si è capito che sarebbe stato qualcosa di speciale: «Un dì felice» un'aria della Traviata che nella voce malinconica dell'artista vive una dimensione inedita. Capelli grigi, goffo ed elegante nei movimenti allo stesso tempo, Byrne ha proseguito lungo la linea melodica dell'introduzione: «Questa è una canzone che ho scritto ispirandomi alla colonna sonora del film "Underground" di Kusturica», ha detto, e il palasport si è riempito di suggestioni slave, fra l'entusiasmo crescente del pubblico. Il nostro ha fatto della lanza dei generi e delle forme espressive il suo punto di forza - lo ricordiamo regista «True stories», ma anche autore di colonne sonore per cinema e teatro, appassionato di fotografia e computer grafica -, e allo stesso modo il concerto dell'altra sera è fluito senza increspature dalla raffinata «Glass concrete and dell'ultimo lavoro ai pezzi dei Talking Heads riarrangiati con gli archi: «Life during wartime», nella nuova versione, non ha perso briciolo d'energia e ha infiammato la platea, tutti in piedi ad applaudire al termine del brano. Ben sapendo si aspettava il pubblico, Byrne, che oltre al repertorio delle «teste parlanti» ha al suo attivo una robusta produzione solistica, non si è fatto desiderare e ha riservato buona parte del concerto alle canzoni del suo vecchio gruppo: «This must be the place», «Zimbra», fino alla funkeggiante «Blinds», con la sezi ritmi sugli scudi, secca e impeccabile nel dettare la linea. Al momento dei bis, per lo spazio di «Road to nowhere», un altro tuffo nel passato di una delle band più innovative della scena americana, sul palco si sono ritrovati solo in quattro, quasi a voler ricordare anche materialmente i tempi Talking Heads: basso, chitarra e percussioni, col pubblico che si era pressato sotto il palco a ballare. La chiusura è arrivata con «Lazy», il Tosca String Ensemble è tornato in scena e gli orizzonti musicali sono mutati di nuovo, sempre sotto direzione attenta di uno dei musicisti più eclettici degli ultimi trent'anni.

David Byrne
Prossime date: Udine 23 marzo, Roma 24, Catania 26 aprile, Bari 21, Cascina 23, Torino 24

IL FILM DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

LO
Oggi alle 16, su Rete4.
Film americano del 1953 diretto da Anthony Mann, con James Stewart, Robert Ryan, Janet Leigh, Ralph Meeker, Millard Mitchell.

SONO cinque i western diretti da Anthony Mann con James Stewart protagonista: cinque film compongono una sorta di pentalogia della frontiera, diversi tuttavia fra di loro, originali per spunti narrativi e sviluppi drammatici, uniti semmai proprio dalla presenza dell'attore-personaggio, che incarna, di volta in volta, miti e leggende, caratteri e situazioni, conflitti e scontri che hanno caratterizzato e ancora caratterizzano il cinema e la letteratura West. Questa volta Stewart è il solitario Owie Kemp che, per rifarsi una vita, dà la caccia al bandito Ben Vandergroat, su cui pende una taglia cospicua. C'è naturalmente anche una donna, Lina, la ragazza di Ben, e ci sono soprattutto i mi, gli eventi, le pause, gli incontri, gli scontri, in un susseguirsi di sviluppi narrativi e drammatici che rendono lo spettacolo, come sempre avviene un ottimo prodotto dell'industria hollywoodiana, accattivante, divertente, qua e là intenso, profondo: un film che non si accontenta della riuscita spettacolare come altre opere di Anthony Mann, cerca di sviluppare un discorso meno superficiale. E sono soprattutto i rapporti sfuggenti, ambigui, intricati, non sempre facili, fra Owie e Ben, in una specie di gioco a rimpiattino, a costituire il "leit motiv" che sorregge la struttura stessa del film. Che è lineare e limpida quanto sembrerebbe, sia per la complessità rapporti, sia per il carattere stesso dei personaggi, fra violenza e cinismo, astuzia e vendetta. Un viluppo di tensioni emotive che trova spazio e giustificazione (anche estetica) nel paesaggio montagnoso, spesso arido, roccioso, che fa da sfondo a uno scontro mortale di forte impatto drammatico: quasi un finale da tragedia, che suggella una vicenda in cui i personaggi, compreso quello femminile di Lina, funzione ch

TELEVISIONE

Alessandra Comazzi

Mica facile essere brevi e semplici «Batti e ribatti» condensa la chiarezza

Battista, in estrema sintesi

NIENTE di più complesso della bravità, della semplicità. Per essere brevi e semplici, occorre avere cartesianamente selezionato, preparato e organizzato i pensieri. Bisogna avere le idee chiare già da prima e non chiarirsele in corso d'opera; bisogna saper rinunciare a quegli orpelli che sempre, ma in special modo nella nostra società della comunicazione in cui è facile non comunicare nulla se non la propria immagine, adornano i discorsi. E li rendono accessibili ma privi di sostanza. Uno cui viene sempre attribuito tutto, Oscar Wilde, pare abbia detto una volta «Oggi non ho tempo per essere breve»

Ora, «Il fatto» di Enzo Biagi era breve, c'erano degli intervistati, delle schede che introducevano l'argomento. Biagi è stato allontanato da quella benedetta «fascia» televisiva che si incunea tra il tg e il programma di prima serata perché non «politicamente corretto» per l'attuale maggioranza di governo. Gli italiani si erano buttati addosso a «Striscia la notizia», chetandosi solamente quando Paolo Bonolis ha «tradito» e si è messo a giocare con i pacchi. Ma qualche cosa di più era necessario: si sono fatte tante ipotesi, quel momento topico della serata ha inasprito cuori e coscienze. Satira, informazione, politica, costume, schieramenti, gradimenti, che cosa? Fino a quando si è arrivati a Pierluigi Battista, giornalista non sopra le parti ma sicuramente sopra lo standard delle faide Rai. E gli hanno dato un «Batti e ribatti» di cinque minuti, solo cinque minuti. Blindati. Subito dopo il Tg1, pubblicità introduttiva, o meglio dissuasiva, in attesa di Bonolis e dei suoi dieci milioni di spettatori.

Bisognava blindarlo, Battista, perché l'uomo voleva occuparsi, com'è suo costume, di politica. Anzi, voleva cercare la politica anche dove sembra che essa non si sia. Come fa sempre, sul giornale. Ma il pubblico fugge dalla politica dura e pura, a meno che non ci siano le contaminazioni con uno spettacolo certo non inteso in senso artistico. Cinque minuti che in questa prima settimana si sono portati molto bene: 7, 8 milioni di spettatori, uno share del 28 per cento. Sarà dunque vero che la politica, ancorché raccontata da donne scosciate, non fa scappare il pubblico? Ancora una volta la risposta sta in quei cinque minuti, solo cinque minuti, che non solo non danno il tempo di scocciarsi, ma che obbligano Battista e i suoi interlocutori a domande precise e a risposte altrettanto. Con alcuni spiazzamenti: è stato bello, ieri sera, è stato rinfrescante come lo è sempre l'originalità, non sentir parlare del derby sospeso e del decreto salvacalcio. C'era Fassino che ha parlato della sua «controffensiva» contro chi lo ha attaccato durante la manifestazione di Roma per la pace. C'era un politico con la sua posizione espressa chiaramente e c'era un giornalista che gli faceva il contraddittorio. Un modulo minimale che fra tante superfetazioni di ogni genere, televisive moltissimo, va tenuto d'occhio. E da conto.

OGGI
Il pianeta sull'orlo del baratro e *Ballarò* con il presidente del Parlamento europeo Pat [illegible] (Raitre, 21,00). Israele e Palestina dopo l'assassinio di Yassin (*Otto e mezzo*, La7, 20,30). Il mistero di Stonehenge (*Doc3*, Raitre, 23,40). L'eccidio delle Fosse Ardeatine (*Cominciamo bene - Le storie*, Raitre, 12,45).

Su una delle prossime copertine del mensile «Maxim», Marge Simpson moglie di Homer, capelli sciolti e abiti[illegible] bagnato.

MERLUZZI
Secondo Platinetta, Eva Herzigova sembra «una venditrice di merluzzi alla bancarella del porto di Danzica». Tra le modelle preferisce Linda Evangelista: «E' la più camaleontica».

BELLI
Michela Rocco di Torrepadula, è più bello Chicco Testa o Chicco Mentana? «Mentana». Anche se Testa è magro e alto? «I bassi sono più vivaci».

Giovanni Floris

GORI
Piero Chiambretti a proposito del produttore Giorgio Gori: «Entrai nel suo ufficio ed è pieno di fotografie cartonate della moglie. Vedi Cristina Parodi dappertutto».

MOLESTIE
«Vorrei diventare come Ricky Martin per essere molestato dalle donne» (Hugh Grant).

«Quando sento Adriano Celentano parlare di caccia, mi viene voglia di mangiare una quaglia viva» (Enrico Lucherini).

TRAGEDIE
Il telefilm *Six feet under*, incentrato su una famiglia di becchini e in onda su Italia 1 dal 24 marzo, è stato scritto da Allan Ball. Per la serie lo sceneggiatore s'è ispirato a un fatto tragico della sua vita privata: «Ho perso mia sorella a [illegible] anni, in un incidente d'auto. Da quel giorno la mia vita è divisa in due».

LINGUAGGI
Daria Bignardi, che presto sarà in tv alla conduzione della *Fattoria*: «Il reality show ha soverchiato il linguaggio tv con l'imprevedibilità di una realtà non pettinata».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 11.30 13.30 20.00 23.05 0.45

RAIDUE
10.00 13.00 17.10 18.00 20.30

RAITRE
12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.05

CANALE 5
8.00 13.00 20.00 1.00 5.30

ITALIA 1
12.25 18.30

RETE [illegible]
11.30 13.30 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo
6.45 **Unomattina** Il programma [illegible] con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Appuntamento** al cinema Rubrica cinematografica
10.45 **Tuttobenessere**
11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **La prova del** [illegible]
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta** - [illegible] giorno speciale
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Gattodaguardia**
6.05 **Scanzonatissima**
6.15 **La Voce**
6.25 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
6.40 **La Talpa** Reality show
7.00 **Go Cart mattina**
9.05 **Strepitose Parkers** Telefilm
[illegible] **Visite a domicilio**
9.45 **Rai educational**
10.05 **Tg2** [illegible] **Parade**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina 33**
10.45 **Notizie**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute**
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul** [illegible]
17.15 **Cartoni animati**
18.20 **Sportsera**
18.40 **La Talpa** Reality show
19.00 **Squadra Speciale Cobra 11** [illegible]

RAITRE
6.00 **RAI News 24**
8.10 **Rai Educational** La storia siamo noi: I Tg della storia - 1970-1974
9.05 **Cominciamo bene** - Prima conduce Pino Strabioli, con Alessandra Gogolo. Regia di Graziella Pluchino
9.55 **Cominciamo bene** - Animali e Animali conduce L. Colò. Regia di L. Valle
10.05 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene** - Le storie
13.05 **Ritratti**
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr** [illegible]**polis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.25 **Cartoni animati**
15.50 **Screen saver**
16.10 **Storie del Fantabosco**
16.30 **La Melevisione**
[illegible] **Cose dell'altro Geo** Doc.
17.40 [illegible] **& Geo** Documentari

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina**
8.[illegible] **Verissimo Mattina**
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
10.50 **Un detective in corsia** TF
11.50 **Grande Fratello** Reality show
12.25 **Tre minuti con Mediashopping - Speciale digitale terrestre**
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo** [illegible] **soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Reality show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori dell'**[illegible]
18.20 **Passaparola - La sfida** Gioco
19.15 **Grande Fratello** Reality show
19.45 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Franklin - Tiny Planets - Sabrina - L'ape Maia - Picchiarello - Lupo de Lupis
9.00 **Arnold** Telefilm
[illegible] **Scuola di golf** Film
11.25 **Mac Gyver** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.35 **Tre minuti** [illegible] **media shopping - Speciale digitale** [illegible] **Televendita**
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Settimo cielo** Telefilm
16.00 **Cartoni animati**
17.30 **Sabrina, vita** [illegible] **strega** Telefilm
17.55 **Tre minuti con media shopping- Speciale digitale terrestre Televendita**
18.00 **Otto sotto** [illegible] **tetto** Telefilm
19.00 **Camera café** Varietà
19.30 **Will & Grace** Telefilm

RETE [illegible]
6.00 **Batticuore** Telenovela
6.30 **Il Buongiorno di Mediashopping** Televendita
[illegible] **Quincy** Telefilm "Un grido nella notte" con Jack Klugman, Robert Ito - 2ª parte
7.40 **Peste e corna e gocce di storia** a cura [illegible] Gervaso
7.45 **Tg4 Rassegna stampa**
[illegible] **Hunter** Telefilm
8.55 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.35 **Febbre d'amore** Soap Opera
10.35 **La forza del desiderio** TN
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a** [illegible] Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.[illegible] **Lo sperone nudo** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.40 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.30 **Batti e ribatti** di Pierluigi Battista
20.35 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.05 **Amanti e segreti** Serie con Monica Guerritore, Maurizio Aiello
23.10 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.10 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.20 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
1.50 **Rai Educational** La [illegible] d'Italia del XX secolo: L'Italia fascista (1926-1939) "Gli intellettuali e il fascismo"
2.20 **Trenta righe per un delitto** Film-tv "Il portiere distratto" con Luca Barbareschi
[illegible] **Overland** Documentari Da Pechino a Roma
4.45 **Il meglio di UnoMattina... di Notte**

RAIDUE
20.00 **Warner Show** Cartoni animati Daffy Duck, porky pig - Sniffle
20.55 **Libero light** Varietà
21.00 **The Replicant** Film (azione, 2001) con Jean Claude Van Damme, Michael Rooker, Catherine Dent
22.50 **Libero** Varietà con Teo Mammucari
0.50 **La Talpa** Reality show conduce Guido Bag[illegible]
1.10 **Tg Parlamento**
1.20 **Meteo2** Previsioni del tempo
1.25 **Shake**
1.55 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
2.00 **Cristoforo Colombo** Film-tv
2.35 **Tg2 Dossier - Storie**
3.25 **Il Poema Cavalleresco**
3.30 **Zibaldone... Cose a caso**
4.10 **L'elefante a fiori gialli**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti
[illegible] **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Ballarò** conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Doc 3** Documentari
0.40 **Appuntamento al cinema**
0.50 **Rai Educational** Il miele e la freccia - Il mes[illegible] dell'attore - Ciak, si gira!
1.25 [illegible] dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino Georges Prêtre "4 volte 20 anni". Direttore d'orchestra Georges Prêtre
Nei luoghi sacri dell'opera italiana per seguire da vicino come nasce uno spettacolo musicale
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia** - [illegible] voce della renitenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Carabinieri 3** Serie
23.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia** - [illegible] **della renitenza** Varietà satirico con Ezio G[illegible] E[illegible] Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Giulietta degli spiriti** Film (dramm., 1965) con Giulietta Masina, Sylva Koscina, Sandra Milo. Regia di Federico Fellini. All'interno: **TgCom - Meteo**
4.10 **Shopping by night** Televendita
4.45 [illegible] **Fratello** Reality show (R)
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello

ITALIA 1
20.00 **Camera Café ristretto** Varietà
20.15 **Smallville** Telefilm "Insospettabile colpevole" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 **American Pie 2** Film (commedia, 2001) [illegible] Jason Biggs, Sgannon Elizabeth, Alyson Hannigan, Chris Klein, Natasha Lyonne, regia di James B. [illegible]gers
22.55 **HipTuck** Telefilm
23.55 **L'Alieno**
1.30 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.55 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
2.05 **Millennium** Telefilm "I vicini di casa" con Lance Henriksen, M[illegible] Gallagher
2.55 **Shopping by night** Televendita
3.20 **I-Taliani** Telefilm
4.10 **Talk radio** Varietà
4.15 **Eroe del cielo** Film

RETE [illegible]
20.35 **Calcio: Porto-Olympique Lione** Champions League
22.35 **Immagine** con Emanuela Folliero
22.40 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna
0.05 **Mediashopping speciale calcio** Televendita
0.10 **Trainspotting** Film (dramm., 1996) con Ewan McGregor, Ewen Bremner. Regia di Danny Boyle. All'interno: **Tg4 Rassegna stampa - Meteo**
2.20 **Shopping by night** Televendita
2.35 **Nella città l'inferno** Film
4.05 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
4.35 **Peste e corna e gocce di storia**
4.40 **Tg4 Rassegna stampa**
4.50 **Come eravamo**

DA REGISTRARE

Giulietta degli spiriti

Federico Fellini firma un film che riflette ambiguamente la figura della sua sposa Masina, sua fedele compagna. Giulietta, signora della borghesia, tradita dal marito, si vede crollare addosso l'intera esistenza. Reduce da un'educazione cattolica e repressiva, troverà un via d'uscita... ■ 2.00 CANALE 5

Nella ci[illegible] l'inferno

Anna Magnani e Giulietta Masina in un riuscito dramma carcerario firmato Renato Castellani. Una domestica finisce in prigione ingiustamente accusata di furto. Ma la compagnia di un'abituale frequentatrice del carcere finirà per portarla davvero sulla brutta strada... ■ 2.35 RETE [illegible]

Ewan Bremner, Ewan McGregor e Robert Carlyle in una scena del film «Trainspotting»

Trainspotting ★★★

0.10 RETE 4 GB 1996 REGIA: DANNY BOYLE CON EWAN McGREGOR, [illegible] BREMNER, JONNY LEE [illegible], KELLY MACDONALD, PETER MULLAN E ROBERT CARLYLE DUR. 1H33'

Sconcertante e furbissimo film, volutamente rivoltante. Edimburgo: l'eroinomane Mark Renton e i suoi amici Spud e Sick Boy passano la giornata a fare finta di cercare lavoro e di disintossicarsi, finché un quarto amico, lo psicopatico Beghie, [illegible] li coinvolge nel colpo della vita.

Lo sperone nudo ★★★★

[illegible] **RETE 4** USA 1953. REGIA [illegible] CON JAMES STEWART, JANET LEIGH, [illegible] RYAN, RALPH MEEKER E MILLARD MITCHELL DUR. 1H31'

Uno splendido western psicologico (sull'avidità umana) con un ottimo [illegible]. Tre [illegible] (un cacciatore di taglie, un cercatore d'oro e un ufficiale disertore) hanno catturato un pericoloso fuorilegge. Ma durante il viaggio per [illegible] la taglia, l'uomo cerca di metterli l'uno [illegible] l'altro...

American Pie ■ ★

21.05 ITALIA 1 USA [illegible]01. REGIA JAMES B. ROGERS CON JASON BIGGS, THOMAS IAN NICHOLAS, EUGENE LEVY, CHRIS KLEIN E SEANN WILLIAM SCOTT. DUR. 1H45'

Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: Kevin, Jim, Oz, Finch e Stifler si ritrovano affittano una casa al mare per trascorrere le vacanze, ovviamente, a caccia di ragazze e si divertono (loro). Ma qualcuno (non solo del pubblico ma anche della critica) gradisce.

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 **Due minuti** [illegible] **libro** con Alain Elkann
9.35 **New York New York** Telefilm
10.30 **Discovery presenta "Il canale di Panama"** Documentari
11.30 **L'Ispettore Tibbs** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.55 **Sport 7** Notiziario sportivo
13.10 **Il commissario Scali** Telefilm
14.10 **Al di là della vita** Film
16.20 **History channel** Documentari
17.15 **Vite allo specchio** Talk-show
17.50 **Law & Order** Telefilm
18.50 **ProntoChiambretti** Varietà
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **Assolo** Varietà
22.30 [illegible] **and the City** Telefilm
24.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
0.40 **The strip** Telefilm
1.40 **ProntoChiambretti** Varietà

MTV

12.00 **Music non stop**
13.30 **Room raiders** Varietà
13.55 **Flash** Notiziario
[illegible]
15.00 **Cartoni animati** Inuyasha
15.30 **Flash** Notiziario
15.35 **Music non stop**
17.00 **Select** con Valeria [illegible]lello, Paolo Ruffini
18.00 **European Top 20**
18.55 **Flash**
[illegible] **Pets show** Varietà
20.00 **Music** [illegible] **stop**
20.55 **Flash** Notiziario
21.00 **Cartoni** [illegible] City Hunter Special "Amore, destino e una 357 magnum"
23.00 **Kiss & tell** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario

RETEA/ALLMUSIC

14.05 **Call Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.It**
16.55 **TgWeb**
17.00 [illegible] **Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.15 **The Club pillole**
19.30 **Music Zoo** Varietà
19.55 **TgWeb**
20.00 **Your chart**
20.55 **Pacini@peruzzo.com**
21.00 **All** [illegible] **live: Michael Bublé**
22.30 **Inbox**
23.30 **Music Zoo**
[illegible] **The club**

CINEMA [illegible] 1

11.50 **Il popolo migratore** Film
13.15 **Loading extra: D'Artagnan**
13.30 **D'Artagnan** Film
15.15 **Scelte d'onore - Wi[illegible] Girls** Film
16.45 **Speciale - Io** [illegible] **ho paura**
17.25 **No Good Deed - Inganni svelati** Film
19.05 **The Martins** [illegible]
[illegible] **Duets: c'era una volta in America**
[illegible] **L'importanza di chiamarsi Ernest** Film
22.40 **Hannibal** Film
0.45 **Sky lounge**
1.00 [illegible] **giorni & 40 notti** [illegible]

[illegible] SKY [illegible]

11.45 **Bamboozled** Film
14.00 **Il gioco di Ripley** Film
15.45 **Loading extra: About a boy** Rubrica cinematografica
[illegible] **About a Boy** Film
17.40 **Mamma ho allagato la casa** [illegible]
19.05 **Sky lounge** Rubrica cinematografica
19.20 **Kiss of Life** Film
20.45 **Loading extra: Frailty** Rubrica cinematografica
21.00 **Frailty - Nessuno è al sicuro** Film
22.40 **Un ragazzo tutto nuovo** Film
0.10 **Sky lounge** Rubrica cinematografica

SPORT SKY 1

15.00 **Basket: Xavier-Mississipi St.** (Differita)
16.45 **Golf: Inside the PGA**
17.15 **Calcio: Ancona-Inter** Serie [illegible] (Replica)
19.00 **Sport** [illegible] Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 **Sky Motori** Rubrica sportiva
20.30 **Volley: Bergamo-** [illegible] Campionato italiano Serie A1 femm. (Diretta)
22.20 **Volley: Postpartita** (Diretta)
22.45 **Sport Time** Notiziario sportivo
23.00 **Time** [illegible] Rubrica sportiva
24.00 **Sky motori** (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO [illegible] Gr [illegible]; 7; 7.20; 8; [illegible] 10; 11; 12.10; [illegible]; 18; 19; 21.32; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il treno; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.42 Calcio Champions League; 23.05 Parlamento; 23.23 Demo.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 22.38 Viva Radio2 Revolution; 23.00 Il Cammello di Radio2. Memorabilia; [illegible] La mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE [illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. 9.00 Il Terzo Anello Musica. Allievi e maestri; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica; 10.51 Il Terzo Anello. Musica; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti [illegible] Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. L'era urba[illegible]; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Allievi e maestri; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Charles Mingus; 18.00 Il Terzo Anello. Il mezzo [illegible] messaggio; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Angelica a Parigi; 20.30 Il Cartellone: Umbria Jazz 2003; 23.30 Il [illegible]zo Anello. Fuochi; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RADIO 102.5 [illegible] Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W [illegible] con Baiguini, Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli & Manzo; [illegible] The Right [illegible] Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Onorevole Dj con Matteo Maffucci; 21.00 Protagonisti con Valeria Benatti; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi.

UEFA Champions League

23 Marzo
dalle 20.30 SKY SPORT 2
Milan-Deportivo La Coruña
IN DIRETTA
dalle 23.30 SKY SPORT 2
Porto-Lione
IN DIFFERITA

Quarti di finale

24 Marzo
dalle 20.30 SKY SPORT 2
Chelsea-Arsenal
IN DIRETTA
dalle 23.30 SKY SPORT 2
Real Madrid-Monaco
IN DIFFERITA

*OFFERTA VALIDA DAL 6 MARZO AL 30 APRILE PER CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI PAGANDO CON CC O RID. **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

ABBONATI AL GRANDE CALCIO: RISPARMI 40 EURO SU PRONTO SKY O SUL DECODER DIGITALE SKY*
Chiama subito 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Immagina che...

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 446522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6484626; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452134; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573569; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913639; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930635; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504551; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari
- e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [redacted] utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass c..., 10100 Torino»**; l'importo del [redacted] è [redacted] Euro [redacted] per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Ban[redacted] esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, [redacted] spese anticipate, agevol[redacted] per dipendenti statali parastatali coope[redacted]. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZ[redacted]ENTI personali, firma singola. Esempio € 6.000,00 rata € 106,00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi UIC 20462. [redacted] spa 011.437.2716.

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, [redacted] bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cot[redacted]tivi. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, liquidità aziendale, consulenza ogni livello, massima serietà. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CARENZA

[redacted] vendere azienda? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO [redacted] terzi [redacted], attività, immobili industriali, ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.682.2918.

[redacted]

[redacted] privato [redacted] a privato licenze A e B. Telefonare per appuntamento 040.6452.067.

[redacted] pub birreria [redacted] licenza ristorante ben avviato. RifCa001. www.raveglliaimmobiliare.it - 338.101.1720.

NEGOZIO centralissimo vendita alimentari primizie 2 addetti alta redditività [redacted] clientela vendiamo. [redacted] tel.011.385.4810.

STELLA 011.447.4802 bar super zona San Paolo favolosa posizione vecchia gestione per ritiro attività € 66.000,00.

STELLA 011.447.6260 pub [redacted] bar vicinanze Pinerolo arredamento [redacted] adatto a famiglia o società. Dilazioni.

TABACCHERIA lotto adiacenze Moncalieri ottimo arredamento lotto € 16.000,00 utili elevati cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

[redacted] edicola caffetteria adiacenze Grugliasco locale splendido gestione famigliare cede anticipo € 250.[redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto ricevitoria zona Borgaro locale ampio levate settimanali € [redacted] cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA zona San Paolo arredamento nuovo levata € 13.000,00, 2 addetti cede anticipo [redacted] 200.000,00. Frana 011.562.3895.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PICCOLA azienda trasporti espressi [redacted] esperienza [redacted] collaborazioni a livello nazionale. Massima serietà. [redacted] 339.544.0600.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista V livello 35 / 45enne praticola programmi Vero per fresatrice e elettroerosioni a filo CN per costruzione piccoli stampi particolari in lamiera cercasi. [redacted] 011.385.2371 - 011.383.3202 Gallesi [redacted] Cumiana 24 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ADDETTI bar, [redacted], [redacted] 18 / 23 anni prestigioso locale in Torino seleziona. Telefonare 011.511.4137 - 011.511.4136 dalle ore 17,00 alle ore 20,00. San Carlo dal 1973 piazza S. Carlo 180 - Torino.

[redacted] leader [redacted] settore alberghiero cerca commessa / o max 25enne, [redacted] assunzione. [redacted] curriculum presso il Punto Srl Forniture Alberghiere strada Torino 29 - 10043 [redacted] - tel. 011.900.0322.

TRIVELLATO LUCIANO Corso San Maurizio 5 Torino cerca [redacted] per toelette cani, gatti. [redacted] 011.882.466.

[redacted]

FORNENGO [redacted] Lungo [redacted] Napoli [redacted] Torino, [redacted] contabile ambosesso con esperienza AS400. Curriculum al fax 011.237.5064.

TECNICI

[redacted] via [redacted] 77 [redacted] tecnologo esperto/a [redacted] lavorazione [redacted] alluminio per sede San Mauro: cristianoregis@promecautomotive.it

[redacted] via Nenni 77 Settimo Torinese ricerca progettista Cad solo ed esclusivamente Unigraphics esperto/a motopropulsori per sede [redacted] Mauro: cristianoregis@promecautomotive.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica cercasi mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9.00 - 12.00. Ambosesso. Rosain Silvia Via Ancina 5 Torino. [redacted] 011.202.974.

COLLABORATRICE domestica / cuoca o veramente pratica cucina, fissa anche dormire. Zona Torino ovest. Libera da impegni famigliari. Ottimo stipendio. Referenze controllabili. Carollo Vincenzo Vicolo Alto, 6 - Giaveno. Tel. 339.442.4286.

[redacted]I VARI E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Selezione Castello Gancia per proprio call center in corso Fenucci [redacted] Torino, ricerca operatrici/ori telefonici. Richiedesi: ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi mensile, incentivi, corso formazione gratuito. Telefonare 0141.830.330.

AZIENDA veneta in Torino per nuove aperture ricerca ambosessi. Rapporto clienti, marketing, inserimento dati. SM Comunication Via Santa Maria, 12. Tel. 011.518.0004.

GESTIONE UFFICI

per palazzina uffici situata in Torino-Ovest, cerchiamo addetto/a apertura/chiusura locali, pulizia, [redacted] manutenzioni.
Offresi: regolare [redacted] e uso appartamento di 100 mq.
Si richiedono idonee referenze
Scrivere
SISFIN S.p.A.
corso L. Einaudi 30 - 10129 Torino.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.k via Caprili 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] monomandatari ambosessi per prodotti tecnici di consumo, nella zona di Torino, Asti, Cuneo, Aosta. [redacted] offrono: portafoglio clienti, [redacted] mensile [redacted] 950,[redacted] spese, elevate provvigioni [redacted] incentivi personalizzati. Telefonare [redacted] ufficio [redacted] o Curriculum fax 035.413.3783 Vuemme Srl, via Cattaneo. [redacted] Stezzano (Bg).

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizione manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.600,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1608 - Progetto K Regione Serviglia 18, Druento - Zona di Alba tel. 0173.212.651.

AZIENDA VORWERK seleziona personale ambosessi automunito e libero subito da inserire nella propria rete commerciale. Si offrono € 3.600,00 ai candidati prescelti per i primi 4 mesi di inizio attività. Per colloqui presentarsi ore 10 - 12,30 / 14,30 - 18 presso l'Ufficio di zona via Pio VII 168 - Torino - 1° piano.

[redacted] Winner Team [redacted] Unione Sovietica [redacted] Torino, [redacted] 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [redacted], più [redacted] compensi [redacted] misurati alle qualifiche. [redacted] tel. 011.316.0903.

CAP ARREGHINI [redacted] Pordenone, [redacted] Portogruaro (VE); azienda leader nel settore idropiture, smalti e vernici cerca per il proprio concessionario di Nichelino, Torino e circondario, rappresentanti mettasenti, automuniti, [redacted] 25 / 35 anni, ambosessi da introdurre alla vendita. Offresi condizioni economiche molto vantaggiose, incentivazione iniziale, premi. Tel. 333.326.0691 - 335.572.1560.

CMC COMPANY SRL Loranzè via Provinciale 4 - 0125.581.100 specializzata nel [redacted] protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincie di TO - CN - NO - AL. Si offre: concorso spese € 1.100,00 provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva. addestramento gratuito.

[redacted] **REALE ESTATE** via [redacted] Francesco d'Assisi 9 Nichelino cerca venditore [redacted] esperienza [redacted] comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997.

GRUPPO Sopran- Clodpe - Via L. Da Vinci, 150 - [redacted] Trezzano S/N (MI), leader settore antincendio e sicurezza, seleziona per Torino, 2 rappresentanti ambosessi 20-35 anni anche prima esperienza. [redacted] possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zone, portafoglio clienti. Per appuntamenti: 011.506.3193 (ore 14,00 - 19,00). Informazioni: http://www.sopranclodue.it.

ROYAL TEAM SAS viale Vittorio [redacted], Chivasso ricerca 25 persone da formare e integrare nella [redacted] struttura o avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio. Età 18/40 anni. Disponibilità full-[redacted]. Offresi corso formativo g[redacted], € 1.[redacted]0 post qualifica. Per colloquio [redacted] 011.913.5265.

[redacted]

ARREDATORE/TRICE Il 14 aprile inizia il corso per arredamento di interni. Il corso ha come obiettivo di formare attraverso la pratica le specifiche competenze per operare con professionalità. Per informazioni Scuola & [redacted] via Principessa Clotilde 11/F - [redacted] 011.480.343.

SELEZIONIAMO [redacted] da formare e avviare alla prof[redacted] e parrucch[redacted]. Madm Ecole [redacted] Beauté via Principessa Clotilde 11/F [redacted] tel. 011.480.343.

[redacted] 5

TORINO [redacted]

[redacted]. **SERIM** 011.562.9801 libero via Cuneo recentissimo signorile living su soggiorno 2 camere cucina arredata, bagno termoautonomo videocitofono box.

A. SERIM [redacted]562.[redacted] libero via Massena in stabile liberty 2 saloni 4 camere 2 bagni terrazzo mq 31 box.

A. [redacted] 011.562.9801 via Saccarelli libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balconi piano 2° € 115.000,00.

[redacted] **MONCALVO** in palazzina signorile mansardato di soggiorno [redacted] angolo cottura, camera, bagno, completamente ristrutturato € 125.000,00 più posto auto. Centralcasa 011.187.140.30.

[redacted] Duchessa Jolanda mq 180 salone, 5 camere, cucina, 2 bagni ristrutturato. Tabatabai 011.669.2962.

ATTICO Cit Turin, [redacted] Susa, in signorile palazzo anni '60 appartamento mq 70 perfettamente ristrutturato. Splendido terrazzo mq 100. Luciana Vola 011.813.8289.

BORGATA [redacted] strada della Pronda nuova costruzione [redacted] 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto. Gabetti 011.335.9703.

[redacted] adiacente piazza Solferino, affaccio giardini Lamarmora, elegante stabile d'epoca, doppi ingressi, appartamento mq 240, terrazzo mq 120. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CENTRALISSIMO via Garibaldi, libero, ascensore, termoautonomo, saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, finemente ristrutturato, [redacted] a cassettoni. Consigli [redacted].

CENTRO [redacted] Maria Palazzo Villanis casa d'interesse storico libero saloncino cucinino camera soppalcata bagno. Gabetti 011.[redacted].

[redacted] comodo palazzo Giustizia libero [redacted] piano 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.581.6336.

[redacted] **DANTE** [redacted] Tiziano ampio [redacted] salone 2 [redacted] cucina doppi servizi luminoso. Stabile signorile. Gabetti 011.658.0345.

CORSO DANTE pressi, [redacted] zione ufficio ristrutturato, piano rialzato ingresso reception, 5 vani, biservizi luminoso 160 mq € [redacted]. Taba&Tabai [redacted].650.2132 - www.itabaiestate [redacted].

[redacted] **MEDITERRANEO** Crocetta ingresso, soggiorno, tre camere, doppi servizi € 25.000,00 e mutuo. Tel. 011.617.8000 - 338.661.4118.

CORSO POTENZA via Foligno vendesi libero ristrutturato ingresso soggiorno tinello cucinino camera servizio 2 balconi termo ascensore 3° piano. € 130.000,00. Franco Costruzioni [redacted] Estate 011.680.9560.

[redacted] interni piano [redacted] monolocale di ampia metratura libero subito con cucinino bagno ripostiglio balcone [redacted]. Gabetti 011.320.576.

[redacted] **MAURIZIO** stabile signorile. Posizione tranquilla, salone 2 camere cucina [redacted] servizi, volendo box auto. Gabetti 011.638.116.

[redacted] **VITTORIO EMANUELE** sal[redacted] 2 camere cucina 2 bagni. Stabile epoca. Posto [redacted]. TabaTabai 011.669.2962.

CROCETTA [redacted] prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.568.9411 - 347.451.[redacted].

GABETTI [redacted] via Medail in bella casa stile Liberty ingresso 2 camere cucina bagno, terrazzo [redacted] ristrutturato. Tel. 011.433.2559.

GARIBALDI VIA palazzotto '700, interno cortile, mq 345 (3 livelli) 110 mq tavernetta. [redacted] terrazzo. Taba&Tabai 011.650.2132 - www.itabaiestate.com

[redacted] **MADRE** [redacted] prestigioso libero appartamento di soggiorno living camera sala pranzo servizi. GR 011.505.039.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 corso Alberto Picco in villa con parco e piscina appartamento mq 230 giardino privato box.

LUCIANA [redacted] 011.815.9079 corso Re Umberto in palazzo d'epoca piano alto appartamento mq 180.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 precollina adiacente Villa della Regina in villa appartamento mq 100 giardino condominiale posti auto.

PALAZZO [redacted]

via Gioberti 16. Appartamenti e attici di prestigio da 102 a 193 mq vendonsi in stabile in corso di totale ristrutturazione. Consegne settembre 2005. Posti auto. Mutui. Nessuna spesa di mediazione. Coriep 011.568.2922 - 340.148.8808 - Martini.Com 011.562.1856 - www.palazzogioberti.it

PIAZZA HERMADA libero soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. Eurocdile 011.749.5673.

PIAZZA SABOTINO in stabile d'epoca ampio alloggio di 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Termoautonomo. Gabetti San Paolo 011.433.0768.

PIAZZA SABOTINO pressi [redacted] subito camera tinello cucinino bagno balcone e giardino privato. Ottime rifiniture. Gabetti San Paolo 011.433.0768.

SANTA RIT[redacted] adiacenze via Tripoli libero piano alto ristrutturato a nuovo tinello cucinino salottino camera cameretta servizio idromassaggio condizionatore € 155.000,00. volendo box. Franco Costruzioni Reale Estate 011.680.9560.

[redacted] **RITA** stabil[redacted] signorile [redacted] elegante panoramicissimo 2 camere cucina servizi box mq 96. Monticone 011.317.8632.

[redacted] / corso Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011.568.9411 - 349.051.8664.

[redacted] **FIOCCARDO** salone [redacted] camere cucina 2 bagni collegato a mansarda di soggiorno 2 camere bagno. 2 box auto e posto auto. Mq 220. Sipa 011.619.9494.

STRADA DELLA VERNA in posizione tranquilla e soleggiata porzione di bifamiliare finemente ristrutturata su 3 livelli. Gabetti 011.242.7331.

STRADA GUIDO VOLANTE pressi strada Sabaudia posizione soleggiata villa bifamiliare circa 450 mq. Ampio giardino. Gabetti 011.660.4240.

TESORIERA appartamento recente costruzione, salone, cucina, tre camere, biservizi, box, piano alto, termoautonomo. Castellano 011.440.7478.

TORINO piazza Respighi panoramico ingresso soggiorno camera cucina bagno. Rif. 1033. Fin.Tekno 011.459.7506.

[redacted] via Bibiana pressi 2 arie, doppi balconi, ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno. Rif. 1031. Fin.Tekno 011.459.7506.

VIA SANTA MARIA [redacted] libero 2005 piano 2° mq [redacted] angolo cottura soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto € 185.000,00. G.F. 335.822.8229 - 011.385.7004.

TORINO PROVINCIA

GRAVERE Val Susa vendo appartamento ristrutturato soggiorno camera bagno cucinino cantina. Tel. 0121.353.860.

MONCALIERI precollina Po, libero, palazzina esclusiva, ampio giardino condominiale, incantevole panorama, appartamento su 3 livelli, divisibile, ampi terrazzi, box doppio. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

PRECOLLINA

Moncalieri in villa settecentesca con piccolo parco impresa vende prestigiosi appartamenti mq 130 / 200 circa con giardini privati. Telefono ufficio 011.661.1627 - 348.590.5448.

RIVOLI centro storico in elegante palazzo d'epoca appartamento perfettamente ristrutturato. mq 200. Giardino privato. Box. Luciana Vola 011.813.8289.

RIVOLI

via Bruere. Vicinanze corso Francia, comodissimo alla tangenziale. Vendiamo appartamenti 2 / 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, giardino privato, [redacted]. Liberi e locati [redacted] 133.000,00. Gabetti 011.57.672.

[redacted] in zona soleggiata villa [redacted] di prossima consegna possibilità [redacted] scelta [redacted] materiali di [redacted] Gabetti 011.956.6022.

SAN [redacted] **CIMENA** villa [redacted] recente costruzione mq [redacted] volendo divisibile. Giardino. Splendida vista. Luciana [redacted] 011.815.9079.

VILLA parco regionale La Mandria, golf I Roveri, pregevole, moderna architettura, ampio giardino. Trattative riservatissime. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

LIGURIA

AFFARE Ceriale a soli € 165.000,00 vendiamo bilocale come nuovo, balconata vista mare, box auto. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO villa volendo bifamiliare [redacted] vista mare stupenda ampia [redacted] [redacted] e terreno. Comba 011.396.[redacted].

ALBENGA trilocale perfetto termoautonomo condizionatore luminoso. Vero affare € [redacted]. www.raveglliaimmobiliare.it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

ALBENGA Zuccarello casa in borgata [redacted] rica mq 120 termoautonomo belle finiture € 160.000,00. www.raveglliaimmobiliare.it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

ANDORA collinare, comodo spiaggia, vista mare, villino in complesso residenziale mq 140, terrazzi, box triplo, giardino pri[redacted] mq 630. [redacted] appartamenti. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ANDORA Stellanello casa indipendente soleggiata giardin box ampio taverna € 327.000,00. www.raveglliaimmobiliare.it - [redacted]2.540.[redacted] - 338.101.1720.

BOISSANO (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi - trilocali e villette vista mare. A partire da € 113.000,00. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

[redacted] 150 [redacted] mare, via Ponti [redacted] piano ascensore [redacted] metratu[redacted] balcone soleggiato. Tel. 0182.992 161.

NOVA **BUSSANA** [redacted] Sanremo, in stabile fronte mare di [redacted] costruzione, appartamento di: soggiorno con angolo cottura, 2 camere doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio. Tel. 011.340.2811.

NOLI fronte mare trilocale [redacted] vista golfo. Affitasi Fondocasa 019.749.9004.

(continua)

Burnett Sip

“Una istruttrice si prende cura di due orfani.
Va tutto bene, finché i bambini
non incominciano [redacted] vedere un sacco di fantasmi.”

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Con "Il giro di vite", Henry James ha consegnato alla storia della letteratura [redacted] dei più celebri archetipi della novella gotica. Nella storia di Flora e Miles, i due bambini perseguitati da terribili apparizioni di persone defunte, si intrecciano mistero e indagine psicologica, un magistrale senso del thriller e una inquietante, quasi morbosa fascinazione per le zone d'ombra della psiche [redacted] Muovendosi sempre sul confine tra naturale e sovrannaturale, tra ciò che è possibile spiegare razionalmente e ciò che la ragione non sa abbracciare, il grande scrittore americano riesce ancora, come scrisse Virginia Woolf, a farci avere paura del buio. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, [redacted] la traduzione di Elio Marazone e l'introduzione di Franco Cordelli.

Martedì 23 marzo in edicola "Il giro di vite" di Henry James a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 30 marzo: "L'isola del tesoro" di Robert Louis Stevenson.

Nuova Ford**Focus** Zetec TD 100CV
Oggi ad un prezzo senza confronto.

Nuova Ford**Focus**
Zetec TDCi 100CV
- 4 airbag
- ABS con EBD
- **climatizzatore**
- sospensioni sportive
- volante in pelle
- sedili sportivi

€ 13.950
grazie al contributo dei FordPartner

in più **solo da noi Zetec Pack**:
cerchi in lega da 15", fari fendinebbia,
comando a distanza.

Risparmio
€ 3.450
Solo fino al 31 marzo

Offerta valida fino a esaurimento stock e comunicabile entro il 31 marzo 2004. Immagine a titolo puramente indicativo. Salvo errori e omissioni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni sulle condizioni contrattuali rivolgersi presso la concessionaria aderente all'iniziativa.

con IdeaFord
anticipo zero
prima quota
giugno 2004

IdeaFord

COMMON RAIL TDCi TECHNOLOGY

+ IPT pari per versione
+ 1.000 euro per versione SW

SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 28 MARZO

Authos S.p.A.

www.authostorino.it

Ford

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 35 MARTEDÌ 23 MARZO 2004

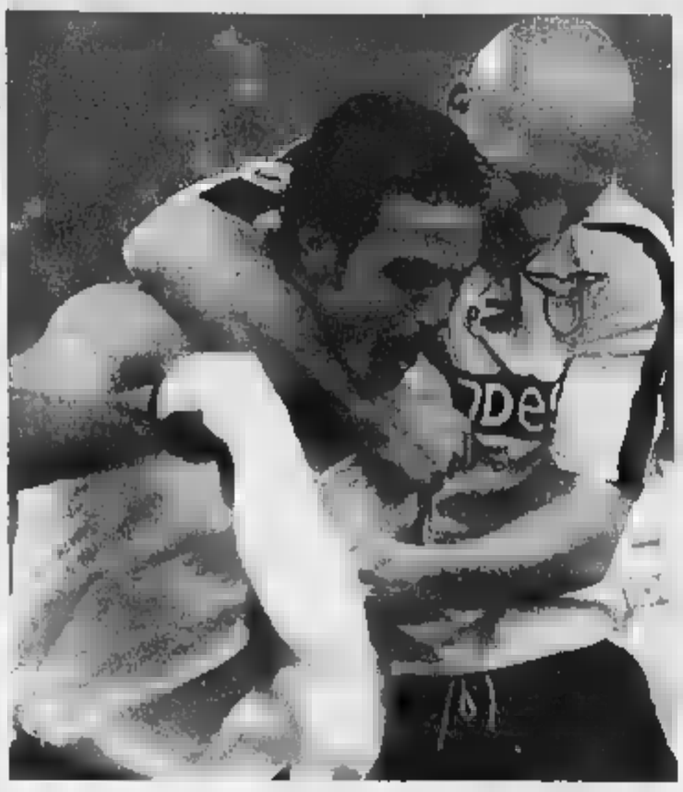
OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
16,00 Pallanuoto. A1 maschile: Pescara-Cremona Rai Sport Sat
18,00 Sci. Campionati italiani: slalom donne Rai Sport Sat
18,20 Sport sera Raidue
20,00 Sport Tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Volley femminile. Bergamo-Jesi Sky Sport 1
20,45 Calcio. Champions League: Milan-Deportivo Sky Sport 2
20,45 Calcio. Champions League: Porto-Lione Rete 4
22,40 Calcio. Milan-Deportivo (sintesi) Rete 4

Via Malesani, Modena e Bellotto

MODENA. La sconfitta interna con la Reggina (1-2) è costata la panchina del Modena a Alberto Malesani (foto). Ieri la società emiliana ha reso noto di aver risolto l'accordo con l'allenatore (il suo contratto scadeva a giugno) e ha annunciato di aver ingaggiato Gianfranco Bellotto. Il nuovo tecnico sarà già oggi in campo a Modena per dirigere il primo allenamento: e domenica la trasferta di Torino contro la Juventus. Sempre ieri il Legnano (C2) ha esonerato Castiraghi.

IL MERCATO DELLA SOCIETA' BIANCONERA COMPRENDE ANCHE IL RIENTRO DEI GIOVANI IN PRESTITO E LA PROMOZIONE DEI RAGAZZI CHE HANNO VINTO IL TITOLO PRIMAVERA



Sul fronte esterno resta in piedi la pista francese: una «spia» osserverà Madrid il monegasco Squillaci Ibrahimovic e Puyol i pezzi da novanta che piacciono a Moggi Kroldrup e Jankulovski, entrambi dell'Udinese, sarebbero i rinforzi di difesa e centrocampo

A sinistra Fiore e Stam: il primo verrà alla Juve in cambio del cileno Jimenez della Ternana
Lo stopper olandese andrà invece al Milan di Ancelotti
A fianco Alberto Gilardino, 22 anni

Zlatan Ibrahimovic, bomber dell'Ajax, è il sogno proibito della Juventus

Juve, grandi nomi per il rilancio

Fiore-Gilardino-Corradi: la Signora insegue un tris d'assi

Nino Sormani

Ringiovanire e potenziare la squadra, ma rifondare. Questo l'obiettivo della Juventus, già proiettata sul calciomercato estivo. Le rivoluzioni li fanno le società reduci da un'annata disastrosa, ripetono i dirigenti, e questo non è il caso della Juventus che fino a un fa considerata tra quelle invincibili e tra le più competitive. Se è incappata in una serie di risultati negativi è solo colpa dei tanti infortuni che hanno bloccato numerosi giocatori tra i più in forma e determinanti della compagine campione d'Italia nel 2002 e nel 2003. Da Trezeguet a Del Piero, da Miccoli a Maresca, tutti si sono bloccati nel momento clou della stagione.

Il piano messo a punto dalla Juventus per la prossima stagione parte dal rientro dei giovani attualmente in prestito in Italia. Dal Parma tornerà sicuramente il centrocampista **Manuele Blasi**, anni, che ha appena terminato di scontare mesi di squalifica per doping. Sempre per il centrocampo anche **Andrea Gasbarroni**, 23 anni, dal Palermo e **Matteo Brighi**, anche lui di anni, in forza al Brescia dopo una stagione al Parma. Per la difesa ci **Daniele Gastaldello**, 21 anni, che però il Chievo non sta utilizzando con continuità. Dal prestito alla Sampdoria rientrerà anche **Cristian Zenoni** arrivato alla Juve nel 2001 dal Milan via Atalanta in cambio di Filippo Inzaghi. Inoltre in queste settimane sono stretta osservazione i componenti della formazione Primavera che ha appena vinto il torneo di Viareggio, dai quali Lippi ha già pescato e utilizzato alcuni elementi per completare la rosa prima squadra: il centrocampista di origine svizzera **Davide Chiumiento** e l'attaccante **Raffaele Palladino**.

Sul fronte esterno la società è in attesa che arrivino richieste concrete per i suoi giocatori più rappresentativi da **David Trezeguet** a **Pavel Nedved**. Per l'attaccante francese la stampa spagnola sostiene che c'è interessamento del Barcellona che finora però non ha avanzato offerte concrete: si parla di una valutazione di 27 milioni di euro, la società spagnola non naviga in buone acque e sembra disposta a versare solo 18 milioni più il cartellino del laterale sinistro **Thiago Motta**, che ha passaporto italiano.

Bernardo Corradi, 28 anni, non è considerato solo un'alternativa a Gilardino o Ibrahimovic Potrebbe arrivare comunque in bianconero se la Lazio attenuerà le richieste (per ora superiori ai 10 milioni) e se soprattutto Trezeguet troverà casa a Barcellona dove hanno offerto al francese un contratto di 3,5 milioni di euro l'anno

Motta è stato seguito nei mesi scorsi dagli uomini di Moggi, ma considerano la sua valutazione troppo elevata. Proprio il Barcellona vuole inserire un giocatore maglio difensore **Carles Puyol**, 26 anni, che però gli spagnoli considerano per il momento incedibile. Inoltre Trezeguet, il cui contratto scade nel 2005, non pare intenzionato a cambiare casacca, come ha fatto sapere il padre e procuratore Jorge: «Non vogliamo creare alcuna difficoltà alla dirigenza della Juventus, speriamo che tenga fede alla parola data per adeguare e prolungare il contratto David». Per il Pallone d'Oro Nedved, anni ad agosto, continuano a suonare le sirene inglesi: soprattutto quelle del Chelsea del ricchissimo russo Abramovich, ma finora alle parole non hanno fatto seguito i fatti.

In attesa di possibili partenze, Moggi ha già approntato il piano di rafforzamento. Oltre al rientro di alcuni giovani, l'obiettivo è puntato per l'attacco sul biellese **Alberto Gilardino**, classe 1982, rivelazione della stagione nelle file del Parma, che lo valuta 8 milioni. Fra i papabili c'è anche il laziale **Bernardo Corradi**, 28 anni, più esperto ma anche più costoso. E' per questo che i bianconeri restano sulla pista del croato di origine svedese **Zlatan Ibrahimovic**, 23 anni, dell'Ajax. Dalla Lazio la Juve vuole anche il centrocampista **Stefano Fiore**, 29 anni, già inseguito la scorsa estate pronta a dirottare a Roma il fantasista cileno **Luis Jimenez**, che sta facendo molto bene alla Ternana. Per quanto riguarda la difesa sono stati presi contatti con l'Udinese per il danese **Per Kroldrup** assieme al centrocampista ceco **Marek Jankulovski**, valutato 11 milioni, e il centrale italo-argentino **Matias Lequi**, 22 anni, dell'Atletico Madrid, società alla quale la Juve ha dato in prestito a gennaio **Olivera**.

Stasera emissari della Juventus saranno a Madrid per spiare il difensore **Sebastien Squillaci** e il centrocampista **Patrice Evra**, entrambi francesi del Monaco impegnati contro il Real Madrid nell'andata dei quarti di Champions League. Pare sfumato l'interessamento per il bomber dell'Auxerre **Olivier Kapo** che ha fatto sapere di preferire il Valencia. Ieri il Flamengo ha annunciato di aver riscattato il difensore brasiliano **Athirson** ceduto tre anni fa alla Juventus.

Ma non è solo la Juve che si sul mercato. Il Milan è sempre più vicino al difensore olandese della Lazio **Jaap Stam**, mentre pare allontanarsi **Edgar Davids**: il giocatore olandese ha fatto sapere che sta molto bene al Barcellona e che ha molte offerte, compresa quella dell'Inter dove stava per trasferirsi già a gennaio se non fosse stato bloccato dalla Juve, titolare del suo cartellino fino a giugno. Inoltre il Milan sta studiando l'attaccante bulgaro **Dimitar Berbatov**, 23 anni, in forza al Bayer Leverkusen. Dalla Germania fanno sapere che l'attaccante tedesco **Carsten Jancker** sta per risolvere con tre anni d'anticipo il suo contratto con l'Udinese. All'Udinese è arrivata una richiesta dell'Atletico Madrid per portiere Di Sanctis.

CHAMPIONS LEAGUE. STASERA A S. SIRO ANDATA DEI QUARTI COL DEPORTIVO

Ancelotti: «Va bene anche lo 0-0»

Milan con Inzaghi-Sheva. Kakà: «Dobbiamo sorprenderli»

MILANO

«Non credo sia obbligatorio mettere fieno in cascina. Dobbiamo semplicemente fare il massimo e se quel massimo dovesse corrispondere a uno 0-0 va bene lo stesso. L'importante è evitare di subire gol». Carlo Ancelotti ha idee chiare sulle strategie con cui affrontare stasera il Deportivo nell'andata dei quarti di Champions: nessun rischio, in fondo a La Coruña lo scorso anno il Milan ne segnò 4 (e Inzaghi 3). Quindi non ripetere l'errore della Juve, che aveva il fardello di una rimonta da effettuare ad ogni costo, vivendo sull'inerzia di una superiorità tecnica evidente, nonostante le paradossali considerazioni del tecnico rossonero: «Non so se in questo momento sia meglio affrontare Deportivo o Real Madrid. A guardare bene, mi sembrano più in difficoltà i galatticis».

Il Real invece lo affronterà Deschamps col suo Monaco, il Milan ritroverà Zidane e Raul non prima della finale di Gelsenkirchen (26 maggio), sempre che i due club ci arrivino. Il Milan, che continua a non poter disporre di Nesta, ha anche qualche piccolo guaio legato agli acciacchi di Dida e Maldini. Stringendo i denti il capitano sarà regolarmente al suo posto, qualche dubbio in più è per il portiere brasiliano: le lastre confermano che è tutto a posto - dice Ancelotti - ma Nelson sente dolore e quindi bisognerà aspettare. Comunque non c'è problema: Abbiati è prontissimo». Problemi anche per Kaladze, che comunque andrà in panchina.

Kakà, che aspetta dall'Europa la definitiva consacrazione a star planetaria, è convinto che la tattica migliore sia quella delle mangusta: veloci e improvvisi. «Dobbiamo riuscire a sorprenderli», spiega il giovane brasiliano che ipnotizzando il . Kakà giocherà dietro le due punte, obbligatorie dopo il diktat del presidente Berlusconi. Shevchenko, però, non avrà la sua spalle preferita, perché a Tomasson Ancelotti preferirà Inzaghi, ricordando i gol segnati Superpippo a La Coruña nel settembre 2002. Inzaghi è a due gol da Di Stefano (47 contro 49) nella classifica dei bomber europei e il tecnico spagnolo Irureta ammette che la squadra si muoverà con estrema cautela: «Siamo in ascesa ma Milan è più forte dell'anno Sarà una sfida terribile, accettiamo il duello». [n. a.]

LA

CHAMPIONS LEAGUE
(andata quarti di finale, ore 20,45)
Oggi
Milan-Dep. La Coruña (Sky Sport 2)
Porto-Lione (Rete 4)
Domani
Real Madrid-Monaco (Italia 1)
Chelsea-Arsenal (Sky Sport 2)

COPPA UEFA
(ritorno ottavi)
Giovedì
Roma-Villareal (Raidue, ore 20,45)
Inter-Benfica (Italia 1, ore 21)

Nella classifica dei bomber di Coppa Filippo Inzaghi (nella foto con Andriy Shevchenko) è arrivato appena due gol dal leggendario Di Stefano: 47 reti contro 49 dell'asso del Real

SKY SPORT 2 ORE 20,45

		Deportivo	
	(4-3-1-2)	(4-2-3-1)	
12	DIDA	MOLINA	1
2		SCALONI	12
19	COSTACURTA		14
	MALDINI	NAYBET	4
26	PANCARO	ROMERO	3
8		DUSCHER	23
21	PIRLO	SILVA	6
	SEEDORF		
	KAKA'	LUQUE	19
7	SHEVCHENKO	SERGIO	8
9	F. INZAGHI	PANDIANI	7
	Arbitro: IVANOV (Russia)		
77	ABBIATI	MUNUA	
4	KALADZE	MANUEL	
	LAURSEN	CESAR	
23	AMBROSINI	DYALMINHA	16
	RUI COSTA	CAPDEVILA	15
27	SERGINHO	TRISTAN	
15	TOMASSON	FRAN	10
All.: ANCELOTTI		All.: IRURETA	

IMPLANTOLOGIA

- IMPIANTO IUXTAOSSEO
  Strutture in titanio per arcata e per parziali
- IMPIANTO ENDOSSEO
  Viti in titanio

DOTT. GIANCARLO DI GIULIO
- Medico Chirurgo Odontoiatra

LONDRA
44 Wimpole Street W1M 7DG
tel. (++44) 020 7224.2983
e-mail: info@digiulio.sagehost.uk
www.digiulio.co.uk

DOTT. ANTONIO DI GIULIO
- Specialista in Odontoiatria e Anestesia
- già professore a contratto di Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontotecnica presso l'Università Cattolica

San Babila Day Hospital
Direttore Sanitario Dott. A. Di Giulio
MILANO - via Stoppani 36 - tel. 02.2046941 (4 linee)
e-mail: sanbabila@galactica.it www.sanbabiladayhospital.it
Autorizzazione sanitaria n°10 del 30/10/2002

Dott. Antonio Di Giulio, Specialista in Odontoiatria, Specialista in Anestesia
ROMA Via Oglio, 9 - tel. 06.8546472
Autorizzazione sanitaria n°180 del 20/12/2002

SERIE A: IL RECUPERO DELLA GARA [illegible] PER [illegible]

Giovedì Bologna-Lazio sarà arbitrata da Bolognino

■ ROMA. Sarà Cosimo Bolognino l'arbitro della partita Bologna-Lazio, recupero della settima giornata di ritorno, in programma giovedì allo stadio «Dall'Ara». L'incontro era stato rinviato il 7 marzo a causa delle neve. Bolognino, prima riserva nel sorteggio del 5 marzo, [illegible] Domenico Messina, che è stato designato [illegible] arbitrare una partita [illegible] Coppa Uefa. Bolognino sarà coadiuvato dagli assistenti Consolo-Biasutto.

Cosimo Bolognino, di Milano

IL CENTRAVANTI DEL LIVORNO [illegible] I COMPAGNI

Lucarelli: «La nostra forza è il carattere operaio»

■ LIVORNO. Cristiano Lucarelli segnando tre gol contro il Como ha p[illegible] al Livorno di battere i lariani 5-3 [illegible] loro terreno dopo 72 anni, e «vendicare» la delusione [illegible] tre anni fa quando gli amaranto videro proprio [illegible] Como sfumare il sogno della [illegible] B. Il segreto del Livorno? «Abbiamo un carattere operaio - spiega il bomber - questo [illegible] un gruppo disposto a lottare l'un per l'altro, [illegible] mai fare un passo indietro».

Lucarelli, [illegible] tripletta al Como

TURCHIA, ESONERATO IL CT GUNES

Hagi tecnico del Galatasaray E Terim allenerà la Nazionale

■ ISTANBUL. Gheorghe Hagi è il nuovo allenatore [illegible] Galatasaray. L'ex stella del calcio r[illegible] prende il posto [illegible] Fatih Terim, che si era dimesso il [illegible] [illegible] ma [illegible] lasciato solo sabato scorso dopo la sconfitta subita [illegible] Rizespor. Intanto la federazione turca ha esonerato l'allenatore della nazionale Senol Gunes a cui [illegible] rimprovera la mancata qualificazione agli Europei. Fra i possibili sostituti proprio Fatih Terim (ex Fiorentina e Milan).

Il romeno Hagi: in Italia giocò nel Brescia

FUSER CHIEDE SCUSA A ROSSI E ALLA DIRIGENZA PERÒ SARÀ MULTATO COME PINGA

Il dubbio lèttone: Cimmi vuol vendere?

«Sa che siamo seri e pronti a trattare il Toro ma non si fa vivo»

Roberto Condio
TORINO

Non sappiamo se le sberle prese domenica dal Napoli serviranno a svegliare una volta per tutte il Toro oppure se ne accelereranno il crollo. Di certo c'è che il furibondo e sgualcito dopo-partita di Cimminelli [illegible] di fatto favorito una svolta importante nell'altra partita che i granata stanno giocando, quella sul passaggio di proprietà della società. Sentir parlare di «garanzie mai ricevute» e di «regole da rispettare» ha convinto chi vuol comprare il Toro a [illegible] definitivamente allo scoperto. L'avvocato milanese Pietro Lupi, rappresentante della cordata capeggiata dal lèttone Aleksandrs Basarins, esterna disagi e dubbi nati dal comportamento [illegible] controparte: «Le dichiarazioni [illegible] Cimminelli denotano chiaramente un certo nervosismo. Sul nostro fronte, invece, regna la calma: da giorni siamo pronti a dare l'impulso decisivo all'affare. Vorremmo poter finalmente stabilire se l'acquisto del Toro è fattibile, ma prima occorre capire se chi deve vendere davvero vuole farlo. [illegible] è qui che cominciano a [illegible] le perplessità».

Cimminelli, però, giura [illegible] non [illegible] ancora visto garanzie... «Non ne ha diritto, per il momento - replica l'avvocato Lupi -. La garanzia si chiama sì chiusura di una trattativa, a prezzo fissato, non all'inizio. In compenso, da tempo ha in mano referenze e credenziali bancarie che [illegible] un minimo [illegible] buona volontà possono essere facilmente verificate e che testimoniano serietà, solidità e volontà dei miei rappresentati. Insomma, gli elementi sufficienti li hanno: [illegible] chi siamo e dove trovarci. Se hanno intenzione di portare avanti una trattativa seria e collaborativa, si facciano vivi. Senza indugiare oltre, perlè. Non è un [illegible] che i lèttoni abbiano già pronta l'alternativa: c'è il Parma, in lista d'attesa.

Dopodiché, ci [illegible] i problemi della squadra. Più in basso, in questa serie B, il Toro si era trovato soltanto dopo la sconfitta del debutto a Bari. Trentatré giornate più tardi, il 10° posto a 6 lunghezze [illegible] zona-promozione è un macigno pesantissimo sul cammino dei granata che d'ora in poi saranno costretti a viaggiare al vertiginoso ritmo di due punti a partita (ne servono almeno 24 negli ultimi 12 turni) per [illegible] la rimonta-capolavoro.

Più che la classifica deficitaria, però, il vero freno dei granata sembra essere la loro recidività. È da ottobre che ripetono gli stessi errori: puntuali amnesie difensive, l'uso del fioretto piuttosto che della sciabola, i ritmi troppo bassi, la mancanza di continuità, ma soprattutto l'insostenibile leggerezza contro le rivali di bassa classifica. I numeri parlano chiaro: delle 10 sconfitte fin qui [illegible] 7 sono arrivate contro squadre che oggi rischiano [illegible] retrocessione. Il Toro ha perso contro Bari, Salernitana (due volte), Pescara, Venezia, Genoa e Napoli: punti pesantissimi sfumati anche in momenti cruciali come quello dell'altro ieri, a favore di un Napoli davvero a [illegible] passo dal crack.

«A questo punto non si può proprio più parlare di coincidenze - conferma Renato Zaccarelli, responsabile dell'area tecnica -. Se si scivola a ripetizione contro chi dovrebbe essere più debole, deve essere anche questione di approccio sbagliato, di preparazione inadeguata della partita. È un Toro che [illegible] riesce a trovare l'equilibrio, la continuità. c'era euforia per quattro risultati utili consecutivi, ora si rischia la depressione». Visti i pericolosi precedenti contro le pericolanti, diventano da brivido i prossimi due impegni contro Ascoli e Venezia. Zaccarelli non ha dubbi: «Sarà decisivo il nostro atteggiamento mentale. Non può più contare il nome dell'av[illegible]rio. [illegible] meglio, l'Ascoli per noi deve essere come il Palermo. È l'unica possibilità per restare in corsa fino alla fine».

Intanto, il Toro raccoglie i cocci del dopo-Napoli. Ieri è stata confermata la distorsione al ginocchio sini[illegible] di Saber [illegible] [illegible] giorni lo stop annunciato), oggi Pinga sarà squalificato (prevedibili due turni) e capitan Fuser potrebbe chiedere pubblicamente scusa alla gente granata per la sostituzione platealmente mal digerita dopo averlo fatto ieri con Rossi, Zaccarelli e Gravero. «L'incavolatura del momento ci sta - osserva Zac -, ma esistono regole di comportamento e di rispetto che non possono essere violate. Diego [illegible] è mostrato molto dispiaciuto, ci siamo spiegati e capiti». Ma tanto con lui quanto con Pinga il Toro non transigerà: pioveranno multe, questione di principio.

POSTICIPI DI SERIE B

Ternana [illegible] segno Triestina, solo 0-0

■ All'11° tentativo, la Ternana cen[illegible] il primo [illegible] del girone di ritorno vincendo 2-0 (Jimenez al 26', Borgobello al 5' st) sul campo del quasi spacciato Avellino. Gli umbri salgono al 4° posto, alla pari con Piacenza e Livorno. Senza reti l'altro posticipo del 34° turno cadetto tra Albinoleffe e Triestina. Classifica: Palermo 60; Atalanta, Messina 55; Piacenza, Livorno, Ternana 54; Cagliari 53; Fiorentina, Triestina 50; Torino 48; Catania, Vicenza 47; Napoli 42; Genoa, Albinoleffe 40; Ascoli, Treviso 39; Salernitana, Verona, Pescara 38; Venezia 37; [illegible] 34; Como 32; Avellino 25. Salernitana e Piacenza una partita in meno.

Saber ko: la distorsione al ginocchio sinistro riportata domenica lo terra fuori 40 giorni

Patron, si decida altrimenti quelli comprano il Parma

Massimo Gramellini

Da tempo i tifosi si accostano a questa rubrica sperando di trovarvi qualche buona notizia. Non è facile, ci proverò. Dieci [illegible] dopo la Marcia, un imprenditore ha finalmente risposto all'appello. Come già rivelato su «La Stampa» da Roberto Condio, si [illegible] del lèttone Aleksandrs Basarins, che intende acquistare un club italiano per mettere un piede nel nostro Paese [illegible] esportare alcuni marchi del «made in Italy» (futuri sponsor della squadra) nelle repubbliche baltiche. Aveva tre opzioni in agenda: Toro, Parma e Chievo. Per il momento ha deciso di privilegiare noi, grazie [illegible] buoni uffici [illegible] Azione Toro e all'amicizia con un imprenditore granata che diventerebbe [illegible] suo alter ego in società. Raccontano che per dargli l'ultima spinta gli abbiano messo sotto il naso un libro su Superga. Basarins lo ha sfogliato senza capire una parola: a commuoverlo sono bastate le figure.

Ma anche in Lettonia le commozioni degli uomini d'affari durano il tempo di un singhiozzo. Poi si [illegible] agli interessi. Per realizzare i suoi, Basarins ha bisogno di un Toro almeno ai livelli di Sampdoria e Udinese. Individua in Piazzolla il futuro direttore generale, affinché imbastisca i primi contatti per una doppia campagna-acquisti: in A o in B (mi sa che la prima può cominciare a depennarla). I legali del lèttone, intanto, entrano in contatto con quelli di Cimminelli... e qui la vicenda si profonda nel mistero.

Il venditore non si accontenta delle garanzie ricevute e ne pretende di ulteriori, ma si rifiuta di comunicare all'acquirente l'entità della sua richiesta. Come se io, entrando in un negozio, chiedessi: «Quanto costa questo maglione?» e la commessa mi rispondesse: «Lei ha abbastanza soldi per comprarlo?». Basarins accetti la stranezza, ma pretende di vedere gli aggiornamenti contabili, i contratti dei giocatori, gli impegni assunti col Comune. Cimmi nicchia [illegible] Come mai? Il patron si è affezionato così tanto ai terreni edificabili da non volerli più vendere? O li ha già inseriti in qualche altro a[illegible] Basarins fa sapere che anche in quel caso sarebbe interessato all'acquisto: per lui, che pure nasce immobiliarista, la speculazione immobiliare non è [illegible] cardine dell'operazione Toro. Ovviamente se i terreni non fossero più disponibili, il prezzo dovrebbe scendere. Ma Cimmi quel benedetto prezzo continua a non fissarlo. In compenso rilascia dichiarazioni esilaranti sul compratore che dev'essere in grado di mantenere il Toro dove gli compete». Speriamo di no, visto che ultimamente ci compete il decimo posto in B.

Chi ha letto fin qui ne avrà dedotto che Cimminelli non abbia voglia né bisogno di vendere. Eppure soltanto un pazzo, e lui non lo è, rinuncerebbe a liberarsi di una ragna immane (squadra modesta, zero prospettive, tifosi in fuga e sempre più furenti con Cimmi) in cambio di soldi freschi. Purtroppo il tempo stringe: e i nuovi dirigenti Parmalat stanno cercando di convincere il lèttone a dirottare i suoi appetiti sul Parma. Che avrà senz'altro più debiti, ma in serie A, e con un parco-giocatori e un vivaio superiori. A questo punto l'appello del tifoso granata di buon senso non può che essere: Cimminelli e Basarins, incontratevi e chiudete. Basta intermediari. Al massimo qualche interprete, visto che nessuno dei due se la cava benissimo con l'italiano.

homeadv

il sole ti sorride

il mare ti rilassa

lo sport ti diverte

la cucina ti vizia

il verde ti coccola

la cultura ti affascina

la Liguria ti stupisce

in Liguria

AGENZIA REGIONALE

Info: Agenzia Regionale per la promozione turistica [illegible] Liguria

Palazzo [illegible] - Piazza Matteotti, [illegible] - 16123 Genova - tel. 010 [illegible] - [illegible] 5958507

www.turismoinliguria.it - info.inliguria@liguriainrete.it

[illegible] Riviera dei Fiori: tel. 0184 59059 - fax 0184 593980 www.rivieradeifiori.org - aptfiori@rivieradeifiori.org

APT Riviera [illegible] Palme: tel. 0182 64711- fax 0182 644690 www.inforiviera.it - aptpalme@inforiviera.it

APT Genova: tel. 010 576791 - fax 010 581408 www.apt.genova.it - aptgenova@apt.genova.it

APT Tigullio: tel. 0185 29291 - fax 0185 290222 www.apttigullio.liguria.it - infoapt@apttigullio.liguria.it

APT Cinque Terre e [illegible] dei [illegible] tel. 0187 254311 - fax 0187 770908 www.aptcinqueterre.sp.it - info@aptcinqueterre.sp.it

CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DOCUP OBIETTIVO2

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

by Ramello

PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

ULTIMI GIORNI

VISONI A PARTIRE DA 1.200 €

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora Liguria - TEL. 0182/86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

F1: DOPO DUE TRIONFI, LE INSIDIE SARANNO ORA IL CALDO [redacted] LA SABBIA DELLA PISTA NELL'EMIRATO ARABO

Le Rosse temono solo il deserto

Ferrari senza rivali, ma c'è l'incognita del Bahrein

Stefano Mancini
inviato a SEPANG

Due pole position e due vittorie per Michael Schumacher [redacted] questo inizio di stagione. Non c'era mai riuscito, il campione tedesco, neppure nel trionfale 2002 o nel periodo alla Benetton. Ha un bel ripetere lui che la stagione è lunga, che gli avversari si riprenderanno e che gli equilibri in Formula 1 sono precari. Attorno (meglio: dietro) al campione tedesco per ora si sono visti motori che esplodono e piloti che sbagliano [redacted] litigano. Gli inseguitori cambiano: in Australia sul podio sono saliti Barrichello e Alonso, a Sepang domenica è toccato [redacted] Montoya e Button. Così la posizione in classifica [redacted] leader si consolida: Schumi ha 20 punti (nel 2003 a questo punto erano 8) contro i 13 del compagno di squadra [redacted] i 12 di Montoya. La Ferrari sostiene con prudenza che si fa presto a perdere il vantaggio, ma l'esperienza [redacted] stagione [redacted] sa [redacted] che neppure è facile recuperare da quando è stato cambiato il punteggio: a Schumacher servirono sei successi per piegare la resistenza [redacted] Kimi Raikkonen, che aveva vinto soltanto a Sepang.

Con due primi posti erano cominciati anche il [redacted] (Australia [redacted] Brasile) e il 2001 (Australia e Malesia). Ma adesso l'impressione di forza [redacted] Cavallino è maggiore. Innanzitutto è accompagnata dal miglior tempo in qualifica, ottenuto sempre con distacchi enormi. Questo significa che la vettura si comporta bene anche sul giro singolo e si adatta alle strategie più alla moda tra i team di vertice (poca benzina alla partenza per un pit stop dopo una decina di giri). Inoltre la vittoria di domenica [redacted] arrivata [redacted] condizioni più difficili per la Ferrari, [redacted] sofferto i circuiti caldi. Gli avversari si aspettavano un calo e calo c'è stato: in qualifica il vantaggio di Schumacher sugli inseguitori non era di un secondo a giro come in Australia ma di sei decimi e in gara Montoya è sempre stato in zona, senza mai riuscire ad avvicinarsi.

D'ora in poi le temperature [redacted]. Farà [redacted] caldo in Bahrein, poi la Formula 1 tornerà in Europa, a Imola, Barcellona, Montecarlo e Nuerburgring, circuiti storici che la Ferrari [redacted] bene. L'incognita è proprio [redacted] Bahrein. L'autodromo è appena stato inaugurato. [redacted] trova a Sakhir, una trentina [redacted] chilometri da Manama, capitale dell'Emirato. Intorno c'è il deserto. Gli ingegneri sono al lavoro sui simulatori: li preoccupa la sabbia, che potrebbe finire [redacted] motori [redacted] danneggiarli. Gli organizzatori spruzzeranno una schiuma sul deserto intorno all'impian[redacted] per ridurre il problema, però non è detto che sia sufficiente. Superato l'esame malese, la temperatura non dovrebbe invece rappresentare un problema. Prudenti i piloti. Gli unici ad aver girato in quel circuito sono il collaudatore della Williams Marc Genè [redacted] Jean Alesi, entrambi al volante di auto storiche. Jenson Button lo ha visitato prima che venisse aperto ufficialmente. [redacted] con [redacted] Formula 1 è un'altra cosa.

Ci sono poi aspetti ai qua[redacted] il «Circus» non è abituato: trattandosi [redacted] Paese musulmano, sarà bandito l'alcol, dunque sul podio si brinderà [redacted] aranciata. Inoltre [redacted] ammesse ragazze scosciate in giro per il paddock. Gli organizzatori pagano bene e [redacted] ha fatto storie. Il tracciato [redacted] lungo 5417 metri e presenta [redacted] rettilineo di oltre un chilometro. «Non lo conosco», ha tagliato corto Schumacher quando gli h[redacted] chiesto un pronostico. Favorito [redacted] sempre lui, perché ha stabilito una simbiosi perfetta [redacted] le macchina [redacted] ha dimostrato un'energia psicofisica straordinaria. «Non so qual è il segreto: sto bene e basta», ha detto. E' molto legato alla famiglia. A fine Gran Premio [redacted] aeroporto per tornare in fretta nella [redacted] villa [redacted] Svizzera, dove ieri lo attendeva il piccolo [redacted] per festeggiare i 5 anni. Giovedì sarà al Mugello a provare, venerdì si sposterà a Fiorano, perché il turno [redacted] riposo questa settimana tocca a Barrichello.

Anche [redacted] squadra [redacted] della Ferrari è [redacted] a [redacted]a in fretta, dopo 25 giorni di assenza tra Australia e Malesia. Da oggi tutti al lavoro come [redacted] fosse [redacted]. «I nostri risultati - spiega Todt - non dipendono da cinque persone. Sono il frutto dell'impegno di 900 uomini e donne che non si vedono nei circuiti, un gruppo concentrato per migliorarsi sempre. Dopo la vittoria, siamo stati in riunione un'ora e un quarto con Michael ad analizzare ciò che funzionava e ciò che andava migliorato. I nostri avversari non aspettano: rimane ancora molto lavoro da fare».

«SONO DAVVERO SODDISFATTO E MOLTO OTTIMISTA»

Montezemolo: meglio del previsto

[redacted] «Sono [redacted] soddisfatto. Dopo due gare abbiamo preso 33 [redacted] 36 punti disponibili - ha detto ieri Luca Montezemolo -. Non [redacted] aspettavamo di [redacted] così avanti, pur sapendo di aver migliorato le 4-5 aree [redacted] F2003 GA che non erano di eccellenza. Con grande impegno abbiamo migliorato [redacted] che aveva già conquistato i [redacted] piloti [redacted] costruttori, vincendo [redacted] gare su 17. Anche la Bridgestone ha lavorato egregiamente, risultando molto competitiva nel confronto con la Michelin». «Forse [redacted] ancora qualcosa con le alte temperature - ha aggiunto il presidente della [redacted]rari - e in Malesia magari non [redacted] vinto se la F2004 non fosse la straordinaria macchina che è. Sono sereno perché abbiamo confermato anche una grande affidabilità, portando a punti in Malesia due Ferrari e quattro nostri motori, compresi quelli [redacted] diamo alla Sauber». [redacted] c'è l'incognita del Bahrein. «Il clima laggiù [redacted] torrido e c'è il rischio della sabbia: problemi per tutti. Poi ci sarà Imola, dove in inverno abbiamo abbassato il record della pista, quindi Montecarlo, tracciato sul quale di solito facciamo [redacted]. Sono ottimista. Schumacher? Chi ipotizzava un suo cedimento ha visto in che stato di forma si trovi».

[redacted]

L'ACCUSA DEL PM GUARINIELLO: HA ASSUNTO COCAINA

Doping, tennista rinviato [redacted] giudizio

Nino Pietropinto
TORINO

Un tennista torinese sotto processo per doping. E' il primo caso del genere che approda davanti ai giudici. Il giocatore, Roberto Melchiorre, [redacted] anni, molto conosciuto a Torino, [redacted] federale, avrebbe preso [redacted]lla co[redacted]na prima di un torneo a Imola nel 2002: è già stato sospeso per 2 anni dalla giustizia sportiva, ora rischia fino a 3 anni e una pesante multa. [redacted] Roberto Melchiorre con il suo avvocato Stefano Gubernati, suo abituale compagno di doppio, è d[redacted] a dare battaglia in aula. Ha accettato [redacted] buon grado la condanna sportiva, ha ammesso di aver fumato uno spinello qualche [redacted] prima del torneo, a una festa con [redacted]. «Ma [redacted] ho preso cocaina. O forse mi è stata offerta senza che me ne accorgessi. Non so nulla di droghe e quella [redacted] ero piuttosto allegro» si è sempre difeso il giovane. E' [redacted] rinviato a giudizio e sarà processato il 12 ottobre.

A metterlo sotto accusa è stato il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che gli ha contestato la violazione della legge 376 del 2000 sul doping, che prevede la reclusione [redacted] da tre mesi a tre anni, [redacted] la multa da [redacted] a [redacted] euro. Il giorno che potrebbe cambiare la vita sportiva di Roberto Melchiorre è il 23 giugno del 2002, quando il tennista a Imola prese parte al campionato italiano di tennis a squadre di B2. Finì con una vittoria per Melchiorre, ma poi arrivò la doccia fredda: positivo al controllo antidoping. Com[redacted]ò il laboratorio [redacted] Barcellona: nelle sue urine [illegible] un metabolita della cocaina. [illegible] Melchiorre accettò il verdetto e non chiese le controanalisi. Non [illegible] quando gli arrivarono i 2 anni di squalifica (dall'agosto 2002 all'agosto 2004). Il suo legale Gubernati: «Due anni sono il minimo previsto. Non è stata provata l'intenzionalità [redacted] sostanze per migliorare [redacted] prestazioni». Il consulente di Guariniello ha concluso che non può esserci stato un errore, che [redacted] spinello non può contenere sostanze che poi possano trasformarsi nel metabolita trovato nelle urine del tennista dopo il test antidoping. L'esperto del pm ha affermato, nel suo rapporto, che la cocaina migliora l'intensità e la durata delle prestazioni agonistiche in un periodo compreso tra le 2 e le 4 ore, aumentando l'attività sensoriale, la rapidità di decisione e la lucidità di esecuzione.

Il difensore Gubernati prepara però la controffensiva: [redacted] aveva motivo per doparsi. Conosceva [redacted] avversario, sapeva che avrebbe vinto. E' sempre stato [redacted] professionista. Era [redacted] al Tennis Club Vittoria di Cambiano e insegnava al Fioccardo di [redacted] Moncalieri. Era conosciuto e ammirato da tutti, perché avrebbe dovuto farlo? E poi la "coca" non favorisce il ragionamento e [redacted] molto al tennista».

SPORT FLASH

- **SCI: [redacted] IL GIGANTE TRICOLORE.** Nei Campionati Italiani di Chiesa Valmalenco (So), Lucia Recchia ha vinto a [redacted] il gigante, battendo Denise Karbon (a 50 cent.) e Manuela Moelgg ([redacted] 77).
- **[redacted]SMO: Z[redacted]A BEFFATO.** A Lloret [redacted] Mar (Spagna) lo svizzero Fabian Cancellara (Fassa Bortolo) si è imposto allo sprint nella 1ª tappa della Settimana Catalana, battando il tedesco Erik Zabel, già [redacted]do sabato nella Milano-Sanremo, e l'olandese Bram [redacted] Groot. Oggi 2ª tappa Lloret de Mar-Empuriabrava.
- **[redacted] UCI: [redacted]** Lo spagnolo Oscar Freire, vincitore della Sanremo, [redacted] risalito al 14° posto della classifica Uci (Federciclismo internazionale), guidata dal tedesco Zabel, seguito [redacted] Petacchi, Bettini, Valverde (Spa), Simoni, Rebellin, Armstrong (Usa), Vinokourov (Kaz), Mayo (Spa), Boogerd (Ola).
- **MOTOCICLISMO: ECCO LA NUOVA APRILIA.** Presentata all'Acquario di Genova la [redacted] squadra MotoGP dell'Aprilia, che abbandona [redacted] tradizionale colore nero diventando tutta bianca. Piloti ufficiali i britannici Shane Byrne, 27 anni, [redacted] Jeremy McWilliams, 40 anni.
- **BOXE: [redacted] AVVERSARIO.** Nel match per il titolo europeo dei massimi, in programma sabato [redacted] Roma, Vincenzo Cantatore non incontrerà - come [redacted] stato annunciato - l'ucraino Alexandre Gurov ma il 27enne belga Ismael Abdoul. Gurov ha infatti dato forfait per un problema fisico a un orecchio.
- **BASKET: SKIPPER SENZA VAN DEN SPIEGEL.** Tomas Van den Spiegel, pivot belga della Skipper Bologna, starà fermo 20 giorni per lo stiramento al polpaccio sinistro accusato in campionato contro Trieste. Van den Spiegel salterà quindi i match con Lubiana (giovedì, Eurolega), Treviso (domenica, campionato) ed Efes Istanbul (31 marzo, Eurolega).
- **IPPICA[redacted] TRIS E' 10-16-14.** [redacted]e Prad Sm ha vinto la Tris disputata ieri a Roma (trotto). Combinazione: 10-16-14. Quota: 3.260, 05 euro.

Hai scelto di volare, ora scegli anche il prezzo.

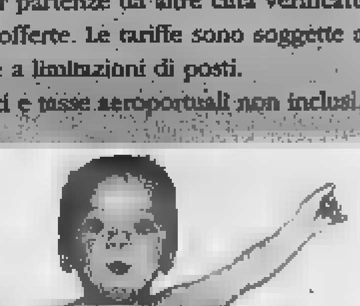
Quando scegli di volare, sicuramente preferisci farlo a un prezzo conveniente. Ecco perché ti offriamo la possibilità di volare verso la Spagna a partire da 69 euro*. E con Iberia le tue scelte vanno oltre: scegli di pagare solo il biglietto, scegli di mangiare "à la carte", scegli tra biglietto elettronico e cartaceo, scegli tra tutti i nostri servizi quelli che preferisci utilizzare. Tu voli, tu scegli.

Prenota direttamente su www.iberia.it, contatta Serviberia al numero [redacted] 826 236 o chiedi alla tua agenzia di viaggi.

Tu Menù

La Spagna
a partire da
69 €*
Andata e ritorno.

* Tariffa [redacted] applicata con partenza da Venezia. Per partenze da altre città verificare le ulteriori offerte. Le tariffe sono soggette a restrizioni e a limitazioni di posti.
Supplementi e tasse aeroportuali non inclusi.



www.iberia.it

Una delle migliori linee aeree del mondo

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LIGURIA

MOLI prima altura, rustico indipendente. Terreno e vista golfo. Prezzo interessante. Affiliato Fondocasa 019.745.9034.

OSPEDALETTI l'impresa [redacted] realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto. Tel. 011.568.8311 - www.roeazza.it

PIETRA LIGURE in signorili palazzina ultimi bilocali con balconata, garage, piscina. Termoautonomi. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.851.

PIETRA LIGURE palazzina nuova [redacted]zione, ampie balconate, posti auto privati, termoautonomo, comoda servizi. Aurelia 019.625.021.

SANREMO vendiamo villa prestigiosa mq [redacted] abitazione ampi terrazzi con vista mare giardino privato, piscina, barbecue box auto mq 200. Richiesta € 910.000,00. Immobiliare Europa 338.484.0430.

SPOTORNO 20 metri mare nuovo quadrilocale su due livelli. Rara opportunità. Affi[redacted] Fondocasa 019.741.5002.

[redacted]

SARDEGNA Capo Ceraso ubicazione impetibile, penisola 5 km aeroporto Olbia. Costa Smeralda, parco 20 ettari sul mare, spiagge, pontile, appartamenti / ville con giardino privato, bi/ trilocali da € 185.000,00. Occasioni [redacted] 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. [redacted] da [redacted]. Straor[redacted] immobile [redacted] universitario di Nizza. Cucine e a[redacted] compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € [redacted]. Interim [redacted] - www.int-immo.com

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti terrazze. Parking € 99.000,00. Oc[redacted]sima!

[redacted] 0182.555.627 Nizza [redacted] diretto spiaggia, vista mare ampio prestigioso trilocale ampie terrazze parking!

AREA [redacted], ideale investitori [redacted] appartamento arredamento funzionale. Alta resa locativa € 70.000,00.

AREA CASA 0182.553.627 Roquebrune stupendi alloggi in villa, fantastica vista mare piscina. Imperdibile!

MENTONE novita' Splendidi appartamenti nuovi da € 99.092,00 paghi solo € 19.842,00 più rata mutuo € 478,00. Mare a piedi! Italgest 848.842.842.

NIZZA centro, splendidi appartamenti [redacted]vi, arredati. Prezzi lancio da € 66.133,00! Paghi solo € 25.133,00 più rata € 247,00 autofinanziata con affitto garantito dal costruttore Italgest 848.842.842.

NIZZA centro [redacted] metri spiaggia [redacted] con [redacted] camino. Posto [redacted] € 118.000,00. [redacted] 0033612.103[redacted].

ESTERO

HURGADA [redacted] splendido appartamenti piano [redacted]ità, accesso diretto spiaggia. resa garantita € [redacted]. Area Casa 0182.556.527.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. VIA REISS ROMOLI locale con ampio ufficio [illegible] privato [illegible] mq vendesi. Tel. 335.824.6182.

A. GEDIM 011.562.7566 [redacted] Solferino libero negozio / show-room mq 70 più 305 mq seminterrati. Ingresso indipendente aria condizionata. Da ristrutturare.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino mq 205 occupato doppi ingressi 5 vani doppi servizi. Aria condizionata.

ADIACENZE largo Tabacchi palazzina [redacted] di recentemente ristrutturata superficie complessiva mq 1450. Luciano Vola 011.815.9079.

CAPANNONI industriali o artigianali in costruzione da 330 a 500 mq abbinabili, in Moncalieri vicino tangenziale. Tel. 011.568.8311.

COLLEGNO capannone industriale mq 5000 altezza 8 metri predisposizione carroponte 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 680, tettoie coperte mq 500, cabina elettrica. Filiale Torino tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA strada del Drosso [redacted]pannone mq 2400 altezza 4 - 8 mt, [redacted]lazzina uffici mq 500 posti auto. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Perugia ufficio 1° piano mq 325 locale open space, 3 vani, bipli servizi, riscaldamento [redacted]. Tel. 011.539.007.

LOCALI

zona industriale Moncalieri comoda autostrade tangenziali, [redacted] mq 500 a 2000, pronta consegna vendesi. Tel. 011.505.520.

BOX AUTO

A. GEDIM 011.562.7566 vende posti auto piazza Solferino, opportunità per reddito.

TERRENI

SAR[redacted] Costa Smeralda vendiamo aree edificabili ubicazioni di pregio. Residenziali - alberghiere. Immobiliarde 0789.754.500.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona Centro, Crocetta, Precollina, fronte Collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135.

[redacted] medico usa investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali. Definizione immediata. Sign. Musolino 011.480.135.

[redacted] acquista area [redacted] mq S.L.P. Torino, prima cintura ovest. Tel. 347.433.3439.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti [redacted] per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano 011.578.7160.

RICERCHIAMO in acquisto su incarico nostro cliente appartamento 30 / 50 mq [redacted] da ristrutturare pagamento [redacted] contanti. Bimar 011.43.591.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI vuoti [redacted] o bella palazzina salone 3 camere cucina servizi terrazzo box. Interecta 011.568.3828.

ADIACENZE Mirafiori privato affitta referenziatissimi alloggio camera, cucina, € 400,00 o due camere, soggiorno, cucino € 500,00. Tel 348 543 0620.

AFFITTO arredato corso Gabetti saloncino 2 camere cucina bagno € 800,00 mesi. Dodi 011.603.313.

COLLINA Torino affittasi tre appartamenti ristrutturati [redacted] casa [redacted] di camera cucina bagno posto auto giardino. Abil Immobiliare 011.669.5921 - [redacted]

CORSO FIUME in stabile signorile piano alto salone angolare cucina 3 camere doppio servizi completamente ristrutturato. Centralcasa 011.696.5800.

CORSO RE UMBERTO affittasi a referenziati in stabile signorile appartamento vuoto o arredato composto da: ampio salone, sala pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi e posto auto coperto. Grimaldi 02.670.73310.

[redacted] 011.561.7193 - 011.568.3457 affitta pied-à-terre anche mansardati arredati in bella casa massima riservatezza.

VIA VESPUCCI ristrutturato, piano alto, 2 ampie camere, cucina servizio, ingresso € 700,00. Tabo&Tabo! 011.660.2132 - www.italrealestate.com

[redacted] PI[redacted]

PECETTO TORINESE in villa alloggi arredati salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto terrazzo giardino mq 130 / 170. Sipa 011.619.9494.

PINO TORINESE attico doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box terrazzo mq 230. Sipa 011.619.9494.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Febbraio-Marzo-vacanze Pasqua € 235,00 - Giugno € 410,00 - Luglio € [redacted]0,00. Agenzia Edilriviera (www.agenziaedilriviera.com) 0182.970.386 - [redacted]edi.

[redacted] **SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze. Lavatrice, Tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

[redacted] UFFICI [redacted]NNONI

A.A.A. VIA [redacted] **ROMOLI** [redacted] strada ampi uffici 600 mq [redacted] prestigio affittasi. Tel. 335.824.6182.

AFFITTASI Orbassano con[redacted] Beinasco locale industriale mq 2000 in ottime condizioni vasto cortile. Tel. 011.610.341

AFFITTASI Venaria locale industriale mq 2200 più mq 400 uffici, mq 200 servizi. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI via Sansovino capannone mq 1000 uffici mq 158, alloggi mq [redacted]. Agenzia [redacted] 011.561.6644 pomeriggio.

CORSO E[redacted] ufficio ristrutturato con doppi ingressi 1° [redacted] disimpegno servizio mq 185. Sipa 011.619.9494.

CORSO VINZA[redacted] casa d'epoca uffici ampia entrata, 3 saloni, 2 camere, archivio, biservizi, posto auto. Centralcasa 011.197.140.30.

CROCETTA adiacente [redacted] privato affitta ufficio, 2 camere, archi[redacted], servizio. Tel. 011.940.8570 - 333.610.6547.

GABETTI IMPRESA Grugliasco basso fabbricato mq 1100, altezza mt 4,50, uffici mq 500, al piano seminterrato servizi, spogliatoio. Tel. 011.539.007.

[redacted]**TTI IMPRESA** None fronte strada provinciale [redacted]ne [redacted] costruzione mq 1000 altezza 6 metri [redacted] mq 1000. Tel. 011.539.007.

LOCALE ufficio magazzino [redacted] mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi [redacted]. Tel. 011 347.2287.

[redacted] via Torino negozio angolare ristrutturato con 3 vetrine [redacted] sportello bancario) mq 340. Sipa 011.619.9494.

PIOBESI [redacted] Mare, [redacted]pannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121.322.262.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 / 500, possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.073.

[redacted] S.S. n. [redacted], vicinanze bivio [redacted], capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.262.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.icsturino.it - tel. 011.315.7111.

VIA DEI MILLE stabile d'epoca signorile piano nobile, ristrutturando entrata, 3 sale, 3 camere, biservizi, Centralcasa 011.197.140.30.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted]Dil autonazione per dirigente tedesco urge grande appartamento Centro o villa Precollina Collina. Interecta 011.568.3878.

[redacted] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO e affitto per famiglia referenziatissima in zona signorile soggiorno 2 / 3 camere cucina servizi. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

A. [redacted] autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [redacted]. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

BEPPE 53enne [redacted] fisico [redacted]. Fervida immaginazione appassionato gite camper fotografia cerca donna allegra amante avventura, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIADA 35enne rappresentante [redacted]mento bella dolce incontrerebbe affettuoso simpatico gentiluomo frequentazione scopo matrimonio. [redacted] 011.563.1240.

LAURA 38enne [redacted] bionda fisico eccezionale, [redacted]e, cerca [redacted] romantico amante famiglia, indifferente livello sociale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MARTINA assicuratrice ragazza madre bimbe piccole carina solare frequenterebbe affettuoso sincero scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

ROBERTA 40enne ex [redacted] di volo molto affascinante stanca vita nomade, cerca uomo maturo finanziariamente stabile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 47enne odontotecnico, separato simpatico estroverso, appassionato calcio, cerca donna allegra loquace amante compagnia cene amici, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

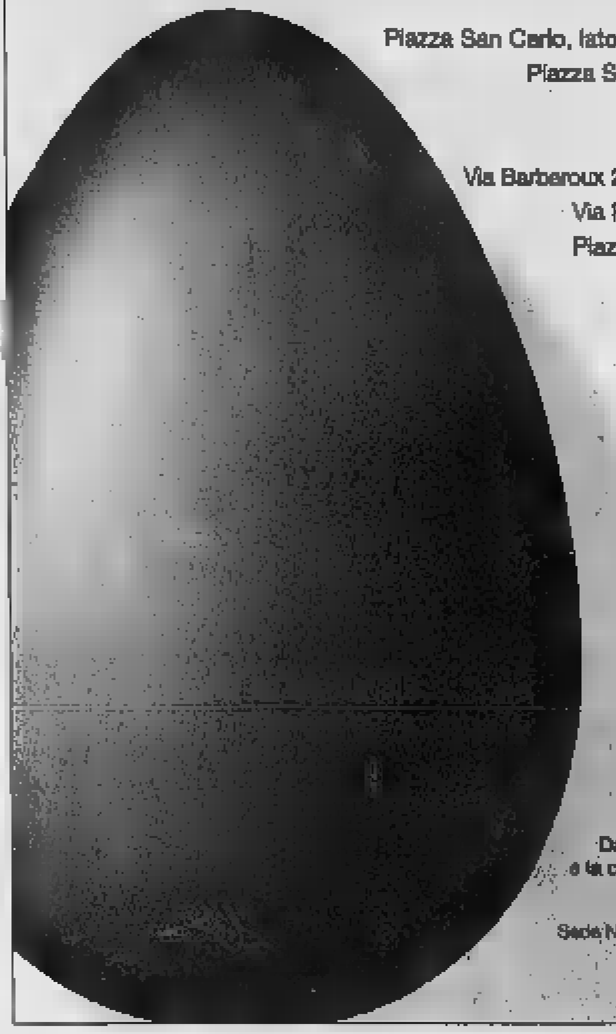
ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro, argento preziosi francobolli numismatica [illegible]

COVIAMO UNA CERTEZZA. RENDERE LA LEUCEMIA UN MALE SEMPRE GUARIBILE.

Il 26, 27 e [redacted] marzo le [redacted] di Pasqua per sostenere [redacted] ricerca e la cura delle leucemie, [redacted] linfomi e [redacted] mieloma le trovi a Torino in:

Piazza San Carlo, lato ovest 156 (di fronte Banca San Paolo), Piazza San Carlo, lato est (di fronte civico 191), Via Roma 120 (sotto i portici), Via Roma 121 (sotto i portici), Via Barbaroux 2 (angolo Via Pietro Micca - sotto i portici), Via Po 55 (sotto i portici), Corso Einaudi 19, Piazza Santa Rita (angolo via Mombarcaro).

IN PROVINCIA: Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Piossasco, Vigone.



AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA ONLUS

Dai il tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

c/c Postale n. 46716007

Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00161 Roma www.ail.it

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Il vostro denaro vale un patrimonio.

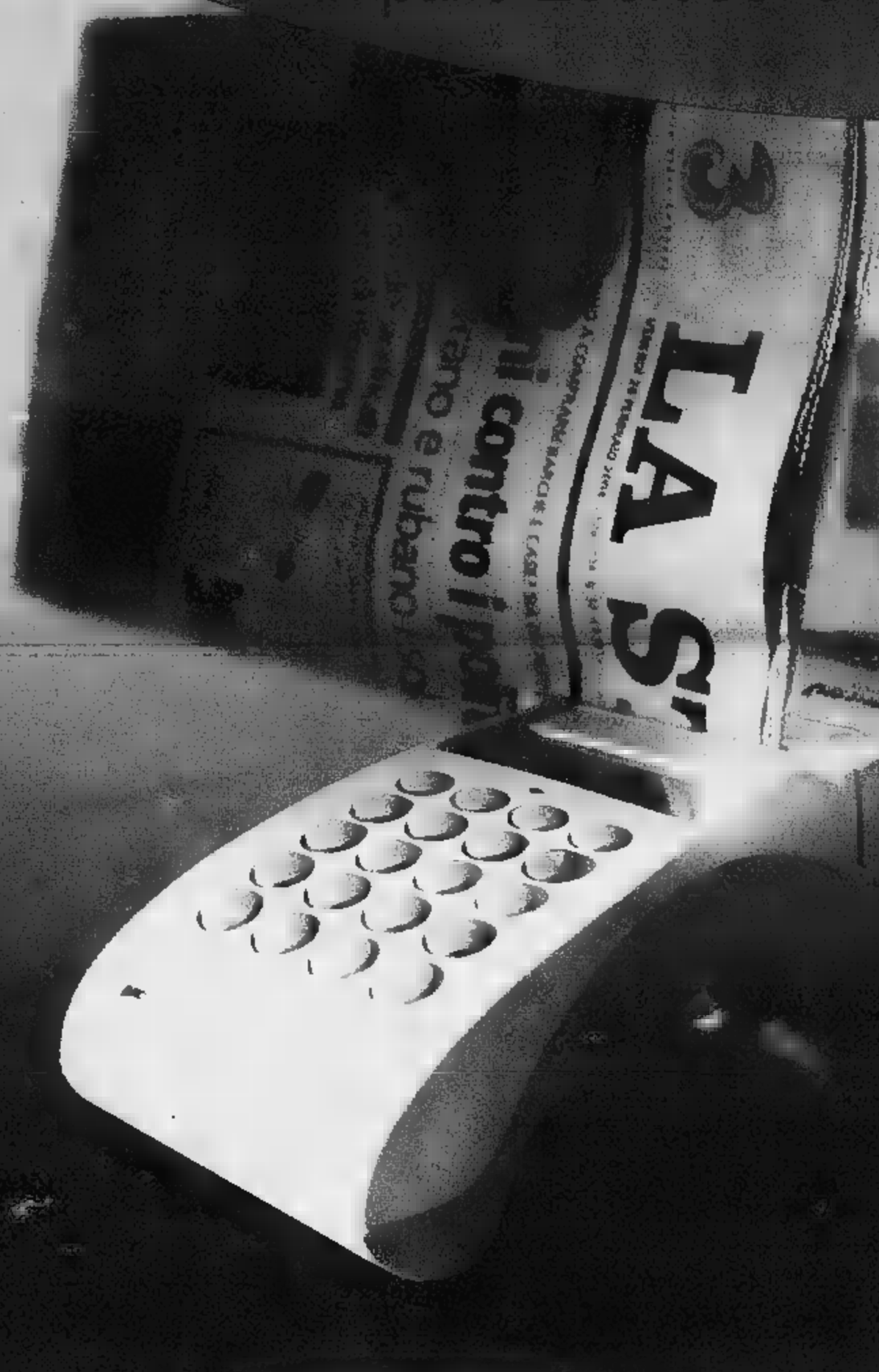
DWS INVESTMENTS [redacted] Bank Group

[redacted] Group

Con La Stampa, più **colore** e più **notizie** sulla tua città
ed un nuovo grande **concorso**

Arrivano iBuoni

In palio 250.000 € di premi spesa



Raccogli 60 punti ■ vinci:
premio sicuro: **zainetto frigo**
premi ad estrazione:
3.000 buoni spesa ipercoop

ipercoop

Con LA STAMPA arrivano grandi novità:
ancora **più pagine** [illegible] **alla** [illegible] **città**, più ricche di servizi, cronache ■ notizie per farti sapere tutto quello che accade intorno a te. Ma soprattutto, [illegible] **30** [illegible] ArrivanoiBuoni, il nuovo concorso* con regali per tutti ed un montepremi di [illegible] **euro**. Ritaglia i bollini che ogni giorno, dal 30 marzo al 27 maggio 2004, compariranno sulla prima pagina del giornale ■ applicali sull'apposita scheda in distribuzione nelle edicole. Consegnando all'edicolante la scheda con 60 punti, ricevi in regalo l'originale [illegible] **frigo** dell'estate e partecipi alla favolosa estrazione. ■ [illegible] **buoni acquisto** Ipercoop.

ArrivanoiBuoni. Non farteli scappare.

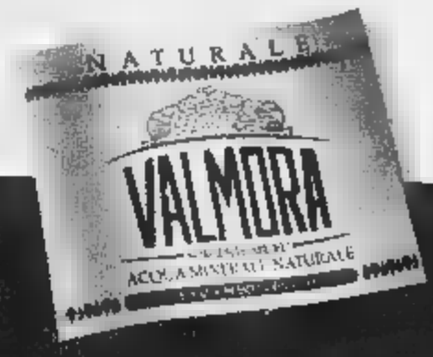
*Iniziativa valida per i lettori ■ Torino ■ provincia

LA STAMPA

IN ADV

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non è caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.



Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

Aderente al Consorzio Sviluppo

SEI SENZA [redacted]

NOLEGGIO E VEN[redacted]
[redacted]COLI [redacted]
OBBLIGO DI PATENTE

CAT S.p.A. - Tel. 011.713164 r.a.
www.citycat.it

LA STAMPA

PAGINA 41 [redacted] 23 MARZO [redacted]

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [redacted]. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

"LIBERTÀ [redacted]

QUAD F1 150 4T
OMOLOGAZIONE STRADALE CON [redacted]
A SOLI € 4.000,00
PRONTA CONSEGNA

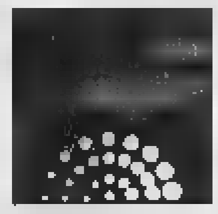
CAT S.p.A. - Tel. 011.713164 r.a.
www.citycat.it

va bene

Non è caduto nel vuoto l'appello per l'emergenza pane lanciato dai servizi vincenziani. Ieri, l'Ascom ha annunciato che garantirà fino al prossimo anno la fornitura gratuita per i poveri.

va male

Mentre la provincia di Napoli affoga tra i rifiuti, sotto la Mole ci si continua [redacted] interrogare su quale [redacted] il sito dove costruire l'inceneritore. Dopo un dibattito durato anni, la scelta [redacted] ancora in bilico fra Gerbido e Orbassano.



Stasera alle 21,15 al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, «Musica 90» propone lo spettacolo Cabaret Ethiopien. Dieci artisti sul palco danno voce all'«azmari», menestrello interprete delle gioie e dolori della vita che accompagnato da una piccola orchestra che suona a strumenti musicali del passato [redacted] da [redacted] gruppo di danzatori.

il tempo

I caldi venti di Fohn, precipitati ieri lungo le vallate piemontesi, hanno ripulito l'aria ma ridotto ulteriormente il manto nevoso in montagna. Rischio valanghe durante le ore più calde. In [redacted] deboli precipitazioni con zero termico oltre i 1500 metri. Ancora venti forti in montagna. Soleggiato ieri a Torino con 19.6 di massima; 9.1 di minima e 20% di umidità alle ore 15. Senza variazioni l'anno scorso con 15.5 di massima; 7.2 di minima [redacted] 64% di umidità.

L'ALLARME DELL'ATC: CON QUESTI AFFITTI IMPOSSIBILE INTERVENIRE

Case popolari senza fondi «Tagli alla manutenzione»

In Prefettura un drammatico incontro sull'emergenza abitativa I sindacati inquilini: «Un bluff dietro gli aiuti promessi dal governo Destinato a crescere il numero dei nuclei sull'orlo della povertà»

Alessandro Mondo

Stop alle nuov[redacted] popolari e tagli alle manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti.

Se i problemi e le contraddizioni che tagliano [redacted] gambe all'Edilizia pubblica non so[redacted] una novità, e non solo a Torino, [redacted] giornata di ieri ha registrato [redacted] brusca accelerazione. Il colpo di grazia lo ha dato l'Atc, che [redacted]lla riunione organizzata[redacted] in Prefettura sul Fondo di soste[redacted] alla locazione ha stilato un cronoprogramma da brivido. «Da novembre risponderemo "no" alla richiesta dei comuni di edificare nuove [redacted] popolari - ha esordito il presidente Giorgio Ardito -. Non solo: essendo compromesso l'equilibrio fra spese ed entrate correnti, cioè gli affitti, le previsioni [redacted] bilancio ci avvertono che entro il 2006 [redacted] i fondi per la manutenzione straordinaria». Ardito ha inoltre aggiunto che dal 2007 l'Agenzia dovrà tagliare anche la risistemazione dei 500-600 alloggi di risulta che [redacted] liberano ogni anno (la spesa media è di 10 mila euro ciascuno): a beneficiarne [redacted] non più di 100-150.

Una doccia fredda per i convenuti in Prefettura: dai sindacati inquilini ai confederali; dalla Regione al rappresentante del Ministero; dall'assessore comunale Tricarico ai colleghi impegnati come lui sul fronte dell'Edilizia pubblica [redacted] nei grandi comuni della cintura. «Siamo quasi al collasso - ha aggiunto Ardito -. Ormai dobbiamo utilizzare le entrate straordinarie, teoricamente destinate alla costruzione di nuove case, per coprire la spesa corrente: dai costi di amministrazione alla manutenzione ordina[redacted]. Né potrebbe [redacted] diversamente se è vero che il canone si è ridotto mediamente da 105 a 95 [redacted]: [redacted]l 60-70% delle nuove assegnazioni [redacted]no redditi zero, [redacted] gli inquilini storici vanno in pensione [redacted] finiscono cassintegrati. La conclusione è uno stato di povertà crescente che [redacted] riflette nell'impossibilità [redacted] sostenere l'affitto». Segue una doppia richiesta: l'introduzione nel nuovo statuto regionale [redacted] diritto alla casa; [redacted] modifica dello statuto medesimo che permet[redacted] alla Regione di imporre una «tassa di scopo».

Né le [redacted] girano meglio sul mercato degli affitti privati, considerato che il Fondo di sostegno alla locazione [redacted] a fare acqua da tutte le parti. «Nell'incontro - spie[redacted] Andrea Parvopasso, Sunia - è emerso che i 121 milioni di euro promessi dal Governo per completare la copertura finanziaria del bando 2002 sono [redacted] anticipo di quelli per l'edizione 2003». «Significa spostare il problema avanti [redacted] un [redacted] - gli fa [redacted] Tricarico - costringendo [redacted] Regione a posticipare l'apertura del bando 2003, orfano dei fondi riversati su quello precedente». L'unica nota positiva [redacted] rappresentata dalla richiesta del sindaco di modificare i criteri per l'assistenza, incidendo sull'assegnazione della [redacted] popolare. Il provvedimento, sollecitato dal Sunia, è allo studio degli assessori Lepri e Tricarico.

I MEZZI PUBBLICI SI FERMANO DALLE 17 ALLE 21,30

Venerdì scuole a rischio per lo sciopero pensioni

A Torino venerdì per lo sciopero generale di Cgil-Cisl-Uil a sostegno della piattaforma unitaria sullo sviluppo, contro [redacted] declino economico [redacted] contro [redacted] riforma delle pensioni l'industria si fermerà quattro ore, mentre scuola, commercio, Poste, enti locali, pubblico impiego, sanità, uffici del credito e della Riscossione Tributi si fermeranno per tutta la giornata. I tranvieri sciopereranno dalle 17 [redacted] 21,30, le autoli[redacted] extraurbane dalle 10,30 alle 14, le Ferrovie dalle 9,30 alle 13, Elettricità, Acqua e Gas dalle 8 alle 12. In città è previsto un corteo alle 9,30 da Porta Susa con comizio in piazza Castello di Pier Paolo Baretta della Cisl.

Oltre alla piattaforma [redacted] le intitolata «Costruiamo il futuro» che spazia dalla sanità alle politiche industriali, dal fisco alle pensioni, dal Welfare al Mezzogiorno lo sciopero [redacted] Torino e [redacted] Piemonte - dove si saranno nove manifestazioni - [redacted] intreccia con [redacted] situazione locale. I segretari regionali [redacted] Cgil-Cisl-Uil Vincenzo Scudiere, Mario Scotti e Giorgio Rossetto hanno ricordato la crisi industriale dal metalmeccanico al tessile e la situazione della Fiat. I segretari hanno sollecitato l'azienda a riprendere il confronto con il sindacato sul futuro di Mirafiori. Altro tema importante quello della diminuzione di trasferimenti dallo Stato agli [redacted] locali che hanno sempre minori risorse; il sindacato [redacted] oppone [redacted] tagli dei servizi e aumenti di tariffe e imposte locali.

PIAZZA VITTORIO — GLI SCAVI PORTANO ALLA LUCE 5 SCHELETRI

I [redacted]ti venuti dal passato Cinque scheletri umani [redacted] venuti alla luce nel corso degli [redacted] archeologici che da tre settimane sondano il terreno [redacted] piazza Vittorio Veneto, tra via Bonafous [redacted] lungopo Diaz, [redacted] attesa delle opere che [redacted] pressi realizzeranno il futuro parcheggio sotterraneo. Secondo il generale e archeologo Guido Amoretti, potrebbe trattarsi dei soldati piemontesi che si batterono durante [redacted] furibondo assedio francese del 1706: [redacted] caduti [redacted] abbandonati, ma la loro sepoltura doveva avvenire in modo sommario e rapido, perché l'assedio culminò alla fine [redacted] un'estate». Tra i resti, vi sarebbero anche quelli di un adolescente.

Maurizio Lupo A PAGINA 44

all'interno

TANGENZIALE EST

LE SOCIETÀ AUTOSTRADE SCENDONO [redacted] CAMPO
Confronto dagli industriali sulla bretella che dovrà collegare Santena a San Raffaele Cimena
Regione [redacted] Comune: «Ora pensiamo ai finanziamenti»

TROPEANO A PAG. 43

CHAGALL

IL MINISTRO [redacted] ALL'INAUGURAZIONE
Il titolare dei Beni Culturali tra gli ospiti del vernissage organizzato [redacted] Gam per la grande mostra sul Maestro [redacted]

[redacted] 42

ECSTASY

SEQUESTRO [redacted] MANETTE
I carabinieri dell'Oltredora hanno trovato in un'auto 40 mila pastiglie: erano destinate a essere smerciate nelle discoteche
La posizione dei fermati all'esame della procura

[redacted] A PAG. 45

PALAZZO CARIGNANO

LA VITA RICOMINCIA DAI SOTTERRANEI
Nell'edificio di Casa Savoia che fu sede [redacted] primo Parlamento subalpino si sono conclusi i restauri delle cantine
Comincia il recupero di facciata e alloggi

LUPO A PAG. 44

[redacted]EO DEL CINEMA

IL POLEMICO ADDIO DELL'EX [redacted]
Il professor Ricciardi all'attacco degli enti locali
«Ho creato tutto dal nulla e ora mi mettono da parte»

FAVRO A PAG. 44

[illegible] DENUNCIATO DALLA POLIZIA

Il seduttore innamorato del bancomat

DICE che le donne ormai quasi lo infastidiscono: «Perché quelle che ho amato davvero mi hanno sempre deluso. L'ultima diceva di adorarmi, ma aveva due amanti e [redacted] figlia, e io pagavo per [redacted]. Delle altre, quelle che ha ammaliato con i suoi occhi [redacted] sotto un velo di capelli neri [redacted] radi, invece non gliene è mai importato granché.

Ed [redacted] per questo, forse, che [redacted] tratta come fossero dei bancomat: di sentimento, di sesso ma anche di soldi. [redacted] le prime due cose [redacted] si finisce [redacted] guai, per la terza, invece, si rischia [redacted] galera. Daniele, [redacted] anni, queste [redacted] le sa. E bene. Qualche giorno fa [redacted] donna, sua fidanzata da pochi giorni, lo ha [redacted] nei pasticci accusandolo [redacted] averle rubato un migliaio [redacted] euro. Come? Adoperando il suo bancomat, sfacciatamente, come se nulla fosse. Lei [redacted] n'è accorta, lo ha denunciato al commissariato San Paolo.

La dirigente, Maria Grazia Corrado, si è ricordata di una storia simile qualche tempo fa [redacted] lo ha convocato in ufficio. Era lui. [redacted] subito ammesso: «Le ridò indietro tutti soldi che le ho preso. Subito». Detto fatto. Ma la denuncia è rimasta. Ed è andata ad arricchire il curriculum di ladro gentiluomo, [redacted] questo ragazzo [redacted] fascino che fa innamorare le sue prede [redacted] poi porta via il danaro.

Lo ha fatto ad Aosta. Si è esibito a Torino [redacted] anche in provincia. Storie fotocopia fatte di donne sole, separate, ma [redacted]mpre carine e ben curate, che lui ha corteggiato con fiori [redacted] lusinghe fino a quando non hanno ceduto ai suoi modi gentili. Ma, subito dopo ha depredato. Le volte che gli è andata bene ha portato [redacted] mille o due mila e[redacted] quando al sorte gli è [redacted] avversa [redacted] ha [redacted] qualche centinaio. Lo hanno beccato una decina di volte, [redacted] lui ha restituito tutto.

Se [redacted] colpi» siano soltanto quelli per cui c'è una denuncia non è possibile scoprirlo. Lui giura che lo hanno sempre beccato. Se gli chiedi come fa a scoprire i codici segreti [redacted] bancomat e carte di credito, [redacted]dido - candido racconta che sono sempre le donne a dirglielo. «Giurò, è sempre andata così. Una volta ti raccontano [redacted] hanno [redacted] problemi nel fare [redacted] prelievo, un'altra ti chiedono [redacted] andare tu con la loro carta. Tutto lì...».

Aprire le borsette e spiare nei portafogli, spiega, non è il [redacted] stile. Ammesso che ne abbia uno. Perché, [redacted] truffatore [redacted] sumato, dice di non sapere la ragione per [redacted] fa quelle cose. «Mi viene la tentazione e non so resistere. Che [redacted] so io, sarò [redacted] malato, un cleptomane, un pazzo. [redacted] viene la voglia e lo faccio; quando mi scoprono restituisco tutto. E questo perché, sia chiaro, [redacted] di problemi di denaro non ne ho. La famiglia mi aiuta se [redacted] in difficoltà finanziarie: mia madre, i miei [redacted] pronti a mettere mano al portafoglio». Anche [redacted] lui preferisce quello delle donne che fa inn[redacted]. [l. pol.]

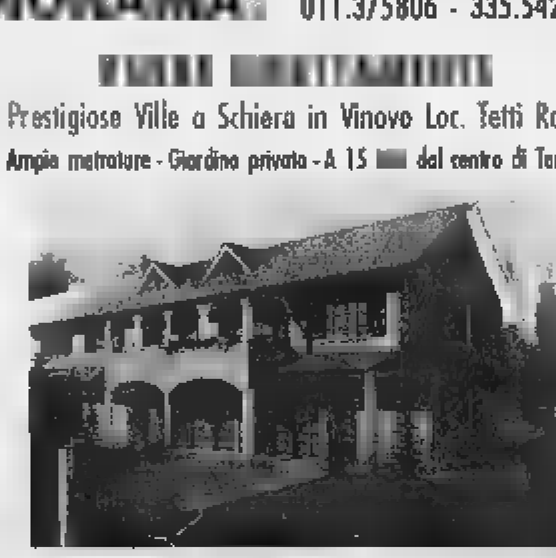
IMMOBILIARE [redacted]

Per info [redacted] appuntamenti: 011.375806 - 335.5423157

[redacted]

Prestigiose Ville a Schiera in Vinovo Loc. Tetti Rosa

Ampia metratura - Giardino privato - A 15 [redacted] dal centro di Torino



[redacted] contiert:
Via Cigna Spina [redacted] - C.so Lione Piazza Marmolada - Box in Via Filadelfia
[redacted] Moncalieri (borgo mercato) negozi ed uffici

Un particolare del cofano del cardinale vercellese Guala Bicchieri

Dalla Regione un milione e mezzo per il cofano di Guala Bicchieri

Via libera in Regione agli stanziamenti per l'acquisto del prestigioso cofano medievale del cardinale vercellese Guala Bicchieri. Alberto Vanelli, direttore regionale dei beni culturali, ha annunciato ieri di aver firmato gli atti che permetteranno di mettere a disposizione «Fondazione Torino Musei» metà dei fondi necessari. «Si tratta in tutto - dice Vanelli - di un milione e mezzo di euro». Serviranno per acquisire un'opera unica al mondo, adorna della più ricca concentrazione di smalti policromi gotici, dipinti su rame delle più affermate botteghe orafe della Limoges del Duecento. Sono ben quindici pezzi, pari al doppio degli esemplari che sfoggiano le collezioni del Louvre e del Metropolitan Museum di New York. Il tutto è completato da 8 cantonali, 24 staffe in rame sbalzato e dorato, più una spettacolare serratura traforata con figure allegoriche, di cui non sono noti altri esempi. Ma per il Piemonte conta anche il pregio storico: quel cofano fu valigia da viaggio di un grande diplomatico della Chiesa, ascoltato per la sua saggezza in tutta l'Europa dell'alto medioevo». Guala Bicchieri nacque a Vercelli nel 1150. Morì a Roma nel 1227. Creato cardinale nel 1205, fu arbitro pontificio di contese politiche e teologiche, in Italia, ma anche in Francia, Austria, Danimarca e Inghilterra. Nel 1216 «controfirmò» a Bristol la «Magna Charta libertatum», uno dei testi fondamentali della storia della democrazia. Bicchieri lo avallò quale mediatore inviato da Papa Innocenzo III, per conciliare i baroni inglesi che contestavano l'arbitrio assoluto di Re Giovanni Senzaterra. Il cofano, lungo 40 centimetri, largo 18 e profondo 39, accompagnò il Cardinale anche nel suo ultimo viaggio, funebre, quando i suoi resti, riesumati a Roma dalla chiesa di San Giovanni in Laterano, furono inviati a Vercelli, per tumularli nell'abazia di San Andrea. Qui tornarono alla luce nel 1824, in occasione di restauri condotti dall'architetto Carlo Emanuele Arborio Mella. Il legno del baule, «era infracidito, cadente di tarlo e vetustà». Solo smalti e serramenti erano intatti. L'arcivescovo Giuseppe Maria Grimaldi fece ricomporre altrove le spoglie di Bicchieri e donò a Mella i resti del baule, per ripargarlo dei servigi. L'architetto riallestì l'apparato di smalti e decori su una cassa nuova, ma identica all'originale.

ESPOSTE DA DOMANI AL 4 LUGLIO CENTOVENTI OPERE

Il vernissage di Chagall richiama anche Urbani

Il ministro dei Beni culturali tra gli ospiti alla Galleria d'Arte Moderna
Ricordata la rassegna del pittore allestita nel '53 a Palazzo Madama
Cattaneo, presidente della Gam: c'è amore tra la città e questo artista

Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino hanno sottolineato che la mostra «è solo la prima sezione di un trittico che porterà a Torino l'allestimento "Gli impressionisti e la neve" e "Il male e l'arte", curato da Vittorio Sgarbi»

Giuseppe [illegible]

A destra, il ministro Giuliano Urbani accompagnato da Meret Meyer (alla sua destra), nipote di Marc Chagall
A sinistra, alcuni degli invitati al vernissage di ieri sera

«Un grande amore fra Marc Chagall e Torino», così l'hanno definito la presidente della Galleria d'Arte Moderna, Giovanna Cattaneo, e la nipote del «maestro», Meret Meyer, presente anche al vernissage della seconda mostra dedicata da Torino al prozio, «Maestro del '900». Entrambe hanno ricordato la precedente rassegna delle opere di Chagall allestita nel 1953 a Palazzo Madama, inaugurata allora da un ministro piemontese, Giuseppe Pella.

Ieri c'era, invece, l'attuale responsabile del dicastero dei Beni culturali, Giuliano Urbani, che ha riconosciuto: «È vero, fra questa città e questo pittore c'è sintonia, anche se, consentitemi di dire, l'arte di Chagall è ovunque perché molto comunicativa, diretta». Il ministro ha voluto smentire il luogo secondo cui l'Italia dedica scarsa attenzione all'arte contemporanea. «Non è - detto -, tant'è che il museo creato a Roma è lanciatissimo e si è già gemellato con altri a livello mondiale». Ma non solo arte moderna. «Presto - ha promesso Urbani - tornerò sotto la Mole per l'Egizio e per il battesimo della sua fondazione». Ma questa è un'altra storia.

Ieri, al vernissage, c'era il pubblico dei grandi eventi: tutta o quasi la cultura subalpina, le istituzioni, rappresentate dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, dal sindaco Sergio Chiamparino, dagli assessori, Fiorenzo Alfieri e Giampiero Leo, dal presidente della Fondazione Crt, Augusto Comba, sponsor dell'iniziativa. Ospite Giovanna Cattaneo, che ha introdotto i protagonisti dell'iniziativa: oltre Urbani, Chiamparino e Ghigo, il presidente della Fondazione Crt, Augusto Comba, la nipote del pittore, Meret Meyer, Filippo Zevi, direttore di «ArtificioSkira», la società produttrice della mostra, allestita dall'architetto Fagnola.

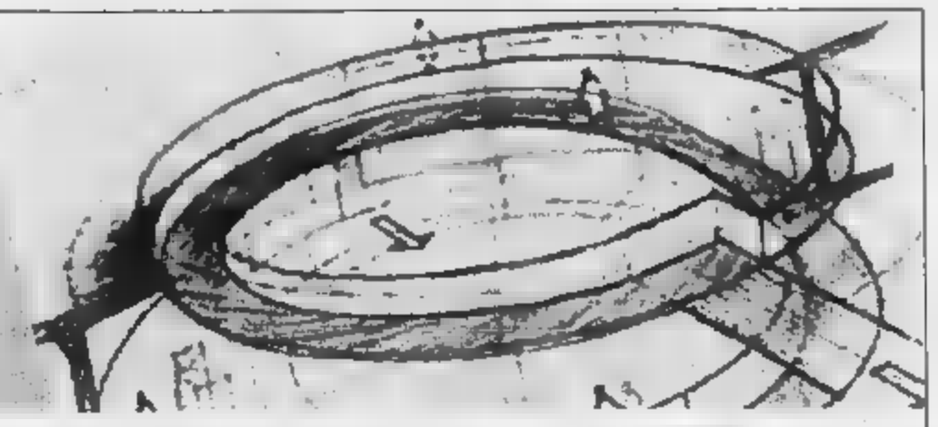
Fra il pubblico, Cesare Annibaldi, lo scultore Ezio Gribaudo, Rolando Picchioni, il presidente dell'Aci, Pier Giorgio Re, Gastone Guerrini, Riccardo Formica, il responsabile del settore cultura di Forza Italia, Alberto Mina, l'ex presidente della Crt, Enrico Filippi, autorità civili e militari.

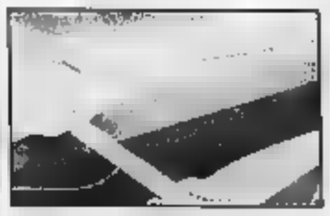
«Dopo il successo della rassegna sull'Africa conclusa a febbraio, questa mostra - ha detto Ghigo - che Regione e Comune hanno voluto fortemente, è il primo tassello di un trittico». Ha aggiunto Sergio Chiamparino: «Dopo Chagall (in visione da domani al 4 luglio, ndr), a novembre toccherà alla Promotrice con "Gli impressionisti e la neve" e dal febbraio 2006, al terzo elemento del trittico su "Il male e l'arte", curato da Vittorio Sgarbi».

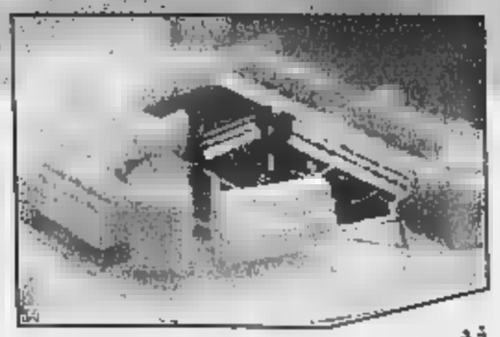
Quello di Marc Chagall è stato definito «un messaggio di vita attraverso la pittura». Il ministro Urbani, al termine, cogliendo una battuta, ha domandato: «Dovrà trascorrere un altro mezzo secolo per vedere la terza mostra di Chagall?». E si è risposto: «Non lo so, comunque, fra i 120 quadri esposti oggi, pochi lo furono nel 1953. E fra 50 anni, vista la produzione del Maestro, ce ne potranno essere molti altri».

Infine la visita alla mostra in anteprima. Oggi ancora una inaugurazione, per i media. E domani l'apertura al pubblico, tutti i giorni (come detto fino al 4 luglio) dalle 9 alle 19, il giovedì fino alle 23, lunedì chiuso. Prezzi: intero 8 euro, sei per i gruppi, 5,50 i ridotti, 3,50 per le scolaresche. Promotori dell'iniziativa: Città di Torino, Regione Piemonte, Fondazioni Torino-Musei e Crt, ArtificioSkira, con il contributo della banca Aletti e la collaborazione de «La Stampa» e di «Progress Insurance Broker». Catalogo edito da ArtificioSkira.

In viaggio verso ▶▶▶▶▶▶
PONTEMOSCA







TORINO
PER CAMBIARE ▶

Non è casuale che il mondo guardi a Torino come la città laboratorio più interessante d'Italia. Perché essere laboratorio è nel DNA della città, e perché in questo inizio millennio è il luogo che più di ogni altro sta rimodellando se stesso. E lo fa alla grande, sia a livello urbanistico complessivo che nelle singole costruzioni.
Fra le diverse realtà logistiche torinesi ne spicca una con eccezionali qualità, quella che si chiama una straordinaria "location". E' la zona del Ponte Mosca, ponte che scavalca la Dora mettendo in comunicazione lo storico quartiere di Porta Palazzo con corso Giulio Cesare, direttrice nord della città. Una zona cittadina, a ridosso del centro, ricca di storia e di suggestioni nella quale si sono sedimentati nei secoli diversi linguaggi architettonici che continuano ad interagire tra loro. Quale migliore occasione per ripensare al vastissimo spazio che occupa, ben 17.500 metri quadrati, a destra del ponte fiancheggiando Lungo Dora Firenze? E cosa inventare in questa enorme area? Ci ha pensato la Provincia di Torino, proprietaria del terreno a proporre alla città un nuovo Centro per la Produzione e Diffusione Culturale che si chiamerà proprio Centro Ponte Mosca. Ma come sarà in dettaglio il nuovo Centro ve lo racconteremo nelle prossime uscite. Il viaggio verso Ponte Mosca è iniziato.

CENTRO PONTEMOSCA
il centro che fa incontrare la città

PROVINCIA DI TORINO
COMITATO PONTEMOSCA

ACCUSATO ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Il dirigente delle coop due anni fa rimase in più di 4 mesi

Asfaltopoli, marcia indietro della procura I pm chiedono l'archiviazione per Puttin

Marcia indietro della procura su Aldo Puttin, il dirigente delle coop che finì in galera il 18 luglio di due anni fa e vi rimase fino 23 novembre, tanto meritarsi il record della detenzione «cautelare» più lunga al tempo di «Asfaltopoli», l'inchiesta che in quell'arco tempo portò in carcere decine e cine fra imprenditori e funzionari pubblici. Per Puttin, ora, il procuratore aggiunto Bruno Tinti e i sostituti Roberto Furlan e Cesare Parodi chiedono l'archiviazione dell'accusa di essere stato il promotore di un'associazione per delinquere in con Nicola Smaldone (pure lui fu arrestato per un mesetto) e altri che avrebbero dovuto far parte del «cartello» coop. Non si raggiunta la prova - sostengono i pm - che il funzionario della Cooperativa Ravennate e gli imprenditori di riferimento di altre importanti consorzi e coop - fra cui Cfc, Coveco, Coonscop - avessero dato vita stabile organizzazione per predeterminare, con altri «cartelli», l'esito degli appalti pubblici assegnati con il sistema della media ponderata. Il che non significa che per Puttin, Smaldone possano cadere singole contestazioni di turbativa d'asta. Resta il fatto che il dietrofont pm dovrebbe cancellare il reato più grave per Puttin, paragonato - durante la detenzione - a Primo Greganti, il «compagno G.» di Tangentopoli che era rimasto in galera a lungo per essersi rifiutato di collaborare con il pool di Mani pulite.

L'azzeramento di questo reato significherebbe che Puttin, in particolare, si sarebbe fatto oltre 4 mesi di carcere per nulla, per non parlare dei successivi 30 giorni di arresti domiciliari. Un po' imbarazzante, anche l'aver preso atto che l'accusa non reggerebbe in un processo è senz'altro un atteggiamento molto onesto. Comunque il gip Emanuela Gai ha scelto di fissare un'udienza in consiglio - per domani - in cui approfondire la questione. Il difensore Puttin, l'avvocato Laura D'Amico, sceglie la via della prudenza. che il gip (lo stesso che dispose l'arresto del funzionario per associazione per delinquere) potrebbe decidere un'imputazione «coatta». In ballo c'è pure la prospettiva un'eventuale richiesta risarcimento per ingiusta detenzione, qualora l'archiviazione.

GOVERNO E REGIONE: ADESSO PENSIAMO AI FONDI. COMUNE PROVINCIA: ABBIAMO ALTRE PRIORITÀ

Prende forma il sogno della Tangenziale Est

In campo le autostrade: siamo pronti a costruire la bretella in tre anni

Maurizio Tropeano

Uno studio preliminare di fattibilità ma, soprattutto, la disponibilità a partecipare con proprie risorse alla realizzazione della tangenziale Est. Ativa (la società che gestisce il sistema tangenziale Torino) e Satap (l'impresa che controlla la Torino-Milano e la Torino-Piacenza) si candidano per sperimentare - in accordo con lo Stato e gli locali in primis la Regione - lo strumento finanza di progetto per costruire la bretella autostradale tra Santena e San Raffaele Cimena. E' Riccardo Formica ad ciare la disponibilità dei privati nel corso del convegno organizzato dall'Unione Industriale. Una disponibi che il viceministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat, coglie volo per ribadire che il «governo è pronto ad inserire l'opera - che dovrebbe costare circa 500 milioni - all'interno di un sistema di finanziamento statale già a partire dal prossimo . Anche la Regione «farà parte e oltre a fondi propri chiederà allo Stato di inserire il progetto tra le priorità finanziare in occasione celebrazioni i 150 anni dell'unità d'Italia», annuncia il g Enzo Ghigo. Più critici la Provincia e il Comune. Il sindaco, Sergio Chiamparino, infatti pur non «opponendosi alla tangenziale Est» indica come «priorità per la città realizzazione di corso Marche».

Andrea Pininfarina, presidente degli industriali di Torino, e Giuseppe Smeriglio, che guida l'assotrasporti subalpina, hanno voluto questo convegno per ribadire realizzazione di quella ventina chilometri che ancora completamento dell'anello tangenziale di Torino rappresentino un'infrastruttura strategica per lo sviluppo del territorio». Per questo hanno chiamato al tavolo Gian Maria Gros Pietro, presidente di Autostrade Spa, il governo, la Regione, la Provincia e il Comune di Torino.

Alle sollecitazioni degli industriali risponde Formica: «Ativa Satap hanno costituito la «società la tangenziale Est che ha già predisposto uno studio preliminare di fattibilità che mettiamo sul tavolo pronti a cogliere ogni sollecitazio proposta. Se ci sarà il via libera per reali l'opera ci circa tre anni». Costo 360 milioni - cifra che il viceministro Martinat giudica troppo bassa - ma quel che conta è che i «privati sono pronti a partecipare alla spesa a condizione che si crei un tavolo di confronto prima di tutto con il governo, e dunque l'Anas, e il Parlamento». qui l'invito a «tutti i parlamentari piemontesi e agli enti locali a fare lobbying».

Il primo a dare l'assenso è il presidente Ghigo: «Da tempo la Regione ritiene la tangenziale Est strategica. Abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione dell'opera ma, nello stesso tempo, vogliamo salvaguardare le caratteristiche di pregio territorio attraversato dalla bretella. Per questo all'assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta, stiamo studiando la possibilità di introdurre vincoli urbanistici più restrittivi e una fascia di rispetto più ». Il vice, William Casoni, precisa che «la Regione sta realizzando il ponte sul Po come si trattasse della prima corsia di una bretella autostradale».

Provincia e Comune più ti. L'assessore alla Viabilità di Palazzo Cisterna, Franco Campia, difende il progetto predisposto dalla giunta Bresso «che punta ad stradale esistente possibilità di ampliarlo nel corso del tempo secondo le necessità del traffico» e giudica proposta di percorso presentata da Formica sostenibile dal punto di vista ambientale tutta da verificare rispetto alla spesa e alla necessità di realizzare, per risolvere i problemi del nodo di Torino, anche la quarta corsia e corso Marche».

Chiamparino cita spunti della relazione introduttiva del professor Senn che evidenzia come «nel biennio 2000-2002 tendenza alla diminuzione della mobilità provincia di Torino del 15 per cento» e che «l'evoluzione reti di trasporto nazionali e transnazionali non prevede al momento particolari linee di tendenza che influiscano sull'area metropolitana». Poi attacca «Se la motivazione del completamento sistema tangenziale torinese è leg solo all'evoluzione della mobilità locale interna allora è evidente che per la città è prioritario non solo definire le opere, per noi è corso Marche, ma anche chi paga e come paga».

Immediata la risposta di Martinat: «L'opera è strategica perché è necessario ragionare in un'ottica di sistema. Non c'è solo Torino ma il Piemonte e il Nord-Ovest. Le stime dell'Ue parlano di aumento del traffico merci nei prossimi dieci anni del 30-40 per cento. Dunque, è necessario agire e non perdere tempo nella delle priorità. Dobbiamo affrontare da subito il problema dei costi. Se i privati ci presenteranno entro l'anno il progetto preliminare lo potremmo già inserire tra quelli finanziabili nel 2005».

SAPERNE DI PIU'

1 IL PROGETTO
L'Ativa e la Satap hanno costituito una società, la tangenziale Est, che ha predisposto un progetto preliminare di fattibilità per la realizzazione del collegamento. Un progetto che sarà presentato all'Anas entro il mese di giugno. Se ci sarà il via libera partirà il sistema della finanza di progetto. I cantieri potrebbero aprire nel 2006 e l'opera dovrebbe essere completata in tre anni.

2 IL PERCORSO
Lo studio prevede un collegamento di 21 km, sette dei quali in galleria, che da Santena, dove c'è l'interconnessione con la A21 (Torino-Piacenza), raggiungerà San Raffaele Cimena, da lì, attraverso il ponte sul Po attualmente in costruzione si collegherà vicino a Brandizzo alla A4 (Torino-Milano) e poi a Volpiano con la A5 (Torino-Aosta). Il percorso corre ad est della circonvallazione di Chieri dove è previsto uno svincolo con barriera per il pedaggio.

3 I COSTI
Secondo Riccardo Formica la realizzazione dell'opera costerà 360 milioni di euro. Il viceministro per le Infrastrutture giudica quella cifra sottostimata e parla di un investimento di circa 500 milioni. L'opera potrebbe in parte essere finanziata attraverso un aumento tra i dieci e i venti centesimi del pedaggio.

4 GLI ATTUALI FLUSSI DI TRAFFICO
Nel 2003 hanno percorso i 45 chilometri del sistema tangenziale di Torino 136 milioni e 517 mila veicoli pari a 370 mila auto al giorno. Il venti per cento è costituito dal traffico pesante. Durante le giornate lavorative standard i transiti superano quota 400 mila. Il tratto più utilizzato è il collegamento tra lo svincolo con la statale 24 e corso Regina Margherita dove ogni giorno transitano 70 mila mezzi, cioè 7900 ogni ora. Il volume di traffico è in costante aumento: si passa dagli oltre 71 milioni di veicoli del 1990 ai 120 milioni del 1999.

Auto incolonnate nel traffico della tangenziale: nelle ore mattutine si procede spesso a passo d'uomo

DURATO SETTE ORE L'INTERVENTO DEL GRUPPO INTERDIVISIONALE DI MICROCHIRURGIA DEL CTO

Reimpiantata la gamba al motociclista

Riuscita l'operazione sul giovane che era finito contro un palo

il caso

Marco Accossato

E' durato sette ore, al Cto, l'intervento chirurgico per reimpiantare la gamba destra a Luca Piccinino, 22 anni, coinvolto domenica in un pauroso incidente motociclistico Lungo Stura Lazio. Entrambe le gambe del giovane tranciate dal violentissimo impatto contro un palo della luce. I medici del Gruppo Interdivisionale di Microchirurgia hanno potuto salvarne soltanto una, la destra, rimasta attaccata per un lembo al resto dell'arto. Una settimana fa, sempre al Cto, lo stesso Gim aveva compiuto un'impresa simile, reimpiantando sempre la gamba destra a Ivan Gallino, di Ciriè, coinvolto nella notte in un incidente d'auto sulla provinciale Germagnano. «Casi limite - spiega il dottor Italo Pontini, uno dei chirurghi della celebre équipe del Cto -. Se non si fosse trattato di amputazioni bilaterali avremmo probabilmente cercato riattaccare nessuno dei due arti. Con sola protesi e un arto loro, Luca e Ivan potranno affrontare meglio la rieducazione».

A tentare tutto il possibile, dalle 17 alle 3 di ieri, chiamati i microchirurghi Bru Battiston e Alessandro Fenoglio, i traumatologi Alessandro Massè e Roberto Panarese, il chirurgo vascolare Ugo Bertoldo, gli anestesisti Sergio Levi e Ahmed Dahmane, il radiolgo Valter Verna e il chirurgo plastico Jamel Ganem. Per aiutare i medici nella loro corsa contro il tempo e il dissanguamento si fermate addirittura le infermiere e gli infermieri del turno precedente a quello iniziato al momento in cui Luca è giunto pronto soccorso a bordo dell'elisoccorso, in condizioni disperate.

Luca Piccinino resta grave, come anche Ivan Gallino, che si sta però risvegliando dal sonno lungo una settimana. In un istante, le loro vite sono cambia per sempre. Per Ivan, nei giorni scorsi, è temuto due volte di dover tornare in sala operatoria per amputare l'arto reimpiantato. Il pericolo di una complicanza adesso sembra scampato e il giovane sarà sottoposto all'ossigenoterapia nell'unica camera iperbarica esistente a Torino, struttura privata convenzionata con gli ospedali. «Abbiamo vissuto otto giorni da incubo - dicono i genitori, Silvano e Pierangela Gallino -. Vorremmo ringraziare i medici per ciò che hanno fatto e stanno facendo, e incontrare i genitori dell'altro ragazzo. Vorremmo essere loro vicini in questi primi giorni dopo l'incidente, per trasmettere a un padre e a una madre la stessa forza che abbiamo ricevuto nella loro identica situazione, da domenica a oggi». Luca ricoverato rianimazione, trasferito dopo l'intervento chirurgico: «La circolazione sanguigna è ripresa - dicono ottimisti i medici -, ma almeno venti giorni per rendersi davvero conto del decorso postoperatorio».

IL CANDIDATO BOTTA

«Il territorio avrà più attenzione dalla Provincia»

Più attenzione al territorio, in linea con i compiti affidati alla Provincia. Parole di Franco Maria Botta, candidato del centrodestra alla presidenza di Palazzo Cisterna, incoronato dai partiti della coalizione (Lega esclusa) fra gli stucchi del Caffè Torino. Presente Enzo Ghigo e gran parte della giunta regionale, l'onorevole Martinat, il sottosegretario Vietti ed i gretari provinciali dei partiti di riferimento, ad eccezione del Pri e del nuovo Psi: tutti a ribadire il loro sostegno a Botta, che probabilmente manterrà le attuali deleghe. «Questa sfida si deve vincere - ha esordito il candidato appellandosi anche Carroccio -. La Provincia in versione sinistra si è segnalata più per la rivendicazione di nuove competenze che per la capacità di gestire le attuali. I cittadini attendono un segno cambiamento rispetto alla giunta Bresso, impegnata autocelebrarsi con i soldi dei contribuenti. Saremo al loro servizio».

FERMATO AD AVIGLIANA

Allarme bomba sul diretto a Barcellona

Falso allarme bomba sul treno degli studenti in gita diretti a Barcellona. Il convoglio partito ieri sera e dalla stazione di Milano centrale volta città catalana è stato allertato da telefonata anonima all'altezza di Avigliana, erano le 22. A mezzanotte e trenta i passeggeri erano tutti strada, mentre carabinieri e polizia ferroviaria setacciavano i vagoni con l'aiuto dei cani.

A bordo c'erano soprattutto ragazzi delle scuole superiori in viaggio per la gita annuale. Una cinquantina di giovani del liceo linguistico di Cinisello Balsamo e quarantasei iscritti alla quinta classe del liceo torinese Gioberti. I torinesi saliti di Porta Susa e contavano di fare rotta su Barcellona dopo una rapida sosta a Bardonecchia per il cambio del personale ferroviario. Il falso allarme ha comunque solo ritardato la festa.

SOSTITUISCE BONTEMPI

Toroc, entra Maza è il vicepresidente

E' Pierpaolo Maza il nuovo vicepresidente del Toroc in rappresentanza della Provincia, al posto dimissionario Rinaldo Bontempi che ha lasciato l'incarico per motivi di salute. La nomina, anticipata nelle scorse settimane, è avvenuta ieri nel della riunione del Consiglio d'amministrazione del Toroc. «Sono orgoglioso entrare a far parte del Toroc - ha scritto Maza in una nota - con cui intendo proseguire il lavoro portato avanti da Bontempi, rafforzando il legame con le istituzioni e coinvolgendo tutto il territorio nell'organizzazione Giochi». Maza, che è il presidente V Circoscrizione, si è già occupato in questi anni di Olimpiadi come consulente della presidente della Provincia Mercedes Bresso. Per questo il presidente del Toroc, Valentino Castellani, nel dargli il benvenuto lo ha definisce «un uomo di sport da sempre amico delle Olimpiadi, che porterà al Toroc tutta la sua competenza e la sua passione».

UN NUOVO PORTALE

«Scuolaimpiego» Il link fra aziende e neodiplomati

E' stato definito «un link diplomati e aziende» il nuovo portale «Scuolaimpiego», una collaborazione Ufficio scolastico Piemonte e Unione Industriale, con il sostegno della Camera di Commercio. Il sito, presentato ieri dal sottosegretario all'Istruzione Maria Grazia Siliquini, dal direttore regionale del Miur Luigi Catalano, dal direttore dell'Unione Sergio Dosio e da Bruno Camillo Gino Camera di Commercio, ha l'obiettivo di favorire l'interazione tra scuole superiori e allievi, Unione Industriale e aziende. Tra i contenuti di interesse per i ragazzi, www.scuolaimpiego.it offre guida alla compilazione del curriculum vitae europeo, hit parade delle figure professionali e le competenze più richieste (di mese in mese) mercato del lavoro piemontese. Le scuole potranno far affluire a Unimpiego i curricula dei neo-diplomati, le richieste di collaborazione per stage, Ifts, alternanza scuola lavoro.

DALLA REGIONE

Ai vigili fuoco liquido speciale contro gli incendi

Quindici secondi per spegnere l'incendio di un'auto. E alla fine, è possibile persino appoggiare una mano sulla lamiera senza scottarsi. Prodigi dell'«F-500», prodotto dalla Hazard Control Technologies, che sarà distribuito a tutti i comandi dei vigili del fuoco Piemonte. «La sostanza è già stata sperimentata nel Distretto Stura per tre anni, con ottimi risultati un centinaio interventi» ha spiegato comandante regionale dei vigili del fuoco, Michele Ferraro, confortato dal comandante del Distretto Stura Filippo Scivoli. La Regione ha acquistato 230 litri questa sostanza. «Abbiamo speso 121 mila euro, non sprecatela» ha scherzato l'assessore alla Protezione civile Caterina Ferrero.

L'«F-500» viene utilizzato miscelato l'acqua e consente di «decuplicare l'effetto di quanto viene spruzzato, abbattendo i fumi e raffreddando ciò che brucia in poco tempo» ha spiegato Scivoli.

APPUNTAMENTI DI

Ronconi firmerà un poker di spettacoli che accompagneranno le Olimpiadi

«Olimpiadi della Cultura» con Ronconi 100 capolavori Pinacoteca Agnelli

Ieri, per la prima volta (dopo mesi di voci non ufficiali circolate sull'argomento) l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, convocato in doppia missione, a Palazzo civico, lo ha confermato: la vera rivelazione delle Olimpiadi della Cultura sarà uno spettacolo, anzi, un poker di spettacoli «firmati dal genio di Luca Ronconi» e allestiti in altrettanti siti di grande effetto, «tipicamente ronconiani» come risultò, a suo tempo la scelta della Grande Fabbrica del Lingotto. A porre il quesito direttamente all'assessore - e insistendo soprattutto sull'aspetto economico legato all'organizzazione (il Toroc mette a disposizione dell'evento «solo» 3 milioni di euro, e sarà il Comune a dover aggiungere il resto) - è stata la capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera. Dopo aver premesso che Torino è un paesino di montagna» e quindi deve poter presentare una serie di eventi di profilo decisamente alto, ha anticipato che Luca Ronconi allestirà in quei giorni uno spettacolo dal titolo «Domani» che si occuperà di diversi temi di stretta attualità, con uno sguardo in bilico tra filosofia e introspezione. Le «location» saranno quattro e anche se sono rigorosamente «top secret» pare che una di queste - come si era già accennato qualche mese fa - possa essere le Officine Grandi Riparazioni che per il 2006 si presenteranno un volto completamente nuovo e futuribile. Per quanto riguarda i finanziamenti, è possibile «che avviare un'interlocuzione con il Governo per ottenere un contributo economico». Ma non saranno certamente soltanto questi gli eventi che faranno di Torino, in quei giorni a cinque cerchi una capitale della cultura oltre che dei Giochi. A proposito di arte, per esempio, Alfieri ha anticipato che alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli è prevista una mostra davvero imperdibile che metterà insieme 100 capolavori, mentre il Te . Stabile metterà in due grandi prime come la «Boheme» e «Manon Lescaut».

PRIMA DI DIVENTARE SEDE DEL PARLAMENTO SUBALPINO FU DIMORA REALE FINO AL TRASLOCO, VOLUTO DA CARLO ALBERTO, A PALAZZO REALE

Palazzo Carignano risorge dai sotterranei

Dopo le cantine toccherà ad alloggi e facciate

lo Lupo

Il regale letto matrimoniale, a pochi noto, presente nella dove nacque nel 1820 Vittorio Emanuele II a Palazzo Carignano, non è quello vero in il monarca venne alla luce. E' comunque splendido letto a baldacchino, ma acquistato alla fine degli anni Cinquanta del Novecento nella bottega dell'antiquario Accorsi, da mecenati che lo donarono alla residenza sabauda, affinchè facesse la sua bella figura in occasione dei festeggiamenti di Italia 61, che celebravano il centenario dell'unità italiana.

Non fu l'unico arredo comperato e donato per l'occasione. Perchè rimaneva ben poco dell'arredo barocco originario, appena qualche consolle, più le sontuose boiserie e specchiere murarie. Non fu colpa di furti e di saccheggi di guerra. La reggia, concepita nel 1679 dall'architetto Guarino Guarini, su ordine del principe Emanuele Filiberto, detto il «Muto», del casato Savoia-Carignano dal quale discesero Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, era stata spogliata dai suoi stessi padroni di casa. Accadde nel 1832, quando Carlo Alberto divenne Re e fece trasloco a Palazzo Reale. Si portò dietro i mobili che preferiva e il rimanente lo vendette all'asta. La vicenda, per lo più appena agli archivisti, torna alle cronache perchè la Soprintendente Carlenrica Spantigati, dopo anni di appassionata ricerca dei fondi necessari, s'accinge infine e restituire alla dimora la dignità di «residenza regale dei Principi Carignano», che i contemporanei ancora a riconoscervi.

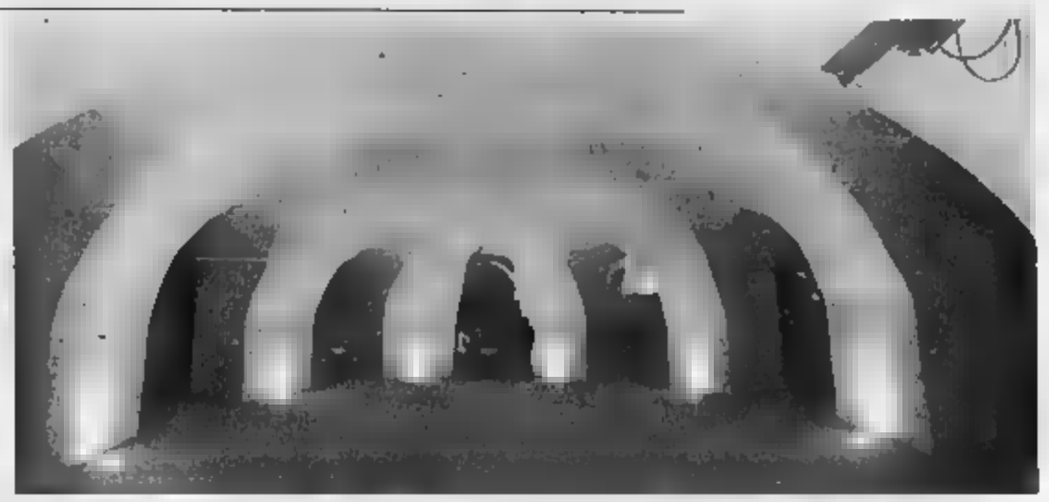
I regi appartamenti, composti da cinque superbi saloni e due studioli, affrescati con allegorie dipinte dal Legnanino e dai fratelli Pozzo, sono di fatto chiusi al pubblico dal tempo in cui i sovrani li abbandonarono, per consegnare la residenza alla pubblica amministrazione. Uscito Carlo Alberto, vi entrarono le Regie Poste e lo Stato Maggiore dell'Esercito. Poi dal 1848 la sala da ballo venne trasformata nel Parlamento Subalpino. Cavour sistemò il suo ufficio nello studiolo all'angolo di piazza Carignano e via Principe Amedeo. A fine Ottocento Quintino Sella vi allestì i musei scientifici dell'Università, presente il Dipartimento di Scienze della Terra e le raccolte mineralogiche. Mentre la Soprintendenza occupa due saloni con la sua biblioteca.

L'antica dignità verrà però presto recuperata da imminenti cantieri. Prenderanno avvio nei prossimi mesi, coordinati da Alessandra Guerrini. «Si tratta - spiega Carlenrica Spantigati- di opere che si collegano a quelle appena concluse con fondi dell'Ispettorato Opere Pubbliche e che hanno recuperato i sotterranei del palazzo». Sono 1800 quadri, ammassati con oltre 8 milioni di . Dove un tempo vi erano magazzini, forni, pozzi e cucine della dimora, sopravvissuti e debitamente restaurati, appaiono candidi locali, pavimenti in pietra, che dipartono da sala ovale, sormontata da una solenne volta circolare, sfinestrata da otto arcate a curva. «Qui - spiega Guerrini - ospiteremo l'archivio della Soprintendenza e la biblioteca, mentre la sala ovale potrà diventare uno spazio museale». Quando? «Alla fine del 2004».

Rimane invece da finire la sala ipogea creata dall'architetto Andrea Bruno sotto il cortile d'onore. «Dovrebbe diventare un ambiente espositivo utile ai musei circostanti il Palazzo. E' già stata corredata di uscite di sicurezza. Ma per finirla 2 milioni e mezzo di euro. Speriamo di ottenere nel 2004 almeno i fondi per la progettazione».

Trasferita la biblioteca nei sotterranei, «ci occuperemo degli appartamenti dei principi. La Compagnia di Sanpaolo ha già finanziato lo studio preliminare degli interventi di . Sarà pronto in autunno. Gli appartamenti non in cattivo stato, ma i saloni occupati dalla biblioteca devono liberati di ridipinture che forse celano affreschi. Sono in corso saggi. Dal 2005 sarà più chiaro il da farsi, che richiederà due anni di lavoro»

Scattano invece già a giugno lavori da 2 milioni e 600 mila euro. Ripuliranno e restaureranno tutte le facciate secentesche, più lo spettacolare scalone ellittico di Guarini, che dovrà anche essere risanato da infiltrazioni d'acqua. «L'intervento - nota Guerrini - finirà nella primavera del 2005. Intanto, entro quest'estate, consolideremo i marmi della facciata ottocentesca e rimuoveremo le impalcature in piazza Carlo Alberto».


Ecco, dopo i lavori di restauro, i sotterranei di Palazzo Carignano dove un tempo c'erano cucine, forni e magazzini

LA SCOPERTA DURANTE GLI SCAVI ARCHEOLOGICI CHE PRECEDONO I LAVORI DEI FUTURI PARCHEGGI SOTTERRANEI

Piazza Vittorio nascondeva una fossa comune

Trovati i resti di cinque scheletri che risalirebbero al Settecento

Cinque scheletri umani sono venuti alla luce nel corso degli scavi archeologici che dal 1 marzo sondano il terreno di piazza Vittorio, angolo lungopò Diaz, in attesa delle opere che nei pressi realizzeranno i futuri parcheggi sotterranei.

I resti comparsi durante saggi condotti dalla Soprintendenza per i beni Archeologici guidata da Marina Sapelli Ragni. Le indagini, coordinate da Luisella Pejrani, sperano di rintracciare nel terreno quanto della scomparsa chiesa dei Santi Marco e Leonardo.

Eretta sulle fondazioni di una cappella più antica, venne costruita nel 1740 dall'architetto Bernardo Vittone sulla scoscesa di terra, forse terrazzata, che allora degradava verso il Po. L'ingresso principale, orientato verso Nord, introduceva i fedeli in un'aula a pianta circolare, del diametro di circa 16 metri. S'innestava in un corpo di fabbrica retrostante, di circa 14 metri per 12, nel quale si deve immaginare l'attigua sacrestia.

Il complesso religioso, che per quasi 26 metri di lunghezza complessiva fiancheggiava il fiume, venne distrutto in epoca napoleonica, dopo il 1808, quando Torino riplasmò l'area, demolizioni e ampi sbancamenti di terreno, per costruire il ponte sul Po tutt'ora esistente.

L'opera degli archeologi è affiancata anche da ricerche storiche e documentarie. Il Comune le ha rischieste al Politecnico di Torino, nelle persone dei professori Vera Comoli e Lucia Re, incaricati d'accertare come si presentava l'assetto bastionato e urbanistico di questa parte della città prima modificata dai cantieri che realizzarono i palazzi di piazza Vittorio.

Le prime e più recenti vestigia apparse nel terreno sono tracce memori di quelle opere edili: una vasca per l'impasto della calce, rintracciata a di profondità. Cinquanta centimetri più in giù è venuto alla luce un tratto di acciottolato, forse una pavimentazione d'epoca barocca.

Quindi ecco apparire gli scheletri: per ora cinque, inumati uno addosso all'altro, fra i quali uno più piccolo, forse di un adolescente. Il terreno nel quale stati rinvenuti viene identificato come fossa comune. E' però difficile datarla con precisione. La stratigrafia del terreno la colloca nel Settecento, ma non ci sarebbe da stupirsi se rivelasse a maggiore profondità ulteriori sepolture, memori di funerali celebrati ai tempi della cappella più antica.

Le indagini condotte nel sottosuolo puntano a individuare l'antica chiesa dei Santi Marco e Leonardo

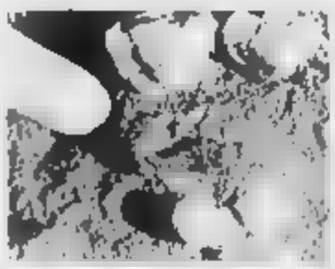
Minimi resti di edifici databili attorno al Seicento sono già stati raggiunti a quota 4 metri, ma gli archeologi non si pronunciano in merito. Di fatto la chiesa di San Marco e Leonardo non si è ancora rivelata.

Mentre si può appena formulare qualche supposizione sull'identità degli scheletri, molto probabilmente di maschi. Uno è tornato alla luce ancora ben composto, ma gli altri, gli arti in disordine, indicano quie pietose, frettolose, avvenute in momenti critici: guerre o epidemie? Lo accerteranno gli antropologi che esamineranno i resti.

Certo è che quegli uomini vennero seppelliti in fretta, con gli abiti scomposti. Uno scheletro indossava sorta di giacca lunga, a un solo petto. Lo testimonia filare di bottoni di metallo a semisfera, sopravvissuti ai secoli. Potrebbero essere quelli di un «giustacorpo», un indumento usato dai soldati piemontesi dal 1674 fino a tutto il Settecento. Un altro scheletro, quello dell'adolescente, conserva passante in ferro di un cinturone. Un altro con una camicia chiusa al collo da gancetti metallici. Nella tomba si trovate anche fibbie da scarpe in bronzo.

Mentre grumo massiccio di ferro, forse di ghisa, grosso quanto un pugno, trapassa all'altezza del cuore il costato di un altro sepolto. Venne ucciso da una granata dirompente? I tal caso potrebbe un caduto di uno degli assedi affrontati dalla città?

«E' un'ipotesi interessante» dice il generale e archeologo Guido Amoretti, massimo esperto di quell'evento bellico. «I soldati piemontesi che si batterono durante l'assedio francese del 1706 utilizzavano giustacorpi con bottoni a semisfera. Ci furono combattimenti anche sulle sponde del Po. Le nostre truppe cercarono più volte di forzare dalla campagna le linee nemiche, per portare aiuto agli assediati, soprattutto polvere da sparo. Vennero organizzate spedizioni di volontari, che tentavano d'entrare in città nuotando nelle acque del Po. I torinesi li attendevano e ne facilitavano l'approdo con reti, sotto il fitto fuoco dei nemici. I caduti non venivano abbandonati, la loro loro sepoltura doveva avvenire in modo sommario e rapido, perchè l'assedio culminò alla fine di un'estate rovente». (m. lup.)



Nella foto grande gli scheletri di piazza Vittorio e sotto e a destra particolari di oggetti rinvenuti sui poveri resti

L'AMARO BILANCIO DEL PROFESSORE: IGNORATI I RISULTATI OTTENUTI. REGIONE E COMUNE: GRAZIE PER IL LAVORO

Ricciardi: «Ho creato il Museo del Cinema e devo lasciare»

Il docente: non mi hanno riconfermato alla guida. L'assessore Leo: era un incarico a tempo

un politico, uno che ragiona sui risultati: avrei voluto essere giudicato nel merito, che si esaminasse la mia professionalità e si valutassero gli obiettivi raggiunti. Invece, non avrò più ruolo nel Museo del cinema anche se fino a ieri hanno tutti elogiato la strada percorsa dal Museo, e sebbene anche oggi non mi contesti una virgola, che io sappia, del mio operato». Parla Mario Ricciardi, presidente del Museo del cinema alla Mole, che presenta un bilancio del suo mandato dopo quasi 6 anni di governo al vertice dell'istituzione.

«Nel '98, quando divenni presidente, il Museo non aveva ancora aperto i battenti. Incaricammo Confino dell'allestimento non senza polemiche, ma alla fine il risultato ha sortito commenti entusiasti. Abbiamo riaperto il Massimo decidendo, ancora una volta senza critiche, una collaborazione con il Luce. Anche su questo i risultati evidenti. Tante sale in città sono in crisi, mentre il nostro pubblico cresce. Oggi siamo il primo Museo della città per numero visitatori: circa 350 mila l'anno, più dell'Egizio. Il Museo è riconosciuto tra i primi al mondo, è di esempio per gli allestimenti stranieri». Ricciardi sciorina i numeri della Fondazione: un milione e 306 mila visitatori alla Mole dall'apertura nel luglio 2000, e 451 mila spettatori al Massimo dalla riapertura nel 2001. Il bilancio è finanziato per circa il 30% dallo sbigliettamento, «Una percentuale molto alta per un'istituzione culturale».

Dopo tanti riconoscimenti e dopo gli applausi dei che finanziano il Museo e ne il vertice arriva però, alla fine del primo mandato, un mancato rinnovo. Nuovo presidente sarà Sandro Casazza, di nomina regionale, e direttore Alberto Barbera, indicato dal Comune. «Non ho nulla da eccepire sui miei successori». «Non mi sembra giusto andarmene una ragione». Il punto, per Ricciardi, non sono i nomi ma la logica che sta dietro alle nomine, la ragione che impone il cambiamento: «Il fatto è che non esiste cultura dei risultati Non si valuta la professionalità, non si domanda se uno ha raggiunto meno gli obiettivi. Prevalgono logiche diverse, che hanno a che vedere con il lavoro portato avanti. In fondo, avrei preferito che mi muovessero delle critiche sui risultati concreti, che mi contestassero degli errori». Se Ricciardi è pacato, Walter Giuliano, assessore alla Cultura in Provincia, va giù pesante. Nei giorni scorsi la Provincia aveva protestato d'essere stata tagliata fuori da ogni ragionamento sul Museo. Ora Giuliano spiega: «Detto che chi accetta incarichi pubblici deve sapere che sono a termine, capisco che Ricciardi possa sentirsi umiliato. Purtroppo prevalgono logiche di spartizione politica nuda e cruda da parte dei partiti».

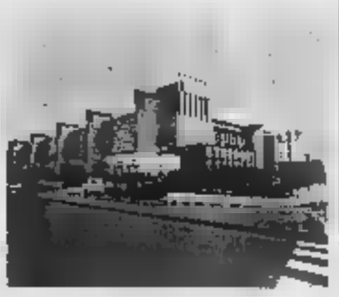
Il professor Gian Mario Ricciardi

Da Palazzo civico, l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri appare sereno: «Ringrazio Ricciardi per i risultati eccellenti conseguiti. Nessuno glieli contesta. La Regione ha chiesto però che il Comune accettasse una logica di alternanza: visto che era Palazzo civico a scegliere l'attuale presidente, ha rivendicato il diritto di nominare il successore. Il Comune può sempre imporre un proprio rappresentante, e la Regione ha scelto un nome diverso. Del resto, non sono succeduto a Perone come assessore alla Cultura perché lui avesse sbagliato qualcosa». Anche Giampiero Leo, per parte della Regione, sottolinea i meriti di Ricciardi: «Alla guida del Museo ha ottenuto risultati eccellenti. Infatti l'abbiamo sempre appoggiato, in un rapporto di collaborazione massima». Ma sulla successione non si discute. «Anche un bravo ambasciatore che prima o poi dovrà tornare con un collo». Però «Siamo talmente convinti delle capacità di Ricciardi che non vogliamo disperderle: gli presenteremo proposta, d'intesa con il Comune, perché possa, se vorrà, continuare a mettere le sue competenze al servizio della collettività. Del resto, sosteniamo, come altri enti pubblici, il suo impegno al Politecnico nell'Ingegneria del cinema anche perché il suo prestigio è tra le garanzie di bontà dell'iniziativa». [g. fav.]

IN APPELLO

Assolto buttafuori accusato aver violentato una ballerina

■ Un «buttafuori» di anni, R.K., difeso dall'avvocato Wilmer Perga, è stato assolto dalla Corte d'Appello dall'accusa di aver violentato una ballerina brasiliana di 20 anni. In primo grado l'uomo era stato condannato a 3 e di reclusione. La ragazza, che lavorava al «Samara's» e in alcune tv locali, stata trovata seminuda in piena notte una fermata del tram e aveva raccontato di esser stata stuprata conoscente. Ma in appello la sua versione dei fatti ha retto e l'imputato è stato assolto.



Il processo al Palagiustizia

COMMERCIANTE PATTEGGIA 11

Per vendicarsi fece esplodere l'auto dell'ex fidanzato

■ Ha fatto esplodere l'auto dell'ex fidanzato per gelosia o risentimento nei suoi confronti. Una commerciante torinese di 28 anni, R.C., patteggiato ieri una pena a 11 mesi di reclusione con la condizionale per i reati di detenzione e uso di esplosivo e danneggiamenti. Con lei era a giudizio l'amico L.P., anni, che patteggiato anno. Entrambi difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto Sensi. La vettura, una Volkswagen Polo, esplose in corso San Maurizio il marzo dello scorso anno.

La Polo distrutta dall'esplosione

I CARABINIERI ARRESTANO DUE GIOVANI: «LA DROGA DESTINATA ALLE DISCOTECHE»

Ecstasy, sequestro record a Torino

In un'auto quarantamila pastiglie

Giorgio Ballario

Quarantamila pasticche di ecstasy pronte per essere smerciate nelle discoteche torinesi. Una scorta in grado di rifornire per intero quel «popolo della notte» che secondo le più recenti indagini statistiche fa grandissimo uso delle nuove droghe sintetiche in arrivo dall'Olanda.

Le hanno sequestrate i carabinieri della compagnia Oltredora, agli ordini del capitano Intermite, che hanno pure arrestato i due giovani trovati in possesso dell'enorme quantitativo di stupefacente. Si tratta di Piero Schiavulli, 30 anni, e Romano, 27 entrambi torinesi. Oltre alla droga i militari gli hanno sequestrato 130 mila euro in contanti, con tutta probabilità frutto del traffico di stupefacenti.

Ieri mattina i due comparsi davanti al Gip Perelli per l'udienza di convalida: Schiavulli e Romano, difesi dall'avvocato Wilmer Perga, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere; mentre il pubblico ministero Dionigi Tibone, al quel è stato assegnato il fascicolo, ha chiesto la misura cautelare in carcere. Il giudice ha convalidato il fermo e si è riservato di decidere sull'ordine di custodia, ma l'avvocato Perga ha annunciato ricorso al Tribunale della Libertà.

L'arresto risale a venerdì mattina poco dopo le 8, nei pressi di corso Grosseto. I binieri della Oltredora, allertati da una «soffiata» o forse da alcune intercettazioni telefoniche, andati a colpo sicuro. Per intervenire hanno aspettato che Romano scendesse dalla Fiat Multipla dell'amico e si avviasse verso casa. Poi hanno circondato il veicolo, ammanettato Schiavulli e perquisito la vettura, trovando nascoste sotto i sedili le buste contenenti le 40 mila pasticche ecstasy e il denaro in contante. Pochi minuti più tardi hanno bussato alla porta Romano e hanno anche lui con l'accusa di traffico e detenzione di stupefacenti.

Malgrado il silenzio in cui si sono chiusi gli arrestati, le indagini Procura e dei carabinieri proseguono ad raggio. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire provenienza dell'ecstasy e di capire se fosse destinata a rifornire discotache di Torino e provincia o di altre località. I militari sono inoltre sulle tracce dei complici Schiavulli e Romano e cercheranno di ricostruire le loro mosse anche grazie ai tabulati telefonici delle utenze intestate ai due giovani finiti alle Vallette.

L'operazione dei carabinieri segue di qualche giorno un sequestro minore di ecstasy, cocaina e eroina effettuato dalla Guardia Finanza. L'intervento delle fiamme gialle ha riguardato alcuni locali notturni cittadini, lo «Chalet», «La Gare» e «Matilda», all'esterno dei quali è particolarmente radicato lo spaccio di droga. Sono stati fatti controlli anche ai Docks Dora di via Valperga, però un'auto di spacciatori è riuscita a sfuggire all'alt intimato dai finanzieri.

L'ecstasy delle droghe emergenti del nuovo millennio, come risulta dalle relazioni annuali dell'Osservatorio europeo sulle droghe (Oedt) di Lisbona. Gli stupefacenti d'origine sintetica sono al secondo posto nella classifica droghe più usate, ma tendono a stabilizzarsi. A farne uso è fascia che dall'1 al 5 per cento degli individui tra i 16 e i 34 anni, una percentuale che s'impenna a livelli di guardia tra i frequentatori abituali di discoteche. Cresce anche la preoccupazione per i danni irreversibili causati da tali sostanze: il rapporto dell'Osservatorio conferma il pericolo di «alterazioni funzionali del cervello, deterioramento del livello cognitivo e intossicazioni potenzialmente letali».

La scorta era in grado di rifornire per un intero mese il «popolo della notte»

SI AGGRAVA LA POSIZIONE DELL'UOMO ACCUSATO DELL'OMICIDIO AVVENUTO SULLA STATALE 460

«Capace d'intendere il killer di Clelia»

I periti: ecco come il camionista cercò di depistare le indagini

Angelo Conti

Antonino Spanò, il camionista siciliano colpito ordinanza custodia cautelare per l'omicidio di Clelia Rossi, nel periodo dei fatti era perfettamente capace intendere e di volere. E fu quasi certamente lui (con una probabilità pari al 90%) la persona che, con quattro telefonate al 112, cercò di depistare le indagini. Con gli esiti due perizie d'ufficio, richieste dal Sabrina Noce, la posizione del camionista si fa più difficile.

Dalla perizia psichiatrica del dottor Nannini, direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl 1, emerge una personalità priva alterazioni psicopatologiche, pur in un quadro di limitatezza sociale. Da quella fonica compiuta da Giovanni Battista Judica Cordiglia arriva la conferma che fu proprio Spanò a cercare di depistare le indagini accusando il socio, con il quale aveva motivi di dissidio.

L'impiegata di Feletto uccisa con 16 coltellate mentre ferma in auto scriveva un sms

Questo round sembra dunque favorevole al gip Sabrina Noce (che firmò l'ordinanza custodia cautelare) ed ai legali di parte civile Loredana Gemelli e Roberto Macchia. Ma non è un mistero che l'avvocato Antonio Mencobello, difensore di Spanò, ha avanzato ampie riserve sulla trascrizione di alcuni colloqui registrati in carcere ed ha invitato gli investigatori a non tralasciare altre piste.

Spanò, 46 anni, avrebbe ucciso Clelia Rossi, 38 impiegata di Feletto, la mattina del 15 novembre 2001, con 16 coltellate, mentre a bordo della sua Fiat Cinquecento si stava recando al lavoro a Torino. Tre mesi prima, il camionista assassinato l'aostana Renata Torgneur, titolare di un supermercato.

Clelia Rossi, quel mattino, si fermò sulla piazzola lungo la statale 460 per mandare sms ad un amico. quel messaggio fu troncato dall'intervento del folle (il telefonino infatti fu ritrovato acceso) che uccise la donna probabilmente mentre questa cercava di allontanarsi dall'auto, in disperato tentativo di fuga. Solo dopo averla colpita 16 volte (due colpi al torace furono mortali) ne buttò il corpo, disordinatamente, sul sedile tro dell'utilitaria. L'ora dell'aggressione è fissata intorno alle 6,40, probabilmente nei cinque-dieci minuti successivi. È proprio in quegli istanti sono diversi i testimoni che notano, sulla statale 460, un autocarro furgonato con cabina arancione e cassone bianco (identico a quello della cooperativa Co.Tra.F di cui Antonino Spanò è socio e sindaco). E, dall'esame del cellulare, emerge che il sospettato resta in per quasi un'ora, dalle 6,30 alle 7,30, compiendo e ricevendo quattro telefonate.

Tre mesi prima l'uomo assassinato nello stesso modo una donna di Aosta

A incastrare ulteriormente il camionista c'è il goffo tentativo, quattro telefonate al 112 effettuate da due bar di Leinì, di depistare le indagini il socio Francesco Rizzi. In quelle conversazioni, Spanò afferma di avere visto, alla Rossi quel tino, un uomo la cui descrizione corrisponde a quella del socio, con il quale ha rapporti difficili.

Specchio dei tempi

«Ma dove è finito il senso civico dei vigili?» - «L'anzianità tenuta più in considerazione della laurea» - «Per piazza Bodoni servono poliziotti spazzini» - «Alle Vallette rivogliono la fermata del bus»

lettrice ci scrive:

«Domenica 21 marzo. Dopo aver parcheggiato a notevole distanza, alle 14,30 sono sul piazzale di Villa della Regina. Una freccia gialla indica il per da per la visita organizzata Fai. Insieme a molte altre persone inerpico lungo un sentiero scosceso, scivoloso e privo di protezione che sale verso il parco, dopo di che raggiungo scalinata molto ripida, lunga e fi che sfocia nella strada di santa Margherita. Si percorrono ancora parecchi metri e si raggiunge l'ingresso al parco da cui parte la visita villa. La coda che si snoda davvero impressionante. In fondo alla lunga fila un volontario del servizio d'ordine avverte che il tempo d'attesa è di circa tre ore e che comunque è garantito l'ingresso entro l'orario consentito, le 18,15.

«Poiché non mi di aspettare tanto senza la sicurezza entrare, rinuncio a malincuore alla visita. Alcune coppie di Vigili Urbani sono presenti lungo la via, ma loro si prende il disturbo di informare i tanti che salgono del rischio di fare tanta fatica per nulla. Alla mia richiesta di avvertire chi è ancora all'inizio salita mi viene risposto che è compito loro ma degli organizzatori.

«Alle 16 molte persone, ancora all'oscuro della situazione, affrontano quel percorso disagevole per andare ad allungare inutilmente una coda già esagerata. Il comportamento dei Vigili mi sembra un pessimo esempio di senso La loro presenza dovrebbe garantire non solo scorrimento delle auto, ma soprattutto dovrebbe di aiuto ai cittadini che per non ulteriormente il traffico salgono a piedi. I "civic" senza civico sono il colmo di un'ironia molto amara che conferma, ancora una volta, che spesso per il pedone oltre al danno c'è anche la beffa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Provincia di Torino ha indetto una selezione per progressioni verticali (ex concorsi interni) per 25 posti categoria D (ex 7-8 livello). E' noto che per partecipare ai concorsi pubblici per cat. D è necessaria una laurea; per le progressioni interno il contratto collettivo prevede il titolo studio ma, secondo gli accordi sottoscritti alcuni mesi fa tra Amministrazione provinciale e organizzazioni sindacali, per concorrere è maturato un'anzianità nell'ente di almeno 5 anni, di cui almeno 2 in categoria C.

«Dunque, il dipendente "anziano" senza titolo di studio potrà partecipare alla selezione e quindi persino laureato da meno di 5 anni in Provincia non potrà neppure fare domanda per il all'interno proprio ente. Ma è legittimo tutto ciò? Non dovrebbe essere invece l'anzianità a sopperire mancanza titolo richiesto per i concorsi pubblici? Ma non è finita, per la valutazione dei titoli dei partecipanti alla selezione chi potrà vantare dieci anni più anzianità nell'ente partirà con 8 punti di vantaggio...(0,8 punti per no). La laurea porta un solo punto. Forse tra dieci anni avrò qualche speranza! che corso è?».

Segue firma

La direzione dell'Amiat scrive:

«In relazione alla lettera dal titolo "Piazza Bodoni" segnaliamo che per quanto riguarda la pulizia del suolo, l'Amiat effettua lo spazzamento manuale con frequenza giornaliera dal lunedì al sabato, mentre lo spazzamento meccanizzato giorno settimana. Data la frequente pulizia dell'area, l'impiego di molte risorse umane mezzi, riteniamo opportuno al reclamo del lettore sui comportamenti incivili messi in atto da alcuni cittadini il sabato sera che vanificano il nostro lavoro della settimana, lasciando sporca la piazza la domenica, situazione che abbiamo avuto modo constatare lunedì. Auspichiamo pertanto, più interventi ordine pubblico nelle .

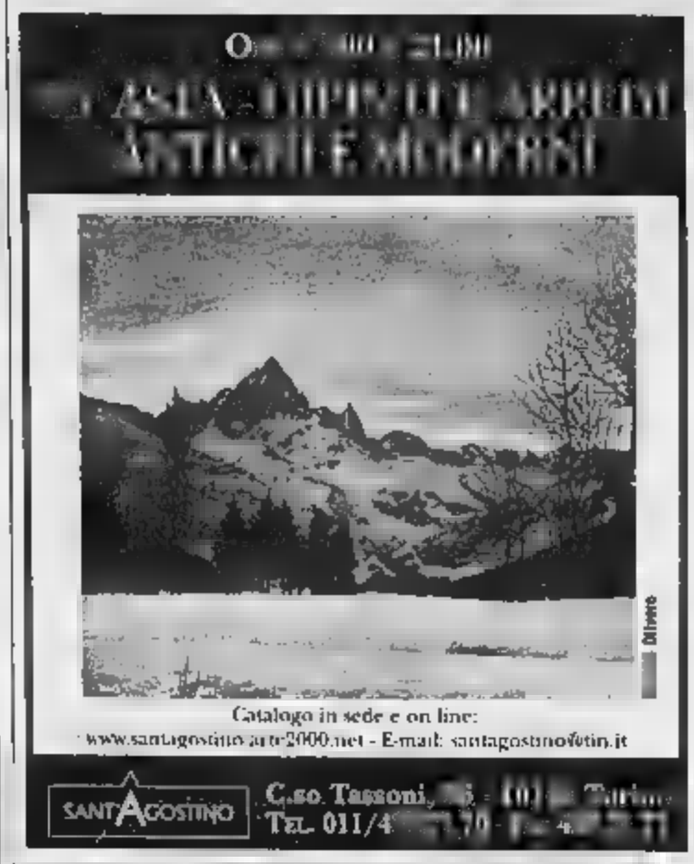
Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo rendere noto il disservizio e il malumore creati presso l'utenza dalla soppressione della fermata dell'autobus fronte viale dei Mughetti, civico 1. In corrispondenza tale fermata ci Farmacia, una agenzia bancaria (l'unica del quartiere Vallette), una panetteria, uno studio medico. Servizi molti usati, in particolare, dagli anziani, che popolano il quartiere. Chiediamo la reinstallazione della fermata dell'autobus (peraltro già esistente e apprezzata dalla utenza da decenni) per evitarci inutili disagi».

Seguono le firme

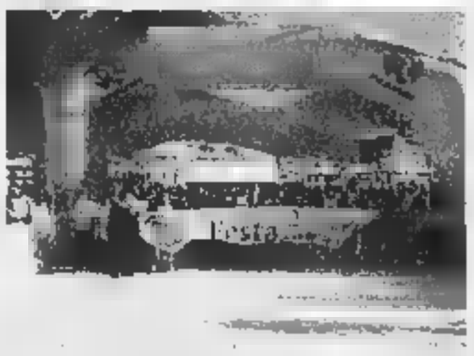
specchiotempi@lastampa.it



prosegue
Domenica 28 Marzo
su
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina di autoveicoli, furgoni e motocicli usati per ogni Vostra esigenza.
In collaborazione con i migliori Concessionari di Torino e Provincia

NOTIZIE dalle AZIENDE

Usseglio si conferma Il "Paradiso della neve"



Usseglio, 61 Km a nord-ovest da Torino, è l'ultimo comune Valle di Viù a 1.265 mt. d'altitudine.
Usseglio è bello d'estate e stupendo d'inverno e per questa ultima stagione vanta magnifici impianti per sport invernali che, da sempre, oltre a soddisfare appieno le esigenze degli appassionati offrono all'occhio scenari montani invidiabili in una natura incontaminata, ottima ricetta per rigenerare spirito e fisico.
Usseglio è anche meta per gli appassionati di volo con il parapendio.
Il 25 e 26 gennaio 2004 si è svolta con successo la "2ª Festa sulla neve con le Racchette", la prima giornata ha visto salire a Usseglio oltre 2.000 persone delle quali 600 hanno partecipato alla camminata con le racchette da neve.
I concorrenti che sono giunti da più lontano, per partecipare alla racchettata, provenivano in ordine: dalla Repubblica Dominicana, da Koblenz in Germania e per l'Italia, da Siena, Milano ed un numeroso gruppo da Courmayeur.
Il 25 gennaio la manifestazione, inserita nel circuito "Porte Aperte allo Sport", ha visto salire a Usseglio, sotto un leggero nevischio, ben 14 pullman con 685 ragazzi che si sono allegramente cimentati con le racchette da neve, 55 di essi provenivano dalla Provincia di Potenza, esattamente dal di Montemurro, accompagnati dal loro Vice Sindaco e dall'Assessore al Turismo della Provincia di Potenza, Dott. Raffaele Soave.
Tra gli importanti ospiti d'onore l'Assessore al Turismo del dipartimento di Barcellona che è venuto ad assistere alla manifestazione in quanto è intenzionato a realizzarne una analoga nella regione dei Pirenei.
Al nastro di partenza la Dott.ssa Silvana Accossato, Assessore al Turismo e Sport della Provincia di Torino che ha dato il benvenuto.
Ospiti d'onore delle giornate i componenti della World Truck Expedition "Overland".
Soddisfatto il Sindaco di Usseglio e gli organizzatori, che hanno ringraziato tutti i volontari che gratuitamente hanno sostenuto la manifestazione.
www.festasullaneve@infinito.it

SENZA ANTICIPO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO € 1.080,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 499,00

[illegible] composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti,
tessuto completamente [illegible]

IN VERA PELLE

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 990,00

[illegible] composto da [illegible] 2 posti e [illegible]
a 3 posti in [illegible] pelle

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 8.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estraibile inox L.120;colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool.
Disponibile anche con ante in testa noce

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 7.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello linea avena

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 6.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensili con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna. Dimensioni L. 315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna,eleganti ante a vetro e da comodi scaffali a giorno

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari in pelle e alluminio.
Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 3.585,00
NUOVO PREZZO € 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

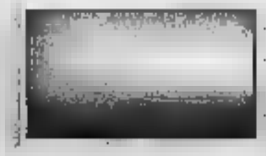
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
ROADSTAR 20" con telev.	€	[illegible]
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HIFI

ROADSTAR [illegible]W	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	139
SONY 2X75W	€	199

HOME CINEMA

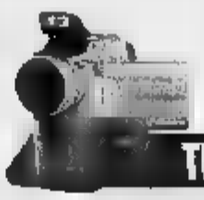
SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	249
[illegible] DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	[illegible]

CELLULARI

NOKIA	€	[illegible]
ALCATEL [illegible] Fotoc. a viva voce	€	149
SAMSUNG SGMA [illegible]	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119

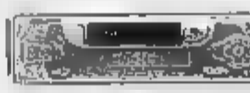
VIDEOREGISTRATORI / DVD

[illegible] DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
[illegible] DVD Recorder	€	592



TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	[illegible]
SONY LCD D.V	€	[illegible]
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
[illegible] SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
[illegible] SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

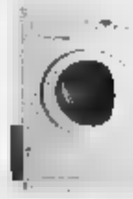


AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	[illegible]
CLARION [illegible]	€	[illegible]
SONY CD [illegible]	€	149
SONY + [illegible] Boule x [illegible]	€	247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	188
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	[illegible]



LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
[illegible] 400 giri	€	[illegible]
[illegible] GIORGIO 1200 [illegible]	€	559
[illegible] 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto [illegible] giri	€	229

LAVASTOVIGLIE

ARISTON [illegible] cop.	€	370
SMEG [illegible] cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	[illegible]

CUCINE

[illegible]	€	120
BOMPANI [illegible] 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	[illegible]
SMEG 90X60 Inox [illegible] fuochi	€	[illegible]

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. [illegible]	€	40
[illegible] [illegible] microonde	€	49
[illegible] Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro [illegible]	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	66
[illegible] Macchina [illegible]	€	249

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

VIABILITÀ

Svariati lavori in città renderanno difficoltosi gli spostamenti in auto. Domani, saranno possibili rallentamenti in via Giordano Bruno, oltre che nei corsi Giambone e Sebastopoli (senso unico in uscita dalla città). In centro, saranno aperti c[redacted] in via Maria Vittoria, in via Cavour 31 e in via San Massimo 24. Lavori dell'Aem, poi, [redacted] problemi [redacted] traffico in piazza Massaua; la [redacted] lavorerà all'angolo [redacted] Bolzano [redacted] corso Vittorio Emanuele e in via Accademia Albertina (tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini). Il lato Ovest di corso Giulio Cesare (numeri civici dispari) sarà chius[redacted] traffico tra via Sesia e corso Novara.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via [redacted] 17/B; c.so Siracusa 98; v.le Falchera 70/B; via Nizza 183; p.zza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; c.so Giambone 19; via Cernaia 14; c.so Reg. Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** [redacted] Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so V. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; [redacted] San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100.

DISAVVENTURE ALL'ASL DI ORBASSANO PER CHI SCEGLIE GLI ESAMI GRATUITI

Prevenzione Serena, ma col batticuore

Assenza di informazioni e lunghe attese per i risultati

Giacomo Bramardo
Luciano Borghesan

Non sempre «Prevenzione Serena», la lodevole iniziativa gratuita del ministero della Sanità per offrire alle donne un controllo medico periodico, riscuote la soddisfazione delle pazienti. Diciamo subito che l'indice di gradimento varia, comprensibilmente, da struttura [redacted] struttura, da medico [redacted] medico. Ciascuno ha la propria «sensibilità», ciascuno si trova alle prese con la difficoltà di offrire in tempi ragionevoli la consulenza più soddisfacente possibile. Fatta questa premessa, il caso della signora Marisa D., 54 anni, di Orbassano - che [redacted] isolato oppure no - solleva [redacted] serie di interrogativi. Ad esempio i lunghi tempi di attesa (fino a 70 giorni) prima di ricevere i risultati [redacted] pap-test. E poi [redacted] scarsa informazione per chi deve sottoporsi ad esami e controlli di approfondimento. O ancora, l'impossibilità di ottenere una copia delle lastre, che non vengono rilasciate se non dietro richiesta del medico e solo alle pazienti in cui sia stata riscontrata una grave patologia.

Pap-test [redacted] mammografia sono gli esami di rito, quelli attraverso i quali si riescono a prevenire [redacted] diagnosticare le patologie più comuni legate alla menopausa, in particolare i rischi di tumori al seno e all'apparato genitale, [redacted] hanno ancora una grande incidenza sulle donne che hanno superato la soglia dei 50 anni d'età.

Marisa prenota [redacted] prima visita (pap-test) al numero verde e il 18 gennaio si presenta al Poliambula[redacted] dell'Asl di Orbassano, [redacted] Papa Giovanni XXIII. «Nessuno mi ha detto nulla. Ho scoperto una settimana dopo che, soltanto in caso di brutte notizie, le pazienti vengono contattate telefonicamente. L'esito? Sono andata a ritirarlo ieri mattina, dopo 70 giorni con il cuore in gola».

Ma non è tutto. Marisa prenota anche la mammografia: il 19 gennaio all'ambulatorio dell'Asl di Collegno. «Ho chiesto [redacted] copia delle lastre, mi sono [redacted] negate. Ma come? Se il mio ginecologo le volesse vedere? Se ne avessi bisogno per raffrontarle [redacted] altri esami? Mi hanno risposto che il servizio è gratuito, e quindi non si può pretendere di aver anche i risultati. Mi [redacted] offerta di pagare il dovuto. Irremovibili. Le lastre le tengono loro per i controlli [redacted] Di fianco a me, una signora si lamentava che le sue erano andate perse».

Il 13 febbraio - un venerdì - Marisa riceve sulla segreteria telefonica un messaggio, con la richiesta di contattare urgentemente Prevenzione Serena. «Sono rimasta con l'angoscia fino al lunedì, quando [redacted] andata [redacted] persona. [redacted] hanno rimandata a casa, senza spiegarmi nulla. Sono dovuta tornare il 18 febbraio, di mercoledì, il giorno in cui fanno gli approfondimenti. La sala era piena di donne, giovani e meno giovani, spaventate. Senza troppi complimenti mi hanno detto che c'era un'ombra sulle lastre, un nodulo. E su due piedi mi hanno fatto fare un "agoaspirato", un prelievo non certo piacevole. [redacted] fronte alle [redacted] proteste per mancanza di sensibilità e di scarsa informazione (nessuno mi aveva avvisata del doloroso prelievo) mi hanno risposto che sono troppo emotiva, che non avrei dovuto rivolgermi a Prevenzione Serena. Forse [redacted] vero. Ma quante donne arrivano in quelle stanze spaventate [redacted] angosciate? Sono situazioni delicate, non sarebbe il caso di avere qualche attenzione in più e tranquillizzarle? Inutile pensare di affiancare uno psicologo dopo, quando ti terrorizzano prima. Grazie a Dio, nel [redacted] caso era un nodulo benigno. Ma l'esperienza, di sereno ha avuto poco».

Tutti i giovedì
i giornalisti de La Stampa
attendono i lettori
in via Roma 80
dalle 14 alle 18

La lettrice solleva critiche a come vengono eseguiti i controlli medici periodici

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Discriminate le auto non-catalitiche

Il geometra Romano Scalambra pone una serie di legittimi quesiti sulla penalizzazione di chi possiede un'autovettura non catalitica. «Perché due volte la settimana si [redacted] di circolare alle auto non catalitiche quando è risaputo che anche le catalitiche inquinano? I possessori delle automobili di Torino e provincia pagano allo Stato 365 giorni [redacted] bollo. Perché nella circolazione sul territorio vengono poi considerati in modo non equo e discriminante, in base [redacted] tipo di vettura, nonostante il tributo versato sia paritario? Chi possiede un'auto [redacted] catalitica paga dunque bollo, assicurazione e bollino blu per tutti i giorni dell'anno, [redacted] se poi per 40 giorni non possono circolare perché non ricevono [redacted] rimborso?».

DOG SITTER A [redacted] In via Eleonora D'Arborea, zona Mirafiori, quattro anni fa c'era un'area attrezzata per i cani in un giardino pubblico. «Era molto frequentata e ben tenuta», ricorda Michele Rosco, 33 anni, «una [redacted] smantellata dopo alcuni episodi di avvelenamenti per fare posto [redacted] giochi per i bimbi. Da allora i possessori di animali non hanno più una [redacted] di verde recintata. Il Comune nel 2002 aveva individuato in cor[redacted] Siracusa un luogo idoneo, ma la ditta appaltatrice ha bloccato i lavori e non [redacted] n'è più fatto nulla. Così ho presentato alla Circoscrizione 2 [redacted] progetto per aprire un chiosco e un'area recintata per i possessori di cani: una struttura in grado sia di vendere cibo [redacted] giochi per animali, ma anche di offrire assistenza, informazioni e primo soccorso in caso di aggressioni. Non solo, ho proposto anche [redacted] servizio a domicilio per gli anziani o i disabili che [redacted] possono accompagnare fuori il loro amico a quattro zampe. La Circoscrizione 2 si è dimostrata interessata, ma il costo della struttura si aggira sui 40 mila euro. Tutti dicono che sarebbe un [redacted] socialmente utile, ma nessuno è disposto a finanziarla».

[redacted] La signora Angela Rosapenna segnala l'inefficienza dei centralini dell'Inps. «Le linee [redacted] sempre occupate, è impossibile mettersi [redacted] contatto anche solo per una semplice informazione. Dopo giorni di inutili tentativi, mi sono dovuta arrendere [redacted] andare di persona. Ma gli anziani che hanno problemi di salute o abitano fuori città come fanno?».

SMOG IN VIA CARRERA. Iolanda Rastelli abita da quattro anni in via Carrera. «Quando sono arrivata la strada era tranquilla e a doppio senso di marcia. Poi la circolazione è stata modificata - anche in funzione dei cantieri su corso Francia - trasformandola a senso unico. Il risultato è che nelle ore di punta il traffico è intensissimo, perché gli automobilisti preferiscono questa strada per raggiungere più rapidamente piazza Massaua. Per chi abita in queste strade, lo smog ed il rumore sono notevolmente aumentati».

[redacted] PER MILLESIMI. La lite col condominio di via Luini 80 ha compiuto dieci anni. Colpa della decisione di un'assemblea di far pagare il consumo dell'acqua [redacted] pro-capite: «Quella delibera non fu assunta all'unanimità e il giudice Aragno nel febbraio 2001 ci ha dato ragione - dice Vasco Della Janna, 74 anni -, tant'è che quel provvedimento [redacted] stato annullato, ma l'amministratore, sinora, non ha rispettato la sentenza». Della Janna chiede che il consumo dell'acqua sia calcolato per millesimi e che gli [redacted] rimborsata la differenza di quanto sinora sborsato in più del dovuto.

FONDI [redacted] GLI ANZIANI. «I fondi regionali a sostegno degli affitti per [redacted] persone anziane non arrivano più, sono stati bloccati - lamenta Graziano Cantova, 68 anni -. Perché non se ne parla e non [redacted] ne sa più nulla? Molti pensionati, che [redacted] me [redacted] trovano in precarie condizioni economiche e per giunta sono disabili, rischiano di finire sfrattati su una strada per colpa di quei fondi che [redacted] arrivano. In molti casi sono aiuti determinanti a mantenere l'unico bene che resta ad un anziano: la casa, il nostro piccolo mondo, con le nostre abitudini, i nostri ricordi».

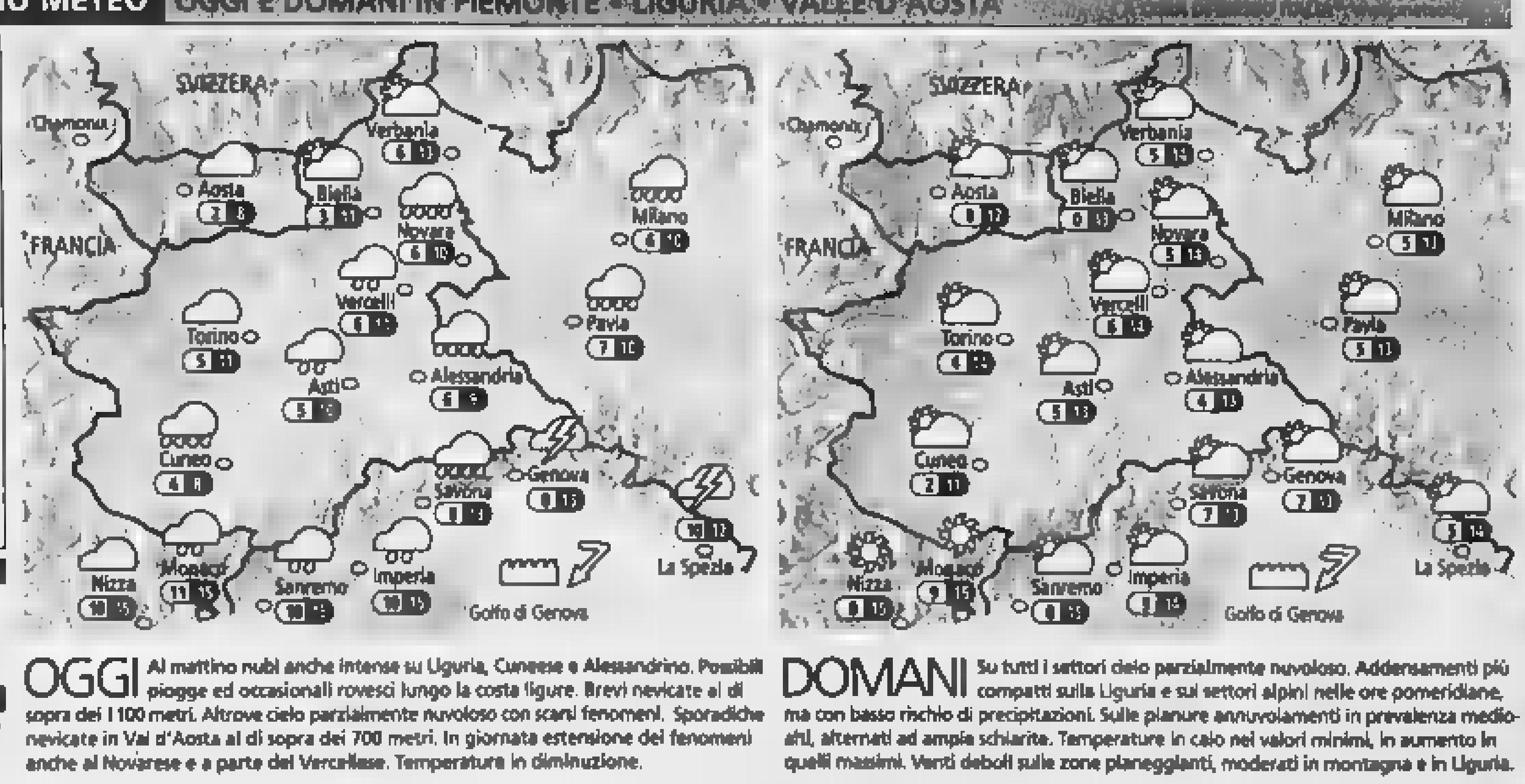
LOCULI PER 40 ANNI. La segnalazione della signora Amelia Molinari riguarda il fatto che le [redacted] loculi hanno [redacted] durata di quarant'anni: «Non sarebbe possibile avere un'opzione per un numero minore di anni, ad esempio per venti?». Il costo è di [redacted] euro, cui si devono aggiungere 437 per la cremazione. Sono spese rilevanti e le difficoltà economiche preoccupano le persone più anziane.

BANCHE E PENSIONATI. Le agevolazioni sulle commissioni b[redacted]carie non bastano. I pensionati che vivono [redacted] la «minima» dovrebbero essere esentati anche dalle trattenute fisse praticate indistintamente [redacted] chi ha un conto presso un istituto di credito. «Da quando il costo della vita è aumentato, con l'arrivo della moneta unica, quei [redacted] euro al mese che le banche si prendono - dice Vincenzo Mezzo, delegato dei pensionati della Margherita - sono un onere ancor più pesante per chi con quei pochi soldi deve arrivare a fine mese».

DIS[redacted] E VIABILITA'. Anche questa settimana sono state numerose le segnalazioni e le lamentele sui temi legati alla viabilità. «In corso Racconigi angolo via Frejus - segnala Ida Molandrino - un anno fa è stata creata [redacted] rotonda a dir poco mostruosa: al centro della rotatoria c'è l'attraversamento pedonale. Chi attraversa [redacted] il pericolo di essere investito dagli automobilisti che - proprio perché si tratta di una rotatoria - non [redacted] aspettano che ci sia un attraversamento pedonale nel bel mezzo». Nella zona del Palagiustizia, una pensionata, Lidia P., lamenta che «il controviale [redacted] corso Ferrucci, nel tratto tra via Cavalli e piazza Bernini, aspetta ormai da anni di essere riasfaltato: buche e avvallamenti grosse come voragini sono un pericolo non solo per le sospensioni delle auto, ma anche per gli anziani a piedi che devono attraversare. E' vergognoso che [redacted] faccia nulla, nonostante [redacted] ripetute segnalazioni dei residenti». E ancora: «La linea dei bus [redacted] nelle ore di punta è un tormento: passa un mezzo ogni venti minuti e quando arriva è stracolmo. La Gtt non potrebbe aumentare la frequenza dei passaggi?».

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 26 minuti; culmina alle [redacted] e 36 minuti, tramonta alle [redacted] 18 [redacted]

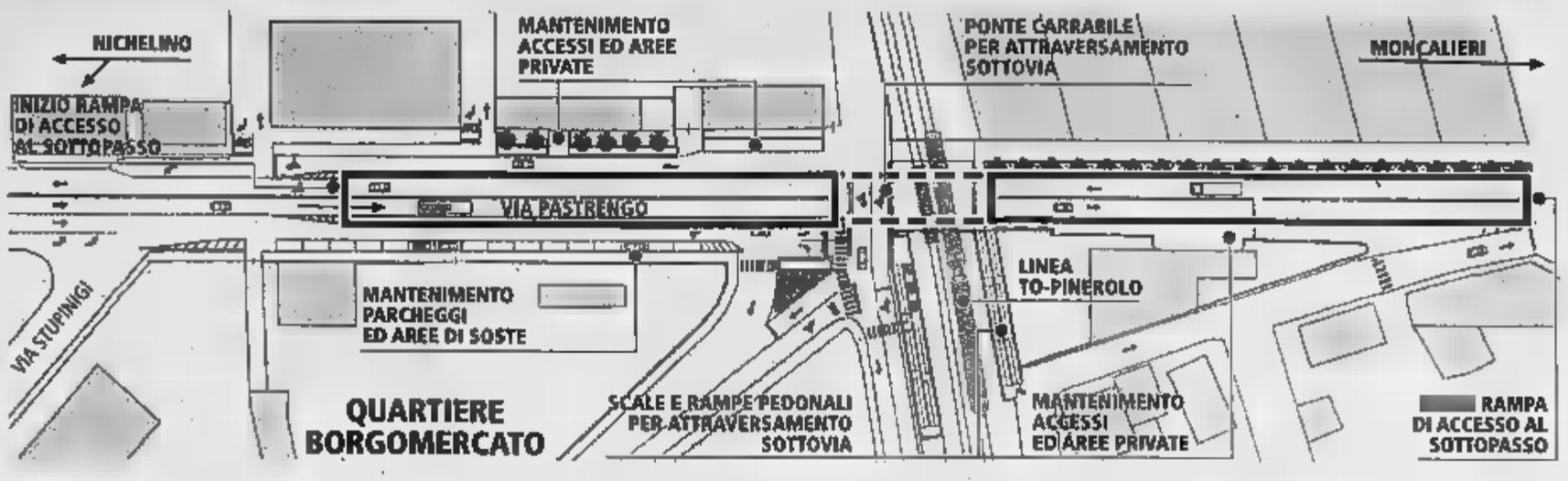
Si leva alle ore 7 e 36 minuti; cala alle ore 21 e 39 minuti

OGGI Al mattino nubi anche intense su Liguria, Cuneese e Alessandrino. Possibili piogge ed occasionali rovesci lungo la costa ligure. Brevi nevicate al di sopra dei 1100 metri. Altrove cielo parzialmente nuvoloso con scarsi fenomeni. Sporadiche nevicate in Val d'Aosta al di sopra dei 700 metri. In giornata estensione dei fenomeni anche al Novarese e a parte del Vercellese. Temperature in diminuzione.

DOMANI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più compatti sulla Liguria e sui settori alpini nelle ore pomeridiane, ma con basso rischio di precipitazioni. Sulle pianure annuvolamenti in prevalenza medio-alti, alternati ad ampie schiarite. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti deboli sulle zone pianeggianti, moderati in montagna e in Liguria.

A NUOVA MONCALIERI

Code, traffico caotico, inquinamento acustico, smog, sono i malanni di via Pastrengo, asse di collegamento con Nichelino, ma più in generale tra la cintura Sud e Torino: costerà 2 milioni e mezzo



Arriva il sottopasso atteso da 30 anni

Via il passaggio a livello della Torino-Pinerolo a Borgo Mercato

Massimiliano Peggio

Un calvario lungo 18 anni per realizzare una delle opere pubbliche più attese di Moncalieri: il sottopasso ferroviario di via Pastrengo. Sarà questo il prezzo, in termini di disagi, che residenti e commercianti dovranno pagare per mandare in pensione il passaggio a livello di Borgo Mercato, uno dei nodi infernali della viabilità: 30 mila passaggi di veicoli al giorno e una cinquantina di treni, quasi uno ogni quaranta minuti tra le 6 alle 20,30, della linea Torino-Pinerolo. «Si tratta di un'opera prioritaria, attesa da decenni, che cambierà volto alla città», afferma l'assessore ai lavori pubblici Claudio Furci. Code, traffico caotico, inquinamento acustico, smog, sono i malanni di via Pastrengo, asse di collegamento tra Moncalieri e Nichelino, ma più in generale tra la cintura sud di Torino. Il sottopasso, costerà 2 milioni e mezzo di euro, grazie a una particolare soluzione tecnica sarà costruito senza interrompere la ferrovia: un monolite di acciaio e cemento lungo 25 metri, cavo all'interno, 1600 tonnellate di peso, spinto sotto la massicciata da un sistema oleodinamico, asportando contemporaneamente la terra. Un'operazione delicata: il monolite avanzerà con un ritmo di due metri e mezzo al giorno, scivolando al di sotto dei binari.

Il progetto, illustrato nei giorni scorsi dall'assessore Furci, dal capo ripartizione del Comune Silvia Berton, è stato realizzato dallo studio La Barbera-Giammarini-Deprati di Genova; tra i progettisti, anche una neolaureata, Michela La Barbera, 24 anni, che al sottopasso di via Pastrengo ha dedicato la sua tesi, voto 110. «E' stata un'opportunità irripetibile - dice - perché non capita spesso poter discutere una tesi di laurea su un progetto che sarà realizzato, avendo poi modo di seguirne anche l'esecuzione». Molte le difficoltà progettuali affrontate: il contesto urbano, la presenza di abitazioni a ridosso dei binari, l'impossibilità di interrompere il traffico ferroviario, le problematiche di natura idrogeologica. Due i momenti delicati. «La prima fase - afferma l'ingegner Andrea Deprati - sarà riservata allo spostamento di importanti collettori che corrono nel sottosuolo, al centro della strada: come Smat, Enel, Italgas. Nella seconda si procederà allo scavo di alloggiamento del monolite, per predisporre le operazioni di spinta sotto la massicciata». Le caratteristiche: due corsie, una per senso di marcia, un tunnel laterale per i pedoni, una pista ciclabile adatta anche ai disabili, e una nuova viabilità parallela ai binari, verso via Giordano Bruno. Inevitabile la chiusura totale di via Pastrengo, l'incubo peggiore dei negozianti. «In assoluto - dice Gianni Martini, presidente dell'associazione quartiere - avremmo preferito l'interramento della ferrovia, ma essendo una soluzione improponibile ben venga il sottopasso per le auto. Comprendo però le lamentele dei negozianti: sarà facile per loro lavorare con l'interruzione della strada». E le proteste non mancano. «Dovrò licenziare del personale: niente passaggio, niente clienti», dice Salvina Borgo, proprietaria di una tabaccheria-ricevitoria. Tra i più preoccupati per i disagi arrecati dal cantiere, uno dei titolari dell'officina di riparazioni auto «Ora», a ridosso del passaggio a livello. «Rimarrò isolato per mesi - dice Franco Montrucchio - perderò tutta la clientela». A cantiere avviato rimarranno solamente due alternative per raggiungere l'altro lato di Moncalieri: via Sestriere o strada Mongina. Così per 18 mesi, salvo ritardi. L'Ascom ha già chiesto la costituzione di un tavolo permanente per affrontare i problemi dei commercianti, penalizzati dal cantiere. In cambio il Comune darà una mano ai negozianti. Come? «Pensiamo a un programma di sgravi e agevolazioni economiche» assicura Furci. Inizio lavori, il prossimo autunno.

COME SARÀ

E' il passaggio a livello incubo degli automobilisti: 30.000 passaggi di veicoli all'anno, un treno ogni 40 minuti tra le 6 e le 20,30. Per costruire il sottopasso si userà una tecnica particolare: un monolite prefabbricato spinto sotto terra con un sistema oleodinamico sotto i binari per non interrompere il traffico ferroviario

MONCALIERI LA DITTA PREPARAVA I PASTI PER L'OSPEDALE DI CARIGNANO

Sit-in dei lavoratori della Sodexho

Manifestazione di diciassette operai contro il licenziamento

«Un mutuo da pagare, due bambini da mantenere a adesso che mi hanno licenziato dove vado a finire la mia famiglia?».

Storie di ordinaria disperazione ieri mattina a Moncalieri in piazza Vittorio Emanuele, dove 17 operai della divisione sanità della Sodexho, la ditta che si occupa della preparazione pasti per l'ospedale Santa Croce, hanno inscenato un sit-in di protesta contro il licenziamento deciso dall'azienda in vista della scadenza, il prossimo 31 aprile, dell'appalto affidato dall'Asl8.

Lavoravano nei locali dell'ospedale di Carignano e producevano, da quattro anni, quattrocento pasti in media al giorno. Per i prossimi tre mesi i rifornimenti per degenti e personale del Santa Croce saranno prodotti dalla ditta Camst (già responsabile delle scolastiche della metà delle scuole di Moncalieri), ed è su questo punto che si concentra la battaglia sindacale: «Dovevano traghettare sulla Camst i 17 licenziati della Sodexho in attesa del nuovo capitolato - incalza Osvaldo Cappadona dell'UiltuCS Piemonte - previsto dal contratto collettivo dei pubblici esercizi ma non l'hanno fatto. Adesso valuteremo l'ipotesi di vie legali».

> Comune: abbiamo già programmato un incontro per tentare di salvare tutti i posti

Il Comune di Moncalieri corre immediatamente ai ripari: «E' già in agenda un tavolo di concertazione tra Provincia, lavoratori e Sodexho - spiega il vicesindaco e assessore al Lavoro Modesto Pucci - per vagliare tutte le possibilità esistenti per salvare questi posti di lavoro». L'Asl 8, attraverso il suo direttore amministrativo Livio Sabena, rigetta eventuali responsabilità: «Avevamo chiesto alla Sodexho di continuare ad erogare il servizio per altri tre mesi, in attesa del nuovo capitolato di appalto di Chieri, nel quale ci sarebbero state possibilità di reintegro di parte del personale, ma evidentemente non ci hanno voluto ascoltare». [g. leg.]

RIVALTA UNA RACCOLTA DI FIRME DELLE MAMME

«Non vogliamo allontanare il maestro dalle elementari»

«Non vogliamo allontanare il maestro dalla scuola, nessuno di noi l'ha mai chiesto: lui è solo una vittima, come lo sono i nostri bambini».

Lo dicono con forza i genitori degli alunni della scuola elementare Italo Calvino di Rivalta, dove nei giorni scorsi sono stati individuati alcuni casi positivi al test tubercolinico tra i 21 bambini della IIC, la classe del maestro che ha contratto la malattia. «Chiediamo invece che siano accertate le eventuali responsabilità della dirigenza scolastica, che ha mantenuto un comportamento a nostro avviso discutibile, tenendo nascosto il problema per giorni, persino al consiglio di Rivalta», dice una mamma.

Per questo stamane ieri mattina è stata intrapresa una raccolta firme di fronte ai cancelli della scuola, da allegare a un nuovo esposto indirizzato ai carabinieri. Molti genitori, infatti, accusano di essere venuti a conoscenza del problema attraverso il passaparola, con una catena di telefonate. «Bisognava affrontare apertamente il caso, organizzando un incontro pubblico con tutte le famiglie, e non una riunione per pochi - dicono i genitori in rivolta -. Così, invece, si sono alimentati i pregiudizi, le paure, le illazioni. I nostri bambini non sono degli appestati: positività ai test non vuol dire avere la malattia. Eppure la gente ci guarda con sospetto». Oggi, intanto, tutti gli alunni risultati positivi saranno sottoposti ad un esame radiografico presso l'istituto di prevenzione pubblica di Torino, sotto la supervisione del dottor Bugiani.

■ **MORTO** Igino Lai, 77 anni, di Torino, è morto ieri in un incidente stradale accaduto in corso Orbassano. Il decesso è avvenuto alcune ore dopo il ricovero alle Molinette. L'uomo era in bicicletta, nell'incidente sono stati coinvolti un autobus e un furgone.

■ **VIA BARBAROUX.** Un edificio di via Barbaroux angolo corso Siccardi è stato evacuato per un incendio sviluppatosi intorno alle 20,30 nell'attico al sesto piano. Le cause sono da accertare.

■ **PARTO IN** Il ginecologo Silvio Viale, presidente dell'associazione radicale Adelaide Aglietta, chiede l'intervento dell'Ordine dei Medici sul taglio cesareo trasmesso da Paolo Bonolis a «Domenica in». «Ho seguito le vicende della signora che ha permesso a mezza Italia di partecipare alla gravidanza. Evento per niente scandaloso. Vorrei però sapere se fosse proprio necessario fare quel cesareo il giorno prima della trasmissione, evitando di correre il rischio che un parto feriale potesse bruciare la puntata della domenica dopo».

■ **MONCALIERI,** Un uomo di 33 anni, B.V. di Moncalieri, è stato denunciato per aver minacciato il personale del pronto soccorso del Santa Croce e per interruzione di servizio di pubblica necessità. L'uomo si è infuriato per i tempi di attesa. Alcuni hanno raccontato che era in possesso di una pistola, ma i carabinieri non hanno trovato traccia.

■ **VENDITORI ABUSIVI.** Inasprite le sanzioni contro il commercio itinerante su area vietate. Ovvero contro i venditori di fiori o di bevande e panini con chiosco montato su furgoni: una delibera approvata ieri in Consiglio Comunale prevede, oltre alle multe già in vigore, la confisca delle merci esposte. I vigili urbani potranno intervenire, anche contenere l'aumento dei cosiddetti «vu cumprà». La decisione è stata approvata con il voto della maggioranza, contro Rc; Forza Italia, An e Lega non hanno partecipato al voto.

■ **LA PAZIENZA.** La rivista dell'Ordine degli avvocati torinesi organizza oggi (ore 12,15, presso il Consiglio dell'Ordine, ingresso 18, aula 74 del palazzo di Giustizia) un confronto con i magistrati Marcello Maddalena e Paolo Borgna, autori del saggio «Il Giudice e i suoi limiti».

■ **DI FORMAGGIO.** Avevano rubato Parmigiano Reggiano per circa 950 euro, fermate a bordo di un'auto. E' accaduto ieri nel parcheggio del supermercato «Ld» di frazione Pasta di Rivalta, protagoniste tre ragazze romene, a parte da due agenti della «Ferdi investigazioni».

■ **TEPPISTI.** Non vogliono pagare il biglietto della corsa Torino-Alba, litigano con l'autista e danneggiano l'autobus. I marocchini Ahmed Massi, e, e Mourad Chouabi di 22, con regolare permesso di soggiorno, sono stati fermati dai carabinieri di Chieri, sabato notte. I giovani hanno semidistrutto la parte frontale del bus, con pietre, calci e una mazza.

■ **RIVA, ARRESTI.** I carabinieri hanno arrestato i moldavi Basile Nicolescu e Sergiu Ciobanu, di anni, e il romeno ventenne Lorenzo Erciu: avevano attrezzi da scasso su un'auto rubata.

A Nichelino la nuova Filiale Citifin vizia i nuovi clienti con due eccezionali offerte di benvenuto

▪ 1.000 euro a tasso 0 per 10 mesi*
▪ da 1.000 a 10.000 euro senza spese di apertura pratica.

Il preventivo è gratuito e potrai ricevere il tuo assegno anche in 24 ore.
Telefona subito al numero 011 6897711, oppure vieni direttamente in Filiale, in Via XXV aprile, 97 - Nichelino (To), dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 orario continuato.

Citifin Spazio Credito è anche a Torino in Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 orario continuato.

fino al 2 aprile 2004*

Citifin fa parte del grande gruppo finanziario Citigroup che conta oltre 200 milioni di clienti in oltre 100 Paesi del mondo.
Si ricercano segnalatori e agenti

* TAN 0% - TAEG 22,75%

CITIFIN
SPAZIO CREDITO
Persone che ti danno credito

Citifin Spazio Credito è un marchio depositato

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, [illegible] - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
[illegible] Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
[illegible] **(Bi)** S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UNIONE, TEMPIA E RAI IN CONCERTO

L'Unione Musicale al Lingotto stasera alle 21 Junge Deutsche Philharmonie diretta Adam Fischer (foto) nella «Sinfonia n. 7» Mahler; in Conservatorio (stessa ora) Orchestra Coro della Tempia eseguono Beethoven, Brahms, Schubert-Correggia. E la Rai fa sapere che per lo sciopero nazionale non si terrà il concerto di venerdì, ma solo quello di giovedì (ore 20,30, Lingotto); per il cambio di posto gli abbonati possono presentarsi oggi con la tessera in via Verdi 31 (ore 10-18) o giovedì dalle 19 al Lingotto; si può anche avere il rimborso del biglietto dal 29 marzo al 2 aprile.

ADOLESCENTI A RISCHIO

Domani alle 15,15, nell'Aula Magna del Rettorato di via Verdi si terrà l'incontro sul tema «Adolescenti a rischio». Dopo l'intervento di Richard Jessor, dell'Università di Boulder del Colorado (Usa) si svolge tavola rotonda cui partecipano esperti di psicologia, sociologia comunicazione. L'incontro realizzato in della pubblicazione del libro di Bonino, Elena Cattelino e Silvia Ciairano, «Adolescenti a rischio. Comportamenti, funzioni e fattori protezione» (Giunti). Sono invitati a partecipare docenti, genitori, educatori, studenti.

A TEATRO

La tragedia della maternità

Marina Malfatti in «La vita che ti diedi», che Pirandello scrisse su misura per la Duse; all'Alfieri «Miseria e nobiltà» di Scarpetta All'Erba va in scena «Gabriele» del pluripremiato Fausto Paravidino

SILVIA FRANCIA

Interpretazione di Marina Malfatti, regia di Luigi Squarzina per un dramma borghese che Pirandello porta al limite dell' logica. Il riferimento è «La vita che ti diedi», nell'allestimento proposto da Emmevu Teatro, in da stasera al 28 al Carignano per la stagione dello Stabile. Nel cast, la Malfatti, Dorotea Aslanidis, Marco Prosperini, Adriana Alben e altri (scene e costumi di Alberto Verso). «Tragedia astratta» scritta nel 1923 per Eleonora Duse, interpretata al debutto romano da Alda Borelli. «La vita che ti diedi» appartiene a un fertile periodo creativo di Pirandello: sono della stessa epoca i «Sei personaggi in d'autore», «Il giuoco delle parti» e «Enrico IV». Nella quiete della campagna toscana, si consuma questa «tragedia della maternità» che vede protagonista donn'Anna, una sorta di sepolta viva, che da dal suo isolamento. Pensa al figlio, Fulvio, partito 7 prima e mai più tornato. Ma la tragedia si aprirà per lei, proprio con il Fulvio, che morirà di una morte fisica e soprattutto simbolica. Sempre per la stagione del T.S.T., al Gobetti stasera prima nazionale de «La pazza di Chaillot» di Jean Giraudoux, nell'allestimento di Carlo Roncaglia per la Compagnia di Musica-Teatro Accademia dei Folli. La «Favola tragi-comica musicale in un atto», che si replicherà sino al 28, è ambientata in un quartiere parigino, dove vive piccolo gruppo di persone, tra cui Aurelia, una vecchia e bizzarra contessa, detta «la pazza». La donna apprende che alcuni potenti uomini d'affari intendono cercare il petrolio nel sottosuolo del quartiere e decide di attirarli nella propria cantina, fingendo d'aver trovato il petrolio e chiuderceli dentro. Ma prima convoca alcuni emarginati del quartiere per istituire uno strano processo.

Una rassegna bella corposa, con note critiche lusinghiere e consensi addirittura esclamativi. E' quasi un cult, «Gabriele», lo spettacolo firmato dal giovane e pluripremiato Fausto Paravidino (già autore del fortunato "I fratelli", insieme con Giampiero Rappa: in cartellone da stasera al 4 aprile all'Erba.

Prodotto dallo Stabile di Bolzano e interpretato, oltre che dallo stesso Rappa, da Andrea Di Casa, Filippo Dini, Sergio Grossini, Chiara Melli e Carlo Orlando, «Gabriele» racconta la storia di cinque giovani attori alla ricerca del successo, le loro vicissitudini e avventure. I cinque, che da Genova si trasferiscono a Roma, convivono, discutono, progettano, litigano, non trovano lavoro neppure fortuna. Cronaca vera di quanto accaduto, nella realtà, a questo giovane gruppo artisti, condita con un tot di finzione: l'arrivo di una ragazza che scatenerà amori, risse e gelosie e che, infine, resterà pure incinta, rende più effervescante questo spaccato di vita giovanile.

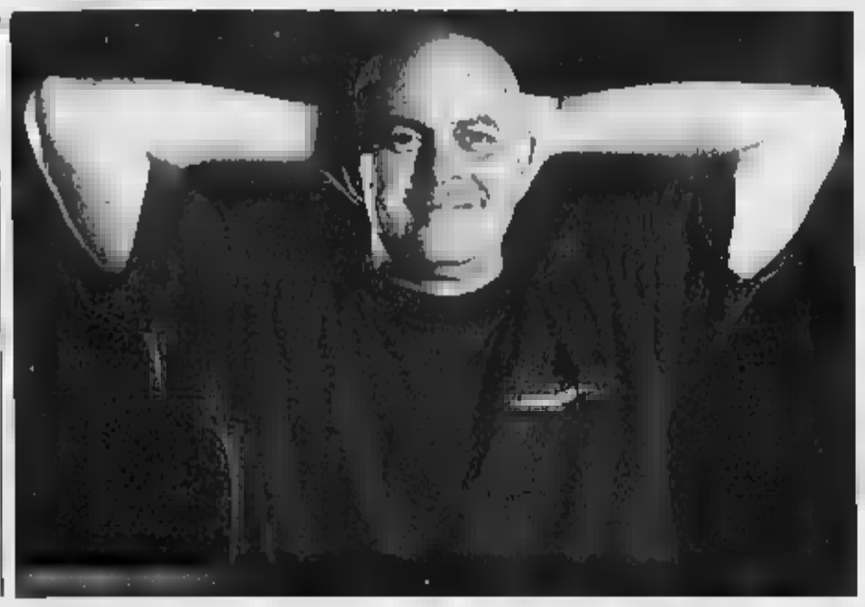
Un classico della tradizione napoletana, «Miseria e nobiltà» Eduardo Scarpetta in cartellone all'Alfieri da stasera al 28, nell'allestimento di Carlo Giuffrè, anche interprete con Nello Mascia. Giuffrè è al suo secondo incontro la commedia più nota e celebrata di Scarpetta (che è del e a cui persino un raffinato intellettuale come Benedetto Croce dedicò un saggio), già messa in scena dall'attore e regista napoletano nel 1969. Spiega lo stesso Giuffrè le ragioni che lo hanno indotto a proporre questa nuova edizione: «La rimetto in scena perché è una commedia divertente che svolge due temi sociali grande teatralità. La tragedia miseria e il grottesco della nobiltà». Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Diana di Napoli; scene e costumi di Aldo Terlizzi. L'ottima Isa Danieli è protagonista, stasera al Giacosa di Ivrea, de «La visita della vecchia signora» di Dürrenmatt per la regia Armando Pugliese. Affiancata in scena da Massimo Foschi, la Danieli veste i panni di una ricchissima signora che, partita molti anni prima da Gullen, suo paese natale, vi torna per offrire alla cittadinanza una enorme . In cambio, chiede l'uccisione che 45 anni prima l'aveva sedotta e umiliata. Domani al Politeama di Chivasso, «La danza delle libellule» di Franz Lehár e Carlo Lombardo nell'allestimento della Nuova Compagnia d'Operetta Massimini.

Per il Tst in prima nazionale «La pazza di Chaillot» di Jean Giraudoux «favola tragi-comica musicale in un atto»

PAZZA DI DA STASERA AL TEATRO

SPETTACOLO

Crozza, mille maschere in un mondo imperfetto



Mica facile che attore, diventato popolarissimo in tv con i suoi trasformismi, le «maschere», le esilaranti macchiette, decida, all'apice del successo, decida di tornare in palcoscenico a fare un po' «sano» teatro a 360 gradi. «Chapeau» dunque a Maurizio Crozza che, aureolato di gloria televisiva, tra un festivalone di Sanremo e mille scorribande para-calcistiche con Ventura & soci, decide affrontare nuovamente la scena e trarre linfa dalle radici artistiche. Qualcuno ignora, infatti che Crozza, prima d'inventarsi la galleria di personaggi-caricatura che gli ha dato successo (da Zichichi Sacchi a Bush, tanto per citare), ha affrontato una lunga e tosta formazione, interpretando negli anni, con l'Archivolto i Broncoviz, spettacoli intensi, affrontando autori me Benni e Calvino, Raymond Chandler e Joe Orton. Arrivando persino a cavalcare le sperimentazioni del cabaret futurista.

Un po' di quel passato riaffiora in «Ognuno è libero», performance che Crozza interpreta, stasera e domani al Colosseo: in scena con lui, Savino Cesario (voce e chitarra) e Silvano Belfiore (tastiere), che interagiscono anche nel ruolo di provocatori. Nello spettacolo, diretto da Giorgio Gallione e firmato da Crozza e Gallione con Vittorio Grattarola e Massimo Olcese, i personaggi più popolari dell'attore genovese ci sono in tutta la loro comicità: da Lucianone Pavarotti a Franck Minchia, da Berlusconi a Bush e Elton John. Ma Crozza entra in scena come narratore più che come «maschera» e racconta, commenta, arricchisce le sortite delle sue macchiette, che introduce truccandosi in diretta sulla scena. Rifacendosi testi di Sepulveda, Paul Auster, Benni e Kapuscinski, illustra gli inciampi di un mondo imperfetto, tra racconti ironici e amari e satira su temi vari: dai rifiuti tossici all'ecomafia, dalla guerra al delirio tecnologico. [si.fr.]

di enzo

Il dj da aperitivo pensa al suono di un piatto vuoto

FABRIZIO VESPA

Cambio d'abitudini. Ci lasciamo alle spalle inverno che ha visto ritornare in auge le feste in ci apprestiamo a muovere i primi passi in una nuova stagione in l'anelito al caldo ci focalizza istintivamente il grande pianeta aperitivo. Si ritorna ad uscire, meteo permettendo, si provano i primi dehors, quei pochi che per il momento hanno già carte in regola per rispolverare sedie e tavolini, si ricrea lo struscio abbinato alla bisaccia per rimuovere liquidi e materiali commestibili dai più disparati buffet e banconi da bar. Fin qui di nuovo: il suono mascelle non si è mai dallo altalenante della movida torinese. La figura che invece fa il suo sorprendente ingresso, tra secchielli di legno infiorettati di grissini a ventaglio e vassoi disposti a terrazza con affettati a panzoloni, è quella del dj da aperitivo. Non è una novità in senso assoluto, ma più il riflesso di una stagione fiacca che ha fatto migrare molti giocatori di vinile verso orari più serali che notturni. L'ultimo suono di grido, linea ritmica più underground, la chicca sperimentale o il motivetto sapientemente ripescato dai generi classici degli anni passati adesso li si ascolta agitando la scorzetta d'arancio nel Martini, in un'atmosfera rilassata, lontana dai fiumi di decibel di un club, magari col tagliere di culatello che si frappone tra te e l'uomo con le cuffie. La cosa per altro, tralasciando il dettaglio felliniano del tagliere, è piuttosto normale nel resto d'Europa, dove vere e proprie star della musica dance non disdegnano di far girare i piatti in alcuni pub particolari, chioschi dichiarati alla moda club privé dove al ballo si privilegia l'ascolto musicale accompagnato da beveraggi e leccornie di vario tipo. Il dj da aperitivo è però soggetto a fraintendimenti. Spesso è talmente sacrificato in spazio ristretto o peggio mimetizzato dietro frullatori e cassette di lime che prima o poi trova sempre l'avventore che a lui così si rapporta: scusa, mi dai un piatto di rigatoni? Per quanto cortesemente si possa far notare che compete a lui, ma alle cucine, l'avventore non mollerà: e allora vai in e chiedi quando portano di nuovo la pasta. Non un barista, ribadisce il dj.

Aleggia nell'aria la parola «cretino». Il dj rimette le cuffie. Inserisce un altro cd nel lettore e pensa: non c'è suono più ruvido di quello di un piatto vuoto.

GLI APPUNTAMENTI

Visione del mondo
Gli insegnanti di Scienze Naturali e il Museo di Scienze Naturali organizzano fino a sabato il convegno «Una visione del mondo» sull'insegnamento delle Scienze.
■ Ore 9,30 presso il Centro Incontri della Regione

Cultura scientifica
Nell'ambito della XIV Settimana della cultura scientifica, vengono presentati in due laboratori aperti, i progetti di sanità interculturale e interetnica, con particolare riferimento alla rivalutazione delle metodiche tradizionali (in integrazione con quella occidentale) in uso nei Paesi asiatici e di collaborazione nell'ambito dell'urgenza-emergenza nel soccorso ospedaliero.
■ Rsa-Asl 4, via Botticelli 130, 15-18

Piano regolatore
Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste organizza tavola rotonda-seminario sul tema «Torino non sta mai ferma: ma dove va? A dieci anni dal Piano Regolatore di Torino». Info, Legambiente Ecopolis, te. 011\669.39.88.
■ Unione Culturale, via Cesare Battisti 4, 15,30

Piemontese
Camillo Brero: «Norberto Rosa: poeta e prosadore».
■ Centro Studi Manzoni, Settimo 92, ore 16

Martedì salute
Flavio Cuoglio, Professore Associato, Clinica Ortopedica Universitaria, A.S.O. S.Luigi di Orbassano; Roberto Ravera, Dirigente Medico I liv., Clinica Ortopedica Universitaria, A.S.O. S.Luigi di Orbassano, e Maria Pia Schieroni, Direttore S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale A.S.O. San Giovanni Battista, parlano su «Dolori alle spalle: quali e come trattarli».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore

Costantino
Lucia Cellino su: «Costantino, imperatore pagano e cristiano».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Israele
«Safed dei cabalisti» è il titolo della conferenza tenuta Rav Alberto Somekh, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Torino.
■ Cambridge Academy, c. V. Emanuele II 64, ore 20,45

Cristoforo Colombo
Conferenza di Ruggero Marino: «Cristoforo Colombo e il papa traditor». A cura del Lions Club Torino Stupinigi.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21

La musica che ci circonda
«La musica che ci circonda», con Paolo gep Cucco, musicista dei Mau Mau e produttore. Info, tel. 011/773.20.13.
■ Liceo Cattaneo, via Sostegno 41, 17,30

Leggendo Torino
«Le civetterie femminili», storie e pettegolezzi dai giornali d'epoca.
■ Associazion Piemontèisa, v. Vanchiglia 6, 15,30

«MEDITAZIONI URBANE»

Volontariato
Mostra fotografica dal titolo «Meditazioni urbane, Torino scomoda in 20 immagini». A cura dei Gruppi di volontariato Vincenziano
■ Portici piazza S. Carlo dal n. 182 al 196

Democrazia e diritto
«Democrazia e populismo». Intervengono Mario Dogliani dell'Università di Torino e Alfio Mastropaolo. Coordina il dibattito Alfondo di Giovine. Organizza la Fondazione Gramsci con l'associazione Crs.
■ Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, ore 21

Cultura medica e psicologia
Lo psichiatra Enrico Pascal parla sul tema «Pericoloso a sè». A cura di Esprimersi.
Unitre, Francia 27, ore 21-23

I martedì
Enrico Montesano, presenta il libro «Siamo nati per soffrire... e ci siamo riusciti».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Digital culture
«Digital culture-Screening: navigazioni conversazioni con autori multimediali». Stasera, Daniela Calisi su «Estetica etica della parola interattiva».
■ Soundtown, Bertholet 25, 21,30

Torino, i fiumi
Augusto Cagnardi, Achille Cutrera, Silvia del Pozzo presentano il libro di Empio Malara . «Torino tra fiumi e canali» Interviene il sindaco Sergio Chiamparino.
■ 18, Fogola, piazza C. Felice 15

Dizionario degli scultori
Presentazione del «Nuovo dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento e Primo Novecento – da Antonio Canova ad Arturo Martini» di Alfonso Panzetta, Edizioni AdArte.
■ Accademia , via Accademia Albertina 6, ore 11

Federico Chabod
Gianni Oliva, Teresa Pichetto e Gian Enrico Rusconi, presentano il saggio di Guglielmo Gallino «Metodo storico e storiografia politica di Federico Chabod», pubblicato dal Centro Pannunzio.
■ Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 18

Atrium
Degustazione guidata dei formaggi e ricotte del Paniere della Provincia di Torino. A condurre gli , Giuseppe Zeppa, maestro degustatore dell'Onaf. E' gratuito. Info e prenotazioni allo 011/861.51.41.
■ Padiglione 2006, piazza Solferino, ore 18

Creatività digitale
Per il ciclo: «Creatività digitale scrittura partecipativa in al digital story-telling», a cura di Carlo Infante, Daniela Calisi parla «Contentodesign: estetica ed etica della parola interattiva».
■ Biblioteca Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 18,30

La salute del piede
Laboratorio dal titolo «L'automassaggio al piede per sciogliere le tensioni del corpo», con esercitazione pratica. Prenotare allo 011/385.51.65.
■ Niten Ryu, via San Paolo 36/d, ore 20-22

Belgio
Progetto Socrates, «Le leggi dell'Ospitalità», promosso dall'Associazione Culturale Millepiani-abitare l'Europa: il Belgio, ospite l'Organizzazione Mark's Attack, che dal 1986 organizza musicali locali più famosi del mondo, fra cui, lo Space di Ibiza, il Nikki's beach di Miami
■ The Beach, Murazzi Po, dalle ore 19,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382) Sala studio – or.: da lun. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 543.889) Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI [illegible]** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Or.: di visita alle tombe: sab. e dom. ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni da 13 artisti del '500». Or.: dom. 21 dalle 10 alle 18, mer. 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329 329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., [illegible] e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO [illegible] ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven su app. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel 011 812.9116). Or.: da [illegible], a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Dopo 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Mostra «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or. mar. ven sab. e dom. 8,30-14; [illegible] gio. 8,30-19,30 Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. [illegible] biglietteria chiude ore 18,30.
■ **[illegible] D'[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi in guerra». Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso Ingresso libero
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia [illegible], tel. 011 677.666). Or. [illegible] giorni 10-18,30, gio. 10-22; dom. 10-20,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530 238). Or. tutti i giorni su prenotazione
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[illegible] DEL RISORGIMENTO** (via XX Settembre 33/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Ven. [illegible] Dom ore 16 [illegible] guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670 4706) [illegible] su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIEN[illegible] NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. [illegible].
■ **MUSEO [illegible] [illegible] RISORGI[illegible]** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Pa[illegible]mento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata; sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
[illegible] **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 [illegible].4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
[illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5, «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinlu[illegible]». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ [illegible] **STORIA NATURALE DON [illegible]SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle «immaginette devozionali». Fino al 28/3. Or.: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e fes. 14,30-18,30 Sab. dom. e festivi entrata senza pren. Secondo dom. [illegible] guidate ore 15 e 16,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 1, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: [illegible] i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: [illegible] guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il [illegible] il Sè». Or.: mar., mer., ven.: 10-18; gio. e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange [illegible], tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **[illegible]O REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky». fino al 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19 Lun. chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia [illegible] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
[illegible] **DELLE BELLE [illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - [illegible] MOSTRI AI [illegible] MARE** (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

BLUES. A Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83, stasera alle 22 è di scena [illegible] blues con i veterani inglesi della Climax Blues Band, mentre, sempre alle 22, al Magazzino di Gilgamesh in piazza Moncenisio 13/bis suonano dei esperti bluesmen torinesi, Slep ■ Umberto Mari.
JAZZ. Al Paglia & Fieno Bistrot (corso Fiume 11/C, ore 22) stasera si esibisce il duo Patrucco-Conto; all'Osteria Domus Dora (via Pisa 11, ore 22) suona Paolo Zarrilli.
Invece è prevista alle Cantine Risso (corso Casale 79, ore 22) una jam session con gli allievi del Centro Jazz di Torino.
Sempre alle 22 il Sound Factory (corso Vigevano [illegible]3/u) ospita una jam session sperimentale.
Jam session anche al Mediterraneo (via Oristano 3/c, alle 22)

GIORGIO MIRTO

ROCK. Al Why Not, in via Reggio 13, alle ore 22 suonano i Niobe, gli Zoo Motion e i Motorcity Brakes per il concorso «Torino sotterranea» riservato a giovani rock band.
TANGO. Giorgio Mirto è stasera al Soundtown (via Berthollet 25, ore 22) con un repertorio di tango.
INCONTRI. Oggi ■ Moncalieri, nell'Auditorium del Liceo Majorana in via A. Negri 14, si tiene un incontro con Morgan dei Bluvertigo per la rassegna «Moncalieri alza il volume».
Invece a Settimo Torinese si svolge il convegno «Il punk a Torino» con Johnson Righeira, Silvio Bernelli ■ Chef Kumalè: l'appuntamento è alle ore 18, in via Partigiani 4, all'Auditorium della Suoneria, nell'ambito della tre giorni «Blank Generation».
PER MASINI. Sono in prevendita alla cassa del Colosseo, da Hot Point Dischi e da Ricordi-Box Office i biglietti per il concerto che Marco Masini terrà il prossimo 18 aprile al teatro Colosseo: costano 25 euro per la platea e 18 euro per la galleria. Organizza Vizi d'Arte.

IN LIBRERIA

Il cinema italiano salvato da Pautasso

Esce l'annuario del 2003 curato da Stefano Della Casa «C'è più attenzione per la produzione nazionale ma non bastano i festival culturali per uscire dalla crisi»

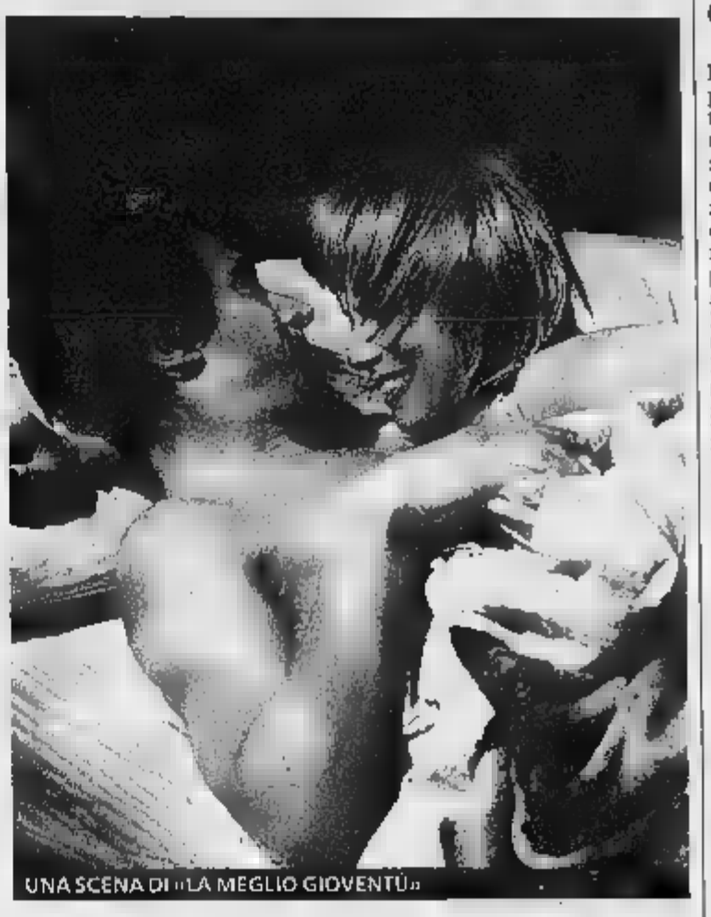
ROBERTO PAVANELLO

Anche quest'anno, puntuale come i sequel di Hollywood, ha fatto la [illegible] comparsa nelle librerie l'«Annuario del [illegible] italiano», settima edizione.

Curato da Stefano Della Casa, p[illegible] la prima volta senza Paolo D'Agostini, [illegible] volume edito dall'Editrice il Castoro (19,50 euro), offre un'attenta panoramica sul 2003 del nostro cinema: «Ci siamo occupati non solo dei lungometraggi - spiega Della Casa - ma anche di corti, documentari, sceneggiati, animazione e pubblicità. Insomma di tutto ciò che viene prodotto in Italia. Pensiamo che sia più interessante raccontare quali s[illegible] le strategie di produzione e distribuzione vincenti e quali no, piuttosto che dare i pallini a questo o quel film». In particolare al cinema d'animazione viene dedicato [illegible] speciale firmato da Fabrizio Liberti, che ha intervistato in [illegible] sorta di tavola rotonda virtuale autori come D'Alò, Forestieri e Bozzetto.

Ogni film italiano uscito nel[illegible]lo scorso anno è corredato da una scheda con dati tecnici e una breve sinossi completata dal commento dello stesso Steve Della Casa. Dopo sette anni di annuari il critico torinese ha ormai [illegible] polso della situazione: «Anche nel 2003 [illegible] sono state sia luci che ombre. Tra i risultati positivi segnalia[illegible] "La meglio gioventù" che è stato venduto in tutto il mondo, Stati Uniti compresi, e che anche in tivù ha ottenuto un gran risultato senza essere una soap, un giallo alla "Maresciallo Rocca" o uno sceneggiato in costume». Pare così esserci nuova attenzione per il nostro cinema da parte del grande pubblico: «Anche se siamo lontani dagli incassi degli Anni '60 e ci vorranno tre o quattro stagioni per giudicare correttamente la situazione». Il trend pare comunque essere confermato anche in quest'inizio 2004 con il sorprendente successo di «Non ti muovere» di Sergio Castellitto: «Che pure non è un film facile. E' un melò che certamente non strizza l'occhio al grande pubblico: Castellitto ha abbruttito Penelope Cruz e assegnato a Claudia Gerini il ruolo dell'intellettuale. Eppure è un bel film e il pubblico affolla le sale».

Però a Torino i cinema continuano a chiudere: «Nella nostra città sono state aperte troppe multisala - constata Steve - che invece di aumentare il [illegible] degli spettatori l'hanno parcellizzato. [illegible] ciò si aggiunga il fallimento della Giuliva, ed ecco fatto. Le istituzioni devono capire che senza il cinema commerciale non [illegible] quello culturale. Torino [illegible] è solo festival e museo, ma anche il signor Pautasso che al cine[illegible] ci va il sabato o la domenica. Siamo sicuri che sia giusto spostare le sale in periferia?


UNA SCENA DI «LA MEGLIO GIOVENTÙ»

Cosa sarebbe Galleria Subalpina senza il [illegible]ma Romano e Barattì&Milano? E aver portato il Torino Film Festival al Pathé è la soluzione migliore?». Tutti interrogativi che aprono al dibattito e nascondono qualche buon consiglio.

Della Casa sarà presente dal 27 marzo all'Infinity Film Festival di Alba con «Cinema italiano: work in progress»: «Farò una specie di presentazione di dodici film non ancora ultimati in cerca di finanziamenti. Sono progetti molto interessanti: documentari e film. Se riuscirò a farne completare anche solo uno, sarà già un grande risultato».

IL REGISTRO

Sottobanco Internet aiuta chi non è fesso

Il nome del sito è già tutto un programma. Sottobanco Studenti Online. Sottobanco è sinoni[illegible] di illegalità ed anche a scuola, da sempre, soprattutto durante i compiti in classe, è la zona dove circola tutto quello che [illegible] dovrebbe. Ora ci si mette anche la rete. La home [illegible] di questo enciclopedico sito cita: Appunti - Tesine - Maturità - Esercizi ■ temi svolti. E poi, sezione per [illegible] Italiano, temi svolti. E' la sezio[illegible] più consultata, con tantissimi temi di tutte le tipologie: letteratura, storia, attualità. Riassunti ■ gogò. E poi via con Matematica: esercizi e problemi risolti, formulari ■ miniatura pronti da stampare e [illegible] portare a scuola per le verifiche. Latino ■ Greco: migliaia di [illegible] già tradotte. E questo non è che uno dei tanti.

Internet ha avverato il sogno di generazioni di studenti. Come su [illegible] che ■ rispetti, anche questi [illegible] dotati di una comodissima stringa di ricerca, dove digitare esattamente ciò che si sta cercando, per argomento. Per [illegible] versioni, dove spesso non esiste un titolo, digitando le prime o le ultime parole del testo originale, compare magicamente la traduzione. In alcuni casi, lo studente ch[illegible] abbia sudato [illegible] un tema o una versione, può inviare [illegible] proprio lavoro che sarà messo a disposizione di tutti gli altri utenti, così come potrà chiedere aiuto on line alla comunità studentesca se proprio non riesce a trovare nulla di quello che gli serve. Do ut des. Fesso chi fatica. Ma così si danneggia soltanto se stessi. m.low@libero.it

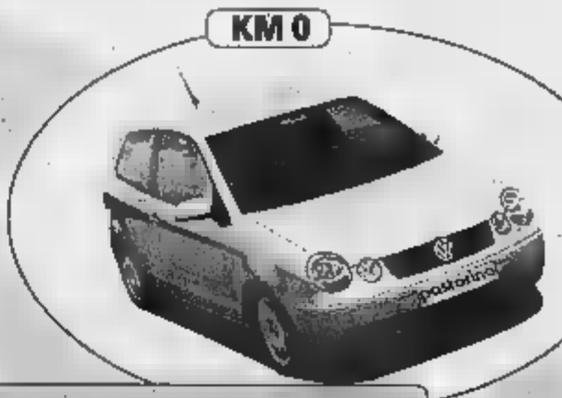
Tutte le strade portano a...

Supervalutazione del vostro [illegible] per acquisto di una Nuova Polo

POLO

NUOVA POLO
Finanziamento*
€ 8.000,00 tasso 0
Rata 166,66 al [illegible]

KM 0



VW POLO 1.2 CONFORTLINE 5P
anno 2004
Prezzo di listino del nuovo € 14.461,00
Nostro Prezzo € 12.300,00

USATO GARANTITO

VW Polo 1.4 3P, 1996, pochi km.	€	4.200,00
VW Polo 1.4, 2001, clima, abs	[illegible]	8.200,00
VW Lupo 1.4 High automatica, km.6000	€	11.500,00
VW Polo 1.4 TDi 3P confort, full opt.	€	9.500,00
VW Lupo 1.4 Trend, 2003, aziendale	[illegible]	9.300,00
VW Golf Variant 1.6 Highline, 2000	€	10.400,00
VW Passat Variant TDi 130CV trendline, 12/2001	€	18.950,00 ivata

* T.A.N. 0; T.A.E.G. 0,00. Spese apertura pratica € 126,00 salvo approvazione della finanziaria. Importo € 8.000,00 rata € 166,66 per 48 mesi.
* Promozioni non cu[illegible] con altre iniziative in corso. Per Nuova Polo in pronta consegna.

concessionario pastorino
C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322
C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.7808750 - 011.7803450

ANDAR

I colori di Ruff e le rose di Galliani

«DISEGNO SIA

ANGELO MISTRANGELO

Alla Galleria Wunderkammer, in via Bava 6/F, diretta da Sergio Innocenti, s'inaugura alle 18, la personale dell'artista americano David Ruff, presentato in catalogo da Giuseppe Biasutti (sino al 10 aprile, orario: 10-12/ 15,30-19). Nato a New York nel 1925, Ruff ha condiviso le battaglie civili dei poeti della Beat Generation e ha studiato pittura con Yasuo Kunyoshi. Dopo aver soggiornato, a partire dal 1955, a Woodstock, si è trasferito in Italia all'inizio degli Anni Settanta. Nello studio di Bagnolo Piemonte prendono forma le sue composizioni dal colore limpido e contemporaneamente tenue, dalla silenziosa adesione a una natura rivisitata e scandita nello spazio della tela con immediatezza e un sottile lirismo. Le tele ad olio, i deliziosi pastelli di piccole dimensioni, che appaiono come pagine di un diario segreto, i disegni a china dove la linea è la vera artefice dell'immagine, costituiscono gli elementi essenziali di questa mostra che rinnova l'incontro con una personalità d'artista (formatosi al tempo di Rauschenberg e Wharol), che opera all'insegna di una continua denuncia degli eventi e della civiltà contemporanea, come si è potuto avvertire anche nelle precedenti esposizioni alla Galleria L'Approdo di Artuto Bottello e alla «Narciso», accompagnato da un testo di Marzio Pinottini.

Prosegue nelle sale della «Carlina», in piazza Carlina 17/a, la rassegna dedicata a Omar Galliani, curata da Marisa Vescovo (sino al 17 aprile, orario: 10,30-12,30/ 16-19,30, tel. 0118173344). Invitato alla Biennale di Venezia, alla Biennale di San Paolo del Brasile, al Museo d'Arte Moderna di Pechino, Galliani ha realizzato un ciclo di affreschi per la Cassa di Risparmio di Pescara che segnano uno dei momenti di un percorso quanto mai intenso e legato, come in questa occasione, a un itinerario intorno alla misteriosa, magica, poliedrica figura femminile. I suoi lavori a matita rivelano una grande capacità nel fissare nello spazio l'immagine di una giovane donna del ciclo «Le perle e la seta», di frammenti figurali che emergono incorporei dal fondo, di volti della serie «Nuove anatonomie» (matita su tavola e pastello), che appartengono a una sorprendente misura espressiva e letteraria. La sequenza delle delle simboliche rose, dei «nuovi santi», una «bocca fiera e carnosa», consentono cogliere gli aspetti culturali e spirituali del linguaggio di Galliani e di quel suo universo di memorie affioranti come un sogno o un sofferto pensiero.

Corredata dai testi di Franco Fanelli e Giovanni Tesio, la mostra di Eugenio Comencini alla «Micrò», in piazza Vittorio Veneto 10, rinnova l'incontro con un pittore che da sempre dai poeti per una ironica, raffinata, antiretorica qualità di una figurazione che esprime la sua «lettura» della realtà e della storia. Architetto, docente all'Accademia di , autore limpidi taccuini dove annota con un segno rapido automobili e gruppi di persone in posa, paesaggi e oggetti, Comencini affida alla pittura le quotidiane esperienze, il fascino della luce che fa risplendere il colore, l'incanto fiabesco di un elicottero (sino al 10 aprile, orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30/ 15-19,30, tel.011882602).

Pittore sensibile e autore delicati dipinti figurativi, Mario Giovannini è scomparso all'età di . Presente alle della Promotrice delle Belle arti e del Piemonte Artistico e Culturale, ha sempre lavorato con discrezione, con una coerente attenzione al valore dell'immagine e di un colore impreziosito dalla luce atmosferica. Paesaggi, nature morte, interni silenziosi, sono il risultato del suo cammino artistico. Oggi alle 9, ultimo saluto all'Ospedale Molinette prima delle esequie nella Chiesa Nuovo di Borgaro Torinese, alle 10.

MUSICA 90

«Cabaret Ethiopien» allo Juvarra

Ancora una volta Musica 90 offre un viaggio che dalla ricchezza della tradizione arriva all'attualità più fresca, rigenerante e dà appuntamento alle 21,15 al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, con lo spettacolo «Cabaret Ethiopien». Dieci artisti sul palco per ridare voce all'«azmari», figura da menestrello interprete delle gioie e dolori della vita, attore principale della musica popolare etiope accompagnato da strumenti del passato, che sono il «masenqo», viola monocorde, il «krar», un'arpa a sei corde anche definita «lo strumento del diavolo», e a volte una fisarmonica. Uno scenario particolare dove alle vibrazioni sonore si uniranno parole e danza: le prime cariche di ironia ma soprattutto segno dell'improvvisazione, mentre i movimenti del corpo sono vissuti come sfide dai tempi e linguaggi spesso opposti tra loro. Così la rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale» presenta il cabaret ethiopien, antica forma di spettacolo dove la comicità improvvisata e i doppi sensi hanno la parte principale. «Si tratta di testi personalizzati sul pubblico, o almeno così mi capitò di assistere in un locale a Addis Abeba dove mi trovavo con quartetto per serie di concerti» ricorda il musicista torinese Carlo Actis Dato. «E fummo così colpiti da tornare nello stesso posto sera dopo: lo spettacolo era completamente diverso, perché ogni volta l'artista e gli artisti, che usano percussioni e strumenti tradizionali a corda, giocano a tu per tu con uno spettatore e inventano una storia, la loro. Quindi stasera cosa succederà? «Difficile immaginarlo, quantomeno per problemi di lingua. Probabile che il gruppo porterà più occidentalizzata, ma che que dovrebbe generare una divertente confusione». [tt. pl.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

L'amorevole domanda che dà senso alla vita

Carissima signora Miretti, leggo nella rubrica che ci sono alcune persone disposte ad aiutare la nonna di Giovanni; commossa e la ringrazio. Chi ha incontrato la signora mi ha detto che l'ha sorridere (cosa che non le accadeva da molto tempo), e far sorridere chi è disperato è una buona. E' pur che si può soffrire per l'amante che tradisce, per non poter andare in vacanza, per non essere belli come vorremmo ma abbiamo mai pensato alla sofferenza di situazioni come quella di Giovanni che ha una casa, che convive con la malattia mentale dello , che ti guarda con riconoscenza e meraviglia se gli proponi una cena da McDonald's o un libro di Geronimo Stilton? perdoni se le queste cose, non una suora di carità, sono una donna che ama divertirsi, che è felice di essere fortunata; sì, fortunata perché ho dei figli belli e bravi, un buon lavoro, la salute e le amicizie, ma quando ho conosciuto questa situazione mi sono male, ho capito che la MISERIA non è quella cosa che capita soltanto ad un cinese in Cina e per cui non posso intervenire, ma tocca appunto i tre poveri della stanza accanto e allora se non li aiuto non posso stringere i miei due nipotini in un abbraccio . Graziel Caso mai dovesse pubblicare qualcosa di questo scritto, la prego, soltanto

Lettera firmata

Salve, le sono infinitamente grata di averci dato la possibilità di aiutare chi ha bisogno. Ad un grido d'aiuto è bene far seguire un aiuto che aiuti a sperare. Grazie e salutoni.

Mariangela

CHI lavora in questo giornale conosce da tempo la generosità dei lettori. «Come va?» non è «Specchio dei tempi», ma è questa cosa molto bella, che leggendo una lettera molti non siano fermati a commentarla con commozione, ma abbiano posto l'amorevole domanda (la definizione, non ricordo male, è di Giorgio): che posso fare per queste persone? Grazie a tutti, per l'aiuto dato, e per aver posto la Domanda.

Sedici a uno

Cara Ratgirl, nella tua lucida ed analisi sulla abbondanza della prole, ti è sfuggito un aspetto della questione. Tanti figli, in una civiltà contadina, significavano molte braccia. In una società che, secondo i dettati del Capo, doveva essere cazzuta e bellicosa, avevano costituito «25 milioni di baionette». In ogni epoca e sotto ogni cielo, hanno significato e significano schiavitù psicologica e non solo per la donna, voluta da chi gestisce il dominio sullo spirito. Mio padre era il SEDICESIMO dei fratelli viventi, e ciò per non commettere peccato. Mentre il peccato commesso era di non avere cibo per tante bocche. Per fortuna tutti, io sono figlio unico. Ciao topolina.

[manuelvaron52@yahoo.it]

Al posto giusto

Coraggio Paola! Chi è solo, deve fare? O accetta le parole del compianto Giorgio Gaber che diceva: «Chi è solo, è sempre in buona compagnia» - assapora il vantaggio di potersi fare i fatti propri senza doverne rendere conto a nessuno - o si ferma un attimo, e smette di cercare. Di solito, quando uno se lo aspetta, la compagnia arriva sola. FFForte Fabrizio! Se sei stato nella stazione di Atocha nel e nell'ascensore delle Torri gemelle nel '97, credimi, tu sei l'uomo che sa fare la cosa giusta, al momento giusto!... a questi tempi, se io solo sapessi dove vai, ti seguirei ovunque!... Un cordiale abbraccio e buona vita a tutti!

Brio29

RIfatti

Un'altra occasione persa! Perché nel programma della Pivetti hanno parlato di gente che ha dato una svolta propria vita invece che di chirurgia estetica? In tanti hanno bisogno di esempi positivi, io per primo.

Seeker

PERCHÉ stupirsi, Seeker? La faccenda ha un suo because, forse due: primo, il lifting va forte tra le più alte cariche dello Stato, non a caso a condurre il programma in questione è un ex presidente della Camera; secondo, ognuno dà alla sua vita le svolte che può.

Augurio di Primavera

Come suo attuali le parole di Francesco Landini 1325/1397.
Ecco la primavera / Che 'l cor fa rallegrare, / Temp'è d'annamorare / E star con lieta cera. / No' vegiam l'aria e 'l tempo /Che pur chiam'allegrezza. /In questo vago tempo / Ogni cosa s'vaghezza. / L'erbe con gran freschezza / I fior coprono i prati,/ E gli alberi adornati / Sono in simil manera /Ecco la primavera.... Grazie se pubblicherai questa ballata che vorremmo condividere con tutti gli amici della rubrica.

Leon e il Colle

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA - VIA MARENCO 32, 10126 TOR
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SHORT TRACK: NEI CAMPIONATI MONDIALI DISPUTATI IN SVEZIA, A GOETEBORG

Capurso, 500 d'argento

A Marta, 24 anni, anche due medaglie di bronzo. Due terzi posti di Fabio Carta sui 1000 e sui 5000

Marta Capurso, torinese di 23 anni

En plein. In ciascuna delle cinque medaglie (un argento e quattro bronzi) vinte dagli azzurri ai Mondiali individuali di short track, disputatisi a Göteborg (Svezia), c'è lo zampino dei torinesi. Il già affermato in campo internazionale Fabio Carta, che da qualche mese campeggia a figura intera sulle motrici dei tram cittadini in qualità di testimonial delle Olimpiadi invernali 2006, ha vinto il bronzo nei 1000 metri (1'28"02) e con la staffetta. Sul chilometro Fabio è stato preceduto dal coreano Ahn, già campione iridato l'anno scorso, e dal cinese Li; [illegible] ordine per i 5mila, distanza ricoperta dal team (quello italiano composto anche da Serra, Franceschina e Rodigari).

In graduatoria generale Carta si è piazzato al settimo posto, una posizione di rincalzo per il torinese che sperava di chiudere la stagione con ben altre soddisfazioni: il titolo mondiale individuale è da sempre nel suo mirino ma gli è sempre sfuggito.

Chi sorride a 32 denti è invece Marta Capurso, che ha colto l'argento nei 500 metri, e due terzi posti, nei 3000 e con la staffetta. Marta, tesserata per la Velocisti Fiamma Helios Torino, compirà ad agosto 24 anni ed è all'apice della [illegible] maturazione agonistica. Da oltre un anno è la migliore, per continuità di risultati, delle italiane dedite alla specialità, così da diventare un punto di riferimento stabile nella nazionale di Stelio Conti.

I podi iridati raggiunti in Svezia nel week-end si aggiungono al bronzo individuale europeo e all'ottima stagione in Coppa del mondo, dove ha trascinato le compagne all'inseguimento delle «regine» cinesi e coreane. I Mondiali 2005, in Cina, e i Giochi di Torino i suoi prossimi obiettivi. [s. gar.]

CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI E RAGAZZI

Otto podi per i giovani sciatori [illegible]

I Campionati Italiani Allievi e Ragazzi di Sestola (Mo) hanno visto i torinesi comportarsi ottimamente: il bilancio finale è stato infatti di 2 ori, 3 argenti e 3 bronzi. La regina è stata Benedetta Cumani (classe 1990, Sansicario), prima sia in gigante sia in speciale Allieve nonostante una frattura alla mano destra. In quest'ultima gara, l'AOC ha piazzato sul 2° gradino del podio Alice Charret ('89, Sestriere). Bravi anche Francesca Marsaglia ('90, Sansicario: 2ª in superG e 3ª nel gigante Allieve) e Alex Chiaritc ('89, Lancia: 2° in slalom e 3° in superG Allievi). Infine, lo slalom della cat. Ragazzi ha premiato Martina Costa ('91, Bardonecchia), terza. Nella foto d'archivio Charret, Cumani e Marsaglia su un podio.

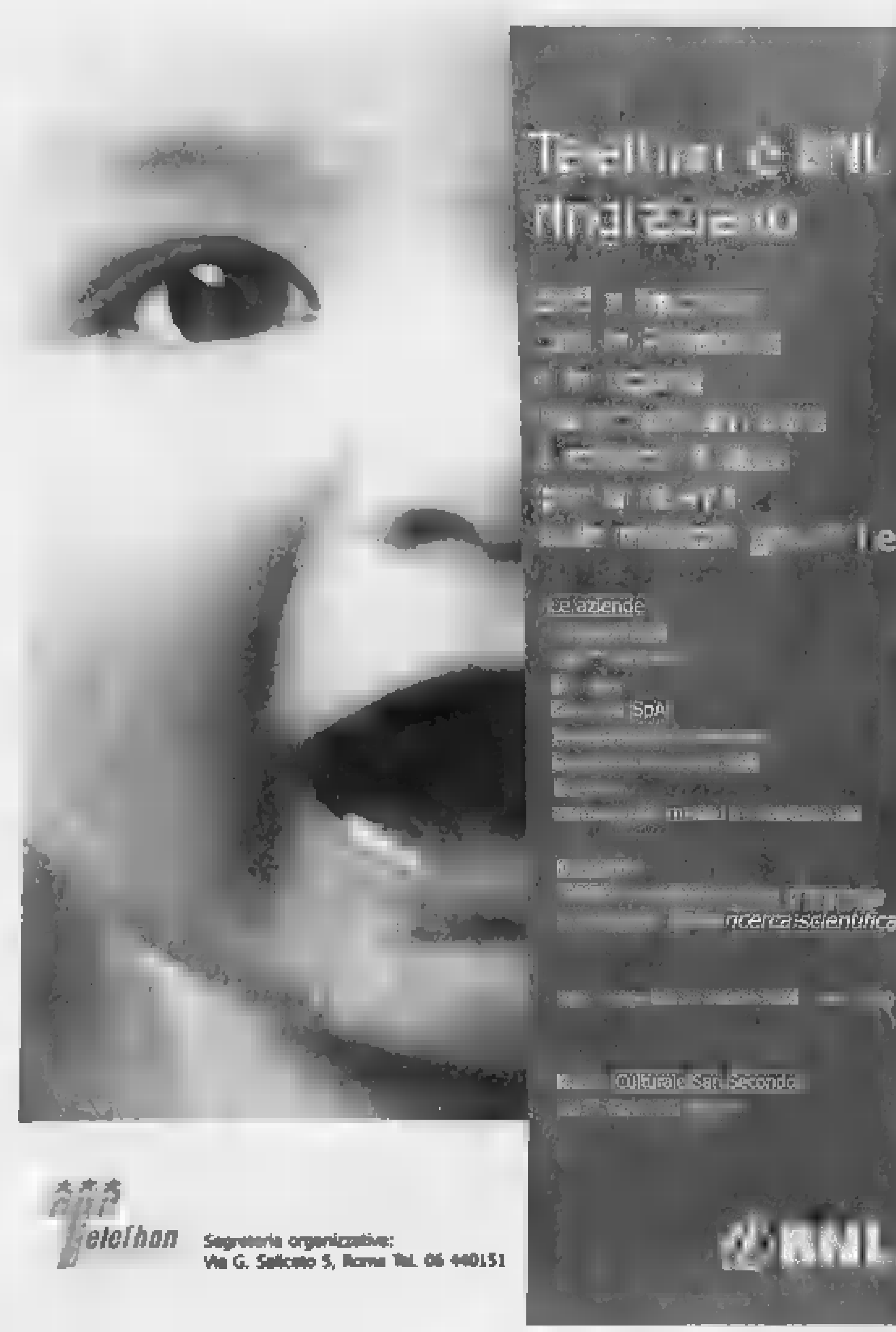
SPORT FLASH

■ **NUOTO.** Nel "5 Nazioni" giovanile di Brescia, Eleonora Minò (Sisport Fiat) ha conquistato un oro (4x100 mista), un argento (100 rana) ed un bronzo (200 rana). Nessuna medaglia invece per la compagna Giorgia Biano, quinta sia nei 200 che nei 400 misti.

■ **PINNATO.** Con 7 ori, 8 argenti e 4 bronzi l'Euroteam Torino è stata la società più medagliata dei Campionati Assoluti di Firenze. Cinque anche i record italiani degli atleti subalpini, tutti nella categoria femminile: nella 4x100 e 4X200 (Barbero, Caputo, Punzo, Pinzuti), nei 200 e 400 (Pinzuti) e nei 50 apnea (Barbero).

■ **GYMNASIADI.** Tra i convocati per la Nazionale studentesca che dal 2 al 7 aprile gareggerà a Lione nei Campionati Mondiali Studenteschi di cross c'è Niccolò Roppolo (Liceo Lugi Des Ambrois di Oulx), tesserato per l'Atletica Savoia.

■ **FOOTBALL AMERICANO.** La neonata squadra degli Arieti Torino cerca nuovi elementi, dai 16 anni in su, in vista della stagione agonistica che inizierà a settembre con il primo Campionato Italiano federale di «Flag». Per informazioni: 335.7604806 o 335.5836008.



BASKET

Serie B. *Femminile* (8ª rit.): Beinaschese-Prumerica Alter Piossasco 66-46; Chieri-Ivrea 52-62; Ginnastica To-Facchini Pino Torinese 54-79; Brabasket-Vco Buttigliera 50-44. Classifica: Cuneo, Emmegi Moncalieri 34; Beinaschese 28; Facchini 24; Brabasket, Vco 20; Chieri, Prumerica 16; [illegible] 12; Ginnastica To 10; Vercelli 8; Zetaesseti Biella 6.
Serie C. *Femminile* (7ª rit.): Kappadue To-Beinaschese 73-56; Venaria-Saluggia 69-32. Classifica: Kappadue 32; Venaria 30; Beinaschese 24; Asti 18; Borgosesia, Saluggia 14; L.A. San Mauro 10; Cameri, Sport Evolution 6; Rosta 4.
Serie D. *Maschile* (11ª rit.). Gir. A: Ecs Crescentino-Verbania 75-72; Coggiola-Pianeta No 60-66; Borgosesia-Montalto Dora 85-82; Cest. Biella-Old Blacks Vc 84-72; Borgomanero-Asti 73-75; Vigliano Biellese-Trecate 74-80; Juniorcasale-Eporedia Ivrea 48-69; Buzzi Trino-Kairos Chivasso 71-66. Classifica: Buzzi 46; Cest. Biella 42, Eporedia, Trecate 36; Kairos 33; Verbania 32; Montalto Dora 28; Borgosesia 26; Juniorcasale 22; Pianeta 20; Asti, Borgomanero, Ecs, Old Blacks, Vigliano 18; Coggiola 1. Gir. B: Beinaschese-Mondo i Gtp To 81-72; Ocm Virtus Fossano-Rosta 62-43; Michelin To-Saluzzo 101-63; [illegible] Arredamenti Carmagnola-Kappadue To 74-89; Agnelli To-Ciriè 84-80; Mondovì-Alter Piossasco 81-93; Bp To-Omega At 89-46. Classifica: Ocm, Plastitalia San [illegible] 42; Cest. Albese, Kappadue 40; Chiola 38; Bp To 32; Agnelli 30; Ciriè 26; Mondo 24; Rosta 22; Alter, Michelin, Mondovì 16; Saluzzo 12; Beinaschese 8; Omega 7.
Promozione. *Maschile* (4ª rit.). Gir. B: Sansalvatorese-Cus To 94-95; Praia At-New Age 64-56; Livorno Ferraris-Gisa Distributori 60-75. Classifica: Gisa 34; Acqui 32; Old Black Vc 30; Frogs V., Sansalvatorese, Santhià 26; Castelnuovo 24; Valenza 22; I Teneroni 19; Cus To 16; Cest. Biella, Livorno Ferraris 12; Praia 8; Nizza 6; Alessandria 4; New Age 2. Gir. C: Green Car Nichelino-Boves 58-68; Chieri-Borsi Ceva 75-48; Victoria To-Brabasket 80-88; Alba-Gasp Moncalieri 46-57. Classifica: Centallo, Chieri 28; Dogliani, Saturnio 26; Akena 22; Dravelli 19; Boves 18; Borsi, Frog 16; Brabasket 14; Alba, Green Car, Victoria 12; Gasp, San Paolo 4. Gir. D: Alber Team-Tam Tam 78-62; Morgan Pub Webegg-Condove 72-53; Rivarolo-Santo Natale 50-61; Giaveno-Azzurra 70-57; Barracuda-Moncalieri 56-72. Classifica: Moncalieri 38; Villarbasket 34; Sottosopra Buttigliera, Santo Natale 30; Cogne [illegible] Alber 22; Barracuda, Pinerolo 18; Giaveno, Tam Tam, Morgan 16; Orbassano 12; Rivarolo 8; Azzurra, Condove 6; Venaria 4.
Prima Divisione. *Maschile* (9ª and.). Gir. B: L.A. S. Mauro-Bra 78-88; Valpellice-Tesoriera 69-75; Calabroni-Beinaschese 60-54. [illegible] Ciriè 16; Beinaschese 12; [illegible] Pont 10; Calabroni 8; Libertas, Tesoriera 6; S. Mauro 2; Valpellice 0. Gir. C: Teneroni-Fortitudo 88-65. Class.: Frassati 12; Aloha, Canelli, Virtus At 8; Abet Spinetta 6; Borsi, Teneroni 4; Fortitudo 2.
Under 20. *Maschile*. Seconda fase (1° turno). 1°-4° posto: Ghemme-Abet Bra 108-85 (and.), 84-79 (rit.); Fossano-Auxilium To 71-60 (a.), 45-53 (r.), 79-61 (bella). 5°-8° posto: Kolbe To-Rosta 61-59 (a.), 83-55 (r.); Kappadue To-Castelnuovo 84-70 (a.), 73-74 (r.), 75-68 (bella). 9°-12° posto: Savigliano Arcobaleno 85-65 (a.), 87-79 (r.); Pianeta No-Granda Cn 64-80 (a.), 57-47 (r.). 13°-16° posto: Vela-Victoria To 70-73 (a.), 62-61 (r.), 74-91 (bella); Casale Cigliano 63-33 (bella).
Juniores Eccellenza. *Maschile*. Girone unico (11ª rit.): Novara-Savigliano 90-43; Biella-Montalto Dora 75-50. Classifica finale: Biella 44; Asti 38; Casale 34; Novara 32; Borgomanero 20, Crocetta, Montalto Dora, Venaria 18, Settimo 14; Auxilium To 12; Kolbe To 10; Savigliano 6. Semifinale Biella-Novara 109-57 (and.), 85-57 (rit.)

BOCCE

Coppa Italia A (1ª gior.), a Torino (La Fissa Del Zotto): 1. Gi. Perosina (D. Amerio-Carrera-Pastre-Calvetti) finale 11-10; 2. La Fissa Del Zotto (Rossato-Bertini-Cibrario Negro); 3. Brb Olivetti Ivrea (Boscolo Risso-Deregibus-Francioli) e Gaglianico (Boschetto-Citromagno-Revello-Gassino).
Coppa Italia B (2ª gior.), ad Alba (Albese): 1. Amatori Sassi Torino (Idrame-Riscaldino) finale 13-11; 2. Le Valli Monregalesi (Broccardo-Romano); 3. Vecchio Mulino Caramagna (Alloa-Bogliotti) e Forti Sani Fossano (Combetto-Massano)

CALCETTO

Serie B. Gr. A (10ª rit.): Valprint Mi-Antares 2-2; Karmaland-Seregno 4-4; Toniolo Mi-Piemonte 4-6; Interfive Vigevano-Dayco Cesana 4-2; Reggio Emilia-Gordona 7-3; Aosta-Osteria Grande 4-1; Executive-Polis Ge 8-0. Classifica: Valprint p. 58; Piemonte 56; Interfive 46; Seregno 43; Karmaland 41; Aosta 40; Cesana 34; Toniolo 33; Reggio [illegible] 30; Gordona 22. Antares 21; Executive 13; Osteria Grande 9; Polis 4

CALCIO

Seconda Categoria. Gir. E: Aosta-Fenis 1-1; Colleretto-Agliè nd; Courmayeur-Rodallese 2-1; Hone-S. Grato 2-0; Pont Donnaz-Romano 0-0; Strambinese-Banchette 0-0; Villeneuve-La Vischese 1-1. Classifica: Aosta 38; Strambinese 36; Banchette, Villeneuve 29; Colleretto 24; Agliè 23; La Vischese, Hone 22; Romano, Fenis 19; S. Grato, Pont 14; Courmayeur 11; Rodallese 10. Gir. F: Ardor S. Francesco-Brandizzo 0-0; Coop Druento-Feletto 2-2; Foglizzese-Montanaro 2-1; Front-Balangero 0-0; Mappanese-Bosconerese 1-2; Robassomero-Cafasse 1-1; Rocchese-Volpianese 0-1. Class.: Ardor 43; Front 35; Bosconerese 34; Foglizzese, Volpianese 33; Cafasse 29; Robassomero, Feletto 27; Rocchese 25; Balangero 19; Brandizzo 18; Mappanese, Druento 16; Montanaro 13. Gir. G: Aviglianese-Bussoleno 6-1; Giavenese-S. Michele 2-3; Sanremo 72-Chianocco 2-1; Savonera-Rivolese 0-1; Susa-S. Ambrogio 3-0; Valledora-Bruinese 1-0; Villarbasse-Valsusa 3-1. Class.: Susa 51; Rivolese 44; Sanremo 72 41; Bruinese 32; Avigliana, Villarbasse 31; Savonera 30; Giavenese 23; S. Ambrogio 22; Valsusa 21; S. Michele 18; Valledora 16; Chianocco 15; Bussoleno 11. Gir. H: Ardor-La Salle 2-2; Carrara-Borgata Lesna 2-2; Filadelfia-Valdocco 0-2; Madonna di Campagna-Marino 0-0; Pertusa-Rebaudengo 5-0; Riverossini-Atm 1-0; S. Donato-Rapid 5-4. Class.: Pertusa 43; Carrara 40; S. Donato [illegible] 32; Rapid 30; Atm, La Salle 26; Filadelfia 25; Madonna di Campagna 24; Ardor 23; Riverossini 21; Rebaudengo 20; Lesna 19, Valdocco 14. Gir. I: Cbs-C. Alberto 1-0; Centrocampo-Voluntas 5-2; Dinamo Moncalieri [illegible] Piatti 4-1; Marcus-Lingotto 4-0; Orione-Pecetto 2-1; Vallere-Dora Lucente 3-1; Sporting-Michelin 4-1. Class.: Dinamo, Vallere 42; Sporting 39; Orione, Marcus 33; Lingotto 27; Michelin 25; Voluntas 24; Dora Lucente 22; Centrocampo, Tetti Piatti 21; C. Alberto, Pecetto 19; Cbs 17. Gir. L: Boschetto-Volvera 4-3; Castello Hesperia-Vinovese 2-1; Pinasca-Auroraminasscita 0-0; Guide Azzurre-Onnisport 5-1; Piscinese-None 0-1; Scalenghe-Val Pellice 2-1; Villar Perosa-Castello 4-0. Class.: Guide Azzurre 55; C. Hesperia 42; Villar 34; Pinasca 32; Boschetto 31; Scalenghe 29; Piscinese 25; Volvera, Onnisport, Castello 20; None 19; Val Pellice 18; Vinovese 16; Aurorarinascita 15. Gir. M: Junior-Villastellone 0-2; Pro Villafranca-Pavisistem 3-2; Real Mazzola-Canale 2-1; Riva-Celle 0-2; S. Domenico-Napoli Club 2-2; Andezeno-Carignano 0-0; Vezza-S. Damiano 2-2. Class.: Real Mazzola 41; S. Damiano 40; Pavisistem 37; S. Domenico, Andezeno 34; Riva 32; Canale, Villastellone 30; Carignano 28; Pro Villafranca 26; Celle 21; Napoli 20; Junior 10; Vezza 2

CURLING

Torneo Piemonte Curling 2004 (4ª gior.): Black Magic-Gold Curling 8-3; Aurora Club-Draghi 4-3. Classifica: Aurora p. 8; Black Magic 4; Yellowstone 3; Draghi, IceMaster, Gruppo Dinamica 2; Gold Club 1

FOOTBALL AMERICANO

Serie B (3ª g.): Guelfi Fi-Titans [illegible] 24-14; Panthers Pr-Redskins Vr 38-8; Bengals Bs-Blacks Rivoli 14-22; Skorpions Va-Falcons Mi 28-14; Challois Briganti Na-Elephants Ct 9-2

GOLF

Louisiana d'Apertura Air Argenti a Fiano (I Roveri): 1. R. Boggione-E. Giotto-G. Furino-C. Vasone 57; 2. F. Fardelli-A.M. Gallino-P.F. Pellegrinetti-M. Marzano 61; 3. E. Castano-L. Ricci-P. Gullotta-G. Porchietto 61. Nearest to the pin: [illegible] Manzone m 2,19.
Gruppo Marechal Antica Borgata Alleve a Fiano (I Roveri): Lordo: D. Ronco 34. Netto 1ª cat.: 1. M. Mauro 42; 2. F. Vianelli 40; 3. F. Fassetta 39. 2ª c.: 1. J. Vianelli 39; 2. A. Cembrano 37; 3. C. La Rosa 35. 3ª c.: 1. [illegible] Ricci 39; 2. W. Giacometti 39. Signore: E. Perracchione 36. Senior: F. Giachello 37.
Per un Amico a Moncalieri. Lordo: R. Orlando 24. Netto 1ª cat.: 1. N. Signori 36; 2. M. Baracco 34. 2ª c.: 1. U. Ricca 43; 2. V. Ruotolo 38. 3ª c.: 1. G.C. Rusconi 43; 2. A. Pession 37. Signore: C. Briganti. Senior: M. Demartinis. Junior: F. Rutigliano.
Coppa Unicef Italia a Carmagnola (I Girasoli). Netto 1ª cat.: 1. R. Miccoli 35; 2. A. Pasini 35. 2ª c.: 1. E. Moscovini 38; 2. G. Corradi 35. 3ª c.: 1. D. Neal De Andrade 43; 2. P. Gagliardi 33. Signore: M. Romanesco. Senior: F. Milano. Junior: A. Catto

HOCKEY IN LINEA

Serie A1. Maschile. Gir. B (11ª gior.). Draghi To-Wild Boys Noto 4-10 (Costan, Pignataro, Vaccarino, Silva); In Line Versilia-Milano 17 Rams 4-2; Rhegium Reggio Calabria-Lib. Forlì 14-6. Ha riposato: Lions Ar. Classifica: Lions 25; Wild Boys 24; Milano 17 Ram 18; Rhegium 15; Draghi 10; Versilia 6; Forlì 0

HOCKEY SU PRATO

Serie A1. *Maschile* (4ª rit.). Amsicora Ca-Cernusco 2000 5-1; Roma-Suelli 3-3; Ferrini-Cus Bologna 2-1; [illegible] Bra-SS Lazio 3-3; Cus Cagliari-Cus Torino 3-2 (Nattermann, Michel). Classifica: Hc Roma, Amsicora Cagliari 31; Hc [illegible] 22; Cernusco 2000, SS Lazio 17; Cus Bologna 16; Hc Bra 14; Cus Torino 12; Pol. Ferrini 11; Cus Cagliari 10. *Femminile.* (1ª rit.): Cus Padova-San Saba Roma 0-1; Cus Torino-Mori Villafranca 0-3; Cus Brescia-Lorenzoni [illegible] 1-1; Amsicora Cagliari-Cus Catania 1-2. Classifica: Mori Villafranca 19; San Saba Roma 17; Cus Catania 13; Lorenzoni Bra 12; Cus Padova 11; Amsicora Cagliari 8; Cus Brescia 7; Cus Torino 0.
Serie A2. *Maschile*. (1ª rit.): Pol. Valverde-Cus Padova 2-1; Cus Catania-Fincantieri Trieste 3-1; Hockey Villafranca-Hc Torino 2-1 (Spina); UHC Adige-Hc Novara 3-1. Classifica: UHC Adige 24; Hc Novara 13; Fincantieri Trieste, Pol. Valverde 11; Cus Catania 8; Cus Padova, Hc Torino 7; Hockey Villafranca 4

NUOTO

Campionati regionali indoor di categoria, a Torino (piscina Parri, 25 m). *Maschile.* **Ragazzi** Anno 1988: 200 dorso: 1. L. Fracchia (Rari Nantes To) 2'06"65, 2. M. Dasso (Lib. Chivasso) 2'14"62, 3. S. Capovilla (Lib. Dino Rora) 2'22"21. 100 farfalla: 1. P. Cappella (Lib. Cn) 58"68, 2. F. Amato (RN To) 59", 3. S. Nicoletti (RN To) 1'00"81. 50 sl: 1. E. Durante (RN To) 24"32, 2. E. Ruccio (id) 25"12. 200 sl: 1. M. Rigano (Lib. D. Rora) 1'56"69, 2. F. Ruccio (RN To) 1'58"23, 3. F. Coppo (Centro Nuoto To) 2'01"34. 400 misti: A. Grillo (Sisport Fiat) 4'49"85, 2. D. Denina (Lib. No) 4'57"73, 3. F. Ferrando (Uisp River Borgaro) 4'58"90. **Ragazzi** Anno 1989: 200 dorso: 1. M. Gasti (Sisport Fiat) 2'15"59, 2. F. Previati (CN To) 2'16"05, 3. S. Scomparin (RN To) 2'16"50. 100 farfalla: 1. E. Caccherano (RN To) 1'00"43, 2. F. Cantavenna (Sisport Fiat) 1'01"29. 50 sl: 1. E. Caccherano (RN To) 25"01, 3. D. Piccaluga (RN To) 25"74. 200 sl: 1. A. Olivero (Lib. D. Rora) 2'00"57, 2. D. Piccaluga (RN To) 2'00"67, 3. I. Palazzolo (id) 2'01"87. 400 misti: 1. F. Balla (Lib. D. Rora) 4'49"14, 2. E. Caccherano (RN To) 4'56"20, 1. G. Carrozza (Uisp River Borgaro) 5'04"20. *Femminile.* Juniores, Anno 1988: 200 dorso: 1. F. Spadafora (Sisport Fiat) 2'29"97, 2. S. Cavalieri Foschini (Lib. Due Valli) 2'31"49. 50 rana: 1. S. Bianco (CN To) 35"95, 2. D. Belverde (RN To) 36"35. 100 farfalla: 1. C. Rizzetto Tassi (Omegna) 1'05"50, 2. B. Bianco (CN To) 1'07"75, 3. E. Gonzalez (Sisport Fiat) 1'08"91. [illegible]: 1. C. Rizzetto Tassi (Omegna) 27"78, 2. E. Gonzalez (Sisport Fiat) 28"36, 3. F. Silvestri (id) 28"37. 200 sl: 1. C. Leanza (RN To) 2'08"62, 2. S. Tocci (CN To) 2'12"14, 3. I. Gennari (Lib. Rivarolo) 2'12"73. 800 sl: 1. S. Bich (CN To) 9'26"68. 400 misti: 1. F. Spadafora (Sisport Fiat) 5'14"81. Juniores Anno 1989: 200 dorso: 1. F. Campanelli (RN To) 2'21"90, 3. S. Brunetti (Uisp River Borgaro) 2'29"70. 50 rana: 1. B. Rapetti (Gulliver Derthona) 34"97, 2. I. Solazzi (RN To) 35"78. 100 farfalla: 1. A. Franco (At) 1'06"23, 2. C. Albrile (RN To) 1'06"30, 3. A. Palena (Lib. D. Rora) 1'06"59. 50 sl: 1. C. Albrile (RN To) 28"31, 2. E. Tetta (CN To) 28"54, 3. [illegible] Ragno (RN To) 28"57. 200 sl: 1. J. Pettiti (Sisport Fiat) 2'05"98, 3. F. Faudarole (Sisport Fiat) 2'09"55. 800 sl: 1. A. Franco (At) 9'08"21, 3. S. De Regibus (Sisport Fiat) 9'22"37. 400 misti: 1. F. Palumbo (At) 5'10"78, 2. I. Solazzi (RN To) 5'14"92, 3. S. De Regibus (Sisport) 5'18"46

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile*. Gir. Nord (9ª gior.): Esi To-Leonessa Bs 4-5, Osmo Firenze 4-9, Rari Nantes Bo-Rapallo 4-10, Varese Olona-Osio Treviglio 17-2. Canottieri Mi-RN Bogliasco 2-4. Classifica: Varese 27; Firenze 24; Bogliasco 21; Osimo, Rapallo 16; Bologna 12; Brescia 7; Milano 4; Treviglio 3; Esi 0.
Serie B. *Maschile*. Gir. 2 (7ª gior.): Busto Arsizio-Bergamo 6-8, Bentegodi Vr-Torino '81 7-10, Edera Ts-Libertas Dino Rora 3-24, Caoduro Vi-Sport Management Vr 6-5, Cus Mi-Triestina 5-5. Classifica: Bergamo 21; Torino '81, Caoduro 15; Cus [illegible] 13; Busto Arsizio, Sport Vr 12; Triestina 10; Bentegodi, Libertas Dino Rora 3; Edera 0

PODISMO

Certosa half marathon a Collegno (km 21,097, partecipanti 550): 1. B. Boutoualline (Team 2000) 1h 06'15"; 2. Monserrate (Recanati) 1h 07'30"; 3. Cerva (Tranese) 1h 08'30". Donne: 1. M. [illegible]naudo (Runner Volpiano) 1h 20'58"; 2. Cammalleri (Tranese) 1h 21'25"; 3. Ferroglia (Runner Volpiano) 1h 23'00". Cat. SM: 1. J. Monserrate (Recanati); 2. Sciarrotta; 3. Cinarella. TM: 1. B. Boutoualline (Team 2000); 2. Cerva; 3. Marocco. MM35: 1. G. [illegible] (Atp To); 2. Favarò; 3. Mouessisa. MM40: 1. C. Greco (S. Donato); 2. Nicoletti; 3. Castaldi. MM45: 1. D. Lembo (Tranese); 2. Villani; 3. Lacerenza. [illegible]: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Russo; 3. Pisani. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Malera; 3. Da Casto. MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Bassi; 3. Minuto. MM65: 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Fannelli; 3. Masserano. SF: 1. M. Rinaldo (Runner Volpiano); 2. Ferroglia; 3. Ubrizzi. TF: 1. A. Pasqualini (Tranese); 2. Caruso; 3. Gibson. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Bergoglio; 3. Lucco Borlera. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Stevo; 3. Fasolo. MF50: 1. G. Navacchia (Atp To); 2. Dal Ben; 3. Suriano.
CorriCollegno (km 8,6; part. 800): 1. H. Ait Gaouzgouit (Canavesana) 26'52"; 2. Cianlia (Cbr) 26'54"; 3. Valerio (Cafasse) 26'56". Donne: 1. F. Amone (Cus To) 30'35"; 2. Fornelli (Atp To) 30'45"; 3. Delfinis (Atp To) 32'05". Cat. SM: 1. H. Ait Gaouzgouit (Canavesana); 2. Vay; 3. Gelato. TM: 1. A. Hadidi (Team 2000); 2. Busi; 3. Ruzza. MM35: 1. S. Cianlia (Cbr); 2. Giunta; 3. Simeone. MM40: 1. N. Valerio (Cafasse); 2. Fidanza; 3. Marco. [illegible]: 1. C. Arcieri (Cbr), 2. Mastropietro; 3. [illegible]. MM50: 1. S. Giammanco (Pianezza); 2. Mantegna; 3. Geninetti. MM55: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Deidda; 3. Simeoni. [illegible]: 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Bazzolo; 3. De Martiis. MM65: 1. G. Pola (Gspt To); 2. Ramondetti; 3. Albanesi. SF: 1. F. Amone (Cus To); 2. Fornelli; 3. Robotti. TF: 1. M. Cibin (Team 2000); 2. Capustin; 3. Casetta. MF35: 1. L. Delfinis (Atp To); 2. Caré; 3. Castellazzo. MF40: 1. I. Teresa (Cafasse); 2. Mura; 3. Giardina. MF50: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Fasolo; 3. Moroni. Giov., Esord.: 1. D. Cristiano (Cbr); 2. Bornia; 3. Suraci. Esord. F: 1. F. Colino (Valpellice); 2. Michelin; 3. Lera. Ragazzi: 1. M. Miletto (Giò Rivera); 2. Mainardi; 3. Chinga. Ragazze: 1. A. Sorrentino (Cbr); 2. Rosso; 3. Fava. Cadetti: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. Tescari; 3. Braggion. Cadette: 1. S. Brogiato (Murialdo); 2. Pia; 3. Vay. Allievi: 1. [illegible] Reale (Cbr); 2. Molinero. Allieve: 1. K. Miletto (Giò Rivera); 2. La Rotonda.

SCI

Trofeo Pinocchio, di Gigante, all'Abetone (Pt). *Maschile*. Baby: 1. S. Reitterer (Merano); 5. E. Stefanati (Sauze); 14. D. Salomoni (id). *Femminile*. Baby: 1. S. Nerilli (Sangiacomo Sporting Club); 3. E. Follis (Cus To); 15. A. Casale (id).
Grand Prix 2004, a [illegible]. Gigante. Maschili. Ragazzi: 1. F. Cemuschi (Ski Team Valsusa); 2. A. Massano (id); 3. M. Verra (id). Master 1: 1. E. Bevilacqua (Joyful); 2. G. Surbone (Ski Team); 3. [illegible] Miglia (Crdc). Master 2: 1. R. Razzano (Ski Team); 2. E. Zanaboni (Crdc); 3. E. Gennaro. Allievi: 1. L. Romanello (Bardonecchia); 2. F. Romerio (Ski Team); 3. A. Sobrero (id). Aspiranti: 1. G. Bevilacqua (Joyful); 2. A. Lauro (id); 3. S. Rosso (id). Veterani: 1. C. Guifre (Bardonecchia); 2. R. Osella (Joyful); 3. M. Mosso (Stella Alpina). Seniores: 1. M. Manassero (Melezet); 2. Q. Silvestri (Bardonecchia [illegible]). Amatori: 1. S. Falletti (Bardonecchia 2006); 2. M. Gennaro (Ski Team); 3. A. Perlo (Joyful). Juniores: 1. V. Romanello (Bardonecchia 2006); 2. A. Picco (Ski Team). Baby: 1. L. Provisiero (Frejus Locos); 2. E. Iozzino (Gleise); 3. B. Rampone (Frejus Locos). Cuccioli: 1. L. Grosso (Joyful); 2. F. Pepe (id); 3. E. Zucca (Gleise). *Femminili*. Ragazze: 1. E. Bobbio (Bardonecchia); 2. F. Antonini (Frejus Locos); 3. G. Pietranulo (Lancia). Seniores: 1. E. Sartoretto (Joyful); 2. A. Perotti (Bardonecchia 2006); 3. S. Ansinelli (id). Dame: 1. L. Brossa (Crdc); 2. E. Rosati (Frejus Locos); 3. A. Sciarretta (Gleise). Allieve: G. Arrigoni (Ski Team); 2. E. Perego (id); 3. C. Antoniotti (id). Aspiranti: 1. [illegible] Dottino (Joyful); 2. G. Anghelone (Melezet); 3. G. Gobino (Joyful). Juniores: 1. A. Cochis (Bardonecchia 2006). Baby: 1. R. Borgogno (Gleise); 2. A. Timon (Cus To); 3. F. Caglio (Gleise). Cuccioli: 1. A. Cagnina (Frejus Locos); 2. M. Borgogno (Gleise); 3. E. Scandone (Ski Team). Classifica per società: 1. Ski Team; 2. Joyful; 3. Frejus Locos.
Trofeo Furlan, a Sestriere (org. Centro Sci To). Gigante. *Maschili*. Baby sprint: 1. B. Manetta (Bussoleno); 2. M. Mollo (id); 3. M. Lupo (Borgata). Baby: 1. A. Caviglione (Sestriere); 2. A. Zerbino (Prali); 3. B. Bocchino (Pragelato). Cuccioli: 1. F. Sanmartino (Prali); 2. M. Borgnino (Prali); 3. A. Ghigo (Prali). *Femminili*. Baby sprint: 1. E. Calati (Valsangone); 2. L. Lorenzi (id); 3. B. Brossa (Borgata). Baby: 1. L. Rho (Borgata), 2. A. Obier (id); 3. F. Torracca (Sestriere). Cuccioli: 1. C. Balluchi (Bussoleno); 2. P. Gay (Sestriere); 3. E. Prin (id).
Gare Regionali di Qualificazione, a Claviere. Gigante. *Maschili*. Giovani/Senior: 1. E. Frau (Esercito); 2. L. Micheletti (X2); 3. C. Campbel (Cus To). *Femminili*. Giovani/Senior: 1. F. Ruscalla (Asti); 3. C. Usseglio (Cus To); 4. A. Pasteur (Sestriere)

TENNIS TAVOLO

Serie A1 (6ª rit.). *Maschile*. Marcozzi-Pieve Emanuele 1-6. Duomofolgore Tv-Sapori di Sardegna 6-4. Tennis Tavolo Torino Guspini 6-4; Sterilgarda-Lazio 6-1. Classifica: Sterilgarda 28; Pieve Emanuele 24; Lazio 14; Duomofolgore, TT Torino 11; Marcozzi 8; Guspini 7; Sapori di Sardegna 3

VOLLEY

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (21ª gior.): Sanmartinese-No-Audax Energy Corsico 3-0. Collecchio-Cassano 3-0, Euromac Argoi Casale M.-Villanterio 3-2, Valdiserchio-Donoratico 1-3. Metalleghe-Carmignano 3-0, Bustese-Più Volley Moncalieri 3-2. Belgioioso-Sant'Orsola Alba 1-3. Classifica: Collecchio 51; Cassano 49; Villanterio 45; Corsico 44; Alba 39; Casale Sanmartinese 37; Donoratico 33; Metalleghe 30; Pisa 27; Belgioioso 26; Bustese 18; Moncalieri 4; Carmignano 1.
Serie B2. *Maschile*. Gir. A (21ª gior.): Più Volley Chieri-Carnate 3-2, Olgiate-Valsusa Condove 1-3, Novate-Brugherio 1-1. Lavagna-Genova Voltri 3-0, Mondovì-Merate 3-0, Erbaluce Caluso-Sporting Parella 3-1, Erbavoglio Al-Plastipi-Ovada 3-0. Class.: Merate 52; Lavagna 50; Carnate 47; Mondovì 44; Novate 37; Chieri 36; Condove 32; Olgiate 31; Caluso 26; Genova 21; Asti 20; Brugherio 17; Parella 15; Ovada 13. *Femminile*. Gir. A (21ª gior.): Piacenza-Cesin At 3-1, Genova P.-Bentley Cerutti Pinerolo 2-3, Pro Patria Mi-Carioca Lilliput Settimo 0-3, Binasco-Cologno M. 3-0, Gi.Mi.Fin Carmagnola-Rapallo 0-3, Sanremo-Pavic Romagnano Sesia 0-3, Vigliano-Pavia 1-3. Classifica: Settimo 53; Piacenza 52; Pinerolo 47; Rapallo 42; Milano 37; Romagnano 34; Asti, Carmagnola, Pavia 30; Vigliano 27; Genova 26; Binasco 24; Cologno 6; Sanremo 3.
Serie C. *Maschile* (21ª gior.). Gir. A: Arti e Mestieri-Bre Cuneo 3-2, Lurisia Terme-Gold Gallery Pinerolo 2-3. Palmar Stella Rivoli-Pol. Fossanese np, Meneghetti-Sant'Anna Pescatori 3-2, Savigliano-Ecofar Chisola 3-0, Rotoflex Villafranca-Lib. Audace Morozzo 3-1, S. Paolo Ascot Ascensori-Io Conto Edil Nobile 3-0. Class.: Villafranca 54; Gold 53; Savigliano 46; [illegible] 44; Chisola, S. Anna 40; Cuneo 30; Rivoli 29; Arti, Meneghetti 25; S. Paolo 18; Morozzo 17; Fossanese 16; Nobile 1. Gir. B: Pavic Romagnano Sesia-Quattrovalli Al 2-3, Riviera delle Alpi-Armani Trecate 0-3, Olimpia Ao-Santhià 0-3, Crusinallo-Derthona 3-1, Alto Canavese-Immobiliare Sandoli np, Mangini Novi-Nuncas Chieri 3-0, Fortitudo Nuova Elba-Valdigne 3-1. Class.: Quattrovalli 59; Romagnano, Novi 52; Sandoli 40; Santhià 38; Fortitudo 37; Crusinallo 36; Trecate 28; Valdigne 25; Olimpia 21; Riviera 17; Derthona 14; Alto Canavese 12; Chieri 7. *Femminile* (21ª g.). Gir. A: Santi 4 Rose Oleggio-Conad Pont St Martin 3-0, Sirecom Lingotto-Logos Novi Lig. 3-1, Junior Spendibene Mix Casale Monferrato-Estyl Puntonolo 2-3, Montaltese-Barbero Carol's 3-1, Bellinzago-Pgs Vela Al 1-3, Agil Trecate-Valnegri Valbormida 3-2, Vesta Virtus Chiavazza-Carrefour Tour Ronde 3-0. Class.: Oleggio 57; Chiavazza 54; Puntonolo 44; Trecate 38; Alessandria 36, Carol's 33; Montaltese 31; Valbormida 28; Bellinzago 27; Lingotto 25; Novi 22; Casale 20; Nus 16; Pont 10. Gir. B: Fiat Sisa Villar Perosa-Annibale Racconigi 1-3, Involley Technites Cambiano-Calton 1-3, Avis Cafasse Ciriè-Green Vc 3-0, Pgs La Folgore-Cuatto Giaveno 3-0, Progetto Alpignano-Var Bruzolo 3-0, Fortitudo-Tecnoges Bcc Cherasco 3-0, Dima Italia Fossano-Sant'Orsola 3-0. Class.: Alpignano 59; Cafasse 54; Villar 47; Fortitudo 42; Fossano 39; Vercelli 36; Folgore 35; Racconigi 34; Cherasco 20; Giaveno 19; Alba 17; Calton 14; Bruzolo 13; Cambiano 12.
Serie D. *Maschile* (19ª gior.). Gir. A: 35 Nova Siria Pinerolo-S. Benigno 3-0, Lib. Borgo S. Dalmazzo-La Commerciale Alba np, Valli di Lanzo-Mondovì np, Pol. Bardonecchia-Gs Pino T. 1-3, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Più Volley Moncalieri 3-1, Galup Pinerolo-Pgs Auxilium Cuneotre 3-0. Class.: Pino 50; Alba 42; Borgo S. Dalmazzo, Galup 41; Mondovì 24; S. Benigno, Condove, Bardonecchia 22; [illegible] Lanzo 20; Cuneotre 19; Nova Pinerolo 18; Moncalieri 15. Gir. B: Gianni Scurato-Pgs Ciao Vc np, Erbaluce Caluso-Sporting Parella To 3-1. Moicom To-Allotreb Sant'Anna np, Valdengo Trivero-Galliate np, Mokaor Vc-Gym Borgomanero 0-3, Dorca-Stazzanese 3-1. Class.: Caluso 46, Trivero 45. Gao 42. Dorca 34; Borgomanero 32; Galliate, Torino, S. Anna 26; Stazzanese 22; Parella 20; Scurato 10; Mokaor 4. *Femminile* (21ª g.). Gir. A: Idin Rivarolo-Sel Porte Cossato 0-3, Pramotton Nus Fenis-Collegno Cus To 3-0, Crescentino-Faby Line 0-3, Ro Carr Omegna-Orion Chatillon 3-1, Alto Canavese-Riviera delle Alpi 3-0, Bicocca No-Più Volley Nuncas Chieri 3-0, Borgomanero-P. Micca 3-1. Class.: Faby Line 57; Nus 55; Cossato 48; Bicocca 45; Micca 38; Alto Canavese 36; Rivarolo 35; Collegno 29; Borgomanero 27; Crescentino 25; Chatillon 21; Omegna 16; Chieri 6; Riviera 3. Gir. B: Olicar Bra-Prefabbricati Mondovì 1-3, Banca Alpi Marittime-Auel [illegible] 3-1, Galup Attesta Pinerolo-Lib. Borgo S. Dalmazzo 3-1, Venascavi Venaria-Aurora 2-3, Armando Bra Banca Cn-Credito Coop Caraglio 3-0, Pall. Pinerolo-El Gall Sandroni 0-3, Saluzzo-Intlogistic Carignano 3-0. Class.: Cuneo 56; Saluzzo 53; Mondovì 50; Galup 49; Sandroni 46; Rosta 36; Alpi Marittime 31; Bra, Pinerolo 27; Venaria 26; Caraglio 17; Carignano 11; Aurora 9; Borgo S. Dalmazzo 3. Gir. C: Pgs Leo Chieri-Asti Kid 3-0, Isil Almese-Valsusa Condove 2-3, Valenza-Dimensione Fortitudo 2-3, Leinì-Acqui Ratto 3-1, Azzurra Moncalvo-Lasalliano 5. Giulia 3-0, Canelli Olamef-Pozzolese 3-1, S. Francesco al Campo-Plastipol Ovada 1-3. Class.: Chieri 50; Canelli 49; Ovada 48; Moncalvo 42; Condove 40; Pozzolese 36; Almese 34; S. Francesco, Fortitudo 31; Acqui 21; Valenza 20; Leinì 19; Asti 10; Lasalliano 7.

[altri risultati sul giornale di domani]

E' già ora di pensare all'estate, e per i vostri figli ecco una soluzione ideale

In vacanza imparando l'inglese

Con English in Italy, un utile divertimento

Pasqua è vicina e poi, in un attimo, arriverà l'estate, la stagione delle ferie estive. E chi ha figli in età scolare incomincia a domandarsi se non sia possibile conciliare il comprensibile desiderio dei ragazzi di divertirsi durante l'estate con l'altrettanto logica aspirazione dei genitori di impiegare parte di quei due-tre mesi lontani dalle aule per ottenere anche qualche risultato utile per il futuro dei ragazzi. Operazione che lì per lì potrebbe sembrare di non facile soluzione, ma che arrivare in soccorso «English in Italy», l'organizzazione che da più di otto anni è la brillante alternativa italiana ai soggiorni-studio in Gran Bretagna per ragazzi/e da 6 a 15 anni. «English in Italy» infatti organizza settimane di soggiorno estivo nel nostro Paese, in località selezionate con cura al mare, in campagna o in montagna: durante tale permanenza, i ragazzi frequentano quotidianamente lezioni di inglese, tenute da insegnanti di madre lingua e con divisione in gruppi a seconda del grado di conoscenza dall'inglese, alternate ad attività sportive-ricreative, sotto la guida e controllo di esperti istruttori, animatori e accompagnatori. Una soluzione che entusiasmerà i ragazzi, che troveranno nella località scelta i divertimenti preferiti e più avventurosi, e contemporaneamente garantirà l'apprendimento di una lingua straniera ormai indispensabile nella vita moderna. Il tutto a prezzi abbordabili, decisamente più contenuti rispetto ad analoghe vacanze in Gran Bretagna: soprattutto una vacanza-studio in luoghi più facilmente raggiungibili, con la massima comodità per quei genitori che desiderano accompagnare i figli nelle località scelte da «English in Italy». Tutte le informazioni su soggiorni e iscrizioni son disponibili sul sito www.englishinitaly.com o telefonando in c.so Ferrucci 15 a Torino, allo 011/4333723 (anche fax) oppure 011/4472335.

Quattro le località tra cui scegliere la vacanza, la seconda delle preferenze per la montagna, la campagna o il mare. In campagna, ma già con la frescura collinare, a 750 m. di quota, si trova Mattie, a 2 km da Bussoleno, in Val di Susa; qui i soggiorni (previsti per due periodi, 13-19 e 20-26 giugno) sono organizzati nell'antico Mulino, una vecchia costruzione totalmente ristrutturata: camere quadruple, con servizi e riscaldamento, il comfort (comune a tutte le altre località scelte da «English in Italy») di sale studio, sala video, bar e sala soggiorno, e a pochi minuti a piedi c'è un campo sportivo dove praticare l'attività preferita. Ma l'attrattiva maggiore di Mattie è data da un valido maneggio con scuderia per cavalli da scuola: lì i ragazzi potranno imparare i rudimenti dell'equitazione e a curare e amare questi straordinari animali.

Per chi ama la montagna, le ipotesi sono Antey Sain André, in Val d'Aosta, o Pragelato. Antey Saint André, a 1000 m. sulla strada che da Chatillon porta a Cervinia, «English in Italy» propone le settimane 13-19 e 20-26 giugno all'Hotel Les Roses, grazioso chalet con giardino e parcheggio, sistemazione in camere doppie o triple, con servizi privati e riscaldamento, e con 5 minuti di passeggiata si raggiunge il locale centro sportivo, con piscina, maneggio, campi da tennis, una struttura per l'arrampicata e un eccitante percorso-avventura. A Pragelato, 1500 m sul mare, in Val Chisone, a un'ora d'auto da Torino, si è ospitati in caratteristiche e accoglienti baite in legno del Villaggio KinKa, camere quadruple con servizi e riscaldamento: soggiorni previsti 20-26 giugno e 27 giugno-3 luglio; a disposizione un maneggio, una piscina, campi di calcio e calcetto, tennis, basket e volley, postazioni per l'arrampicata e anche per il tiro con l'arco, oltre a un ampio giardino con possibilità di divertenti barbecue.

Per chi preferisce il soggiorno mare, in Liguria c'è Noli, in provincia di Savona, nella residenza balneare del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, a soli 50 metri dal soggiorni previsti dal 20 al 26 giugno e dal 27 giugno al 3 luglio, in camere doppie, triple o multiple con servizi, spiaggia privata e possibilità di frequentare lezioni di vela e windsurf.

English in Italy

VACANZE STUDIO IN ITALIA PER RAGAZZI DA 6 A 15 ANNI

L'alternativa italiana al soggiorno-studio in Inghilterra nei nostri centri estivi di:

Giugno e Luglio

NOLI • Liguria PRAGELATO • Piemonte MATTIE • Piemonte ANTEY • Valle d'Aosta

LEZIONI DI INGLESE con insegnanti di madrelingua

CORSO DI VELA

ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORT con animatori ed assistenti

SORVEGLIANZA diurna e notturna

ENGLISH IN ITALY s.a.s.
C.so Ferrucci, 15 • 10138 TORINO
Tel. 011 433 37 23 - 011 447 35 26 - Fax 011 100 37 23
www.englishinitaly.com • englishinitaly@interfree.it

Per ogni bambino c'è il gioco adatto

Da Toys oggetti sicuri, stimolanti e prezzi convenienti

L'importanza del gioco, nella crescita e nello sviluppo del bambini, è una cosa ormai assodata, riconosciuta da tutti i medici e gli psicologi e ovviamente dai genitori. L'importante però è affidare nelle mani dei nostri figli dei giocattoli innanzitutto sicuri, che non presentino rischi per la loro incolumità, poi stimolanti per la loro crescita, e infine, ovviamente, divertenti e coinvolgenti, altrimenti verrebbero immediatamente abbandonati in un cantuccio.

Una risposta a tutte queste necessità che preoccupano genitori e parenti ogni volta in cui devono acquistare un giocattolo o un gioco per i propri figli, arriva dalla catena di negozi «Toys», quelli noti per il marchio della palla che ride. Toys infatti ha conquistato una fetta sicura proprio grazie alla sua più che trentennale attività in questo campo: nata nel 1970, questa catena di negozi specializzati in giocattoli ora conta, nel solo Piemonte, ben dodici punti vendita di medie e grandi dimensioni, con due negozi a Torino, in corso Peschiera 291 e in via Borgaro 52.

Sotto il profilo della sicurezza, la catena Toys offre garanzie assolute: tutti i giochi in vendita vengono infatti sottoposti a severissimi test di sicurezza e qualità quali CE, EN71 e gli altri più importanti test previsti dal mercato europeo.

Ovviamente Toys è anche in grado di fornire alla propria clientela il gioco adatto a ogni bambino, di qualsiasi età, grazie a un vastissimo assortimento, sempre completo: questo anche grazie alla partnership con un'azienda leader del settore come Giochi Preziosi. E il vastisimo assortimento di merce consente anche a Toys di praticare sempre prezzi assolutamente concorrenziali, altro punto di forza di questa moderna linea di distribuzione specializzata che può contare su circa 6.000 metri quadrati complessivi di esposizione, 10 milioni di euro di fatturato e dodicimila referenze, con rotazione di tutti i prodotti quattro volte all'anno, per fornire sempre le ultime novità del settore.

E questi giochi sanno interessare i giovanissimi clienti? Su questo non c'è dubbio: dai più tradizionali giocattoli fino alle novità, evidenziate in questo periodo dalle Uova Pasquali con ricche sorprese, con Ovolone, Pasqualina e Pasqualone e con l'Ovissimo Barbie; e poi le nuove ambitissime Cards Yu-Gi-Ho Servo del Faraone, le Auto Burago e tutte le Bratz, per non parlare della linea Disney Princess con Ariel e Cenerentola. E ancora, i nuovi e bellissimi peluches Trudi e Venturalli, logicamente in questo periodo in versione pasquale. Per ogni età, grande assortimento di giochi, da quelli Clementoni ai classici Lego Bionicle, Duplo Creator e Città, e poi tutta la linea Fisher Price, i giochi Chicco per i più piccini e il completo assortimento di Ravensburger con i Puzzle Sferici, i giochi di Lisciani e le ultime novità in fatto di barrette magnetiche: i Geomag Pannel che diversificano e rendono più moderne le costruzioni. Senza dimenticare le richiestissime novità di Giochi Preziosi e Gig e i prodotti Fantastiko che abbinano qualità superiore a prezzi contenuti una giocabilità elevatissima, e ancora tutte le bambole con i contorni di case, vestiti e quant'altro.

Ma siamo nell'era dei computer e i ragazzini di oggi li sanno usare sicuramente meglio degli stessi adulti: ecco dunque per loro le più moderne Play Station con i giochi ultimissimo tipo Moto GP3, Nemo e altri duecento titoli e i Nintendo Advance a colori con tutte le cassette a partire da 15 euro.

Se poi vogliamo che i nostri figli non ne stiano sempre incollati davanti a un video e tra le mure domestiche, ma escano a fare attività all'aria aperta, ora che la bella stagione è alle porte, ecco tutta una serie di monopattini, scivoli e casette Chicco per i più piccoli, e Smoby, biciclette per bambini, tricicli, palloni, giochi estivi e la linea Hulk.

E diventare clienti di Toys conviene, non soltanto ai genitori, che troveranno prezzi convenienti e con le Toys Card potranno sconti o giochi in omaggio, ma anche i nostri figli: a chi lascerà i propri dati, infatti, in occasione di ogni compleanno verrà offerto un regalo.

TOYS ...quelli della palla che ride

ARRIVA LA PRIMAVERA TOYS TAGLIA I PREZZI

Torino: C.so Peschiera, 291 - Via Borgaro,
Chieri: Str. Torino, 123
Alessandria: C.so Borsalino, 1
Gaglianico (BI): C.so Matteotti, 129
Ivrea: C.so Botta, 10
Aosta Sarre: Fraz. Condemine, 2
Roletto: C.so Torino,
Villanova di Mondovì: Via Forzoni,
Vercelli: Centro Commle Carrefour Tang. Ovest

Baby

€ 29,90

Geomag

OVOLONE
€ 19,90
€ 14,90
SUPER SORPRESA UN UOVO PIENO DI GIOCATTOLI

LE MANI DI HULK
€ 45,00
€ 12,90

BRATZ Beach Party
€ 29,00
€ 14,90

Il Palazzo delle Coccole di Barbie & Krissy
€ 49,00
€ 29,90

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio. Questa sera alle ore 21 si terrà il 9° concerto [redacted] stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Coro e Orchestra dell'Accademia diretto da Massimo Peiretti. Musiche [redacted] Beethoven, Mendelssohn, [redacted] e Schubert. Biglietto intero € [redacted], ridotto [redacted] 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

CLUB [redacted] - C.so [redacted] D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560. Ore 15.30 danze by Puma Baril[redacted]. Ore 21 chiuso

GARDEN - h. 15 - 21 Gribaudo Erina.

LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 [redacted] 50-70

TANGO SALA [redacted] - super martedì [redacted] 21 orch. Cinzia

TROCADERO NIGHT CLUB - [redacted] Doria [redacted]. Erotic show. Tel. [redacted].

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

ARTE ANTICA (L') - via Volta [redacted] tel. 011.5625834. Joan [redacted]. Litografie originali

[redacted] - Aron Demetz

FOGLIATO - Vigliano, Cossalino

PIRRA - Nicolaj Latyshenko

SANT'AGOSTINO - Tassoni [redacted] - 011.4377770 Asta [redacted] 17 e 21 dipinti moderni e contemporanei

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lorenzo Delleani

BIASUTTI - Biasutti 011.8173511

CARLINA - O. Galliani "Di porte e di sete"

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004
TEATRO CARIGNANO [redacted] 20.45
MARINA MALFATTI
in
LA VITA CHE TI DIEDI
di Luigi Pirandello
regia di LUIGI SQUARZINA
[redacted] e costumi di ALBERTO VERSO

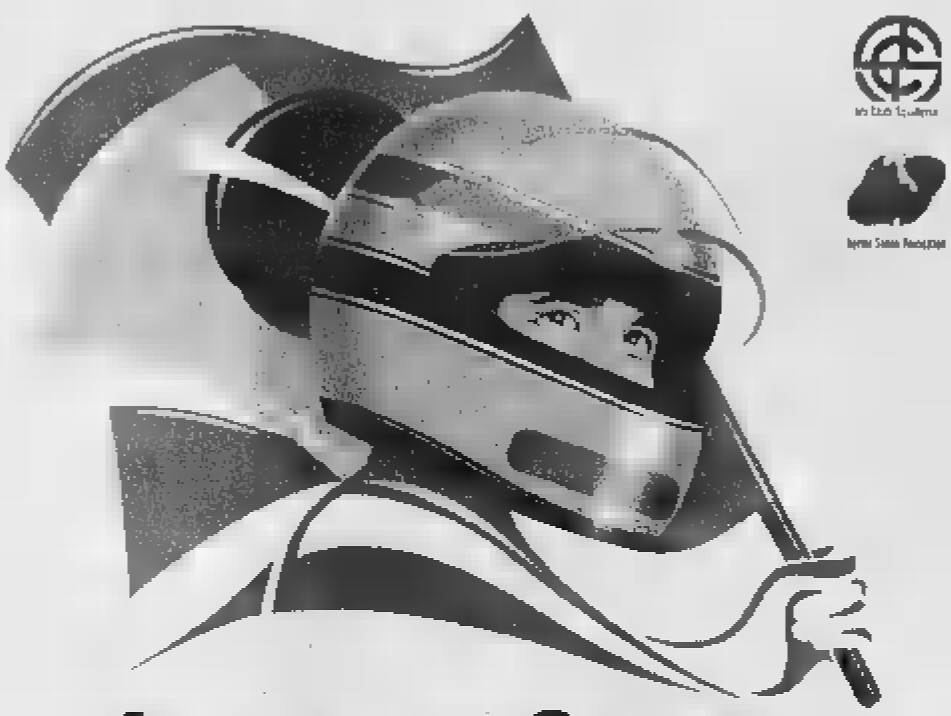
TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004
TEATRO GOBETTI ore 20.45
Prima nazionale
LA PAZZA DI CHAILLOT
di Jean Giraudoux
con ENRICO DI SIO, PAOLO GIANGRASSO, FABIO MARCHISIO, EMILIANO MASALA, SIMONA NASI, SAX NICOSIA, CARLO RONCAGLIA, MASSIMILIANO SOZZI e con CARLA POL
regia di CARLO RONCAGLIA

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 19 al 25 marzo

CHE NE SARÀ DI NOI
12.55² - 17.35 - 22.10 - 0.40¹
[redacted] TI MUOVERE
14.10² - 17.00 - 19.45
22.30 - 1.15
... E ALLA FINE ARRIVA POLLY
12.50² - 15.00 - 17.30 - 19.40
22.00 - 0.30
GOTHIKA
14.00² - 16.10
18.20 - 20.30 - 22.40
1.00
UNA SCATENATA DOZZINA
12.40² - 14.50
17.05 - 19.30 - 21.45 - 0.00¹
3 METRI [redacted] IL CIELO
15.20 - 20.00
L'AMORE RITORNA
14.20² - 16.50
19.20 - 21.50 - 00.10¹
[redacted] ORSO
13.00 - 15.05 - 17.10 - 19.15
21.30 - 23.40
LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
14.50 - 17.20
19.50 - 22.20 - 0.45
IL [redacted] ANELLI
IL RITORNO DEL RE
13.10³ - 14.15² - 17.15² - 18.15¹
21.15² - 22.15¹

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
LUNEDÌ E [redacted] A PREZZO RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E [redacted] PREZZO INTERO

Sestriere, 27 Marzo 2004
III° Memorial Ayrton Senna



Ayrton Se[redacted]
NO LIMITS
... 10 anni dopo ...
Testimonial Alberto Tomba
VIALATTEA Nikon LA STAMPA LANCIA

[redacted]

TELESTAR
15.30 [redacted] Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

TELECITY
[redacted] Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; [redacted] Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

[redacted]
20.45 [redacted] sposi; 21.00 Uno per tutti, Talk-show; [redacted] 30 Faccia a faccia; [redacted].30 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.15 Ciau Bale; 20.30 Film; 23.00 Ciau [redacted]le; 23.30 Penthouse; 24.00 Le [redacted] settimana.

[redacted]LETIME
9.30 **La vendetta dei barbari**, Film; 12.30 **Arrivederci mamma**, [redacted]; [redacted].30 **America violenta**, Film.

QUINTA RETE
[redacted] Italia da scoprire, Documentario; 20.30 **Amore violato**, Film; 23.00 Explorer, Documentario; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Film; 22.15 La parola a Di Pietro; 23.30 Motown trend; 0.30 Generazione biliardo.

[redacted]TE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA [redacted]
19.30 Not[redacted]; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Maghi in Tv; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.30 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
18.50 Punto sport; 19.00 Informasette, Meteo, Oroscopo; 19.30 Qui studio a voi stadio; 23.30 Street Legal; 0.30 Auto d'oggi.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
21.00 **Don Matteo**, [redacted]; 22.30 Io credo, dialoghi sulla fede. 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TAS 9
20.30 Tg Asti; 21.00 [redacted] **Matteo**, [redacted] credo, dialoghi sulla fede; [redacted].30 Tg Bambini; 23.00 Il regionale.

[redacted]
19.30 Vavavuma, Documentario; [redacted] Buonanotte bambini; 21.00 Nost Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.[redacted] Menighi.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Canoni [redacted] Videoone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; [redacted].30 Tutto sposi.

Even[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare), info 011/19708610.

CENTR[redacted] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Dibattito presso l'Università (Via Po,17): "Diversité et politiques culturelles [redacted] question "Politique linguistique et intégration". Ore 15.00 - Cinema: "8 femmes" di François Auzon (2002) con C. Deneuve, I. Huppert. Ore 19.00 (ingresso libero).

[redacted] **ZONA CASTALIA** [redacted]**SOCIAZIONE** [redacted] **CULTURA** [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. [redacted] Progetto internazionale di formazione permanente Sabato [redacted] e domenica [redacted] **Natya** Seminario intensivo ispirato ai principi del teatro danza indiano diretto da Antonella Usai.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Info.: dal lunedì [redacted] venerdì ore 15-19. santibriganti@teatranza.[redacted]

[redacted] **TEATRO** (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro La Città fuori" spettacolo realizzato [redacted] i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con la partecipazione del pubblico. Ore 21. Info 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro [redacted] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, [redacted] D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in [redacted] 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

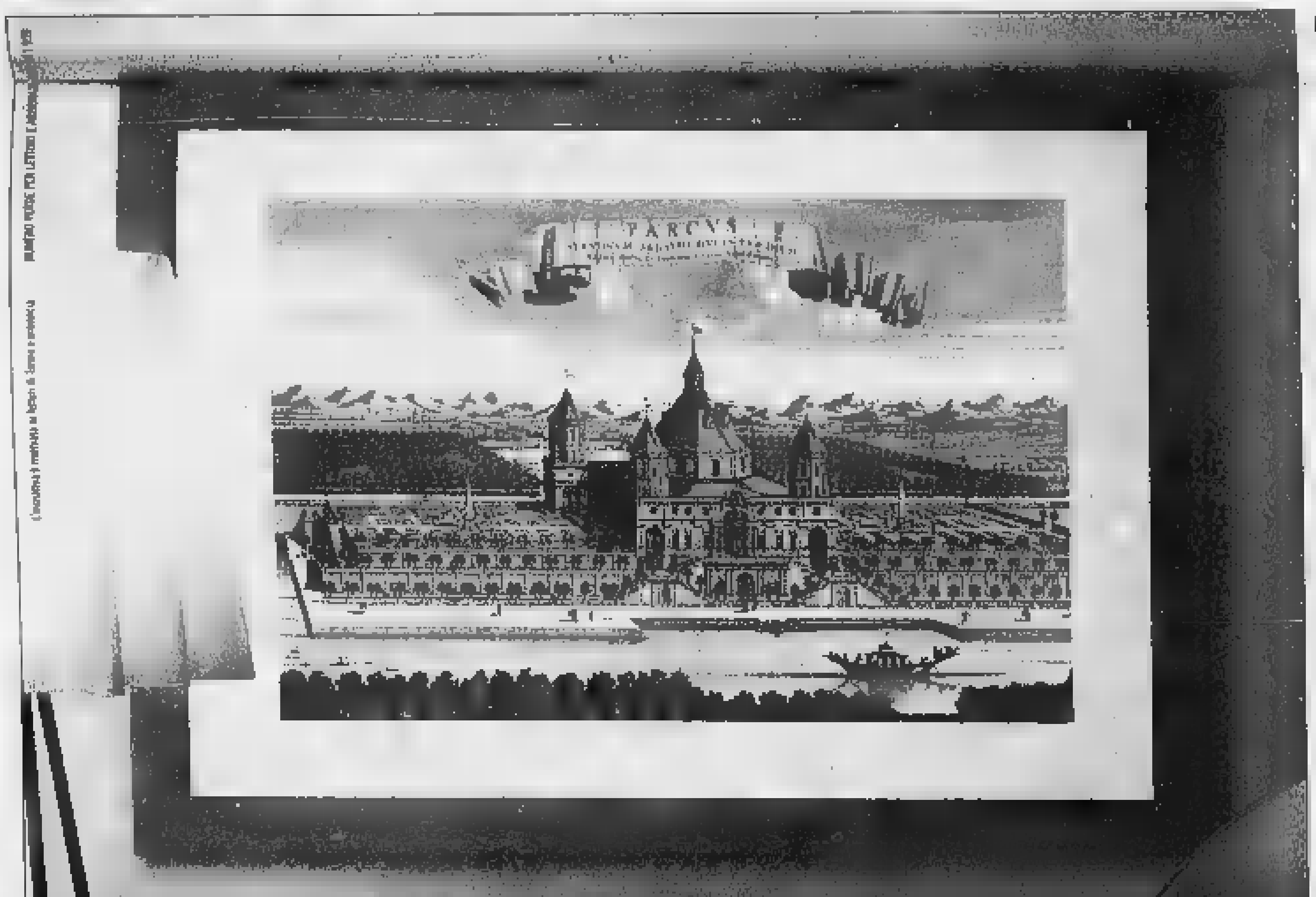
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo "Testa di Medusa" di B. [redacted] Regia [redacted] P. Marcelli. [redacted] al [redacted] marzo 2004, ore 21.30, presso la nostra sede. E' consigliata [redacted] prenotazione www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (merco[redacted]) **Pianeta Hiteck** 17.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] ARCO [redacted] Corso P. Oddone 36. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] C.so M. Margherita 106. Tel. 011 521 [redacted] Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. [redacted] 655.394. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via [redacted]. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.



il Regio Parco
(1664)

Veduta secentesca del Castello del Regio Parco. Palazzo di svago e divertimento per nobili, principi, re e regine di casa Savoia.

Ogni venerdì una preziosa stampa in grande formato (44x32 cm) tratta dal Theatrum Sabaudiae, perfetta nei colori e nella cura del dettaglio: PIAZZA CASTELLO, PIAZZA SAN CARLO, IL MONTE DEI CAPPUCCINI, IL CASTELLO DEL VALENTINO, IL REGIO PARCO, VENARIA REALE.

Da venerdì 26 marzo in edicola con La Stampa la quinta tavola
IL REGIO PARCO
A SOLI 6,90 €
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

LA STAMPA
in collaborazione con
ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

SCEGLI IL CINEMA
Dove [redacted] viaggia [redacted] poltrone.

Ogni mercoledì [redacted] sabato, una nuova moneta a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.

Ogni sabato, gratis con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

In collaborazione [redacted] UniCredit Banca

film

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● A MIA [redacted] LE DONNE. Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è Leonor Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di Almodovar. ●●● [Due Giardini]

● AGATA E LA TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un insospettabile verità. ●●● [Eliseo, Massimo]

● AMAMI SE HAI CORAGGIO. Commedia drammatica. Regia di Yann Samuell, con Guillaume Canet e Marion Cotillard. Il debutto nel lungometraggio dell'ex disegnatore di cartoon Samuell descrive il rapporto nel tempo, fra audaci e curiose sfide, tra due compagni di scuola. ●● [Reposi]

[redacted] E' ETERNO FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Verdone) è un cinquantenne in cerca di fughe avventure extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) ne scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua convivente Carlotta (Stefania Rocca) giovane agente immobiliare che con Gilberto diventerà amico. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● L'AMORE [redacted] Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Fiore è un attore quarantenne di successo. Un giorno la sua vita da uomo molto impegnato ha un brusco arresto: vittima di un malore viene ricoverato nella lussuosa clinica dove riflettera sulla sua esistenza negli ultimi tempi dedicata ad inseguire la notorietà. ●●● [Olimpia, Eliseo, Fratelli Marx, Medusa]

● BIG FISH. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace. Si narra di un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé]

● CHE NE SARÀ' DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa. Il suo western, per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini. ●●● [Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé]

● ...E ALLA [redacted] POLLY. Commedia. Regia di John Hamburg, con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante la luna di miele, il timido assicuratore Reuben trova conforto nell'intraprendente Polly (la signora Pitt Jennifer Aniston). Esordio alla regia dello sceneggiatore di «Ti presento i miei». ●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo del best seller di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi. Si confrontano un avvocato idealista (Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa; tra loro, un intraprendente ex studente di legge in giuria. ●●● [Empire]

● GOTHIKA. Thriller. Regia di Mathieu Kassovitz, con Halle Berry, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente del manicomio dove lavora: non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Medusa, Pathé]

[redacted] 2. Horror. Regia di Victor Salva, con Mariah Dellino e Ray Wise. Ritorna l'orrenda creatura portata sullo schermo da Victor Salva: il mostro arriva ogni 23 anni e sceglie come bersaglio il pullman di una squadra di basket che sta tornando a casa e che, improvvisamente, si rompe in aperta campagna. ●●● [Pathé]

[redacted] FRA[redacted] ORSO. Cartoni animati. Realizzato con la tecnica tradizionale, questo nuovo cartoon Disney narra la storia di un piccolo indiano Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Colonna sonora di Phil Collins. ●●● [Medusa, Reposi, Massaua, Ideal, Adua]

● LE INVASIONI [redacted] Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su insistenza della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto [redacted] parenti e amici per parlare di cucina [redacted] politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo]

● LAUREL CANYON. Commedia drammatica. Regia di Lisa Cholodenko, con Frances McDormand e Christian Bale. Una produttrice discografica di Los Angeles, nota per uno stile di vita indipendente, si vede costretta ad ospitare in casa propria il figlio, un serio studente di medicina, e la fidanzata. [Adua]

● LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. [redacted] di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel [redacted] secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» l'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● [Romano]

● MYSTIC [redacted] Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici [redacted] in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto: l'omicidio della figlia di uno di loro. ●●● [Fratelli Marx]

[redacted] TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento a causa di un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una prostituta (Penelope Cruz). [redacted] romanzo di successo di Margaret Mazzantini. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● LA RAGAZZA CON [redacted] DI PERLA. Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie. [redacted] ritratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. [redacted] [Romano]

● LE [redacted] DELL'ATTRAZIONE. Drammatico. Regia di Roger Avary, con James Van Der Beek e Eric Stoltz. Storie di vita in un college americano, a metà degli anni Ottanta. Sean spaccia droga e ha un fratello broker a Wall Street, Lauren ama il suo ragazzo in giro per l'Europa, Paul è innamorato di Sean. [redacted] regia di «Killing Zoe», la versione cinematografica del best seller di Bret Easton Ellis. [redacted] [Ideal, Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

● RITORNO A [redacted] MOUNTAIN. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il sudista Inman (Jude Law) [redacted] a sopravvivere nella disfatta del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella fattoria dove l'aspetta l'amata [redacted] (Nicole Kidman). Tratto dal [redacted] di Charles Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast, Renée Zellweger. ●● [Alfieri]

● LA RIVINCITA DI NATALE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. ●●● [Alfieri]

● I SENTIMENTI. Commedia. Regia di Noémie Lvovsky, con Jean-Pierre Bacri e Nathalie Baye. Sposati da molti [redacted] il medico Jacques e Carole vivono in campagna: l'arrivo di una [redacted] coppia di vicini, i recenti sposi François e Edith, cambia la loro monotona esistenza. Jacques, in particolare [redacted] della giovane Edith. ●● [Centrale, Due Giardini]

● IL [redacted] ANELLI - [redacted] DEL [redacted] Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso [redacted] Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson lo ha girato in Nuova Zelanda tra il 1999 e il [redacted] in contemporanea a «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● [redacted] DEL FIUME. [redacted] matico. Regia di [redacted] Angelopoulos, con Alexandra Aidini e Nikos Poursanidis. Il maestro del cinema greco Theo Angelopoulos («Alessandro il grande») [redacted] la storia d'amore tra due profughi greco russi dal 1921, anno in cui l'Armata Rossa entrò ad Odessa, [redacted] fine [redacted] seconda guerra mondiale. ●●●● [Nazionale]

● TERRA DI CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Kevin Costner torna al genere western [redacted] la storia di quattro cowboy in fuga [redacted] passato che [redacted] nella cittadina di Harmonville governata con violenza dal ricco Baxter. ●●●● [Reposi]

● TRE [redacted] SOPRA IL CIELO. Commedia drammatica. Regia di Luca Lucini, con Riccardo Scamarcio e Katy Louise Saunders. Dal libro di Federico Moccia, le vicende sentimentali e non di un gruppo di diciottenni diversi fra loro: la romantica Babi, ad esempio, studia tanto e aspetta il principe azzurro, Step frequenta una banda di teppisti. [Pathé]

● TWISTED - [redacted] LA C[redacted] NE DEL VENTO. Thriller. Regia di Matteo Petrucci, con Monica Comegna e Alessandro Tiberi. Matteo e Valentina sono fratelli che vivono quasi in [redacted]: nella loro esistenza entra Stefano. Il nuovo amico s'innamora della ragazza, scatenando la gelosia di Matteo. [Fregoli]

● TUTTO PUO' SUCCEDERE. Commedia. Regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che durante un weekend al mare s'imbatte della madre, commediografa divorziata, della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata dal medico di famiglia (Keanu Reeves). ●● [Pathé, Romano]

● [redacted] DOZZINA. Commedia. Regia di Shawn Levy, con Steve Martin e Piper [redacted] La famiglia Baker (l'allenatore di football Steve Martin, l'aspirante scrittrice [redacted] Hunt) e ben dodici figli) decide di lasciare la provincia per andar a vivere a New York per lavoro: la loro vita cambierà notevolmente. ●● [Lux, Medusa, Pathé]

● 21 [redacted] Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean [redacted] e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in [redacted] tre persone: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è [redacted] un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu (il titolo precedente era il candidato all'Oscar quale miglior film straniero «Amores perros»). ●●● [Erba]

[redacted] A CURA DI Daniele Cavallo

CONCERTI DEL LINGOTTO, DIRIGE PLETNEV

Tutto il caldo lirismo di Rachmaninov per la Russian National Orchestra

Giangiorgio Satragni

Benché ormai nota, la Russian National Orchestra si ascolta di rado in Italia, ma il pubblico dei Concerti del Lingotto ha potuto apprezzarla sotto la guida di chi ne è direttore dalla fondazione, Mikhail Pletnev, ben conosciuto quale pianista di notevole interesse, al di là di qualche tratto bizzarro. Ad onta del nome all'inglese perché commerciale, la compagine rivela un carattere intimamente russo nel suonare Rachmaninov e Ciajkovskij, una naturalezza di fraseggio dovuta a quel timbro caldo, in particolare per strumenti come viole e violoncelli, che nei [redacted] all'unisono sembravano una voce sola: un'esempio dell'identità dell'orchestra, che ha trovato un suo carattere in soli quattordici anni. La personalità direttoriale di Pletnev ricalca quella del pianista, capace di indugiare su un dettaglio lirico per contemplarlo quasi fermando il tempo: vi si prestano i molti squarci di lirismo di una pagina poco frequentata come il «Primo Concerto in fa diesis minore» di Rachmaninov, la sua opera 1, qui interpretata dal giovane Alexander Melnikov, che rammenta il cuore per essere un virgulto della scuola russa che non martella la tastiera, ma va a cercare in Rachmaninov tutto l'abbandono lirico, la cantabilità trasognata e timbricamente sfumata. Dopo lo Skrjabin fuori [redacted] del giovane, Pletnev ha diretto una pagina del Ciajkovskij meno eseguito, la «Terza Suite in sol maggiore op. 55», vagheggiamento di una classicità perduta ma sempre abitata dall'inquieta anima russa, fino all'epifania di un corale ortodosso nell'ottava variazione del Finale. L'impressione è che Pletnev abbia uniformato troppo i tempi dell'Elegia e del Valzer melanconico, però del suo stile si apprezza il garbo, quello che nello sgargiare della conclusione evita eccessi nel fortissimo, esempio di buona educazione di un'orchestra disposta come nell'Ottocento, con i violini a sinistra e a destra, i violoncelli nella metà sinistra, i contrabbassi tutti a sinistra. Il calore del pubblico ha strappato un bis (il Trepak dallo «Schiaccianoci») ma di fronte alla tosse collettiva da nosocomio, problema endemico degli ascoltatori da Torino a Salisburgo a Berlino, i musicisti dovrebbero protestare col silenzio.

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Laurel Canyon	[redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30
...E alla fine arriva Polly	Adua 200 ● C	16.00-18.10-20.20-22.30
Koda, fratello orso	[redacted] 400 ● ♿ C	15.30-17.15-19-20.45-22.30

[redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

La rivincita di Natale	Solferino 1 ● ♿	20.20-22.30
Ritorno a Cold Mountain	Solferino 2 ● ♿	19.15-22.10

[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Gothika	Sala 1 ● ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish	Sala 2 ● ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Le regole dell'attrazione V.M.14	Sala 3 ●	15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 [redacted]: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace. € 3,00 Anziani

Non ti muovere	Sala 1 ● ♿ C	15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi	Sala 2 ● ♿ C	15.45-18.00-20.15-22.30

[redacted] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. [redacted] Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

Gothika	● ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

I sentimenti	● C	16.45-18.45-20.45-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Il signore degli anelli - Il ritorno [redacted] re	15.20
L'amore è eterno finché dura	20.10-22.40
Koda, fratello [redacted]	16.20-18.20-20.20-22.20
Non ti muovere	15.00-17.30-20.00-22.30
Le regole dell'attrazione V.M.14	15.45-18.00-20.15-22.30
Gothika	15.50-18.00-20.10-22.20

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60

Che ne sarà di noi	● ♿ C	15.45-18.00-20.15-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo

A mia madre piacciono le donne	S. Nirvana ● ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
I sentimenti	S. Ombrerosse ● ♿ C	16.40-18.40-20.40-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Big Fish	Eliseo Grande ● C	15.15-17.35-20.00-22.30
Agata e la tempesta	Eliseo Blu ● ♿ C	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore ritorna	Eliseo Rosso ● ♿	15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza V. Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

[redacted] giuria	● ♿	15.30-17.50-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

21 grammi	Erba 1 ● ♿	20.00-22.30
	Erba 2 ● ♿ C	Vedi [redacted]

■ FRATELLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Non ti muovere	S. Groucho ● ♿ C	15.15-17.40-20.10-22.35
Mystic River	Sala Chico ● ♿ C	16.00-18.45-21.30
L'amore ritorna	Sala Harpo ● ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/a, tel. 011817.3373 Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo — Riposo

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — ● ♿ — Vedi teatro

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

[redacted] of Rock	Sala 1 ● ♿ C	(anteprima ad inviti) 21.00
...E alla fine arriva Polly	Sala 2 ● ♿ C	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3 ● ♿ C	16.00
L'amore è eterno finché dura	Sala 3 ● ♿ C	20.10-22.30
Le regole dell'attrazione V.M.14	Sala 4 ● ♿ C	15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso	Sala 5 ● ♿ C	15.-16.50-18.40-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Una scatenata dozzina	● ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Agata e la tempesta	Massimo 1 ● ♿ C	15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche	Massimo 2 ● ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
Mimic	Massimo 3 ● ♿ C	16.30-18.30
Alien - La versione inedita	Massimo 3 ● ♿ C	21.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3.00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Gothika	Sala 1 ● ♿	16.10-18.20-20.30-22.40
...E alla fine arriva Polly	Sala 2 ● ♿	16.10-18.15-20.25-22.35
Le regole dell'attrazione V.M.14	Sala 3 ● ♿	16.30-18.35-20.40-22.45
Che ne sarà di noi	Sala 4 ● ♿	15.25-17.45-20.05-22.30
Non ti muovere	Sala 5 ● ♿	17.00-19.35-22.10
Koda, fratello orso	Sala 6 ● ♿	16.15-18.15-20.15-22.15
Una scatenata dozzina	Sala 7 ● ♿	15.40-17.55-20.10-22.25
L'amore ritorna	Sala 8 ● ♿	15.20-17.40-20.00-22.20

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Il Mito VO	Nazionale 1 ● C	18.45-21.30
Coffee & Cigarettes	Nazionale 2 ● ♿	16.05-18.20-20.25-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

	Sala Valentino 1 ● ♿	Riposo
	Sala Valentino 2 ● ♿ C	Riposo
	Sala Valentino 3 ● ♿	Vedi teatro

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted] 2 ingresso gratuito riservato ai [redacted] Aiace

L'amore ritorna	Olimpia 1 ● C	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché [redacted]	Olimpia 2 ● C	15.00-20.20-22.30
Ricchezza nazionale	Olimpia 2 ●	18.25

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Lost in Translation VO	● ♿	15.15-17.40-20.10-22.35
Una scatenata dozzina	● ♿	15.15-17.40-20.10-22.35
Le regole dell'attrazione V.M.14	● ♿	15.20-17.40-20.00-22.20
L'amore è eterno finché dura	● ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
...E alla fine arriva Polly	● ♿	15.30-17.50-20.15-22.40
Gothika	● ♿	15.20-17.40-20.00-22.25
Koda, fratello orso	● ♿	15.40-18.00-20.20
Tutto può succedere	● ♿	22.45
Che ne sarà di noi	● ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	● ♿	15.00-18.45
Jeepers Creepers 2	● ♿	22.35
Non ti muovere	● ♿	15.00-17.35-20.10-22.45
Tre metri sopra il cielo	● ♿	15.50-18.10-20.25-22.35

[redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

...E alla fine arriva Polly	Reposi 1 ● ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted], fratello orso	Reposi 2 ● ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere	Reposi 3 ● ♿ C	15.00-17.30-20.00-22.30
Amami se hai coraggio	Reposi 4 ● C	15.45-18.00-20.15-22.30
Terra di confine	Reposi 5 ● C	16.00-19.00-22.00

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3.00 1° spett.; € 2.50 anziani

Lost in Translation	Sala 1 ● ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di...	Sala 2 ● ♿	16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere	Sala 3 ● ♿ C	15.45-20.15
Coffee & Cigarettes VO	Sala 3 ● ♿ (con sottotitoli)	18.00-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60 — Riposo

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Il Pungolo 21.15
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Frida (ingresso gratuito) 21.00
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Rachida 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.8270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi: [redacted], 5,50 ridotto

Koda, fratello orso	Sala 1	15.05-17.10-19.15-21.30
Gothika	Sala 2	16.10-18.20-20.30-22.40
Non ti muovere	Sala 3	17.00-19.45-22.30
Una scatenata dozzina	Sala 4	14.50-17.05-19.30-21.45
Le regole dell'attrazione V.M.14	Sala 5	14.50-17.20-19.50-22.20
...E alla fine arriva Polly	Sala 6	15.00-17.30-19.40-22.00
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 7	17.15-21.15
L'amore ritorna	Sala 8	16.50-19.20-21.50
Tre metri sopra il cielo	Sala 9	15.20-20.00
Che ne sarà di noi	Sala 9	17.35-22.10

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
Scary Movie 3 — 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Big ■ 011950.8908
L'amore infedele - Unfaithful — 18.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
Una scatenata dozzina — 20.30-22.30
Studio Lux [redacted] 6681
Riposo

■ [redacted] ■ 011780.792
Gothika — 20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623
...E alla fine arriva Polly — C — 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Non ti muovere — C — 21.30

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Da quando Otar è partito. — 21.15

■ [redacted] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ SAN MAURO [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192 ● ♿
L'amore è eterno finché dura — 21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Non ti muovere	Sala 1	21.20
Una scatenata dozzina	Sala 2	21.30
Terra di confine	Sala 3	21.10

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel 011 931.2403 Riposo
■ [redacted] ■ Sabrina, tel 0122 996 33 C Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492 49 Riposo
■ [redacted] ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 C [redacted] 21.15
■ CESANA TORINESE ■ [redacted] rio, tel 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel 011 942.1601 ■ Non ti muovere 21.15
Universal, tel 011 941.1867 C Koda, fratello orso 20.30 La giuria 22.30
■ [redacted] ■ Moderno tel. 011 910.9737 Non ti [redacted] 20.00-22.15
Politeama, tel 011 910.1433 Terra di confine 21.15
■ CIRIÈ ■ [redacted] tel 011 92[redacted] Koda, fratello orso 20.00 Ritorno a Cold Mountain 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 657.523 Riposo
■ [redacted] ■ Condoveno tel 339 839 1871 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted] tel 011 937.5923 Noi Albinoi 21.00
■ [redacted] ■ ABC Cinema [redacted] tel 0125 425.084 Spider 15.00-17.10 19.20-21.30
Boaro, tel 0125 641.480 Le regole dell'attrazione 20.15 22.30
Politeama tel 0125 641.571 Non ti muovere 20.10-22.30
■ [redacted] ■ Auditorium, tel 011 990 [redacted] Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1 tel 011 968.2088 C Koda, fratello orso 20.30 Big Fish 22.30 Sala 2 ...E alla fine arriva Polly 20.30-22.30
■ [redacted] ■ Hollywood, tel 0121 201.142 Non ti muovere 19.45-22.15
Multisala [redacted] 200 tel 0121 393.905 Big Fish 20.00-22.30 Sala 500 ...E alla fine arriva Polly 20.30-22.30
Ritz Terra di confine 21.30
■ [redacted] ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio tel 0122 622.686 Riposo
■ [redacted] PELLICE ■ Trento tel 0121 933.096 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Cfr. tel 0124 617 122 Ora o mai più 21.15 [redacted] Riposo
■ VILLAR [redacted] ■ Roma, tel 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly tel 011 969.6034 Riposo
■ [redacted] ■ Auditorium digital tel 011 965 1181 Riposo

[redacted] Gli orari possono mutare o ritardare delle proiezioni e consigliabile telefonare per conferma.

[redacted] ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA 9° Concerto della stagione concertistica 2003-2004 Coro e Orchestra dell'Accademia diretta da M. Peiretti. Musiche di Beethoven, Mendelssohn, Brahms, Schubert. Ore 21 € 7-13

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I tel 011 819.3529 Venerdì 26 la Compagnia Marionettegrilli presenta Marionette con libertà. Dal 6 aprile la Comp. [redacted] Giovani presenta Le laudi della Madonna da autori vari

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted] C. Giuffrè in Miseria e Nobiltà di E. Scarpetta. Con N. Mascia. Ore 20.45. Stagione 2003 04 Abbonamento 3+3

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel 011 489.676 Venerdì 26 per "Teatroinre. A teatro con mamma e papà" l'Accademia Perduca/Romana Teatri presenta I musicanti di Brema. Ore 20.30. € 4

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via [redacted] 280. Concerto "Junge Deutsche Philharmonie" con A. Fischer (direttore). Musica di Ibert e Mahler. Ore 21 (serie blu, gialla, verde). Giovedì 25 19° concerto della stagione. Direttore G. Noseda, violino A. [redacted]. Musiche di Dallapiccola, Stravinskij. Ore 20.30 (serie rossa) € 20-32

■ BALLETTO TEATRO [redacted] TORINO via Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza [redacted] Sono aperte le iscrizioni. Info 0114730189

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. La vita [redacted] ti diedi di L. Pirandello. Con M. Malfatti. Regia di L. Squarzina. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T [redacted] Roma [redacted] tel 011/5176246 [redacted] verde [redacted] 12-19

■ CAVALLERIZZA/TEATRO [redacted] TORINO via Verdi 9 tel 011 517.6246 Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel 011/5176246 [redacted] 12-19 N. verde 800235333

■ CIRCOLO DEGLI ARTISTI/TEATRO STABILE TORINO via Bogino 9, tel 011 517.6246. Biglietteria T.S.T via Roma 49 [redacted] 0115176246 orario 12-19 N° verde 800235333

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. M. Crozza in Ognuno è libero. Ore 21. Venerdì 26 a Sabato 27 Simone Schettino in Il fondamentalista Napoletano. Lunedì 29 Ciao [redacted] Martedì 30 e Mercoledì 31 Teatro della Munizione presenta: Jesus Christ Superstar. Servizio biglietteria da lun a sab. ore 10-13-15-19. Info: 0116698034

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Concerto coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tempia, M. Peiretti Direttore, M. Frezza Maestro del coro, R. Galbiati (Pianoforte). Musiche di Beethoven Mendelssohn, Brahms, Schubert, Coreggia. Ore 21. Mercoledì 24 Neophonic Orchestra in Musiche da colonne sonore e spettacoli. Direttore G. Gazzani. Ore 17.30 (ingresso libero). Giovedì 25 concerto [redacted] Quartet. Musiche di Modugno, Trovajoli, Kramer, Bixio, Tenco. Ore 21 [redacted] 26 "Conservatoire National Superieur de Musique et de Danse de Lyon" J. Martineau e A. Bonnet (pianoforte). Ore 21

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. Conferenza stampa a ingresso libero con i protagonisti dello spettacolo "Gabriele" di F. Paravidino e G. Rappa. Ore 12. Gabriele di F. Paravidino, G. Rappa, compagnia Teatro Stabile di Bolzano. Ore 21. Orario biglietteria: Feriali 10-22 - Festivi 15-22.

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel 011 489.676. Domenica 28 per la rassegna "La classica domenica" L. Costa in Traviata l'intelligenza del cuore. Ore 16. [redacted] 011.8970831 - 011.489676 € 10-13

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel 011 530.238. Domenica 28 la Compagnia Orlando Dissennato in Il mago di Oz. Ore 16.30 (Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e [redacted] siciliani [redacted] scuole e gruppi su prenotazione [redacted])

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 [redacted] Mercoledì 24 Quant'è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22. Festivi dal 14.30 alle 22. Info 0115805768

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132 [redacted] piazza di Challot di J. Giraudoux. Con L. Oasq, F. Gamgrasso. Ore 20.45 (prima). Biglietteria TST via Roma [redacted] tel 0115176246 orario 12-19 [redacted] riposo

■ [redacted] via Juvarra 15 tel 011 540.675. Per "Musica 90" il Cabaret Europe. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) [redacted] 011/540675. Mercoledì 24 Café Procope per lo Swing Club "Italia Jazz". Ore 22.30

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Premio Dionisio 2004 organizzato dal C.R.U.T. Università degli Studi di Torino

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì [redacted] per la Rassegna di prosa "Luci sulla ribalta" la Compagnia "I Teatranti" presenta Pigmalione di G.B. Shaw. Prevendita giorni [redacted] 17-19. www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Botero 15 tel. 011 531.612. Giovedì 1 aprile presso aula 38 Palazzo Nuovo Accademia degli Amelarsi di Roma [redacted] e sperimentazione dell'ultima generazione. Workshop su spazio, tempo, attore personaggio. Ore 17 e 20. Ingresso libero

■ [redacted] REGIO GIACOMO [redacted] Mercoledì 24 al Regio (Foyer del Toro) per le Conferenze del Regio, incontro con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Ore 17.30 (ingresso libero)

■ PICCOLO TEATRO [redacted] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Domenica 28 Nastri, mostri e palloncini con il mago Molletta. Ore 17 (Prenotazione obbligatoria). Tel. e Fax 011/364859

■ PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780. Giovedì 25 la Compagnia Viartist presenta [redacted] Ore 21. Abbonamento Metti una sera

■ SALA [redacted] MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel 011 221.6072. Sabato 7 aprile la compagnia La Vecchia Funicolare in Napoli milionaria commedia in tre atti di E. De Filippo. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ SERMIG ARSENALE DELLA [redacted] piazza Borgo Dora 61 tel. 011 810.4906. Domenica 28 5° concerto della stagione. Musiche di Debussy, Roussel, Ravel. Ore 11

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Giugno 2004 Qualcuno era... Giorgio Gaber con L. Giagnoni, [redacted] M. Feraro. Info www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Giovedì 25 Lola Gonzalez Manzano presenta Parole spezzate. Ore 21 - Info e prenotazioni 011[redacted] in orario ufficio

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 29 Treno cavallo e tram di R. Cortese. Ore 21

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881 [redacted] 25 [redacted] Cloché in Fenise "a tre per fare un [redacted] 21. Info e prevendite feriali (16-19)

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel 011 640.3700. Mercoledì 7 aprile Morte accidentale di un anarchico di Dario Fo. Regia di Bruni, De Capitani. Ore 21.

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel 0125 641.161. La visita della vecchia signora di F. Durrenmatt. Con [redacted], M. Foschi. Ore 21. Giovedì 25 Anfiteatro di Montalto Dora Tutto la Broadway. Ore 21

■ TEATRO [redacted] corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200 "Il gesto e l'anima. Rassegna internazionale di danza e arti integrate", Tecnologia Filosofia & Livingston Teatro Popoli. Musiche Ondasonora. Ore 21

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel 011 800.7050. Giovedì 1 aprile la compagnia I Teatranti presenta Pigmalione commedia in tre atti di G.B. Shaw. Ore 21 € 6.50-8

■ TEATRO REGIO [redacted] 011.5241742270. Matrimonio al convento di S. Prokof'ev. G. Noseda direttore. Regia di V. Pazy [redacted] e Coro del Teatro Regio. Ore 20.30

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Venerdì [redacted] Rassegna dialettale [redacted] dous borgo regia di F. Crivello. Ore [redacted]

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
È nata la TV digitale terrestre
Vieni a [redacted] e prova [redacted] senza impegno insieme al nostro personale specializzato.
dal [redacted] il contributo statale di 150 Euro. L'installazione gratuita anche a [redacted]llo.
TORINO - c.so Giulio Cesare, 187
Tel [redacted]2818

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDI' IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A SACILE). ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,50 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» (E) PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 6,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; SVIZZERA, PAESI SCA[illegible], C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Cavalli di razza.

[illegible] di razza stessa

FIAT

PREPARANO I [illegible] DI CARIGNANO

La protesta dei lavoratori, ieri mattina, a Moncalieri

Sit-in di protesta ■ Moncalieri di 17 dipendenti della Sodexho

■ «Un mutuo da pagare, due bambini da mantenere ■ adesso che mi hanno licenziato dove va a finire la mia famiglia?».
Storie ■ ordinaria disperazione ieri mattina a Moncalieri in piazza Vittorio Emanuele, dove 17 operai della divisione sanità della Sodexho, la ditta che si occupa della preparazione pasti per l'ospedale Santa Croce, hanno inscenato un sit-in di protesta contro il licenziamento deciso dall' azienda in vista della scadenza, il prossimo 31 aprile, dell'appalto affidato dall'Asl8.
Lavoravano nei locali dell'ospedale di Carignano ■ preparavano da quattro anni, quattrocento pasti in media al giorno. Per i prossimi [illegible] i rifornimenti p[illegible] degenti e personale del S.Croce saranno prodotti dalla ditta Camst (già responsabile delle mense scolastiche della metà delle scuole ■ Moncalieri), ed è su questo punto che si concentra la battaglia sindacale: «Dovevano traghettare sulla Camst i 17 licenziati della Sodexho in attesa del nuovo capitolato - incalza Osvaldo Cappadona dell'UiltuCS Piemonte - come previsto dal contratto collettivo dei pubblici esercizi [illegible] l'hanno fatto. Adesso valuteremo l'ipotesi ■ percorrere vie legali».
Il Comune di Moncalieri corre immediatamente ■ ripari:«E' già in agenda un tavolo di concertazione tra Provincia, lavoratori e Sodexho - spiega ■ vicesindaco e assessore al Lavoro Modesto Pucci - per vagliare tutte le possibilità esistenti per salvare questi posti di lavoro». L'Asl 8, attraverso il [illegible] direttore amministrativo Livio Sabena, rigetta eventuali responsabilità: «Avevamo chiesto alla Sodexho di continuare ad erogare il [illegible] per altri [illegible] mesi, in attesa del nuovo capitolato ■ appalto di Chieri nel quale ■ sarebbero state possibilità di reintegro ■ parte [illegible] personale, ma evidentemente [illegible] ■ hanno voluto ascoltare».

L'ANNUNCIO CHOC DELLA DELPHI. ANCHE IL SINDACO ■ IL SOTTOSEGRETARIO VIETTI SI MOBILITANO

«A Germagnano troppi costi»

I 40 dipendenti occupano lo stabilimento

Gianni Giacomino

Da ieri i dipendenti della Delphi Italia Automotive System ■ Germagnano sono riuniti in assemblea permanente. La quarantina di addetti della multinazionale americana, che venerdì ha improvvisamente annunciato di voler trasferire la sede delle Valli di Lanzo, occuperà lo stabilimento giorno ■ notte. «Non possiamo perdere anche questa attività che, ■ l'indotto, garantisce l'impiego ad un'ottantina di persone - dice il sindaco Teresio Vigna Lobbia -. Faremo il possibile per mantenere i posti di lavoro».

E così, dopo lo shock, è arriva- ■ momento delle consultazioni e delle proposte. Ieri il sotto[illegible]tario alla Giustizia Michela Vietti ha incontrato gli amministratori comunali e la Comunità Monta- na, i sindacati ■ una nutrita delegazione ■ dipendenti della ditta, specializzata nella produzione dei cablaggi per la Ferrari e la Maserati, che non ■ mai stata in crisi.

«Chiederò un incontro all'Unione Industriale, busserò alla porta del Ministero del Lavoro e della Regione - ha detto Vietti -. Oramai la situazione occupazionale nelle Valli e nel Ciriacese è disastrosa». Per domani alle 21 è stato convocato un consiglio comunale aperto ■ giovedì i sindacati si troveranno faccia a faccia con i rappresentanti italiani della Delphi. «Ci batteremo per l'attivazione immediata ■ un tavolo di crisi - promettono Elvira Nobile della Fiom e Cristina Terrenati della Fim -. I vertici della Delphi non si [illegible] comportando in [illegible] corretta. Fino a qualche giorno studiavamo insieme ■ nuovo piano di lavoro, avevamo avviato delle trattative per un premio di risultato, poi è saltato tutto nonostante ci siano commesse sicure fino al 2006». Perché? Perché la sede di Germagnano avrebbe costi strutturali e logistici molto alti, il prodotto finirebbe sul mercato ad un prezzo troppo caro ■ non più competitivo. Così l'azienda avrebbe deciso di traslocare a ■ Modena, o a Potenza o in Portogallo.

La Delphi ha garantito il ricollocamento di almeno la metà degli addetti. «Ma dove? - si chiedono i sindacati -. I dirigenti non vogliono la cassa integrazione straordinaria ■ nemmeno il contratto di solidarietà, così cercano di trattare con i singoli operai». Intanto dallo stabilimento di via Celso Miglietti sono già state smantellate dodici tavole di controllo tra le quali anche quelle per i collaudi agli impianti della nuova Maserati. «Bisognava muoversi prima - tuonano Mauro Marucco ed Eraldo Perino, presidente e assessore al Lavoro della Comunità Montana -. Gli addetti e i sindacati non dovevano permettere ■ portare via un solo pezzo». Per evitare che la Delphi scompaia qualcuno propone la costituzione di una cooperativa che sia in grado di rilevare la produzione (come è già avvenuto per la Cartiera di Germagnano) o l'utilizzo da parte della Delphi dei fondi messi ■ disposizione dal Patto della Stura per ricollocarsi. «Già tre anni fa chiedemmo loro se volevano usufruire di incentivi consistenti - termina Gaetano Zaffuto, ■ vice sindaco di Germagnano -. La risposta fu: no grazie».

La ditta è specializzata nella produzione dei cablaggi per la Ferrari e la Maserati

LEINÌ L'OPERAIO SI ERA AMMALATO PER SCARSA IGIENE

Brucellosi in pelletteria Condannato il titolare

Il titolare ■ una ditta di Leinì per la lavorazione delle pelli ha patteggiato ieri mattina davanti al giudice di Ciriè, Rita Chierici, un mese di carcere, convertito in pena pecuniaria, 1140 euro, per aver causato la brucellosi ad un suo dipendente. Massimo Ciocca, ■ anni, responsabile della Mar-Val Pelli, spa, con sede in strada Fratelli Varian, nelle scorse settimane aveva già provveduto a risarcire G. M., il lavoratore che ■ [illegible] ammalato di febbre maltese, con 8 mila euro. La vicenda approdata ieri davanti al giudice Chierici risale all'inizio del [illegible] quando G. M., ■ anni, incominciò ad avvertire astenia, diarrea e altri disturbi. Non servirono le cure del medico ■ venne ricoverato in ospedale. Dove gli riscontrarono la brucellosi: [illegible] curato per un paio di mesi con antibiotici, poi gli stessi medici avvertirono la Procura. G.M. si licenziò allora dalla Mar-Val Pelli.

Il procuratore aggi[illegible] Raffaele Guariniello e il pm Laura Longo contestarono al Ciocca, assistito dall'avvocato Gian Paolo Zancan, le lesioni colpose gravi e la violazione delle nor- [illegible] sull'igiene nei luoghi di lavoro. ■ capo di imputazione ■ dice che il lavoratore è stato esposto all'agente biologico, e cioè alla brucella, presente nella pelle dei bovini. Il dipendente, che era assistito dall'avvocato Vincenzo Coluccio, non sarebbe stato informato dei rischi, mentre il titolare ■ accusato di aver [illegible] tutte quelle misure di sicurezza, in particolare in campo sanitario, ■ di non [illegible] adottato i provvedimenti tecnici per ridurre l'esposizione. G. M. [illegible] addetto alla salatura delle pelli di bovini, [illegible] queste arrivavano in azienda spesso ancora piene di sterco e non bastava il lavaggio a cui veniva- [illegible] sottoposte ■ migliorare la situazione. Lo stesso pavimento dei locali sarebbe stato impregnato di acqua, sale e sterco. Altra [illegible]: non venivano disinfettate le tute, né venivano preparati mezzi di protezione e neppure furono effettuati controlli sanitari mirati.

RI[illegible] DOPO L'INCENDIO

Scuola di Pasta Sì al progetto di ricostruzione

La nuova scuola elementare di [illegible]sta di Rivalta sarà costruita al posto dell'edificio distrutto dalle fiamme la notte tra il 28 e il 29 febbraio scorso. Lo ha deciso l'amministrazione comunale riadattando in tempo di record [illegible] vecchio progetto divenuto esecutivo nel 2003, che avrebbe dovuto prendere forma in un terreno alle spalle dell'abitato ■ Pasta. Ma l'incendio ha modificato i piani. «Prima - dice il sindaco Amalia Neirotti - avevamo intenzione di costruire [illegible] un nuovo immobile e affidare quello esistente alle associazioni di quartiere. Adesso invece abbiamo pensato, in accordo [illegible] le famiglie e i docenti, di riutilizzare la stessa area modificando il progetto originale». La struttura sarà realizzata su due piani: al primo un ampio locale per incontri, un laboratorio informatico e una palestra, utilizzabile anche fuori dall'orario scolastico; al secondo le aule, 10 ■ tutto. Costo oltre 2 milioni ■ [illegible] di euro, consegna prevista per i primi mesi del 2006.

SUSA CONDANNATO

Nello scontro con l'autobus morì una donna

Ernesto Filiuzzi, 27 anni, residente a Torino in via Ivrea 23, è stato condannato in tribunale a Susa per omicidio colposo dal giudice Maria Cristina Pagano ad un anno e dieci mesi di reclusione (pena sospesa), al pagamento delle spese processuali ed alla sospensione della patente di guida per sei mesi.

Nel febbraio del 2000, mentre era alla guida ■ un autocarro nei pressi di Trana, perse il controllo del mezzo che si schiantò contro un autobus carico ■ passeggeri diretti a Torino. Grave il bilancio dell' incidente: una vittima, Enrica Carmagnola, 74 anni di Torino; due in prognosi riservata ■ 17 feriti. Il giudice ha ritenuto valide le richieste del pm Paola Stupino che ha sottolineato come «la velocità eccessiva ■ la disattenzione nella guida» avessero determinato lo schianto.

L'avvocato difensore, Anto- [illegible] Gilestro, ha già preannunciato ■ ricorso in appello contro la sentenza.

[illegible] DA IERI

Ufficio postale del «Centro» cambia look

Alla presenza del direttore della filiale di Chivasso di Poste Italiane, Giovanni Monaco, del sindaco Andrea Fluttero e di altre autorità, ieri mattina è stato inaugurato il riqualificato ufficio Chivasso Centro, in via Dante Alighieri 10, diretto da Valeria Barella.

Nei locali di questa [illegible] e modernissima struttura [illegible] state eliminate le barriere architettoniche, aboliti i vetri divisori, è stato anche introdotto un tipo [illegible] arredamento più confortevole e funzionale per il pubblico. Altri elementi di rilievo [illegible] le vetrate più ampie e trasparenti e la nuova segnaletica informativa.

Particolare attenzione è stata riservata all'accesso dei disabili e anche ai non vedenti. L'ufficio è dotato di sette sportelli tutti informatizzati: due forniscono i servizi postali e cinque sono riservati ■ prodotti Bancoposta. A breve sarà creato [illegible] sportello [illegible] Business. L'orario al pubblico del nuovo ufficio è dalle 8,30 alle 19 [illegible] lunedì al venerdì; sabato, dalle 8,30 alle 13.

[illegible] PROTESTA

No alla chiusura della Polstrada nelle [illegible] notturne

Il progetto della direzione centrale della polizia stradale finalizzato alla chiusura serale e notturna e all'installazione [illegible] di allarme ■ di videosorveglianza dei distaccamenti Polstrada con organici inferiori alle 15 unità tra [illegible] Chivasso, Ceva ■ Borgomanero, non trova daccordo il parlamentare dell'Ulivo Mauro Chianale, che è anche primo cittadino a Caluso. Il deputato ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Pisanu nella quale chiede «se questi sistemi hanno requisiti tali di economicità da essere preferiti all'attuale situazione, ■ [illegible] questo progetto non vada a diminuire la percezione di sicu- [illegible] dei cittadini sul territorio». E aggiunge: «E' grave che col pretesto di razionalizzare le risorse e di introdurre nuovi criteri di managerialità nella gestione della sicurezza, non si considera l'impatto di tale scelte sui cittadini. Il tema della sicurezza [illegible] non può [illegible] soltanto terreno di contesa politica».

BREVE

■ [illegible]**D, ALLARME GAS.** Falso all'allarme, ieri mattina alle 9, per [illegible] forte odore di gas [illegible] che si respirava in città. Decine di segnalazioni sono giunte al centralino dell'Arcalgas, la società che gestisce l'erogazione del metano. Nessuna fuga ■ gas, bensì di [illegible] sostanza che viene utilizzata per odorare il metano. Poche gocce [illegible] finita a terra durante una riparazione sul collettore ■ fustini [illegible] di questo prodotto presso la cabina centrale di decompressione.

■ **SUSA,** [illegible] Ancora incendi dolosi in media valle ■ [illegible]. I vigili del fuoco [illegible] distaccamento di Susa, l'altra sera, alle 22, sono intervenuti nei pressi della discarica di Mattie; ieri mattina in località Pian delle Rovine di Giaglione.

■ **CHIVASSO,** [illegible]NU. «Lo sport supera ogni barriera» è il [illegible] dell'incontro che si terrà oggi, dalle 9,30, presso l'Aula Magna dell'Istituto Europa Unita,, in via Marconi, per i ragazzi del liceo. Interverranno il giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano e Tiziana Nasi.

■ **GASSINO, LAVORI.** L'amministrazione comunale investirà 135 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi ed altre opere stradali.

■ **CANISCHIO, AIB.** I sedici componenti [illegible] gruppo Aib che da [illegible] prestano servizio in Alto Canavese hanno ricevuto dal Comune e dalla Regione un attestato di benemerenza p[illegible] la loro costante opera di volontariato nel [illegible] dell'Alto Canavese. Domenica scor- [illegible] hanno anche inaugurato un nuovo mezzo di soccorso, un Land Rover Defender.

■ **SAN GIORGIO,** [illegible]' stato aperto in via Campeggio 25 uno sportello "Informagiovani" per offrire notizie sul mondo del lavoro ■ sulle attività culturali. Vengono organizzati anche corsi di informatica ■ di Internet. L'iniziativa ■ della comunità "Nicodemo". Gli orari di apertura: giovedì e venerdì dalle 17,30 alle 19, il sabato dalle 15,30 alle 18.

■ **VINOVO, COMMERCIANTI.** Si è costituita l'associazione dei commercianti «Antico Borgo», [illegible] l'obiettivo di rilanciare la coesione tra esercenti e promuovere iniziative a sostegno delle attività locali, suprattutto nelle vie del centro storico. Presidente dell'associazione, Ernestina Rossotto, vicepresidente Vittorio Alderuccio.

■ **CASTELROSSO, CORSO.** Sono aperte ■ iscrizioni ■ corso ■ autodifesa, che si terrà a partire dal ■ aprile presso l'Oratorio Casa della Gioventù. Informazioni ■ 340-8634992.

■ **BRUSASCO, PROGETTO.** La giunta ha affidato l'incarico agli architetti Fabio Assaloni e Ernesta Cipolla ■ all'ingegnere Michele Pacielli per il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione dello storico Palazzo Ellena, in piazza Roma. E' prevista una spesa di 500 mila euro.

■ **SUSA,** [illegible] «Progetto Valsusa» è un documento di linee programmatiche unitarie per il governo della valle di Susa e della Val Cenischia sottoscritto da Ds, Margherita, socialisti, comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, gli Indipendenti di Centro Sinistra e l'Unione Valli Alpine. E' [illegible] documento programmatico che sancisce la nascita ufficiale dell' Ulivo della Valle di Susa.

A Nichelino la nuova Filiale Citifin vizia i nuovi clienti
con due eccezionali offerte di benvenuto

• 1.000 euro ■ tasso 0 per 10 mesi* ■ da 1.000 a 10.000 euro senza spese di apertura pratica.

Il preventivo è gratuito ■ potrai ricevere il tuo assegno anche in 24 ore.
Telefona subito al numero 011 6897711, oppure vieni direttamente in Filiale, in Via XXV aprile, 97 - Nichelino (To), dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 orario continuato.

Citifin Spazio Credito è anche a Torino in Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 orario continuato.

Affrettati: l'offerta della nuova filiale è valida fino al 2 aprile 2004

Citifin fa parte del grande gruppo finanziario Citigroup che conta oltre 200 milioni ■ clienti in oltre 100 Paesi del mondo.
Si ricercano segnalatori ■ agenti

* TAN 0% - TAEG 22,78%

CITIFIN
SPAZIO [illegible]
Persone che ti danno credito

Citifin Spazio Credito è un marchio depositato

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR, tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

[redacted] **(To)** Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
[redacted] Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

LA PATTUGLIA DEI CARABINIERI TRAVOLTA DA UN UBRIACO

La scena dell'incidente avvenuto nei pressi del Terzo Ponte

L'investitore chiede scusa al maresciallo Pirrone

■ Migliorano le condizioni del maresciallo Orazio Pirrone, 43 anni, ricoverato all'ospedale di Ivrea dopo essere stato travolto da un'auto nella notte tra venerdì e sabato. Il comandante della stazione dei carabinieri di Ivrea ha reagito bene all'operazione alla gamba destra fratturata nell'incidente e i medici sono ottimisti sul suo pieno recupero. Nella camera al primo piano del reparto di ortopedia da giorni c'è una processione di amici e di colleghi. Lui a tutti ripete «che di quella notte non mi ricordo nulla, che stavo firmando un verbale sul pianale della mia auto, poi c'è stato quello schianto e io mi sono svegliato in ospedale». Gli altri due carabinieri investiti dalla Nissan Micra, Giovanni Russo e Giuseppe Sarcone, 42 e 22 anni, sono già stati dimessi. Hanno rimediato soltanto ferite superficiali e rimarranno a riposo per una decina di giorni. Tra coloro che hanno telefonato alla famiglia di Pirrone c'è anche l'investitore: Stefano Milanesi, 37 anni, di Ivrea. Ha alzato la cornetta per chiedere scusa alla madre del comandante dei carabinieri. La notte dell'incidente continuava a ripetere: «Non li ho visti, me li sono trovati davanti all'improvviso e non ho potuto fare niente per evitarli». E' stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e lesioni gravi. Guidava sotto l'effetto dell'alcol, Milanesi, che già tre mesi prima si era visto ritirare la patente perché anche allora era ubriaco.
Il film dell'incidente sono stati i testimoni a raccontarlo al maresciallo Pirrone. I tre carabinieri in pattuglia avevano fermato un'auto sulla tangenziale di Ivrea. Un controllo di routine. Erano da poco passate le due di notte: sul ciglio della strada erano incolonnate la Fiat Punto dei carabinieri e poco più avanti la Citroën Saxo di Paolo Actis Caporale, 31 anni, di Rodallo. All'improvviso, l'urto: la Nissan Micra di Milanesi ha tamponato l'auto dei militari, il maresciallo Pirrone è rimasto incastrato tra le due macchine.

IVREA IL POOL DI MEDICI HA RASSEGNATO LE DIMISSIONI: «SIAMO IGNORATI»

I chirurghi intestinali costretti a emigrare

Giampiero Maggio

Perde uno dei suoi fiori all'occhiello l'ospedale di Ivrea. La squadra di medici, che dal '92 coordina uno dei centri di riferimento a livello nazionale per la cura delle malattie intestinali, lascia l'azienda sanitaria 9. Il pool di chirurghi costituito da Mario Trompetto, Alberto Realis Luc, Ezio Ganio e Giuseppe Clerico, ha rassegnato le dimissioni a metà marzo: andranno ad operare altrove, in cliniche private convenzionate con il Policlinico di Monza e con le aziende sanitarie di Vercelli e Novara.

E' un pezzo di storia che se ne va: in dodici anni, il «Colorectal Eporediensis Centre» è stato il punto di riferimento di chirurghi di mezza Europa, oltre che mèta di pazienti con malattie intestinali che arrivavano da tutta Italia. Sono sufficienti alcuni dati per capire l'importanza di questo servizio: 3 mila visite all'anno di cui il 60 per cento su malati provenienti da altre Asl; stessa percentuale per le operazioni: 450 gli interventi effettuati nel 2003, la maggior parte dei quali effettuati su pazienti che arrivano dalla Lombardia, Liguria, Campania, solo per citare alcuni esempi.

Un servizio che costa troppo, secondo la nuova dirigenza, chiamata alcuni anni fa per sanare un buco finanziario di centinaia di milioni. Il nocciolo del problema, spiegano i medici che hanno deciso, seppure a malincuore, di abbandonare Ivrea, è proprio questo. «I pazienti delle altre regioni non portano soldi alle casse dell'azienda sanitaria locale, ma in quelle della Regione - spiega Mario Trompetto -. Eravamo arrivati al punto di dover preparare liste d'attesa preferenziali, prima i malati dell'Asl 9, poi quelli delle altre aziende. E' ovvio che noi non volevamo sottostare a questo tipo di gestione». Tempi d'attesa infiniti per chi proveniva da città che non appartengono all'azienda sanitaria di Ivrea: un sistema per costringere i malati a rivolgersi altrove.

Il direttore generale Carmelo Del Giudice, minimizza: «Ognuno fa le proprie scelte, loro hanno deciso di andarsene e noi prendiamo atto di questa decisione». E a chi gli pone l'obiezione che così l'ospedale si impoverirà, Del Giudice replica: «Chi dice che chi li sostituirà non sarà all'altezza?». E poi, dati alla mano, il direttore generale mette in evidenza come l'operazione chirurgica apportata al bilancio dell'azienda in questi anni ha garantito il pareggio del documento finanziario nel 2003. «E, sia ben inteso, senza perdere servizi». Sarà. E allora, il pool di medici che fra qualche mese lascerà Ivrea (le dimissioni, scattate il 15 marzo, sono state date con tre mesi di preavviso) e che era invidiato dalle asl di tutta Italia? «In dodici anni di esperienza - prosegue Trompetto - hanno partecipato ai nostri corsi di chirurgia colorettale dai 700 agli 800 chirurghi, vi sembra un dato insignificante? Qualunque azienda sanitaria vorrebbe avere nella propria struttura un' équipe come la nostra».

Questione di costi, se ora i quattro medici lasceranno la città. «Lo facciamo a malincuore e senza nessuna polemica - conclude Clerico -, dove andiamo non guadagneremo di più, questo deve essere chiaro». E ancora: «Era davvero diventato difficile continuare a lavorare qui, dove la politica del risparmio viene prima di tutto».

Non mancano le polemiche per l'uscita del gruppo dei «chirurghi intestinali» dall'ospedale di Ivrea

CASTELLAMONTE LA BONIFICA DEI VECCHI UFFICI RALLENTA LA RISTRUTTURAZIONE

L'amianto blocca i lavori alle Poste

Alessandro Ballesio

Che sui rivestimenti di pareti e caldaie degli uffici postali di Rivarolo e Castellamonte negli Anni Settanta fosse stato utilizzato l'amianto, l'avevano scoperto e segnalato gli stessi tecnici di Poste italiane. Ma nessuno poteva prevedere che per bonificare le due strutture ci sarebbero voluti tempi così lunghi, che forse gli stessi progettisti del recupero degli uffici non si aspettavano.

Le decine e decine di persone in coda nei «container» per pagare le bollette se ne dovranno fare una ragione: ci vorranno parecchi mesi prima che gli uffici postali riaprano dopo i lavori di ristrutturazione.

Le autorizzazioni del dipartimento prevenzione sicurezza dell'Asl di Ivrea sono state rilasciate soltanto dopo un lungo e approfondito esame sulla condizione degli stabili.

Prima, insomma, di dare il permesso a Poste italiane di iniziare il restauro degli edifici (al quale seguirà la realizzazione del nuovo modello di ufficio) i tecnici dell'Asl hanno voluto vederci chiaro.

Il risultato è che ancora per un po' la gente dovrà accontentarsi della soluzione tampone, ovvero dei container che la società definisce «inevitabili per continuare ad offrire un servizio», ma che gli utenti non vedono l'ora di lasciare.

Il problema è che accertata la presenza di amianto sia a Castellamonte che a Rivarolo, alla società non è stato possibile rispettare le scadenze promesse ai suoi clienti.

A Rivarolo la sede chiusa a settembre avrebbe dovuto essere riaperta al pubblico già all'inizio di marzo.

Dopo il sopralluogo dell' Asl, invece, il cantiere è rimasto al palo per oltre due mesi. Ora i lavori sono ripresi all'interno della sede, ma i dirigenti della società non se la sentono di fare previsioni sull' inaugurazione.

Stessa storia a Castellamonte: la sede è inagibile da febbraio, si prevedevano due o tre mesi per effettuare gli interventi necessari alla messa in sicurezza, invece oggi permane soltanto un grosso punto interrogativo.

IN BREVE

■ **LOCANA, SCI.** E' stato collaudato l'impianto di illuminazione della pista di località Carello, che consentirà di sciare in notturna. E' stato finanziato dalla Comunità montana nel progetto del nuovo impianto di risalita costato 170 mila euro.

■ **CANISCHIO, AIB.** I sedici componenti del gruppo Aib che da anni prestano servizio in Alto Canavese hanno ricevuto dal Comune e dalla Regione un attestato di benemerenza per la loro costante opera di volontariato nel territorio dell' Alto Canavese. Domenica scorsa hanno anche inaugurato un nuovo mezzo di soccorso, un Land Rover Defender.

■ **SAN GIORGIO, GIOVANI.** E' stato aperto in via Campeggio 25 uno sportello "Informagiovani" per offrire notizie sul mondo del lavoro e sulle attività culturali. Vengono organizzati anche corsi di informatica e di Internet. L'iniziativa è della comunità "Nicodemo". Gli orari di apertura: giovedì e venerdì dalle 17,30 alle 19, il sabato dalle 15,30 alle 18.

■ **VALPERGA, CONSIGLIO.** Dopo le dimissioni di Luigi Garnero dal gruppo consiliare di minoranza "Per Valperga", il suo posto nell'assemblea della Comunità montana Alto Canavese sarà preso da Dario Macocco. Egle Ginardi gli è invece subentrata in consiglio comunale.

■ **RIVAROLO, RADIO.** Da qualche giorno gli agenti del consorzio di polizia municipale di Rivarolo hanno rimpiazzato i telefonini con un nuovo sistema di ricetrasmittenti che grazie a una frequenza radio personalizzata consentirà loro di mettersi in contatto anche nelle situazioni di emergenza e di difficoltà di comunicazione.

■ **CALUSO, INCIDENTE.** Il centauro Paolo Nannini, 31 anni, di Torino, è rimasto ferito e trasportato all'Ospedale di Ivrea, in un incidente avvenuto sulla circonvallazione di Caluso all'incrocio per la provinciale che porta ad Ozegna. Il giovane, in sella alla sua Suzuki 650, si è scontrato con una Lancia Y, guidata da Alessandro Gentile, 18 anni, di Castagneto Po: sull'auto viaggiavano Silvia Ribero e Sara Casiccia, entrambe 18 ennni di Mazzè, rimasti tutti illesi.

CERESOLE REALE

Incendi boschivi In 250 a scuola di prevenzione

Un grande appuntamento per sensibilizzare i ragazzi delle scuole medie del Canavese al problema dell'emergenza degli incendi boschivi. Si svolgerà venerdì 4 giugno a Ceresole Reale, nell'area antistante il rifugio Massimo Mila, con inizio alle ore 10. E' stato ideato dall'Associazione Amici del Gran Paradiso, con il sostegno dell'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte, i servizi Aib e la collaborazione del Rotary Club Cuorgnè e Canavese.

«Fuchino, fuocherello... fuoco» è il titolo della giornata che coinvolgerà 250 ragazzi scelti nelle scuole medie del Canavese. «Si tratta di un momento importante per coinvolgere i nostri ragazzi sui temi della prevenzione degli incendi boschivi» spiega l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio.

I ragazzi assisteranno ad una serie di interventi dei volontari Aib,quindi potranno rivolgere domande a chi «difende i nostri boschi dalle fiamme». Nel pomeriggio i ragazzi seguiranno le attività proposte dallo staff di «MontagnaScuola».

Anche il personale del servizio di sorveglianza del Parco nazionale del Gran Paradiso ha frequentato i corsi per operatori antincendi boschivi organizzati dal Formont, l'ente strumentale di formazione della Regione Piemonte. L'obiettivo era quello di preparare il personale agli interventi in caso d'incendi boschivi nel territorio del Parco. Il Parco Regionale della Mandria ha ospitato i corsi. Le lezioni hanno avuto carattere sia teorico che pratico, con particolare riferimento alle tecniche di estinzione, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale specifici e all'uso delle attrezzature individuali e di squadra.

IVREA PROGETTO

«Vogliamo essere vicini alle Olimpiadi»

Lo scopo è quello di non restare al margine dell'evento olimpico in programma fra due anni. Così Ivrea, con altri 41 Comuni del territorio, oltre a quelli delle Comunità Montane Alto Canavese e Valli Orco e Soana, ha approvato il «Piano d'area del Canavese», progetto che mira alla formazione dei ragazzi che fra due anni saranno impegnati nelle attività legate alle Olimpiadi. L'obiettivo è quello di dare la possibilità ai giovani di praticare attività sportive gratuitamente, di lavorare in gruppo, di progettare insieme.

I piani d'area coinvolgono diverse zone della Provincia, dal Canavese, al Pinerolese, dalle Valli di Lanzo alla Val di Susa e si inseriscono nel progetto "I ragazzi del 2006". «L'idea - spiega l'assessore allo Sport di Ivrea, Laura Barberis - è usare questo progetto come pretesto per stimolare e diffondere percorsi di cittadinanza attiva, di volontariato dei giovani, insieme ad una diffusione e un consolidamento del concetto di appartenenza ad una comunità.

Pur non essendo il Canavese teatro dell'evento olimpico, sarà importante sfruttare quest'occasione, secondo i promotori dell'iniziativa, per avere ricadute positive sul territorio. «I Giochi del 2006 - conclude Barberis - rappresentano infatti il pretesto per offrire proposte formative nel settore sportivo, ambientale, artistico, consentendo così di acquisire nuove competenze utili per la formazione personale, culturale, pre-professionale nel campo del turismo e dell'accoglienza». Due sono i soggetti, individuati dalla Provincia di Torino, che hanno attuato il progetto: la Barburin per la parte denominata "Olimpiarte" e l'associazione UISP-sezione di Ivrea per la parte denominata "Sport, Ambiente, Avventura".

DOVE & QUANDO

TEATRO. Al "Giacosa" di Ivrea, alle 21, va in scena "La visita della vecchia signora" di Friedrich Dürrenmatt, nella traduzione di Aloisio Rendi, con Isa Danieli e Massimo Foschi, e la regia di Armando Pugliese. I biglietti costano, a seconda dell'ordine di posto, 20 o 10 euro. Per informazioni: 0125/641161.
L'IRAN. La Casa delle Culture, in collaborazione con la Cooperativa Rosse Torri e con il patrocinio del Comune di Ivrea, organizza alle 17,30 al centro congressi La Serra - e in precedenza, alle 10,30, al liceo "Antonio Gramsci" - un incontro con Farian Sabahi, che parla de "L'Iran: la storia e l'attualità". Farian Sabahi, scrittrice e giornalista, insegna presso il Master sull'immigrazione dell'Università Bocconi di Milano e collabora con l'Università di Ginevra e con l'Istituto di Studi Iranici di Vienna; scrive per Il Sole 24 Ore e cura trasmissioni su Radio Svizzera, Radio 24 e Radio Popolare.
CORSO DI MIMO. Inizia oggi, a San Benigno, un corso dal titolo "Mimo, pantomima? Sì, ma anche maschere", in 10 lezioni della durata di 2 ore ciascuna. Il costo del corso, rivolto a ragazzi dagli 11 ai 16 anni, è di 10 euro. Organizzano l'amministrazione comunale e l'istituto salesiano sambenignese. Informazioni presso l'Ufficio Tributi o il Centro Giovani di via Adua.

L'attore Massimo Foschi

AL CINEMA. La sezione "Giovani" della rassegna "Due Città al Cinema" propone alle 21.15, alla sala Ambra di Valperga, il film "Ora o mai più". Il Cineclub di Ivrea, alla sala Abcinema La Serra, ha invece in cartellone "Spider" (spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30).
ANIMALISTI. "NoRbm: tra scienza e coscienza" è il titolo della serata informativa sulle ragioni scientifiche della protesta contro l'uso di animali nella sperimentazione, proposta dal coordinamento NoRbm alle 21 in Santa Marta, a Ivrea. Marina Berati, del coordinamento, interviene su "Dove sono le prove che la ricerca su animali sia utile all'uomo?"; il chimico Massimo Tettamanti tratta invece il tema "Introduzione alle metodologie alternative all'uso di animali".
A TAVOLA. La cena di chiusura del carnevale di Vico Canavese, con un menu imperniato su polenta e merluzzo, si terrà al ristorante Centro venerdì 26 (le prenotazioni si accettano fino a domani, allo 0125/74348).
LABORATORI. Per il ciclo di seminari teatrali promosso dall'associazione Liberamente Unico, al Mulino di Amleto di Montalto Dora, sabato 27 e domenica 28 Claudio Girard conduce l'appuntamento "Il canto visibile: ricognizioni tra movimento e voce". Per informazioni e adesioni rivolgersi al 333/7928774 o all'indirizzo e-mail liberamenteunico@yahoo.it.
STORIA DELL'ARTE. Alla sede Unitre dell'ex ospedale di Castellamonte, alle 15,30, lezione di Willy Beck dedicata alla storia dell'arte.
FIERA DEL CANAVESE. La Pro loco di Rivarolo, l'associazione che organizza la 13ª Fiera del Canavese in programma dal 21 al 30 maggio, ha iniziato a raccogliere le adesioni degli espositori. Le iscrizioni si ricevono nella sede del gruppo, in vicolo Castello 1, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 18. Il costo del biglietto d'entrata alla rassegna, che verrà ospitata per la seconda volta nell'ex stabilimento Bo-Fim, sarà quello di due anni fa: 2 euro nei giorni feriali, 4 euro nei pre-festivi e festivi.

PAGLIUGHI
Sport Ivrea - Rivarolo
ULTIMI GIORNI
SCONTI FINO AL 90%
SU UNO STOCK DI MERCE SALVATA
DALL'INCENDIO DEL NEGOZIO DI IVREA
ABBIGLIAMENTO
Patagonia - Marmot - North Face - Salewa - Colmar
SCARPE TREKKING
Sportiva - Salomon - Scarpa - Dolomite
SCARPE DA GINNASTICA
Nike - Adidas - Mizuno - Oakley
SCI - SCARPONI - ATTACCHI
DISCESA - FONDO - SCI ALPINISMO
ORA SIAMO A
BUROLO (TO)
STRADA STATALE 228, N° 29
TEL. 0125.675635 - 0125.676111
DIETRO A TRONY-GALLENCA

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

*Salvo approvazione finanziaria - TAN 7,45% - TAEG 7,70% - *Valore polizza RC calcolato forfettariamente 900 Euro scontabile dal prezzo di acquisto

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

L'AUTOBIOGRAFIA DEL COSTRUTTORE PIU' RICCO D'AMERICA

Trump: fate i soldi con le mie regole

I consigli, dal look al privato: solo abiti di marca e no ai parrucchini «I miei capelli sono un'arte». Accordi prematrimoniali di ferro Niente strette di mano, «e state alla larga dai consulenti finanziari»

la storia
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

NIENTE parrucca, vestiti firmati, accordi prematrimoniali di ferro, fiducia cieca nel proprio istinto, ottimismo e volontà e determinazione a farla pagare a chi osa sfidarlo. Donald J. Trump, valore stimato cinque miliardi di dollari, confessa i suoi segreti nell'autobiografico «How to get rich» («Come diventare ricchi», edito da Random House) al debutto nelle librerie d'America. Il successo del volume è assicurato dal fatto che, in una nazione dove avere denaro costituisce un merito, Donald Trump è sinonimo di ricchezza: imprenditore edile, costruttore, proprietario di case da gioco, presidente di Miss Universo e da poco perfino star di un reality-show televisivo. Nel libro l'autore conferma la nota assenza di modestia e si racconta, trasformando la propria esperienza in un decalogo di consigli su come poter riuscire a diventare milionario.

I primi riguardano il look. Incominciamo dai vestiti: «Per molto tempo sono stato fiero di indossare abiti da cento dollari, ma negli anni ho imparato che sbagliavo. Le scarpe care durano di più di quelle a basso prezzo e lo stesso è vero per gli abiti: ciò che indossiamo racconta chi siamo, vestire bene significa riflettere e rispettare il nostro ambiente». Più volte accusato di essere vanitoso al punto da abbellirsi con eleganti parrucchini, smentisce su tutta la linea: «I capelli sono un'arte e sono miei al cento per cento, sono belli ma ammetto che non sono il mio punto di forza».

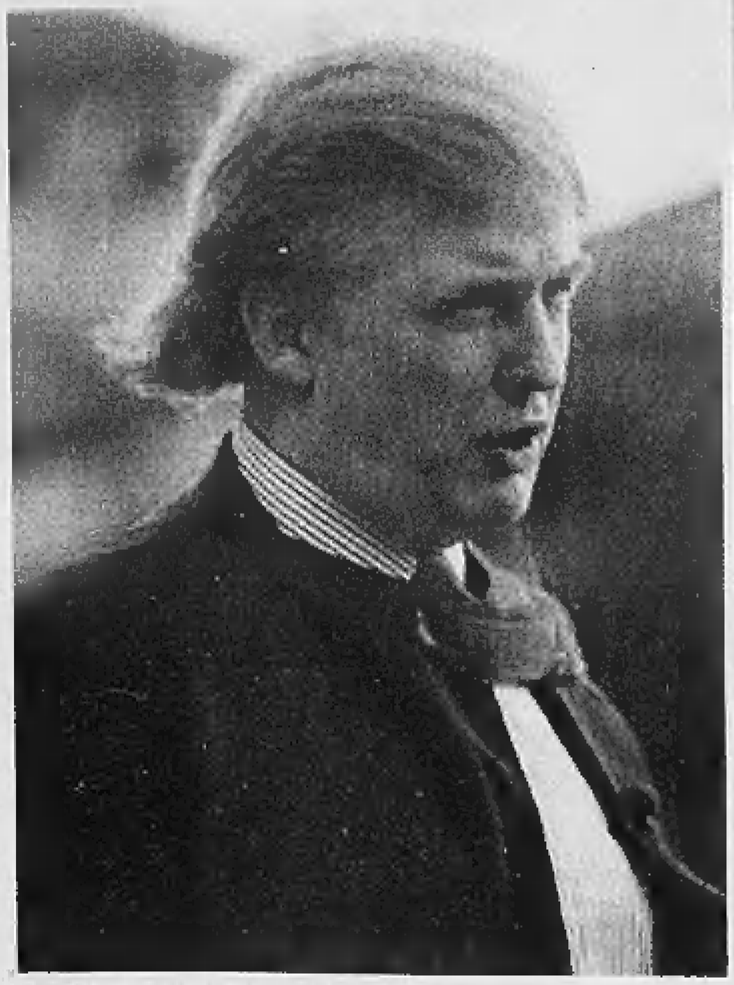
Apparenza a parte, ciò che più conta è la passione per cosa si fa. «Se non amate ciò che fate, allora dedicatevi ad altro, così da poter iniziare la giusta scalata». E' questa la via alla ricchezza: «Fare soldi è uno stato mentale, un'attitudine. Saprete di possederla solo quando vedrete crescere il vostro conto in banca». Ciò di cui meno si ha bisogno sono i consulenti finanziari. Trump li liquida come gente che «ha causato molte distruzioni» e suggerisce di starne alla larga, sfogliando piuttosto le pagine economiche delle testate a suo avviso più affidabili: «Wall Street Journal», «Forbes», «Business Week», «Fortune» e, per gli aspetti di costume che aiutano a comprendere la finanza, il «New York Post» di Rupert Murdoch.

Le pagine centrali del libro sono dedicate ai consigli su come comportarsi con il prossimo. Quando ci si siede a tavola, bisogna «dare una dose calcolata di informazioni o fare una provocazione» al fine di vedere la reazione degli altri, sbilanciarsi troppo e tenere banco può rivelarsi controproducente, ascoltare serve assai di più. E' così che si scoprono i «bluffers» - i bugiardi - che Trump assicura di riconoscere spesso nei «nuovi arrivati nel business immobiliare che credono di impressionare parlano velocemente di grandi numeri». Spesso, invece, avviene di trovare sulla propria strada chi è determinato a farci uno sgambetto e allora le buone maniere non servono più: «Se qualcuno ci vuole fare fuori, dobbiamo essere noi a eliminarlo per primi. Chi ci fa del male deve ricevere altrettanto male, come dice la Bibbia "occhio per occhio"». Fino al punto da varcare la soglia dell'eccesso. «Essere paranoici può sembrare a molti una cosa non buona, ma siamo seri, affrontiamo la realtà, esiste la possibilità che il nostro migliore amico tenti di rubarci i nostri soldi o la nostra moglie».

Essere pronti a combattere contro tutto e tutti - «preparati al peggio» - serve se al contempo non si perde l'ottimismo. «Nella vita ci sono tanti alti e bassi, ma possiamo farcela se siamo preparati: serve imparare dai problemi che si manifestano e serve pensare positivo, essere ottimisti, seguendo sempre il proprio istinto e facendo attenzione a ogni eventuale dettaglio». In cima agli errori da evitare ci sono le nozze celebrate senza la protezione legale di un minuzioso accordo pre-matrimoniale. «Se non ne avessi firmato uno, avrei scritto questo libro nei panni di chi ha perso tutto», ammette con un riferimento al divorzio milionario che lo ha separato dall'ex moglie Ivana. «Lei aveva così tanti avvocati da aver bisogno di un autobus per trasportarli tutti. Fu un disastro, ma ho tenuto duro grazie ad un solido accordo pre-matrimoniale».

E a chi crede nell'amore vero, risponde senza troppe remore: «Un amico assicurava di essere a tal punto innamorato da non aver bisogno di un simile accordo, un anno dopo il matrimonio era andato al diavolo e quando tornò da me gli dissi: "Sei un perdente!"». Nel capitolo delle ammissioni sulle proprie manie spicca la ritrosia per le strette di mano. «Meglio evitarle ogni volta possibile, è un dato di fatto che i germi si trasmettono con il contatto fisico. Spesso vedo persone malaticce che si avvicinano a me per stringermi la mano e in un'occasione durante un pranzo un uomo era appena uscito dal bagno senza lavarsi le mani: sapevo che se non gli avessi stretto la mano avrebbe detto di me cose terribili per almeno trent'anni, allora l'ho fatto, ma poi non ho mangiato nulla».

Ivana Trump


Donald Trump: «I capelli sono miei al cento per cento»

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Dal gruppo B di Wijk aan Zee 2004. La partita è continuata con 1. Ah6!, Dxh6; 2. Cf6, T:f6 (forzata per il doppio del Cavallo a Re e Donna); 3. D:f6 e il Nero non può evitare il matto.

DAMA
Un «blocco» del Maestro di Navacchio. Il Bianco vince giocando 1) 11-7, 13x6 (oppure 4x11); 2) 26-22, 4x11 (oppure 13x6); 3) 22x13, 1x10; 4) 21-18, con posizione di «blocco sospeso» poiché ora il Nero perde qualunque mossa esegua. Questo problema, in cui il Nero ha l'alternativa fra due mosse, rientra nelle composizioni cosiddette di «tecnica nuova». Da notare infine che la Dama nera nella casa 4 gioca la pedina, ma è essenziale per evitare che il problema presenti anche la soluzione 1) 23-19.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V B R R.

REBUS
(6,5,8): Giù stan ormai T - A liana = GIUSTA NORMA ITALIANA.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Coltello (8 punti); Catenacci (9 punti); Criminale (9 punti); Cardiaco (8 punti); Carattere (9 punti); Ciclista (8 punti); Crociati (8 punti); Compasso (8 punti); Capriole (8 punti).
In verticale, dalla prima alla nona colonna: Calderoni (9 punti); Clericale (9 punti); Carpaccio; (9 punti); Corallina (9 punti); Comicità (8 punti); Cervello (8 punti); Cassetti (8 punti); Cipriota (8 punti); Camoscio (8 punti). Totale = 151.

SESTO ACUTO
Il codice di quella cassaforte era 13478.
Se la 1ª cifra fosse 0, la 2ª e la 3ª sarebbero uguali e ciò non può essere; se la 1ª cifra fosse 2, la 2ª sarebbe al minimo 3, la 3ª al minimo 5, la 4ª al minimo 8 e dunque 8 non potrebbe essere la 5ª. Dunque la prima cifra non può che essere 1 e la 4ª di conseguenza 8-1=7. Per individuare dunque la 2ª e la 3ª cifra bisogna trovare due numeri che differiscono di 1 e che sommati diano 7: il 3 e il 4. Di conseguenza il codice era 13478.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
10 lettere: ristoranti; 8 lettere: graziata, graziati, graziato, ristorni; 7 lettere: corsara, corsari, garzata, garzati, garzato, ritorni, roscani; 6 lettere: arsia, carati, carato, corsia, croata, croati, orata, gratis, grazia, oranti, rasati, rasato, riarsa, riarso, risala, risata, rosata, rosati, scarni, scorza, stama, storni; 5 lettere: arata, arati, arato, arnia, carni, corna, corni, corsa, corsi, costa, costi, garni, garza, grani, grata, grati, grato, ostia, rasta, sazia, tasca, tiara, torni. Totale 57 parole.
Schema a sinistra:
9 o più lettere: appetibili, appetibilità, cantabilità, comparabili, comparati, compartita, compartiti, compatibili, compatibilità, compatire, compatita, compatiti, comperabili, comperata, comperate, comperati, comperato, coppatura, coppature, materiali, operabili, operativa, operativi, porticati. Totale 24 parole.

A	L	■	C	U	B	A	■	R	■	G	A	B	I	N	■	U	T	■	L	O	B	O
■	O	D	A	S	I	■	E	O	S	I	N	A	■	■	L	■	A	P	I	S	■	R
T	R	I	S	■	S	A	N	S	E	P	O	L	C	R	O	■	R	A	C	E	M	O
R	E	S	A	■	C	L	A	S	S	E	D	I	R	I	G	E	N	T	E	■	O	■
A	D	A	■	C	O	L	L	E	T	T	I	V	I	T	A	■	■	T	O	N	N	O
M	A	R	C	O	T	U	L	L	I	O	C	I	C	E	R	O	N	E	■	S	O	R
A	N	C	E	S	T	R	A	L	E	■	O	■	E	N	I	C	U	R	O	■	F	M
G	■	I	M	P	I	E	G	A	R	E	■	■	T	E	T	R	A	N	D	R	I	A
L	E	O	B	E	N	■	E	■	E	S	■	N	O	R	M	A	N	■	O	A	S	I
I	■	N	A	T	I	A	■	A	■	T	A	U	■	S	I	C	C	A	R	D	I	■
■	W	A	L	T	■	R	■	C	L	O	R	O	F	I	C	E	E	■	A	U	T	O
L	I	T	I	O	■	M	A	R	I	N	A	T	O	■	H	O	■	S	T	R	I	A
A	M	O	■	■	B	A	R	I	■	I	D	O	N	E	E	■	S	T	O	A	■	■

TREVISO

Dirotta un bus «Rovinato da Parmalat»

TREVISO

Si sentiva truffato dalla Parmalat e per questo ha sequestrato un bus cercando l'attenzione di tv e quotidiani. Il blitz di ieri mattina del sessantenne trevigiano, L.G. era stato premeditato e scritto in sei pagine in possesso della polizia.

Lo squilibrato aveva con sè pagine di giornale sul crac Parmalat. In un'ora di colloquio in Questura al dirigente della Mobile,, Riccardo Tumminia, e a quello delle Volanti, Alberto Mannelli, il sessantenne ha ripetuto ossessivamente di sentirsi truffato dallo Stato e dalla Parmalat che «ha truffato - ha detto - tutti i cittadini italiani, me compreso». Voleva quindi il suo quarto d'ora di fama ed è riuscito ad ottenerlo, salendo sul primo pullman che ha trovato sul piazzale del capolinea e agendo appena le porte si sono chiuse. Per convincere le forze dell'ordine che il suo non era uno scherzo ha preso una passeggera, tra i quindici seduti sul pul- lman che era in procinto per partire per Venezia, ma appena le ha puntato alla gola il coltello da cucina con una lama di trenta centimetri, la donna è svenuta. Allora si è diretto verso un'altra signora che, dopo essere stata liberata è stata colta da un forte choc, portata in ospedale dove i medici le hanno prescritto un mese di prognosi. Il momento di gloria invece l'ha vissuto Sergio Nocera, l'ispettore delle Volanti che ha disarmato l'uomo. [r. cri.]

PIACENZA

Eurostar fermo per un pacco sospetto

MILANO

Allarme bomba sull'Eurostar ma erano solo volantini pubblicitari. Un uomo è salito ieri sera sul Milano-Roma 9453 delle 20, ha lasciato un pacco sotto il sedile di una carrozza di prima classe ed è sceso. Quando si sono chiuse le porte i passeggeri si sono accorti che l'uomo non era risalito e hanno dato l'allarme. Il convoglio ha proseguito la corsa fino alla stazione di Piacenza dove i viaggiatori sono stati fatti scendere. Un'ora dopo sono stati fatti salire su un altro treno.

L'Eurostar è partito puntuale alle 20 da Milano Centrale. Quando i passeggeri hanno avvisato il capotreno della presenza del pacco (sull'etichetta era indicato come destinataria una Polisportiva toscana) l'Eurostar era ormai fuori dalla stazione. Più volte con l'altoparlante è stato chiesto al proprietario di andare a recuperare il pacco nella quart'ultima carrozza, ma nessuno si è presentato. A questo punto è stato deciso il fermo del convoglio a Piacenza. Prima sono stati fatti scendere i viaggiatori della carrozza, poi tutti gli altri.

Sul treno sono saliti gli artificieri della polizia ma la suspense è durata pochi minuti: nel pacco abbandonato c'erano solo volantini pubblicitari, destinati alla polisportiva della Toscana. Dopo un primo esame esterno è stato comunque fatto brillare a scopo precauzionale. Per consentire lo svolgimento in sicurezza dell'operazione il convoglio è stato fermato su un binario lontano dall'edificio della stazione. [p. pol.]

SOSTENUTO DALLA CASA DELLA LIBERTÀ

Botta candidato in Provincia «Più attenzione al territorio»

■ Più attenzione al territorio, in linea con i compiti affidati alla Provincia. Parola di Franco Maria Botta, candidato del centrodestra alla presidenza di Palazzo Cisterna, incoronato dai partiti della coalizione (Lega esclusa) fra gli stucchi del Caffè Torino. «Questa sfida si deve vincere - ha esordito il candidato appellandosi anche al Carroccio -. La Provincia in versione sinistra ci è segnalata più per la rivendicazione di nuove competenze che per la capacità di gestire le attuali. Saremo al servizio dei cittadini».

L'assessore Franco Maria Botta

DALLA REGIONE

Ai vigili del fuoco arriva «F-500» il liquido speciale contro gli incendi

■ Quindici secondi per spegnere l'incendio di un'auto, e alla fine la lamiera non scotta neppure. Prodigi dell'«F-500», prodotto dalla Hazard Control Technologies che sarà distribuito a tutti i comandi dei vigili del fuoco del Piemonte che è stato presentato ieri dal comandante regionale dei vigili del fuoco, Michele Ferraro. La Regione ne ha acquistati 230 litri. L'«F-500» si utilizza miscelato all'acqua, decuplica l'effetto di quanto viene spruzzato, abbatte i fumi e raffredda ciò che brucia in poco tempo.

Il nuovo liquido contro gli incendi

GOVERNO E REGIONE: ORA PENSIAMO AI FINANZIAMENTI. CRITICI COMUNE E PROVINCIA

«Realizzeremo la tangenziale Est»

I privati pronti a partecipare all'opera

Maurizio Tropeano

Uno studio preliminare di fattibilità ma, soprattutto, la disponibilità a partecipare con proprie risorse alla realizzazione della tangenziale Est. Ativa (la società che gestisce il sistema tangenziale di Torino) e Satap (l'impresa che controlla la Torino-Milano e la Torino-Piacenza) si candidano per sperimentare - in accordo con lo Stato e gli enti locali in primis la Regione - lo strumento della finanza di progetto per costruire la bretella autostradale tra Santena e San Raffaele Cimena. E' Riccardo Formica ad annunciare la disponibilità dei privati nel corso del convegno organizzato dall'Unione Industriale. Una disponibilità che il viceministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat, coglie al volo per ribadire che il «Governo è pronto ad inserire l'opera - che dovrebbe costare circa 500 milioni - all'interno di un sistema di finanziamento statale già a partire dal prossimo anno». Anche la Regione «farà la sua parte e oltre a fondi propri chiederà allo Stato di inserire il progetto tra le priorità da finanziare in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia», annuncia il Governatore Enzo Ghigo. Più critici la Provincia e il Comune. Il sindaco, Sergio Chiamparino, infatti pur non «opponendosi alla tangenziale Est» indica come «priorità per la città la realizzazione di corso Marche».

Andrea Pininfarina, presidente degli industriali di Torino, e Giuseppe Smeriglio, che guida l'assotrasporti subalpina, hanno voluto questo convegno per ribadire come la realizzazione di quella ventina di chilometri che ancora mancano al completamento dell'anello tangenziale di Torino rappresentino «un'infrastruttura strategica per lo sviluppo del territorio». Per questo hanno chiamato al tavolo Gian Maria Gros Pietro, presidente di Autostrade Spa, il Governo, la Regione, la Provincia e il Comune di Torino.

Alle sollecitazioni degli industriali risponde Formica: «Ativa e Satap hanno costituito la «società per la tangenziale Est che ha già predisposto uno studio preliminare di fattibilità. Se ci sarà il via libera per realizzare l'opera si vorranno circa tre anni». Costo stimato 360 milioni - cifra che il viceministro Martinat giudica troppo bassa - ma quel che conta è che i «privati sono pronti a partecipare alla spesa a condizione che si crei un tavolo di confronto prima di tutto con il Governo, e dunque l'Anas, e il Parlamento».

Il primo a dare l'assenso è il presidente Ghigo: «Da tempo la Regione ritiene la tangenziale Est strategica. Abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione dell'opera ma, nello stesso tempo vogliamo salvaguardare le caratteristiche di pregio del territorio attraversato dalla bretella». Il suo vice, William Casoni, precisa che «la Regione sta realizzando il ponte sul Po come si trattasse della prima corsia di una bretella autostradale».

Provincia e Comune sono più cauti. Il sindaco Chiamparino cita spunti della relazione introduttiva del professor Senn che evidenzia come «nel biennio 2000-2002 una tendenza alla diminuzione della mobilità in provincia di Torino del 15 per cento» e che «l'evoluzione delle reti di trasporto nazionali e transnazionali non prevede al momento particolari linee di tendenza che influiscano sull'area metropolitana». Poi attacca: «Se la motivazione del completamento del sistema tangenziale torinese è legata solo all'evoluzione della mobilità locale interna allora è evidente che per la città è prioritario non solo definire le opere, per noi è corso Marche, ma anche chi paga e come paga».

Immediata la risposta di Martinat: «L'opera è strategica perché è necessario ragionare in un'ottica di sistema, Non c'è solo Torino ma il Piemonte e il nord-ovest. Le stime dell'Ue parlano di un aumento del traffico merci nei prossimi dieci anni del 30-40 per cento».

Auto bloccate nel traffico della tangenziale di Torino

LO STUPEFACENTE ERA NASCOSTO SOTTO I SEDILI DI UNA FIAT MULTIPLA: ARRESTATI DUE GIOVANI

Ecstasy, sequestro record a Torino

Le 40 mila pastiglie di droga erano destinate alle discoteche

Giorgio Ballario

Quarantamila pasticche di ecstasy pronte per essere smerciate nelle discoteche torinesi. Una scorta in grado di rifornire per un intero mese quel «popolo della notte» che secondo le più recenti indagini statistiche fa grandissimo uso delle nuove droghe sintetiche in arrivo dall'Olanda.

Le hanno sequestrate i carabinieri della compagnia Oltredora, agli ordini del capitano Intermite, che hanno pure arrestato i due giovani trovati in possesso dell'enorme quantitativo di stupefacente. Si tratta di Piero Schiavulli, 30 anni, e Raffaele Romano, 27 anni, entrambi torinesi. Oltre alla droga i militari gli hanno sequestrato 130 mila euro in contanti, con tutta probabilità frutto del traffico di droga.

Ieri mattina i due sono comparsi davanti al Gip Perelli per l'udienza di convalida: Schiavulli e Romano, difesi dall'avvocato Wilmer Perga, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere; mentre il pubblico ministero Dionigi Tibone, al quel è stato assegnato il fascicolo, ha chiesto la misura cautelare in carcere. Il giudice ha convalidato il fermo e si è riservato di decidere sull'ordina di custodia, ma l'avvocato Perga ha annunciato ricorso al Tribunale della Libertà.

I militari hanno anche trovato 130 mila euro frutto, secondo gli investigatori, del traffico

Comparsa davanti al gip, la coppia si è avvalsa della facoltà di non rispondere

L'arresto risale a venerdì mattina poco dopo le 8, nei pressi di corso Grosseto. I carabinieri della Oltredora, allertati da una «soffiata» o forse da alcune intercettazioni telefoniche, sono andati a colpo sicuro. Per intervenire hanno aspettato che Romano scendesse dalla Fiat Multipla dell'amico e si avviasse verso casa. Poi hanno circondato il veicolo, ammanettato Schiavulli e perquisito la vettura, trovando nascoste sotto i sedili le buste contenenti le 40 mila pasticche di ecstasy e il denaro in contante. Pochi minuti più tardi hanno bussato alla porta di Romano e hanno arrestato anche lui con l'accusa di traffico e detenzione di stupefacenti.

Malgrado il silenzio in cui si sono chiusi gli arrestati, le indagini della Procura e dei carabinieri proseguono ad ampio raggio. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire la provenienza dell'ecstasy e di capire se fosse destinata a rifornire le discoteche di Torino e provincia o di altre località. I militari sono inoltre sulle tracce dei complici di Schiavulli e Romano e cercheranno di ricostruire le loro mosse anche grazie ai tabulati telefonici delle utenze intestate ai due giovani finiti alle Vallette.

L'operazione dei carabinieri segue di qualche giorno un sequestro minore di ecstasy, cocaina e eroina effettuato dalla Guardia di Finanza. L'intervento delle fiamme gialle ha riguardato alcuni locali notturni cittadini, come lo «Chalet», «La Gare» e «Matilda», all'esterno dei quali è particolarmente radicato lo spaccio di droga. Sono stati fatti controlli anche ai Docks Dora di via Valperga, però un'auto di spacciatori è riuscita a sfuggire all'alt intimato dai finanzieri.

L'ecstasy è una delle droghe emergenti del nuovo millennio. Gli stupefacenti d'origine sintetica sono al secondo posto nella classifica delle droghe più usate, ma tendono a stabilizzarsi. A farne uso è una fascia che va dall'1 al 5 per cento degli individui tra i 16 e i 34 anni, una percentuale che s'impenna a livelli di guardia tra i frequentatori abituali di discoteche.

IL MINISTRO OSPITE DEL VERNISSAGE ALLA GAM

Il ministro Urbani all'inaugurazione con la nipote di Chagall

Da Marc Chagall c'è anche Urbani

Giuseppe Sangiorgio

«Un grande amore fra Marc Chagall e Torino», così l'hanno definito la presidente della Galleria d'Arte Moderna, Giovanna Cattaneo, e la nipote del «maestro», Meret Meyer, presente ieri al vernissage della seconda mostra dedicata da Torino al pittore, «Maestro del 900». Entrambe hanno ricordato la precedente rassegna delle opere di Chagall allestita nel 1953 a Palazzo Madama, inaugurata allora da un ministro piemontese: Giuseppe Pella.

Ieri c'era, invece, l'attuale responsabile del dicastero dei Beni culturali, Giuliano Urbani, che ha riconosciuto: «È vero, fra questa città e questo pittore c'è sintonia, anche se, consentitemi di dire, l'arte di Chagall è amata ovunque, perché molto comunicativa, diretta». Il ministro ha voluto smentire il luogo comune secondo cui l'Italia dedica scarsa attenzione all'arte contemporanea. «Non è vero - ha detto - tant'è che il museo creato a Roma è lungimirante e si è già gemellato con altri sei a livello mondiale». Ma non solo arte moderna. «Presto - ha promesso Urbani - tornerò sotto la Mole per l'Egizio e per il battesimo della sua fondazione». Ma questa è un'altra storia.

Alla Galleria d'Arte Moderna, da domani al 4 luglio, saranno esposte centoventi opere dell'artista al quale già nel 1953 venne dedicata una rassegna a Palazzo Madama

Ieri, al vernissage, c'era il pubblico dei grandi eventi: tutta o quasi la cultura subalpina, le istituzioni, rappresentate dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, dal sindaco Sergio Chiamparino, dagli assessori, Fiorenzo Alfieri e Giampiero Leo, dal presidente della Fondazione Crt, Augusto Comba, sponsor dell'iniziativa. Ospite Giovanna Cattaneo, che ha introdotto i protagonisti dell'iniziativa: oltre ad Urbani, Chiamparino e Ghigo, il presidente della Fondazione Crt, Augusto Comba, la nipote del pittore, Meret Meyer, Filippo Zevi, direttore di «ArtificioSkira», la società produttrice della mostra, allestita dall'architetto Fagnola.

Fra il pubblico, Cesare Annibaldi, lo scultore Ezio Gribaudo, Rolando Picchioni, il presidente dell'Aci, Pier Giorgio Re, Gastone Guerrini, Riccardo Formica, il responsabile del settore cultura di Forza Italia, Alberto Mina, l'ex presidente della Crt, Enrico Filippi, autorità civili e militari.

«Dopo il successo della rassegna sull'Africa conclusa a febbraio, questa mostra - ha detto Ghigo - che Regione e Comune hanno voluto fortemente, è il primo tassello di un trittico». Ha aggiunto Sergio Chiamparino: «Dopo Chagall (in visione da domani al 4 luglio, ndr), a novembre toccherà alla Promotrice con "Gli impressionisti e la neve" e dal febbraio 2005, al terzo elemento del trittico su "Il male e l'arte", curato da Vittorio Sgarbi».

Quello di Marc Chagall è stato definito «un messaggio di vita attraverso la pittura». E il ministro Urbani, al termine, cogliendo una battuta, ha domandato: «Dovrà trascorrere un altro mezzo secolo per vedere la terza mostra di Chagall?» E si è risposto: «Non lo so, comunque, fra i 120 quadri esposti oggi, pochi lo furono nel 1953. E fra 50 anni, vista la produzione del Maestro, ce ne potranno essere molti altri». Infine la visita alla mostra in anteprima. Oggi ancora una inaugurazione, per i mass media. E domani l'apertura al pubblico, tutti i giorni (come detto fino al 4 luglio) dalle 9 alle 19, il giovedì fino alle 23, lunedì chiuso. Prezzi: intero 8 euro, sei per i gruppi, 5,50 per i ridotti, 3,50 per le scolaresche. Promotori dell'iniziativa: Città di Torino, Regione-Piemonte, Fondazioni Torino-Musei e Crt, ArtificioSkira, con il contributo della banca Aletti e la collaborazione de «La Stampa» e di «Progress Insurance Broker». Catalogo edito da ArtificioSkira.

Specchio dei tempi

«Ma dove è finito il senso civico dei vigili?» - «L'anzianità tenuta più in considerazione della laurea» - «Per piazza Bodoni servono poliziotti non spazzini» - «Alle Vallette rivogliono la fermata del bus»

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 21 marzo. Dopo aver parcheggiato a notevole distanza, alle 14,30 sono sul piazzale di Villa della Regina. Una freccia gialla indica il percorso da seguire per la visita organizzata dal Fai. Insieme a molte altre persone mi inerpico lungo un sentiero scosceso, scivoloso e privo di protezione che sale verso il parco, dopo di che raggiungo una scalinata molto ripida, lunga e faticosa che sfocia nella strada di santa Margherita. Si percorrono ancora parecchi metri e si raggiunge l'ingresso al parco da cui parte la visita alla villa. La coda che si snoda è davvero impressionante. In fondo alla lunga fila un volontario del servizio d'ordine avverte che il tempo d'attesa è di circa tre ore e che comunque non è garantito l'ingresso entro l'orario consentito, le 18,15.

«Poiché non mi va di aspettare tanto senza la sicurezza di entrare, rinuncio a malincuore alla visita. Alcune coppie di Vigili Urbani sono presenti lungo la via, ma nessuno di loro si prende il disturbo di informare i tanti che salgono del rischio di fare tanta fatica per nulla. Alla mia richiesta di avvertire chi è ancora all'inizio della salita mi viene risposto che non è compito loro ma degli organizzatori.

«Alle 16 molte persone, ancora all'oscuro della situazione, affrontano quel percorso disagevole per andare ad allungare inutilmente una coda già esagerata. Il comportamento dei Vigili mi sembra un pessimo esempio di senso civico. La loro presenza dovrebbe garantire non solo lo scorrimento delle auto, ma soprattutto dovrebbe essere di aiuto ai cittadini che per non appesantire ulteriormente il traffico salgono a piedi. I "civic" senza senso civico sono il colmo di un'ironia molto amara che conferma, ancora una volta, che spesso per il pedone oltre al danno c'è anche la beffa!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Provincia di Torino ha indetto una selezione per progressioni verticali (ex concorsi interni) per 25 posti categoria D (ex 7-8 livello). E' noto che per partecipare ai concorsi pubblici per cat. D è necessaria una laurea; per le progressioni interne il contratto collettivo non prevede il titolo di studio ma, secondo gli accordi sottoscritti alcuni mesi fa tra Amministrazione provinciale e organizzazioni sindacali, per concorrere è necessario aver maturato un' anzianità nell'ente di almeno 5 anni, di cui almeno 2 in categoria C.

«Dunque, il dipendente "anziano" senza titolo di studio potrà partecipare alla selezione e quindi persino un laureato da meno di 5 anni in Provincia non potrà neppure fare domanda per il concorso all'interno del proprio ente. Ma è legittimo tutto ciò? Non dovrebbe essere invece l'anzianità a sopperire alla mancanza del titolo richiesto per i concorsi pubblici? Ma non è finita, per la valutazione dei titoli dei partecipanti alla selezione chi potrà vantare dieci anni in più di anzianità nell'ente partirà con 8 punti di vantaggio...(0,8 punti per anno). La laurea porta un solo punto. Forse tra dieci anni avrò qualche speranza! Ma che concorso è?».

Segue la firma

La direzione dell'Amiat ci scrive:

«In relazione alla lettera dal titolo "Piazza Bodoni" segnaliamo che per quanto riguarda la pulizia del suolo, l'Amiat effettua lo spazzamento manuale con frequenza giornaliera dal lunedì al sabato, mentre lo spazzamento meccanizzato avviene un giorno a settimana. Data la frequente pulizia dell'area, con l'impiego di molte risorse umane e mezzi, riteniamo opportuno associarci al reclamo del lettore sui comportamenti incivili messi in atto da alcuni cittadini il sabato sera che vanificano il nostro lavoro della settimana, lasciando sporca la piazza la domenica, situazione che abbiamo avuto modo di costatare di lunedì. Auspichiamo pertanto, più interventi di ordine pubblico nella zona».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo rendere noto il disservizio e il malumore creati presso l'utenza dalla soppressione della fermata dell'autobus di fronte a viale dei Mughetti, civico 1. In corrispondenza di tale fermata ci sono una Farmacia, una agenzia bancaria (l'unica del quartiere Vallette), una panetteria, uno studio medico. Servizi molti usati, in particolare, dagli anziani, che popolano il quartiere. Chiediamo la reinstallazione della fermata dell'autobus (peraltro già esistente e apprezzata dalla utenza da decenni) per evitarci inutili disagi».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

L'ATC: CON QUESTI AFFITTI IMPOSSIBILE INTERVENIRE

Case popolari senza fondi «Tagli alla manutenzione»

Alessandro Mondo

Stop alle nuove case popolari e tagli alla manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti. Se i problemi e le contraddizioni che tagliano le gambe all'Edilizia pubblica non sono una novità, e non solo a Torino, la giornata di ieri ha registrato una brusca accelerazione. Il colpo di grazia lo ha dato l'Atc, che nella riunione organizzata in Prefettura sul Fondo di sostegno alla locazione ha stilato un programma da brivido. «Da novembre risponderemo "no" alla richiesta dei comuni di edificare nuove case popolari - ha esordito il presidente Giorgio Ardito -. Non solo: essendo compromesso l'equilibrio fra spese ed entrate correnti, cioè gli affitti, le previsioni di bilancio ci avvertono che entro il 2006 esauriremo i fondi per la manutenzione straordinaria». Ardito ha inoltre aggiunto che dal 2007 l'Agenzia dovrà tagliare anche la ristrutturazione dei 500-600 alloggi di risulta che si liberano ogni anno (la spesa media è di 10 mila euro ciascuno): a beneficiarne saranno non più di 100-150.

Una doccia fredda per i sindacati inquilini, la Regione, l'assessore comunale Tricarico e i suoi colleghi della cintura. «Siamo quasi al collasso - ha aggiunto Ardito -. Ormai dobbiamo utilizzare le entrate straordinarie, teoricamente destinate alla costruzione di nuove case, per coprire la spesa corrente: dai costi di amministrazione alla manutenzione ordinaria». Né potrebbe essere diversamente se è vero che il canone si è ridotto mediamente da 105 a 85 euro: «Il 60-70% delle nuove assegnazioni sono redditi zero, mentre gli inquilini storici vanno in pensione o finiscono completamente integrati. La conclusione è uno stato di povertà crescente che si riflette nell'impossibilità di sostenere l'affitto».